LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 91. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 1 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio. PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-63).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 3; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50). Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società Italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-63).

Alla vigilia di un'azione coercitiva delle Potenze contro il Montenegro

La ripresa del bombardamento di Scutari

VIENNA, 1 (ore 3) — Secondo notizie giunte all'ultim'ora, il bombardamento di Scutari sarebbe ricominciato, coll'assalto generale annunciato dal Re per oggi.

Si attende ora l'applicazione delle misure coercitive delle potenze contro il Montenegro, per evitare che continui il bombardamento della città.

La squadra inglese naviga da Corfù verso il nord.

Le Potenze d'accordo

LONDRA, 1 ore 5 — Alle ore 16 di ieri vi fu una riunione al Foreing Office degli ambasciatori d'Europa, durata fino alle 18.

La seduta si è aggiornata fino a mercoledì.

Una nota della Reuter dice che la risposta degli alleati alle proposte delle Potenze sta per giungere.

Non si è ancora ricevuta però la risposta del Montenegro.

La progettata dimostrazione navale contro quest'ultimo degli stati alleati è stata approvata da tutte le Potenze; però non tutte vi parteciperanno.

La nota delle Potenze consegnata alla Porta

COSTANTINOPOLI, 1 (ore 3 — Alle 3 pomeridiane di ieri gli ambasciatori degli Stati d'Europa, presentarono al ministro degli esteri la nota delle Potenze per la definizione della vertenza turco-balcanica.

× × ×

COSTANTINOPOLI, 1 ore 4 — E' stata consegnata oggi alla Porta la nota con le firme delle Potenze.

Si assicura che la Porta in presenza dell'atteggiameno unanime e dei consigli di tutti i governi d'Europa accetterebbe come frontiera fra la Turchia e la Bulgaria la linea diretta da Enos e Midia.

Il contenuto della nota

COSTANTINOPOLI, 1 ore 10 — La nota delle Potenze indica la linea retta Enos-Midia, quale confine fra la Turchia e l'Europa. Tutti i territori ad occidente di tale linea verranno ceduti agli alleati meno l'Albania la cui delimitazione e il cui regime rimangono riservati alle Potenze come la soluzione della questione delle isole dell'Egeo.

La nota è contraria alla domanda di indnnità di guerra, ed ammette la partecipazione dei belligeranti alla commissione internazionale di Parigi per la distribuzione agli alleati del debito pubblico ottomano e degli oneri finanziari dei territori loro attribuiti.

La nota prescrive pure la fine delle ostilità sin dall'accettazione dei preliminari di pace.

Il governo avrebbe di già deciso di accettar la linea retta Midia-Enos. La risposta verrà consegnata domani.

Un attacco dei turchi a Tarabosc

CETTIGNE, 1 ore 5 — Stamane i turchi d'improvviso eseguirono un formidabile attacco ai lati del forte di Tarabosc. La fanteria montenegrina è entrata subito in azione con successo. Anche l'artiglieria ha aperto il bombardamento con grande violenza da ambe le parti.

Il bombardamento continua.

I turchi all'offensiva nella regione di Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 31 ore 23 — Ieri ricominciarono con grande vigore i combattimenti sulla regione di Bujauk Chemedlie.

Le truppe turche, spintesi con furioso impeto contro il nemico, si posero all'inseguimento. Secondo le notizie giunte finora a Costantinopoli sembra che i bulgari non abbiano potuto sopportare l'impeto delle schiere ottomane incalzanti.

Si conferma che il Governo è assolutamente deciso a continuare la guerra ad oltranza piuttosto che ammetere qualsiasi modificazione alle proposte di pace formulate dalle potenze.

Pei funerali di Re Giorgio

ATENE, 1 (ore 3) — I funerali di Re Giorgio sono stati fissati definitivamente per mercoledì prossimo.

L'esposizione della salma è terminata ieri sera.

Oggi vi sarà il solenne sfilamento di tutti gli alunni delle scuole davanti alla salma.

Migliaia di forestieri sono arrivati ad Atene per assistere all'imponente cerimonia dei funerali.

Adrianopoli

L'entrata dei bulgari ad Adrianopoli costituisce un fatto di un'importanza strategica grandissima. La piazzaforte, infatti, passava per il punto meglio fortificato dalla Turchia, dopo i Dardanelli, e tale si è dimostrato. Particolarmente formidabile era la difesa ai lati nord-ovest e sud, ove una barriera di forti moderni contendeva terribilmente il passo ai bulgari, obbligandoli a frequenti ripiegamenti dopo vani e micidiali attacchi alla baionetta.

La città di Adrianopoli è costruita su tre colli, divisi fra loro dai corsi della Maritza e della Tungia, mentre a cinque chilometri a sud-ovest si precipita nella Maritza il torrente Arda.

Sull'Arda è gettato il ponte ferroviario della linea Costantinopoli-Adrianopoli-Filippopoli. Costruito nel 1872 in legno, per ragioni di economia, quel ponte fu causa di una catastrofe durante la guerra russo-turca. Un treno militare russo che vi passava lo ruppe col suo peso, e parecchie centinaia di soldati precipitarono nell'Arda e vi annegarono. La Società delle ferrovie orientali dovette pagare una grossa indennità, e ricostrusse poi il ponte in pietra e in ferro. Il ponte è ancora intatto, e così i bulgari poterono approfittare durante l'armistizio della ferrovia per vettovagliare le truppe che si trovano sulla linea di Giatalgia, ciò che ora non sarà loro più possibile, perchè tanto il ponte quanto la stazione poco distante sono dominate dalle artiglierie turche.

La Mariz, la Tungia e l'Arda, che circondano e dividono Adrianopoli, non sono arginati ed escono quasi ogni anno dal loro letto inondando i quartieri bassi della città, dove si trovano in gran numero gli orti e i giardini, che vengono bensì danneggiati, ma ritraggono anche notevoli benefici da queste periodiche inondazioni. La città di Adrianopoli conta oltre 100000 abitanti; attualmente però, dato che vi ripararono molti fuggiaschi dalle località circostanti e il concentramento di truppe avvenuto al principio della guerra, vi sarebbero rinchiuse da 150 a 160,000 persone La popolazione è mista. Prevalgono i turchi, ma anche greci, bulgari, ebrei e armeni vi si trovano in gran numero. I bulgari abitano nei quartieri esterni di Kirsciane, Kaik, Ildaram e Ilmegolan, e si occupano di agricoltura, o sono piccoli industriali, mentre il commercio è tutto nelle mani dei greci, degli ebrei e degli armeni.

Adrianopoli ha tutte le caratteristiche di una città turca: le strade sono strette e irregolari, le case in maggior parte fabbricate di legno, e gli incendi quindi frequentissimi. Le magnifiche moschee si trovano nei quartieri alti e più sani della città.

La città conta anche un gran numero di splendidi palazzi, parecchi dei quali furono ora trasformati in caserme.

Il difensore della piazza, Sciukri pascià, è uno tra i pochissimi generali turchi che nell'attuale guerra abbiano dimostrato le virtù guerriere degli antenati: la sua difesa di Adrianopoli, sobria di parole e ricca di fatti, rimarrà una bella pagina nella storia del valore ottomano.

Sciukri pascià è nato nel 1854 ad Erzerum da una famiglia di soldati originaria dall'Albania. Suo padre e suo zio si segnalarono nelle lotte nel Caucaso. Egli fu inviato a studiare nella Scuola di guerra a Costantinopoli; i suoi progressi furono ottimi: nel 1885 fu inviato a perfezionarsi in Germania. Entrò nel secondo reggimento di artiglieria della guardia e riuscì a cattivarsi le simpatie di Guglielmo I, il quale, in una lettera ad Abdul Hamid, scriveva del giovine ufficiale: *Il mio esercito si onora di avere tali ufficiali nel suo regno.* Ritornato a Costantinopoli, fu nominato aiutante del reggimento di artiglieria. Allorchè Guglielmo II visitò la capitale dell'Impero ottomano, Sciukri condusse, nella rivista data, il suo reggimento così brillantemente, che il Kaiser gli conferì un'alta decorazione.

Dimostrò la sua dottrina militare e la sua valentia in tutti i vari posti che gli furono dati; sembrava destinato a diventare il capo dell'esercito; ma se le vie di Allah sono meravigliose, quelle del padiscià lo sono più ancora.

Gli incidenti italo-francesi davanti al tribunale dell'Aja

AJA 1 ore 6 — Il Tribunale italo-francese nominato a proposito del sequestro dei piroscafi «Carthage, «Manouba» «Tavignano» e delle cannonate delle due torpediniere italiane contro due navi tunisine, tenne la sua seduta d'apertura alla presenza del ministro degli Esteri, dei ministri d'Italia e del Corpo diplomatico.

Il superarbitro Hammarskjold tenne il discorso inaugurale.

Soltanto le due sedute di apertura e di chiusura saranno pubbliche.

La Bulgaria vittoriosa

(Conversando con l'addetto militare bulgaro)

Giorni or sono quando ancora le truppe bulgare stringevano Adrianopoli in un cerchio di ferro e di fuoco, il Maggiore Gautcheff, l'addetto militare di Bulgaria a Roma, mi parlava del suo paese e della guerra con profonda fiducia sull'esito finale del grande duello che darà alla piccola e valorosa nazione il predominio dei Balcani.

Il giovane ufficiale, già allievo della nostra Scuola di Guerra, mi parlava delle forze morali che animano la nuova Bulgaria e mi delineava rapidamente i fattori delle vittorie militari, silenziosamente preparate in uno sforzo tenace e perseverante, e conseguite con altissimo spirito di sacrificio e con slancio meraviglioso.

Il maggiore Gautcheff, parlando della grande coesione del popolo bulgaro, mi diceva che lo slancio meraviglioso, con il quale tutti i cittadini hanno risposto all'appello è dovuto ad una serie di cause che si devono ricercare, non solo nel profondo sentimento religioso ma anche nella costituzione sociale del paese.

Il bulgaro — affermava il maggiore Gautcheff — si batte per il Dio dei suoi Padri e per il suo Czar; però non bisogna dimenticare che il nostro contadino ha una concezione assai precisa della politica del suo paese e quindi si può dire che il popolo della Bulgaria, composto nella sua grande maggioranza da coltivatori, si è mosso anche per un vantaggio nazionale positivo.

La Bulgaria, dopo il 70 ha una religione sua propria e anche la creazione di una Chiesa Indipendente ha contribuito a fortificare i legami nazionali. Infatti da quando di fronte al Patriarcato è sorto l'Esarcato, tutti i bulgari della Macedonia, che costituiscono una fortissima maggioranza, hanno sentito che la nuova tutela religiosa veniva a dar loro un carattere e una fisionomia nazionale ben marcata, differenziandoli dai greci e dagli altri nuclei etnici abitanti le provincie contese.

La religione entra in tutti i grandi atti della vita e specialmente della vita dell'Esercito. Ogni rivista, cerimonia militare o patriottica è benedetta dal Sacerdote che vive della vita del reggimento al quale è addetto e che in esso compie un'altissima funzione spirituale.

Ma l'amore per la religione è accompagnato da un vivo amore per la terra.

La terra rappresenta il principale elemento della vita economica del paese e poichè la Bulgaria è un popolo di piccoli proprietari, così la difesa della terra significa anche difesa della proprietà.

Nei reggimenti — mi diceva il bravo maggiore Gautcheff, — si tiene conto di questa caratteristica dell'economia bulgara, poichè ogni anno, all'epoca del raccolto si licenziano, in due turni, i soldati che si recano ai campi dai quali ritornano al reggimento a mietitura finita.

E come amano la terra!

Ogni Comune possiede delle vaste estensioni di terra incolta che attende l'aumento di popolazione per essere posta in coltura. Quando in una famiglia la prole cresce in modo tale da rendere insufficienti l'antica fattoria e il campo paterno, allora i figli si stabiliscono sulla terra libera. La Grande Banca Agricola concede un prestito ai nuovi coloni e una nuova famiglia bulgara sorge, devota più che mai alla terra e all'agricoltura.

Il coltivatore è poi assistito, durante la sua vita di laborioso e industre lavoratore, dalle Casse Rurali che hanno servito magnificamente a intensificare la produzione agricola. La costituzione sociale bulgara è in un certo senso democratica, poichè il possesso diffuso della terra crea una condizione di uguaglianza fra i cittadini: è però aristocratica se vogliamo considerarla dal punto di vista dei sentimenti che regnano fra le classi rurali. Le quali sono saldamente attaccate alla tradizione, all'autorità del *pater familias* e a tutte quelle istituzioni che perpetuano il sentimento del dovere e dell'amore alla Patria.

I contadini sono assai disciplinati: devoti al loro Kzar nel quale vedono il naturale tutore di quella magnifica eguaglianza economica che ha servito a fortificare nell'animo del popolo il sentimento.

Ho voluto chiedere al Maggiore Gautcheff se esistono in Bulgaria forze disgreganti: se esiste movimento socialista o di altra natura, ma tendente ad introdurre fra il popolo bulgaro i sentimenti dei quali sono imbevute le popolazioni occidentali.

Il colto ufficiale mi rispose che al suo paese il socialismo — importazione di studenti bulgari reduci da Parigi — non ha alcuna influenza. Rappresenta gli interessi degli artigiani e degli operai — però non si basa su di una vera «*questione sociale*» per la semplice ragione che questa non esiste.

La terra libera che si estende vicino alla coltivata assicura un perfetto equilibrio fra i lavoratori dell'officina e quelli dei campi: le entrate di un contadino, piccolo proprietario, sono eguali a quelle dell'operaio. Il quale, quando l'occasione si presenta, tende a diventare coltivatore.

Il socialismo non ha ragione di essere in Bulgaria e l'unico deputato, che in Parlamento rappresenta il partito, deve la propria elezione ad un caso assai curioso. Tempo fa, in un periodo di vivo eccitamento popolare contro la Turchia, mentre il popolo domandava la guerra, un collegio di Sofia rimase libero perchè il Geschoff, eletto in due luoghi, optò per il collegio di campagna. I cittadini di Sofia vollero regalare al pacifista governo (il quale aveva allora tutte le ragioni per fare il pacifista) un deputato socialista contrario quindi a tutte le aspirazioni del popolo bulgaro.

Quale influenza abbia avuto il movimento socialista bulgaro... lo provano le vittorie di Kir Kilisse e di Lule Burgas e il contegno delle truppe attorno ad Adrianopoli.

Il maggiore Gautcheff — che è un ammiratore dei nostri ordinamenti militari e del nostro soldato, che ha conosciuto a Tripoli — mi fece rilevare come accanto alla preparazione militare esista in Bulgaria una grande preparazione nazionale alla guerra, — preparazione nazionale che ha le sue basi nell'ordinamento sociale del paese. La difesa della Patria e la difesa del focolare: l'ingrandimento della Patria significa la liberazione dei fratelli macedoni dal giogo religioso e civile turco e la conquista di nuove terre verso le quali migreranno le future generazioni bulgare quando gli antichi confini della Patria non saranno più capaci di contenere l'esuberante popolazione.

Il nostro esercito, ha conchiuso il valente ufficiale, si è formato fra le cure amorose del Re e del Popolo: e la Bulgaria, con una popolazione di 3.600.000 abitanti ha una forza bilanciata di 57 mila uomini e un contingente annuo di 20.000 reclute.

In grazia di questi sacrifici e di questi sentimenti la Bulgaria è oggi vittoriosa!

Il maggiore Gautcheff che così gentilmente volle informarmi delle cose della sua Bulgaria deve aver oggi provato, con la resa di Adrianopoli una gioia assai viva, poichè sotto le storiche mura della città che vide il turco baldanzoso invadere l'Europa, si è definita, per sempre, la vecchia querela fra l'Occidente e l'Oriente.

E i coltivatori bulgari, che hanno un Dio un Re e una Terra, hanno avuto l'onore di scrivere questa pagina di storia gloriosissima.

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'On. Giolitti a Torino

TORINO, - ore 3 — *Ieri sera è arrivato a Torino, proveniente da Roma, il Presidente del Consiglio On. Giolitti.*

Erano a riceverlo alla stazione il Prefetto, il Sindaco ed altre autorità.

L'On. Giolitti proseguirà domani per Cavour.

Ismail Kemal Bey a Roma

BRINDISI, 1 ore 2 — E' giunto nel nostro porto Ismail Kemal bey capi del governo provvisorio albanese.

Dopo una breve sosta ha proseguito per Roma.

L'esposizione dei secessionisti inaugurata a Roma

ROMA, 31 ore 22 — *Il Re si è recato stamane al Palazzo delle belle Arti a Via Nazionale per inaugurare la prima mostra secessionista romana di scultura e pittura.*

Assistevano alla cerimonia il Ministro della P. I. On. Credaro, le autorità cittadine, l'ambasciatore Russo presso il Quirinale, e molte notabilità.

Il ballottaggio nel Collegio di Carteolona

PAVIA, 31 ore 23 — *In seguito alla elezione di ieri nel collegio di Carteolona è stato proclamato il ballottaggio fra Innocenzo Cappa e Ing. Pestalozza.*

La nuova votazione avrà luogo domenica prossima.

Si prevede una lotta molto vivace.

Il convegno dei battaglioni volontari a Spezia

SPEZIA, 31 ore 23 — *Stamane si è tenuto i convegno dei battaglioni volontari alla presenza dei rappresentanti dei ministri della Guerra e della Marina e di 25 battaglioni.*

Aderirono al convegno numerosi deputati.

L'on. Montù pronunziò il discorso d'apertura riscuotendo calorosi applausi.

Pierpont Morgan è morto

ROMA, 31 ore 23 — *Le condizioni di salute di Pierpont Morgan, che, secondo quanto vi telegrafai ieri, si erano improvvisamente aggravate, hanno portato fatalmente alla catastrofe.*

Morgan è morto stasera, assistito dalla figlia Maria, dal genero Satterlei, dalla nipotina, e dai dottori Dickons e Bastianelli.

La morte del Conte Giannotti

ROMA, 31 ore 23 — *Il Conte Giannotti, che si trovava da qualche giorno ammalato, si è ieri rapidamente aggravato.*

I Sovrani e il Duca d'Aosta si recarono a visitarlo.

× × ×

ROMA, 1 ore 4 — *Stanotte è morto il Conte Cesare Federico Giannotti, Prefetto di Palazzo Gran Maestro delle Cerimonie di S. M. il Re.*

Un omicida arrestato dopo due anni

S. ANASTASIA, 31 — Ieri dai locali carabinieri, al comando del maresciallo Santorelli, fu arrestato dopo due anni di latitanza e di infruttuose ricerche, il nominato Ciccarelli Raffaele fu Salvatore di anni 68, imputato di omicidio in persona di certo Visone Giulio da Ponticelli.

Il delitto era stato compiuto nel 1911.

L'epistolario di Bepi

Le fotografie futuriste — Nini Bragaglia — La morte di Federico Garlanda — Il deputato e lo studioso — Un giudizio di Domenico Oliva

Roma, 27 marzo 1913.

Avevo voglia di ridere e il riso si è spento sulle mie labbra. Avevo Trascorso un'ora a sentir la parola entusiastica di Nini Bragaglia davanti alla sua opera di fotografia futurista nella sala della libreria Romagna, avevo mostrato tutta la possa del mio stupore davanti all'immagine dell autore che poteva anch'essere, per esempio, una ghirba per acqua o un grifo di maiale — pardon! — o un cirro meteorico e m'ero preparato a parlarvi di questa nostra succursale del futurismo pittorico, quando proprio all'uscire dalla sala, diciamo così, bragagliana, un collega del « Giornale d'Italia » mi dà la notizia infausta: Federico Garlanda è morto!

Non ancora tutti conoscono Anton Giulio Bragaglia che gli amici — e naturalmente le amiche — chiamano famigliarmente Nini: non tutti hanno ancora appreso la profonda filosofia del suo scettico sorriso quand'egli si bea ad esporre le teorie della sua fotodinamica futurista; ma chi, che sia solo capitato a Roma per qualche giorno, non ha conosciuto e , conoscendolo, non ha amato il gran cuore e l'intelligenza fonda e la bontà squisita di Federico Garlanda?... Quella sua bella faccia bonaria messa sopra un torso d'atleta dava la fusione perfetta della forza e della bontà: lo sguardo di quegli occhi dolci non sapeva avere lampi d'ira, il sorriso di quelle labbra non sapeva essere amaro, quella mano ardita che avrebbe schiacciato la fronte d'un toro, forse non aveva mai altro saputo far che carezze: poichè così era l'indole dell'uomo, il quale era anche, e sopratutto, un profondo erudito della scienza della parola.

Egli venne a Roma molti anni fa carico come una pila elettrica d'un entusiasmo fattivo sorbito nel suo lungo soggiorno educativo nella libera America e nelle dotte università dell'Inghilterra e, dottissimo nella lingua d'oltremanica e d'oltreoceano mirò la pubblicazione in inglese d'una rivista a fascicoli mensili « Minerva » che poi doveva rapidamente italianizzarsi e diventare la settimanale rivista delle riviste. Ora, come non c'è, io credo, chi soggiornando a Roma non abbia avuto l'occasione di conoscere Federico Garlanda, non c'è certamente in Italia chi non abbia una volta posato gli occhi su quella enciclopedica e pratica rivista fondata e animata dal Garlanda e per la quale dal Carducci al De Amicis, dal D'Annunzio al Capuana, da Enrico Ferri al Mantegazza ebbene tutti parole d'elogio alto, sincero, coscienzioso e sopratutto meritato. E della « Minerva » il Garlanda era collaboratore più attivo e l'animatore più entusiasta, scrivendovi di critica e di politica, scegliendo gli scritti degli altri, presentandoli, commentandoli, esplicandoli e tutto, come ben ha rilevato il suo grande amico e non della ventura Domenico Oliva, con vivacità, con amore, con senno, con coraggio, senza cercare popolarità, servendo soltanto la causa della patria fuori d'ogni partito e d'ogni conventicola. Da cui, diciamo anche, egli si era tratto abbandonando gli elettori di Cossato che nella diciannovesima legislatura lo avevano mandato fidenti a rappresentarli in Parlamento. E furono gli elettori che abbandonarono il Garlanda o fu il vivido commentatore di Shakespeare che, chiamato ad altri studi e insofferente di obblighi, abbandonò i suoi elettori? E' difficile dirlo ma è facile supporlo: il certo è che con un candidato di tal fatta, il matrimonio elettorale doveva inevitabilmente per colpa dell'una o dell'altra parte condurre al divorzio: unica forma di divorzio ammessa nella nostra bella terra d'Italia. E Federico Garlanda, separatosi dal collegio che gli aveva funzionato da sposa, ritornò giocondamente allo studio che era stato il suo primo amore e la sua prima umanità a cui egli rimase fedele e da cui fu fedelmente ricambiato fino all'ultimo giorno della sua purtroppo breve esistenza.

Ripeto ancora alcune parole di Domenico Oliva che in poche righe ha saputo comporre la sintesi di quella che fu la nobile esistenza di Federico Garlanda.

« Era d'una bontà inverosimile: una bontà che gli affari e la fortuna avevano lasciata intatta: fu un uomo perfetto, un filosofo gagliardo e sorridente che potè praticare la sua filosofia e far sì che fosse una realtà: fu un italiano, nella più alta e nella più nobile significazione della parola, degno delle tradizioni della nostra razza, degno dei nostri tempi migliori, degno dell'avvenire che ci attende, a creare il quale egli pure lavorò indefessamente per tutta la sua vita ».

E dopo ciò di che altro volete che io discorra? delle fotografie futuriste che fan sorridere o dei quadri di taluni sciessionisti del palazzo di via Nazionale che fanno ridere addirittura? o di altri piccoli fatti che si svolgono nelle case e nelle strade di questa immensa Grottaferrata che è la capitale d'Italia?.. E' possibile forse? La campana dell'amicizia in questo momento suonano a morto lugubremente ed io chiudo gli occhi ad ascoltare il suono mesto e rivedo pur entro al mio spirito rifulgere il sorriso e la luminosità dello sguardo dell'amico perduto, che fu uno dei più nobili spiriti e dei cuori più buoni che abbia avuto l'umanità. E non so che restare in silenzio.

BEPI

Fra i Marabuti tripolini

L'avv. Giovan Battista Penne ha pubblicato, a cura della Società Teosofica « Gruppo Roma » la benemerita associazione che si occupa, con serietà e dottrina, dei complessi problemi dell'anima, dell'occultismo, religioni, medianità, un interessantissimo opuscolo sui Marabuti tripolini.

L'avv. Penne, educato ai principi della scuola Teosofica, studiato i marabutti nella loro vera natura e non attraverso le immagini alterate da preconcetti falsi.

I marabutti sono dei ciarlatani hanno detto molti, sbizzarrendosi a colorire tragicamente la festa del **Ramadan,** i marabutti sono individui forniti di « poteri superiori » sostiene il Penne ed io sono con lui.

× × ×

Un marabutto, interrogato sulla religione, così rispondeva:

« **La religione è una sola** » quella scolpita nella nostra coscienza, che ci avverte e ci rimorde quando facciamo il male, e ci allieta e ci calma quando operiamo il bene

Tutte le religioni sono fondate sopra lo stesso principio ed hanno la stessa origine, cioè, la morale la fratellanza e la spiritualità, che si estrinsecano nell'amare il prossimo, fare il bene, praticare le virtù, sacrificarsi e perfezionarsi. Religioni e cerimonie, del resto, non sono che manifestazioni e veicoli di una forza che agisce sul mondo, per aiutare l'avanzamento spirituale della umanità. Sono gli uomini ed i ministri di essa religione, che l'hanno travisata creandone delle varietà nell'intento o di farle servire ai loro secondi fini, o di adattarle all'ambiente di clima, di razza, di civiltà.

L'avv. Penne domandò al marabuto:

— Voi allora non fate distinzione e differenze fra religione cristiana e maomettana? Voi ammettete dunque che si possa salvare (religiosamente parlando) tanto un cristiano, quanto un maomettano, tanto un israelita, quanto un buddista?

Il marabuto così parlò:

Noi siamo tutti fratelli, noi apparteniamo tutti ad una schiatta: l'umanità.

Noi consideriamo anche te come nostro fratello e saremmo ben lieti di accoglierti frà di noi per insegnarti le nostre dottrine.

L'Islam abolì le distinzioni di nazionalità e della umanità ha fatto una sola famiglia, e così la sua religione è di tutta la umanità.....

..... Il Santo riconosce che **Dio** è uno solo, che tutto il creato è opera sua e tutto deve unirsi a lui; per ciò l'uomo elevato, superiore — il santo — ama indistintamente tutte le creature e tutto il creato col loro creatore.

Mosè, Elia, Zaccaria, Zorroastro Brahama, Cristo, Budda. Maometto non sono stati che i suoi inviati ed i suoi profeti: le loro dottrine sono egualmente buone e sante, hanno tutte egualmente la stessa base e procedono tutte dagli stessi principi e noi le riconosciamo ed osserviamo tutte.

× × ×

Non è vero dunque, e ce lo dice un Marabuto, che il seguace dell'Islam debba essere, per imposizione del Profeta, un eterno combattente contro l'infedele.

Maometto non ha mai predicato questa lotta (Tu non sarai mai tra quelli che scindono la loro fede e si dividono in sette. Corano VI, 160); Maometto ha sempre proibita la intolleranza religiosa **(La verità viene da Dio: che colui che vuol credere, creda; e colui che vuole essere un infedele, lo sia.** Corano XVIII 28).

La base del Corano è nel capitolo II., v. 129 130, che così suona:

« Dite: noi crediamo in Dio ed in Colui che dall'alto ci è stato inviato: ad Abramo, ad Ismael, ad Isacco, a Giacobbe, alle dodici tribù: noi crediamo nei libri che sono stati dati a Mosè ed a Gesù, ai libri concetti inspirati dal Signore ai Profeti: noi non poniamo ostacoli ad essi e ci rimettiamo a Dio ».

Io credo che opera pacificatrice possiamo noi fare, servendoci dei precetti del profeta dell'Islam ed avendo fiducia negli intelligenti, non negli esaltati fanatici seguaci di Maometto.

L'ARABO di REDAZIONE.

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia"

LE GRANDI INDUSTRIE D'ITALIA

L'Istituto Nazionale Medico Farmacologico di Roma

e la sua importanza scientifica attuale

Nel numero di sabato 15 Marzo abbiamo promesso ai nostri lettori di illustrare in susseguenti articoli i principali prodotti di questo importantissimo Istituto incominciando dalla *Bioplastina Serono* (lecitina e luteine per uso ipodermico), la sostanza fosforata che fa parte integrale del sistema nervoso e di tutti i nuclei cellulari, introdotta per la prima volta in terapia dal professor *Serono* nel 1897 (Clinica medica di Torino) il quale ne studiò completamente l'azione farmacologica e terapeutica, gettando le basi di una infinità di ricerche, che hanno portato alla chemioterapia attuale. Su questo prodotto esiste la più ricca letteratura che un rimedio possa vantare. La sua produzione raggiunge attualmente quasi due milioni di fiale all'anno.

La Bioplastina Serono si dimostrò specialmente efficace nella cura delle anemie e degli esaurimenti in genere con speciale azione sul sangue (aumento dei globuli rossi da 3,200,000 in quindici giorni), aumento di peso considerevole (sino a Kg. 5 1/2 in un mese); miglioramento delle condizioni generali, equilibrio del ricambio azotato. Queste ricerche vennero confermate ed accresciute dal Dottor Tonelli (1898), Dr. Magnani (1899), che l'applicò in 14 casi di cheratite a substrato tubercolare, seguite da guarigione, Dr. Muggia (1898) che l'applicò con successo nelle malattie dell'infanzia, Dr. Fritz (1898) che guarì con l'uso della lecitina alcuni casi di pellagra. In Francia: dal Dr. Gilbert, Fournier, Carrière, Bouchard, che confermarono le esperienze cliniche della Scuola Italiana e da molti altri clinici francesi, tra i quali sono specialmente da notare i Dottori A. Claude e Zaky (*Presse Médicale*, 1901) che l'usarono nella tubercolosi con ottimi risultati.

Importantissimi oltre ai lavori del Serono sono quelli pubblicati dal Dr. Bellini (*Progresso Medico*, Marzo 1904), nella cura delle malattie nervose, dal prof. Sicuriani (*Riforma Medica*, anno XX, 36), nella cura della neurastenia spinale dolorosa, del Prof. Valvassori-Peroni (*Tribuna Medica*, anno XI, 3), il quale trovò la Bioplastina superiore a tutti i preparati di lecitina sinora escogitati e di gran lunga preferibile a tutte le cure fosforate sinora in uso, Dr. Migliaccio (*La Pediatria*, n. 70, anno 1904), che riferisce dell'efficacia della lecitina in alcune malattie infantili, Prof. F. Micheli (*Settimana medica dello Sperimentale*, n. 48, anno LI), Dr. M. Civit (*Les inyecciones de Bioplastino en la tuberculosis incipiente, Semana Medica*, Buenos Ayres, 13-6-07), Dr. M. Ostero (*La Bioplastina nella terapia dell'intossicazione pellagrosa « Rassegna di terapia »*, dicembre 1907), Dr. Galdino Errani (*Contributo clinico all'uso della Lecitina. Clinica di patologia speciale medica della R. Università di Bologna. « Rassegna di Terapia »*, Settembre 1908), Dr. G. Quarelli, (*Clinica medica generale R. Università di Torino diretta dal Prof. C. Bozzolo. « Azione delle iniezioni di Lecitina sulla relazione di Wassermann ». Rassegna di Clinica e Terapia*, Fasc. 31, Gennaio 1909), Prof. Vincenzo Bruti (*Importanza biologica e terapeutica della Lecitina, Istituto Farmacologico dell'Università di Camerino « Rivista veneta di Scienze mediche »*, 15 maggio 1909),Dr. Lorenzo Colcschi (*La Lecitina in terapia. Clinica medica della R. Università di Roma diretta da Guido Baccelli*), Dr. Giuseppe Iavicoli (*La Lecitina in genere e la Bioplastina in ispecie nella cura delle anemie infantili. Rassegna di Clinica e terapia*. Fasc. 43, Gennaio 1910), Dr. Paolo Galli (*La Lecitina d'uovo [Bioplastina] negli stati distrofici della prima e seconda infanzia, Rassegna di Clinica e terapia*. Fasc. 52, Ottobre 1910), Dr. Domenico Narducci (*Contributo clinico-pratico all'uso della Bioplastina Serono. Rassegna di Clinica e terapia*. Fasc. 53, Novembre 1910), Dr. Domenico D'Aniello (*Ricerche cliniche sull'azione della lecitina d'uovo, Bioplastina Serono*), Dr. C. P. Goggia *Ospedale Galliera di Genova*, (*La Bioplastina-Lecitina nelle forme senili, « Avvenire Sanitario »* n. 41 *del* 12 *ottobre* 1911), Dr. De Pluri, *medico assistente nell'Ospedale cronici G. B. Giustiniani, Venezia* (*La Bioplastina Serono nelle forme di esaurimento senile, « Avvenire Sanitario »* n. 41 *del* 12 *ottobre* 1911) ed altri.

Sintetizzando i lavori fatti, essa agisce essenzialmente come eccitante del ricambio materiale, perchè dà alla cellula i costituenti essenziali del nucleo, e quindi dà a questi la facoltà di sdoppiarsi e di formare delle cellule nuove. E il costituente razionale, perchè dà all'organismo il materiale fisiologico che presiede al suo sviluppo. Ciò spiega il rapido neoformarsi dei globuli rossi sotto l'azione di questo medicamento .La sua preparazione, fatta a temperatura bassissima assicura al nostro preparato lo stato di aggregazione molecolare che ha sul vivente. **L'Istituto unisce alla lecitina le luteine che non sono altro che eteri della colesterina, come esso ha dimostrato, i quali mantengono la stabilità dei liquidi fosforati non solo, ma ne assicurano l'assimilazione, mentre la lecitina pura viene in parte distrutta dal torrente circolatorio.**

L'impiego che se ne fa su vastissima scala in Italia nella cura della tubercolosi iniziale, arresto di sviluppo nei bambini, diabete, scrofolosi, sifilide (associandola alla cura mercuriale), pellagra, anemia, postumi di malaria, esaurimenti dei vecchi, ci dispensano di diffonderci su questo prodotto: a dimostrarne sempre maggiormente la sua importanza terapeutica vogliamo riportare per oggi ancora la seguente:

Tavola di paragone tra le varie cure ricostituenti e la BIOPLASTINA SERONO

COSTITUZIONE DEL MEDICAMENTO

Ferro — sotto forma salina.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Serve esclusivamente nel curare le anemie dell'età giovanile e specialmente nella clorosi, non ha efficacia negli esaurimenti dei vecchi e degli adulti. Azione prevalentemente eccitante

CONTROINDICAZIONI

Nelle persone che presentano intolleranza e che sono soggette ad emorragie.

Iniezioni spesso dolorose

ELIMINAZIONE DEL FARMACO

Per le feci e per le orine nelle prime 24 ore dopo l'iniezione.

DURATA ED EFFICACIA DELLA CURA

Da 50 a 100 iniezioni; l'efficacia della cura è limitata quasi sempre ad un sol anno e spesso bisogna ripeterla; talvolta l'azione ricostituente cessa col cessare delle iniezioni.

COSTITUZIONE DEL MEDICAMENTO

Solo od associato al Ferro l'**Arsenico** sotto forma salina (arseniti, arseniati); sotto forma organica (cacodilati)

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Agisce essenzialmente eccitando la neoformazione cellulare e rallentando le ossidazioni nell'organismo, provoca l'ingrassamento. La sua azione è limitata alla cura delle anemie in generale (malarica) e nella scrofolosi.

CONTROINDICAZIONI

Da luogo ad intolleranze gastro enteriche, malattie cutanee con ispessimento della pelle delle regioni palmare e plantare, cancro (essenziale). Produce adipositè marcata che spesso dà noia agli ammalati.

Velenoso

ELIMINAZIONE DEL FARMACO

Si elimina specialmente per le orine in sei settimane.

DURATA ED EFFICACIA DELLA CURA

Da 30 a 60 iniezioni. L'efficacia della cura è limitata, bisogna ripeterla sovente gli ammalati si abituano facilmente e diventano deboli appena cessata la somministrazione degli arsenicali.

COSTITUZIONE DEL MEDICAMENTO

Fosforo si adopera puro o sotto forma salina: ipofosfiti o fosfati.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Adoperato puro agisce come l'arsenico, ma con azione più marcata — Medesime indicazioni dell'arsenico — Specialmente vantato nella cura della rachitide — Azione prevalentemente eccitante e come tale usato nella cura della astenia nervosa.

CONTROINDICAZIONI

Intolleranze gastro-enteriche, lesioni cutanee adipositè marcata alito sgradevole.

Velenoso

ELIMINAZIONE DEL FARMACO

Si elimina per le orine sotto forma di fosfati — Adoperato puro anche sotto forma di idrogeno fosforato per mezzo delle vie aeree.

DURATA ED EFFICACIA DELLA CURA

Da 20 a 30 iniezioni; l'efficacia della cura dura poco bisogna ripeterla, ed allora provoca marcata intolleranza gastrica.

COSTITUZIONE DEL MEDICAMENTO

Iodio — puro o sotto forma salina.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Azione marcata per accelerare il ricambio cellulare, ottimo nelle forme linfatiche e nella cura della scrofolosi.

CONTROINDICAZIONI

Fenomeni di jodismo, intolleranza assoluta in molte persone, iniezioni dolorose disturbi estesi a tutte le mucose durante la sua eliminazione, acne jodica, gastrite.

ELIMINAZIONE DEL FARMACO

Si elimina per le orine e per tutte le mucose rapidissimamente

DURATA ED EFFICACIA DELLA CURA

Da 20 a 50 iniezioni, cura efficace che bisogna ripeterla qualche anno colle dovute cautele onde evitare disturbi specialmente gastrici.

COSTITUZIONE DEL MEDICAMENTO

Kola — **Coca** — **Stricnina ecc.**

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Azione puramente eccitante sui centri nervosi con tendenza ad accumularsi nell'organismo. Nelle forme asteniche trovano la loro migliore indicazione.

CONTROINDICAZIONI

Scarse intolleranze, tendenza ad accumularsi nell'organismo specialmente della stricnina — Aumento della pressione e successiva ipertensione permanente, l'abuso produce esaurimento per iperfunzionalità nervosa artificialmente provocata.

Velenoso.

ELIMINAZIONE DEL FARMACO

I principii attivi si eliminano per le orine.

DURATA ED EFFICACIA DELLA CURA

Da 30 a 80 iniezioni: azione passeggera del farmaco i neurastenici curati con questo metodo e ricaduti sono inguaribili con cure mediche.

COSTITUZIONE DEL MEDICAMENTO

Bioplastina — lecitina e luteina — sostanza fondamentale dei nuclei cellulari, specialmente abbondante in quelli delle cellule nervose.

Si assorbe solo per iniezioni.

INDICAZIONI TERAPEUTICHE

Azione, prevalentemente cellulare, agisce, cioè, favorendo lo sviluppo e la riproduzione della cellula. Serve in tutte le forme esaurienti, specialmente nell'arresto di sviluppo dei bambini e nella senilità dovuta a rallentato ricambio cellulare. Si adopera con successo nella cura della tubercolosi e specialmente nelle «anemie», dove a differenza del ferro, provoca rapidissimamente una grande neoformazione di globuli rossi. Nelle cure del le astenie ottimo rimedio, che dà alla cellula nervosa il suo principale elemento, la lecitina provoca costantemente aumento di peso, dovuto a migliore assorbimento da parte del tubo gastro-enterico e miglioramento delle condizioni generali.

CONTROINDICAZIONI

Nessuna intolleranza. Le iniezioni non sono affatto dolorose

Innocua.

ELIMINAZIONE DEL FARMACO

Viene completamente assorbita, essendo somministrata nella forma in cui è contenuta nei nuclei cellulari.

DURATA ED EFFICACIA DELLA CURA

Venti iniezioni, trenta nei casi gravissimi. L'efficacia della cura è costante per molti anni, specialmente negli adulti.

La Bioplastina Serono è la formula ideale della lecitina per iniezione ipodermica. In tutte le età della vita arreca i suoi benefici effetti; così nell'infanzia che nella vecchiaia; nella gioventù e nell'età matura. Nell'arresto di sviluppo dei bambini per enteriti croniche o sub acute essa supplisce all'incompleta funzione dello stomaco e dell'intestino, dando al bambino quelli elementi che esso non può trarre dal cibo. Al vecchio la Bioplastina da quel vigore che gli viene mancando per il rallentarsi delle sue funzioni fisiologiche. In tutte le forme di Bioplastina Serono arreca vantaggi enormi, eccitando l'attività delle funzioni nervose e provocando rapidamente una grande neoformazione di globuli rossi.

Dal 1897 ad oggi la Bioplastina ha percorso un ascendente e brillante tragitto ed oggi incontestata è la sua efficacia in tutti quei casi in cui si voglia ravvivare l'attività del ricambio, in cui si voglia aiutare la nutrizione dell'organismo.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Si vedevano spesso nel parco ed un di Emin a cui non erano sfuggite le strane qualità di quella donna misteriosa le dimandò quasi a bruciapelo:

— Siete maritata, signora?

— No, sono libera come l'aria

— E siete francese?

— Sì, di Digione.

— E voi, siete anche francese?

— Oriundo. Mio padre era canadese e una madre di Rubabix — rispose il mussulmano.

— Mentite, voi siete turco! — ribattè Irma guardando bene in faccia l'uomo il quale non potè reprimere un gesto di sorpresa quasi di spavento che non sfuggì alla giovine la quale ebbe un breve scatto di riso.

— Vi sbagliate, cara signora — rispose lui, riacquistando la sua consueta presenza di spirito.

— Duolmi assai di non potervi credere, signor Brigton, si faceva chiamare così lui.

E fissando i suoi sguardi acuti come pugnali negli occhi di lui ripetè:

— Voi siete turco!

— Ma che cosa vi fa persistere in una simile falsa convinzione? — esclamò il mussulmano che si rodeva dentro dalla rabbia mentre si domandava con terrore chi fosse quella donna e in qual modo essa era riuscito a sorprendere il suo gelosissimo segreto. E il suo terrore aumentava a dismisura sentendo che egli non riusciva a dominarsi dinanzi a quella donna dai cui occhi emanava una potenza suggestiva irresistibile.

— Via, non vi spaventate, mister Brington, — fece Irma agitando graziosamente la bella testina bruna — non sapevo davvero di procurarvi un così grave imbarazzo mostrando di non essermi ingannato sulla vostra nazionalità.

— Siete spiritosa quanto adorabile, « madamoiselle » — esclamò il forestiero, facendo uno sforzo enorme per dominare la sua apprensione e per cercare di ingannare la strana donna. — Son contento che voi facciate dello spirito, ciò mi convince che vi siete completamente rimessa dal vostro deliquio.

E con una punta di ironia soggiunse:

— Ammenochè esso non continui ancora.

— No, no, signore — ribattè Irma con una calma che impressionò l'uomo — Sono del tutto rimessa e vi posso assicurare che non faccio dello spirito.

— Ma che cosa vi fa credere che io sia un turco piuttosto che un americano? E poi, per quale scopo dovrei mentire la mia nazionalità?

— Sono affari che riguardano voi — fece Irma con un sorriso significativo. Poi, abbassando la voce, come rispondendo ad una sua riflessione, aggiunse:

— Penso soltanto che un mussulmano che in Egitto tenti di passare per americano o per inglese, debba avere le sue buone ragioni.

Emin bey appariva, ora completamente smontato dinanzi a quella donna. Mentre ella parlava egli si domandava per la millesima volta come colei aveva potuto scoprirlo e quali conseguenze sarebbero derivate da quella palese conoscenza del suo segreto.

L'impressione che ora egli riceveva di quella donna era oltremodo preoccupante inquantochè era evidente che essa tendeva ad uno scopo. Quale?

Un pensiero gli balenò ad un tratto alla mente che lo fece vibrare tutto.

Sbarazzarsi con un mezzo qualunque di Irma Lacroy che incarnava un pericolo tremendo per lui. Se essa che era già a contatto con tutte le maggiori autorità britanniche nei cui salotti era ricevuta con gli onori di una regina, diffondesse i sospetti che ella nutriva sulla sua personalità; sarebbe stata la rovina irrimediabile di tutto l'edificio da lui pazientemente costruito. Ella aveva colpito giusto, quando disse: « Penso soltanto che un mussulmano che in Egitto tenti di passare per un americano o per inglese debba avere le sue buone ragioni » e ad Emin non era peranco sfuggito il tono e il sorriso significativo col quale ella aveva sottolineato quelle parole.

Ora egli quasi non cercava più di nascondere dinanzi a lei il proprio angoscioso dubbio sulla sincerità di Irma Lacroy.

— Non mi sembrate molto furba, signorina — le disse dopo una breve pausa, sedendole accanto sul divano di bambù — Io non voglio più contraddirvi visto e considerato che non riuscirei a disingannarvi... Volete ad ogni costo che io sia turco, ebbene, sia pur così se ciò vi fa piacere... La cosa è, del resto, assolutamente insignificante... perchè io so chi sono...

— Ed io pure, mio caro Emin bey.

Così dicendo Irma si alzò e fece udire il suo riso argentino. Come all'azione irresistibile di una corrente elettrica, il falso canadese ebbe un tremito in tutta la persona e impallidì mortalmente mentre un sudore diaccio gli imperlava la fronte e le guance.

Oramai era inutile ogni altro tentativo di dissimulare. Quella strana creatura era in possesso del suo terribile segreto... Si vide perduto.

Trascorse qualche minuto di silenzio.

(*Continua*)

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Gli effetti della nostra avanzata

Tripoli 1 aprile

JEFREN — Il Generale Lequio telegrafa che da sicure informazioni risulta che alle ore 9,30, del 23 marzo, il nemico ad Assaba aveva avuto già 360 morti e un grandissimo numero di feriti. Inoltre l'inattesa improvvisa nostra avanzata colse alla sprovvista le mehalle già in ritirata confusa, disorganizzandole completamente e spingendole a precipitosa fuga, tanto da seminare il terreno percorso di feriti, vettovaglie abbandonate, munizioni in grande quantità e branchi di greggie.

Così di ora in ora i risultati della nostra vittoria di Assaba si dimostrano sempre più palesi e sostanziali.

I capi di Hold fanno atto di sottomissione

A Deffron si sono presentati a fare atto di sottomissione i Capi di Hold.

Hold è centro stradale e abitato importante sull'Uadi Beidha. Esso mette in comunicazione la zona costiera Zuara-Agilat con Zinthan-Fessato e con i piccoli centri ai piedi del Gebel Nalut.

I progressi della colonna Marafini

Il Colonnello Marafini telegrafa che con la sua colonna è giunto a sud di Bir Ganem, sulla linea Ber Gudeh-Bir Fassa, operando la congiunzione della zona pianeggiante col Gebel.

L'arrivo a Tripoli del Cap. Ercolani residente di Syrte

Stamane è arrivato da Syrte il Residente Capitano Hercolani con 50 capi di Syrte e Fezzan, tra cui il Caimacan Abdel Kader ben Munttasser, Abdul Gelil figlio di Sef el Nasser ed altri.

Sono giunti anche con Abdul Neby altri venti capi di Orfella e Fezzan.

La Fata Morgana a Tripoli

Il cattivo tempo ha voluto rompere le uova nel paniere: le nuvole fitte che si addensavano in cielo e la forte tormenta di sabbia che ha imperversato stanotte giusto appena nell'ora in cui il fenomeno doveva aver luogo han fatto sì che la maggioranza degli europei di Tripoli preferisse di andarsene a dormire. Ma nonostante il tempo moltissimi si sono recati sulla marina nell'attesa del bel fenomeno che naturalmente non si è verificato. Un po' come abbiamo detto, per il tempo cattivo ed un po' anche perchè da qualche ora era entrato il primo d'aprile. Questa volta anche la natura si è divertita a turlupinare i miseri mortali.

Concorso

E' stato bandito un esame di concorso per numero 20 posti di volontario nell'amm. delle Poste e dei Telegrafi con programma di ragioneria. Coloro che desiderano prender parte al concorso dovranno farne domanda al Ministero non più tardi del 30 aprile 1913.

Per schiarimenti rivolgersi alla direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Incendio alla Dahra piccola

Circa le ore 23 di ieri alcuni colpi di fucile sparati da lontano richiamarono l'attenzione della forza pubblica e di molta gente che di corsa si diressero verso il luogo donde i colpi erano partiti.

Che cosa era avvenuto?

Come tutti sanno alla Dahra Piccola è accantonato un battaglione del 23 reggimento fanteria.

Iersera verso le ore 23 circa si sviluppò un'incendio in una baracca adibita a deposito di paglia.

Il soldato di sentinella alla vista delle fiamme diede l'allarme sparando in aria alcuni colpi di fucile.

In men che dire fu un accorrere di soldati guardie carabinieri i quali tutti cooperarono all'opera di spegnimento.

Verso mezzanotte l'incendio era domato. Se ne ignora però la causale e intanto la P. S. indaga.

Fra gli accorsi notammo anche il Questore comm. Alongi.

Una vittima dell'alcoolismo

Hag Clifa Haglaf di 70 anni da Tripoli, nonostante i precetti coranici, da parecchio tempo si era completamente dedicato alle bevande alcooliche: iscchè egli aveva il sistema nervoso completamente vinto da brucianti liquori.

Ieri passava per Sciara Zania, barcollando nella sua eterna ubriachezza, quando ad un tratto fu preso come da un violento capogiro, s'intese mancare il respiro e cadde a terra privo di sensi. Alcuni carabinieri lo condussero all'ospedale civile dove questa notte all'una, fra strazi inauditi ha cessato di vivere.

Un pugno bene assestato

Abdallhah ben Mohamed di anni 15 da Tripoli ieri ha riparato all'ospedale civile con un orecchio leggermente ferito.

Il monello si era divertito a beffare uno zaptie dicendogli fra l'altro che faceva il servo dell'Italia.

Le altre cose lo zaptie finse di non udirle ma a quest'ultima balzò sul ragazzaccio e gli affibbiò un discreto pugno che gli produsse il male a cui abbiamo già accennato.

Misterioso ferimento

Per ragioni ignote, ieri, Vacca Giuseppe di Tito nativo di Tavezzina (Catania) veniva ferito al polso della mano destra.

Si fece medicare all'ospedale civile.

Con una bastonata frattura un dente

Ali ben Ascur di anni 15 per frivolezze, ieri da un suo correligionario che asserisce di non conoscere ricevette sul viso una solenne bastonata che, oltre a produrgli una lesione alla guancia destra, gli fratturò anche un dente.

Tra padrone e commesso

Ieri il destino volle che il ragioniere Celso Crippa di anni 28, da Varese, s'incontrasse per via con tale Piero Grassi da Gallarate, già commesso nel negozio del ragioniere e da lui tempo fa licenziato.

Per questo fatto, naturalmente, il Grassi nutriva un po' d'astio pel suo antico principale e ieri, infatti, incontratolo, quest'astio traboccò in non belle parole rivolte a suo riguardo.

Il rag. Crippa rispose: dalle parole il Grassi venne ai fatti: il Crippa si dovette difendere e quindi ne nacque una colluttazione dalla quale i due uscirono il Crippa lievemente ferito alla mano destra e il Grassi con una contusione ad un garetto che si fecero medicare all'ospedale Civile.

Disgrazia o delitto?...

Quasi subito dopo spento l'incendio avvenuto alla Dhara Piccola dai carabinieri veniva accompagnato all'ospedale civile Vittorio Emanuele III l'arabo Scelim ben Mohammed Chisuni di anni 35 nativo di Tripoli in uno stato pietosissimo.

Lo Scelim che presentava gravi ustioni alla nuca alle mani ed ai polsi fu subito introdotto nella camera operatoria del pronto soccorso ove dal chirurgo di guardia gli furono prodigate le cure del caso.

S'ignora se trattasi di disgrazia o di delitto.

Intorno alla causale regna il più profondo mistero!...

Un brutto urtone

Ieri in Sciara Mzsram Ali ben Hamed di anni 10 nativo di Orfella giuocando con un altro ragazzo ricevette una spinta che lo mandò a battere col capo per terra.

Col viso insanguinato si recò all'ospedale civile ove gli venne medicata una lesione al sopracciglio destro.

Infortunio sul lavoro

L'arabo Mahmed ben Salem di anni 28 da Tripoli, manovale presso il Cantiere Edoardo Almagià, ieri, sul lavoro riportò una ferita al labbro ed un'altra al mento.

Fu medicato all'ospedale civile Vittorio Emanuele III dove fu giudicato guaribile in giorni quindici.

La corsa agli... asini

In piazza del Pane come tutti sanno staziona da mane a sera una quantità di somari e cavalli che gli arabi danno a noio a chiunque voglia concedersi il lusso di una cavalcata.

Ieri un italiano stava noleggiando un somarello mentre intorno a lui si andava effettuando il solito accerchiamento da parte di una turba di arabi i quali, ognuno per conto suo, cercavano di offrire il loro quadrupede.

L'italiano, seccato da questa baraonda, prese il primo somaro che gli capitò sali a cavallo, pagò, e se ne andò.

Ma gli arabi non parvero soddisfatti. Ed anzi uno di essi, un arabo che aveva pel primo offerto il suo asino e non era riuscito ad affittarlo, incominciò ad inveire contro certo Abdalla ben Ahmed Bizanti colpendolo con la frusta che stringeva nella mano destra sulla fronte, producendogli una ferita al sopracciglio sinistro che gli venne curata all'ospedale civile.

Si scotta il viso

Sadie ben Ibraim di anni 16 da Tripoli, ieri, stava mettendo in funzione una macchinetta a spirito ma non essendo pratico del meccanismo. Ad un tratto la macchina divampò in una grande fiammata e siccome l'Abdalla vi si trovava col viso di contro, riportò delle leggere ustioni che dovè farsi curare all'ospedale civile.

Audace Club sportivo "Capitano Verri,,

Domenica 30 marzo u. s. hanno avuto termine le prove dell' « Antropos italiano » indette dal nostro Club. Il prof. Baldassari Pietro, presidente dell'Antropos, sezione di Tripoli, diresse personalmente le prove. L'entusiasmo che ha destato la nostra prima manifestazione, quantunque abbia avuto luogo privatamente, è stato molto molto più grande dell'aspettativa, e nei locali sociali in Piazza dello Sparto intervenne numeroso il pubblico che seguì con vivo interessamento tutte le gare. Dato il breve tempo in cui si sono preparati i concorrenti in generale hanno dato ottime prove delle loro forze.

Morlotti, fin dal principio dimostrò la sua superiorità sugli altri e non meno si distinsero Gili e Pardini.

Massucci ha fatto vedere che anche senza preparazione possiede sempre le qualità di bravo ginnasta.

Milesi si mostrò abilissimo nel lancio della pietra, raggiungendo la distanza di metri 11,65.

Fu molto ammirato per la correttezza dei movimenti Ismail Carmanli. La giuria formata dai signori Piasini Umberto, Baldassari Pietro Ragazzoni Enrico e dal maestro di scherma Felicetti Giovanni esaminati i punti dei concorrenti stabilì la seguente classifica:

1. Morlotti, 2. Gili, 3. Pardini, 4. Massucci, 5. Milesi, 6. Caramanli, i quali saranno premiati con medaglie d'argento offerte dalla direzione generale dell' « Antropos italiano » e dal Consiglio dell'Audace.

Seguono Menichetti, Onalfa, Mariani, Morendi, Mezzanoggio, Baronaki, Rapositi, Cpiliccelli. A tutti indistintamente sarà consegnato un artistico diploma d'onore ed avranno diritto a fregiarsi del distintivo di « Antropos Italiano ».

Si avvertono tutti i soci che mercoledì 2 c. alle ore 21 avrà luogo un'assemblea generale straordinaria per le elezione di due consiglieri ed alcuni soci onorari, nonchè per importanti comunicazioni. Sono vivamente pregati di non mancare.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Continuati e frogorosi applausi riscuote ogni giorno più la compagnia Parigi con le repliche della fortunata e divertente feerie « Dall'Ago al Milione ». La Pina Gioana, la De Lys, Renato Trucchi ogni sera impegnano tutto il loro squisito talento artistico perchè il pubblico sia soddisfatto: e questo lo è, evidentemente, giacchè non fa che applaudire e chiedere bis.

Così iersera pure, come il solito, la Gioana dovette ripetere la Canzone italiana che ella dice molto ma molto bene, la De Lys ebbe infiniti applausi nella canzone dei kepi e poi tutte e due insieme trionfarono al finale del secondo atto, nel quale, avendo il pubblico domandato il « bis » della canzone dei bersaglieri, esse cantarono l'Inno a Tripoli, del nostro simpatico collega Giovanni Corvetto, il Mameli libico. E l'Inno fu anche dovuto bissare, tra le deliranti acclamazioni del pubblico.

Stasera « La vedova allegra » e domani, mercoledì, serata in onore della brillantissima e simpatica artista Aida De Lys.

Kursaal

Iersera il pubblico che assiste alla rappresentazione del Kursaal si trovò innanzi ad un miracolo di bellezza di giovinezza, di buon gusto e di arte: la signorina Emma Dufour. Essa, nella sua elegantissima e troneggiante mole, più e più volte trascinò ad un pazzesco entusiasmo il pubblico che applaudiva, urlava, faceva dei rumori incomposti tanto per dimostrar in qualche modo la propria ammirazione alla diva. La quale mugliò tre canzonette, facendo con queste apprezzare al pubblico la grandezza e l'importanza della sua arte speciale e, in pari tempo, facendogli capire l'assoluta mancanza di voce che disgraziatamente iersera la tormentava.

Se Emma Dufour resisterà alla tentazione di cantare l'opera o l'operetta, tra pochi anni, data la possanza dei suoi mezzi vocali e la mastodontica slanciatezza delle sue forme, diverrà una delle stelle più lucenti del « Variété » italiano e, perchè no? del raffinatissimo « variete » americano. Infatti le sue virtù artistiche sono davvero cose dell'altro mondo!

Rina Petite Fleur e Tina Duval che pure sono tanto carine ed hanno tanta grazia e tanto belle vocette, e che al Kursaal han fatto e fanno sempre furore, iersera, come offuscate dal sorgente astro luminoso della Dufour, rimasero alquanto nell'ombra: e nell'ombra rimase il divo Alfredo Bambi che fu sempre pari alla sua fama ma che ieri restò completamente schiacciato dall'enorme peso del successo di Emma Dufour. E con tal nome glorioso, con cui l'abbiamo iniziata, ci si conceda di chiudere la cronaca di questa indimenticabile serata.

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi Ore 21 « La Vedova Allegra.

Kursaal — Teatro di varietà ore 21.

Cinematografo Savoia — Il gran momento — Tontolini vittorioso.

Cinematografo Ines — Menzogna fatale — Industria degli zoccoli in Brettagna — Perpetua innamorata.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 30-31 Marzo 1913

Barometro a 00 758,4 — Termometri minima 15,0 — massima 28,0 — Venti velocità in km. ora 22 — direzione SE. — Umidità 62. — Pioggia mm. 0.

× × ×

Barometro a 00 755,3 — Termometri minima 17,0 — massima 30,1 — Venti velocità in km. ora 19 — direzione SE — Umidità 59 — Pioggia mm. 0.

Il Travaso delle idee

Il Pesce d'Aprile

Il tema può sembrare vecchio, ma è sempre nuovo, perchè il primo d'aprile ogni anno ritorna: quando poi una persona di coscienza, sapendo quali sono i pesci più temibili che i burloni preparano per quest'anno, va li rivela, evitandovi il pericolo di fare una brutta figura, questa persona, va ascoltata con devozione — Leggete dunque attentamente il *Travaso delle Idee di domani*, nel quale un redattore di cuore si occupa della cosa —

Vi diamo il sommario del bellissimo numero:

Convalescenza di Repi — Nostron Hesthericos di Masquerinopulos — Pesci d'aprile — Francia Italia e viceversa — Mode newyorkesi — Il Parlamento illustrato: Con. Carboni-Boj — Il supremo rifiuto — La casa che non deve venire — Il maestro futurista Balilla Pratella — Futurismo in azione — La storiella del povero Gospodaro — Note d'Arte: la Secessione — Dopo l'ultimo discorso — Cronaca Urbana — Per un'artista ignoto — S. P. Q. R. — La luce elettrica in Vaticano — Teatri — Notizie brevi — Idee travasate.

Il Romanzo di una signora sola capitolo XV.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50)

Annunzi nascite, matrimoni, cartoncini natalizi, prezzo mite.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia.

Cercasi abile contabile corrispondente per primaria Casa.
Dirigere offerte Società Coloniale — Casella postale numero 7

Cercasi cuoco e cameriera, due Sorelle oppure madre figlia per signore a 15 — Offerte L. Casella 211

Cercasi cuoco per trattoria. Indicare pretese e referenze — Casella Postale 179

I commercianti di Tripoli, che desiderano aver rappresentanti e con le maggiori referenze nella capitale ed in Italia tutta, possono scrivere al seguente indirizzo: Tessera N. 153, 131 Roma

Italiana 19 anni, bella, elegante, dote 170,000 lire desidera pronto matrimonio. Signori serii (anche senza sostanze) che non abbiano impedimenti alcuni, scrivano a: Hymen, Berlin 18 ..

Matrimoni combina onestamente nobildonna estese relazioni. — Rainoe, posta, Milano

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia.

Ottima massaia, sposerebbesi con permessa agiata, o pure impiegato, o commerciante qualunque età. Scrivere: Tessera 108412 — Roma

Pianoforti Accordansi e riparansi massima perfezione — Rivolgersi Piano, casella 190

Scritture a macchina, memorie, atti, contratti, relazioni, si eseguiscono massima puntualità ed esattezza — Via Azizia, vicino la posta

Terreni da vendere o da affittare, proposte serie, dettagliate casella postale N. 212

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
DALLA R. UNIVERSITÀ DI PALERMO
PRIMARIA DEL R. ISTITUTO OSTETRICO UMBERTO I DEL POLICLINICO DI ROMA
Visite nel suo domicilio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18
Gratuite ai poveri
In fondo al Suk El Turk

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
TENUTO DAL DOTTORE
SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della blenorragia — Guarigione in poco tempo della goccetta cronica col metodo degli unguenti medicati e con mezzi elettrici — Iniezioni indolenti di sublimato e di calomelano — Iniezioni endovenose — Cura rapida della sifilide col "606,, e con la francese di soli 10 iniezioni. Restringimenti uretali - debolezza sessuale, ecc.
Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 2 nel proprio domicilio Giara Urchat
Recapito Premiata Farmacia ZACCARIA

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN,,
SIRACUSA
Proprietari: GERVASONI & SIGNINI
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO,, e "CENTRALE,, - Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio

5 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia,, 5

Una giornata di primavera

Novella di KURT JULIUS WOLF

Il povero fratello cieco e debole non poteva essere più nulla per lui che era così attivo e così avido di guadagno; la cognata me lo fece subito comprendere. A persone simili non conviene essere di peso; mi feci dare dunque quello che restava dei miei risparmi, e partii per il mio paese ove viveva ancora la mia vecchia madre.

Che viaggio, che viaggio, Ziegler! Te lo puoi immaginare; ero cieco da soli quindici giorni. Finalmente dopo ogni sorta di peripezie, giunsi alla mia mèta, ma nel frattempo mia madre era morta. La nostra casetta era stata venduta e nessuno più riconosceva il povero infelice deformato dal vaiuolo. Il denaro fu ben presto consumato perchè un cieco non vede quello che dà. Ero dunque solo al mondo, nè madre, nè fratelli; quella che amavo più di tutti era fuggita da me con orrore; non più casa, non più focolare, nessun luogo per riposarmi, nulla nelle tasche, nulla nello stomaco, povero e mendicante di peso per gli altri e per me stesso; fame e freddo, e l'eterna notte negli occhi!

E' così, Ziegler, continui a credere che soltanto contro di te la sorte sia stata ingiusta? Tu ti strazi l'animo nella tua disgrazia, vorresti ribellarti, bestemmi contro l'ingiustizia; ma io ti dico, sii giusto, Ziegler! non ti rimane ancora quanto vi è di meglio nella vita? I tuoi figli, tua moglie, Ziegler, un anima fedele che ti assiste sempre con amore? Non vi sono poi i tuoi padroni che fanno il possibile per mitigare la tua infelicità e per aiutarti? No, Ziegler, non lamentarti, sii giusto, sii ragionevole e rassegnati. Pensa al vecchio Rickert che dovette sopportare quanto adesso sai, e che pure vive silenzioso! anche lieto del poco che gli è rimasto. Dammi la tua mano, Ziegler. Pensa adesso a ciò che ti ho raccontato di me. Presto tutto sarà finito per me. Lo sento, chè mi pare che il sole non sia più caldo.

I passeri cinguettavano fra i rami delle acacie e ad essi facevano coro i fringuelli e gli storni. La gente continuava il suo allegro andirivieni nella luce del sole cadente, e i soldati facevano ancor sempre sentire le loro trombe squillanti.

Tutta quella folla felice non pensava certo in quel momento, alla morte, al dolore che si aggirano gemendo e lagrimando in mezzo alla gioia.

Ziegler che stava seduto sulla banca in riva al lago teneva sempre stretto fra le sue la mano del vecchio Rickert.

Nessuno dei due parlava, quando avvertirono un passo leggero che si avvicinava a loro.

— « Giacobbe, sono io, vieni a casa incomincia a far fresco. » Era la voce della moglie di Ziegler dolce e premurosa. Lo prese per la mano lo aiutò delicatamente ad alzarsi, e disse pure cortesi parole al vecchio Rickert il quale rialzò sorridendo il suo povero volto pieno di cicatrici, ma sentì come il povero uomo abbracciò singhiozzando sua moglie che le parlava cole forse da molto tempo più non le aveva parlato, con un accento pieno d'amore.

— « Vieni a casa, Giacobbe, disse di nuovo la donna, anche i bambini ti aspettano ».

Mentre essi se ne andavano piano piano, una coppia amorosa passò innanzi ad essi scherzando e tenendosi a braccetto.

— Oh! guarda Riccardo » — disse la ragazza che aveva un bel visetto tondo incorniciato di molti capelli biondi — guarda come deve essere triste la vita quando la donna è ancora giovane e sana e l'uomo cieco; mentre la vita è così bella!....

— « Sì, tesoro, è triste, ed io diventerei pazzo se non potessi più guardarti negli occhi ». «

Anche il vecchio Rickert era rientrato all'ospizio. La fiumana della folla lungo la passeggiata si era fatta molto più rada. Il vento della sera stormiva fra gli alberi di acacie, e anche questa giornata di primavera era passata sciogliendosi nelle malinconie tinte del tramonto.

La notte ritorna sempre nel mondo, ma essa ha sempre le stelle con fortatrici.

FINE

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di occupazione - Borgo Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III a precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bal el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Rocchi signor Pietro) Trik Sidi Salem (ex Scuola militare turca).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (Sciara del Pane)

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Miran

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Gazzala.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Camillis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 6) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Miram, in fondo, a sinistra. (Sciara Miram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav. (Giuseppe) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Miram

R. Ufficio Economico Commerciale - (ten. Nappi) Zenghet el Franza.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossuga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Alliquò, Ingegnere Dirigente) Forte Spagnolo.

Capitaneria di porto - Cesena cav. Guglielmo). Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafi e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Naggiare (Sezione della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Avv. Palumbo Cardella Suk el Hodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Forla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tiut

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austria-Ungheria — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane (orario: dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 17 chiuso i giorni festivi).

Belga — Zenghet el Rammam el Sbar, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Franza, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamal el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medresset el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ussaia.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marino

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III

Bar Ritrovo Italia Cantone Edino Piazza dell'orologio

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima; Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Miran (accanto alla direzione della Croce Rossa). — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 6 anni gratis: dai 6 ai 15 anni L. 0,25

Militari L. 0,20

Colli di bagaglio a mano, gratis.

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,30 sopra i 50 kg. L. 0,30

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla mede, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di banderetta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria visiato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE**: dalle 8 alle 20.

1. Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 2 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40

3. Nel succursale N. 3 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 2 posti e ad un cav.	L. 0,50
Victoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,50
Per corse tanto entro, che fuori della città con: Victoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau e 2 cavalli all'ora	» 2,50

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau - Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries meccaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. U. Schag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Lire 31
Massima Economia ed Igiene
CESSO COMPLETO
cioè: CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garentito
— Articoli d'Igiene —
F.lli CATALIOTTI & C.
Palermo | Via Vitt. Em., 199-200 | Via Isnello, 8-10-12-14

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE

POMPE DI QUALSIASI TIPO PER QUALUNQUE PORTATA E PREVALENZA
CHIEDERE PREVENTIVI ALLA DITTA

GRIMALDI & C.
GENOVA

Ing. LUIGI LEHMANN
FABBRICA IN SAMPIERDARENA
COPERTURE PIANE HOLZCEMENT FELTRI ASFALTATI - LASTRE ISOLATRICI - FELTRI uso RUBEROID ecc
FILIALE DI TRIPOLI:
GERENTE ING. GUIDO CANFARI

STABILIMENTO **B. MURE**

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)
TORINO — 23, VIA BELFIORE
Listino con disegni a richiesta.

LA BIOSTENINA CARPANI
La **Sciroppo** è il miglior ricostituente specie pel bambino, e la più completa e più razionale cura consigliata continuamente dai più distinti medici.
Si prepara pure la **BIOSTENINA** in Polvere (specialità più indicata per gli adulti, di efficacia indiscussa che già diede risultati brillanti.
Saggi e letteratura gratis ai Signori Medici.
Concessionari esclusivi: Dott. F. Inselvini & C., S. Barnaba 12 - Depositari: Inselvini, Besana, Rosa & C. — MILANO.

ASMA Guarigione radicale col Celebre LIQUORE ARNALDI
VIALE ABRUZZI 57 - MILANO

La pubblicità è l'anima del commercio.

Abbonatevi tutti la giornale " La Nuova Italia „

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Em.° Vitt.° Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI
Importatrice esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salumi. Conserve pomodoro e Formaggi. Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.
Olii Minerali e Lubrificanti.
Deposito in VIA MIZIAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155
Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali
Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

NON PIÙ VUOTATURE
POZZI NERI
Sist. Ital. per la Dep. delle Acque THE ITALIAN SANITARY
Milano, Piazzale Ticinese, 1, Bologna, via Indipendenza 17
Oltre 600 impianti per lo Stato, Municipi, Privati, ecc.

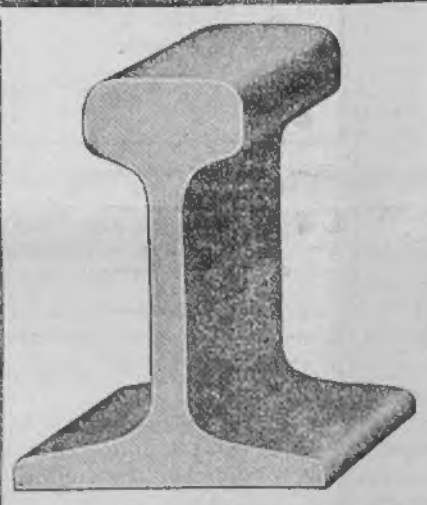
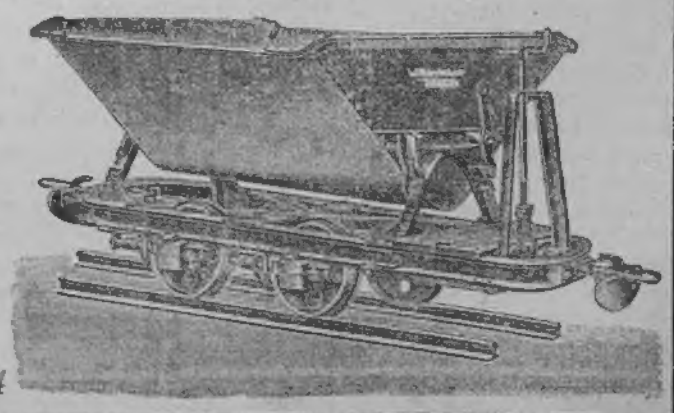
CA D'ORO
Posaterie, Argenterie d'ogni genere
Argento 800/00 — Argentato garantito
MILANO
Via Giulini, 1
(Cataloghi gratis)

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande

IRRIGAZIONE
NORIE A MANO, A FORZA D'ANIMALE (CAMMELLO, MULO, ASINO, BUE) ED A MOTORE, DI FACILISSIMO ED IMMEDIATO IMPIANTO, PER L'ESTRAZIONE DELL'ACQUA DA PROFONDITÀ VARIANTI DA 6 A 24 METRI.
Società Italiana per le Macchine RUSTON
VIA PARINI, 9 - MILANO - VIA PARINI, 9
Cataloghi e Preventivi dietro richiesta
SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

"BENZ„
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10036**
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL„
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.°
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta


BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI
Unione Metallurgica Lombarda
SOCIETA ANONIMA
NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO
ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44


Nella tipografia "La Nuova Italia„ si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 92. — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 2 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 43-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; piccola cronaca L. 2; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 3, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.50, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità BORSI E BUONANNO, Via della Vite, 6 (Tel. 42-66).

«La Nuova Italia» C. c. col la Posta
R. Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele»
ROMA

Probabilità di pace nei Balcani, mentre s'aggrava la minaccia delle Potenze verso il Montenegro

Ciò che gli alleati rispondono alle Potenze

LONDRA, 2 ore 7 — La Reuter si dice informata riguardo alla presentazione della risposta degli alleati alla nota delle potenze. Essa avverrà domani.

Gli alleati — sempre secondo le informazioni della Reuter — accetteranno la linea di frontiera Enos-Midia con una sola piccola modificazione.

Essi vorrebero che venisse sostituito ad Enos, un punto terminale del confine a circa due miglia più ad est di quello fissato.

Quanto alle indennità di guerra gli alleati chiederanno alle Potenze che consentano nel principio di massima relativo alla indennità stessa, riservandosi di stabilire ulteriormente i particolari relativi alla entità della medesima.

I circoli balcanici — aggiunge la Reuter — ritengono che la moderazione a cui è intonata la risposta degli alleati deve assicurare la pronta conclusione della pace.

I governi delle Potenze Europee si scambiano frattanto attive comunicazioni tendenti ad effettuare simultaneamente una dimostrazione navale contro il Montenegro.

Anche la Germania, a quanto si assicura, ha ordinato che l'incrociatore Breslau si rechi, senza indugio, nell'Adriatico.

La partenza di una squadra austriaca per le acque montenegrine

VIENNA, 2 ore 3 — Il Correspondenz Bureau annunzia che il Governo austriaco ha dato gli ordini necessari; perchè una squadra austroungarica parta immediatamente e si diriga senza ritardo, nelle acque montenegrine per partecipare alla dimostrazione navale internazionale già stabilita dalle Potenze allo scopo di ottenere colla forza, dal governo di Cettigne, che la decisione delle Potenze stesse venga rigidamente rispettata.

Le ragioni del Montenegro

CETTIGNE, 2 ore 3 — Si apprende che il Montenegro ha risposto alla nota delle Potenze nel modo seguente:

1. quanto ai Confini dell'Albania esso intende di consultarsi coi propri alleati;

2. quanto alla cessazione dell'Assedio di Scutari, alla sospensione delle ostilità, ed allo sgombero dei territori assegnati dalle Potenze all'Albania, si dice dolente di non poter consentire alle richieste fatte gli, continuando lo stato di guerra con la Turchia. A questo proposito il governo Montenegrino rileva gli impegni, ripetutatmente presi dalle Potenze, di mantenersi assolutamente neutrali;

3. quanto alla protezione effettiva delle popolazioni mussulmane e cattoliche albanesi nei territori occupati dal Montenegro, esso osserva che tali territori diverranno proprietà del Montenegro soltanto dopo la conclusione della pace. Comunque le più assolute garanzie effettive si trovano nelle leggi montenegrine.

La situazione giudicata a Roma

ROMA, 2 ore 5 — Nei circoli diplomatici più autorevoli si ritiene che, se il Montenegro non si deciderà entro oggi a rassegnarsi alla volontà delle potenze europee, cessando immediatamente il fuoco contro Scutari, la dimostrazione navale anglo-italo-austriaca si effettuerà senz'altro.

Le rispettive flotte hanno ricevuto l'ordine di prepararsi a partire.

La Porta e le Potenze

COSTANTINOPOLI, 2 ore 9 — Stamane è stata consegnata dal Ministro degli Esteri la risposta della Porta alla comunicazione delle Potenze.

In essa la Porta ringrazia i governi d'Europa per le mediazione loro, ed accetta senza restrizioni tutti i punti enumerati nella nota degli ambasciatori.

La Porta rimette fiduciosa nelle mani delle Grandi Potenze la cura di condurre a termine le trattative di pace.

Quattro siluranti partiti da Napoli

NAPOLI, 2 ore 1 — Sono partite ieri sera le siluranti Climene Strale Albatros e Pellicano componenti una delle squadriglie stazionanti nel nostro porto.

Si ignora la vera destinazione della squadriglia che ha preso la direzione di sud.

E' pure partita la nave ospedale Regina Margherita, che si dice diretta a Tripoli.

Vittorie bulgare

SOFIA, 2 ore 9 — Un battaglione nemico si è avanzato nella notte dal 31 al 1. aprile verso le linee di Arnukeley, ma l'artiglieria bulgara posta rapidamente in azione lo fronteggiò e lo mise in fuga disordinata.

Contemporaneamente altri 8 battaglioni turchi si avanzarono da Koumburgus, ma bastarono alcuni controattacchi bulgari per metterli in fuga, infliggendo loro rilevantissime perdite.

Gli attacchi turchi furono sostenuti anche dai cannoni di sei navi da guerra.

La missione di Kemal Bey a Roma ed in Europa

ROMA, 2 ore 1 — E' arrivato, proveniente da Brindisi, il capo del governo provvisorio albanese Kemal Bey, accompagnato dai figli Edhem e Kiazim.

La Tribuna, annunziandone l'arrivo, dice ch'egli resterà a Roma alcuni giorni per informare il governo sulla situazione albanese nel critico momento attuale.

Dopo di che, Ismail Kemal Bey si recherà a Londra e nelle altre capitali europee, per rendere noto le condizioni vere e reali dell'Albania.

Iniziando la sua missione diplomatica, che riesce oltremodo delicata e difficile dati gli umori che spirano nelle diverse cancellerie relativamente alla questione albanese ed alla conseguente azione ostile del Montenegro, Ismail Kemal Bey si è recato nel pomeriggio alla Consulta, dove fu ricevuto dal Ministro degli Esteri on. Di Sangiuliano.

Ad un giornalista che si è affrettato ad intervistarlo Kemal Bey ha narrato la sua avventurosa fuga da Vallona; e i suoi propositi pro autonomia albanese, confermando l'intenzione sua di interessare alla questione il governo italiano e gli altri governi europei.

Il Conte di Torino ad Atene

ATENE, 2 ore 3 — *Alle ore 14.30 è arrivato ad Atene il Conte di Torino che viene a rappresentare il Re d'Italia ai funerali di Re Giorgio.*

Erano a ricevrlo alla stazione il Re, il Diadaco, i Principi, i Ministri e tutte le autorità civili e militari.

Re Costantino e il Conte di Torino si abbracciarono cordialmente.

Una folla immensa acclamò il Conte di Torino con grande entusiasmo.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La Legione dei RR. Carabinieri in Libia

ROMA, 2 ore 2 — *E' stato firmato il decreto che istituisce la legione dei R.R. Carabinieri in Libia.*

Secondo il disposto del decreto, il Colonnello comandante della Legione risiederà a Tripoli.

Il processo Cresta - Brunicardi

ROMA, 2 ore 4 — *E' finito, dopo lunga discussione che durava da parecchi giorni, il processo Cresta-Brunicardi.*

Il Tribunale, avendo ritenuto raggiunta la prova dei fatti ha assolto Con. Brunicardi e gli altri quattro imputati.

Ha condannato il Comm. Cresta alle spese e ai danni da liquidarsi in separata sede.

La sentenza del Tribunale ha prodotto molta impressione, ed ha suscitato moltissimi commenti.

Le gare d'aviazione militare a Mirafiori

TORINO, 2 ore 2 — *Si sono iniziate ieri, all'aerodromo di Mirafiori, le gare di d'aviazione militare, alle quali parteciparono 16 apparecchi tutti costruiti in Italia.*

Gli ufficiali Saroi e Paolucci effettuarono, iniziando gli esperimenti, due splendidi voli al disopra di Torino.

Le gare proseguiranno oggi e nei giorni seguenti.

La salma di Morgan verrà trasportata a New-York

ROMA, 2 ore 2 — *I funerali di Pierpont Morgan avranno luogo in forma solennissima a New-York.*

La salma, imbalsamata, partirà in forma privatissima e modesta da Roma per Napoli, dove sarà imbarcata per l'America del Nord sopra il piroscafo che trasportò recentemente Morgan vivo da New-York in Italia.

Per una maggior diffusione della lingua italiana all'estero

Togliamo dalla rivista «Italia» questo nobilissimo articolo del dottor Bluwstein di Lipsia, un tedesco che ama il paese nostro, ne studia il pensiero e ne diffonde all'estero il buon nome con una attività e una dignità delle quali gli dobbiamo essere sinceramente grati.

«All'infuori e al disopra di un nazionalismo che spesso non proporziona i mezzi ai fini... dobbiamo diffondere con cura sempre maggiore l'uso della nostra lingua all'estero, la lingua essendo la luce dell'anima» (Luigi Luzzatti, «Pro Italico nomi, 1912, pag XII). A queste parole di un grande artefice della vita del popolo e di un artista magnifico di quello, che è la bellissima delle lingue, si deve ispirare l'attività di tutti i cultori del genio italiano all'estero, ai quali mi sento felice ed orgoglioso di appartenere.

Credo sia non inutile di riassumere qui in programma di azione diretto ad intensificare la conoscenza della coltura italiana moderna mediante la diffusione sistematica della lingua.

Tralascio di proposito il lato finanziario della quistione, perchè ora mi debbo limitare ad esporre solo alcune linee generalissime. E neppure debbo io discutere, se sia più opportuna la creazione di uno speciale comitato, che si proponga tale specifico fine di difesa della coltura italiana all'estero, oppure se debba promuovere e dirigere questa grande opera la benemerita Società «Dante Alighieri» la quale però, non lo ignoro, ha altri gravi ed urgenti problemi da risolvere. Nessuna delle istituzioni, che collegano la vita italiana a quella di tutto il mondo, potrebbe restare indifferente di fronte ai più vitali interessi del popolo italiano, indissolubilmente connessi colla diffusione della sua lingua.

Io mi limiterò ad indicare qui brevemente i mezzi principali atti a raggiungere tale altissimo fine; qualche modesto tentativo da me fatto e lo studio amoroso del problema mi danno l'ardire di parlare dell'argomento. Un primo compito sarebbe quello di curare *l'istituzione di corsi facoltativi di lingua italiana nelle scuole medie e superiori e di biblioteche italiane nelle città principali dell'estero.*

L'importanza di ciò è troppo evidente, perchè sia necessario di dilungrci sull'argomento. Il governo di qualsiasi stato germanico — e parlo della Germania, per esperienza personale — non potrà muovere difficoltà contro un corso facoltativo dell'italiano nei licei, se l'insegnante non richiederà uno stipendio. E la coscienza del dovere di alleanza varrà anch'essa a fare assecondare la proposta. Ora si constata una trascuranza completa, nei licei nonchè nelle università, dell'insegnamento di quella lingua, che ispirò Goethe e tanti altri grandi tedeschi. Le università ritengono doveroso di studiare l'italiano nella sua formazione storica, ma non certo quello... contaminato dalla viva voce di coloro che lo parlano nel bel paese, magari permettendosi di violare le rigide norme contenute nelle grammatiche italiane, che i dotti tedeschi compilano solo, s'intende, su modelli classicissimi... E' degno di nota il fatto che l'Università di Lipsia ha istituito — ma solo in questo anno accademico — un corso di lezioni d'italiano. E quante sono ancora le università tedesche, dove non s'è ancora iniziato un così tardivo e modesto insegnamento? Ma, per questo riguardo, i licei hanno molta maggiore importanza delle università, giacchè ivi si plasmano veramente le coscienze dei giovani. Per incoraggiare i giovani a studiare diligentemente l'italiano, non ci sarebbe, a mio avviso, miglior mezzo di un *premio di viaggio* in Italia, a spese di qualche istituzione italiana. Sebbene l'Italia non la si conosca, non se ne apprezzino adeguatamente i meravigliosi progressi intellettuali, il nome stesso d'Italia esercita sempre il suo eterno fascino sulle menti. Una commissione di insegnanti di lingua italiana potrebbe esaminare ogni anno i risultati conseguiti dagli scolari e conferire il premio di viaggio, sia pure per un mese, in Italia ai più meritevoli. Così s'intensificherebbe indubbiamente lo zelo dei giovinetti, ai quali sorriderebbe un «premio di Roma» linguistico. Quanto alla istituzione di biblioteche italiane non occorre dire quanto grande sarebbe la loro importanza per facilitare gli studi della lingua. Desidererei solo di accennare qui a due fatti, significativi l'uno e l'altro nel loro genere. Il primo fatto è che la nota casa libraria dei Fratelli Bocca ha regalato alla Biblioteca dell'Università di Lipsia una collezione superba delle sue pubblicazioni. L'esempio non potrebbe essere imitato?... E l'altro fatto è che alla Biblioteca Reale di Berlino fu regalata da un cultore della filosofia italiana un'annata della «Rivista di filosofia», che non vi era in tale Biblioteca; orbene il donatore ha ricevuto la risposta gentile: *declinato con gratitudine (mit Dank abgelehnt).* Il direttore di quella Biblioteca Reale ha certo ritenuto che il possesso di un'annata della Rivista avrebbe implicato la fatale necessità di un maggiore interessamento al movimento intellettuale italiano; la sincerità è sempre lodevole!...

× × ×

Somma importanza avrebbe anche l'*organizzare conferenze sull'Italia contemporanea.*

La parola viva sarà sempre più efficace della stampata per le masse. I conferenzieri italiani, che conoscessero bene la lingua del paese straniero, oppure stranieri che fossero amici dell'Italia, dovrebbero fare conferenze, talvolta con proiezioni, che dovrebbero essere accessibili a tutti, nelle diverse manifestazioni della vita del popolo geniale. Nell'ora che volge tali conferenze potrebbero anche contribuire efficacemente all'avvicinamento di due popoli (parlo della mia Germania e dell'Italia *nostra*, mi si permetta di chiamarla così), che hanno molto da imparare l'uno dall'altro.

Occorre inoltre che nei giornali stranieri si parli, più spesso, più ampiamente, più esattamente delle cose italiane.

Il pubblico, che legge giornali tedeschi — e lo stesso avviene purtroppo anche in altri paesi — non trova nella vita italiana, quelle informazioni, che ghene darebbero un'idea approssimativamente giusta; oggi la fonte delle notizie sull'Italia, che si trovano nei fogli tedeschi, è spesso più che dubbia, e sovente di tali notizie... non ce ne sono affatto.... Il movimento intellettuale ed artistico dell'Italia contemporanea merita un posto *senza paragone* più diffuso nelle riviste e nei giornali stranieri di quello che oggi gli si dà. Sulla stessa via maestra di avvicinamento fra le anime dei popoli si trova *il teatro drammatico italiano*, che, quanto più *forse* incoraggiato, tanto meglio risveglierebbe nel pubblico che ammira l'arte il naturale desiderio d'imparare la lingua, in cui sono scritti tanti capolavori. E più spesso dovrebbero essere organizzate esposizioni di opere di artisti italiani all'estero, che farebbero conoscere il mirabile sviluppo del genio latino.

C'è ancora un mezzo di intensificare i rapporti intimi fra i due popoli, mezzo che se non è troppo facile da realizzare nei primi tempi, è però di efficacia pratica insuperabile, ed è *lo scambio dei fanciulli a scopo di educazione, per un certo tempo, tra le famiglie italiane e quelle straniere.*

Quella istituzione cui metteranno capo le organizzazioni miranti a promuovere la conoscenza della lingua e cultura italiana all'estero, si risolverà, per mezzo dei giornali oppure con conferenze adatte, alle diverse classi della popolazione, e, assunte le debite informazioni, potrà avviare dirette relazioni fra famiglie italiane e tedesche dello stesso ceto, che desiderasse ro scambiarsi per un certo tempo (p. es. per le vacanze autunnali) a scopo di studio i loro figli, caro pegno di reciproco interessamento. E' superfluo dire quanta influenza sui futuri rapporti tra i due popoli avrebbe il trapiantare, anche soli per brevi periodi, in diversi ambienti non solo linguistici ma anche nazionali nel senso più alto della parola, i fanciulli di ambedue i paesi. Tali tentativi sono già stati fatti, benchè in misura troppo insufficiente, tra famiglie tedesche e francesi, e talvolta anche inglesi. Ma ancora non vi è un'organizzazione che io sappia, vasta e sicura di tali utilissimi rapporti. Ignoro se in Italia si sia fatto qualche cosa in proposito. La lingua imparata nella famiglia dall'accento amoroso dei temporanei parenti adottivi penetra nella coscienza e crea per sempre una corrente di solidarietà sentita tra i cuori.

× × ×

Alla diffusione della conoscenza del pensiero italiano in Germania e di quello tedesco in Italia gioverebbe poi immensamente *lo scambio dei professori italiani e stranieri nelle Università o in altre istituzioni di alta coltura.*

Qualche cosa di simile si fa tra la Germania e gli Stati Uniti di America. Un professore tedesco va, per un anno accademico negli Stati Uniti, dove fa lezioni in tedesco ed in cambio l'Università americana invia qualche professore di gran fama in Germania colla stessa simpatica missione. Così gli ascoltatori non solo imparano meglio il linguaggio scientifico straniero, ma hanno altresì la possibilità di fare paragoni fra i loro maestri e gli ospiti e possono avere efficaci eccitamenti ad addentrarsi nel pensiero e nella lingua dell'ambiente straniero.

Si moltiplicano, come vediamo, i compiti che vorremmo a tali istituzione ed eccoci su un terreno, dove ci sarebbe moltissimo da fare, quello delle *traduzioni di opere italiane nelle lingue più diffuse del mondo.*

Non illudiamoci! Non possiamo attendere che la diffusione della lingua italiana assuma proporzioni tali da permettere a tutti gli studiosi esteri di procurarsi e di comprendere opere originali italiane che li interessino. Bi sogna dunque far entrare il pensiero italiano nelle coscienze dei lettori stranieri nella veste della loro lingua! Bisogna dunque tradurre, tradurre molto, tradurre bene! Ma come far ciò quando gli editori — penso nello scrivere ciò a quelli tedeschi — mirano soltanto a fare grossi e possibilmente immediati guadagni (ed hanno ragione nel secolo dell'industrialismo ad oltranza...), quando cioè una opera italiana, per geniale che sia, non si accetta dall'editore, se non a patti difficilissimi per l'autore italiano? Non posso fare a meno di accennare qui alla mia propria esperienza. Quante volte gli editori tedeschi, ai quali offrivo magnifiche opere di filosofia italiana, mi hanno risposto che le accetterebbero con entusiasmo ed avrebbero considerato un titolo d'onore delle loro case il pubblicarne la traduzione, solo che avessero avuto qualche «garanzia» che la vendita ne fosse stata copiosa e sicura, quanto elevato ne era il valore intrinseco! I mezzi maggiormente atti a promuovere la comunione spirituale fra italiani e stranieri costano — ahimè — contro queste inesorabili leggi del mercato librario... Ma se quella istituzione, che sarà chiamata ad organizzare su nuove basi incrollabili la grande opera di diffusione della lingua italiana fuori del Regno, alla tasse la traduzione di buone opere italiane e magari permettesse di venderle a prezzi accessibili a tutti gli studiosi, il pensiero italiano si affermerebbe sempre più vittorioso con incalcolabile vantaggio dell'Italia e della umanità.

Chi prenderà l'iniziativa di tale opera vastissima? Un avvenire non lontano lo vedrà. Ad ogni modo la Società «Dante Alighieri», il cui nome simboleggia tutto il genio italiano, sarà la prima a concorrervi con la sua già così meravigliosa attività. Ed il popolo, che ha saputo sacrificare centinaia di milioni e rivelare miracoli di energia organizzatrice pel conseguimento dei suoi fini storici, vorrà adoperarne una, sia pur piccola parte delle sue forze, ormai meglio conosciute ed apprezzate, per la difesa sistematica ed indefessa all'Estero della sua vera anima, della sua lingua e coltura.

Lipsia.

Prof. GIACOMO BLUWSTEIN

Spedisce la salma della madre in un baule per evitare le spese di trasporto!

PARIGI, 2 - Secondo un telegramma da Nizza, un giovine tedesco di nome Poppinga, che si trovava colà da parecchio tempo con la madre inferma, per evitare le spese di trasporto, ha spedito in Germania chiusa in un baule, la salma della madre morta da alcuni giorni. I vicini di casa, che sapevano che la madre era entrata in agonia, non avendo avuto più notizia nè di lei, nè di suo figlio, avvertirono il commissario di polizia, il quale ha potuto stabilire che il giovane, dopo essersi informato presso un'impresa di pompe funebri della spesa per il trasporto della salma, aveva fatto trasportare alla stazione un baule pesante e l'aveva spedito in Germania.

Nel Santuario della famiglia musulmana

LA DONNA

Il seguace del Profeta dell'Islam, nei primi secoli dopo la predicazione, non permise che l'infedele valicasse la soglia del domestico focolare, e, quando, per il cresciuto bisogno di scambio, non potè mantenere integro questo divieto, creò, nella sua casa, nell'angolo più appartato, un focolare più ristretto ma più intimo per poter conservare intatta la tradizione.

Gli scrittori, inutilmente tentato d'infrangere questo divisamento, si sbizzarriscono a crearci una famiglia musulmana tutta a modo loro; e concordemente, inaspriti forse dall'insormontabile baluardo, la presentarono a noi in un aspetto tale di disgregazione, di malvagità di ferrea supremazia maritale, che per parecchi anni fecero fremere i creduloni e le buone nonne dei nostri villaggi.

Sulla donna poi, che della famiglia è l'elemento primo, questi improvvisati orientalisti ne ordirono i loro strali ci dipinsero un tipo di donna straordinariamente bella che non ha conosciuto mai da bimba ninnoli e baci, che non ha saputo mai le gioie ideali del connubio, che non fu mai amata, e che dietro le grate e le impenetrabili persiane, piange la sua libertà, i suoi sogni di amore, la sua gioventù che sfiorisce.

Anche io, come tutti gli infedeli non ho mai valicato la soglia della famigliare intimità musulmana; accingendomi a parlare della donna non solleverò quindi... dei veli che nessuno di noi forse solleverà mai.

Io voglio cercare, per coloro che errano, di presentare la famiglia maomettana nel suo vero aspetto umano, che ebbe nei secoli e che conserva, e di far comprendere a coloro che non sanno che la donna musulmana vive soffre e gode così come le nostre donne.

Cercherò aiuto nella storia, in dati di fatto ed in qualche confidenziale discorso.

× × ×

Al tempo della predicazione di Maometto il popolo che fu poi dell'Islam, viveva in uno stato di aggregamento primitivo: nelle orde accampate nell'interno la funzione della perpetuazione della specie era promiscuamente compiuta. Le «zanie» vicine alla costa, per effetto degli scambi più frequenti, avevano compiuto la differenziazione dei figli nati nell'orda, ma ogni uomo viveva in concubinato, più che matrimonio, con un numero inverosimile di donne.

Maometto, il genio dell'*Islam*, comprese che non si poteva improvvisamente spezzare un'abitudine così inveterata come quella della poligamia; Egli in una serie di disposizioni morali ed economiche tentò di ridurla. E vi riuscì.

Dovendo fondare il suo vasto organismo politico-militare Egli dichiarò la superiorità dell'uomo sulla donna, ma impose all'uomo di rispettare ed amare come sè stesso la compagna.

Constatando che i frequenti reati di adulterio mettevano in pericolo la compagine del suo esercito, perchè il tradito soleva farsi giustizia da sè, *Maometto* impose, in caso di adulterio, di ricorrere alla legge dello «scheri», il quale poteva pronunziare anche sentenza di morte. Per dare una pratica efficacia al suo dichiarato principio di superiorità dell'uomo sulla donna, il Profeta stabilì che la donna è incompetente a testimoniare davanti ai tribunali. Una legge posteriore dello scheri sanzionò che la donna poteva essere chiamata a testimoniare ma che per controbilanciare la deposizione di un uomo occorreva quella di due donne.

Anche la legge dello scheri statuì che, nella divisione del patrimonio, la donna concorresse per la metà della quota spettante all'uomo.

Maometto non potendo, con delle disposizioni, distruggere un secolare organismo, seppe porre un argine al dilagare ed avviò, con sapienza e senza sbalzi, il suo popolo verso la civiltà.

× × ×

Nei primi secoli dopo la predicazione, la posizione della donna andò sempre più affermandosi davanti alla primiera incontrastata superiorità del marito.

La donna ottenne la libera amministrazione dei beni parafernali, la parificazione della successione *ab intestato* e cento altri benefici.

Però, pian piano per una falsa interpretazione della volontà del profeta, il quale, imponendo alle donne l'uso del velo, non voleva certo avviarle al regime caustrale, l'uomo allontanò la compagna dalla vita turbinosa e dalla lotta quotidiana per la esisenza e la confinò nell'angolo più appartato della casa, non per renderla schiava ma per farne la regina del suo piccolo regno.

«*Donne nascondetevi*», dissero i seguaci del profeta, credendo di predicare la parola di Maometto.

× × ×

La poligamia non è una esclusività dei popoli maomettani: costoro, più molli e più sensuali dei popoli nostri, hanno il solo torto di non essersi evoluti a tempo. Tutte le razze hanno dovuto fare lo stesso cammino per arrivare alla monogamia: dal primo stato di aggregamento, l'orda, in cui i figli non sanno il padre e la madre, alla poliandria, alla poligamia, alla monogamia.

I seguaci dell'Islam si avviano a grandi passi passi verso la monogamia.

Nelle classi più elevate l'avere una sola donna è ormai considerato come un mantello di rispettabilità. «Il ne faudrait pas croire scriveva il colonnello Binger, que tous les musulmans possedent plusieurs femmes. Nous en avons rencontré beaucoup qui n'en ont qu'une, surtout dans les classes peu aisées.

× × ×

La donna ha una posizione mirabile nella compagine della famiglia musulmana. Noi, per giudicare se Ella soffra e se goda, non dobbiamo fare del sentimentalismo a centinaia di chilometri di distanza, ma indagare, dopo un esame della speciale mentalità, se alla donna sia gradita la sua posizione.

L'isolamento, che qualcuno arriva a paragonare ad una carcerazione, è una civetteria, la più grande civetteria per la donna maomettana.

Un distinto scrittore e seguace della parola del profeta, su questo argomento scriveva:

«Ciò è corretto e giusto, perchè, in primo luogo la moglie si prende per noi e non per esporla agli sguardi di tutti; poi perchè il mistero rialza il valore della donna agli occhi del marito e perchè la reclusione protegge l'onore delle famiglie».

Nel domestico santuario, la donna o le donne, unite dal vincolo sacro del comune affetto verso il marito, vincolo che fonde e non disgrega, come forse potrebbe sembrare, hanno da compiere la missione più bella, più nobile che umanamente possa concepire.

Al musulmano fanciullo e fino a quando dovrà allontanarsi dalla casa paterna, la madre è fida consigliera, maestra paziente di religione e di cultura. Chiusa fra quattro mura, lontana dai rumori del mondo, la donna dedica tutta sè stessa all'affetto dei figli e del marito il quale la contraccambia di eguale affetto.

La donna musulmana è contenta, contentissima del suo stato, perchè l'affetto per la famiglia è in lei così grande che farebbe scomparire anche il dolore della limitazione della libertà, se questa libertà esso avessero qual che volta bramata.

In questa perfetta corrispondenza di affetti, è l'equilibrio patriarcale della famiglia.

× × ×

Quando una donna di religione maomettana prende marito, nell'entrare nella nuova casa, ha cura di fare incidere sulla porta della stanza che mena alla alcova, questo popolarissimo proverbio: «Il paradiso della donna è sotto la pianta dei piedi del marito».

Offro questo detto in omaggio alle femministe.

GIUSEPPE GIFFI.

TRAMONTO

È un vero gioiello di poesia dialettale del noto e popolare poeta partenopeo Giovanni Capurro, l'autore d'*'O sole mio*. Sono versi inediti che il Capurro ci permette gentilmente di offrire ai lettori de "La Nuova Italia„

I.

E tu pure, penzanno, le miette
comme a me, nnante'o specchio a guardà;
comme a me, suspiranno, riflietta
ca 'a cchiù bello se sta pe vagnà!

Po te tuorne a mmirà, nun ce crede,
vularrisse a te stessa ngannà,
ma giranno e avvecinanno tu vide
ca l'argiento va all'ora spuntà!

E t'affligge ca 'o sole tramonta,
ma chist'uocchie me songo cchiù care,
tu cchiù bella, cchiù bella me pare
malinconica, a st'ora accussì!

II.

Io te guardo ma passano l'ore,
e passanno restammo a penzà:
ah! nu raggio 'e sta luce che more
si putessemo nzieme afferrà!

Che ne dice? te pare 'o mumento
c'avanzanno putimmo arrivà?
si cuntenta comm'io so cuntento
si te dico... nun importa, che fa?

Scenne 'o sole, ma l'ora è cchiù doce,
e putimmo fa quase 'o cunfronto
pure è doce si ammore ovver'è.

GIOVANNI CAPURRO.

APPUNTI E SPUNTI

Femminismo galantuomo

La signora Lancelot-Croce, che, riuscita per merito fra i candidati alla prova definitiva, si vede escludere dal concorso per il posto d'incisore della Zecca soltanto per il fatto di essere una donna, è la vittima (o meglio sarebbe la vittima se accettasse senza protesta tale sentenza) di un assurdo pregiudizio, il quale deve assolutamente sparire non appena confutato. Dacchè fu aperta la strada alla donna per conseguire una data abilità, è implicitamente consentito il conseguente esercizio di essa. Così si può forse discutere se sia o no il caso di ammettere nella facoltà di legge la donna, ma accordata la frequenza nell'Università a quello scopo, si può negare poi alla laureata il libero esercizio della sua professione?

Ma c'è una disonestà ancora più palese ancora più urtante il senso morale: quella di accettare il lavoro della donna, giudicarlo uguale se non migliore di quello che da un uomo potrebbe esser dato... e pagarlo meno.

Pagarlo meno perchè? Così, perchè le donne si pagano meno anche se servono meglio.

— Perchè gli uomini hanno la famiglia alla quale provvedere! — si aggiunge talora, come se fossero rari i casi nei quali il lavoro della donna e della fanciulla è indispensabile a parenti vecchi, malati o qualche volta a scioperati.

Le condizioni fatte alla donna nelle grandi amministrazioni sono ancora, se non perfettamente eque, tollerabili.

Certe aziende impiegano oltre a una trentina di ragazze retribuite con un minimum di una lira, ma con un massimo di sei — ed altre pagano loro dalle due alle tre lire al giorno — anche qui c'è poco da star allegri. Ma nelle aziende minori dove si raccolgono o per unità o per piccoli gruppi le donne impiegate, le condizioni sono assai più infelici.

Riesce difficile, se non impossibile andare in fondo privatamente di tali ricerche, poichè troppi interessi contrari, compreso quelli delle vittime rassegnate, tendono a celare o a svisare la verità.

Sono le autorità che dovrebbero indagare e accertare, ed è deplorevole che nessuno ci abbia ancora pensato trattandosi non già di unità nè di decine, ma di un gruppo notevole di lavoratrici.

Tutto questo io pensavo ieri discorrendo con due piccole impiegate venute a salutarmi. Non erano querule e sospirose: tutt'altro.

Probabilmente uscite mercè il magrissimo impiego ad una condizione anche peggiore, accettavano quasi lietamente la loro condizione nemmeno sospettando — povere bimbe — lo sfruttamento del quale erano vittime. Naturalmente mi guardai bene dal disilluderle. Ai forti si può dire: questo è il vostro diritto! poichè ciò significa aiutarli a rivendicarlo: non ai deboli pei quali ciò non significherebbe che un aumento di sofferenza.

Ma, discorrendo, volli senza parere, informarmi di molte cose:

— E l'orario, figliuole?

— Oh lei è fortunata! — rispose una delle due accennando all'amica — lei basta sia in ufficio alle 9. Io molto prima. Poi abbiamo un'ora libera dalle dodici al tocco.

— E la sera?

— Oh la sera fin che c'è da fare: le sette, le otto, anche le nove.

Del resto la mia paga è ancora meschina, ma la sua è buona: ha settanta lire al mese e presto ne avrà settantacinque. Io ne ho cinquanta.

— E che genere di lavoro fate?

— Di tutto: corrispondenza, registri, macchina... ah la macchina come stanca! Certe volte par di non poter continuare!

Le due povere creature avevano un'espressione così triste, così dolcemente rassegnata dicendo questo!

— Ma sono molto gentili tutti — aggiungeva l'altra con grande compiacenza — ci trattano con rispetto, il mio superiore specialmente. Non c'è il caso che non saluti entrando e che non chiami l'usciere se ci son pacchi da trasportare da un ufficio all'altro.

Erano contente, capite? contente e riconoscenti semplicemente perchè non si approfittava del diritto di essere maleducati.

In verità che anche questo adattamento, questa facile contentatura alla quale si riducono le anime, questa diminuzione del senso del proprio diritto, è una colpa.

— E a teatro, bambine — chiesi poi per mutar discorso — ci siete mai state questo Carnevale?

— Ah signora, se si ha una sera libera non si sogna che il letto. Si pensi! Dodici ore di riposo!

Quelle povere bimbe anemiche di riposo avrebbero infatti avuto bisogno: ma poi di lavoro. Il lavoro è sano, il lavoro è utile, ma proporzionato alla possibilità, ma onestamente retribuito, tale da permettere a compenso della fatica un nutrimento abbondante, delle vesti sufficienti, una casa riscaldata, qualche ricreazione che sollevando lo spirito, rinnovi le forze.

Ma a tutto ciò potrebbe arrivare forse un giovanotto che per lo stesso lavoro sarebbe pagato il doppio, non una signorina!

Un signorina è più che pagata materialmente e moralmente con due lire al giorno e una scappellata del suo superiore.

RITA FAMBRI

Il giardino zoologico di Londra

Il Giardino zoologico londinese, che è certo il più completo e vasto in Europa, non presenta per i visitatori quell'aspetto di interesse e varietà che hanno altri giardini dello stesso genere nel continente e specialmente quelli di Amburgo, Roma e Anversa.

L'adattamento degli animali è ancora di tipo antico a gabbie ed a divisioni in gallerie ed edifici speciali. Ora si è ventilato il progetto di riformare completamente la situazione dando al giardino un aspetto diverso, e sopprimendo, per quanto è possibile gli edifici ora in uso, specialmente nei riguardi dei grandi mammiferi d'ogni genere.

In primo luogo il giardino zoologico, in seguito al continuo incremento delle sue collezioni, ha necessità di un più vasto tratto di terreno, e per ottenerlo la società che presiede alle sorti dell'istituzione ha già rivolto domanda alla Corona, proprietaria del Regent Park, per ottenere di raddoppiare l'area attualmente concessa.

Non si dubita che tale domanda sarà accolta, e non appena le pratiche in corso saranno esaurite con buon risultato, la società procederà a raccogliere centomila sterline onde attuare la progettata trasformazione che, come nel caso dei giardini zoologici di Amburgo, di New York e di Roma, mira a mettere gli animali in condizioni di esistenza somiglianti a quelle nelle quali si trovano naturalmente.

La società del giardino zoologico si è pure preoccupata delle condizioni speciali dell'atmosfera di Londra, particolarmente d'inverno, che è estremamente nociva agli animali; perciò è stato considerato il progetto di istituire un sanatorio in aperta campagna, a trenta o quaranta miglia dalla metropoli ove si dovrebbero trasportare gli animali non appena mostrino di soffrire delle conseguenze del clima di Londra.

Per istituire un sanatorio di questo genere occorrono altre cinquantamila sterline, e la società spera di ottenere dal Governo un sussidio che le permetta di realizzare il progetto.

Un aneddoto su Balzac

Balzac come si sa era sempre assediato dai creditori e per quanto fosse preoccupato dei suoi debiti trovava modo di destreggiarsi tra l'una e l'altra scadenza, senza perdere la serenità per continuare la sua poderosa opera di romanziere.

Il seguente aneddoto dimostra anche come sapesse premunirsi qualche volta contro i suoi futuri creditori.

Una sera Balzac era invitato a pranzo presso un notaio il quale vedendolo taciturno gli domandò che avesse.

— Caro Labellume — rispose l'autore del «Père Goriot» — la mia taciturnità ha una causa e ve la dirò; credete che un uomo possa stare allegro alla vigilia di una scadenza, sopratutto quando gli mancano i fondi necessari?

— Quanto vi occorre?

— Mille lire.

— Eccole qui. Me le restituirete sul guadagno della prima opera che pubblicherete.

— No — riprese Balzac — preferirei della «migliore» opera che pubblicherò.

E firmò la seguente dichiarazione:

«M'impegno, io sottoscritto a restituire al notaio signor D. la somma di lire mille, sul guadagno della mia migliore opera.»

La dichiarazione rimase dimenticata per tre anni nel portafoglio del notaio; il quale finalmente un bel giorno scrisse al romanziere:

«Ho letto «Eugène Grandet». Permettetemi di dirvi caro amico, che è un capolavoro, che è la migliore delle vostre opere».

Balzac rispose: «Mi credete già esaurito? Aspettate e vedrete!».

Tredici anni dopo il notaio tornava alla carica.

«Mio caro amico, ho letto i «Parents Pauvres»: è il coronamento dell'edificio: non arriverete mai a maggior altezza».

E Balzac di rimando: «Farò anche di meglio».

E forse avrebbe mantenuta la promessa: ma l'anno di poi morì, naturalmente senza aver pagato il suo debito.

Il fondatore del "Times„

Il «Marzocco» dedica uno dei suoi «Marginalia» a John Walter, il fondatore del «Times», ricordando ora, nel centenario della sua morte, qualche tipico tratto delle avventure... giudiziarie occorsegli nei primi anni della sua carriera giornalistica. Nel 1746, un anno appena dopo la fondazone del «Times», egli ebbe il primo processo di diffamazione, che terminò con la multa di centocinquanta sterline. In quei giorni non si aveva molta libertà di parola. Nel 1789 ecco un altro grave processo di diffamazione. Il Walter aveva osato dire che la gioia dei duchi di York, Clarence e Cumberland pel ristabilimento del re non era stata sincera, ed ecco che su domanda del Duca di York fu processato ancora e condannato... a cinquanta sterline di ammenda, ad un di prigione, a stare per un'ora alla berlina e a rimaner sette anni sotto una sorveglianza speciale. Mentre era ancora in carcere, gli capitò tra capo e collo un'altra condanna per diffamazione, perchè il «Times» aveva osato un'altra volta rimproverare i duchi e il principe di Wales. Altra ammenda di duecento sterline! Per fortuna, prima ancora che fosse terminata la sua prigionia, egli fu liberato per intercessione del principe ereditario stesso. Il bello si è che, uscito di prigione, il Walter confessò che lo aveva consigliato a scrivere certe cose contro i duchi regali lo stesso ministro del Tesoro col quale egli aveva rapporti. E forse fu lo stesso principe ereditario che lo fece perdonare, dopo esser venuto a cognizione che la colpa non era tutta del giornalista.

Fra un sigaro e l'altro

Il bicchiere della staffa.

La frase è di origine francese: *Coup de l'étrier* oppure *vin de l'étrier*. Quando i moschettieri partivano — come descrive nei suoi romanzi il Dumas — per una spedizione di guerra o d'amore, si riunivano a banchetto, poi montavano in sella e su la soglia delle osterie, scambiavano auguri e saluti buttando giù il bicchiere di addio. Quando i gentiluomini di Enrico III e di Enrico IV si allontanavano in missione segreta, bevevano senza smontare da cavallo, i bicchieri al momento della partenza e gridavano: Viva il re!

Il maresciallo di Bassompierre dovendo partire in ambasceria per Basilea, montò in sella:

— Beviamo il bicchiere della staffa — egli disse ai suoi armigeri.

Furono portati dei grandi boccali.

— Ma che! — esclamò egli — essi son troppo piccoli questi recipienti per la mia sete!

E tolto il piè destro dalla staffa si cavò lo stivalone, lo fece riempire di vino e bevve. Tutti lo imitarono. Gli storici francesi raccontano che quello stivalone fu conservato come un cimelio. Altri etmpi, altre genialità.

Chi adesso fermasse un'automobile ad una osteria e chiedesse un bicchiere di vino paesano passerebbe per una persona volgare.

× × ×

Visita medica degli sposi prima del matrimonio.

Ciascuno dovrà conoscere le vere condizioni fisiche dell'altro.... quanti disinganni!

Un progetto di legge che ha destato grande interesse sarà discusso in questi giorni dalla commissione legislativa di Boston esso tende a salvaguardare coloro che stanno per sposare da non pochee sorprese, in quantochè conosceranno lo stato fisico della parte contraente prima che il matrimonio sia celebrato. Quando gli aspiranti al matrimoonio faranno l'applicazione per la licenza, l'autorità municipale rilascerà due attestati medici in bianco, che dovranno essere riempiti dal dottore previa esame fisico di coloro che intendono unirsi. I due attestati allora, che metteranno in luce le anomalie o difetti fisici o malattie degli esaminati, saranno spediti alle parti interessate, in lettera raccomadata, e soltanto quando essa sarà stata ricevuta, la licenza matrimoniale sarà accordata.

Quanti matrimoni andranno in fumo e quanti disinganni!

Leggete tutti "La Nuova Italia„

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Irma rimaneva in piedi dinanzi a lui e lo osservava con un malizioso sorriso mostrando di compiacersi intimamente dell'effetto prodotto dal suo colpo di scena quel colpo di scena che aveva avuto un effetto che impressionò essa medesima.

Dunque quel nome di Emin bey racchiudeva davvero un gran segreto. Ella lo aveva udito un giorno a caso.

Mentre passava dinanzi all'uscio della camera occupata dal mussulmano Irma aveva inteso un brusio misterioso ed aveva origliato.

Era il turco che parlava con Mureddin. Irma rimase per qualche istante con l'orecchio appiccicato al foro della toppa ed aveva così udito a volo il nome di Emin pronunziato da Mureddin. E quel nome le aveva rivelato la vera personalità di colui che si faceva chiamare Brington e che era nell'albergo conosciuto per un forestiero indefinibile.

Questa scoperta aveva colpita la sua immaginazione ed il sospetto che quell'uomo fosse a capo di qualche complotto misterioso sorse immediatamente nel suo cervello assieme alla curiosità irresistibile di apprendere la verità. Ecco perchè aveva così energicamente e furbescamente agito ed abbiamo visto come ella fosse riuscita a raggiungere il suo intento.

Emin bey era in suo potere.

— Allora giù le maschere, nevvero? — fece Irma con la sua grazia suggestiva — Voi confessate di essere un mussulmano?

— Sì, e sono anche disposto a valermi di voi se diecimila lire turche hanno per voi qualche valore — disse il colonnello con calma pacata, guardando bene in faccia la donna, alla quale però sfuggì il lampo feroce che balenò negli occhi di lui nel momento di farle quella proposta.

Irma non rispose subito.

Sembrava riflettere su quanto colui le aveva detto, mentre si gingillava indifferentemente con i nastri bianchi della sua vestaglia di seta viola.

— Se accettate — riprese a dire Emin — senza attendere la risposta — potremo vederci oggi stesso nella mia camera al secondo piano n. 5. Ci sarete?

— Ci sarò — rispose Irma alzandosi e stendendo la mano al colonnello

— Questa sera alle 8 sarò da voi.

— Sta bene.

E si separarono.

Poco dopo Emin Bey era a confabulare col suo ajutante Mureddin nella camera segreta che già conosciamo.

Il loro colloquio fu breve, calmissimo. Essi sembrarono facilmente accordarsi su una medesima decisione.

Alle otto precise il colonnello era nella sua camera in attesa della visitatrice.

Un discreto colpo all'uscio battuto con le nocche delle dita lo avvertì dell'arrivo di Irma Lacroy.

Emin corse ad aprirle.

— Puntuale come un soldato! — ella disse entrando mentre Emin si affrettava a chiudere a chiave la porta.

— Non ne dubitavo — rispose egli inchinandosi e indicandole una sedia — Qui potremo discorrere a nostro agio senza pericolo di essere disturbati.

Ella, dopo avere con uno sguardo indagatore osservato l'ambiente, sedette mentre il colonnello faceva lo stesso adagiandosi su una pila di cuscini di velluto di fronte a lei.

Mureddin era nell'armadio misterioso tutto intento alla scena che egli poteva osservare attraverso il foro della serratura.

— Perchè avete chiuso a chiave la porta di entrata?

Fu questa la prima domanda che Irma Lacroy, senza scomporsi affatto, rivolse ad Emin bey.

— Perchè devo comunicarvi cose di una estrema delicatezza e non vorrei davvero che venissero udite da altri.

Il tono col quale il colonnello ottomano aveva pronunziato queste parole non era più quello di poche ore innanzi, come pure il suo atteggiamento di fronte alla donna era quasi ambiguo, si sarebbe detto perfino minaccioso.

Nè l'uno, nè l'altro sfuggirono all'attenzione acuta di Irma Lacroy.

Seguì un lungo intervallo di silenzio durante il quale l'ufficiale turco sembrava stranamente compiacersi della presenza di lei nella sua camera e la osservava in modo così sfacciato e beffardo, che Irma trasalì.

Ma fu quistione d'un istante solo.

— Dunque, Emin bey — fece ella col tono più naturale e calmo — non credo, che tutto il nostro colloquio debba risolversi in un silenzio.... Mi direte pur qualche cosa.

Il turco non rispose e si alzò. Il suo volto era visibilmente alterato e pallidissimo. Egli appariva come un uomo che stia sul punto di prendere una grave decisione; i suoi occhi erano balenanti, il suo respiro era divenuto improvvisamente affannoso.

Irma, dovè comprendere le intenzioni di colui ed ebbe un istante di smarrimento, ma si riprese immediatamente. Si alzò a sua volta e con mossa rapidissima raggiunse un tavolinetto di lacca che era nel centro della camera mettendolo fra lei e l'uomo.

(*Continua*)

Cronaca Tripolina

Un commento del "Temps„ alla battaglia di Assaba

Tripoli 2 aprile 1913

Il corrispondente del giornale «Le Tempes» da Roma commentando le recenti operazioni militari compiute dal Generale Lequio nella regione di Jefren, dice fra l'altro:

«I lunghi telegrammi inviati ai giornali italiani sulla battaglia di Assaba, sostenuta dalle trppe del Generale Lequio contro i partigiani di El Baruni nella regione del Gebel Jefren, affermano tutti che gli arabi erano circa 6000, armati di fucile mauser lasciati dai turchi, e ben forniti di munizioni. Essi si sono battuti seguendo una tattica evidentemente europea: si crede anzi da molti che qualche ufficiale ottomano sia ancora con gli arabi in Tripolitania.

La vittoria degli italiani è stata brillante, decisiva, ma aspra a prezzo di parecchi assalti alla baionetta. I Comandanti italiani constatarono la tattica adottata dagli arabi che si seppero servire delle risorse del terreno e resistere fino agli estremi, lasciandosi inchiodare sulle trincee dalle baionette italiane.

Negli accampamenti arabi furono trovate grandi provviste provenienti dalla Tunisia, motivo per cui qualche giornale prende occasione per domandare che la Francia eserciti una più seria sorveglianza sulla frontiera, sopratutto ora che non è più in giuoco una potenza belligerante come la Turchia.

I partigiani di El Baruni operano nella regione occidentale della Tripolitania, presso la frontiera tunisina di dove possono rifornirsi, ma la maggior parte degli approvvigionamenti di cui dispongono sono quelli lasciati dai turchi.

Qualche corrispondente dice che furono visti fra gli arabi degli individui in costume coloniale Khaki assomiglianti ad ufficiali europei, ma che, senza dubbio, erano turchi.

Le operazioni nella regione del Gebel Jefren continuano; esse hanno avuto per scopo di togliere tutte le velleità di resistenza al El Baruni ed ai suoi partigiani.

Il corpo di operazione era composto di truppe italiane e di due compagnie di indigeni eritrei. L'artiglieria da montagna, di cui, una batteria trasportata da cammelli, fu utilissima; gli alpini e i bersaglieri hanno reso ottimi servizi, tanto più apprezzabili se si pensa che l'operazione, quasi interamente, si è sviluppata in terreno montagnoso.»

× × ×

In tutti i Presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Promozioni di sottufficiali

I seguenti sottufficiali sono promossi al grado superiore dalla data a fianco di ciascuno indicata:

52. fanteria mar. Capo Saccone maresc. magg. 15 mar. 1913, 1. regg. genio maresc. Semerano Michele, maresc., capo 1. genn.; 2. id. Uccello Francesco, maresc. capo 1. marz.; 6. fanteria serg. magg. De Juliis Orazio maresciallo 31 marz.

Telegrammi privati da e per Jefren

L'Ufficio telegrafico di Jeffren è autorizzato a ricevere e trasmettere telegrammi privati con le norme stabilite per tale servizio.

Per l'orario della farmacia municipale

Egregio signor Direttore,

Visto e considerato che il reclamo comparso sul suo rispettabile Giornale contro la chiusura della farmacia municipale nelle ore meridiane, non ha ottenuto nessun effetto, mi permetto di ribattere io sullo stesso argomento, con la speranza che questa volta le autorità municipali si decideranno a far cessare quello che è nè più nè meno un vero controsenso con le esigenze della città. E' di fatti, incomprensibile come una farmacia popolare debba rimanere chiusa al pubblico due ore al giorno. Ma in quale città — che non sia Roccacannuccia — si vede una cosa simile?

A me personalmente è occorso, e chi sa pure a quanti altri, di avere urgente bisogno di medicinali ma ho dovuto percorrere mezza Tripoli per procurarmene perchè a quell'ora i battenti della farmacia municipale erano inesorabilmente chiusi.

Grato e ossequi

Giannattasio Mirone.

La biblioteca della Società Dante Alighieri

Sig. Direttore de La «Nuova Italia»

Mi usi la cortesia di pubblicare nel suo giornale, che io, avendo già rinunciato la carica di consigliere e quella di bibliotecario, non sono, nel Comitato di Tripoli che semplice socio.

La ringrazio

Luigi Raffaele.

Arrivi

Oggi arriverà fra noi il comm. Bresciani, al quale è stata conferita l'altissima e onorifica Carica di Ispettore generale del Banco di Roma per la Libia.

All'egregio commendatore i rallegramenti e il bene arrivato de « La Nuova Italia ».

Skating - Roller - Ring

Al Villino « Belvedere » situato in riva al mare — subito dopo il Molo dello Sparto — nel luogo più incantevole della spiaggia di Tripoli — verrà prossimamente inaugurato uno splendido locale, per patinaggio, teatoor birreria. La Ditta proprietaria V. Lucati e C. ha cercato di rendere con ogni mezzo possibile, gradevole e simpatico questo nuovo locale sportivo che per il comfort e l'eleganza siamo certi diverrà fin dal primo giorno il ritrovo preferito della migliore società tripolina.

In un ameno giardino verrà pure inaugurato il reparto dormitorio operaio.

Per la caduta di una tavola

Ieri in Sciara Riccardo Cassar l'arabo Milad ben Hassen di anni 30 da Tripoli, scaricando delle tavole da un carro, una di questa gli cadde addosso producendogli contusioni al braccio e alla mano destra.

Si fece medicare all'ospedale civile.

Gli accattoni

E la ingrata musica mattutina continua assidua, insistente a dispetto di tutti i lamenti della cittadinanza intera che non riesce assolutamente a sopportare le accoranti nenie che i girovaghi accattoni indigeni cantano sistematicamente dinanzi alle porte delle case.

E' questo uno sconcio che dovrebbe essere eliminato con sollecitudine se non vogliamo vederci addirittura assediati da un esercito di mendicanti come nei primi tempi perchè qui gli accattoni sono come le ciliege: uno tira l'altro.

Possiamo sperare in un pronto ed energico provvedimento?

L'arresto di un ladro

Ieri due agenti di città della nostra Questura procedevano all'arresto di Ali ben Sleman di anni 17 da Tripoli perchè su di lui gravavano sospetti di furto.

Fu inviato alle carceri del Castello.

Fumatore d'oppio

Ieri da due guardie di città fu arrestato l'arabo Mohammed ben Mohammed Harran.

Egli era stato condannato a quattro giorni di detenzione dal nostro Tribunale per aver contravvenuto al decreto contro i fumatori d'oppio.

Il Mohammed era difatti un accanito fumatore del terribile sonnifero e fu sorpreso un giorno quando i fumi della deleteria sostanza lo avevano già ridotto in uno stato di voluttuoso abbattimento.

Non sappiamo se dopo la condanna il Mohammed si sia ravveduto.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Iersera, molto pubblico e grandi applausi per l'ultima replica della *Vedova Allegra* di cui la Gioana fu come il solito inappuntabile e squisita interprete, egregiamente secondata dagli altri tutti fra i quali, in prima linea, i due fratelli Truchi.

Stasera, serata d'onore di Aida De Lys, con *Eva*.

Deve bastare un tale annuncio per che questa sera il teatro sia gremito: il nome dell'eccellente artista che ha saputo rendersi simpatica a tutti i frequentatori del teatro è di per sè indice sicuro di successo per il lavoro rappresentato e di grande divertimento per gli spettatori.

La De Lys inoltre canterà anche due canzonette del maestro Valente *A mmare* e *Tutta mia* con le quali certamente completerà l'enorme successo che ha sempre ottenuto nella parte gustosissima della leggiadra *Pipsi* nella fine operetta del Lehar.

"Er Fattaccio al Kursaal„

Finalmente! L'orchestra è stata completata e Alfredo Bambi può fare sfoggio di tutta la sua arte grande e vera che dovunque gli ha procurato trionfi ed ha circondato il suo nome dell'aureola della celebrità.

Il teatro sarà questa sera, senza alcun dubbio, gremito: giacchè da vario tempo ciò succede anche nei più grandi concerti d'Italia, purchè i manifesti annunzino il magnifico bozzetto sentimentale e tragico alla stesso tempo.

Finora è apparso al pubblico tripolino soto le vesti di un ottimo, di un finissimo macchiettista: ma stasera lo stesso pubblico avrà dinanzi il grande attore, la cui arte è stata definita sacconiana, e che ha la potenza straordinaria di far passare lo spettatore dal riso spasmodico alla commozione più sincera e violenta.

Chi mancherà stasera? Ripetiamo: è arte verace: i buongustai possono esser sicuri che non si pentiranno di essere intervenuti.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia d'operette Maurizio Parigi — ore 21 « Eva ».

Kursaal — Teatro d'operette ore 21

Cinematografo Savoia — Tirteo — Eidelberga — La Poltrona stregata — La scarpina.

Cinematografo Ines — La figlia del ferroviere — Arrivo delle bandiere premiate a Tripoli — Spaghettini cerca una stanza.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 1 Aprile 1913

Barometro a 00 759,8 — Termometri minima 16,0 — massima 18,5 — Venti velocità in km. ora 25 — Direzione N. W. — Umidità 73 — Pioggia mm. 0.

Il Travaso delle idee

Il Pesce d'Aprile

Il tema può sembrare vecchio, ma è sempre nuovo, perchè il primo d'aprile ogni anno ritorna: quando poi una persona di coscienza, sapendo quali sono i pesci più temibili che i burloni preparano per quest'anno, ve li rivela, evitandovi il pericolo di fare una brutta figura, questa persona, va ascoltata con devozione — Leggete dunque attentamente il *Travaso delle Idee di domani*, nel quale un redattore di cuore si occupa della cosa —

Vi diamo il sommario del bellissimo numero:

Convalescenza di Repi — Nostros Hesthericos di Masquerinopulos — Pesci d'aprile — Francia Italia e viceversa — Mode newyorkesi — Il Parlamento illustrato: Com. Carboni-Boj — Il supremo rifiuto — La casa che non deve vendere — Il maestro futurista Bulilla Pratella — Futurismo in azione — La storiella del porcro Gaspodaro — Note d'Arte: la Secessione — Dopo l'ultimo discorso — Cronaca Urbana — Per un'artista ignota — S. P. Q. R. — La luce elettrica in Vaticano — Teatri — Notizie brevi — Idee travasate.

Il Romanzo di una signora sola capitolo XV.

Un ufficiale inglese e una signora condannati a morte per duplice uxoricidio

LONDRA, 2 — Giunge notizia da Allahabad, nelle Indie, che il luogotenente Clarke e la signora Fulham sono stati condannati a morte da quell'Alta Corte di Giustizia. Alla signora Fulham, che si trova in ista lo interessante, la pena è stata commutata nella prigione perpetua. Così è finito uno dei più drammatici processi criminali di questo tempo.

Il luogotenente Clarke si innamorò anni addietro della signora Fulham, moglie di un ufficiale contabile residente ad Agra. Il suo amore fu corrisposto e i due amanti, impazienti di unirsi, decisero di sbarazzarsi senz'altro, l'una del marito e l'altro della moglie.

Nello scorso ottobre moriva in circostanze misteriose il signor Fulham e la signora Clarke veniva trovata nella sua casa di Simla, ferita gravemente, tanto che moriva poco dopo. Sorsero subito dei sospetti. Le autorità iniziarono un'inchiesta e riuscirono ad accertare che da vari mesi la signora Fulham somministrava al marito polveri velenose. D'altra parte, un servitore indiano giurò di aver pugnalato la signora Clarke per ordine del marito di lei.

La polizia scoperse poi nell'abitazione del luogotenente Clarke un vero archivio epistolare: 400 lettere d'amore della signora Fulham, assolutamente compromettenti.

« Per carità, mandami un'altra polvere più efficace, mio marito non vuol morire — scriveva la sciagurata — e io sono impaziente di essere tua, tutta tua, amore mio, angelo mio ». Un'altra volta le scriveva: « La polverina non sembra fare alcun effetto a mio marito. Ce ne vuole una più forte. Il liquido che mi hai mandato lo proverò, ma non mi pare sufficiente. Prego intanto Iddio perchè protegga i nostri sforzi. Oggi forse il colpo dovrà riuscire ».

Quest'ultima lettera fu scritta il 27 luglio dello scorso anno; ma gli sforzi che Dio doveva proteggere non riuscirono che tre mesi più tardi.

La Fulham aveva due figlie, una delle quali di dieci anni, fece da testimone contro la sciagurata madre. Anche miss Maddalena Clarke, l'unica figlia del luogotenente uxoricida, depose contro il proprio padre.

Lo scorso gennaio i due accusati chiesero il permesso di sposarsi con una licenza speciale; ma la loro richiesta fu respinta dalle autorità.

Guglielmo Ferri
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(*Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50*)

Affittasi giardino con casamento rurale Sciara Scirt — Rivolgersi Municipio

Affittasi Sciara Marmo casa 6 camere ingresso cucina. Indirizzare proposte — Cavalletti Banco Roma

Annunzi nascite, matrimoni, cartoncini finissimi, prezzo mite.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia.

Cercasi cuoco e cameriera, due Sorelle oppure madre figlia per signore sole — Offerte L. Casella 211

Cercasi cuoco per trattoria. Indicare pretese e referenze — Casella Postale 179

Carta da lettere intestata a prezzo modico.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia.

Giovane, venticinquenne fina educazione scapolo, cerca alloggio presso distinta famiglia. Disposto fare anche pensione — Scrivere casella 190

Industriale trentaduenne, serissimo, distinto, conoscerebbe matrimonio signorina, vedova senza figli correttissima 30-35 almeno cinquantamila dote. Scrivere dettagliatamente; non si risponde anonimi; segretezza, delicatezza. Tessera 158411. Tobruk

I commercianti di Tripoli, che desiderano serii rappresentanti e con le maggiori referenze nella capitale ed in Italia tutta, possono scrivere al seguente indirizzo: Tessera N. 153, 131 Roma

Italiana 19 anni, bella, elegante, dote 170,000 lire desidera pronto matrimonio. Signori serii (anche senza sostanze) che non abbiano impedimenti alcuni, scrivano a: Hymen, Berlin 18 ..

Matrimoni combina onestamente nobildonna estese relazioni. — Halmea, posta, Milano

Menù, carte da visita eleganti, pronta esecuzione.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia.

Ottima massaia, spasarebbesi con persona agiata, o pure impiegato, o commerciante qualunque età. Scrivere: Tessera 188412 — Roma

Pianoforti Accordansi e riparansi massima perfezione — Rivolgersi Piano, casella 190

Scritture a macchina, memorie, atti, contratti, relazioni, si eseguiscono massima puntualità ed esattezza — Via Azizia, vicino la posta

Terreni da vendere o da affittare, proposte serie, dettagliate casella postale N. 242

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
Assistente del Prof. CARLO PINTO
Ostetrico Ginecologo
Libero docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Arba Arsat — Ex Posta Civile
(Angolo Via Bassano Via Sabbri)

LIEBIG

Il valore dei buoi abbattuti dalla Compagnia LIEBIG per la fabbricazione del suo ESTRATTO DI CARNE si calcola a mezzo miliardo di lire.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Ricolgersi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina dal (quando di Piazza)

Depositario per la Libia:
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN„
SIRACUSA
Proprietari GERVASONI & SIGNINI

Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO„ e "CENTRALE„ - Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio

1 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia„ 1

Sei tu che l'hai voluto!... NOVELLA DI H. VAN DYKE

In Abbèville, nel Basso Canada, quei due giovani erano i galli del villaggio. Erano i più forti della parrocchia ed ognuno sa che la forza fisica è la virtù più apprezzata in una società ove gli uomini vivono sui confini della civiltà. Questi erano famosi in tutta la regione compresa fra il lago San Giovanni e Chicutimi. L'uno e l'altro erano capaci di compiere una lunga marcia portando un sacco di farina sulle spalle, come se si fosse trattato di una scatola di lardo. La loro forza di resistenza era eguale, ma differivano completamente nell'aspetto e nelle maniere.

Raoul Vaillantcoeur era il più bel giovane del villaggio ed il meglio piantato; misurava più di un metro e novanta di altezza, era dritto come un cipresso, e bruno di capelli e di pelle come un cervo maschio nel mese di dicembre. Aveva tanta forza da rivenderne. Egli slanciava la sua barca contro le correnti più furiose e le risaliva. Vi era però più muscoli nella sua forza che equilibrio.

Prospero Leclère non ne aveva altrettanta, ma sapeva assai meglio servirsene. Era più basso di cinque centimetri almeno, aveva larghe spalle, le braccia lughe, i capelli biondi e gli occhi grigi. Non era un bel giovane come l'altro, ma la sua figura, aperta e calma, piaceva straordinariamente; egli agiva tanto con la testa quanto con le braccia.

Questi due uomini un tempo erano stati amici; ora erano rivali, o almeno tali si consideravano e tutti li credevano.

Cosa veramente strana, lo spirito pubblico non ammetteva che nello stesso villaggio vi fossero due uomini, di ciascuno dei quali si potesse dire: « è il più forte ». Bisognava decidersi, dire chi era il più forte. Ma come saperlo, se quei due uomini non si battevano mai fra loro? Vaillantcoeur non avrebbe chiesto di meglio: egli amava appassionatamente la lotta, sopratutto il sabato sera, ma Prospero non voleva saperne.

— No — rispondeva Prospero a quelli che l'incitavano. — Perchè battermi con Raoul? Quando eravamo fanciulli, giuocavamo insieme un giorno, alle cascate della Belle-Riviere, io caddi nell'acqua ed egli mi salvò la vita. Egli era più forte di me, allora. Io mi sento ancora suo amico, e se lo battessi, sarei veramente il più forte? No, perchè avrei ceduto ad una cosa che non voglio battermi con lui; che vi guadagnerei?

Quella sera stessa, nella bottega del vecchio Girard, Vaillantcoeur parlava diversamente della stessa cosa.

— Ah! quel Leclere — diceva — quel piccolo Prospero Leclere! Ei si crede il più forte, ma, ve lo dico io, è un poltrone... Sì, è intelligente, ma un pulcino bagnato... egli non vuol battersi con me, perchè sa bene che io lo rovescerei a terra come un nonnulla. Ha tanto coraggio quanto un topo muschiato: voi battete il piede presso la pozza d'acqua, e il topo si dà alla fuga precipitosamente!...

× × ×

All'infuori della morte Raoul nulla temeva. Ma era un orgoglioso: quello che desiderava, credeva di avere il diritto di averlo; egli teneva ad avere in tutto la superiorità, al contrario di Prospero che cercava soltanto di fare meglio che eragli possibile. Non che l'uno fosse un santo, un eroe, e l'altro un bruto o un pazzo; no. Questi tipi non esistono che nei libri e gli abitanti di Abbeville non erano fatti su tale stampo. Erano due uomini nei quali, come in tutto il genere umano, si mescolano il buono e il cattivo; solo i loro cuori non erano fatti nello stesso modo e da ciò derivò il male.

Il sentimento di rivalità divenne a poco a poco, nel cuore di Raoul, un odio feroce, e l'odio allo stato acuto si esasperava in un ostinato e cieco desiderio di pugnare. E il peggio è che Prospero non sembrava accorgersene e rispondeva all'ingiurie con lo scherzo. In realtà egli capiva bene lo stato delle cose, ma aveva risoluto di non far capire il suo stato d'animo e di non essere, in nessun caso, il primo a provocare la disputa.

Il suo stato d'animo era, a questo proposito, abbastanza strano: qualche cosa gli faceva prevedere che quel conflitto avrebbe minacciata la felicità dell'intiera sua vita; e poi, egli nutriva sempre gli stessi vecchi sentimenti verso Raoul e non poteva dimenticare il ricordo dei giorni felici trascorsi con lui. Sebbene capisse che fra loro l'amicizia non sarebbe potuta mai tornare quella di una volta, qualcosa gli ne restava nel cuore; e il lottare con quell'uomo, colpirlo in viso, tentare di sfigurarlo o di storpiarlo, ruzzolare con lui sulla terra come due cani furenti, non poteva nemmeno pensarlo. Gli se ne riempiva la gola di disgusto e giurava allora di non acconsentir mai a quella lotta odiosa se non per difendere la propria vita.

— Ebbene — pensava egli — .... allora Dio mi aiuterà.

Raoul dunque desiderava con tutte le sue forze di provocare la lotta. Prospero con tutte le sue forze di evitarla. Due passioni possenti erano in giuoco: quella della lotta e quella dell'amicizia.

(Continua)

Taccuino del pubblico

Guida della Città

Diamo qui, per comodo di coloro che si trovano a Tripoli e specialmente per coloro che arrivano nuovi della città, l'elenco degli uffici pubblici, militari e civili, dei consolati, dei migliori ristoranti, ritrovi ecc. per facilitarne loro la ricerca.

Uffici militari e civili

Comando in capo del Corpo di spedizione - Borgo Vittorio Emanuele III già via Azizia.

Comando del Corpo d'Armata - nella stessa via, cinquecento metri più avanti al Castello, a destra, incontro al chiosco della musica.

Comando delle Divisioni, compreso quello dei Reali Carabinieri, in una diramazione a sinistra del Corso Vittorio Emanuele III e precisamente dietro la Grande Birreria Centrale (caffè Rossi).

Comando Militare marittimo con sede a Bab el Bahr presso la dogana, diretto dal capitano di corvetta cav. Enzo Proli.

Comando dei distaccamenti della R. guardia di finanza in Libia - (Capitano Bocchi signor Pietro) Tria Sidi Salem (ex Scuola militare araba).

Tribunale di Guerra - Sciara el Gharbi - (sbocco del Pane).

Comando del Genio Militare - (Col. Venturi)

Genio militare - **Ufficio fortificazioni** - (Tenente colonnello Dallolio) in fondo alla strada Mizran.

Direzione del Genio Militare - (Maggiore Zambelli)

Ufficio Affitti Militari - (Maggiore Del Monaco Cav. Rag. Annibale)

Questi tre uffici sono collocati nella Palazzina in Via Suk el Hodra, già casa Garzia.

Direzione Commissariato Militare — (T. Col. De Candilis) adiacenze della Direzione del Genio Militare e Genio Civile.

Ufficio postelegrafico - (Succursale N. 1) Fonduco Cassar in Via Riccardo Cassar N. 19.

Posta Militare - Sciara Mizram, in fondo, a sinistra. (Sciara Mizram è la mediana delle tre grandi vie che partono da Piazza del Pane).

Prefettura - (Comm. Metzinger) Sciara Cos el Srari

Questura - (Comm. Alongi) Sciara Giama el Drug.

Tribunale civile e penale - (Bar Metzinger Giulio) - **Direzione dei servizi civili** (Lalli conte Ferdinando) - **Direzione di sanità pubblica** - Druetti cav. Giuseppe) Sciara Arba Arsaat.

Queste tre vie (Sciara Cos el Srari, Sciara Giama el Drug, Sciara Arba Arsaat) sono una continuazione l'una dell'altra: partono dalla piazza del Banco di Roma e corrono parallele alla via Suk el Turk.

Ospedale civile V. E. III. - Sciara Mizram

R. Ufficio Economico Commerciale - (cav. Nappi) Zenghet el Frania.

Genio Civile.

a) Ufficio Superiore Compartimentale del Genio Civile per la Libia (Comm. Simonetti, Ispettore) Suk El Hodra.

b) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Generale (Cav. Ossenga, Ingegnere Capo) Suk El Hodra.

c) Ufficio del Genio Civile per il Servizio Marittimo (Cav. Aliquò, Ingegnere Dirigente) Porto Spagnuolo.

Capitaneria di porto - Cesana cav. Guglielmo). Sciara Bab el Bahr, di fronte allo Sbarcatoio.

Ferrovie dello Stato - Sciara Giama el Mgarba (prolungamento di Sciara Riccardo) - Maggiore Echaniz e ing. Quattrone.

Direzione delle R. R. Privative, Telegrafo e ufficio postale dei Pacchi - Suk el Maggiara (Bastioni della marina).

Municipio - Commissione straordinaria S. E. Hassuna Pascià, Cav. Frigerio, Avv. Palumbo Cardella. Suk el Hodra.

Posta civile - Corso Vittorio Emanuele III, a destra, poco prima del Comando di spedizione.

Direzione delle poste e dei telegrafi - Suk el Muscir (Piazza del Pane).

Direzione Dogana - (Cav. La Ferla). Sciara Bab el Bahr accanto allo sbarcatoio.

Servizi Marittimi - Suk El Tlet.

Consolati

Americano — Sciara el Gharbi (Mercato del Pane).

Austria-Ungheria — Sciara Riccardo, la grande via a sinistra delle tre che partono dal Mercato del Pane (orario: dalle 8 alle 11 e dalle 16 alle 17 chiuso i giorni festivi).

Belga — Zenghet el Hammam el Smir, in fondo a Suk el Turck, vicino al Kursaal.

Francese — Zenghet el Frania, nei pressi del Banco di Roma.

Germanico — Sciara el Mgarbi (Mercato del Pane).

Greco — Suk el Naggiara - Marina -

Inglese — Sciara el Quasc, nei pressi del Banco di Roma.

Olandese e Norvegese — Zenghet Giamai el Drug.

Spagnuolo — Zenghet Medressat el Kiotib, vicino a Suk el Turk.

Banchi e Case di cambio

Banco di Roma - Sciara Ucsaita.

Banco di Sicilia - Suk el Naggiara - Marina.

Banca d'Italia — Suk El Turk (Casa Labi).

Caffè e Ristoranti

Kursaal - Il solo teatro di varietà in Tripoli - spettacolo variato tutte le sere.

Gran Ristorante Suvini e Zerboni - Corso Vittorio Emanuele III.

Bar Ritrovo Italia Cantone Edilno Piazza dell'orologio.

Case di commercio e spediz.

Società coloniale livornese: E. V. BIAGINI & C. Agenzia marittima; Importazione, Esportazione — Sede in Livorno - Filiale in Tripoli, Sciara Mizran (accanto alla direzione della Croce Rossa) — Casella postale 155.

Norme di imbarco e sbarco dei passeggeri

Ogni passeggero sbarcato da nave in porto L. 0,50 in antiporto L. 1,00

Ragazzi sotto i 5 anni gratis; dai 5 ai 10 anni L. 0,25

Militari L. 0,30

Colli di bagaglio a mano, gratis

Ogni collo voluminoso fino a 50 kg. L. 0,80 sopra 1 50 kg. L. 0,50

Il minimo di tariffa per ogni viaggio di battello, qualunque sia il numero delle persone trasportate, è di L. 1,00 per le navi in porto, e di L. 1,50 per le navi fuori porto.

Agli effetti della tariffa, i limiti del porto sono indicati dalla meda, che ne segnala l'ingresso (northchannel).

Di notte (dalle ore 20 all'alba) le tariffe sono raddoppiate. Potrà essere autorizzato dalla Capitaneria l'aumento di tariffa anche durante il giorno, quando le condizioni del mare richiedano un rinforzo nello equipaggio ordinario dei battelli.

Per lo imbarco e sbarco di una ingente quantità di bagaglio, che richiegga l'impiego di apposito galleggiante da carico, le tariffe saranno regolate di volta in volta dalla Capitaneria.

Per trasporto di persone ed effetti eseguito nello interesse governativo, il prezzo viene stabilito dalla Capitaneria.

Ogni battello ammesso al servizio dei passeggeri è munito di bandieretta triangolare BLEU, inastata sulla prora e portante il numero distintivo del battello.

Nello interno del battello è applicata una targhetta, che indica il numero massimo dei passeggeri di cui è consentito il trasporto.

Ogni contestazione circa l'applicazione della tariffa è regolata dalla Capitaneria.

I battellieri ammessi al servizio sono muniti di foglio di ricognizione della Capitaneria vistato dall'autorità di Pubblica Sicurezza del porto.

Ciascun battello deve avere a bordo, per esibirlo ad ogni richiesta, un esemplare della presente tariffa.

Orario degli uffici postali e telegrafici

1. **UFFICIO CENTRALE**: dalle 8 alle 20.

1 Nelle cassette meccaniche per tutta la città, e nella succursale N. 3 (Via Cassar) fino alle 8.

2. Nelle cassette poste nell'ufficio Centrale e nella buca a muro di Via Suk el Muscir, fino alle 8.40.

3. Nel succursale N. 1 (al Porto) fino alle ore 9, ora in cui la barca con la posta si allontana dalla banchina.

Tariffa delle vetture pubbliche

Per ogni corsa in Città, compreso il borgo Dhara con:

Carrozzella a 1 posti e ad un cav.	L. 0,80
Vittoria a 4 posti e a 2 cavalli	» 1,00
Landau a 2 cavalli	» 1,20
Per corse tanto entro, che fuori della città con: Vittoria a 4 posti e 2 cavalli per la prima ora	» 2,00
per ogni ora successiva	» 1,50
Landau a 2 cavalli all'ora	» 2,00

MAGNESIA POLLI
GUARISCE
i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro
PREPARATA DALLA
PREMIATA FARMACIA POLLI
MILANO al Carrobbio
Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2
Flaconi per posta Cent. 25 in più.
NON SI VENDE SCIOLTA
Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.
RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI IN TRIPOLI
FANTOCCI & BERETTA
CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia" per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale.

LUCIDO CREMA BANFI
per scarpe • pelli
Combinazione coi Glutini-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!
Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

"BENZ"
Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 3-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6
Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10036
MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

APPLICAZIONI ASFALTICHE
per terrazze, cortili, marciapiedi ecc. e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di miniere italiane
THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD.
Società Anonima Capitale Lit. 15.750.000
Recapito in Tripoli presso il Cav.
Primizio Gandolfi
Casella postale 272

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia"

Fours J. MOUSSEAU Père
Mousseau - Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 103, Rue Porte-Dijeaux. — BORDEAUX
Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mécaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

BITUME IN FOGLI
della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.
GERENTE: Dott. MARIO CANDIANI
VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO
Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.
Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido
inscritto nel foglio d'Ordine del
MINISTERO della GUERRA
Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.
Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.
Stabilimento a Novate Milanese.
Telef. Interurb. 66-50 Telegrammi "BITUMEN"

Non più Vini Guasti
Conservatrice del Vino — scatola per 10 Ettolitri L. 1,50 per 20 L. 2, per 50 L. 6, conserva, corregge, guarisce.
Carbonifera polvere vegetale inodora e priva di sapore, che assorbe e fa depositare in fondo ai recipienti ogni sostanza estranea che guasta il vino, rendendolo limpido e gustoso. Al Kg. L. 3,50.
Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpidi qualunque vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti, scatola per 10 Ettolitri L. 1. Boste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1,50.
Disacidante del Vino, sola e genuina sostanza capace di eliminando al suo primo stato sei la 5 a 10 P. ol L. 1. Boste saggio dose per un Ettolitre L. 1.
Enocianina l'unica materia colorante estratta dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino bianco un foglio di Enocianina che costa L. 1,50 netto compreso. Franco di Porto al imballaggio.
Rigeneratore del Vino per combattere la malattia, per cui perde specialmente per rinforzare e dar buon gusto al Vino debole scorretto, toglie la rossezza e amarezza — scatola per 4 Ettolitri L. 2.
Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni premessi dall'ultima Legge 11 Luglio 1904 N. 388.
Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico
Cav. G. B. RONCA - VERONA
Istruzioni catalogo gratis
Per posta cent. 50 — per più scatole cent. 60

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia"

CHALEUR & LUMIÉRE
F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - 9, rue Es-Sadikia
Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES
Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO STREGA

La reclame è l'anima del commercio

DITTA
Ferd. Roth
MILANO
Fr.lli A. M. BOTTALI Successori
Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali
FORNITORI
R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri
Massime onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali
Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

PORTANO QUESTA MARCA
Caffè Espresso in 3 minuti. Chiedetele nei Negozi di articoli casalinghi. Ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTINI — FERRARA. Articoli d'illuminazione e casalinghi. Cataloghi pei Signori Negozianti.
La pubblicità è l'anima del commercio

Moulin á vent
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

صحيفة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 93. — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 3 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
A TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 26-66).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5; Finanziarie e varie L. 2; necrologie L. 2.50, annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2; in ultima pagina (divise in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità BONSI & MONANNO Via della Vite, 3 (Tel. 42-66).

« La Nuova Italia » e. con la posta
Spett. Emeroteca
Biblioteca Vitt. Em.
ROMA

La disperata resistenza di Scutari agli assalti montenegrini

L'imminente caduta di Scutari

VIENNA, 3 ore 10 — La Sudlavische Correspondenz **riceve da Cattaro che la caduta di Scutari è imminente. La fanteria serbo-montenegrina ha conquistato tre forti presso Tarabosc e il piccolo forte di Bardanjoli. I turchi sgombrarono da lunedì le posizioni di Brdica.**

La maggior parte della artiglieria di Tarabosc è stata smontata. Il bombardamento delle batterie serbe è nuovamente diretto contro la città ove si sviluppano grandi incendi

La resa?

PARIGI, 3 ore 11 — L'Echo de Paris **dice che secondo informazioni da accogliersi con ogni riserva Essad Pascià governatore di Scutari avrebbe offerto la resa a condizioni che la guarnigione turca venga lasciata uscire con gli onori militari.**

La dimostrazione navale

ROMA, 2 ore 23 — **Nei circoli diplomatici si assicura che le grandi potenze hanno ormai deliberato l'invio di una squadra internazionale nelle acque montenegrine per far rispettare le loro unanime decisioni.**

Parecchie navi da guerra partirono già per la costa orientale dell'Adriatico.

L'Italia ha deciso d'inviare la Saint Bonn **e la** Ferruccio.

× × ×

PARIGI, 2 ore 12 — **La Francia attende l'incarico della Russia, che si ritiene sicuro per rappresentarla nella dimostrazione navale contro il Montenegro.**

La Saint Bon e la Ferruccio nell'Adriatico

ROMA, 2 ore 23 — **La** Saint Bon **e la** Ferruccio **sono arrivate a Brindisi.**

Pubblicando la notizia il Messaggero **dice che le due navi si recheranno in Albania per partecipare al la dimostrazione navale preparata dalle potenze contro il Montenegro allo scopo di ridurlo alla osservanza della loro decisione.**

La partecipazione della Francia

PARIGI, 2 ore 23 — **Il** Figaro, **afferma nella sua edizione d'oggi, che il governo francese ha deciso che la Francia partecipi con qualcuna delle sue corazzate alla dimostrazione navale contro il Montenegro.**

La presa del forte Tarabosc?

36 trasporti greci a S. Giovanni di Medua

LONDRA, 2 ore 23 — **Il** Times **riceve da Cettigne che si è diffusa colà la voce di un assalto dei Montenegrini al forte di Tarabosc.**

Il forte sarebbe stato occupato.

Del fatto manca la conferma; si osserva però che — date le ultime mosse delle schiere montenegrine esso è verosimile. Frattanto 36 trasporti greci, — scortati da 6 navi da guerra — sempre secondo le informazioni del Times **giunsero a San Giovanni di Medua.**

Gli ultimi combattimenti intorno a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 2 ore 23 — **Si annunzia che gli ultimi combattimenti impegnati sulla linea di Ciatalgia sono stati contro gli avamposti. Il grosso delle truppe turche è rimasto entro la linea delle fortificazioni e la colonna di avamposti non soltanto prese posizione al di fuori di tale linea, il cui fronte si estendeva da Mogades a Sofakouy, ma passò per Indiciz.**

La città di Kedikeni, le cui alture dominano Silivri, sembra non sia stata mai in mano dei turchi. I bulgari, provenienti da Kedikeni, hanno occupato i posti di Emasan e di Indiciz ed hanno obbligati i turchi a ritirarsi fino al di qua di Ciatalga; s'ignora se i turchi hanno occupato tale località.

S'ignora pure la cifra delle perdite turche. L'ala sinistra dei turchi, che costituisce una forza importante, si trova attualmente fra le coste del Mar di Marmara ed il forte sul lago Arnotikeui, probabilmente per operare delle manovre offensive.

Partono di qui rinforzi.

L'unanimità delle Potenze

LONDRA, 3 ore 5 — **Il sotto segretario agli esteri dichiarò ai Comuni che tutte le potenze aderiscono o partecipano alla dimostrazione navale tendente a far rispettare dal Montenegro le loro decisioni.**

La risposta degli alleati ritardata

SOFIA, 3 ore 9 — **La consegna della risposta degli alleati alla proposta di mediazione delle potenze verrà ritardata in seguito alle modificazioni alla redazione del testo desiderate dagli alleati.**

× × ×

BELGRADO, 2 ore 22 — **La risposta degli alleati alle potenze ritarda ad essere consegnata, desiderando la Grecia precisare ancora alcuni punti della vertenza.**

La consegna si farà probabilmente entro 48 ore.

Si afferma che la risposta sarebbe sostanzialmente affermativa, ma che l'accettazione sarebbe condizionale.

Una divisione austriaca presso Antivari

CETTIGNE, 3 ore 12 — **La divisione navale austro-ungarica che partecipa alla dimostrazione contro il Montenegro è stata avvistata a 10 miglia dalla costa fra Antivari e Dulcigno.**

La pace vicina

COSTANTINOPOLI, 3 ore 9 — **Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli di commento alla situazione interna ed a quella balcanica, usando un linguaggio rassegnato. L'opinione di tutti gli organi più autorevoli della stampa ottomana è che la conclusione della pace sia molto vicina.**

Un conflitto fra greci e bulgari

SALONICCO 2 ore 24 — **Ad Elestairis è avvenuto un violento conflitto fra greci e bulgari.**

Il triste fatto, che aveva già avuto qualche momento di acuta crisi, non si è potuto, questa volta, prevenire.

Si sono prese severissime misure per ristabilire l'ordine, ma la repressione è stata difficile.

Mancano particolari.

I funerali di Re Giorgio

ATENE, 3 or 2 — I funerali di Re Giorgio riuscirono molto solenni

Vi parteciparono il Re Costantino la famiglia reale e tutti i principi esteri. La chiesa era piena di corone; vi officiarono 60 vescovi. Dopo i canti e le preghiere il metropolita pronunciò una breve orazione elogiando il Re che cadde martire sul campo di battaglia: disse di considerare re Costantino come successore degli imperatori di Bisanzio. Dopo la cerimonia si formò il corteo che seguì il feretro il quale era stato collocato sopra un affusto di cannone circondato dai marinai dagli aiutanti di campo e dalla guardia reale. Dietro al feretro procedeva il cavallo di guerra del Re, il Re Costantino, il Diadoco, i principi ereditari di Serbia e Bulgaria, il conte di Torino gli altri principi e le missioni estere.

La regina Olga e le principesse seguivano il feretro in carrozza. Venivano poi il ministro, il corpo diplomatico i rappresentanti degli eserciti e delle flotte straniere. Lungo il percorso il feretro passò fra un reverente silenzio in mezzo a due file di popolo.

Alla stazione venne deposto in un vagone che lo trasportò a Tatoi per la inumazione. Nel treno reale salirono i famigliari i principi esteri e i funzionari di Corte.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

I funerali del Conte Giannotti

ROMA, 2 ore 23 — Oggi ebbero luogo imponentissimi funerali del conte Giannotti. Vi parteciparono i carabinieri e le guardie municipali in grande uniforme, il concerto comunale, i granatieri con la musica e la bandiera, e il clero. Il carro era fiancheggiato dagli staffieri di casa reale. Reggevano i cordoni il duca D'Ascoli, il prefetto, l'on. Di Scalea, l'ambasciatore d'Inghilterra, il marchese Guiccioli, Ernesto Nathan, il generale Brusati e l'ambasciatore Merey. Seguivano il carro il duca d'Aosta i parenti dell'estinto, gli on. Cappelli, Sacchi, Credaro, Spingardi, Leonardi Cattolica e Facta, tutti i sottosegretari di stato, il conte Mattioli Pasqualini e il generale Ponzio Vaglia, nonchè numerosi diplomatici e molte notabilità civili e militari. Intorno al carro erano appese innumerevoli corone di fiori.

Il trasporto della salma di Morgan

ROMA, 3 ore 2 — La salma di Pierpont Morgan dopo l'imbalsamazione è stata trasportata modestamente alla stazione, ed è partita per l'Havre dove verrà imbarcato per New York.

Le entrate dello Stato

ROMA, 3 ore 3 — Le entrate principali dello Stato nel periodo dal 1. luglio 1912 al 31 marzo 1913 hanno sorpassato di lire 113,351,000 le entrate corrispondenti dell'esercizio 1911-912.

Un nuovo tipo di fucile

ROMA, 2 ore 22 — *Il ministro della Guerra accompagnato da vari generali ed ufficiali superiori dell'arma di artiglieria e genio, si è recato ieri alla caserma Principe di Napoli, dove ha assistito agli esperimenti di un nuovo tipo di fucile per l'esercito.*

Gli esperimenti, a quanto si afferma avrebbero dato risultati soddisfacenti.

Le colonie armate nella Libia italiana

L'esperienza delle maggiori Nazioni colonizzatrici dimostrò sempre la verità della formula, nella quale si riassunse il programma politico di Simone Bolivar, il Cavour dell'America Latina « Poblar es Governar. »

E questa massima non contraddice affatto a quell'ordine di idee che si collega all'istituzione di Colonie « agricolo-militari » in Libia, poichè questi aggruppamenti di « lavoratori-soldati » serviranno mirabilmente a preparare il successivo e più generale movimento di colonizzazione; quando non solo gli elementi « capitali » e « lavoro », ma anche l' « ambiente » e il « territorio » sieno divenuti reali e fattivi non rappresentando più soltanto una vana parola.

E se un'abile politica potrà mutare in amicizia e sottomissione, la malcelata ostilità dei capi tribù della Cirenaica, (come ci affermano le più recenti notizie) rendendo definitivo l'assoggettamento di quella parte del nostro dominio, altrettanto utili saranno quei provvedimenti atti ad assicurare la sicurezza pubblica e a facilitar la repressione di possibili movimenti ostili, all'interno ed in concorso con l'esercito di occupazione.

« Rispettate la forza (dice Abu-Said uno dei più autorevoli interpreti del Corano) « perchè la forza è una manifestazione della potenza di Allah, sulla terra! ».

Non dimentichiamo queste parole che rappresentano al vivo un lato della psicologia araba, e pensiamo al valore sia morale che effettivo che avrebbe il fatto dell'istituzione in varie località della Cirenaica di alcune solide, omogenee, colonie armate, organizzate in modo perfetto sia militarmente, sia sotto il punto di vista dello scopo agricolo.

Oltre che provvedere alla difesa armata e alla creazione di zone d'influenza, esse promuoverebbero sensibilmente lo sviluppo dell'agricoltura in tutte le sue forme e delle industrie affini (allevamento di animali da cortile, pastorizia su larga scala comprese il cammello e lo struzzo, industrie forestali, lavorazione del legno, caccia, pesca, ecc.).

E non solo; ma darebbero anche un impulso nuovo e fecondo allo sviluppo dei commerci e degli scambi.

Allora le tribù più lontane e restie gradualmente, per necessità, per interesse o per attrazione verrebbero in contatto con questi primi coloni italici, acquistando fiducia in essi, allacciando per loro mezzo ed estendendo relazioni ed interessi commerciali con le città libiche e fin con la più grande terra lontana. Sarebbero così facilitati gli scambi delle merci europee in genere e della produzione italiana in ispecie che si aprirebbe così, inesplorati, larghissimi campi di sfruttamento, i più preziosi e strani prodotti africani sarebbero permutati coi frutti del suolo libico ottenuti dal lavoro nazionale; infine si darebbe vita così, ad una zona d'influenza e d'espansione della attività del prestigio italiani, più utilmente che col mezzo di 100 mila proclami o di promesse e minaccie vane.

Così e non altrimenti le colonie armate aggiungerebbero alla loro missione protettrice e difensiva del territorio retrostante, quella di intermediare fra il commercio dei popoli civili e delle regioni africane, facendo sorgere accanto ad ogni villaggio di coloni, situato in prossimità di pozzi al confluente delle vie carovaniere, bazar, carovanserragli, empori commerciali che ne farebbero un centro di rifornimento per le carovane con immensi benefici, politici, economici, morali, per tutta la regione.

Naturalmente, massima cura bisognerebbe dedicare, oltre alla scelta del terreno, a quella del personale, costituito in massima parte da reduci dalla guerra; quindi già pratici ed allenati alla lotta contro gli uomini e contro gli elementi. Tale personale dovrebbe esser guidato da ufficiali dell'esercito, pure avvezzi al clima, pratici dei luoghi, esperti ed intelligenti non solo in riguardo all'organizzazione militare delle Colonie, ma anche alla direzione dei rapporti con gli arabi, acquistando a poco a poco grande autorità e prestigio in tutto il territorio circostante. Un capo così fatto sarebbe l'« Uomo giusto e saggio » del Corano, colui a cui ricorrerebbero spontaneamente gli indigeni per risolvere le loro questioni per dirimere i loro conflitti, diverrebbe insomma l'arbitro, il giudice, il consigliere, sull'esempio di quei residenti francesi che, nel Sahara Algerino e nell'interno della Tunisia hanno esteso con un pugno d'uomini, ma sagacemente usando il coraggio, l'energia, l'astuzia, la bontà, il dominio della Francia su quelle selvaggie popolazioni.

Basate su questi principi, per tali scopi, con uomini siffatti, le Colonie armate, rinnoveranno nel secolo XX, le tradizioni di Roma, le cui grandi orme, sono ancora indelebilmente impresse nell'immensa regione che commovimenti tellurici preistorici, hanno staccata dal Continente Europeo, che incursioni di popoli barbari sovrapposti, hanno tolta per secoli alla civile convivenza, e che l'Italia nuova ha oggi riunita idealmente e di fatto a se e all'Europa.

PIETRO VOLTOLINI

Il ritorno di Gorki in Russia

PIETROBURGO, 2 — I giornali pubblicano il testo di una lettera con la quale lo scrittore Massimo Gorki partecipa la sua intenzione di tornare in Russia e di stabilirsi a Jalta. E' noto come il celebre scrittore trovasi esiliato in Italia a Capri e che egli si avvarrà del decreto emanato dallo Czar in occasione del centenario dei Romanoff.

Un volo del tenente Calderara

SPEZIA, 3 ore 5 — Il tenente Calderara ha eseguito col suo idroplano un riuscitissimo volo nel bacino del nostro porto, recando a bordo un passeggiero.

Italia ed Austria in Albania

L'ultimo numero della « Rivista Politica e Parlamentare » pubblica il seguente articolo del suo direttore, articolo importantissimo e che, perciò, noi offriamo ai nostri lettori.

Le recenti complicazioni austro-montenegrine per alcuni gravi incidenti avvenuti a Scutari, Diacova e San Giovanni di Medua, hanno fornito argomento ad alcuni giornali di qua e di là delle Alpi, per accusare il governo italiano di lasciare all'Austria troppo mano libera in Albania, e ciò con pregiudizio di nostri interessi morali e materiali.

Da taluni si sarebbe voluto che l'Italia si associasse a qualsiasi atto, più o meno arrischiato, dell'Austria verso il Montenegro e la Serbia; si sarebbe voluto addirittura che la flotta italiana si unisse a quella austriaca per fare magari una dimostrazione navale contro il Montenegro; e ciò per che a Scutari, durante il bombardamento, alcune bombe montenegrine hanno danneggiato edifici austriaci ed italiani e probabilmente hanno ammazzato anche qualche suddito italiano.

Noi riteniamo invece che il nostro governo abbia saggiamente agito nel limitarsi a fare delle raccomandazioni al Montenegro, perchè siano evitati quanto più possibile i danni alle persone ed alle proprietà degli stranieri a Scutari, ed abbia fatto anche meglio nel frenare le impazienze di quei circoli politici e militari austriaci che spingevano il governo di Vienna ad adottare verso il Montenegro una linea di condotta inspirata ad eccessiva severità e ad inopportuna precipitazione.

L'Italia, che è solo da pochi mesi uscita da una guerra aspra e difficile, ben sa quale ardua cosa sia quella di evitare, in un bombardamento, che qualche proiettile sbagli il segno e colpisca chi non dovrebbe colpire; e noi sappiamo pure, per recente esperienza, quanto riescano noiose e seccanti le recriminazioni e le proteste dei terzi in affari così delicati come sono le operazioni militari contro una piazza fortificata.

L'Austria avrà le sue ragioni di far la voce grossa contro il Montenegro per qualche suo suddito civile o religioso ucciso o ferito; ma noi queste ragioni non le abbiamo.

Finchè si trattava di ammonire il Montenegro e la Serbia che qualunque debba essere il fato di Scutari, non sono gli Stati balcanici che diranno in proposito l'ultima parola, l'Italia non ha mancato, d'accordo con tutte le altre potenze, di farsi innanzi, ed anzi di gridare più forte di quelle. Ma l'Italia non poteva associarsi anche ad una proposta tendente ad impedire il bombardamento di Scutari, perchè un simile atto avrebbe costituito una vera violazione di neutralità.

Il Montenegro e la Serbia hanno ogni diritto di bombardare Scutari ed anche di occuparla; nè le potenze devono preoccuparsi che, una volta che Scutari fosse espugnata, non sarà possibile ottenere che, a pace conclusa, gli espugnatori se ne vadano. Dove ne andrebbe il prestigio delle potenze e specialmente dell'Austria e dell'Italia se a tempo e luogo non avessero i mezzi di far rispettare la volontà e la decisione dell'Europa per ciò che riguarda la definitiva assegnazione della città di Scutari?

Si è pure accusata l'Italia di tollerare che l'Austria eserciti un preteso protettorato sui cattolici in Albania; e ciò perchè l'Austria ha ritenuto opportuno di prendere le difese di un frate e di alcune monache. Ma che cosa avrebbe dovuto fare l'Italia? Arrogarsi forse essa il diritto di protettorato?

Conveniamo anche noi che l'Austria non è legalmente la protettrice dei cattolici in Albania; ma è innegabile che essa ha di fatto esercitato in più occasioni tale protettorato, mentre noi non lo abbiamo esercitato mai.

La questione della protezione dei cattolici in Albania è ancora da risolversi. Se ne potrà parlare dopo che il nuovo stato albanese sarà definitivamente sistemato.

C'è una convenzione scritta fra l'Italia e l'Austria per l'Albania, ma in essa pare che non si faccia cenno di protettorati sui cattolici.

A suo tempo, la convenzione dovrà essere riveduta e corretta, e senza dubbio l'Italia esigerà allora che si stabilisca parità di diritti anche in tale materia.

Non è escluso neppure che, quando sarà giunto il momento di regolare tutte le faccende albanesi, Italia ed Austria si mettano d'accordo per tracciare una rispettiva sfera d'influenza: per esempio l'Austria nell'Albania del Nord, e l'Italia nell'Albania del Sud.

Qualche cosa in proposito si è già tacitamente fatto. Quando si diffuse la notizia che i greci avevano occupata Vallona, l'Italia fece subito sentire la sua voce, mentre l'Austria se ne astenne, facendo con ciò capire che quella zona spetta di diritto all'esclusiva vigilanza italiana.

× × ×

Coloro che parlano di futuri conflitti tra l'Italia e l'Austria per l'Albania avventano ipotesi cervellotiche ed assurde. Non solo Italia ed Austria potranno, ma dovranno andare d'accordo in tutte le cose riguardanti l'Albania.

noi non dobbiamo temere che l'Austria scalzi la nostra nazionalità dalle coste albanesi. In che modo la scalzerebbe? Forse favorendovi l'infiltrazione serba? Ciò non è ammissibile. L'esperimento della Dalmazia non si ripeterà. Non è l'Austria che andrà a lavorare in Albania a profitto di una grande Serbia o di una grande Croazia. Essa anzi dovrà servirsi proprio dell'elemento italiano per estendere la sua influenza in Albania, e quindi, in definitiva, lavorerà a profitto nostro.

Tanto a noi che all'Austria la cosa che più preme è che l'Adriatico non si slavizzi più di quanto sia slavizzato attualmente. Quindi la necessità è assoluta e categorica che le due alleate agiscano in Albania sempre nel più perfetto accordo e nella più sincera armonia.

C. A. CORTINA

L'Assemblea generale degli Azionisti della Banca d'Italia

Il grande Istituto per l'incremento economico delle nostre colonie

ROMA — Nella vasta, riccamente artistica sala della Sede della Banca d'Italia in via Nazionale si sono riunite le più alte personalità della finanza italiana per l'annuale assemblea generale degli azionisti.

Alle ore 14 la sala è già gremita: il consiglio superiore della banca, i sindaci sono al loro posto. Assiste il notaio comm. Paolo Cappellini, presiede il comm. Tommaso Bertarelli, sono presenti il direttore generale dell'Istituto comm. Bonaldo Stringher, tutti i sindaci: Artom comm. Vittorio, Brusanini comm. ing. nob. Eugenio, Cornagliotto cav. uff. ing. Giuseppe, Marocco cav. avv. Domenico, Viale comm. Davide; il comm. Simoni, rappresentante del Ministero del Tesoro, Bosio comm. Giustino, Piana De Vecchi comm. Giacomo, ecc.

Fatto l'appello risultarono presenti 113 azionisti rappresentanti 137,626 azioni contro 304 azionisti, possessori di 243,350 azioni. Il presidente sceglie, per delegazione dell'assemblea, due azionisti incaricati ad apporre le loro firme al verbale: il conte Gabriele Rinaldi ed il prof. Pietro Capitalupi, e il rag. Tullio De Clementi e l'avv. Sciola a scrutatori per la elezione di cinque consiglieri e dei sindaci.

L'ordine del giorno

Si inizia la discussione, alla quale prendono parte diversi oratori, su alcune questioni giuridico-economiche, sulla parte che dovrà prendere l'Istituto nello sviluppo coloniale, attorno alla liquidazione della « Banca Romana ».

Viene quindi proposto ed approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea generale degli azionisti della Banca d'Italia:

Udita la relazione del Direttore generale e quella dei Sindaci e constatato il sempre crescente progresso nella situazione economica della Banca d'Italia;

esprime la propria soddisfazione per le assicurazioni date dal Direttore generale che, entro l'anno corrente, in conformità delle disposizioni di legge sarà compiuta la liquidazione della Banca Romana e approva che le perdite di essa siano pareggiate coi provvedimenti indicati dallo stesso Direttore generale, senza ulteriore sacrificio a carico del bilancio della Banca.

fa plauso all'Amministrazione della Banca per l'opera che si appresta a svolgere con meditato disegno in Tripolitania, in Cirenaica e in Eritrea, per concorrere allo sviluppo economico di quelle colonie italiane;

conferma il voto espresso nell'adunanza generale del 24 marzo 1906, relativamente all'istituzione di una filiale della Banca nella colonia Eritrea, la quale avrà la forma di una succursale invece che quella di una Agenzia, con norme analoghe a quelle già approvate per la Tripolitania;

prende atto della deliberazione adottata dall'Amministrazione a riguardo delle Agenzie della Banca che saranno autorizzate a fare direttamente le operazioni di sconto ed i provvedimenti presi per la custodia delle somme in deposito presso l'Agenzia di Lecce;

lieta dei risultati ottenuti dall'opera della Banca nell'anno passato, plaude all'Amministrazione e al Direttore generale e approva il bilancio e la proposta distribuzione degli utili.

La relazione del direttore gen. comm. Stringher

E' comm. Stringher, salutato da una calda ovazione per parte di tutti i presenti, inizia la sua relazione con considerazioni generali sul mercato internazionale.

L'annata che si è chiusa col 31 dicembre 1912 fu nuovamente favorevole all'incremento dell'economia mondiale, come si trae dagli indici più espressivi del movimento e dello sviluppo della produzione e della circolazione dei beni. Quasi ovunque i redditi nazionali e internazionali furono in aumento, e con essi la ricchezza, il credito delle grandi Banche e le liquidazioni, per milioni, delle Borse di Londra, di New-York e di Nuova Y. messe da questo soffio di vita più intenso, si accrebbero anche le emissioni fiduciarie, sovratutto nella Gran Bretagna e in Francia, le due nazioni detentrici di capitali in cerca d'impiego.

Parlando del mercato italiano fa notare che l'anno decorso offriva elementi degli avvenimenti per la conquista della Libia, della rivalizione veramente unica disciplina di qualche grande industria, e dello scarsissimo raccolto granario seguito da una mala vendemmia. Ciò non pertanto, come illustrò nella sua triennale esposizione finanziaria l'on. ministro del Tesoro, in Italia ebbe entrate crescenti, scaturite da una campagna economica divenuta robusta e resistente anche agli urti di crisi per loro natura transitorii.

Se n'è avuta riprova nelle operazioni di credito dirette e condotte dalla Banca d'Italia, con l'efficace concorso dei maggiori istituti italiani, in prodi dello Stato. Nella primavera del 1912 furono agevolmente collocati 250 milioni di Buoni quinquennali 4 0/0 netto, ai quali seguirono altri 80 milioni, via via assorbiti per rinvestimenti stranieri; mentre più decine di milioni in lire dei Tesoro ordinari passarono dalle mani della Banca d'Italia in quelle di privati, senza che perciò le Casse di risparmio e le Banche di deposito facessero sentire deficienze di mezzi. Così l'ora grave, senza sforzo, con una calma e con una serenità che non si sarebbero immaginate alcuni anni fa, si è provveduto a un altro collocamento nel Regno, di ben 400 milioni di Buoni quinquennali, valendoci di opportune dilazioni di versamenti, intese a far posto d'intorno, senza soverchia pressione sul vecchio, e senza recar turbamento sensibile all'assetto del risparmio nazionale, che non deve rispondere soltanto ai bisogni dello Stato, e dev'essere tenuto saviamente custodito e preservato.

Il comm. Stringher, proseguendo nella sua lucida relazione, corroborata da sapienti indagini statistiche, viene a parlare delle filiali nelle colonie.

L'oratore così si esprime:

Le filiali nelle colonie

L'Amministrazione aveva da tempo rivolto il suo pensiero all'apertura di una filiale della Banca nella Colonia Eritrea. La quale cosa venne deliberata, in massima, dal Consiglio Superiore fino dall'anno 1906, e approvata dagli azionisti nell'Assemblea generale del 28 marzo dello stesso anno con un ordine del giorno così concepito:

« L'Assemblea approva la deliberata costituzione di uno Stabilimento della Banca d'Italia nella Colonia Eritrea, che attesta il vivo interessamento dell'Amministrazione per l'incremento economico della Colonia, e dà all'Amministrazione stessa voto di piena fiducia per tutto quanto riguarda le norme speciali dalle quali l'Agenzia medesima dovrà essere governata ».

Ma per difficoltà di ordine economico e giuridico, la Banca dovette soprassedere e rimanere in attesa del momento più opportuno a dare esecuzione alla deliberazione. E' sembrato al Governo e all'Amministrazione che questo sia venuto, ora che l'occupazione della Libia ha fatto sorgere in tutta la sua importanza il problema coloniale italiano. Il Governo, che, insieme la creazione di un Ministero delle Colonie, ha provveduto a costituire un organo politico e amministrativo idoneo a seguire, con unità di indirizzo, il problema medesimo nei suoi aspetti sociali ed economici, ha riconosciuto la convenienza di affidare alla Banca d'Italia il servizio di Tesoreria delle Colonie. Così, per quanto riguarda in particolar modo la Libia si è risposto all'aspettazione di questa Amministrazione, la quale, come è accennato nella precedente relazione, aveva manifestato il concetto che la Tesoreria dello Stato nella nuova colonia fosse esercitata dalla Banca, a estensione del servizio cui essa provvede nel Regno.

E volentieri ci siamo resi alle sollecitazioni del Governo per l'istituzione di una filiale all'Asmara, non solo tanto con l'intendimento di assicurarvi un regolare servizio di Tesoreria, ma anche e sovratutto per poter recare il contributo dell'opera nostra nello svolgimento economico della colonia, conformemente alle precedenti deliberazioni approvate dall'Assemblea generale degli azionisti.

E poichè, per le ragioni accennate nella relazione del 1906, una filiale della Banca nell'Eritrea non potrebbe spiegare azione efficace e proficua se dovesse tenersi rigorosamente alle norme legislative e statutarie che disciplinano le operazioni dell'Istituto nel Regno il Governo del Re, come già per la costituzione di filiali degli Istituti di emissione in Libia, ha riconosciuto la necessità di autorizzare formalmente la Banca d'Italia ad aprire filiali nella Colonia Eritrea dotate di speciali facoltà, intese a porla in grado di adattare la sua azione alle particolari condizioni e alle consuetudini di quei luoghi.

Per ciò vi chiediamo di voler confermare ora il voto del 1906, consentendo alla vostra Amministrazione di valersi delle facoltà conferitele dal Governo, e di voler autorizzarla a disporre che la filiale dell'Asmara abbia la forma di succursale, anzi che quella di agenzia.

Frattanto si è provveduto all'apertura di una filiale in Tripoli, la quale avrebbe potuto già iniziare le sue operazioni, se circostanze indipendenti dalla nostra volontà, non lo avessero impedito. Possiamo tuttavia annunziare che, in questo mese di aprile, esso comincerà a operare.

A tenore delle disposizioni dell'art. 63-bis, ultimo capoverso, dello Statuto, l'Amministrazione ha fissato nella somma di lire quattro milioni il fondo patrimoniale di esercizio della Succursale di Tripoli e delle altre filiali che si fondassero in Libia. Codesta somma sarà prelevata, gradatamente e secondo i bisogni, dalla riserva patrimoniale straordinaria considerata dall'art. 67 dello Statuto.

Le norme riguardanti il regime della Succursale di Tripoli, deliberate dal Consiglio superiore, sono state approvate con R. Decreto in data 25 luglio 1912, n. 882.

L'Amministrazione è ora intenta a provvedere a tutto quanto può occorrere per aprire una agenzia a Bengasi. La quale — a cagione delle speciali esigenze e necessità derivanti dal servizio di Tesoreria e dalla lontananza della madre patria e della stessa Tripoli — dovrà essere retta da norme speciali, che le consentano una conveniente libertà di azione, ferme restando tutte le garanzie di buon governo. Giovera di applicare a quella filiale, con opportune modificazioni, le disposizioni di massima già deliberate per alcune fra le Agenzie operanti nel Regno, delle quali diremo appresso.

Ciò premesso, non par superfluo di esprimere ancora l'avviso che, rispetto all'ordinamento delle filiali della Banca nelle Colonie, occorra di procedere con forme prudenti e flessibili, al lo scopo di giovarci degli ammaestramenti che, via via e per ogni singolo caso, potranno essere suggeriti dalla esperienza. Ma in qualunque modo si svolga la nostra azione nelle Colonie, è intendimento dell'Istituto che questa abbia un'impronta schiettamente nostrana, giovi ai servizi finanziari dello Stato, e possa dare un impulso ordinato all'incremento economico delle Colonie medesime nell'interesse della madre patria.

L'oratore espone quindi gli altri capitoli della sua relazione.

Parla delle agenzie della Banca che ebbero un Comitato di sconto, delle ispezioni e del personale.

Riferisce sul movimento generale di cassa, che superò nel 1912, di circa [illegible] quello del 1911 essendosi elevato alla cifra di lire 61,156,765,818 nella quale è compreso anche il movimento delle valute d'oro e di argento. Queste figurazioni alla fine dell'anno nella composizione della riserva per circa 1145 milioni con un aumento di circa 32 milioni in confronto alla fine del 1911. In quanto ai conti correnti è da osservare lo scarsissimo contributo che viene alla Banca dai depositi in conto corrente.

Parlando della Banca Romana in liquidazione rende noto che da un calcolo approssimativo, fatto con rigorosa valorizzazione delle partite attive ancora esistenti della Banca Romana risulta che la liquidazione di esse potrà fornire in cifra tonda: mentre il conto degli accantonamenti darà, alla fine del corrente anno, una somma di poco superiore a 58 milioni di lire. Si avrà così un attivo totale di 58 milioni, un po' più, un po' meno, secondo i corsi di Borsa dei titoli nei quali trovasi impiegato il fondo di ammortizzazione. Una tal somma di attivo rispetto al l'ammontare del conto corrente della Banca Romana, che oggidì ascende a circa 74 milioni e mezzo, lascierà una deficienza di circa L. 8,500,000.

Il comm. Stringher espone la situazione della circolazione cartacea, parla dei fondi pubblici e valori di proprietà della Banca, della riserva straordinaria, delle spese e tributi.

La detta relazione è alla fine letta e l'oratore conclude:

Dividendo

Il Consiglio superiore della Banca, udita la relazione favorevole dei Sindaci, accertato che, sulla base dei risultamenti dell'esame dei profitti e delle perdite dell'esercizio, spetta allo Stato, a titolo di partecipazione agli utili della Banca, la somma di lire 4,280,000, ha deliberato di distribuire agli azionisti la somma di lire 12,880,008, pari a lire 48 per azione, portando a conto nuovo il residuo, di lire 280,56.84. — L. 18,500,568.84

Il lavoro compiuto dall'Istituto nel decorso esercizio e le condizioni del mercato interno, fra le quali esso si svolse, furono caratterizzati da provvide ed ammortizzazioni e svalutazioni notabilmente superiori a quelle dell'esercizio precedente, e di assegnare agli azionisti una maggior somma di 240,000 lire, dopo aver fornito all'erario un contributo complessivo, tra tasse e imposte dirette e partecipazioni agli utili, di circa 10,200,000 lire. E ciò mentre si è accennato, senza valersi del milione prelevato dagli utili del 1910, e tenuto ancora a parte per destinarlo ad ammortizzazione di sofferenze.

Ma il 1912 non può considerarsi come un anno normale, se poi continuerà a lungo senza danno l'applicazione di un saggio ufficiale di 6 per cento, che investe su tutta l'economia nazionale, e grava segnatamente sulla produzione e sulle industrie agrarie. Per la qual cosa sarà bene di non trarre affrettate illazioni dai risultamenti favorevoli di un anno bancariamente proficuo.

Signori Azionisti,

Col bilancio che vi abbiamo sinteticamente illustrato, dal quale è uscito il maggior dividendo che abbia dato la Banca d'Italia dalla sua costituzione, si chiude l'esercizio decimonono del nostro Istituto. Fra pochi mesi si compirà il ventennio della concessione dell'emissione, che, per virtù degli accordi stipulati con lo Stato nel novembre del 1896, sarà automaticamente prorogata di un altro decennio, poichè nessuno può dubitare che la Banca d'Italia non abbia soddisfatto scrupolosamente agli obblighi che le erano stati fatti dalle convenzioni e dalla legge.

Avevamo da liquidare mezzo miliardo di partite immobilizzate, e le abbiamo liquidate prima del termine imposteci dagli atti bancari, coprendo parecchie decine di milioni di perdite con riversamento di nuovo capitale e accantonamenti di utili. Dovevamo porre in assetto l'azienda fondiaria, che rappresentava una forte minaccia per la incolumità del patrimonio dell'Istituto, e l'abbiamo fatto con risolutezza, mantenendo integra la dotazione di riserbo, e procedendo ordinatamente — e sempre con larghezza di criteri verso la massa debitrice — alla liquidazione dell'azienda stessa. La quale si è di anno in anno costituita da se stessa, con la ripresa della compagine patrimoniale dell'Istituto. Ci eravamo assunto il fardello della liquidazione della Banca Romana, e vi abbiamo provveduto nel miglior modo che da noi si potesse, anche qui dedicando ingenti somme di milioni sottratti agli utili propri degli azionisti della Banca d'Italia. Avevamo trovato una situazione difficilissima riguardo agli impegni assunti dai vecchi istituti per le pensioni degli impiegati passati alla Banca d'Italia; e abbiamo provveduto con equitezza a risarcire il « deficit » inevitabilissimo delle Casse relative, appena liberati dalla faticante pressione delle ingenti liquidazioni e realizzazioni immobiliari.

Intricate e penose furono le eredità, ed energici, quasi eroici, i provvedimenti intesi a fronteggiarne le conseguenze. Basti pensare ai logoramenti patrimoniali accertati e a quelli ancora più larghi che allora si sentivano latenti: e ai milioni e milioni di biglietti romani che circolavano a vuoto accanto ad altre circolazioni o scoperte, o mal coperte, in un ambiente economico eccessivamente depresso e scoraggiato.

Risalendo col pensiero alle condizioni di venti anni fa, per paragonarle a quelle odierne, non si può non trarre un respiro di sincero conforto e di intima soddisfazione. Di conforto per il mutamento sostanziale ottenuto nell'organismo bancario di soddisfazione per il grande dovere da noi compiuto. La soddisfazione semplice e schietta, non acceca di vanità o di orgoglio, poichè sappiamo che l'opera nostra è stata potentemente coadiuvata dallo sviluppo economico del paese; ed ha avuto per ausilio e per presidio una legislazione, la quale ha imposto l'ordine e il raccoglimento, movendo dal concetto centrale che si doveva uscire dall'inferiorità e conseguire la ripresa con un procedimento meditato di evoluzione organica, e non precipitare gli eventi mediante soluzioni audaci, che ci avrebbero piombato in una situazione gravida di sorprese per l'economia dello Stato e del paese.

Ci siamo davvero riusciti, con pazienza virile, a poco a poco, fortemente volendo, gli insegnamenti del passato siano lume e ammonimento per l'avvenire.

L'arte dei suoni

Teofilo Gauthier ha detto che la musica è il più antipatico dei rumori. Opinione condivisa, oltrechè da coloro che hanno per vicino di casa un suonatore di corno inglese o una signorina che fa gli esercizi di Czerny al pianoforte, anche dalle persone, tutt'altro che rare, per le quali le note musicali sono ingrate come quelle dei forestieri, o ogni melodia è un discorso che entra da un orecchio per uscire dall'altro.

Il compianto Re Umberto aveva una particolare avversione per i musicisti, per la sola ragione.... che scrivevano della musica. Una testa coronata che la pensava diversamente, se la storia sacra non c'inganna, era Saulle, il quale per curarsi la nevrastenia, ricorreva all'arpa di David.

Ma nella loro grande maggioranza gli uomini di ogni tempo e di ogni paese hanno sempre avuto in onore l'arte dei suoni; tant'è vero che appena i nostri progenitori all'età della pietra, trovarono una conchiglia, se ne fecero una tromba e inprovvisarono dei concerti.

Secondo Madame de Staël, la musica è un'architettura dei suonatori; e secondo il vocabolario è l'arte di combinare i suoni medesimi in modo gradevole all'orecchio. Due definizioni che hanno il merito di non escludere le stonature.

Comunque la definissero, in mancanza della Staël e del vocabolario, è da credere che Egiziani, Assiri, Ebrei coltivassero la musica: altrimenti se ne par la nelle Bibbia e nei papiri, e le pitture con cui sul Nilo si adornavano le tombe, nonchè i bassorilievi di Nimrod e di Khorsabad, abbondano di suonatori e di cantori.

Gli strumenti adoperati da quegli antichi popoli si sa che erano flauti, cimbali, arpe, trombe, sistri, ma come li adoperassero e quali concenti ne ricavassero, si ignora completamente. E' peccato, perchè la marcia reale del tempo di Ramsete II doveva essere molto interessante.

Presso i greci la parola musica aveva un significato assai vago, designando nè più nè meno che ogni commercio colle Muse. Quanto all'arte dei suoni, gli abitatori dell'Ellade ne ebbero fin tardi un concetto singolare, intimamente fondendola con la poesia, con la danza e perfino con la ginnastica.

Ai leggendari cantori dei tempi eroici, come Orfeo, Lino, Eumolpo, ai rapsodi ed agli aedi omerici, la cetra non serviva che ad accompagnarli nel canto. Così almeno si suppone, in mancanza di documenti dell'epoca.

Per tutti i secoli storici che seguirono fino al IV avanti Cristo, con Terpandro e Tirteo, poi con Alceo e Saffo, poi ancora coi grandi innografi come Simonide, Bacchilide e Pindaro, la musica restò sempre strettamente unita alla poesia, accompagnando la declamazione degli epinici e delle lodi, delle canzoni dionisiache e dei cori teatrali.

Più tardi, sentendosi padroni dell'arte loro, i musici vollero far da sè: e la Grecia ebbe i suoi concerti e i suoi teatri di musica, dove si eseguivano delle composizioni, sulle quali è lecito lavorare di fantasia, poichè se ne sa poco o nulla. Piuttosto nulla che poco. Di un musico che ai tempi di Alessandro ebbe grandissima fama, gli eruditi hanno irrefutabilmente assodato.... che si chiamava Timoteo.

* * *

Fedeli al principio di prender l'arte bell'e fatta dai greci, i romani non fecero che seguire la tradizione ellenica: ebbero dei musici alla greca, che suonavano gli stessi strumenti usati nell'Ellade, cioè una infinità di cetre e di lire e pochi strumenti a fiato importati dall'Oriente; si dilettarono come i greci a sentire inni, marcie guerriere, arie di danza, cori drammatici; e costruendosi dei teatri di musica che li chiamarono alla greca *Odeon*, per non sbagliarsi.

L'antichità ci ha lasciato una letteratura musicale che annovera trattatisti come Aristotele, Euclide, Nicomaco, Vitruvio. Dall'altra parte, in grazia ai papiri, pergamene e perfino iscrizioni nel marmo, non mancano neppure dei saggi, per quanto frammentari, della musica greco-romana, colla notazione dell'epoca.

Da tutto ciò l'arte dei suoni nel mondo classico resta press'a poco per noi quello che è l'Olimpo co i suoi abitatori: un augusto mito.

* * *

Nell'età di mezzo la tradizione musicale fu raccolta e perpetuata dalla chiesa. Già nel tempio di Gerusalemme si cantava durante le funzioni, e il culto cristiano non volle essere da meno di quello israelitico. Se nelle catacombe si faceva della musica in sordina, quando il cristianesimo potè salire alla superficie del suono, le prime basiliche echeggiarono di cori più o meno serafici.

Nel IV secolo, Ambrogio, vescovo di Milano, stabiliva le prime regole del canto liturgico; e duecento anni dopo, Gregorio Magno inventava quel canto fermo che naturalmente si chiamò *gregoriano*, e che doveva in seguito perfezionarsi con tentativi di polifonia, nei quali bisogna lodare... la bontà delle intenzioni.

Verso la fine del secolo XIII, un po' per volta il contrappunto era inventato; e lo si insegnava in apposite scuole, non solo ai chierici, ma ai menestrelli e trovatori, i quali avviarono la musica per il sentiero della modernità.

L'orchestra assai male padroneggiata, disponeva già allora di numerose famiglie di istrumenti, cornamuse, flauti, trombe, viole, liuti, mandole, arpe. Immaginando la sua *scala* benemerito Guido d'Arezzo aveva fornito ai musici un eccellente ferro del mestiere; e i musici non tardarono ad impossessarsene. Sorsero così i primi autentici compositori, fiamminghi o francesi la più parte: i quali, discesi in Italia, a tal segno innovarono con motivi di origine popolare la musica tradizionale, che nel 1563 il Concilio di Trento deliberava di escluderla dalle chiese. Ma il genio mistico e severo, del Palestrina, salvò la musica liturgica, dandole la sua definitiva nobilissima forma.

* * *

Per opera dei menestrelli, dei trovatori, dei *minnesinger* — tra i quali Hans Sachs — la musica profana si era intanto cristallizzata nelle tipiche specie di « canzone, ballata, villanella, madrigale ».

Da questo ultimo pare sia derivato, verso la metà del Cinquecento, il melodramma moderno, in cui paternità spirituale tocca ad un grande italiano.

Fu il Monteverdi che, creando una armonia più libera e varia del contrappunto, forniva alla musica mezzi più acconci all'espressione dei sentimenti drammatici.

E la sua riforma tecnica si accompagnò coll'apparizione in orchestra di una preziosissima famiglia di strumenti: i violini, perfezionati da quei liutisti impareggiabili, gloria nostra anche essi, che furono i Guarnerio, gli Amati, gli Stradivario.

Al rapido progresso che fece dopo il Monteverdi la musica da teatro e da camera, contribuì senza dubbio l'abbondanza degli strumenti, egregiamente suonati dai musici, di cui disponevano i compositori. Viola da braccio, viola da gamba, spinetta, cembalo. Da tutti l'arte ricavò nuovi fascini e nuove bellezze.

Certo è che dal XVIII secolo sbocciò nel campo musicale, con meravigliosa continuità, crescendo, anzi da scuola a scuola di genialità e di maestria, una lussureggiante fioritura di capolavori, che fece di quel periodo l'età d'oro della musica da camera e bella musica drammatica.

Ricordate qualche nome — Scarlatti, Porpora, Marcello, Pergolese, Piccini, Lulli, Rameau, Gluck, Gretry spigolato dal ricchissimo elenco dell'epoca, significa additare affrettante pietre miliari della storia musicale.

Vennero poi, vivai di geni entrambe, la scuola tedesca e quella italiana, coi loro diversi indirizzi, colla loro diversa ispirazione, lirica e orchestrale la prima, drammatica e comica la seconda, ma innamorata del canto, anzi del *bel canto*.

Con Bach, Mozart, Beethoven, con Cimarosa, Mercadante, Rossini, si giunge alla musica di ieri, a quella d'oggi, che nessuno ignora.... nemmeno se condivide l'opinione di Teofilo Gautier, e di cui sarebbe imprudente far la storia.

Dalla fulminea rassegna fin qui fatta dell'arte dei suoni traverso i secoli può risultare per essa un gran libro d'onore: come la musica è fra le arti la più idonea ad esprimere l'inesprimibile, è anche la sola che abbia col tempo realizzato un progresso.

Ma ciò non la salva dall'essere pure l'arte più flagellata dai dilettanti, i quali la rispettano un po' meno della letteratura e non è a dir poco.

Fra un sigaro e l'altro

Strumenti e caratteri. — Le persone abituate a frequentare i professori di orchestra si sono potute convincere sovente che la specie degli istrumenti influisce e variamente sul carattere degli artisti. Il celebre direttore d'orchestra russo Nikisch si occupa in una Rivista tedesca di questa questione; che è riassunta dal « Menestrel » e gli dice che un buon direttore deve avere sulle labbra una specie di tastiera di sfumature e saper rivolgere le sue osservazioni ai professori, tenendo grande conto del loro ufficio. Così i più sensibili ed i più facili a offendersi sono, secondo lui, i suonatori d'oboe e di fagotto, i quali dovendo soffiare in una linguetta estremamente fragile e sottile, con un volume d'aria assai grande nel ventre, debbono maneggiarla lentamente e con infinite precauzioni. Da ciò la tendenza alla nervosità. I suonatori di basso generalmente hanno il temperamento sano, calmi e sopportano la osservazione di un direttore. I professori di clarinetto inclinano alla sentimentalità e possono essere trattati anche con umorismo, senza che il loro equilibrio mentale sia compromesso. Così degli altri istrumentisti, ciascuno dei quali ha però la psicologia speciale.

* * *

Il club dei gatti. — Il culto delle signore inglesi per i gatti è incredibile. La stessa regina Alessandra ne possiede più di cinquanta. Di questi, peraltro, solo cinque o sei sono ammessi all'intimità personale della sovrana: ma essi hanno a loro disposizione un servitore che sopraintende con ogni cura alla loro « toilette » due volte al giorno.

La regina, che è un'esperta fotografa, ama ritrattare i suoi favoriti in tutte le pose e, non contenta di ciò, li ha fatti ritrarre più volte dal famoso pittore di animali Louis Wain.

Nel palazzo reale un angolo delle vastissime scuderie è destinato all'ospedale dei gatti. Uno di questi, un magnifico « angora » risponde al nome di « Sandy » ed è il beniamino della regina, che da parecchi anni lo conduce seco in tutti i viaggi.

Se la regina ama tanto i gatti, lady Marcus Beresford ha fatto per essi qualche cosa più di lei, avendo fin dal 1899 fondato a Londra il « Club dei gatti ».

Vi fu un tempo in cui essa possedeva non meno di 150 gatti, di tutte le età e di tutte le razze.

La maggior parte di questo albergo ha un delizioso « cottage », costruito appositamente, fornito di ventilatori per l'estate e di caloriferi per l'inverno, e quasi sepolto sotto infiniti viluppi di piante rampicanti che gli danno un delizioso aspetto campestre.

Nel « cottage » v'è una piccola cucina per preparare il cibo ai gatti e tutte le pareti sono fornite di scaffali su cui stanno meticolosamente delle eleganti cestole artisticamente smaltate dove vien servito il pranzo ai miagolanti inquilini. Annessa al « cottage » v'è una latteria che fornisce il latte ai gattini neonati.

Quest'amore pei gatti determinò lady Beeles ad istituire persino un ricovero gratuito pei gatti sperduti.

L'aviazione al Giappone
Una mortale caduta

TOKIO, 2 — *Un dirigibile e 4 aeroplani ritornavano negli* hangars *dopo aver volato alla presenza dei membri del parlamento allorchè un monoplano cadeva dall'altezza di circa 1000 piedi. I tenenti Tokuti e Kimaèara che lo montavano rimasero uccisi. Anche un dirigibile ha avuto un incidente ma nessuno è rimasto ferito.*

CRONACA TRIPOLINA

La Cavalleria compie il collegamento della colonna Marafini con la colonna Lequio

Due importanti ricognizioni

Il colonnello Marafini ha inviato a Jeffren, da Bir Ganem, uno squadrone di cavalleria che nella stessa giornata è tornato a Bir Ganem, compiendo così il collegamento con la colonna del Generale Lequio.

A riconoscere le strade, cercare i pozzi, ecc., ed anche affermare la nostra padronanza sul paese sono state inviate due ricognizioni; una, eseguita dal 3. battaglione Ascari Eritrei, da Jeffren per la Tnia di Sabray fino al bir ben Gennati; un'altra, eseguita da uno squadrone di cavalleria, da Rabta alla stessa località.

Da queste ricognizioni, come da tutti i movimenti delle nostre truppe, risulta che la piana è completamente tranquilla.

S. E. il Governatore riceve 150 capi di Orfella, Fezzan e Syrte

Ieri mattina furono presentati a S. E. il Governatore 150 Capi di Orfella, Fezzan e Syrte.

Tra quelli di Orfella, influenti, sono: Omar, figlio di Sef en Nasr, Abdul Nebi, ex Caimacan, Abdul Salam Sciamli Abdul Salam Sbeda, ecc.

Di Syrte e Fezzan, accompagnati da Abdel Kader bei Muntasser, Caimacan di Syrte, giunsero Abdul Scifi, altro figlio di Sef en Nasr, e una ventina di Capi della Sciorfa (regione del Fezzan), (discendenti autentici del Profeta).

I due figli di Sef en Nasr hanno avuto in dono un burnus rosso, che hanno subito indossato, con cerimonia analoga a quella delle precedenti investiture.

S. E. disse loro d'essere lieto di vedere riuniti i Capi ed espresse la speranza che in avvenire essi contribuiscano alla pacificazione del paese nell'interesse loro e delle popolazioni che rappresentano.

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Audace Club Sportivo " Capitano Verri „

Ieri, mercoledì 2 nei locali [illegible] piazza dello Sparto ha avuto luogo l'assemblea generale straordinaria, la quale riuscì veramente imponente essendo intervenuti più di sessanta soci.

Furono eletti due nuovi consiglieri nelle persone dei signori Ragazzoni Enrico e Gaetani Giovanni, ad unanimità di voti. Fu comunicato dal Consiglio [illegible] missione [illegible] signori Ippolito Francesco, Baldassari Pietro ed Ugo Sanges, la quale si propone in questo mese di dare la prima recita, a cui potranno intervenire i soci e le loro famiglie.

Coloro che non fossero intervenuti all'assemblea e che desiderassero segretare, la squadra di foot ball ed alle lezioni di scherma ed a quelle di boxe possono passare in sede sociale tutte le sere fino alle ore 22.

Skating - Roller - Ring

Al Viale Belvedere [illegible] per passaggio, tenitore birreria. La Ditta proprietaria V. Lucati e C. ha creduto di rendere con ogni mezzo possibile, gradevole e simpatico questo nuovo locale sportivo [illegible] il confort e l'eleganza sarà aperta [illegible] dal primo giorno [illegible] ferto della migliore società [illegible]

[illegible] giardino verrà pure inaugurato il reparto di ristoratore operato.

A proposito di una nota di cronaca

In merito ad una nota di cronaca: *fra padrone e commesso*, comparsa nel nostro giornale, il signor Pietro Grassi tiene a far sapere che non è [illegible] l'incidente non fu provocato da lui bensì dal signor Crippa che lo investì pel primo.

Empirismo indigeno e sue conseguenze

Il giovane arabo Mabruk ben Mohammed di anni 20, da alcuni mesi era affetto da una malattia [illegible] chi che egli aveva ardentemente trascurata.

Ma, poi il male accennò ad aggravarsi, egli si che finalmente da fare per curarsi.

Sfortuna volle che capitasse fra le mani di un vecchio ebreo che aveva fama di medico, il quale incominciò a prodigargli una lunga serie di rimedi, sangendoli che con ventose [illegible] cui le cui infami bili virtù mentre nessuno dovevano assicurargli in breve tempo la completa guarigione.

Ma, ahimè! Dopo appena pochi giorni di quella cura il povero Mabruk incominciò ad accorgersi non senza terrore che andava di male in peggio. Allora mandò al diavolo il medico ebreo e [illegible] ricoverato all'ospedale dove [illegible] a salvarlo ci ebbero [illegible]

Vettura che si rovescia

Ieri pomeriggio da Sfax [illegible] Giacomo Arnaldo con la sua [illegible]

All'uscita del porto [illegible] una vettura la quale appena fatto pochi passi fu investita da un carro carico di merci che la fece rovesciare.

Fortunatamente tutti ne uscirono [illegible] ad eccezione di una bambina di 11 anni, Luisa di anni 4, che nella caduta si produsse una lesione al sopracciglio destro e un'altra al viso.

Un arabo che impazzisce

Hag Amed ben Dobmani di anni 45 da vari giorni aveva assunto un umore cupo e triste scommettendo di tanto in tanto e pronunziando parole incomprensibili.

Tale stato di cose impensierì la moglie ed i figli che cercavano con [illegible] far ritornare l'Hag di buon umore come prima.

Visto fallito il loro tentativo, cominciarono ad esercitare [illegible] ininterrotta sorveglianza allo scopo di scongiurare una possibile disgrazia.

[illegible] da un improvviso [illegible] con gli occhi [illegible] incominciò a dare [illegible] escandescenza, dibattendosi [illegible] mettendo a soqquadro e compendo quello vi era in casa.

[illegible] frenarlo

[illegible]

Kursaal [illegible]

Cinematografo Savoia [illegible]

Cinematografo Inès [illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 2 Aprile 1913

[illegible]

Umidità [illegible] Pioggia [illegible]

APPUNTI E SPUNTI

La severità della censura

[illegible]

Per l'interesse

In seguito ad una querela per ingiurie, ieri, Amore ben Mostafa di anni 18 riceveva da un suo corrispondente un calcio al basso ventre che lo obbligò a ricorrere all'ospedale civile.

CRONACA TEATRALE

La serata di Aida De Lys Al Politeama

[illegible]

" Er Fattaccio al Kursaal „

Dove che Ramon [illegible] ottenne [illegible] pio [illegible] credibile troppo troppo poco [illegible] un dramma [illegible] di cronaca e di [illegible] che echi, [illegible] in tutti gli angoli della [illegible] e che [illegible] nerale e universalmente gustata.

La varie, nuove, esilaranti marchette [illegible] Pollino [illegible] hanno interpretate [illegible]

[illegible]

[illegible] quanto [illegible]

[illegible] intensa cui il pubblico [illegible] castello avevano [illegible] aumentato l'espettativa la quale non è andata davvero delusa. Anche [illegible] sera il Ramon [illegible] un artista [illegible] vero [illegible] bile e [illegible] brioso.

Continuerà sempre il successo degli [illegible] nomeri. [illegible] Diva [illegible] che [illegible] canta [illegible]

[illegible] suo stesso [illegible]

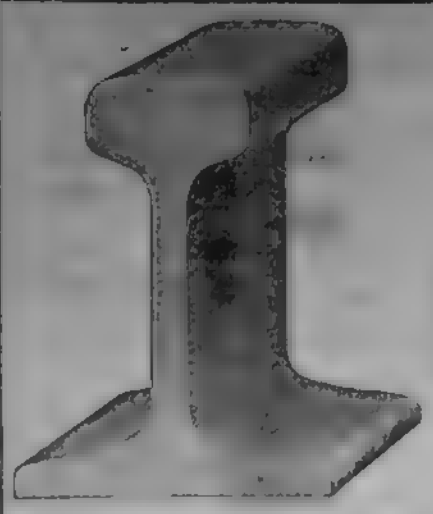
[illegible] sa [illegible] degno della numerosa [illegible] porto del pubblico che si [illegible] al Politeama [illegible] tripolino.

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Manzoni Pao [illegible]

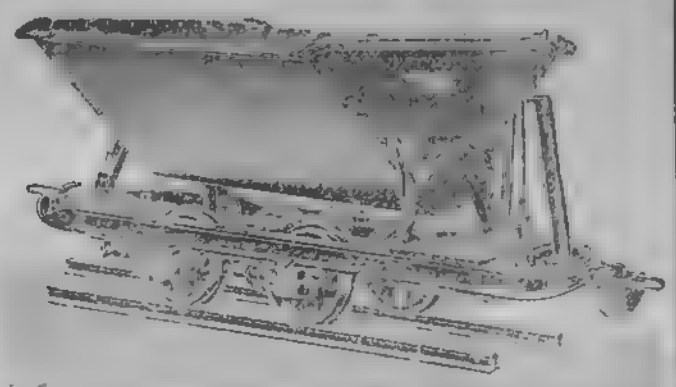
[illegible] sitora lissata. Il padre Semeria [illegible] dal treno, si fece condurre a casa del Lanico, dove si ritirò, poi, ripartì subito con lui, in automobile per Genova. Lo stato del Semeria, che ha contratto l'encefalo, sempre dal detto Barnabita che, avendo egli saputo che a Genova [illegible] gravemente [illegible] [illegible] più volte [illegible] [illegible] [illegible]



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44

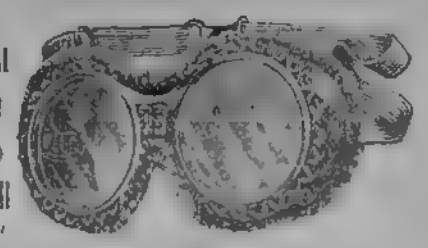
Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau · Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

OCCHIALI
contro il GHIBLI
Specialità del genere
(Catalogo gratis)
RICCARDO SPASCIANI
MILANO



La reclame è l'anima del commercio

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage
par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pièces detachees. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

NUOVA CURA Scientifica, Razionale, Sicura per la

Guarigione stabile, duratura della
Impotenza « DEBOLEZZA SESSUALE »
POLVERE AI GLICEROFOSFATI COMP.
VIRILITA' ESAUSTA
VOLUMINA AI GLICEROFOSFATI

SUCCESSO INSUPERABILE Opuscolo, consulto gratis
TORINO
"LA NUOVA ITALIA"

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
Premiate in tutti i concorsi ed
TORINO
Listino con disegni a richiesta

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE ROMA AMMINISTRAZIONE
Via Venti Set. 2-4 Via Firenze 6
Benzmotor - Telef. 10038

MOTORI a Gas poveri ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Cacao Van Houten

Maison R. WALLUT et C.ie

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Catalogues franco sur demande

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE
Emm.e Vitt.o Biagini & C.
LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:
Vino Toscano Chianti M. RAGGI EMPOLI
Capri rosso e bianco della Ditta SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali LEVICO Bevanda di S. M. di RE... 7 Digestione PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
b. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRESCI di Livorno
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne
Olii Minerali e Lubrificanti.

Casella postale N. 155
Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni
provate il Rimedio nuovo
*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
per permettergli l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi
INFALLIBILMENTE
dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

H. LANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris

Lire 31

Massima Economia ed Igiene
CESSO COMPLETO
con CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garentito
– Articoli d'Igiene –
F.lli CATALIOTTI & C.
Palermo Via Vitt. Em., 198-200 Via Isuello, 8-10-12-14

CÀ D'ORO
Posateria, Argenterie d'ogni genere
Argento 800 mill. – Argentato garantito
MILANO
(Cataloghi gratis) Via Giulini, 1

Nella tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

ANTICA DITTA
V. Maccolini di L. De Paolis
Uff. Circolo: Milano Catalogo postale N. 9
Negozio da L. 7 a 150 CHITARRE da 8 a 200 Violini, Violoncelli, Contrabassi
Corde ecc. Ammissione scarico
Fabbrica a 2,50 Cia
n. 27 501 ermetto
28 Accessori e ne
Via Orologio

GRUE DI QUALUNQUE TIPO E DI QUALSIASI PORTATA

APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

ATTREZZI PER IMPRESE

GRIMALDI & C
MACCHINE GENOVA

LA NUOVA ITALIA

الايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 94 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 4 Aprile 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 - Tel. 62-60.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 piccolo arronsc L. 3; necrologie L. 2.50 aggiungere complessivamente alle addizioni di testo L. 2 [illegible] pagina ridotta in 12 colonne, L. 0.60 [illegible] 15 centesimi per [illegible]
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana [illegible] PUBBLICITÀ ROMANA [illegible]

La cronistoria del lungo assedio di Adrianopoli

PARIGI, 3 — E' impossibile porre in rilievo — sugli ultimi elementi che ne stiamo parigini riassumo oggi — la importanza della caduta di Adrianopoli da tutte le parti confermata. Gli ottimisti della guerra si sono trovati d'accordo nell'affermare fin da principio della campagna, che Adrianopoli costituiva per i bulgari l'ostacolo più duro. La piazza forte, grazie alla sua situazione al confluente della Maritza colla Turchia e con l'Arda, dominava [illegible] via ferroviaria sboccante dalla Bulgaria in Macedonia.

Sebbene il piano strategico del Re Ferdinando e del generalissimo Savoff consistesse nel dirigere ogni sforzo su Kirk Kilisse, fu necessario immobilizzare tutto il secondo corpo d'armata del generale Ivanoff intorno ad Adrianopoli per mascherare questa debolezza ed impedire la cooperazione delle forze ottomane che vi si trovavano con i corpi di Abdallah pascià e Muktar pascià allora alle prese con il primo e il terzo corpo darmata bulgaro intorno a Lule Burgas. Contando sulla demoralizzazione che il combattimento di Juruch sulla Maritza il 22 ottobre aveva gettato nell'esercito turco, il generale Ivanoff tentò negli ultimi giorni di ottobre una serie di attacchi che fecero cadere nelle sue mani alcune delle opere avanzate della città e indietreggiare i turchi sotto la protezione dei loro forti principali.

Da quel giorno la situazione rimase stazionaria. La guarnigione di Adrianopoli comprendeva la X Divisione attiva (IV corpo ottomano) rinforzata da tre divisioni di riservisti della seconda categoria mobilizzate sul luogo: in tutto circa 50 mila uomini comprese le truppe speciali di artiglieria e del genio. Vi erano poi 162 cannoni da posizione, 350 da campagna, 72 altri cannoni di diverso calibro e 500 000 chilogrammi di filo di ferro per difese artificiali. Tutte le opere componenti la cintura della piazza erano state rinnovate posteriormente al 1905: quelle del fronte nord-ovest erano state dotate di parapetti in cemento armato e di cupole corazzate.

Come sapete, secondo affermano i dispacci, l'attacco bulgaro ha avuto ragione della resistenza della città appunto dal lato est in cui i forti che difendevano questo fronte erano meno potenti degli altri. L'investimento completo di Adrianopoli fu lungo e difficile fino dal principio. Nella seconda quindicina di novembre le popolazioni dei settori sud-est poterono liberamente fare tornare nella città il loro bestiame insieme con una grande quantità di vettovaglie. Ciò spiega come la guarnigione e le popolazioni abbiano potuto resistere così a lungo.

Si crede d'altra parte che prima della dichiarazione di guerra lo stato maggiore turco, che non prevedeva il maggiore sforzo bulgaro su Kir Kilisse e contava di fare di Adrianopoli base dei suoi eserciti, aveva accumulato in città una formidabile quantità di viveri. Quando l'esercito di Abdullah dovette battere in ritirata su Lule Burgas, non c'era più tempo di far tornare indietro quelle vettovaglie e Adrianopoli si trovò così rigurgitante di viveri mentre l'esercito turco ne mancava. Durante il mese di novembre l'assedio di Adrianopoli non venne spinto con grande attività. Una parte delle truppe del 2° esercito avevano raggiunto il primo ed il terzo corpo a Ciataldgia e si aspettavano i rinforzi serbi che dovevano sostituire quei contingenti. Sopraggiunse poi l'armistizio del 3 dicembre. I plenipotenziari bulgari ottennero che un rigoroso « statu quo » fosse mantenuto in Adrianopoli e che nessuna operazione di vettovagliamento venisse a portare agli assediati un prolungamento di resistenza perchè in quel momento lo stato maggiore bulgaro, male informato, credeva prossimo l'esaurimento dei viveri ed attendeva la resa della città per fame. I fatti dovevano invece provare che Adrianopoli era abbondantemente fornita.

E' noto in che modo la resistenza di Adrianopoli fece fallire i negoziati di Londra e come Kiamil pascià dichiarandosi pronto ad ascoltare i consigli delle Potenze che chiedevano la cessione di Adrianopoli, fornì al sentimento nazionalista che il Comitato Unione e Progresso eccitava, l'occasione di provocare la sua caduta.

La ripresa delle ostilità che i rigori invernali ostacolarono in modo quasi completo, non modificò sensibilmente la situazione di Adrianopoli. I bombardamenti quotidiani produssero scarso effetto. I disertori che giungevano alle file bulgare [illegible] la miseria degli assediati, mentre Semkri pascià, difensore della piazza forte teneva duro. L'eroismo della guarnigione [illegible] al Governo di Sofia uno sforzo decisivo e questo è stato tentato ed Adrianopoli è caduta.

I bulgari non hanno ottenuto con la capitolazione una [illegible] in seguito ad un assalto, e ciò secondo l'opinione generale di circoli parigini modifica sensibilmente le condizioni nelle quali la Bulgaria può oggi presentarsi per [illegible]

Il ministro di Bulgaria a Parigi confermando la caduta di Adrianopoli si è [illegible] presso cos

Io ho ricevuto [illegible] che mi ha portato la notizia [illegible] ultima [illegible] caduta [illegible] Altri [illegible] hanno permesso [illegible] la città e sta [illegible]

essa è occupata dal 23 reggimento Serbka e da un reggimento di cavalleria. Mi si annuncia infine che Semkri pascià ha tentato d'incendiare Adrianopoli, un [illegible] dei quale era stato [illegible] quale sia la sorte della guarnigione ottomana [illegible] che mi annuncia la sua [illegible] con la occupazione definitiva [illegible] la città da parte delle nostre [illegible] Ho bisogno di esprimere la [illegible] mi procura questa no[illegible]

La camera dei Comuni discute il programma navale inglese

(Nostra corrispondenza)

LONDRA [illegible]

In attesa della dimostrazione navale nell' Adriatico

La Francia e la dimostrazione navale

PARIGI, 4 ore 5 — Il governo francese a quanto assicurano i giornali della sera ha definitivamente deciso di partecipare alla dimostrazione navale nell'Adriatico.

A tale proposito il ministro della marina ha inviato istruzioni al comandante della corazzata Edgard Quinet **che trovasi ancorata a Corfù.**

Il Comando all'Ammiraglio inglese

VIENNA, 4 ore 11 — La Reichs Post **dice che il comando della dimostrazione navale che sta per iniziarsi nelle acque montenegrine sarà assunto dall'Ammiraglio della divisione inglese.**

La " Edgard Quinet „ a Corfù

CORFU', 4 ore 2 — Nel nostro porto è giunta ieri sera la corazzata francese Edgard Quinet **mandata dal governo per partecipare alla dimostrazione navale contro il Montenegro.**

Gli Ambasciatori a Londra

LONDRA, 4 ore 5 — Si assicura che gli ambasciatori si riuniranno in seduta plenaria domattina, per trattare quistioni di altissima importanza.

La Serbia risponderà domani alle Potenze

BELGRADO, 4 ore 2 — Nei circoli politici serbi si crede che la risposta del governo alle potenze verrà consegnata domani insieme ad una altra relativa alle proposte di pace fatte dall'Europa. Tale risposta dichiarerebbe tutte le difficoltà che il governo serbo incontra nel richiamar le truppe al di qua delle frontiere le quali sono ancora ignorate dal governo medesimo.

Riguardo alle garanzie speciali a favore dei mussulmani e dei cattolici il governo afferma che esse sono contenute già nella costituzione serba.

Un combattimento intorno a Taraboso

VIENNA, 4 ore 3 — Notizie da Cettigne recano che ieri tre battaglioni montenegrini attaccarono il forte di Taraboso impadronendosi di due linee di trincee.

L'urto fra i due corpi d'esercito fu violentissimo. Sembra che le perdite da entrambe le parti sieno state rilevantissime. Si contarono più di trecento fra morti e feriti.

Il bombardamento del forte continua attivissimo.

Dall'alto delle loro casematte i turchi lanciano sulle artiglierie montenegrine una fittissima pioggia di proiettili.

15.000 serbi sbarcati a Durazzo

ROMA, 4 ore 5 — Telegrafano da Brindisi alla Tribuna che l'equipaggio del piroscafo Brindisi giunto ieri in quel porto riferisce che i trasporti greci arrivati a Durazzo mercoledì scorso vi sbarcarono indisturbati oltre 15.000 serbi.

I Sovrani bulgari ad Adrianopoli

SOFIA, 4 ore 11 — Stamane i Sovrani che avevano da alcuni giorni predisposto il loro passaggio da Sofia alla città recentemente conquistata dalle truppe bulgare, partirono con loro seguito alla volta di Adrianopoli.

Dopo i funerali di Re Giorgio

ATENE, 4 ore 2 — Re Costantino offrì ieri alla Reggia un pranzo in onore dei principi esteri e delle delegazioni venute ad assistere ai funerali di Re Giorgio.

Assisteva fra gli altri il conte di Torino il quale lasciò stanotte il Pireo a bordo della corazzata Pisa.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Le medaglie alle famiglie dei caduti nella guerra libica

ROMA, 4 ore 2 — Domenica prossima in tutti i presidi avrà luogo la solenne consegna delle decorazioni al valore e delle medaglie commemorative alle famiglie dei caduti nella guerra libica. Il ministero sta provvedendo anche ciascuna famiglia ricevrà i relativi brevetti e l'annunciare per compiere il viaggio. Alla cerimonia presenzieranno le truppe di ogni presidio, le bandiere le autorità locali, i reduci e le scuole.

A Roma la cerimonia si effettuerà nel cortile del Macao probabilmente alla presenza del Re.

A Torino il generale Brusati sceglierà per l'occasione lo stadium capace di 100 mila spettatori.

Il prossimo bollettino militare

ROMA, 4 ore 2 — Il Bollettino prossimo avrà 700 pagine e conterrà anche le ricompense ai superstiti dalla guerra. L'uscita del bollettino è attesissima.

Il Re ai Parioli

ROMA, 4 ore 3 — Nel pomeriggio di ieri il Re si è recato alle corse dei Parioli. Durante le gare il Re si è felicitato cordialmente con tenente Ricaldoni vincitore del premio reale e con altri ufficiali.

Il servizio metrico in Libia

ROMA, 4 ore 3 — Il consiglio dei Ministri ha deliberato riguardo agli schemi di due decreti, l'uno relativo al servizio metrico in Libia, l'altro ai rapporti di sudditanza degli indigeni in Tripolitania e Cirenaica.

L' Istituto delle Assicurazioni

ROMA, 4 ore [illegible] del primo trimestre [illegible] l'Istituto nazionale [illegible] ni ha segnato al 31 [illegible] milioni di capitale ass[illegible]

Olindo Malagodi candidato a Cento

ROMA, 4 ore 6 — Telegrafano da Ferrara che a Cento è stata proclamata la candidatura del dottor Olindo Malagodi direttore della « Tribuna », contro il socialista dottor Bussi.

Una conferenza di Enrico Ferri a Roma

ROMA, 4 ore 2 — Nell'aula del Collegio Romano l'on. Enrico Ferri tenne ieri un'applaudita conferenza trattando di Macbeth, Amleto e Otello, alla presenza della Regina Elena e della Regina Madre.

L'oratore ri[illegible]se infiniti applausi.

I Sindaci d'Italia a Ernesto Nathan

ROMA, 4 ore 2 — Il giorno 24 del mese corrente nella ricorrenza del natale di Roma verrà offerta ad Ernesto Nathan, in Campidoglio, una targa di bronzo che oltre 200 sindaci delle principali città d'Italia hanno decretato al sindaco di Roma in ricordo delle feste del 1911.

Il congresso di geografia a Roma

ROMA, 4 ore 2 — Si è chiuso ieri dopo una serie di sedute affollatissime il congresso internazionale di [illegible]

Prima dello scioglimento della seduta i congressisti proclamarono per acclamazione, Pietroburgo sede del prossimo congresso.

Il bellissimo volo del P. 5

ROMA, 4 ore 1 — Il dirigibile P 5 ha compiuto uno splendido volo di collaudo a grande altezza. Il P 5 è partito alle ore 10 da Bracciano arrivando a Roma alle ore 10,20 e compiendo bellissime evoluzioni sopra la città. Mantenendosi sempre ad un'altezza di circa 1800 metri il dirigibile si diresse poi verso Bracciano volando sopra Civitacastellana e Ronciglione. In complesso il percorso compiuto fu di circa 200 km. Pilotavano il dirigibile il comandante Scelsi, gli ufficiali Pastine Castracane e Bini, e il meccanico Andreino.

La disgrazia di un aviatore militare

PORDENONE, 4 ore 5 — Il tenente aviatore Lazzeri atterrando dopo alcuni bellissimi voli nel campo militare d'aviazione urtò contro un albero fracassando l'apparecchio e fratturandosi il braccio sinistro.

Cinque marinai francesi annegati

TOLONE, 4 ore 3 — Un nuovo lutto ha colpito la marina francese.

Mentre il sottomarino Turquoise si recava a Biserta fu investito da una formidabile ondata la quale spazzò via dalla coperta 7 uomini.

Di essi 5 sono scomparsi nelle acque. Mentre gli altri due furono tratti in salvo.

Il discorso di Churchill

Nel discorso che ha pronunciato alla Camera dei Comuni Winston Churchill ha detto:

« E' chiaro anche per l'influenza meno sviluppata che qualche sforzo internazionale dovrebbe essere tentato per arrestare la grave ed incessante concorrenza degli armamenti. Vi è fortunatamente un mezzo di arrestarla immediatamente per ciò che concerne la concorrenza navale.

Tutto è relativo. In ogni caso la proposta è stata fatta per il 1914 e se questa data è troppo prossima verrà fatta nel 1915 ».

« Lo stesso fatto della proposta è più importante dei particolari di essa [illegible] nessuna difficoltà [illegible] governi [illegible] agissero d'accordo per la pace e il benessere del mondo sarà misurata, se tale accordo tra essi coll'intento di evitare uno sperpero pazzo e futile, acquistasse una più estesa portata internazionale: e vi sarebbe tanto maggiore per coloro che lo realizzassero.

[illegible] quadro [illegible] M[illegible] potentemente [illegible] [illegible] [illegible]

ERIDANINE

Canti su "motivi„ della guerra per l'Indipendenza Italiana (1)

I

LA CROCE DI SAVOIA

Barcellona, 6 gennaio 1859

Sabato notte mi arrivò da Genova la tua prosecolta, si vede una croce sormontata dalle Alpi d'Italia, sparse di neve, con sotto di Savoia! Foglio di Pietro di Oporto, Dio ti chiami! Ho avuto la tua lettera e sento la tua voce. La cosa è seria. La tua spedizione presenta fra tutte le altre un non so che di solenne, che desta in noi un profondo rispetto. Bene hai fatto a non dire altro che queste parole: Ecco la mia bandiera, spiega il vento! Il nostro cuore ci dice, perchè tu ci mandi per mezzo di un simbolo sanguinoso, che tu vuoi farci sentire i tuoi dolori e dividere le tombe di Novara.

Il solo tuo nome, o stella di Savoia, mi fa vibrare ogni corda del mio cuore. Ogni volta che sento il tuo nome, il nome tuo, stella di lealtà, fa fremere il cuore di tutto un popolo, come un bacio d'amore fa gorgogliare il sangue di una donzella e risuscita le sue forze.

Che aspetti? Perchè la tua spada è ancora non scintilla alla luce del giorno, che è giorno di speranza? Non è niente e nessuno che intorno a te grida «Viva Verde»

Come, mentre tu hai la fiamma dell'ardore, tampoco di fuoco, che siede sul tuo trono di fiori e seta, i piedi sopra i mosaici, la testa fra i profumi

Che fanno questi popoli di avviliate glorie, vedendo i lor tiranni sfruttare le loro sporche? Che fanno queste città, dormenti fra i fiori come giovani bibliotecarie sonnecchiano sopra i loro libri?

Guarda sulle vecchie torri dozzinali bronzo sporco di vergogna, cade mettere pure i cordoni e le catene a quei rintronare la tetra tua?

Noi siamo vostri, dovunque oggi d'Italia. Le della Nostra bandiera è la

Italia, Vespri

Italia

sventolare

e dolce terra che scend

te!

gettato il

[illegible]

[illegible]

[illegible]

CRONACA TRIPOLINA

La nuova strada dal piano alla montagna

In seguito alle ricognizioni fatte dal Maggiore Guglielmotti, dal Capitano Corazzi, della nostra compagnia automobilisti, è stata riconosciuta la transibilità della pianura di Gattis, cosicchè il servizio rifornimento per le truppe di Jefren, oltre che da Garian, è ora fatto anche per il piano, in parte con camions, fino a Bir Ganem e in parte con camelli.

I capi di Misda al Cadi di Jefren

E' giunta ieri al Cadi di Jefren, lettera dei capi di Misda e degli Aulad Busef, ritiratisi a Seghisa dopo il combattimento del 23 marzo Essi chiedono se, sottomettendosi, saranno perdonati o se il Governo italiano vuole punirli. Dicono che non hanno mandato parlamentari per paura di non ottenere il perdono, ma li manderanno subito appena ne avranno il permesso.

Il Generale Lequio ha fatto rispondere che si presentino pure i parlamentari senza alcun timore.

I capi di Jefren a S. M. il Re

Avendo il Generale Lequio notificato ai Capi di Jefren il gradimento di S. M. per il contegno loro, essi hanno pregato il nostro comando di trasmettere a S. M. il seguente telegramma.

« Siamo onorati aver ricevuto mezzo Comando truppe Gebel parole gradimento Sovrano per essere noi andati incontro gioia valorose truppe Italiane. Ringraziamo V. M. tutto cuore e presentiamo fervidi auguri da parte tutti indigeni. Preghiamo V. M. voler in seguito autorizzare che commissione nostra vada in Italia per presentargli nostri omaggi.

Firmato tutti i Capi di Jefren.

La partenza del Maggiore Flotteron

Il Maggiore d'artiglieria Flotteron cav. Augusto è partito oggi per l'Italia avendo ottenuto il rimpatrio definitivo.

Egli fu a Tripoli fin dall'inizio della guerra e gli fu subito affidata la Direzione d'artiglieria, incarico importante e difficile che egli seppe disimpegnare in modo da riscuotere l'approvazione ed il plauso delle autorità superiori ed a cattivarsi l'affetto e la stima di quanti ebbero con lui rapporti di servizio, siano essi ufficiali, impiegati, operai e soldati.

[illegible] ebbe luogo alla tartana di [illegible] d'artiglieria, il nuovo Direttore Maggiore Pellerano cav. Luigi a nome di tutto il personale della Direzione rivolse all'egregio partente nobilissime parole cinte d'affetto, a cui il Maggiore Flotteron rispose commosso ringraziando ed esprimendo il dolore del distacco, mitigato solo dal pensiero di [illegible] alla sua famiglia. Stamane poi, nel cortile della Direzione egli rivolse alcune parole di [illegible] al quale aveva saputo farsi amare come un padre, poi mantenendo la più rigorosa disciplina e gli operai non desiderosi [illegible] con un prolungato applauso e con e-

accompagnazioni d. [illegible] il Maggiore Flotteron [illegible] si intrattenne poi il Direttore della Scuola arti e mestieri cav. De Blasi [illegible]

Io quindi, accompagnato all'imbarco di tutti gli ufficiali [illegible] egli lasciò con espressione di [illegible] terno effetto prima di mettere piede sul piroscafo, stringendo pure la mano ad una rappresentanza degli operai borghesi che anch'essa volle accompagnare l'amato superiore fin sul molo d'imbarco.

Cogliamo pure l'occasione per dare il benvenuto al nuovo Maggiore che è testè giunto dall'Italia per reggere la Direzione d'artiglieria di questa città.

Argomenti.... intimi

Lo dobbiamo abbordare l'argomento?

Se vi sedete un minuto al caffè udite subito i vostri vicini che criticano la situazione internazionale, la guerra nel Missisipi, i tagliarini al sugo e le canzonettiste del Kursaal, magari anche l'importazione delle acciughe in salsa piccante, ma non sentirete mai criticare il....

Lo devo proprio dire?

Beh, pazienza! Prendo il coraggio a due mani e vi soffero subito il noto proverbio che vi farà intender la cosa: — Paese che vai, *water closet* che trovi.

A buon intenditor poche parole. Lo argomento è dunque accennato ed io sono lieto di averlo tratto fuori con poche parole, pulitamente. Una delle nostre buone massime, quando cerca una nuova abitazione, per la prima cosa visita il famoso ripostiglio delle fatiche umane. Non vi siete mai chiesti se una delle nostre buone massime troverebbe a Tripoli un appartamento decente?

Io credo di no. Per quanto [illegible] vi sia la civiltà non è ancora penetrata nelle case tripoline.

E non si gridi all'esagerazione!

Io ho abitato negli alberghi, in case di ebrei e di maltesi, di cristiani e di arabi ma la sala del trono in verità per quanto variopinta e pittoresca non l'ho mai trovata decente.

Scusatemi. Mi [illegible] che l'argomento non è simpatico, ne tampoco amabile, che tali critiche, vanno fatte nascostamente e non alla luce del sole, che sono.... come dire?

Ve [illegible] osservazioni lasciate il.... tempo che trovate. Io che amo la civiltà e sono un progressista — checchè ne dica il Gran Kan dei Tartari — amo aver di meno una polpetta a colazione ma stare più comodo quando leggo il giornale, sia [illegible] l'indice sicuro [illegible] abitudine che hanno tutti gli europei.

Ma quello che fa più sorpresa è [illegible] che dovete chiudere anche se sta in Giubbi, e vi cacera nell'inferno [illegible] Le [illegible] vi adattate ad [illegible] re tirando verso di voi, ma per fare il callo anche a questo.

Ad un mio amico - poveruomo — capitò una bella avventura i primi giorni che era qui, ma non vi dico il nome perchè mi manderebbe oggi stesso un carabiniere, potrete incontrarlo soltanto in Via Azizia quando suona la musica. Vedo descrivervi fra i gambali e l'elmetto porta un abito color singhiozzo, è tozzo panciuto e grasso ancheno, se lo vedete così come lo descrivo potete anche abbandonare [illegible]

L. Lir'

Orbene, per tornare a Bomba — non vi sbagliate con la baia! — questo mio carissimo amico rimase tutta una notte chiuso nel *water-closet;* la mattina passando per andare all'ufficio e sentendo battere, aprii delicatamente il noto uscio e me lo vidi precipitare addosso magro pallido e macilento.

Cosera successo?

Per tutta la notte aveva spinto l'uscio con l'intento di uscire ma l'uscio che si apriva dal di dentro era stato sempre ostinatamente chiuso.

Sono una vera bestia!

Vosce te ipsum. Il poverino non aveva chiuso occhio per tutta la notte ma in cambio il suo abito non era più color singhiozzo.

Oh la civiltà!

e. c. b.

Skating - Roller - Ring

Al Villino « Belvedere » situato [illegible] riva al mare [illegible] subito dopo il Monte dello Sparto [illegible] più importevole della [illegible] verra [illegible] splendido locale, per [illegible] loro birre [illegible] La Ditta proprietaria V. Lucati e C. [illegible] ogni mezzo [illegible] patrio [illegible] che per il confort [illegible] certi dove [illegible] fin dal primo giorno il [illegible] della [illegible] la tripolina.

In un [illegible] verra [illegible] inaugurato il [illegible]

A proposito di una nota di cronaca

[illegible] e pubblichiamo

Ill.mo Signor Direttore del Giornale *La Nuova Italia*

Mi permetta [illegible] nelle [illegible] risposta [illegible] all'articolo [illegible] fatto pubblicare dal signor Pietro Grassi e non affatto rispondente alla verità. Innanzitutto posso provare nel modo il più assoluto che detto Grassi fu nel mio negozio e precisamente *in qualità di commesso*, ma null'altro che ciò. Alle mie continue prove di bontà e agli ottimi miei consigli, egli rispose in modo perfettamente opposto trascurando le mansioni affidategli durante la mia degenza all'ospedale per una grave disgrazia occorsami egli commise delle gravi mancanze e pronunziò anche delle frasi poco corrette sul mio conto, in seguito di che io fui costretto a [illegible]

Non presi contro di lui provvedimenti più gravi in seguito alla domanda di perdono da lui fattami in presenza di testimoni e per non dare ulteriori dispiaceri alla sua famiglia.

Ora però, dopo il grave fatto dell'aggressione da lui [illegible] (giacchè fu proprio lui il primo ad investirmi sulla via) lo spirito vendicativo che [illegible] anche per la sua opera diffamatoria che egli va continuamente compiendo a mio danno.

[illegible] [illegible] del vero mentre provvedero nel modo più energico alla tutela del mio decoro ed amor proprio e ringraziandola infinitamente della [illegible] [illegible] alla stessa

di Lei devmo
Rag. Celso Crippa

E per conto nostro riteniamo chiusa [illegible] [illegible] polemica.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
del 3 Aprile 1913

Barometro a 00 760,6 — Termometri minimum 10,2 — massima 22,7 — Venti [illegible] — Umidità 49 — Pioggia nulla.

Morsicato da un cane

Il bambino [illegible] Giuseppe di anni 8 nativo di Milazzo ieri, venne addentato da un cane che gli produsse una lesione al braccio sinistro.

CRONACA TEATRALE

"Tien-ti-su" al Politeama

Questa sera avremo al [illegible] la prima rappresentazione del « Tienti-su » la Rivista satirica dei colleghi Demaria e Cassone de « La Stampa » con musica del maestro Colombino [illegible] direttore dell'ormai celebre « Inno a Tripoli ».

La rivista « Tien ti su », benchè abbia talvolta l'apparenza di aspra satira non è che uno scherzo e come tale [illegible] va presa senza ammettere che grande importanza [illegible] quello che tocca la rivista si dice.

Tien ti su » non è nuova ha avuto già il suo battesimo al Chiarella a Torino dove riportò un lusinghiero successo che senza dubbio [illegible] sera questa sera il nostro Politeama.

Kursaal

Continua sempre, ed [illegible] a mantenere il successo di Alfredo Bombi che richiama al Kursaal un pubblico straordinariamente [illegible] folto [illegible]

[illegible] lubbio una [illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama — [illegible]

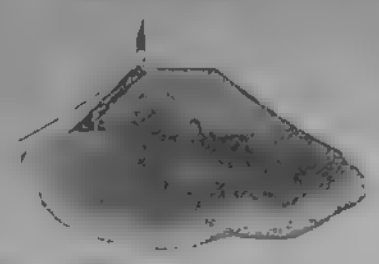
Kursaal [illegible]

Cinematografo Savoia [illegible] Il nuovo nero. La [illegible] [illegible] [illegible]

Baumann & Lederer

MILANO — LORO BONAPARTE, 12 — MILANO

FABBRICA DI TENDE DA CAMPO



Tenda Tropicale N. 55.

TENDE TROPICALI
TRASPORTABILI
A DOPPIO TETTO

SACCHI PER TRASPORTO ACQUA

COPERTONI IMPERMEABILI

Preventivi e Cataloghi
a Richiesta

LA BIOSTENINA CARPANI

lo **Sciroppo** e [illegible] maggior ricostituente [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 95. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 5 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 3 doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza [illegible] della Vite, 3 (Tel. 42-66)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI: PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8D: Cronaca L. 5, piccola cronaca L. 1; necrologie L. 2,50, annunzi commerciali, nello scrivere di testo L. 2 ultima pagina (ultima in 12 colonna) L. 0,50, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50.
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità [illegible] & BIONANNO Via della Vite, 3 Tel. [illegible]

Sazonoff dichiara che il Montenegro dovrà rinunciare a Scutari

Dichiarazioni di Sazonoff

PIETROBURGO, 5 ore 10 - Ieri vi fu la seconda seduta della conferenza circa le quistioni bulgaro-rumena e bulgaro-serba sotto la presidenza di Sazonoff.

Sazonoff dichiarò che la controversia bulgaro serba è grave perchè lo sviluppo delle operazioni militari spinge i serbi più a sud di quanto è permesso dal trattato di alleanza.

Il ministro constatò che la Russia non ha da temere alcuna complicazione che possa condurre alla guerra. Gli stati balcanici avranno ciascuno soddisfazione. Il Montenegro ne avrà in parte minore perchè verrà privato di Scutari.

Il pensiero di Re Nicola

LONDRA, 5 ore 10 — Il re del Montenegro intervistato dal corrispondente della Pall Mall Gazette a Cettigne, riconfermò la decisione del Montenegro di vincere o morire.

Il Montenegro combatte per riguadagnare quanto gli venne tolto in passato e vuole conservare quanto attualmente gli appartiene.

Nuovi passi delle Potenze

SOFIA, 5 ore 3 — In seguito a nuovi ordini ricevuti dai loro governi le potenze faranno domani nuovi passi presso gli alleati per avanzare loro la proposta di mediazione che avrà press'a poco lo stesso contenuto dell'ultima fatta a Costantinopoli.

V'è chi dice che nel passo collettivo dei rappresentanti le potenze presso Chescioff per ottenere la cessazione dell'ostilità, essi dichiarerebbero formalmente di ammettere la linea della frontiera fra Enos e Midia; affiderebbero la soluzione delle questioni finanziarie alla commissione mista che si riunirà a Parigi, ed ammetterebbero la partecipazione ad essa dei delegati dei belligeranti.

La dimostrazione navale

LONDRA, 5 ore 10 — La conferenza degli ambasciatori è durata 2 ore e si è quindi aggiornata fino a martedì.

Circa la dimostrazione navale contro il Montenegro tutto è stato regolato affinchè vi partecipino tutte le potenze salvo la Russia.

Le navi hanno ricevuto l'ordine di recarsi presso la costa montenegrina e di stabilirvi il blocco effettivo.

Tutta la flotta internazionale sarà agli ordini dell'ufficiale più anziano di grado.

Fra greci e bulgari

ATENE, 5 ore 9 — L'inchiesta ordinata dai governi bulgaro e greco sugli incidenti avvenuti nei sobborghi di Salonicco e sulla delimitazione delle località occupate dai greci e dai bulgari, ha dato ragione ai greci, portando il limite bulgaro ad est di Serres e del golfo di Otranto.

L'incrociatore "Breslau" ad Antivari

BRINDISI, 5 ore 8 — Notizie giunte da Corfù recano che il piccolo incrociatore Breslau si trova, insieme alla flotta internazionale davanti al porto di Antivari.

L'Italia estranea alla designazione del titolare al trono d'Albania

ROMA, 5 ore 2 — A proposito delle voci corse in questi giorni circa l'eventuale candidatura del Duca di Montpensier al trono d'Albania si apprende da fonte competente che nè il governo italiano, nè quello austro-ungarico sono intenzionati ad accettare l'incarico di patrocinarla.

Tanto l'Italia quanto l'Austria, dopo avere aderito alla intesa delle potenze per l'autonomia del nuovo stato albanese si sono proposte di mantenersi estranee alla designazione del titolare al trono.

L'atteggiamento della Serbia

BELGRADO 5 ore 11 — La risposta degli alleati alla nota dell'Europa verrà ancora ritardata da nuovi scambi di vedute fra i governi balcanici. Essa verrà consegnata forse domani.

Anche la risposta alla nota relativa a Scutari è stata aggiornata. Si crede che essa corrisponda alla comunicazione già fatta dal Montenegro ma in termini più attenuati.

Nessuna novità a Ciatalgia e Bulair

COSTANTINOPOLI, 5 ore 2 — La situazione generale è di poco mutata. Non si segnalano avvenimenti importanti.

Alcuni distaccamenti turchi occuparono ieri le piccole alture che sorgono ad ovest di Ciatalgia.

Nessuna novità è segnalata dal settore compreso fra Gallipoli e Bulair.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

L'Arma dei RR. Carabinieri in Libia

ROMA 5 ore 9 — *Il decreto reale relativo all'ordinamento dell'arma dei RR. Carabinieri in Libia istituisce nella colonia il comando della Legione con una direzione a Tripoli ed una a Bengasi.*

Il quadro organico è composto di 15 ufficiali, di 744 tra sottufficiali e militi di truppa a cavallo.

Un terzo del personale sarà italiano, e due terzi indigeno, scelto con severe norme e con ogni cautela.

Viene inoltre istituita a Tripoli una scuola di allievi Zaptiè, della quale esiste già il primo germe nella scuola della Dhara, che funziona egregiamente.

Il Re parla delle risorse minerarie in Libia

ROMA, 5 ore 2 — Ieri il Re ha ricevuto al Quirinale il cavaliere Emilio Cortese, ingegnere delle miniere ed ha parlato con lui anche delle ricchezze del sottosuolo libico, mostrando una vasta conoscenza e un profondo studio della materia.

Il Governo italiano e la situazione internazionale

ROMA, 5 ore 2 — L'on. Giolitti ha conferito ripetutatamente a palazzo Braschi con gli on. di Sangiuliano, Cattolica, Spingardi, Tedesco e Bettolo. Il presidente del Consiglio ebbe con ciascuno di loro uno scambio di vedute sulla situazione internazionale, sull'atteggiamento dell'Austria di fronte al Montenegro, e sulla conseguente dimostrazione navale.

Un dramma passionale a Catania

CATANIA, 5 ore 3 — Certo Sebastiano Giapinto reduce della Libia, era innamorato da tempo della diciannovenne Giovanna Grasso.

La famiglia della ragazza si opponeva al loro matrimonio. Da alcuni giorni il Giapinto insisteva presso l'innamorata perchè si decidesse a fuggire con lui. Ieri dopo un'ultima preghiera, essendosi ancora la ragazza rifiutata il Giapinto la uccideva con una revolverata, tentando quindi di suicidarsi.

Nove ragazzi bengasini a Brindisi

BRINDISI, 5 ore 3 — Il piroscafo «Nilo» è arrivato recando a bordo nove ragazzi bengasini imbarcati a Beyrut. Essi si trovano ora custoditi presso la Questura e si dice che proseguiranno per Roma ove verranno posti a disposizione del governo.

Il dirigibile tedesco "Zeppelin" atterra in territorio francese

LUNEVILLE 5 ore 3 — *Il dirigibile «Zeppelin» che a causa della fitta nebbia e di un improvviso disorientamento dei piloti aveva ieri sera varcato la frontiera franco-prussiana e s'era inoltrato su territorio francese è stato costretto a prendere terra nella vicinanza di Luneville.*

Il dirigibile fu, durante la notte, guardato a vista dalla truppa e da sessanta operai retribuiti.

Il sottoprefetto e il generale della divisione inviarono a pranzo gli ufficiali aeronauti tedeschi.

Sembra che il dirigibile sarà autorizzato a ripartire oggi.

* * *

PARIGI, 5 ore 4 — *I giornali non danno grande importanza all'incidente dello «Zeppelin» che, come noto, atterrò ieri nei dintorni di Luneville.*

Tutti ammettono che l'incidente si verificò a causa della nebbia ed affermano che il governo non ha preso alcuna decisione al riguardo.

* * *

PARIGI, 5 ore 9 — *L'inchiesta ordinata dal ministro della guerra e rapidamente condotta a termine a proposito dell'atterramento del dirigibile tedesco «Zeppelin» in suolo francese, assodò che lo Zeppelino appartiene ad una società privata, e che avendo smarrito l'orientamento, e trovandosi sopra una grande guarnigione francese, atterrò per correttezza.*

Lo «Zeppelin» recava a bordo la commissione di collaudo il presidente dichiarò sulla propria parola d'onore, che nessun rilievo era stato fatto, concernente alla difesa nazionale.

Dopo l'esito dell'inchiesta lo «Zeppelin» ha potuto ripartire per la sua sede.

Le Colonie libere d' Italia

Il movimento di espansione dell'Italia all'estero — specialmente nei paesi che offrono favorevoli condizioni allo sviluppo delle svariate attività del nostro popolo — è stato fino a poco tempo addietro un movimento se non disordinato, certo non retto da un chiaro concetto di Governo.

Abbiamo lasciato per molti anni emigrare milioni di lavoratori, senza preoccuparci di sapere dove andavano, quali erano le loro attitudini in rapporto al paese al quale si dirigevano, in quali regioni avrebbero potuto più convenientemente aggrupparsi ed in quali rami esercitare con maggior profitto le loro forze produttive.

Così la nostra emigrazione transoceanica disseminandosi senza indirizzo nei vari paesi, non è riuscita a costituire nuclei organici, isolati e dispersi, non preparati a resistere all'ambiente locale, gli emigrati italiani hanno perduto ogni loro caratteristica e nelle loro propaggini si è quasi smarrita ogni traccia di italianità.

Sì che pur nei riguardi della nazionalità è stata benefica la legge dell'emigrazione, la cui influenza si è avvertita in un più disciplinato sviluppo del fenomeno emigratorio ed in una più conveniente distribuzione degli emigrati, i quali si sono andati componendo in aggruppamenti più omogenei.

* * *

Chi ha vissuto al contatto delle nostre libere colonie di oltre Oceano e ne ha studiato con amore le varie manifestazioni della esuberante vita ha potuto constatare che, nell'ultimo decennio, esse hanno sotto ogni aspetto migliorato di molto.

Vi si nota oggi una maggiore coesione di elementi, una confortante elevazione intellettuale, uno spirito attivo di organizzazione, un incremento di Istituti fondati sulla mutualità, una maggiore diffusione della buona stampa, un accresciuto smercio di libri italiani, un riacceso sentimento di patria, una più alacre opera di difesa dei comuni interessi a mezzo di cooperative di acquisto e di consumo, da parte dei lavoratori della terra.

L'anno della vittoriosa guerra d'Affrica ha pur'esso recato grandi benefici morali col fortificare lo spirito nazionale e stringere in più feconda concordia quelle che l'illustre Mancini un dì riferendosi alle nostre libere colonie stabilite in America — chiamava «piccole Italie medievali».

Tanto nel Nord come nel Sud del continente colombiano — e più al Sud che al Nord — non abbiamo oggi in quelle numerose nostre colle[illegible]

L'Albania in "fieri,,

I giornali inglesi, con molto lusso di particolari, descrivono il tracciato del nuovo Stato albanese, quale sarebbe almeno stato definito nelle ultime sedute degli ambasciatori a Londra. La nuova frontiera dovrebbe partire dalla riva destra della Bojana a circa cinque chilometri a monte dell'attuale frontiera del Montenegro, come era stata fissata negli accordi di Dulcigno lasciando il piccolo gruppo degli scogli di Gorizza sul lago di Scutari in territorio albanese. Ne consegue quindi che l'intera dorsale del Tarabosch con gli abitati di Skia, Zogai e Scuroka dovrebbero passare in territorio albanese, in segno di riconoscimento della energica resistenza opposta dai difensori di quelle alture ai Montenegrini durante circa sei mesi di lotte prolungate e sanguinose.

Il confine traverserà quindi il lago di Scutari secondo una linea intermedia tra quella proposta dal trattato di Santo Stefano e quella adottata dalla Commissione mista che procedette ai lavori di rettifica nella zona nell'anno 1881.

Successivamente il confine dovrà tenersi nel giusto mezzo tra il territorio degli Hoti e Grudi che saranno annessi al Montenegro e quello dei Klamenti e Grudi che passeranno a fare parte del nuovo Stato albanese. Per quanto non si indichi al proposito una linea divisoria bene chiara e precisa, nondimeno è assai probabile che la vallata dello Zem dovrà essere prescelta quale linea divisoria, tanto più che essa concede con una buona linea di comunicazione tra Podgoritza e le conche di Gussinjè e di Plava.

La nuova frontiera dovrebbe correre in questo caso ad una quindicina di chilometri ad oriente di Podgoritza assicurando a questo sbocco mercantile ed industriale del Montenegro una piena ed ampia indipendenza.

* * *

Il «Times» osserva che in forza di questi accordi la maggior parte dei territori dei distretti di Plava e di Gussinje — che i Montenegrini non poterono annettere 33 anni or sono — sarebbero così restituiti al piccolo Regno. Nondimeno bisogna osservare che le difficoltà di tracciamento in questa zona sono singolarmente ardue e che, giusto 33 anni di esperienza e di continui incidenti di frontiera hanno oramai dimostrato che occorrono al riguardo provvedimenti ben chiari ed espliciti. Si tratta di popolazioni fiere le quali hanno comunanza continua di rapporti tra di loro che per la natura della loro vita pastorale hanno d'uopo di soggiorni temporanei ora sull'alto della montagna ora sul basso delle vallate, donde ne conseguono frequenti conflitti come quelli che hanno da tempo funestato i circondari di Gussinjè e di Plava.

Oltre questa zona la frontiera dovrà rivolgersi a mezzogiorno seguendo il margine occidentale della conca di Diacova che sarà lasciata all'infuori del nuovo Stato. Se Diacova sarà abbandonata al Montenegro oppure concessa alla Serbia non è detto esplicitamente nelle convenzioni. Forse Giacova sarà attribuita alla Serbia ed in questo caso Ipek, del quale non si fa cenno in nessuna maniera negli accordi, dovrà essere assegnata al Montenegro. La conca di Ipek — come si ricorda — venne conquistata agli inizi della guerra balcanica dal generale montenegrino Vukotich, che [illegible] un ferreo dominio.

* * *

Dal margine occidentale [illegible] di Diacova il nuovo confine [illegible] il Drin Bianco [illegible] Drin Nero [illegible] [illegible] [illegible]

Il nono comandamento

al Montenegro

[illegible] volta gli stava [illegible] negli [illegible] ricordato a [illegible] da tribù prom[illegible] saputa la co[illegible] Consiglio [illegible] il poveta ad essere scorticato [illegible] Per eseguire la sentenza, quando [illegible] della tribù c'era [illegible] fatto onore nel campo turco, s'impadronirono del condannato, e il [illegible] la pelle.

[illegible]po dei granatieri e l[illegible] era fece per la [illegible] [illegible]me. Nel 1[illegible] un'isola [illegible], in mezzo [illegible] al Montenegro, aveva [illegible] sotto [illegible] bella [illegible]ziera del paese, fu con[illegible] [illegible] proclamato scorticato dalla [illegible] dell'abitato, la quale [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA TRIPOLINA

Solenne Messa di Requie per la crudele morte
di Re Giorgio di Grecia

Domani, 6 corrente alle ore 10 di mattino nella chiesa Ortodossa di S. Giorgio di questa città avrà luogo una solenne messa di requie in suffragio della memoria del defunto Re Giorgio I di Grecia. Alla mesta cerimonia sono invitate a assistere tutte le R. Autorità Civili e Militari, il corpo diplomatico in grand uniforme, tutti i capi degli Uffici, come pure il corpo dei Medici ed avvocati civili.

Croce Rossa Italiana

Spettacoli Cinematografici

In seguito ad accordi intervenuti fra il Comitato Regionale Libico della Croce Rossa Italiana ed i Cinematografi *Ines* e *Savoia*, si è stabilito che nei giorni di [illegible] nei locali suddetti subiranno indistintamente un aumento di [illegible] sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinematografi suddetti subiranno indistintamente un aumento di [illegible] a totale beneficio della Croce Rossa Italiana.

Il Comitato pertanto, mentre ringrazia vivamente i Sigg. Proprietari dei Cinematografi della città per la gentile concessione, nutre fiducia che il pubblico vorrà accorrere numeroso agli spettacoli, portando così il proprio modesto contributo in favore della benemerita Istituzione.

Per la distribuzione della posta

L'inconveniente da noi già deplorato che si verifica agli sportelli di distribuzione della posta continua sistematicamente con grave danno della regolarità dell'importante servizio.

Noi riteniamo opportuno, al fine di evitare gli incidenti che molto facilmente possono nascere tra pubblico ed impiegati senza una reale colpa né da parte dell'una che da parte degli altri, che vi sia in permanenza qualche agente dell'ordine.

Concorso nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi

Con Decreto Ministeriale del 16 marzo u. s., è stato bandito un concorso a 750 posti di alunno nell'amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, 150 dei quali con program[illegible] posti di [illegible] 300 con programma telegrafico.

Possono [illegible] che abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 25° e che abbiano conseguito almeno la licenza tecnica o ginnasiale.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso scadrà il giorno 30 aprile andante.

Ahh! Dunque, finalmente...

Era un incubo per il buon pubblico tripolino questo cartellone che, nelle sue parole di cuore oscuro, nascondeva chissà quale promessa, chissà quale minaccia!

Che sarà? che non sarà? era la domanda che correva sulle labbra di tutti. E finalmente alla domanda muta e [illegible] risponde la rivista [illegible] che [illegible] dolce [illegible] Ma [illegible] nel più elegante e confortevole locale di Tripoli, nel locale che possa servire di ritrovo [illegible] di piacevole trattenimento [illegible] Kursaal.

Dove questa [illegible] Ma dove, se non nel Kursaal?

Ed ecco [illegible] Ecco [illegible] Ecco [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA; a S. LUDWIG per la GERMANIA; a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M

nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

LATERIZI

Pieni e forati a prezzi modici

ALBERTO CITTADINI – TRIPOLI

CASELLA POSTALE 68

Deposito al proprio pontile — presso il Molo Sparto

ASMA — LIQUORE ARNALDI

La pubblicità è l'anima del commercio.

MACCHINE - UTENSILI

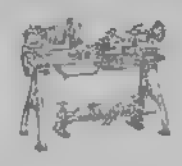
PER LAVORAZIONE DEI METALLI E DEL LEGNO

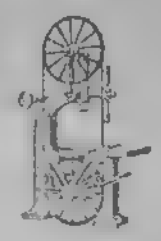
ATTREZZATURE COMPLETE per OFFICINE

CHIEDERE CATALOGHI

GRIMALDI & C.

MACCHINE GENOVA





DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massime onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni
" legno
" a percussione
" a corda

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Scuola Azizia — TRIPOLI

Nella tipografia "La Nuova Italia",

si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

APPLICAZIONI ASFALTICHE

!! MIRACOLO MODERNO !!

Lat 12.50

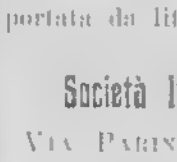
12.50

Primizio Gandolfi

Casella postale 272

I FILTRI Roberts

per uso domestico



STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni

TORINO

Listino con disegni a richiesta

LAVORI D'IRRIGAZIONE e PROSCIUGAMENTO

Pompe Centrifughe RUSTON

per essere azionate a cinghia od accoppiate direttamente

portata da litri 18 mila a 2 milioni all'ora

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI, 9 - MILANO - VIA PARINI, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta

SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

Maison R. WALUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Les charrues ont la direction et le guidage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Fratelli Vitt.o Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino toscano Corona di Cacciatori

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

Cordiali Liquori Antico Livorno.

Olii di Lucca purissimo - E. BAMBOGI & C. di Lucca

e GIGLIOLI di Livorno

Paste Alimentari: premiato pastificio CRECCHI di Livorno

Cioccolata Olandese Kwatta, Biscotti

Concimi chimici e Lubrificanti.

Via Bastioni (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

Telegrammi: Biagini Livorno

Telefono 10 - Via Bastioni

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Cacao Van Houten

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

pour l'Acétylène, le Gaz, l'Alcool, le PÉTROLE

et les Huiles

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachées. Installations, Reparations

---

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Scuola Azizia TRIPOLI

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE 5.000.000 di FR.

Agences et Succursales en Afrique

PRINCIPALES OPÉRATIONS:

Comptes de dépôts de fonds et comptes

Remittances de fonds sur tous pays

Opérations de Bourse — Souscription sans frais aux émissions — Avances

---

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia"

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi

la cui azione speciale e diretta per penetrargli

l'accesso nei Bronchi e nei Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedine, Coliche, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumonie, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Benzmotor — Telefono: 10038

MOTORI — Generatori originali "BENZ"

MOTORI

MOTORI — per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 96 — PRIMA EDIZIONE — Domenica 6 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI' IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 44-69).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA IN CORPO 8½: Cronaca L. 1 [illegible]
Necrologie L. 2.50, annunzi commerciali [illegible]
[illegible] L. 0.50 [illegible]
Le inserzioni si ricevono [illegible] TRIPOLI [illegible] Amministrazione del giornale [illegible]
[illegible] GIUSEPPE BUONANNO Via della Vite [illegible]

Alla vigilia della dimostrazione navale internazionale contro il Montenegro

Le grandi Potenze tenute in scacco dal Montenegro

Il Montenegro, che è uno dei più piccoli fra i minuscoli stati europei, che ha una popolazione inferiore a quella di parecchie delle nostre grandi città, è in questo momento causa di un perturbamento generale, che non vogliamo dire pericoloso, ma che è certamente inquietante

Esso è il popolo della discordia fra le grandi Potenze e minaccia di riaccendere il dissenso austro-russo, che la diplomazia aveva faticosamente messo in tacere. Tutto faceva ormai ritenere tranquillo il compontmento, e il discorso di sir Edward Grey in una umanamente giudicato una sicura garanzia di pace

Le grandi Potenze, — aveva detto sir Grey — si sono accordate sui confini nord e nord-est dell'Albania, assegnando Scutari all'Albania; perciò il Montenegro non aveva più ragione di continuare l'assedio di quella città

Il proseguimento delle ostilità, aveva soggiunto sir Grey — sarebbe stata una follia criminale

Ma Re Nicola vede la cosa sotto un altro punto di vista, e, come già ai rappresentanti delle Grandi Potenze che lo invitarono a rinunciare alla guerra con la Turchia, rispose scusandosi di non poter accogliere l'autorevole suggerimento perchè gli era arrivato col ritardo di un paio d'ore, così alle Grandi Potenze che si accordavano sui confini nord e nord-est dell'Albania, e a sir Edward Grey che lo qualificava pazzo criminale nel caso che l'assedio contro Scutari proseguisse, rispondeva ordinando il bombardamento di quella piazza forte

— O Scutari o la morte, — aveva detto qualche giorno fa il vecchio Re, e pare che a questo motto egli voglia davvero tener fede qualunque cosa sia per avvenire

Dunque le Grandi Potenze erano d'accordo su questa assegnazione di Scutari all'Albania: tanto è vero che avevano fatto l'ipotesi di un intervento generale, se il Re del Montenegro non si pregasse a fosse necessario ricorrere ad una energica azione e a una dimostrazione navale.

L'ipotesi di una dimostrazione navale fu lungamente discussa nella riunione degli ambasciatori a Londra, e fu deciso che dovessero intervenire per la rappresentanza della Triplice Alleanza le navi austriache e italiane, per la rappresentanza della Triplice Intesa le navi francesi e inglesi

A queste notizie che emanano dalla Consulta, si può aggiungere che la Russia e la Germania furono escluse dall'inviare navi, per molte ragioni

La Triplice Intesa non vedeva di buon occhio la partecipazione attiva della Germania nelle questioni meridionali; e perciò, per non esprimere brutalmente la propria idea, ma per arrivare egualmente al desiderato intento di eliminare la Germania all'azione collettiva, si fece sostenitrice di una dimostrazione navale effettuata soltanto dalla rappresentanza dei due aggruppamenti

La Russia accettò questa soluzione anche perchè le consentiva di non partecipare direttamente a un'azione contro il Montenegro

La Russia non ha mai visto con simpatia le progettate pressioni sul Montenegro, e molto a malincuore si era piegata alla decisione di far noto al Montenegro che Scutari deve restare all'Albania.

Quale retroscena politico e diplomatico si sia svolto dopo che l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e l'Austria erano state delegate a fare una dimostrazione navale, non si sa. Il fatto è che, al momento di effettuare la dimostrazione sono sorte delle difficoltà e che la Francia mostra delle esitazioni che rischiano di mandare a monte non solo la dimostrazione navale, ma anche l'accordo fra le Grandi Potenze

Così il minuscolo Montenegro tiene in iscacco i colossi europei; e confida, nella propria arditezza, di fomentare nuovi dissensi fra le grandi Potenze, e frattanto entrare a Scutari

Re Nicola sa per esperienza che, se è difficile occupare il territorio nemico, è ancora più difficile imporre che sia sgombrato

La Serbia, la Bulgaria, e la Grecia hanno ottenuto tutto, o quasi tutto quello che volevano, e le Grandi Potenze hanno sempre finito con l'accontentarsi di fatti compiuti — così la Bulgaria è entrata in Adrianopoli, la Serbia a Uskub e a Monastir e la Grecia a Giannina

Re Nicola vuole entrare a Scutari contando che — se riuscirà ad entrarvi — nessuno lo scaccerà

La situazione pertanto è incerta e potrebbe aggravarsi se da parte delle Potenze della Triplice Intesa si rinunciasse all'idea, prima accettata della dimostrazione navale

Alla vigilia della dimostrazione navale internazionale

ROMA, 6 ore 1,20 — E'giunta iersera nelle acque montenegrine la nave inglese battente la bandiera del vice-ammiraglio il quale, essendo il più anziano in grado dei vari comandanti, assume il comando in capo delle forze navali internazionali.

E' giunta anche la nave francese Quinet

Frattanto si è tenuta una prima conferenza fra i comandanti inviati dalle varie nazioni, in seguito alla quale è stato inviato un messaggio telegrafico al governo montenegrino. Il messaggio sollecita il governo al rispetto delle deliberazioni unanimi delle Potenze invitandolo a dare una pronta risposta.

Continua il bombardamento di Scutari?

Un generale serbo dirige l'assedio

VIENNA, 6 ore 2 — Secondo alcuni giornali di iersera Scutari sarebbe stata nuovamente bombardata dal giorno 3 al 4 corr.

Secondo notizie telegrafiche pervenute dai vari corrispondenti sembra che il comando superiore dell'assedio della piazza forte sia tenuto dal generale serbo Daofavic.

Si attendono intanto gli arrivi di rinforsi serbi per cominciare un attacco generale.

Duelli d'artiglieria a Ciatalgia

COSTANTINOPOLI, 6 ore 2

Nulla d'importante si è avuto ieri a notare. Soltanto a Ciatalgia vi fu uno scambio di poche cannonate fra l'artiglieria turca e l'artiglieria bulgara.

La risposta degli alleati alle Potenze

ATENE, 5 ore 19,20 — La risposta degli alleati è stata consegnata oggi a mezzogiorno ai rappresentanti delle varie Potenze.

In essa gli alleati dicono che sono pronti ad accettare la mediazione delle Potenze purchè la linea della frontiera della Tracia venga dalle Potenze fissata e da esse considerata come non definitiva.

Le isole dell'Egeo dovranno essere cedute agli alleati e dovranno conoscersi preventivamente le precise frontiere del nuovo Stato albanese: dalle Potenze infine dovrà essere accettato il principio dell'indennità.

Le ostilità cesseranno solo quando queste condizioni saranno dalle Potenze accettate.

Le Potenze per la linea Enos-Midia

SOFIA, 6 ore 1 — Le potenze hanno fatto il passo verso il governo insistendo perchè gli alleati accettino la linea diretta di delimitazione di confini Enos-Midia.

Echi della presa di Adrianopoli

La cooperazione delle truppe serbe per la presa di Adrianopoli

BELGRADO, 5 — La [illegible] di Adrianopoli [illegible] due divisioni [illegible] bo e gli [illegible] tonni, hanno dato il concorso ai bulgari durante tutto l'assedio della città, mettendo inoltre a loro disposizione l'artiglieria da campagna della divisione e altre 80 [illegible]

Il corpo d'artiglieria [illegible] tutte i tiro pesante [illegible] sulle [illegible] del Danubio e stata [illegible]

[illegible] erbi avevano prodotto nelle linee bulgare più di 30 morti. Le forze serbe hanno assolto un compito molto difficile e penoso, mentre le truppe bulgare attaccavano il settore occidentale. Tra le 11 e le 12 della notte dal 25 al 26 marzo, il 30. reggimento fanteria serbo è riuscito ad occupare Mali-Burunic mentre l'ala sinistra della divisione Lukaki si impadroniva di Tabak e di Hekmetchiftlik. La presa del forte di Bahatzene, una delle opere più importanti della piazza forte di Adrianopoli ha dato occasione ad un combattimento [illegible] che è durato tutta la [illegible]

64 ufficiali tedeschi tra i prigionieri?

VIENNA, 5 — Le [illegible] Neue Freie Presse » ha da Sofia: Per le operazioni dinanzi ad Adrianopoli sono state in totale 49 ore. Furono fatti 31 mila prigionieri, tra cui 17 pascià, tra i quali Scukri Pascià, quattro [illegible] di divisione ed otto generali di brigata, un totale di 1320 [illegible] Le tre furono conquistati 54 mila fucili, 600 pezzi di artiglieria e una grande quantità di mitragliatrici.

Si dice che tra i prigionieri si trovano 64 ufficiali tedeschi, 18 ufficiali [illegible] e [illegible]

L'ultimo telegramma di Sciukri pascià al ministro della guerra

COSTANTINOPOLI, 5 — Ecco l'ultimo [illegible] inviato dal [illegible] di Adrianopoli, Scukri pascià, al ministro della guerra il 25 scorso:

Il nemico ha iniziato un violento fuoco ed ha cominciato un sanguinoso combattimento. Non posso sapere quale ne sarà il risultato, ma se il successo del nemico si constaterà, farò saltare tutte le fortificazioni e non esiterò a distruggere gli edifici religiosi per impedire che siano profanati da piedi impuri. Distrugge da questo momento gli apparecchi radiotelegrafici. Se il nemico sarà vittorioso non entrerà [illegible] ma si troverà di fronte a [illegible]

Abdul Hamid parla dell'Europa e d'altre cose..

PARIGI, 4 — Nel *Temps*, Abdul Hamid pubblica il seguito delle sue memorie. L'ex sultano si difende anzitutto dalla accusa di reazionario:

«Se qualcuno crede che io sia un reazionario, io provo il contrario con questo: la ferrovia dell'Anatolia. Non appena la Turchia si è rimessa dalle ferite della guerra russa, ha intrapreso subito la costruzione della linea ferroviaria [illegible] l'Anatolia, con lo scopo di unire Mesopotamia con Bagdad per giungere al Golfo Persico con l'aiuto [illegible] la Germania questa linea fortunatamente in compiuta e la prosperità di quella regione ci dà la prova [illegible] vantaggi apportati dalla [illegible] I cereali che prima [illegible] nei campi, ora [illegible] Ma la Turchia ha [illegible] che ho [illegible] [illegible] [illegible]

Dal cielo alla terra

[illegible] Storia po[illegible] dell[illegible] storic[illegible] g[illegible] de mente [illegible] persone de[illegible] [illegible] altre [illegible] delli [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Quale istruzione dovremo impartire agli indigeni?

La conquista del[illegible] alla nazione [illegible] verso le popolazioni [illegible] buon adempimento [illegible] la [illegible] le che queste popolazioni [illegible] universo di nuovi [illegible] che concepisce [illegible] solennemente [illegible] no [illegible] queste regioni, [illegible] senza di una sana ed accorta politica coloniale, quale dev'esser quella che tra altro favorisca l'elevamento progressivo materiale e morale delle popolazioni locali e l'avviamento di esse ad uno studio di [illegible] superiore.

Da questi doveri, promessimo e specchio dell'instaurazione d'una giustizia rigida e sicura che ispiri all'indigeno la più assoluta fiducia nell'equanimità dei dominatori. Immediatamente dopo viene quello della [illegible] mercè la quale la massa abbr[illegible] secoli di crassa ignoranza, de[illegible] ghiarsi dal letargico sopore in [illegible] getata aprire la mente ai benefici della civiltà superiore che il popolo con cui è venuto a contatto le offre [illegible] sero che il suo beninteso int[illegible] lo spinge a collaborare con sincerità e franchezza all'opera d'incivilimento e di progresso che i dominatori del paese si propongono.

Ma se l'accordo è facile sulla necessità di elevare l'indigeno dallo stato di abbrutimento in cui vive, altrettanto facile mettersi d'accordo sulla natura e sui limiti dell'insegnamento da impartirgli.

A questo proposito [illegible] capitolo *Raymond Aynard* nel suo [illegible] cais en Algérie e dense di [illegible] nie d[illegible] sioni utilissime.

Se [illegible] a tal grado di maturità da [illegible] si veramente alla grave e complessa serie di questioni e problemi [illegible] frutto di lunghi [illegible] una profonda conoscenza dell'anima musulmana, dovrebbe [illegible] ditato col più vivo interesse.

Noi intanto, in attesa che il grosso pubblico partecipi, col sentimento di compiere un dov[illegible] desiderassero [illegible] Libia per [illegible] gli atti, desti[illegible] remo modesta opera di pensiero, abbandonando i termini in cui va posto il problema dell'insegnamento da impartire agli indigeni.

[illegible]

Sappiamo quel che si vuole [illegible] sul pe[illegible] stituzione [illegible] dogmatica [illegible] Non vi [illegible] sottrarre agli [illegible] del[illegible] dell'alfabeto e delle quattro regole [illegible] mette [illegible] turare i vuoti come [illegible] obbligato di farli [illegible] Come egli non potrà permettersi senza maestri, quali che possano essere gli [illegible] no dei vecchi [illegible]

Il nostro [illegible] scurare il potere immenso che è racchiuso nella funzione dell'insegnamento e la possibilità che questo gli offre di attirare a sè col [illegible] persuasione, l'infiltrazione [illegible] tidiana di idee e precetti [illegible] di un popolo ostile o per lo meno diffidente e di più snaturare l'anima ed il cervello a suo piacere.

D'altronde, il bisogno di superare [illegible] apprendere che è istintivo nell'uomo non può essere compreso e se il [illegible] nato e non vi soddisfa, l'indigeno vi provvede per conto suo, creandosi un insegnamento [illegible] le sue aspirazioni e i suoi bisogni [illegible] quando [illegible] nostri

E poi, come fare a meno di interpreti e traduttori che servano da legame fra l'elemento dominatore e l'indigeno? In ogni colonia, specie nelle regioni interne di essa, occorrono funzionari indigeni e per fortuna il bisogno naturalmente istruirli. Si può obiettare che a tale necessità potrebbe provvedere l'elemento dirigente imparando la lingua del paese, ma oltre la difficoltà certo non lieve che presenta lo studio della lingua e della psicologia d'un popolo come l'arabo, è da osservare che il popolo colonizzatore s'adatta molto più facilmente ad imparare all'indigeno piuttosto che apprendere da lui, guidato in ciò da una specie d'istinto che gli rende ripugnante un'assimilazione troppo con[illegible] con la razza ch'egli considera [illegible] feriore.

Come dicevamo, dunque, la necessità di istruire l'indigeno è di tale evidenza che non fa duopo insistervi troppo sopra, la discussione è utile, [illegible] spensabile anzi, per vedere con quali mezzi ed in quale misura ella debba essere impartita.

Gl'inglesi in Egitto hanno circoscritto i loro sforzi ad una piccola *elite* di indigeni ai quali viene impartita un'istruzione di grado abbastanza elevato in appositi collegi che vanno dall'asilo d'infanzia all'Università di tipo europeo. La grande [illegible] abbandonata alle cure dei [illegible] che frequentano *fuqih* o *talebs* maestri delle scuole coraniche [illegible] quali, armatisi d'una lunga feru[illegible] re a memoria ai loro piccoli allievi dei versetti del Corano [illegible] questa scuola, o giudizio di [illegible] che dir si voglia, vale ben la pena di descriverla, affinchè non ne ha perduta vista una, possa formarsene un concetto. E ve la scrivo dal vero, poichè ho avuto la fortuna [illegible] di capitare così [illegible] per parecchio tempo [illegible] di uno di questi, *kuttab* [illegible] lo conosce le benedizioni che [illegible] di quei sessanta o [illegible] del mattino [illegible]

[illegible] sale dunque una stazione o [illegible] con le ricoperta da [illegible] stuoie [illegible] [illegible] impiantati [illegible] sporchi [illegible] cenosi, [illegible] [illegible] tutta la for[illegible] folta [illegible] [illegible] pagando il [illegible] con un [illegible] [illegible] pubblico del [illegible] versetti [illegible] che il *fequih* ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] superiore [illegible] [illegible] [illegible] della scrittura [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303

CONFEZIONI, CAPPELLI e CORREDINI PER BAMBINI

BIANCHERIA PER SIGNORA E DA UOMO

Calzetteria e Maglieria - Camicette e Vestaglie - Biancheria da casa

SCARPE PER BAMBINI

Il Catalogo estivo illustrato si spedisce GRATIS a richiesta

PORTANO QUESTA MARCA

Carte Cartoni e Buste per Uffici e per Negozi di articoli casalinghi. Ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTINI - FERRARA Articoli d'illuminazione e cataloghi. Cataloghi per Signori Negozianti

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA,,** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Berlin	9	Aprile	Genova
Prinz Regent Luitpold	11	»	Alessandria d'Egitto.
Prinz Heinrich	12	»	Marsiglia
Prinz Eitel Friedrich	13	»	Genova Algeri Gibilterra Southampton Anversa & Brema
Berlin	18	»	Palermo Gibilterra & New York.
Prinz Heinrich	18	»	Malta & Alessandria

(Salvo variazioni)

LATERIZI

Pieni e forati a prezzi modici

ALBERTO CITTADINI - TRIPOLI

CASELLA POSTALE 68

Deposito al proprio pontile — presso il Molo Sparto

Gran Premio di Medaglia d'Oro

Roma 1912
Parigi 1906

CILINDRI URETRALI BALSAMICI TORRESI

Restringimento uretrale

Uretrite cronica ribelle

Goccetta ostinata, Cistite

Prostatite, Bruciore, Catarro

e qualsiasi altra malattia inveterata dell'uretra

...ZIONE INDIANA di effetto prodigioso ...maliche e catarri della vescica GUARIGIO

G. TORRESI, Prof. Farmacista Colonnello Chimico Via Magenta, 29 II Roma

Deposito esclusivo per la Libia: Società Anonima **"LA NUOVA ITALIA"**

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

... ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

... et tout le meilleur marché

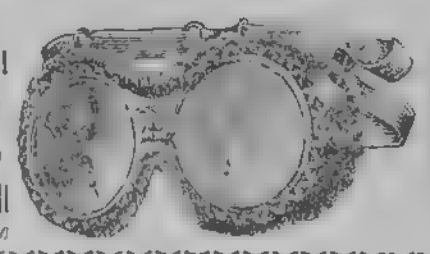
OCCHIALI contro il GRIGLI

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO *Amedeo, 10*



La reclame è l'anima del commercio

La reclame è l'anima del commercio

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia No. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta Generatori originali **"BENZ,,**
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a ... per ogni forze per uso: **Cinematografo,** Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Melubrin

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

... di tutti i preparati solubili

Maison R. WALLET et Cie

...

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques. Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

... J. MOUSSEAU Père

Mousseau Rouzé, Successeur

...BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Inventeur d'origine EXPOSITION de BORDEAUX 1907

... MODÈLES PERFECTIONNÉS 11 Diplômes 1 Hors-concours

... **installations de Boulangeries mécaniques**

... Exp.ter la Manque à NOUMÉA PER ...

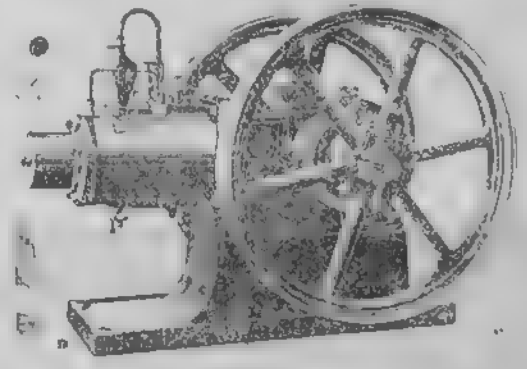
M. L. D. Suisse, agent pour toute la Tunisie, 43, rue Al Djazira, 43

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA

PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori AP ad olio pesante

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria



I PIÙ PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.

I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.

Ricercansi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

Lire 31

... Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica

Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garantito
Articoli d'Igiene

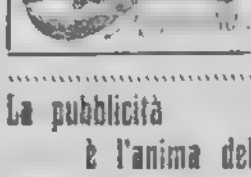
F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo: Via Vitt. Em., 198-200 — Via Isuello, 8-10-12-14

V. Maccolini C. L. Co. ...

Milano

...



La pubblicità è l'anima del commercio

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia,,

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 ... — Argentato garantito

MILANO
Via Giulini, 1

Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 97. — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 7 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 (Tel 53-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible] L. 2 [illegible]

Il Montenegro non cederà che alla violenza

Scutari

Il famoso concerto delle Grandi Potenze sta attraversando un periodo grave crisi. Fino ad oggi le cose erano passate abbastanza lisce, l'accordo era proseguito come un carro traballante, ma era proseguito; le maggiori difficoltà erano state superate e girate persino il dualismo austro [illegible] sopito. Il più era fatto, [illegible] stata raggiunta anche sulle ultime questioni, quand'ecco manifestarsi all'improvviso disgregamento in causa di Scutari. Veramente, anche su questa questione l'accordo sembrava perfetto. Gli ambasciatori adunati a Londra avevano deciso, e i rispettivi Governi avevano ratificato, che le sorti di Scutari, qualunque fosse l'esito dell'assedio, sarebbero state fissate dalle Grandi Potenze, e quando giunsero le notizie sensazionali sugli effetti del bombardamento e scoppiò l'incidente del piroscafo *Scodra*,, anche allora l'unione si mantenne salda e l'Austria potè mandare il noto *ultimatum* a Re Nicola mentre la Russia, Italia, Francia e Inghilterra appoggiavano la domanda austriaca di lasciar sortire la popolazione civile dalla fortezza assediata.

Che cosa è avvenuto dopo di allora? Perchè è scoppiata la dissonanza?

Dopo di allora — constatiamolo subito ad onor del vero — non è venuta alcuna conferma circa i disastrosi effetti del bombardamento. Le otto suore italiane non sono morte di ferite e neppure morte di fame come i comunicati austriaci lasciavano temere. Di più, l'arcivescovo di Antivari ha smentito le voci[illegible] attribuite ai montenegrini e i cattolici di Giacova, e l'incidente del piroscafo a Dulcigno è stato ridotto a tali minuscole proporzioni [illegible] è più menzionato dai fogli austriaci. Resta perciò stabilito che le Potenze nel concedere il loro appoggio ai passi dell'Austria per fare uscire la popolazione da Scutari ottennero come condizione indispensabile la sospensione del bombardamento, si sono lasciate un po' sorprendere dagli allarmi di Vienna.

Messo in chiaro questo punto e restituita al Montenegro la sua fama di popolo cavalleresco sulla quale si voleva gettare qualche macchia, ricordiamo quale siano stati gli eventi successivi all'*ultimatum*.

Il Montenegro cessò, per il momento, il bombardare; Essad Pascià, comandante la fortezza di Scutari, rifiutò di concedere l'autorizzazione di lasciar partire la popolazione civile senza il permesso del Sultano; la Porta interpellata, inviò a Essad delle disposizioni cifrate, che il Montenegro non volle giustamente lasciar recapitare a destinazione, e, infine, il passo collettivo delle Potenze a Cettigne ed a Re Nicola per ottenere la cessazione delle operazioni di assedio a Scutari e lo sgombro dei territori attribuiti all'Albania, con minaccia di dimostrazione navale collettiva ad Antivari in mancanza di esecuzione di questi ordini.

A questo passo non è stata data sinora risposta; ma la risposta del Montenegro sarebbe implicata nella ripresa del bombardamento di quella travagliata città. Con ciò Re Nicola mostra di non voler far caso dell'ingiunzione delle Potenze e della minaccia di coercizione e di essere risoluto di espugnare Scutari per restarvi. E' evidente, pertanto, che le Potenze sono tenute, pena la bancarotta diplomatica e la perdita di autorità e di prestigio, a far rispettare le loro decisioni, anche a costo di un'azione materiale, la quale assumerebbe la forma di dimostrazione navale, d'un blocco della costa montenegrina. A Cettigne non si prende, pare, in seria parte un tale provvedimento, perchè lo si reputa un *telum imbelle sine ictu*, insufficiente a danneggiare il Montenegro, a precludergli le vie d'approvvigionamento restandogli aperte le terrestri dal lato della Serbia, se le marittime vengono intercettate.

E forse il Montenegro non ha tutti i torti se non attribuisce troppa serietà al passo delle Potenze poichè queste giunte alla vigilia di tradurre in pratica la minaccia non si trovano più d'accordo. Già la Russia aveva lasciato intendere che non si sarebbe unita alla dimostrazione navale restavano però, della triplice *entente*, l'Inghilterra e la Francia. Senonchè anche la Francia pel suggerimento della Russia, ha ritirato all'ultimo momento la sua adesione. Resta l'Inghilterra solo da una parte, e dall'altra vi sono l'Austria e Italia.

Da un comunicato ufficioso odierno risulta che queste tre Potenze procederanno alla dimostrazione anche senza il concorso di Russia e di Francia e che forse si unirà la Germania, la quale dapprima sembrava limitarsi ad una [illegible] due alleate [illegible] di Potenze e spezzato, l'orchestra vuol guerrina e ridotta ad orchestrina.

La tenacia di un piccolo popolo ma forte e saldo nei suoi propositi ha spezzato l'unione di sei colossi. Tutto è stimpatico e bello in un paese di neppure trecentomila [illegible] sabile e indomato attraverso una lotta che è lotta di secoli contro la barbara turca, non sfidare sei grandi Potenze e si rifiuta di ottemperare al loro ordine perentorio. E' bello ed anche giusto perchè Scutari è per il Montenegro l'avvenire ed è la [illegible] Senza Scutari il piccolo albanese, così otto per l'eternità nelle sue inospiti montagne, è condannato a sparire, assorbito dalla Serbia o dall'Austria, o ad nutrire in un desiderio di espansione senza speranza. Re Nicola è così [illegible] di prestigio, che non ha esitato a giocare tutto ed a resistere [illegible] lontà dell'Europa.

Forse la corona del vecchio Re è legata alle sorti di Scutari. Ed Egli lascia che alle minacce dei diplomatici seguano le minacce delle flotte e continua i suoi sforzi sovrano non sfiorando che il fatto compiuto valga a far cambiare alle Potenze le loro idee sull'avvenire di Scutari e facendo affidamento che la disunione generata alla vigilia di dare attuazione pratica alla minaccia di semplice dimostrazione, abbia maggiore alimento quando si debba ricorrere ai mezzi militari per evacuare Scutari dalle armi montenegrine.

* * *

Ma varrà anche la dimostrazione navale ed il blocco ad ottenere che il Montenegro abbandoni Scutari? Non lo crediamo. In tal caso, che cosa farà l'Austria? Poichè è l'Austria, sopratutto, che sperando all'espansione nell'Albania superiore, vuole che Scutari non venga aggregata al Montenegro. La domanda resta senza risposta e l'avvenire si presenta gravido di punti oscuri.

Disgraziatamente l'Austria, forse per rivalersi degli insuccessi diplomatici subiti fin qui, forse per cercare di Albania un succedaneo all'isola [illegible] caduta per sempre, verso Scutari ha creduto di trovare una facile rivalsa a Cettigne ed ha forzato la volontà delle altre Potenze trascinandole in una impresa antipatica, di esito dubbio e pericoloso.

Il Montenegro cederà alla violenza

ROMA, 7 ore 1,45 — La Tribuna riceve un telegramma urgente da Parigi in cui si dice che Re Nicola fece telegrafare dal maresciallo Gracoritch al Temps che malgrado le misure energiche adottate dall'Europa contro il suo piccolo stato il Montenegro cederà soltanto alle violenze.

Una protesta di Re Nicola

PARIGI, 7 ore 2,20 — Il corrispondente del Temps da Pietroburgo ha ricevuto un telegramma dal Re del Montenegro in cui si deplora la dimostrazione navale internazionale contro il piccolo valoroso campione della indipendenza balcanica e in cui si afferma che il Montenegro non cederà se non contro la più forte ragione della violenza.

La risposta al messaggio della flotta internazionale

CETTIGNE, 7 ore 4 — Il presidente del consiglio risponde stamane al messaggio inviatogli dalla flotta internazionale in cui si diceva che sarebbe stata esercitata una pressione sul Montenegro fino ad ottenere la cessazione dell'ostilità nel territorio albanese. Il Montenegro esprime le sue vedute politiche in una comunicazione diretta ai rappresentanti delle grandi potenze in cui conferma le sue deliberazioni aggiungendo che, malgrado ogni pressione, egli non abbandonerà mai la sua attitudine e le sue decisioni.

Scutari sarà albanese...

BERLINO, 7 ore 6 — La Nordeutsche dice che considerando come il Montenegro non ascolti affatto i consigli della diplomazia internazionale la squadra europea bloccherà senz'altro la costa montenegrina, giacchè l'Europa è risoluta a fare rispettare le sue decisioni e far si che Scutari sia e rimanga albanese.

Due incrociatori tedeschi nel Mediterraneo

BERLINO, 7 ore 4 — Si è ordinato a due piccoli incrociatori di tenersi pronti a partire immediatamente per il Mediterraneo per sostituirvi la corazzata Breslau per la protezione degl'interessi tedeschi in Oriente.

Verso la conclusione della pace?

SOFIA, 7 ore 1. — Il Mir ritiene che il passo diplomatico fatto dalle potenze il 5 corrente sia di una eccezionale importanza e possa anche condurre alla realizzazione di quel sogno che è la conclusione della pace. Esso dice anche che gli alleati accetteranno senz'altro la nuova linea di frontiera appena sarà precisato il punto per cui questa dovrà passare.

La proposta di deferire le questioni di indole finanziarie ad una commissione che si riunirà a Parigi significa per gli alleati che questa si occuperà anche delle questioni riguardanti le indennità.

Gli alleati si dichiarano soddisfatti assicurando che su questo punto non opporranno alcuna riserva.

Il Mir si dice anche informato che sono state prese le opportune disposizioni per il congedo illimitato delle milizie territoriali.

Il conflitto bulgaro-rumeno risolto?

PIETROBURGO, 7 ore 8— La riunione dei deputati nazionalisti organizzati sotto la presidenza di Sazonoff dichiarò completamente assicurata la soluzione del conflitto bulgaro-rumeno in linea favorevole.

Per iniziativa dei deputati slavofili fu organizzata una dimostrazione in favore della causa slava a cui parteciparono parecchie migliaia di persone.

I turchi un'altra volta respinti a Ciataigia

SOFIA, 7 ore 4 — Il quartiere generale bulgaro annunzia che il 31 del mese scorso parecchi battaglioni turchi appoggiati dalla flotta avanzarono verso l'ala destra bulgara a Ciataigia e che furono respinti abbandonando in vicinanza delle trincee circa 1200 cadaveri.

L'insurrezione in Turchia

ROMA, 7 ore 2 Telegrafano da Costantinopoli: si conferma l'insurrezione scoppiata improvvisamente in molti punti dell'impero ottomano.

Molti Vilayet arabi specialmente nei dintorni di Beirut si sono sollevati contro il governo della Porta.

I numerevoli agitatori, specialmente nell'Armenia esercitano un'attivissima propaganda separatista tendente a scindere il mondo arabo dalla sovranità ottomana.

Cannonate a Bengasi

Truppe turche che passano in Egitto

BENGASI, 7 ore 5 [illegible]

La consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei caduti in Libia

ROMA, 7 ore 9 — In tutta Italia è avvenuta ieri la consegna delle medaglie al valore alle famiglie dei caduti in Libia. La [illegible]

[illegible] fettuata dai generali [illegible] corpo d'armata e di div[illegible] li ordinarono anche delle [illegible] trascrivo ottenuti [illegible] recenti.

Accrebbero la solennità della [illegible] rimonia la presenza del duca d'A[illegible] sta a Napoli del duca di [illegible] Torino, [illegible]

[illegible]

Il successore del Conte [illegible]

L'Ambasciatore straordinario dell'Argentina a Napo[illegible]

Le onorificenze e le ricompense per la guerra italo-turca

Il grande bollettino militare di oggi

Onorificenze nell'Ordine Militare di Savoia

Grand'uffiziale

Tenente generale

Rizzo cav. Ottavio — Bricola cav. Carlo

Commendatore

Brigue cav. Pietro — [illegible] conte cav. Alfredo — Garbieri cav. [illegible] Augusto cav. Gio Batt[illegible] — Reschi cav. [illegible]

UFFIZIALE

De Chevrand de Saint Eustache cav. Felice [illegible] tenente generale — Lequi cav. [illegible] — [illegible] — Fassoni cav. Adolfo di [illegible] — [illegible] varese ba cav. Alberto di — Hoez cav. Al[illegible]

CAVALIERE

Maggiore generale

Rubatto nob. di Trofi cav. Luigi — Tellini cav. Adolfo — Nasalli Rocca conte cav. Mario — Conti di Carpeneto dei marchesi di Rapesco nob. cav. Edoardo — Gilardi cav. Antonino — D'Amico cav. Carlo — Del Bello cav. Francesco — Gigli Cervi conte cav. Giovanni — Marchi cav. Francesco — Montigeri cav. [illegible]

Colonnelli

Moscarella cavaliere Giuseppe — Zoppi cav. Vittorio — Amari nob. dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe — Trombi conte cav. Ferruccio — Agliardi cav. Luigi — Martini cav. Ignazio — Anzio cav. Augusto — De Albertis cav. Vittorio — Bertacchi cav. Paolo — Pelli di Roreto cav. Carlo

Tenenti colonnelle

Genovese cav. Luigi — Tenschi cav. Riccardo — [illegible] cav. Luigi — Asinari di San Marzano — Revasi cav. Giuseppe — Canu cav. Giuseppe — Bori conte nob. dei marchesi di Pontigna — cav. don Vittorio — Bertolini cav. Pietro

Maggiori

Di Giorgio cav. Pietro Antonino — Barbieri cav. Giuseppe — Ferrario cav. Carlo — Pinelli cav. Giuseppe — Galina cav. Giovanni — [illegible] cav. Faustino — Di Maria nob. dei [illegible] — Sarti cav. [illegible] — Federici

Capitani

Piazza cav. Carlo — Cavarero cav. Giuseppe — Gli cav. Ginepro — Battaglia Rinaldo — Motta cav. Armando — Pugliese Emanuele — Corri Luigi — Abbo Umberto — Rossi Gio[illegible] — Motto cav. Riccardo — Iovine Giovanni — Novelli de Cesare Alberto — Castoldi cav. Fortunato

Tenente — Poletti Dante

Ricompense al valor militare

Medaglia d'oro

Stato maggiore generale

[illegible]

66 reggimento fanteria

Caputo Gioacchino sergente

84. reggimento fanteria

Bolognesi Carmelo soldato

11 reggimento bersaglieri

[illegible]

5. reggimento alpini

[illegible]

Medaglia d'argento

Corpo di stato maggiore

[illegible]

Bianco cav. Alfredo capitano — Scala Fabio capitano — Alberti Riccardo, cap.

Aiutanti di campo, ufficiali d'ordinanza e addetti a comandi vari.

[illegible] te cap. Martinoppetri Demetrio ten. Mo[illegible]

Vignolini Cesare ten.

Arma dei Carabinieri Reali

Lodi cav. Ettore cap. — Andreini cav. Torquato, cap. — Maver Luigi ten. — Poggi Giulio ten. — Coro Francesco, sottot. — Più per [illegible] di truppa n. [illegible]

1. reggimento granatieri

Moreschi cav. Oreste cap. — Pesci nob. di città della Pieve Fausto ten. — Toonini Vittorio ten. — Novali Giuseppe ten. — Più personale di truppa n. 5

2 reggimento granatieri.

Grazioli cav. Francesco maggiore — Alessi Teodoro cap. — Gaveglio Camillo, cap. — Bocchi Cosimo, ten. — Borzacci Elio ten. — Majoli Ottaviano, sottot. — De Albertis Luigi sottot. — Più personale di truppa n. 7

4. reggimento fanteria

Campanili cav. Luigi, ten colonn. — Gandini cav. Luigi ten colonn. — Mori Ubaldini nob. di Firenze Alberto cap. — Alberti Alfonso, cap. — Salle Luigi cap. — Ruggeri Pietro, cap. — Ponte Roberto, cap. — Ivone [illegible] Arturo cap. — Lang Arturo cap. — Pasquinelli cav. Domenico ten. — Filardi Francesco Antonino ten. — Cipolletti Matteo, ten. — Sanna Salaris Luigi ten. — Nebbiolo Ottavio sott. — Barbaro Nicolò cap. — Pasquinelli cav. Domenico cap. — Bernardi della Rocca Giro cap. — Nobilioni Carlo, ten. — Mumo [illegible] del Angelo ten. — Borgia Nicolò ten. — Merendi Salvatore ten. — Maggio Mario ten. — Gaggioli Gino ten. — Oliella Alberto, ten. [illegible] sottot. — Più personale di truppa n. 8

10. reggimento fanteria

Mondaini cav. Bartolomeo colonn. — Gigliarelli Ugo cap. — Ravera Angelo cap. — Zanchetti Federico ten. — [illegible] — Marini Guido ten. — Bruggia Antonino ten. — Verduni Manetti [illegible] — Antonio sott. — Minetto Carlo, sott. — Più personale di truppa n. 4

24 reggimento fanteria

Cangedda cav. Cesare colonn. — Allegri cav. Andrea magg. — Ferreri Elio cap. — Roberti Roberto, cap. — Scopoli Giuseppe cap. — Rivelli Gennaro cap. — Carnevale Camillo cap. — Mirbelon Verdilio ten. — Morelli Ettore ten. — Mercinelli Gaetano, ten. — Moscatelli Giuseppe ten. — Zani Francesco ten. — Soldati Leone ten. — Frigi Cesare ten. — Knidani Luigi ten. — Nebbiolo Ottavio sott. — Rizzo Paolo sott. — De Petris Eugenio sott. — Barone Ubaldo, sott. — De [illegible]

2. reggimento fanteria

[illegible] — Abbondanza Ettore sottot. — [illegible] personale di [illegible]

51 reggimento di fanteria

[illegible]

19. reggimento fanteria

Mari cav. Giuseppe magg. — Più personale di [illegible]

20. reggimento fanteria

[illegible] — De Mattei ten. colonn. — [illegible] — Pappalardo [illegible] ten.

22 reggimento fanteria

[illegible] cav. Domenico cap. — Bernardi della Rocca Giro cap. — Nobilioni Carlo, ten. — Mumo [illegible] del Angelo ten. — Borgia Nicolò ten. — Merendi Salvatore ten. — Maggio Mario ten. — Gaggioli Gino ten. — Oliella Alberto, ten. [illegible] sottot. — Più personale di truppa n. 8

30. reggimento fanteria

Mondaini cav. Bartolomeo colonn. — Gigliarelli Ugo cap. — Ravera Angelo cap. — Zanchetti Federico ten. — [illegible] — Marini Guido ten. — Bruggia Antonino ten. — Verduni Manetti [illegible] — Antonio sott. — Minetto Carlo, sott. — Più personale di truppa n. 4

34 reggimento fanteria

[illegible] — Più personale di [illegible]

36 reggimento fanteria

[illegible] — Più personale di [illegible]

37 reggimento fanteria

[illegible] — Più personale di [illegible]

40 reggimento fanteria

Cartella cav. Nicola tap. colonn. — La Luigi cap. — Gatta Alfonso cap. — Giuseppe cap. — Lizza Archimede ten. — Ma di Giovanni ten. — [illegible] — Abe le Achille ten. — [illegible] ten. — Carta nob. Pd Ario ten. — [illegible] — Calvi [illegible] — [illegible] personale di truppa n.

60 reggimento fanteria

Olcesi cav. Giovanni ten colonn. — Azzari cav. Attilio ten colonn. — Armand [illegible] cap. — Martinetto Gabriele cap. — Silvi Roberto cap. — Balsamo Triscelli cap. — Balsamo Carlo, cap. — Scarpa Raffaele cap. — Più personale di truppa n. 5

61 reggimento fanteria

Bloise Carlo ten colonn. — Cicbela cav. Ernesto magg. — Mancini cav. Luca [illegible] Brancaleoni cav. Giuseppe magg. — Olori cav. Vittorio, cap. — Drago nob. Lorenzo [illegible] Pietro cap. — Palumbo Antonio [illegible] Antonio Cap. — Colombo Ernesto ten. — Milillo Guido, ten. — Mayne Angelo ten. — Palmisano Mario ten. — Mar[illegible]ri Orlando ten. — Ranieri Arturo ten. — Germano Alfredo ten. — Ottino Luigi sott. — Tenca Gaetano, sott. — Bellanti Giuseppe sott. — Marchini Pietro [illegible] — [illegible] sottot. — Fabbio Ferdinando sott. — Più personale di truppa n. 11

67 reggimento fanteria

Vagliendi cav. Casimiro [illegible] — [illegible] no cav. Sebastiano magg. — [illegible] — [illegible] cap. — [illegible]

...

49 reggimento fanteria

...

63 reggimento fanteria

...

64 reggimento fanteria

...

20 reggimento fanteria

...

21 Reggimento fanteria

...

22 Reggimento fanteria

...

24 Reggimento fanteria

...

1 Reggimento Bersaglieri

...

Reggimento Bersaglieri

...

1 Reggimento Alpini.

...

2. Reggimento Alpini.

Monticelli cav Ernesto maggiore — Monte... capitano — Walter Guglielmone sottotenente — truppa ...

4 Reggimento Alpini

Perotti Remigio capitano — Rocca Ercole sottotenente — truppa ...

5. Reggimento Alpini

Rizzomanni cav Alfonso maggiore — Trebeschi Giuseppe capitano — Bosio Luigi capitano — Candia Alfredo capitano — Prodolozzi Saverio Valentino tenente — Cardani Vincenzo tenente — Del Grande Ettore tenente — Rota Rocco Francesco tenente — Lazzaro Alessandro tenente — Zanga Giuseppe sottotenente — truppa ...

6 Reggimento Alpini

Bianchi Luigi tenente

7 Reggimento Alpini

Di Rosso Luigi, colonnello

Arma di Cavalleria

Borsarelli di Rifreddo cav Carlo colonnello — Natoli cav Michele, colonnello — Tiostatti cav Roberto maggiore — Aprodi di Robbiate marchese Luigi capitano — Castelli Lorenzo capitano — Randello Edmondo capitano — Pastore Pirlo capitano — Ashburi di Bonzzo Demetrio capitano — Alata Rodrigo tenente — Pepa Pietro tenente — Accorsi Benedetto tenente — Castiglietto Pompeo ...

Arma di Artiglieria

Boyl conte nob dei Putifigari cav don Vittorio — Martinez cav Francesco tenente colonnello — Perodelli cav Umberto maggiore — Monti cav Guido maggiore — Carrone cav Mario maggiore — Ancarani cav Diego maggiore — Serenarelli Leonida capitano — Palazzo di Sant Giuseppe capitano — Serra dei conti Sorra nobile cav capitano — Zoppi dei conti Zoppi Emilio capitano — Vottori Piero capitano — Cancellotti Mario capitano — Ricardi Benedetto capitano — Bono cav Marco capitano — Bertini Francesco capitano — Modena Vitaliano capitano — Salsolo Luigi capitano — Lucchi Luciano capitano — Cavallo Michele capitano — Casa Giuseppe capitano — Vannicelli Giuseppe capitano — Pellegrini Carlo tenente — ... maggiore — Lacco Massimo Silvio tenente — Bergonzi Angelo tenente — Soffier Teodoro tenente — Pacino Michele tenente — Ruggeri Guido tenente — Borriello Romeo tenente — Calzavara Attilio tenente — Maffardi Alessandro tenente — La Pezilla Giacomo tenente — Candiolla Remo tenente — Colonna Nicola tenente — Anglani Francesco tenente — Intassi Manfredi Ettore tenente — Neyts Federico tenente — Palandri Giulio tenente — Bozzi Adelchi tenente — Iorego Giuseppe sottotenente — Bocchi Giovanni sottotenente — Bordiano Massimiliano sottotenente — Lombardi Harold sottotenente di complemento — Tronfetta Narciso sergente — Più personale di truppa ...

Arma del genio

Radini Nerlinger capitano — Quartarolo cav Ernesto tenente — Sodoarin Alberto tenente — Rossi Giuseppe tenente — Viterbi Adolfo tenente — Bianchi Italico sottotenente di complemento — Più personale di truppa ...

Comborotta Giuseppe, maresciallo
Più personale di truppa n. ?

Aviatori e piloti di dirigibili

Agostini Umberto capitano — Marcacchini Marchese Alberto, capitano — Bella Gaspare capitano — Monte cav Carlo capitano — Paolo Luigi tenente — ... Tullio tenente — Patrizi di Cassola Guido, tenente — Scelzo Luigi tenente — Neri tenente — Quaglia Costantino tenente — Chiodaroli Umberto ...

Corpo sanitario e commissariato di sanità

Col compreso il, addetto o legato presso il Comando di Corpo d'Armata e Intendenza di Corpo d'armata

Chini Gaetano cav, — Tronconi Luigi cav — ... Vittorio Vercelli tenente — ... capitano Vercelli, capitano

1 battaglione indigeni eritrei

Fusi di Cerreto capitano — Cordini Amedeo capitano — De Lorenzis Cesare capitano — Nicolai Salvatore tenente — Carissimi Mario tenente — ... tenente — Pozzi Edmondo tenente — Pelosi Edmondo tenente — Pelosi Edmondo tenente — Fabio Maffei — Ajello Michele — Ajello Michele — Ajello Michele

Cronaca Tripolina

Il clima della Libia

Il capitano [illegible] presso la Direzione di Sanità militare, che ha due figliuoli a Tripoli e a Bengasi, inizia la pubblicazione d'una serie di studi intesi a diffondere la [illegible] nostra Libia. Le deduzioni [illegible] si riferiscono [illegible] della Libia, che [illegible] di tutte le note tecniche non [illegible] tabili con l'indole d'un [illegible] quotidiano e per le quali [illegible] diamo il lettore all'opuscolo testè edito dalla casa Carra.

Il vento caldo, asciutto, particolare, che [illegible] originato da cause fisiche, proprie al centro africano — parte dal vastissimo deserto sahariano, si volge a borea (avendo un primo arresto sui Monti di Tumino, alti fino a 2700 metri; trovando un secondo debole intoppo nell'altopiano del Fezzan, incontrando un terzo ostacolo nel Gebel el Hammad e nel Gebel-es Soda o Monti Neri, alti da 500 a 1300 metri e manifesta, fin dal suo principio, le conseguenti nella propria costituzione, come noi rileveremo or ora con [illegible] sicurezza, mentre, che andranno [illegible] progressiva, sino a giungere a quel punto che noi vogliamo dimostrare nel chiuder questo scritto.

Esso — cioè il classico *Semûm* di cui il *Ghibli* è la parte spogliata del tremendo calore asfissiante che tutto abbrucia, vietando ogni vegetazione di piante ed ogni vitalità d'animali, mentre il *Ghibli* è la manifestazione più vecchia di correnti umide provenienti dal greco nei soli mesi di gennaio, febbraio e marzo — si frange poi contro la Catena montana del *Gebel* più meridionale, onde la colonna d'aria, che si forma per l'urto subito, elevasi negli strati superiori dell'atmosfera, ove acquista un cotal grado d'umidità [illegible], il quale [illegible] scende [illegible]

Sospinto dunque [illegible] straordinario [illegible] nesi, natura, consistenza e rotta, procedono dall'interno infuocato del continente nero, quel vento piega ancora a settentrione, ove, persistente, trova, come novello ostacolo la catena intermedia del *Gebel*, più alta, vedemmo, di quella già considerata, su cui s'abbatte per rialzarsi poi negli strati ancor più elevati dell'aria, assorbendo così maggior quantità di quell'umidore, che ha già variato con notevole coefficiente il suo stato termico idrologico.

Ma ciò non è tutto, perchè quel vento — che cangia nome a seconda della regione che attraversa e delle qualità termiche, idrostatiche e dinamiche che manifesta nel suo cammino — sempre fugato dalle sopra venienti correnti secche del deserto — cozza anco una volta di contro alla Catena principale dello stesso *Gebel* e quanto e maggiore l'urto che dà e la resistenza che [illegible] le la proprietà [illegible]

Di questa [illegible] quasi [illegible] nel loro [illegible] [illegible] poiché [illegible] che le *Correnti marine* sprigionano sulle costiere mediterranee e che gli stessi venti [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Gianelli Majno & C.

MILANO - MORTARA

Latte Sterilizzato

Latte Condensato

Burro Excelsior

Crema Sterilizzata

Fornitori del Corpo di Spedizione della Libia, della Croce Rossa Italiana, della R. Marina, di tutti gli Ospedali Militari e Civili e delle Principali Compagnie di Navigazione Nazionali ed Estere.

Concessionari esclusivi e Depositarî **A. CAPRA & Ć.** - TRIPOLI - Via dei Bastioni

---

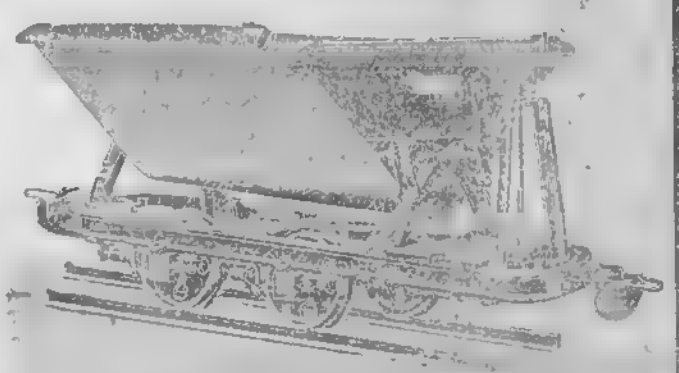
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAIGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

Birra Paszkowski.

Cordiali Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - I LIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola

Olio di Lucca purissimo - F. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi. Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

La reclame è l'anima del commercio

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

a Roma: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

STREGA

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau Rouzé, Successeur

BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'Honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

PETRINS MECANIQUES

A cuve Reversible et à cuve fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

LATERIZI

Pieni e forati a prezzi modici

ALBERTO CITTADINI - TRIPOLI

CASELLA POSTALE 68

Deposito al proprio pontile — presso il Molo Sparto

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi con ogni richiesta alla "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) TRIPOLI

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia,,

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*Lastre in pectorale di lo stesso e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli* [illegible] Bronchi [illegible] Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

IMMEDIATAMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 98. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 8 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo sul c/c postale presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-65)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Ordine L. 5 [illegible] L. 1; necrologie L. 2.50, spettacoli commerciali nelle colonne di testo [illegible] (divise in 12 colonne) L. 0.50 avvisi economici 15 centesimi per parola minimo L. 1.50
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società italiana di pubblicità Rossini & BUONANNO Via della Vite 3 [illegible]

La flotta internazionale bombarderà le coste Montenegrine?

Il Montenegro è pronto ad un attacco risolutivo

Per lettera da Antivari.

Sono arrivati al nostro accompagnante parecchi disertori turchi fra cui alcuni intelligenti ufficiali, che riferiscono gli effetti degli ultimi bombardamenti.

I disertori smentiscono la morte della [illegible] annunziata dai giornali austriaci. Le bombe moderne colpirono e distrussero l'angolo sinistro della cattedrale. I consolati non hanno subito alcun danno. I consoli sono tutti salvi.

I montenegrini cessarono il bombardamento per ordine del Re, il quale ha promesso alla popolazione civile ed ai Consoli di agire dalla città.

Essad Pascià ha ripetuto di lasciar passare la popolazione. Ogni giorno diventa più forte e una [illegible] dei montenegrini contro l'interno sono stroncati, che per secoli, capo di il libero sviluppo della vita nazionale tutta assoggettata ai voleri dell'Europa.

Riferisco quanto sento fra le truppe, in mezzo alle quali mi trovo continuamente, e credo interessante per l'Italia conoscere esattamente la situazione pericolosa di un popolo per un uso di ragionamenti completamente della diplomazia europea.

Ormai esso mi pare nelle condizioni di un uomo di perdo che guarda l'ultima vela partire. La diplomazia non curante degli interessi non preoccupa di parare all'Austria [illegible] rafforzarsi popoli balcanici e costituire una [illegible] di resistenza.

Questa tanto poco si cura dei loro interessi vitali, essi preferiscono sparire immediatamente come popolo piuttosto che stentare in una lenta agonia per altri secoli in attesa che la futura giustizia dell'Europa matrigna possa affermarsi.

Potete smentire le notizie diffuse dalla stampa austriaca — di torture e maltrattamenti ai cattolici montenegrini, nonchè le forzate conversioni a meno che i fatti attribuiti al Montenegro siano avvenuti in fondo alla luna.

Mistero qui non esistono ed il Montenegro non è circondato dalla muraglia cinese che impedisca di giungere delle testimonianze alle orme. Le supposte crudeltà fanno il pato con quelle attribuite ai nostri soldati nel l'epoca della guerra italo-turca ed io credo — quale osservatore imparziale di doverle smentire. Quale uomo e quale italiano non rimarrei più con que a pelo fra gente che ci ha [illegible] veramente colpevole dei piete [illegible] ressi. Come me sono qui delle centinaia che possono testimoniare nel senso della mia [illegible]

* * *

VIENNA, 6 — Secondo i giornali il bombardamento di Scutari è [illegible] minciato Lunedì mattina contro la città e annunciato dal [illegible] del Montenegro per oggi.

Si attende che le misure coercitive e decise delle potenze saranno fra ore eseguite.

Le minacce delle Potenze al Montenegro

LONDRA, 7 ore 23 — Circola in questi ambienti politici e diplomatici la notizia secondo la quale sarebbero state inviate tassative istruzioni al comandante inglese delle forze navali internazionali che si trova ora dinanzi ad Antivari, pronto a bloccare la costa montenegrina.

Tali istruzioni aggiungerebbero anche che se entro 3 giorni il Montenegro non darà soddisfazione alle domande delle potenze saranno arrestate tutte le navi che porteranno materiale da guerra e saranno assolutamente proibiti tuti gli sbarchi di armi e di munizioni.

Le dichiarazioni di Sir Grey

LONDRA, 8 ore 3 — Alla Camera dei Comuni Lord Grey ha tenuto un lungo ed esauriente discorso a proposito della difficile situazione internazionale creatasi per il Montenegro.

Egli dichiara che tanto lo sbarco delle forze internazionali quanto il bombardamento delle coste montenegrine non si effettueranno se prima non saranno mandate al comandante in capo della flotta ulteriori istruzioni.

Rileva quindi l'importanza del carattere internazionale assunto da questa dimostrazione e il mirabile accordo europeo a proposito dell'Albania. Tale accordo — egli dice — è assolutamente indispensabile per ripristinare la pace in Europa ed è precisamente quello che ci vuole per mantenere la buona amicizia ed i cordiali rapporti fra le varie potenze europee.

La situazione europea secondo il cancelliere germanico

BERLINO, 8 ore 10 — Il Cancelliere dell'Impero [illegible] chiamando al Reichstag il progetto per gli armamenti rileva che l'aumento di questi è assolutamente necessario all'avvenire politico e militare della Germania.

Illustra quindi l'opera delle potenze spiegata per localizzare la guerra nei Balcani rendendo un caldo omaggio all'azione di Sir Gery. Non crede inevitabile una conflagrazione europea, ma osserva che l'equilibrio esistito finora fra tedeschi e slavi si è spostato in seguito alle vittorie riportate ne Balcani dagli stati slavi meridionali. I buoni rapporti russo-tedeschi e quelli amichevoli fra la Germania e il governo francese saranno, egli spera, sempre mantenuti benchè nei circoli diplomatici francesi si soglia troppo spesso spezzare una lancia contro la Germania.

Rileva poi il valore della triplice alleanza unita in questa occasione come non lo fu mai: pur tuttavia la Germania dovrà tenersi in guardia per prepararsi a difendere la propria incolumità da due parti. Soltanto quando la Germania sarà forte e sicura di sè potrà offrire all'Europa una sicura garanzia di pace duratura.

Infine si dichiara lieto di confermare che i rapporti anglo-tedeschi sono ottimi come già dissero Lord Asquith e Sir Grey. La Germania vuole essere forte e libera per svilupparsi liberamente e per far valere la propria parola a favore della pace: conchiude invocando l'approvazione del suo progetto.

La risposta della Serbia alle Potenze

BELGRADO, 8 ore 2 — La Serbia ha rimesso alle potenze la risposta alle loro richieste. In essa la Serbia dichiara di non potere assolutamente ritirare le sue truppe dall'Albania prima che la pace non sia definitivamente conclusa e che non può soddisfare alla richiesta delle potenze di esercitare cioè una speciale protezione sulle popolazioni albanesi.

La Serbia dichiara altresì di riconoscere le leggi del paese e di potersi arrogare i diritti che vanta di possedere avendo essa tutto ciò ottenuto con il versamento del sangue dei propri figli, sconfiggendo a più riprese le truppe turche e guadagnando il terreno passo a passo a prezzo di enormi e dolorosi sacrifici.

La squadra greca bombarda Vurla

ATENE, 8 ore 2 — Il Destroyer greco [illegible] ha bombardato Vurla, piccola cittadina ottomana, ad est di Smirne. Otto soldati turchi sono morti in seguito al bombardamento e 12 ne sono rimasti feriti.

Una divisione greca a Salonicco

SALONICCO, 8 ore 6 — E' giunta la 4ª divisione greca la quale sostituirà [illegible] dove prenderà stanza definitiva in questa città e nel suo circondario.

S. M. il Re consegnerà le medaglie ai decorati?

ROMA, 8 ore 10 — [illegible] si ritiene che la consegna delle onorificenze al valore sarà fatta [illegible] S. M. il Re [illegible]

I pesi e le misure in Libia

ROMA, 8 ore 8 — S. E. Bertolini ha sottoposto [illegible] il decreto [illegible] disciplina la materia dei pesi e delle misure [illegible]

L'irade del sultano per la grazia all'italiano Penna

Roma 8 ore 10 — [illegible] pubblicando la notizia che l'italiano Penna con un irade del Sultano è stato graziato della pena di morte rilevano il successo dovuto all'attività [illegible]

Le onorificenze e le ricompense per la guerra italo-turca

Continuazione del Bollettino Militare

Medaglia di bronzo

Corpo di stato maggiore.

Taloteo cav Armando ten colonn — Del Pra cav Emanuele magg — Biancardi cav Pietro magg — Bonglvenga Roberto cap — Allney Emilio, cap — Bota Alfredo, cap [illegible] Giorgi cap — Padoglio cav Pietro cap — Tyna Ernesto, cap — Zucchi Mario, cap — Degnolo Luigi cap — Barbasso cav Alberto, cap — Garibaldi Farina Giuseppe, cap — Cravero Guido cap

Aiutanti di campo, ufficiali d'ordinanza e addetti a comandi vari.

Meusiger cav Guido cap — Persis Carlo, cap — Perlez Pietro, cap — Stringa Pirio cap — Borchis Luigi cap — Pratis Serafino cap — Canuera Umberto cap — Varcheri nob del S R I Enrico cap — Pesto Emilio, ten — Balmazzo Lorenzo ten — Guida Benvenuto ten — Romanelli Umberto ten — [illegible] — Moretti Aurelio ten — Mercalli Camillo, ten — Persano Maineri, ten — Somma Umberto, ten — Cortesi Marcello ten

Arma dei carabinieri reali.

[illegible] — Chiericati Giuseppe cap — Pasi nob della Città della Pieve Paolo, ten — Biancardi Edoardo ten — Bertani Oscar ten — Pin personale di truppa n 45

1° Reggimento granatieri

Chierici Ernesto cap — Chiericati Giuseppe cap — Pasi nob della Città della Pieve Paolo, ten — Biancardi Edoardo ten — Bertani Oscar ten — Pin personale di truppa n 55

2° reggimento granatieri

Bassi Riccardo cap — Del Re Lorenzo cap — Pennacchietti Augusto cap — Bergaglio Nicolò — Pin personale di truppa n 50

4° reggimento fanteria

Gherardi Luigi, magg — De Gregori Giuseppe, cap — Pasta Alberto cap — Bon Giovanni Davide cap — De Biagio Luigi cap — [illegible] — Lanarduzzi Antonio, sott. — Pin personale di truppa n 73

6. reggimento fanteria

Di Maria nob del barone di Alieri cav Eugenio magg — Santoro cav Alfredo magg — Giannitrapani Carlo cap — Merline Giovanni cap — Giannazzi Saverio Riccardo cap — De Lieto Vollaro Pietro, cap — Tagliolini Alberto, cap — Vitanello Vittorio cap — Crescimone Rosario, cap — Robolotti Giuseppe [illegible] — Tamburello Carmelo, ten — Bucci Ernanno ten — Spadaro Carlo ten — Menichini Antonio ten — Garbarelli Corrado, ten — Pivetti Francesco ten — Cigliati Denza Giuseppe, ten — Ruggeri Ernesto sott — Rogna Luigi sott — Del Giudice Giovanni sott — Fattorini Abdo, sott — Salamone Vincenzo, sott — Pin personale di truppa n 60

7 reggimento fanteria

Klopfo Domenico, cap — Spallanzani Guido cap — Pagannuzzi Francesco ten — Zambon Barbaro ten — Gabbi Ugo ten — Fachinetti Lorenzo ten — Orecchia Pietro sott — [illegible] — Pin personale di truppa n 49

11. reggimento di fanteria

Aloysi Vincenzo, sott — Più personale di truppa n 19

15 reggimento fanteria

De Pirro Francesco cap — Rossi [illegible] — Leoncini Mario ten — Zanetti Giuseppe ten — Cirella Raffaele, ten — Più personale di truppa n 61

20 reggimento fanteria

Rosati cav Tebaldo, magg — Benvenuto Ernesto cap — Mastrangelo Alessandro cap — [illegible] — Costagli Mario sott — Pitrelli Nicola ten — Rizzo Cornelio, ten — Lapri Giulio sott — Pin personale di truppa n 8

21 reggimento fanteria

Pace Pietro, magg — Barbieri Ettore cap — Tosi Guido ten — De Nona Augusto ten — [illegible] — Marchesiano Alfredo sott — Ramon Oreste, sott — Più personale di truppa n 36

28. reggimento fanteria

Maddalena cav Nicolò colonn — Manfredi Emmanuelli cav Vittorio, ten colonn — Rigilla cav Cesare magg — Santa Silia nob dei marchesi Federico cap — Douglas Scotti Filippo, cap — Granegli Emilio cap — Gabri Giuseppe, cap — Visconti Giuseppe ten — Pozzi Giuseppe ten — Credali Alfredo, ten — Montano Mario ten — Saldi Adolfo ten — [illegible] — Ronzetti Giuseppe sott — Alan de Rivera Rodrigo sott — Salvetti Domenico sott — Ghiselli Tomaso sott — Balestrero Giovanni sott — Tata Domenico sott — Calderini Camillo sott — Casu Antonio, sott — Bellotti Roberto sott — Sampadaro Giuseppe sott — Laureari Enrico, sott — Più personale di truppa n 60

30. reggimento fanteria

Marinaro cav Francesco, colonn — Padova di Riccardo, magg — Beghi Giulio, cap — Mantellini Zotto cap — Gargiulo Guglielmo, cap — Jacomo Francesco, cap — Calabrese Pasquale ten — Amadeo Guido, ten — Gonnella Felice ten — Lodato Ettore ten — Mandelli Giovanni sott — Gunia Federico, sott — Più personale di truppa n 0

34. reggimento fanteria

[illegible] — Castegnari Giovanni, ten — Aldrighi Salvatore, ten — Nicoletti Luigi, sott [illegible] — Più personale di truppa n 52

35. reggimento fanteria

[illegible] — Ronzetti Giuseppe sott — Alan de Rivera Rodrigo sott — Salvetti Domenico sott — Ghiselli Tomaso sott — Balestrero Giovanni sott — Tata Domenico sott — Calderini Camillo sott — Casu Antonio, sott — Bellotti Roberto sott — Sampadaro Giuseppe sott — Laureari Enrico, sott — Più personale di truppa n 60

36. reggimento fanteria

Marinaro cav Francesco, colonn — Padova di Riccardo, magg — Beghi Giulio, cap — Mantellini Zotto cap — Gargiulo Guglielmo, cap — Jacomo Francesco, cap — Calabrese Pasquale ten — Amadeo Guido, ten — Gonnella Felice ten — Lodato Ettore ten — Mandelli Giovanni sott — Gunia Federico, sott — Più personale di truppa n 0

37 reggimento fanteria

[illegible] — Più personale di truppa n 0

38. reggimento fanteria

Fabiano Ernesto [illegible] — Pinelli conti dei Roderetti, nob Giuseppe, cap — Rancher Attilio cap — Caleti Camillo cap — Marchese Francesco, ten — De Romanis [illegible] — Ferri Pietro ten — Ferrari Ettore ten — Ferri Ettore ten — Riccio Arturo ten — Venanzi Silvestro — Mattiacci Orazio sott — De Gizzi Ettore, sott — Cipriani Ettore sott — Ricci Stefano sott — Spaterelli Giovanni, sott — Pimpara Rosario sott — Più personale di truppa n 0

42. reggimento fanteria

Vecchioni Antonio, sobinto

50 reggimento fanteria

Pavloni cav Federico, ten colonn — Alessi cav Attilio magg — Ilua Carlo cap — Misurara Achille cap — Botta Pietro, cap — Rigato Narciso cap — Valentini cav Alberto cap — Zonca Ettore cap — Avbonloi Romolo cap — Fulvio Bartolomeo ten — Molegari conte paladino Carlo ten — Bertone Ugo, ten — Giannuarco Guido ten — Turalli Antonio, ten — Zepponi Napoleone ten — Chiabrera Giorgio, ten — Zolezzi Domenico sott — Perria Gianfranco, sott — Palumbo Antonio sott — Lorziani Gioberto sott — Più personale di truppa n 56

52. reggimento fanteria

Fabiano Ernesto [illegible] — Pinelli conti dei Roderetti, nob Giuseppe, cap — Rancher Attilio cap — Caleti Camillo cap — Marchese Francesco, ten — De Romanis [illegible] — Ferri Pietro ten — Ferrari Ettore ten — Ferri Ettore ten — Riccio Arturo ten — Venanzi Silvestro — Mattiacci Orazio sott — De Gizzi Ettore, sott — Cipriani Ettore sott — Ricci Stefano sott — Spaterelli Giovanni, sott — Pimpara Rosario sott — Più personale di truppa n 0

57 reggimento fanteria

Castagneri cav Alberto ten colonn — Leon cav Attilio magg — Gatti Salvino cap — Sandini Angelo cap — Roletto Emanuele cap — Zappi dei conti di Ottavio cap — Pulvirenti Giuseppe ap — [illegible] — Tarsia Rodolfo ten — [illegible] — Tarsia Gerardo sott — Montaldo [illegible] — Tarsinal Tullio sott — [illegible] — Cattaneo Luigino — Pietti Paolo Francesco sott — De Prosperi Luigi, sott — Più personale di truppa n 38

60 reggimento fanteria

Inglesi cav Salvatore magg — Di Lullo Domenico cap — Pesaro Alberto, cap — Conti Ettore [illegible] — Marino Giacinto cap — [illegible] — Stefanini Aldo ten — [illegible] — Pin personale di truppa n 0

61 Reggimento fanteria

[illegible] — Vincenti Franco Sebastiano ten — Giuliani Carlo, ten — Gentili [illegible] — Bertipetti Marcellino sott — Diana Giovanni — Più personale di truppa n 31

62 reggimento fanteria

De Maria ai Pedeir cap — [illegible] — Sandon Arturo, cap — Matteucci Rigoletto cap. — Schiada Vincenzo, cap — Gabbi Angelo ten — [illegible] — Zanetti Ernesto ten — Trischitzel Marco, ten — Caramelli Ettore ten — Pistrosino Alberto ten — [illegible] — Bianchi Santo sott — [illegible] — Più personale di truppa n 1

4 reggimento bersaglieri

Catalano cav Luigi ten colonn — Bruni Carlo cap — Contrada Carlo, cap — [illegible] — Giuseppe ten — Deca Luigi ten — Chiesa Giuseppe ten — [illegible] — Barbacchi Antonio cap — [illegible] — Barbacchi di Primo [illegible] — Più personale di truppa n 0

6 Reggimento bersaglieri

[illegible] — Mosca cav Emanuele ten colonn — Perco cav Eugenio, magg — Pauli cav Giuseppe magg — [illegible] — Pastina cap — [illegible] — Piazza Bernardino cap — [illegible] — Ragatto Ernesto ten — De Nicola [illegible]

9. Reggimento Bersaglieri

11 Regg. bersaglieri

1 Reggimento Alpini

2 Reggimento Alpini

4 Reggimento Alpini

Arma del genio

Arma di Artiglieria

Corpo veterinario militare

R. guardia di finanza

I battaglione indigeni eritrei

2. battaglione indigeni

5. battaglione indigeni eritrei

6. battaglione indigeni eritrei

7. battaglione indigeni eritrei

Sezione artiglieria eritrea

Servizi di amministrazione

Corpo sanitario e compagnie di sanità

Aviatori e piloti di dirigibili

Piloti

Regioni indigeni della Libia

Drogo Rossa italiana

Personali civili

× × ×

Diamo oggi la continuazione del Bollettino Militare pubblicando l'elenco dei decorati con medaglia di bronzo e delle ricompense

Domani esauriremo l'interessante pubblicazione con l'elenco degli encomi solenni, dei morti e del terzo ed ultimo elenco delle decorazioni.

Le elezioni a Budrio e a Corteolona

ROMA, 8 ore 12 - Nelle elezioni politiche per il Collegio di Budrio è stato proclamato il ballottaggio fra i candidati Podrecca e Massarenti; nel collegio di Corteolona è stato proclamato con molti voti di maggioranza l'on. Cappa.

La Missione albanese a Londra e a Vienna

MILANO, 8 ore 1.45 Sono partiti in direzione di Vienna prima e di Londra poi, i componenti della missione albanese che da qualche tempo si trovava nella nostra città.

Il Banco di Roma per l'avvenire della Libia

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti

ROMA, 9 luglio Ha avuto luogo nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria degli azionisti del Banco di Roma.

Presiedeva il sig. Ernesto Pacelli, Presidente del Consiglio d'Amministrazione. Erano presenti i consiglieri nob. avv. Romolo Tittoni, comm. avv. Francesco Saverio Hutteri, comm. Edoardo Soderini, cav. avv. Nazzareno Trovalusci, avv. Luigi Jost, marchese Alberto Theodoli e il direttore Generale romm. Ettore Jacomoni. Assistevano i Sindaci cav. uff. Mario Bonelli e comm. Leopoldo Pacinelli, avv. Augusto Lonelli.

Erano presenti n. 170 azionisti, con diritto a voto per n. 622.000 azioni.

Assume la presidenza, a norma di statuto, il comm. Ernesto Pacelli, il quale legge la seguente

Relazione del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

I risultati dell'anno 1912 è stato

L. 35,201,502,895.92

Attivo appresso

» 2,459,130,959.87

Effetti pubblici, valori

Anticipazioni e riporti » 2,039,977,494.64

Conti correnti, corrispondenti e conti diversi » 17,915,288,002.06

Portafoglio Italia ed estero » 5,134,106,678.75

L. 35,201,502,895.99

Il Bilancio dell'esercizio 1912 si chiude coi risultati seguenti

Rendite . . . L. 31,171,061.84

Spese . . . . » 15,816,746.52

Utile netto L. 15,354,915.32

che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Al fondo di riserva statutario 5 0/0 . L. 767,745.76

Al Consiglio d'Amministrazione 3 0/0 . . » 460,647.45

Alle N. 2,000,000 azioni L. 7. di dividendo per azione » 14,000,000.00

Alla Cassa di Previdenza per gli impiegati » 126,000.00

A conto nuovo

L. 15,754,915.32

La situazione generale ed il conto Profitti e Perdite, che abbiamo l'onore di presentarvi, costituiscono nella loro sintesi una nuova dimostrazione dell'opera nostra, una prova costante della continuità di progresso nella quale si mantiene il vostro Istituto. Gli è perciò che mentre nella relazione dello scorso anno giudicammo opportuno compendiare in cifre statistiche lo sviluppo crescente della nostra attività, sembra a noi che possiamo esimerci oggi da ogni illustrazione comparativa, riportandoci al movimento generale delle operazioni che vi abbiamo esposto, cui senza dubbio ha contribuito in parte anche l'aumento del nostro capitale che era di Lire 150 000 000 alla fine del 1911. Ci valemmo infatti nel decorso luglio delle facoltà consentiteci colle ultime modificazioni da voi introdotte nell'art. 8 dello Statuto sociale per elevare il capitale sopraenunciato a lire 200 000 000, come emerge dal bilancio ora in esame. Indipendentemente però da tale aumento di disponibilità, il quale ebbe il suo effetto soltanto nel secondo semestre del passato esercizio, ci è grato constatare che l'incremento del nostro lavoro ha conservato anche in quest'ultimo anno come in quello precedente, un carattere

[illegible] e di ulteriore organizzazione [illegible] la messa in valore coi mezzi pronti e adeguati delle regioni libiche si rispecchierà molto vantaggiosamente sull'economia nazionale e sulla finanza dello Stato. Devessere quindi per voi argomento di giusto orgoglio il sapere ancora una volta che se l'Italia si è assisa nell'Africa Settentrionale ciò è dovuto unicamente all'azione ai capitali, ai sacrifici del vostro Istituto. (*Applausi prolungati*).

Dopo l'occupazione della Libia e l'annessione di quelle terre all'Italia, il vostro Banco ha giudicato necessario di trasformare in varie guise le sezioni commerciali che vi erano state istituite al precipuo scopo di moltiplicare in quei paesi gli interessi italiani. Il capitale e l'attività dei nostri corrispondenti, che prima dell'occupazione [illegible] dive aziende in Tripolitania e nella Cirenaica, notoriamente dalle troppo note ostilità del Governo ottomano, non potevano e non potranno mancare di accorrere volenterosi verso i nuovi continenti, sui quali ormai la bandiera italiana stende vittoriosamente le sue ali protettrici (*Benissimo*). Il vostro Banco il quale aveva con coraggio fattivo, che non desidera plauso, tracciato da solo la via [illegible] momenti più difficili, lascia quindi ad altri il campo delle industrie oggi sicuro. Non per questo però verrà meno al mandato di aiutare tutte le sane iniziative, pur restringendo ogni sua operazione diretta alla sola funzione di banca, curando con validi mezzi la utilizzazione delle sue estese proprietà. (*Bene*).

Una delle nostre imprese, che concorse ad avviciname le popolazioni africane alla patria italiana, prima della conquista, cesserà fra breve tempo. Vogliamo alludere al servizio di navigazione sovvenzionato che il Banco assunse fin dal 1908 coll'esercizio di due linee, quella mensile cioè di cabotaggio per tutta la costa da Tripoli a Tobruk e l'altra quindicinale destinata a congiungere Tripoli con Alessandria d'Egitto. La prima avrà termine col [illegible] prossimo [illegible] seconda sarà [illegible] la Compagnia «Sicilia» Società assicuratrice del Gruppo del Tirreno Infe[illegible] secondo le nuove convenzioni [illegible] marittimi, che entreranno in vigore col primo luglio dell'anno andante e nella quale Società il vostro Istituto resterà interessato.

Nell'anno in corso ci proponiamo inoltre di liquidare altri servizi nella Libia per ritornare, come abbiamo detto, al solo lavoro della banca, perfezionandolo ed allargandolo in armonia colle condizioni locali e con quei miglioramenti che dai pubblici poteri saranno introdotti nell'ordinamento di quelle provincie (*Approvazioni*).

Le filiali all'Estero

Le nostre Sedi di Egitto le quali, come vi è noto, dovettero subire gravi [illegible] rappresaglie per effetto della guerra italo-turca, hanno ripreso la loro piena attività, non [illegible] e gene[illegible] sviluppo dopo le audacie [illegible] agitazioni locali vogliono sicuramente e prevalentemente attribuirsi al [illegible] dal vostro Istituto [illegible] opera della guerra la [illegible] sua Sede di Cairo, ad onta dell'[illegible] co furioso ed energico della stampa nazionalista, non fece difetto un [illegible] lotato presso detto [illegible] non solo è riuscita, grazie anche [illegible] prudenza e [illegible] saggezza dei suoi Direttori, di [illegible] di nuovo [illegible] e [illegible] spettacolo [illegible] di fermento indigeno [illegible] gran parte del [illegible] stata costretta ad abbandonare, [illegible] ha potuto anche avvantaggiarsi [illegible] grandi [illegible] dalla [illegible] tutto del potente [illegible] egiziano.

Al fine poi di rendersi sempre più grata agli [illegible] di diventare [illegible] qualsiasi intermediario fra i *Fellahs* ed il vostro Banco, la stessa Sede stabilì dei depositi, chiamati *Chouna*, per mettersi in grado di concedere anticipazioni sul raccolto egiziano. Questa categoria di operazioni [illegible] [illegible] denza è stata fonte di guadagni [illegible] che per la Sede di Alessandria, la [illegible] a sua volta, molto lodevolmente [illegible] [illegible] dopo le [illegible] [illegible] agitazio[illegible] locali vogliono sicuramente e prevalentemente attribuirsi al [illegible] dal vostro Istituto [illegible] opera della guerra la [illegible] sua Sede di Cairo, ad onta dell'[illegible] co furioso ed energico della stampa nazionalista, non fece difetto un [illegible] lotato presso detto [illegible] non solo è riuscita, grazie anche [illegible] prudenza e [illegible] saggezza dei suoi Direttori, di [illegible] di nuovo [illegible] e [illegible] spettacolo [illegible] di fermento indigeno [illegible] gran parte del [illegible] stata costretta ad abbandonare, [illegible] ha potuto anche avvantaggiarsi [illegible] grandi [illegible] dalla [illegible] tutto del potente [illegible] egiziano.

Al fine poi di rendersi sempre più grata agli indigeni di diventare [illegible] qualsiasi intermediario fra i *Fellahs* ed il vostro Banco, la stessa Sede stabilì dei depositi, chiamati *Chouna*, per mettersi in grado di concedere anticipazioni sul raccolto egiziano. Questa categoria di operazioni [illegible] [illegible] denza è stata fonte di guadagni [illegible] che per la Sede di Alessandria, la [illegible] a sua volta, molto lodevolmente [illegible] [illegible] dopo le [illegible] [illegible] agitazioni locali vogliono sicuramente attribuirsi al fermento

Cronaca Tripolina

Le costruzioni ferroviarie in Tripolitania

Col compimento del tronco Tripoli-Azizia, avvenuto il 12 dello scorso mese, le ferrovie costruite in Tripolitania raggiungono la lunghezza di circa 80 km.

Per quanto destinate specialmente esclusivamente al trasporto [illegible] dei rifornimenti necessari per la Colonia in costruzione e per lo sviluppo [illegible] della ricchezza agricola, esse hanno tuttavia dato una soddisfacente prova di sè, sodisfacendo alle esigenze del traffico. Non vi era quindi ragione che il pubblico tripolino fosse addirittura escluso dai benefici del nuovo mezzo di comunicazione. All'uopo il Ministro delle Colonie on. Bertolini, in questi giorni, sottoposto alla firma di S. M. il Re un Decreto col quale viene autorizzata l'apertura al pubblico dei tronchi Tripoli-Ain Zara, Fornaci-Tagiura, Tripoli-Zanzur e Gheran Azizia.

L'esercizio di questo primo gruppo di linee è, dal decreto stesso, affidato alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, che, col Genio Militare, ebbe già così larga parte nella loro costruzione; ma la relativa gestione sarà tenuta [illegible] indipendente da quella della rete della madre patria. Uno speciale ufficio a Tripoli, retto da un ingegnere-capo, dovrà provvedere a quanto occorre per assicurare [illegible] con servizio. Il decreto disciplina i rapporti con questo ufficio e il direttore generale, e fissa le facoltà riservate al Ministro delle Colonie.

Senonchè, sistemato l'esercizio dei tronchi esistenti e dati dal Ministro disposizioni perchè la loro apertura al pubblico abbia luogo al più presto e possibilmente non oltre il 1. maggio, restava da provvedere al problema delle nuove costruzioni, destinate ad affermare il nostro dominio sui territori occupati ed a promuoverne in pari tempo la messa in valore.

Esclusa, per ora, la convenienza di ricorrere ai sistemi di concessione usati in Italia per l'impossibilità di valutare preventivamente il costo dei lavori in rapporto all'impiego dei capitali occorrenti e di rendersi conto del prevedibile traffico locale, l'on. Bertolini ha considerato che tutto ciò sbarrava, almeno per le ferrovie più urgenti, ad escludere gli intermediari e ad avocarne direttamente la costruzione allo Stato, incaricandone la stessa Amministrazione delle Ferrovie, che attende [illegible] alle maggiori costruzioni nella madre patria e che è fornita di una salda e sperimentata organizzazione.

Con quel medesimo Regio Decreto, pertanto, che ha dato norme per l'esercizio delle Ferrovie in Libia, il Ministro delle Colonie è stato autorizzato a valersi, per le nuove costruzioni della ferrovia dell'oasi di Azizia [illegible] dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, [illegible] provvedere con adeguati [illegible] nei posti alla direzione [illegible] sorveglianza del dr. Luigi generale Maurizio [illegible] Ing. Capo [illegible] Ferrovie.

[illegible] val, una fontana monumentale [illegible] a Boston, la Margherita [illegible] gan a New York, a Teresa De Cilliers [illegible] al Pincetto di Roma e al Ministro [illegible] Inoltre [illegible], la visita [illegible] al gruppo [illegible] Principessa ereditaria al Palazzo Reale di Atene e per la quale [illegible] Re di Grecia [illegible] attesta [illegible]

[illegible] Commissione [illegible] speciale [illegible] Palazzo di Arte e [illegible] Visitato [illegible] letterati artisti [illegible] [illegible] diplomatici [illegible], [illegible] Sovrani [illegible] speciale [illegible] [illegible] posti [illegible] [illegible] degli studi [illegible].

In Tripolitania, oltre il prolungamento del tronco di Azzazia fino alla altipiano del Garian, che pel tratto fino a Bir-el-Ruina potrà inaugurarsi [illegible] giorni, essendo già raccolto sul posto [illegible] attivati subito gli studi per la costruzione delle due linee da Tripoli a Zuara per Zanzur e da Tripoli per Homs e Misurata.

Due altre linee dovranno poi spingersi verso l'interno: l'una avente per obiettivo Gadames e che si staccherà da quella per l'altipiano del Garian e l'altra tendente a Murzuch, salvo a decidere se questa debba passare [illegible] per l'altipiano, o non piuttosto diramarsi dalla ferrovia costiera Tripoli-Misurata.

In Cirenaica il problema delle costruzioni ferroviarie si presenta più semplice, essendo evidente la necessità di congiungere al più presto Bengasi con Derna, passando per l'altipiano, e Bengasi con le oasi di Augila e Gialo.

Da queste due oasi potranno, in progresso di tempo, avere origine altre due ferrovie, la prima per prossime verso l'interno e l'altra verso occidente per ricongiungersi [illegible] con le linee della Tripolitania, e mettere così in valore tutto il territorio retrostante alla Grande Sirte.

Questo il vasto programma di studi che l'on. Bertolini ha affidato alla Direzione generale delle Ferrovie la quale saprà condurlo a termine con [illegible] Azione del Paese.

Intanto, però, l'on. Bertolini, nel desiderio che la ferrovia abbia a segnare di pari passo la nostra penetrazione nell'interno, ha disposto che sia prontamente allestito ed inviato in Colonia il materiale occorrente [illegible] lecita costruzione di altro consimile di ferrovia, dei quali parte in Cirenaica per iniziarsi il tronco che dovrà da Bengasi raggiungere l'altipiano, e parte, come si è detto, a Tripoli, per proseguire il completamento del tronco da Bir-el-Ruina al Garian.

Per il patronato scolastico di Tripoli

L'Unione Militare [illegible] bire a favore [illegible] di Tripoli.

Il Segretario Generale [illegible] della Tripolitania, Cavaliere [illegible] ha [illegible] Sindaco [illegible]

Tripoli

Ringrazio codesta on. Direzione del [illegible] *offerta Lire 500 a favore dell'istituendo Patronato Scolastico in Tripoli e della incoraggiante adesione data ad un sodalizio che incontra già tanto favore e che avrà certamente non piccolo merito nell'educazione de* [illegible] *uomini.*

Per [illegible]

Ha rappresentato, quanto io abbia apprezzata questa nuova prova d'interessamento a tutto quello che può giovare per la mia [illegible]

Con [illegible]

Il Segretario Generale
[illegible]

La prova dell'attesa...

[illegible]

Crudeltà di un macellaio

[illegible] davanti la porta del suo negozio [illegible] gazzo arabo Alì ben Mahgoub [illegible] arum da Tripoli il quale attendeva una signora che stava acquistando [illegible] carne per offrirle la sua opera di fac [illegible]

[illegible] contro un coltello di [illegible] fortuna nominata che per fortuna lo colpì soltanto al braccio destro [illegible] certi gli altra non grave [illegible]

Attenti ai bambini

Il bambino arabo Fathia be [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lavoratori delle tenebre

[illegible] capo [illegible] Vari punti [illegible]

Per molestare una donna

[illegible]

Kursaal

[illegible] Ebbe sicuro del successo e [illegible] dire se questa sua [illegible] [illegible] modito per un artista [illegible]

[illegible] di Berlino [illegible] [illegible] [illegible]

Spettacoli d'oggi

Politeama

[illegible]

Scala [illegible]

UN DRAMMA NELL'OMBRA

Un suicidio in Sciara el Htlab

Domenica mattina, dopo essere stato con i suoi amici a passeggio, l'operaio Giuseppe Vagnarelli di Ferrara, d'anni 20, da Brescia, si ritirò nella sua abitazione in Sciara El Hlab, presso la piazza del Pane.

Gli amici però nel pomeriggio lo aspettarono invano: nè ad alcuno di essi venne in mente di andarlo a cercare, pensando forse che il Vagnarelli fosse stato altrimenti impegnato.

Anche ieri però non fu veduto per tutto il giorno nè nella trattoria dove mangiava, nè all'officina dove lavorava, nè in giro per le vie di Tripoli.

Per questo fatto, i parenti che egli ha qui in Tripoli si impensierirono ed inviarono delle persone a [illegible] Si recarono subito nella sua abitazione

Il macabro spettacolo

La cameriera del Vagnarelli quando mai modesta: un letto, un cassettone, un lavamano, un tavolo, qualche sedia e null'altro [illegible] I visitatori entrando dalla [illegible] ce della strada, intravidero [illegible] penombra della cameretta [illegible] una massa informe distesa a terra. Non volevano quasi credere ai propri sguardi ma allorchè gli occhi furono abituati a quel semibuio videro bene l'orribile spettacolo che si presentava loro dinanzi. I parenti del disgraziato indietreggiarono inorriditi.

In terra, con il capo orribilmente sfracellato, in mezzo a un lago di sangue già rappreso e nerastro, era disteso il corpo del povero Giuseppe, sul quale era abbandonata una rivoltella, un vecchio fucile Martini.

La ricostruzione della tragedia

Ecco come l'orribile dramma è stato ricostruito dall'autorità giudiziaria. Pare anzitutto assodato che il suicidio rimonta appunto all'altro ieri. L'infelice giovane il quale, come ci ha detto chi lo conosceva, era malato di nevrastenia e soffriva di mania suicida, angosciato chissà da quale ansia segreta, vide nel vecchio fucile che egli aveva acquistato come ricordo della sua permanenza in Libia l'unica via per raggiungere quella tranquillità e quel riposo che egli aveva sempre sognato e mai goduto.

Freddamente, nella piena incoscienza di tutto e di tutti, il suicida ha legato una cordicella al grilletto [illegible] [illegible] [illegible]

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell' Antisepsi
ch'egli ha saputo render volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi e *nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, esigete in tutte le Farmacie la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante
H. CANONNE, farmacista, 49 rue Réaumur Paris

PORTANO QUESTA MARCA

Caffè Espresso in 3 minuti. Chiedetelo nei Negozi di articoli casalinghi. Ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTI - FERRARA. Articolo di lusso. Istruzioni e consigli. Catalogni per ogni genere Negozi ecc.

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO cioè CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garentito
Articoli d'Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo: Via Vitt. Ema. 109-310 — Via Isa B.a 8-10-12-14

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE
et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

LA BIOSTENINA CARPANI

Bicchiere

BIOSTENINA

Farmacia Barnaba MILANO

" RUSTON "

Locomobili a Vapore di qualsiasi forza
Locomobili ad olio pesante. (Mazout)
Trebbiatrici per tutti i cereali
Imballatrici da paglia

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI, 9 - **MILANO** - VIA PARINI, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta
SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

RAMAZZOTTI

CÀ D'ORO

Posate fine, Argenterie [illegible]

Argento 800 per 00 — Argentato garantito

MILANO
Via Giulini, 1

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO 25, Via Bellfiore

Listino con disegni a richiesta.

LATERIZI

Pieni e forati a prezzi modici

ALBERTO CITTADINI - TRIPOLI

CASELLA POSTALE 62

La pubblicità è l'anima del commercio

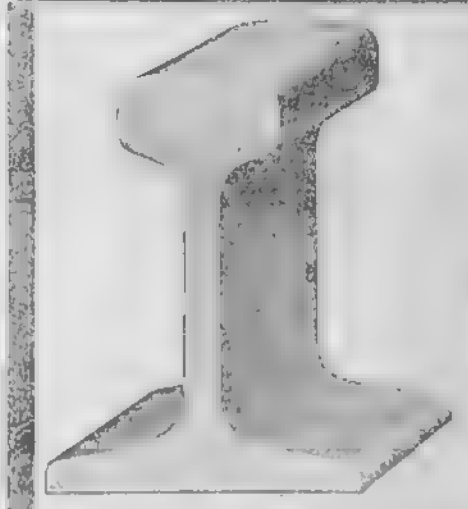
Louis J. ROUSSEAU Père

Rousseau Rouzé, Successeur

DIEPPE

Transformations de Fours en tous genres

Installations de Fours mécaniques

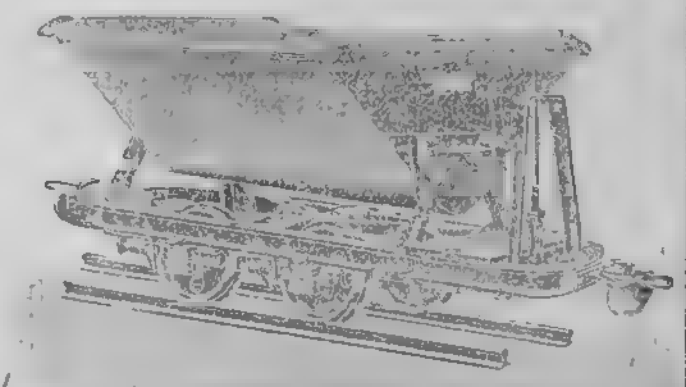


BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 49
MILANO



ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 41

Nella tipografia " La Nuova Italia " si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

" BENZ "

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via [illegible]

Telegrammi: Benzmotor — Telefono 10088

MOTORI a Gas povero ad aspirazione di tutta tienerateri originali "BENZ"
MOTORI
MOTORI per Cinematografo.
Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

NON PIÙ VUOTATURE
POZZI NERI
Per ITALIAN SANITARY

Abbonatevi tutti la giornale " La Nuova Italia "

" LA NUOVA ITALIA " accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA"** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Maison R. WALUT et Cie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

La reclame è l'anima del commercio

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia "

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIR[illegible]

Anno II - Num. 99 — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 9 Aprile 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale. il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible]
Necrologie L. 2.50 [illegible]
Divisa in 12 colonne: L. 0.60 [illegible] 15 centesimi [illegible]
Le inserzioni si [illegible] a TRIPOLI [illegible]

Re Nicola decide di abdicare al trono e di cedere il Montenegro alla Serbia

La diplomazia in cattive acque

ROMA, 7 — Non avevamo torto la settimana scorsa nel far le più ampie riserve intorno all'ottimismo della diplomazia e nell'affermare che questo contrastava stranamente colla difficoltà delle cose. Gli avvenimenti ci hanno dato ragione più presto di quanto noi stessi credessimo. La diplomazia oggi non è più ottimista.

Vediamo ora a quale punto si trovino le varie spinose questioni che sono sul tappeto cominciando da quella spinosissima di Scutari.

Re Nicola ha ricominciato il bombardamento di Scutari, facendo prima sapere alle Potenze che ormai non si teneva nemmeno più vincolato a rispettare la città, perchè non era per volontà sua che la popolazione civile era rimasta nella città. I rappresentanti europei a Cettigne hanno subito fatto pratiche perchè il bombardamento fosse sospeso almeno fino a che fosse pervenuto al comandante della piazza l'ordine da Costantinopoli di lasciare uscire la cittadinanza borghese.

L'Italia e l'Austria tre giorni or sono avevano fatto un passo a Costantinopoli perchè l'ordine fosse dato e la Porta non soltanto aderiva, ma consegnava al marchese Pallavicini, ambasciatore austro-ungarico, un dispaccio del Gran Visir per Essad Pascià con l'incarico di farlo pervenire a Scutari.

Re Nicola, che non ha obbedito alla intimazione dell'Europa di abbandonare il proposito della espugnazione, acconsentirà almeno alla momentanea sospensione del bombardamento? Come si comporteranno le Potenze di fronte all'atteggiamento dell'audace Sovrano?

Qui cade in acconcio di precisare il valore della decisione delle Potenze riguardo al Montenegro.

In una delle ultime riunioni degli ambasciatori a Londra, alla unanimità venne riconosciuto che nel caso che il Montenegro avesse resistito ci fosse la necessità di ricorrere ad una dimostrazione navale. E' bene rilevare che quella fu una deliberazione di principio e che trovò concordi tutte le Potenze, compresa la Russia. Successivamente, allorchè si trattò di venire all'atto concreto, parve più conveniente di dare il mandato della dimostrazione a quattro Potenze, due della Triplice Alleanza e due della Triplice Intesa. Rimanevano fuori la Russia, col pretesto che non ha ora disponibili navi nel Mediterraneo, e la Germania, che si dichiarava solidale colle Potenze, ma non desiderosa di partecipare attivamente ad azioni nelle quali non aveva da difendere particolari interessi.

Tutto era pronto per la dimostrazione navale. L'Austria aveva alle bocche di Cattaro una squadra colle macchine in pressione, una divisione navale inglese si muoveva da Malta, una squadra italiana lasciava l'ancoraggio per recarsi nelle acque di Antivari, quando iersera all'improvviso il Governo francese comunicava alle cancellerie che non intendeva di partecipare alla dimostrazione.

Come deve essere interpretato il pentimento francese?

Mentre scriviamo non ci è dato di saperlo; nè si sa se la Repubblica, pur non inviando navi, sia solidale colle Potenze, oppure se ritiri anche l'adesione alla dimostrazione. Comunque il fatto ha una grande importanza e non mancherà d'influire su Re Nicola, che interpreterà in favor suo il rifiuto della Francia.

La posizione dell'Italia nel frangente non è delle più comode. Essa spera che sia ancora possibile di accomodare le cose, ma non può rifiutare il suo appoggio all'Austria, specie se l'Europa, come è probabile, manterrà il proposito di agire e di affidarne il mandato ad alcune Potenze.

Come i lettori possono giudicare, la situazione per Scutari è adunque delle più intricate; ma le complicazioni non si limitano qui.

Fra Triplice Alleanza e Triplice Intesa il dissenso per ciò che riguarda i confini Sud Sud-Est dell'Albania è profondo. La seconda pretende che alla Grecia si diano tutti i territori e la costa che va sino a Capo Kefali ossia la si renda arbitra assoluta del Canale di Corfù, mentre la Triplice Alleanza esige che la frontiera ellenica si fermi a Kalamas perchè rimanga appunto libero il canale. Per le isole dell'Egeo ugualmente i punti di vista divergono. La Triplice Alleanza ha fatto blocco e se pure è disposta a qualche concessione per i territori interni albanesi del Sud, non recede per ciò che riflette la costa Italia e Austria per evidenti motivi strategici non possono consentire che a pochi miglia dalle loro coste avvenga un così radicale mutamento territoriale. La Germania dal canto suo si è impegnata ad appoggiare incondizionatamente le due alleate. Nella Triplice Intesa la più irriducibile ancora è la Francia, ma la presenza nel dicastero degli Esteri d'un sincero amico dell'Italia quale è il Pichon fa sperare in una soluzione conciliativa fra le due opposte tendenze.

Ne di un passo procedettero le pratiche per la pace. Tutt'altro.

Dopo la caduta di Adrianopoli gli alleati hanno riaffacciato con maggior tenacia la richiesta della indennità. La risposta di essi alle cancellerie non è stata favorevole nè alla rinunzia della indennità, nè alla linea di confine tra Turchia e Bulgaria.

Malgrado che le Potenze si fossero dichiarate contrarie alla indennità e malgrado il discorso di Sir Eduard Grey contrario recisamente ad essa, ora la Triplice Intesa e la Triplice Alleanza si mostrano un po' tutt'altro.

A tutto questo si aggiungano le condizioni di Costantinopoli dove i partiti continuano a dilaniarsi e le macchinazioni politiche perdurano, sebbene il nemico sia ad ottanta chilometri dalla Capitale, e si comprenderà di leggeri come la diplomazia abbia proprio serio motivo d'essere seriamente preoccupata. E data una simile situazione si può credere che se il Re del Montenegro entra in Scutari ci sarà chi l'obbligherà a sloggiare?

No, non lo crediamo davvero! Vorrà dire che la diplomazia avrà fatta un'altra poco bella [illegible]

Re Nicola disposto ad abdicare

CETTIGNE, 9 ore 4 — RE NICOLA HA INFORMATO I MINISTRI DI TUTTE LE POTENZE EUROPEE CHE QUALORA SI USASSE LA VIOLENZA PER IMPEDIRE AL MONTENEGRO DI CONTINUARE L'ASSEDIO DI SCUTARI EGLI E' DECISO AD ABDICARE AL TRONO E A FARE ANNETTERE ALLA SERBIA IL SUO POPOLO MONTENEGRINO.

Un "Canard" scutarino a Parigi

PARIGI, 9 ore 2 — Iersera si diffondeva in città la voce che Scutari fosse caduta in mano dei montenegrini: poco dopo però la voce veniva smentita si conferma invece la notizia del blocco internazionale.

La questione del blocco a Londra

LONDRA, 9 ore 5 — Gli ambasciatori delle varie potenze riunitisi nel pomeriggio esaminarono la questione dell'estensione del blocco anche su parte della costa albanese allo scopo di impedire il vettovagliamento e il rifornimento dei Montenegrini e dei serbi che assediano Scutari.

Da domani il blocco sarà esteso fino a San Giovanni Medua e ad Alessio.

Gli ambasciatori hanno telegrafato tale decisione ai rispettivi governi e si crede che le vedute delle varie Potenze già comunicate agli alleati non subiranno cambiamenti di sorta.

La situazione internazionale a Vienna

VIENNA, 9 ore 3 — Secondo i giornali ci è stato un consiglio della Corona nel quale si è trattato a lungo della nuova situazione creata dalla dimostrazione internazionale navale e dalla dichiarazione dell'imminente blocco alle coste Montenegrine. Non si sa finora quello che sia stato deciso.

Re Nicola vuole Scutari

ROMA, 9 — *Malgrado le pressioni che non da oggi soltanto, ma le grandi Potenze esercitano sul Governo del Montenegro, questo non desisterà dall'obiettivo di occupare Scutari. Ragioni di politica interna, come dimostrammo altra volta, inducono Re Nicola a tenere questa via, ma l'intesa con gli Stati Bal[illegible] al quale Re Nicola cooperò con tanto ardore, non ammette altra soluzione che quella di espugnare Scutari.*

Da notizie che abbiamo avuto oggi risulta che, nella odierna giornata, le persone non atte alle armi dovevano aver abbandonata la città assediata. In questi giorni, facendosi la statistica delle persone che erano autorizzate ad uscire da Scutari, si sono annunziati i numeri più disparati.

Persone che conoscono l'elemento cittadino di Scutari assicurano che le persone che avrebbero dovuto lasciare la città sarebbero all'incirca 10,000, ma non si sa bene il criterio adottato dal Comando turco nel lasciar partire i cittadini. Potrebbe darsi che i turchi non avessero permesso a tutta la popolazione non militare di abbandonare la città e ciò a scopo politico. Infatti sappiamo che sarebbero partiti [illegible] da Costantinopoli quali recanti [illegible] stessi al Comando turco di Scutari [illegible] da questa città avvenisse lentamente e che avrebbe voluto mutare [illegible] l'opera della diplomazia alla situazione di Scutari che è [illegible] sua andare. Assicurano [illegible] za di queste ultime parole. M[illegible] Montenegro, forte dell'appoggio [illegible] gli altri Stati della Quadruplice [illegible] prenderà la sua azione di guerra appena scaduto il termine [illegible] per l'uscita dei non militari dalla [illegible]

Intanto, una vittoria completa ha ottenuto il Governo di Cettigne [illegible] la formazione della Commissione [illegible] stono colpabilità dei montenegrini per la morte del prete Palitch e per le angherie che si dice abbiano subito altri cristiani. L'Austria avrebbe voluto che la Commissione fosse composta del suo console, [illegible] l'Skub e di una rappresentanza del Montenegro. Se ciò avesse accolto, Montenegro avrebbe fatto credere che esso è sotto il regime delle capitolazioni, come è tuttora il territorio turco. Invece il Governo di Cettigne ha ottenuto dall'Austria che la Commissione sia composta dall'arcivescovo di Prisrend, da un funzionario da un console austriaco e da due rappresentanti del Montenegro [illegible]

*Il Governo di Vienna pera di c[illegible] [illegible] [illegible] [

...Ferrari, Italo sott. — Ong ... — La Vara Orazio sott. ... Bernardini Carlo sott. ...

82 Reggimento fanteria

... parte generale nob. de Maffei ... Mastrovati Paolo magg. ... Mazza Arduino ... Torrero Giuseppe cap. — Lacroix ... Tardavalle Eugenio ten. — Prinetti Ernesto ... Vercellotti sott. — Parri Ubaldo ... Pedrini Vasile sott. — Bussoli Gaetano ... Chiesa Luigi sott. — De Mar ... Canessa Giuseppe sott. ...

93° reggimento fanteria.

... Emanuele cap. — Cocito Alfredo cap. ... Mercandino Remo ten. — Mazzucchi Oliviero ten. — Gherardini Raffaele ... — Ferrero Italo sott. — Pivetta Carlo sott. — Vinciforte Michele, sott. più personale di truppa n. 19

4. reggimento bersaglieri

De Negri cav. Giov. Batta, magg. — D'Errico Oscar cap. — D'Agostino Francesco Paolo, cap. — Bel Orazio, cap. — Scandaglisto Angelo cap. — Dinelli Antonio, cap. — Carrone Vittorio, cap. — Attanasio Antonio, cap. — Maher Giuseppe, ten. — Govi Luigi, ten. — Cacciatori Emilio ten. — Civardi Dino ten. — Aloisi Mario, ten. — Scibetta Gaetano, ten. ... — Alessi Luigi sott. — Di Alessandro Alessandro sott. — Angarano Alberto, tenente contabile, più personale di truppa n. 35

5. Reggimento bersaglieri

Pusateri Salvatore, cap. — Vallese cav. Maurizio, cap. — Ruffo Fortuno cap. — Carpentieri cap. — Giudice Giuseppe, cap. — Dino cap. — Polo Pietro, cap. — Trapanese Giuseppe ten. — Tricarico Antonio ten. — Morelli Ubaldo ten. — Valsecchi Umberto ten. — Valvi... ten. — Tanglerini Dante ten. — Di Lorenzo Domenico sott. — Bartolone ... — Vicini Luigi sott. — La Spina Francesco sott. — Cremona Antonio. ... — Maierbi Vincenzo — Umberto sott. — Coniglio ... — Arturo sott. — Gian ... — Silvio Antonio sott. — Luigi sott. — più personale di truppa

Reggimento bersaglieri

Lanzilardi Luigi ... — Lucia Angelo ...

... Trasselli ...

... — De Martino Nicola ... — Bertia Vittorio sott. — Pucci ... — sott. — ... — D'Arte Achille ... — Valentini ... sott. — ... Franchi — Arnaldi Dr. Bono da Giov. Mo... Luigi sott. — Mingo ca... di Giorgio sott. — Mar... Francesco, sott. ... più personale di truppa n. 61

1 Reggimento Alpini.

... cap. — Salvia Luigi ten. — ... Cesari Giuseppe ... — Porta Ettorino ten. — Rosso Filippo, sott. — Orsoli Giuseppe ... più personale di truppa n. 71

... Reggimento Alpini.

... magg. — Bonzano ... ten. — Mac... dardenengo Federico ... Alberto sott. — Della Ro... Ettore sott. — Mingo Guido, sott., più ... più personale di truppa n. ...

... Reggimento Alpini.

... Ettore magg. — Baccon ... Lorenzo cap. — Ma... Ferruccio Carlo, cap. — Sposito Giorgio ten. — ... ten. — De Alessandris ... Rigoli cav. Batta, ten. — ... Leonardi Giacinto ten. — ... Mazzo Giuseppe — Ringano Ma... — ... Ferri — ... di truppa n. 61

... Reggimento Alpini.

... — Arnaldi Dr. Bono da Giov. Mo... Luigi sott. — Mingo ca... di Giorgio sott. — Mar... Francesco, sott. ... più personale di truppa n. 86

1 Reggimento Alpini.

... Paolo ten. — Bertoglio Gustavo, cap. — Sposito ten. — Pontani Paolo ten. — Pellegrini Francesco ten. — Franca ... ten. — Barbieri Umberto sott. — Lava Giuseppe sott. — Alberti Alessandro sott. — Bonaiguti Luigi sott. più personale di truppa n. ...

7 Reggimento Alpini.

... — Bassanello Vito ten. ...

Arma di Cavalleria

Lattuada De Gubernatis Vittorio Luigi ... — Della Valle Adriano ten. — Della Luigi ten. ... — Parenti Ercole ten. ... — Ferrero Umberto ten. — Insola Giovanni ... — Mercandino Ettore sott. — Cambiaso Erasmo ten. — Ca... — Cravero Marco Tullio ... — Pandiani Mario ...

Arma di Artiglieria

Pangrazi Grassi cav. Filippo, ten. col. — Franco Ignazio cap. — Longo Ludovico cap. — Della Ponti Cesare cap. — Gianmaria Ugo cap. — Peyrano cav. Luigi cap. — Rachini Carlo cap. — Mosti Edoardo cap. — Garassi Emilio cap. — Franchino cav. Attilio cap. — Turco cap. — Montani Mario cap. — Cerutti Umberto cap. — Millefiori Ettore cap. — Cei Serafini Cristoforo ten. — Ruggiero Antonino ten. — Cuccia Vito ten. — Alberici Luigi ten. — Adami Luigi ten. — Fontana Ignazio ten. — Farina Salvatore ten. — Cinquegrani Ignazio ten. — Franceschi Vittorio ten. — Sarpa Pasquale ten. — Arezzo Nicola ten. — De Porcellinis Carlo ten. — Lecce Rocco ten. — Vannetti Ettore ten. — Lazzi Francesco ten. — Bonfà Luigi ten. — Angius Lodovico sott. — Gioia Rocco sott. — Più personale di truppa n. ...

Servizi di amministrazione

Viotano cav. Gennaro cap. — Gozzi Emilio cap. — Goldaino Filippo ten. — Chirico Giuseppe ten. — Palazzo Oscar ten. — Palombi Arnaldo ten. — Alleva Armando ten. — Tonizzi Carlo ten. — Ambrosi Vincenzino ten. — D'Alfredo Evangelista ten.

Corpo veterinario militare

Conti Attilio ten. — Orsini Pietro sott. — Soldi Guido ten.

R. guardia di finanza

Tomaselli Domenico ten. — La Perla Giuseppe ten. — Più personale di truppa n. 95

1. battaglione indigeni eritrei

... — Vigilio Edoardo ... — ... — Più personale di truppa n. ...

2 battaglione indigeni eritrei

Caldarelli Mario ten. — Perrone Assunto ten. — Barletta Umberto ten. — Zenone Riccardo sott. — Saccaro Giuseppe sott. — Rabbia Pietro sott. — Più personale di truppa n. 1...

6. battaglione indigeni eritrei.

Terenzi Attilio ten. — Trapchin Ruggero ten. — Ugiala Ugo ten. — Massini Edoardo ten. — Più personale di truppa n. 55

9. battaglione indigeni eritrei.

Vitaddini Carlo cap. — Sacchetti Sirio, ten. — Compagnoli Vincenzo ten. — Bandini Fascelo ... — ... — Più personale di truppa n. 1...

7 battaglione indigeni eritrei

Ronchetti Riccardo cap. — Sonnoli Ruggero ten. — Marotta Gaetano ten. — Bronzini Vittorio, ten. — Più personale di truppa n. 103

Squadrone zaptieh eritrei

Personale di truppa n. 9

Reparti indigeni della Libia

Personale di truppa n. ...

Croce Rossa Italiana

Personale di truppa n. 17

Personali civili

... — ...

Rizzoli Natale, interprete civile. — Moro Adolfo int. — ... — Colesanti Alberto, cap. — Scotti Angelo, cap. — De Rosa Alfredo, cap. — Lo Monaco Marco, cap. — Archinoti Carlo, cap. — Pellino Giovanni, cav. — Grassi Giovan Battista, cap. — Rossi Achille, cap. — Baldassarre Edgardo, cap. — Rica Edoardo ten. — Consonni, Emilio ten. — Ghirardi Alessandro ten. — Bertoni Carlo ten. — De Gregorio Leopoldo ten. — Raffaglia Giovanni ten. — Azzari Ed S. Marzano cav. ... ten. — Liberti Carlo ten. — Campagnano Filippo ten. — Passarelli Antonio ten. — Ferrari Alfredo ten. — Fedi ... ten. — De Pra Alberto ... — Lorenzini Guido ten. — Lucciani Guido, ten. — Billi Giuseppe ten. — De Luca Umberto, ten. — Artale Nicolò, ten. — Voglino Raimondo, ten. — Asenti Silvio ten. — Frutta Giovanni, ten. — Bellotti Pietro, ten. — Collino Enrico, ten. — Sesso Ugo, ten. — Tarozzi Umberto, ten. — Oppizzi Carlo, ten. — D'Amore Mario, ten. — Messina Vito, ten. — Milocco Giuseppe ten. — De Bernardis Vittorio, ten. — Gloria Casimiro, ten. — Splendorelli Guido ten. — Palombo Guido, ten. — D'Antonio Raffaello ten. — Pellegrini Carlo ten. — Marras Elisio ten. — Marcelli Sergio ten. — Pellegrino Ernesto ten. — Traverso Emilio sott. — Sardi Adolfo ten. — Amenoli Nicola sott. — Mannucci Ezio ten. — Ugenti Domenico ten. — Nicoli Edoardo ten. — Montelcone Francesco, sott. — Negri Alberico ... — Veronese Giulio, sott. — Mandino Oreste sott. — ... — ... — ...

Il Banco di Sicilia nella relazione annuale sull' esercizio 1912

Il grande Istituto per l'avvenire economico della Libia

Nella sede sociale a Palermo, il direttore Generale del Banco di Sicilia ha presentato al consiglio generale dell'Istituto la relazione del Consiglio di Amministrazione sullo esercizio 1912.

L'oratore così ha parlato

L'anno 1912 – commenta la relazione – così notevole per gli avvenimenti politici che in esso si sono svolti fu un anno di prosperità per l'economia mondiale. I rumori della guerra, le incertezze e i pericoli della situazione internazionale e il continuo aumento del costo della vita non valsero ad arrestare le sì mercè dell'attività produttiva fatta in nel secondo semestre dall'abbondanza dei raccolti.

Le statistiche del commercio internazionale, dei traffici ferroviari, delle costruzioni navali, del consumo delle materie prime, attestano della espansione considerevole delle industrie e del commercio in quasi tutti i paesi. Ma, in parte pei maggiori bisogni delle industrie, specialmente dopo la viva ripresa degli affari sul mercato americano, e in parte anche per riflesso delle preoccupazioni politiche, si ha un sensibile rincaro del prezzo del denaro, ben che sia cresciuta la produzione dell'oro. I saggi dello sconto superano il livello raggiunto nel 1911 e la circolazione dei biglietti delle grandi banche centrali presenta a fine d'anno quasi dovunque un aumento.

Più o meno imperfettamente queste condizioni si ripercuotono sull'andamento delle borse, che, orientate verso il rialzo per buona parte dell'anno, sono profondamente turbate, a Vienna specialmente, a Berlino e a Parigi, dal lo scoppio della guerra balcanica, notevole è il ribasso dei principali titoli di Stato che ha però la sua propria ragione nella [illegible]mento [illegible]

L'Italia per un intero anno impegnata in una impresa che avrebbe posto a dura prova una meno robusta compagine economica, è uscita trionfante dal cimento rinfrancando, insieme colla sua posizione politica, il prestigio della sua finanza e le vitali energie produttive della nazione.

Naturalmente anche nell'interno si sono risentiti gli effetti della situazione generale dei mercati esteri, e di ciò sono prova l'aumento del saggio dello sconto, e l'altezza raggiunta dal cambio su cui pure influiscono altre cause.

Le banche di emissione sono state più fortemente messe a contributo, ma anche con proprio sacrificio, non hanno negato al mercato nazionale gli aiuti di cui esso ha avuto bisogno. La quale [illegible] stata [illegible] zata dal Governo e dal Parlamento, on d'è che in virtù dei nuovi provvedimenti, di cui è cenno in seguito, le banche si troveranno d'ora innanzi in grado di poter meglio far fronte alle maggiori esigenze che sono da attendere in armonia allo sviluppo dell'attività economica del Paese.

Nella sua sfera di azione il Banco di Sicilia, nell'Isola specialmente, dove meno promise sono state le condizioni economiche per la scarsezza dei raccolti, può dire di avere, anche nello scorso anno, adempiuto al proprio compito, ciò che risulta dall'esame del rendiconto che riassume brevemente i risultati di un anno di intenso e proficuo lavoro.

La relazione accenna qui al passaggio della direzione generale dell'Istituto dalle mani del comm. Venardo, che dopo averla tenuta con grande onore ed autorità per più di cinque [illegible] chiese di esserne esonerato per [illegible] ni di salute, a quelle del comm. Chiarchiaro, che per lunghi anni aveva fatto parte del Consiglio d'amministrazione del Banco. Dire quindi della legge 29 dicembre 1912, le cui norme consentono al Banco una maggiore elasticità di circolazione di sei milioni di lire prima di raggiungere il limite oltre il quale le eccedenze sono colpite da una tassa eguale alla intera ragione dello sconto, e consentono di destinare tre milioni allo scopo di fornire un fondo di esercizio alle filiali del Banco in [illegible] a e in Ci[illegible]

La relazione espone poi [illegible] indicanti il movimento [illegible] sale delle casse, che fu nel 191[illegible] multare[illegible] [illegible] [illegible] esercizio precedente di oltre mezzo milione, la riserva metallica ed equiparata, che al 31 dicembre u. s. rappresentò, un valore di milioni 73,4 con una differenza in più di oltre 800 mila lire; gli sconti ed anticipazioni che raggiunsero mil. 318,2 con un aumento di mil. 3,7. Le anticipazioni sopra fedi di deposito di zolfo salirono durante il 1912 una notevole riduzione. Il credito del Banco toccò la cifra massima di lire 5.933.672 alla fine del mese di gennaio; al 31 agosto era ridotto a L. 20.782 al 10 settembre era interamente estinto. Sino a tutto novembre non furono richieste nuove operazioni, una ripresa ben che di poca importanza si ebbe nei [illegible] e mese dell'anno al termine del quale il credito dell'Istituto per anticipazioni sopra zolfi figura nella situazione per la somma di lire 3.771.755.

La media annuale delle [illegible] dei conti risulta pertanto per il 1912 molto bassa e cioè di milioni [illegible] mentre era stata di mil. 6.3 nel 1911. A questo risultato, in parte dovuto alla sensibile diminuzione della produzione, ma più al vigoroso impulso che la Amministrazione consorziale ha saputo dare alla esportazione dei prodotti, ha pure contribuito nell'ultimo periodo la deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione [illegible] zio il 28 luglio u. s. di valersi delle sue rilevanti giacenze di cassa per estinguere tutte le fedi di deposito che erano in circolazione fino al 31 luglio, e per pagare, integralmente e a vista, i warrants da emettere dal 1. agosto in poi.

I fondi sull'estero presentano nel 1912 un movimento più attivo che nescende fra entrata e uscita a mil 182 i titoli di proprietà del Banco figuravano il 31 dicembre per mil 19.1 con un ammanco di mil 3.5, crebbero i corrispondenti e aumentarono gli utili liquidati sui loro conti. La circolazione dei biglietti del Banco era al 31 dicembre di milioni 90.1 pr[illegible] do una diminuzione di lire 884.350. La circolazione media dei biglietti [illegible] ni fu però pel 1912 di milioni 91.1, superiore cioè di lire 120.165 a quella dell'anno precedente. Quest'aumento, benchè assolutamente preso, sia di trascurabile entità, appare nondimeno indice di notevole espansione della circolazione, se si considera che nel l'anno scorso, per la forte riduzione avvenuta nelle operazioni sopra fedi di deposito di zolfo, venne meno quasi interamente la circolazione speciale autorizzata dall'articolo 6 del testo unico delle leggi bancarie. Esclusa la circolazione speciale sopraddetta infatti, la cifra che rappresenta la circolazione media dei biglietti nel 1912 supera sensibilmente le cifre relative al triennio anteriore. Ciò si rifletté nelle persistenti eccedenze fuori del limite normale, le quali raggiunsero talora somme assai elevate, con senza onere per l'Istituto, che nondimeno ragionatamente si astenne da improvvide restrizioni nei momenti del bisogno. Malgrado queste eccedenze la media della circolazione interamente coperta da riserva fu nel 1912 di milioni 58.6, contro milioni 58 nel 1911; e il rapporto percentuale fra la circolazione e la riserva var[illegible] da un minimo di 58.86 a un massimo di 68.41 con una media annua di 64.38 contro 63.75 nel 1911.

La sede di Tripoli del Banco di Sicilia

La relazione si occupa quindi delle ricevitorie provinciali, dei titoli nominativi, [illegible] presso, il cui movimento raggiunse i 125 milioni dell'importo del numero e delle operazioni delle agenzie delle sofferenze e passa a parlare della filiale del Banco aperta in Tripoli il 22 aprile dello scorso anno.

Come è noto – scrive la relazione – fu ritenuto opportuno che la nuova filiale pel suo primo periodo di vita, date le anormali condizioni del paese durante lo stato di guerra, limitasse il proprio lavoro agli affari di commissione, alla raccolta dei depositi in conto corrente, e più specialmente alle operazioni dirette ad agevolare il movimento dei fondi e le rimesse tra la Colonia e l'Italia, tra la Colonia e l'estero.

Pure con queste limitazioni, il lavoro della Filiale è stato attivo e promettente. Il movimento di cassa in otto mesi dell'anno supera la cifra di 55 milioni di lire. Gli effetti ricevuti per l'incasso furono 1743 per lire 1,812,747.74. Furono emessi 6898 va[illegible] [illegible] per lire 12,848, 3[illegible] [illegible] sero in circolazione al 31 di[illegible] u. s. 543 per lire 759,927.28. Il [illegible] dei depositi in conto corrente [illegible] se tra versamenti e rimborsi, a lire 6,232,070.97. La rimanenza dei fondi, a fine d'anno, era di lire 667,939.19.

La Filiale inoltre ebbe parte non ultima nelle operazioni di difesa estera, che ascesero a lire 4.212,607.53 e dalle quali si ebbe un utile di circa lire 2000. Furono anche vendute [illegible] 600 mila circa di specie d'oro, e [illegible] concorse a far diminuire sensibilmente il disagio della carta sulla piazza di Tripoli, mentre la Filiale non solo potè coprire le spese di riformimento del metallo, ma giovarsi anche di un piccolo margine di utile. Si comprende nondimeno come la gestione della Filiale sia stata passiva, presentando a fine d'anno una eccedenza di spesa di lire 63,144.90. A cominciare dallo scorso gennaio, sono state [illegible] date dalla Filiale di Tripoli le operazioni di sconto, non è però da prevedere che queste operazioni possano in un primo periodo avere molto sviluppo, data la scarsità degli affari che offre la piazza.

Utili e spese

La somma degli utili degli Stabilimenti e dell'Amministrazione Centrale ascese nel 1912 a lire 5,464,754.10, al lordo delle spese, con un aumento di lire 621,886.98 su quelli del 1911.

Le spese, le tasse, gli svalutamenti, le sofferenze e le perdite da ammortizzare alla fi[illegible] dell'esercizio ascesero a L. 4,016,808.[illegible], con una differenza in [illegible] 10.655.[illegible], sulle [illegible] L. 11.643.636.[illegible] dopo [illegible] lo stanziamento degli [illegible] dotte [illegible] Decreti [illegible] [illegible] [illegible]

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

GERENTE: **Dott. MARIO CANDIANI**

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.

Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido

inscritto nel foglio d'Ordine del MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.

Stabilimento a Novate Milanese.

Telef. Intercom. 66-50 Telegrammi " BITUMEN „

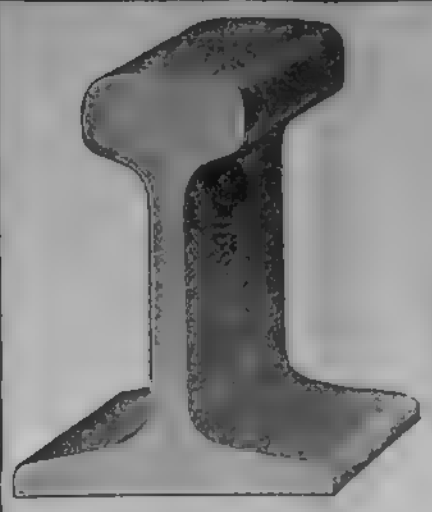
LATERIZI

Pieni e forati a prezzi modici

ALBERTO CITTADINI - TRIPOLI

CASELLA POSTALE 68

... preparo pronti ... presso il Vado Sparto



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

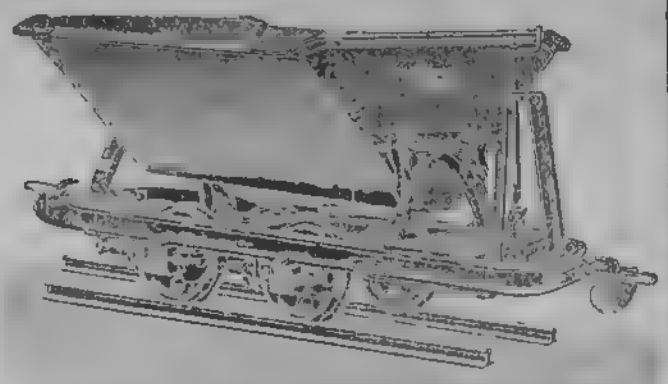
VIA MESSINA, N. 10

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 44



Nella tipografia " La Nuova Italia „ si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

SOCIETA COLONIALE LIVORNESE

Lm.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

...rtatrice esclusiva delle seguenti marche:

...Toscano Chianti - fl. RAUGEI EMPOLI

...rosso e bianco dell'antica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

...Paszkowski.

...Tripoli - Amaro Livorno.

...Minerali - LIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.

...SANTI Ottima per tavola.

Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca

...LIOLI di Livorno

...stificio CRECCHI di Livorno.

...Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti

...Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

...ale N. 155

...ori Ospedali Militari e mense Ufficiali

e marche suddette

...larittimo - Via Bastioni

LUCIDO CERALI

BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione con Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia.

FANTOCCI & BERETTA

Scuola Azizia — **TRIPOLI**

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

" LA NUOVA ITALIA „ (Ufficio Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques les charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

Attenti al Vino!!

Conservatrice ...

Carbonifera ...

Chiarificante ...

Disacidente ...

Enocianina ...

Rigeneratore ...

Cav G ... RONCA - VERONA

Istruzioni catalogo gratis

LIQUORE ... STREGA

MACCHINE MODERNE PER L' ESTINZIONE DEGLI INCENDI

AUTOPOMPE A VAPORE ED A BENZINA

POMPE A VAPORE

CHIEDERE CATALOGO ALLA DITTA

GRIMALDI & C. MACCHINE GENOVA

" LA NUOVA ITALIA „ accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Abbonatevi tutti al giornale " La Nuova Italia „

" BENZ „

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE ... ROMA AMMINISTRAZIONE Via Finanze 5

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10035**

MOTORI ... Generatori originali " BENZ „

MOTORI ... " DIESEL „

MOTORI ... forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI " BENZ „ - Cataloghi a richiesta

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell' Antisepsi *...egli ha saputo render volatile per permettergli ...esso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante

H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Cacao Van Houten

APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazze, cortili, marciapiedi ecc. e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di miniere italiane

THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LTD.

Società Anonima Capitale Lit. 15.750.000

Recapito in Tripoli presso il Cav.

Primizio Gandolfi

Casella postale 272

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massime onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

Abbonatevi tutti la giornale " La Nuova Italia „

LA NUOVA ITALIA الجديد

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 100. — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 10 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
Basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel. 65-86

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI... Cronaca L. 5 ... Avvisi in 12 colonne L. 0.60 ... In TRIPOLI ... Rossi & BUONANNO ...

Il terrore a Scutari

L'Arcivescovo ucciso da Essad pascià — La città in fiamme — Massacri sistematici di cristiani — Resistenza a oltranza

(Per lettera a « La Nuova Italia »)

PODGORITZA, 10 — Le notizie che pervengono da Scutari sono di una gravità impressionante, e si riferiscono a tre giorni or sono. Il comando militare, interessato ad intensificare la difesa della città, ha preso misure di indescrivibile rigore ed ha stabilito servizi di vigilanza accuratissimi da ogni parte. Evidentemente la resistenza potrà avere una durata ancora maggiore di quella che si credeva, perchè le forze combattenti sono animate da folle entusiasmo e sono disposte a soccombere anzichè cedere ai voleri di Re Nicola.

Quel che ora avviene nell'interno di Scutari rappresenta quanto di più terribile si possa immaginare, poichè le truppe turche hanno un mitragliatore solo distruggere la città prima di abbandonarla, se a tale abbandono saranno costrette. La situazione della popolazione civile quindi è tristissima, tanto che i rappresentanti diplomatici d'Austria e d'Italia sentiranno il bisogno di intervenire energicamente e provocare un'azione diretta dei loro governi. — Si dice — e vo lo riferisco a titolo di cronaca — che l'arcivescovo di Scutari, persona influentissima abbia dato luogo a gravi lagnanze del comandante Essad Pascià, il quale lo avrebbe tacciato di spionaggio a danno dell'azione di difesa della città.

L'arcivescovo avrebbe sdegnosamente respinto l'accusa ed Essad, personalmente, lo avrebbe ucciso con un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo.

La popolazione cerca di ribellarsi, ma provoca una violenta repressione armata, che ebbe conseguenze tragiche.

Intanto in città grandinano i proiettili e le mura sono scosse continuamente dal rombo terribile del cannone. Di tanto in tanto una granata scoppia in un punto e quivi si manifesta un incendio, all'estinzione del quale si adoperano con inauditi sforzi i cittadini. Lunedì, secondo le notizie pervenuteci e che sono attinte da fonte diretta, la città di Scutari presentava uno spettacolo terrificante. I suoi bianchi edifici, le cui cupole si elevano maestose l'un dopo l'altra, i suoi turriti castelli, apparivano avvolti in un grandioso nembo rossastro, dal quale si sprigionavano, di tanto in tanto, immense lingue di fuoco, che poi si ricongiungevano in una spaventosa fiammata devastatrice, alimentata sempre da nuovi scoppi, che eleggiavano secchi nell'aere fumante. Era una grande visione di fuoco che atterriva quanti, a distanza, la scorgevano all'orizzonte. Scutari è quindi da tre giorni in fiamme: l'incendio immenso provocato dalle cannonate, è stato, si ritiene, alimentato dai soldati della guarnigione locale, i quali credono di potere così evitare l'ingresso del nemico. Vari edifici sono crollati.

Essad, intanto, ha negato alla popolazione civile il permesso di uscire dalla città e si prevede che sarà necessario ricorrere alla forza per salvare i cristiani.

I montenegrini hanno ostruito il lago di Scutari da una grande quantità di barchette, paranze, reticolati, zattere, evidentemente per impedire la navigazione agli stazionari italiani ed alle torpediniere austriache.

Intorno a Scutari il rombo del cannone è spesso alternato da scariche di fucilerie: sono tribù albanesi impegnate in vari punti in terribili lotte coi soldati serbi e montenegrini.

Sono già segnalate parecchie scaramuccie con esito sanguinoso. Presso Tirana, Giacova, Ipek, e nel villayet di Kossovo, poi le tribù albanesi sono già tutte in piena rivolta e danno di tanto in tanto l'assalto ai posti militari serbi e montenegrini.

I serbi hanno perduto in questi attacchi 300 uomini, i montenegrini 250.

Spesso giunge qualcuno che è riuscito a fuggire da Scutari e che narra di altri sorpresi mentre facevano il medesimo tentativo e trucidati.

Gli ambasciatori cominciano a cedere?

LONDRA, 10 ore 1 — Gli ambasciatori deliberarono di proporre alle Potenze l'accettazione della linea di delimitazione di confine Midia-Enos, non come linea definitiva, ma come linea precaria.

Hanno deliberato anche per quanto riguarda la questione delle Isole di riservare la decisione alle Potenze istesse e infine di notificare agli alleati le frontiere fissate per il Nord e il nord-est, per il sud e per il sud-Est dell'Albania e di non prendere impegni di sorta circa la famosa questione delle indennità di guerra.

La Bulgaria disposta a firmare
i preliminari di pace?

VIENNA, 10 ore 2 — Si ha da Sofia che la Bulgaria è disposta a firmare i preliminari della pace appena ci sia il consenso degli alleati e appena che sia raggiunto l'accordo fra essi e le Potenze.

Il Governo bulgaro all'Italia

SOFIA, 10 ore 1.40 — Il Presidente del Consiglio bulgaro ha ringraziato il Ministro dell'Italia per la bella, utile e pietosa opera spiegata dall'ospedale della Croce Rossa italiana che ha seguito tutta la campagna e che prossimamente lascerà il teatro della guerra per ritornare in Patria.

L'incidente Bulgaro - Rumeno
verso la soluzione?

PIETROBURGO, 10 ore 6 — La conferenza Rumena-Bulgara del 7 corr. approvò il progetto favorevole alla cessione della Silistria da parte della Rumania mediante importanti compensi che la Bulgaria dovrà versare. Oggi a quel che si dice si avrà l'ultima seduta: pertanto si annunzia che anche la Rumania riconoscerà il carattere obbligatorio delle decisioni della conferenza.

A Ciatalgia

L'inumazione dei cadaveri

COSTANTINOPOLI, 10 ore 2 — Nessun cambiamento si è avuto nella situazione militare di Ciatalgia. In seguito all'accordo avvenuto tra i belligeranti si è proceduto alla inumazione dei cadaveri. Si seppellirono alla sinistra turca oltre 400 cadaveri bulgari.

Il rimpatrio delle famiglie dei militari in Turchia

COSTANTINOPOLI, 9 ore 23 — Il ministro dell'Interno ha costituito una commissione per decidere sul rimpatrio delle famiglie degli ufficiali, dei soldati e dei funzionari che presentemente si trovano nei paesi occupati dalle truppe alleate.

E' stato deciso che ai funzionari sprovvisti d'impiego vengano concessi dei terreni coltivabili nell'Asia Minore. Il numero dei rimpatriandi è calcolato a duecento mila.

Il cancelliere tedesco e il suo discorso sugli armamenti

BERLINO, 10 ore 5 — Al Reichstad il cancelliere dell'impero germanico ha recisamente smentito l'interpretazione che da alcuni giornali è stata data al suo discorso.

Si è fatto da questi quasi capire che egli volesse alludere ad una prossima lotta fra slavi e tedeschi. Tale interpretazione nuoce ai rapporti di buon vicinato esistenti fra la Russia e la Germania. Il progetto degli armamenti è dovuto soltanto al sentimento della responsabilità grave per la sicurezza della Germania e per il suo avvenire.

Il progetto condiviso dalla grande maggioranza di tutti i partiti è stato rinviato alla commissione del bilancio.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La salute del Papa

ROMA, 9 ore 23 — I giornali dicono che si è avuto un piccolo accenno di diminuzione di febbre: la respirazione che aveva dato finora un sintomo inquietante ora si è fatta più soddisfacente.

E' impossibile decidere della gravità della malattia prima di una visita lunga e minuziosa, delle esame delle orine e della somministrazione di certi medicinali.

I medici cercano intanto di combattere soprattutto la estrema debolezza nelle condizioni generali del papa: le condizioni del cuore sono buone e questo funziona senza aritmia: la temperatura ultima di ieri fu di 36,8. « L'Osservatore Romano » pubblicherà stasera che dopo la recidiva dell'altro ieri lo stato di salute del papa ha avuto un miglioramento continuo e notevole. Pubblicherà anche la disposizione per cui sono sospesi i ricevimenti fino a nuovo ordine.

Questa notte i professori Marchiafava ed Amici hanno visitato il Pontefice e si sono dichiarati molto soddisfatti per le sue condizioni.

La nottata è stata dal Pontefice passata molto calma benchè abbia avuto un altro piccolo attacco di febbre.

Per l'aumento della nostra flotta

ROMA, 10 ore 4 — Nella prossima riapertura della Camera S. E. il Ministro Leonardi Cattolica presenterà un progetto per lo stanziamento di maggiori crediti a favore della nostra marina da guerra. Egli proporrà nuove costruzioni di superdreanaughi nonchè un aumento del naviglio silurante. Si assicura che, d'accordo con il Ministero del Tesoro, verranno stanziati duecento milioni pei diversi esercizi.

A quando le elezioni?

ROMA, 10 ore 10 — L'autorevole personaggio del Governo mi ha assicurato che l'elezioni generali politiche avranno luogo il giorno 26 di ottobre.

Nuovi comandanti in Cirenaica?

NAPOLI, 10 ore 2.10 — E' partito alla volta di Bengasi il piroscafo « Piemonte ». Esso aveva a bordo il generale Torelli che va ad assumere il comando di una brigata ed il capitano Grenga destinato a comandare la 6 compagnia ascari.

Navi italiane per ignota destinazione

ROMA, 10 ore 5 — Le navi da guerra « Benedetto Brin » « Varese » e « Garibaldi » sono ieri partite non si sa verso quale destinazione.

L'ambasciatore dell'Argentina al Quirinale

ROMA, 10 ore 5 — Questa mattina sarà solennemente ricevuto al Quirinale l'ambasciatore straordinario argentino Lainez il quale è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

Nel collegio di Tropea

CATANZARO, 10 ore 2 — Nelle elezioni politiche avvenute nel collegio di Tropea è stato proclamato eletto con grande maggioranza il candidato Squitti.

El Barhuni a Parigi?

GABES, 10 ore 5 — Possiamo assicurarvi che El Barhuni l'ex capo degli ex ribelli in Libia è qui arrivato, ferito e malconcio il giorno 7 corr. Si dice che sia ripartito per Parigi e che abbia definitivamente rinunziato a qualsiasi idea di ulteriore resistenza.

Un deputato ferito in duello
da un giornalista

PARIGI, 10 — Uno scontro alla spada ha avuto luogo questa mattina in uno stabilimento presso Parigi tra l'on. Pasquale Cascaldi, deputato radi[cale] ... del dipartimento dell'A... rettore dello s... il signor Berthoulat ... le | volte gridare ... Il duello è stato ... Strada del Bettola ... [testimoni] ... Berthoulat. Questi ... testimoni il colonnello ... signor Gravier. I rappresentan... thoulat dichiar... non era preso ... questione come ... conseguenza, il d... non aveva diritto ... soddisfazione. L'a... Leon Clemen... signor Jolivet per il ... nominati arbitri, ma ... no porsi d'accordo, ... tamente con tale im... rè inevitabili i colpi a...

Le condizioni economiche presenti della Serbia, della Bulgaria e della Rumania

Pubblichiamo con piacere questo interessante articolo scritto espressamente per *La Nuova Italia* da quel l'illustre economista che è il prof. Attilio Agabiti.

[illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [

...ed. Vero è che i stati greci ... ma è anche vero che [illegible] ...

...de Sicilia e de Bulgari. Con ... [illegible] ... più grande ... [illegible] ... sofferto più storie ... [illegible] ... guerra.

...[illegible] ... [illegible] ... [illegible] ... [

Cronaca Tripolina

PER LA PESCA IN LIBIA

L'approvazione del regolamento

Il ministro delle Colonie on. Bertolini, ha sottoposto alla firma reale il decreto che approva il regolamento per l'esercizio della pesca marittima in Tripolitania e in Cirenaica. Con tale regolamento, la cui applicazione rimane per ora limitata alla Tripolitania, restando in vigore in Cirenaica il divieto di ogni genere di pesca, il ministro delle Colonie si è proposto di disciplinare la pesca in rapporto alla conservazione e alla riproduzione nelle specie e di proteggere la gente di mare che si dedica a questa industria, favorendo la organizzazione di associazioni e cooperative di pescatori e la costituzione in Colonia d'importanti centri peschereci.

Oltre le disposizioni generali di polizia per le navi o le barche addette alla pesca marittima, il regolamento stabilisce norme particolari per ogni ramo di questa industria.

Per la pesca delle spugne [illegible] po di garantire un regolare [illegible] mento degli algamenti spugnifere e di limitare l'uso dello scafandro, che è cagione di alta mortalità e di molte infermità, sono prescritte norme speciali [illegible] favorendo i sistemi di pesca nei quali anche i pescatori italiani possono trovare largo impiego.

Molto importanti sono le disposizioni rivolte ad aiutare l'industria dei pescatori. Questi aiuti sono diretti ed indiretti.

Gli aiuti diretti consistono in speciali facilitazioni concesse a cooperative che si costituiscono fra pescatori e le quali tendono inoltre a favorire sistemi di pesca nei quali anche i pescatori italiani o indigeni in Tripolitania o in Cirenaica ed in premio di beneficenza per le industrie affini; gli aiuti indiretti consistono nel facilitare il credito agli esercenti la pesca mediante l'istituzione di un privilegio sul prodotto della pesca a favore di quelle società commerciali legalmente costituite o per quegli istituti di credito che prestino somme ad un determinato saggio di interesse e di magazzini di deposito per i prodotti non deperibili, autorizzando a rilasciare fedi di depositi e note di pegno.

Come è noto, il Ministero delle Colonie affidò lo studio di tali norme regolamentari ad una commissione presieduta dal comm. Bruno direttore della Marina mercantile ed alla quale partecipavano il prof. Mazzarella, il dott. Levi Morenos ed il dott. Solla, oltre alcuni funzionari dei Ministeri interessati. Ma mentre la commissione attendeva ai suoi lavori veniva contemporaneamente organizzato il piano di un vasto esperimento di pesca.

All'uopo era opportuno cercare di far adottare metodi affatto moderni per la raccolta e il trasporto del pesce; metodi che non possono essere attuati se non da una solida organizzazione industriale e d'altra parte conveniva evitare all'industria danni economici, che ove si fosse permesso a tutti i richiedenti di recarsi immediatamente nelle acque della Tripolitania per esercitarvi la pesca, si sarebbero verificati per causa della mancanza di sicure notizie sulle pescosità di quei mari, di luoghi di rifugio delle barche e di mezzi di conservazione e di trasporto dei prodotti. Pertanto il ministro delle Colonie volse ai tre sindacati pescarecci sino ad ora costituiti in Italia ed affidò ad essi l'incarico di compiere una campagna di pesca con un limitato numero di barche [illegible] studio pratico [illegible] delle [illegible] razzatura [illegible] Vegli [illegible] carono in T[illegible] baldi Rosco, [illegible] no l'vv. Basevi, per il S[illegible] driatico e il nob. Secco Suardo, per il Sindacato tono tirreno, a questi tre delegati fu aggregato il prof. Scholart di Napoli incaricato di designare le cooperative napoletane che dovranno partecipare all'esperimento.

I tre delegati, muniti con agevolezze speciali dalle Autorità locali, compirono sul posto degli studi circa la possibilità di stabilire vari centri di pesca, in base a questi studi preliminari furono concretate le modalità per la spedizione delle barche da pesca e dei pescatori che avverrà appena il tempo lo consenta. Per l'esperimento l'on. Bertolini ha concesso aiuti pecuniari e materiali, provvedendo al trasporto gratuito delle barche e degli attrezzi da pesca, [illegible] dei pescatori in baracamenti eventualmente disponibili, alla vendita ai pescatori di alcuni generi di prima necessità a prezzo tariffa delle sussistenze militari e all'assistenza sanitaria, ed infine garantendo i Sindacati contro un [illegible] successo dell'esperimento da sua parte il ministro N.tti ha consentito lo svincolo del capitale [illegible] to per legge ai singoli Sindacati ed [illegible] sono di [illegible] zano i mezzi di trasporto dai luoghi di pesca a Tripoli. Si avvano anche i mezzi per rendere più rapidi ed economici i trasporti dei prodotti della pesca della [illegible] Barca [illegible] da facilitare l'importazione [illegible] della Tripoli [illegible]

[illegible] il ministro delle Colonie a salvaguardia degli interessati ha stabilito che le domande di concessione possano essere presentate non al 15 aprile e che siano poi esaminate da una ristretta commissione incaricata di vagliare la capacità finanziaria e tecnica dei richiedenti.

Poste così le basi di un vasto programma di attività marinara, se i risultati dell'esperimento saranno, come si ha ragione di ritenere, soddisfacenti [illegible] gioni d'Italia troveranno un nuovo e vasto campo per l'esercizio della loro industria.

Audace Club Sportivo "Capitano Verri,,

Si avvertono i soci che domenica la squadra del foot-ball inizierà i suoi allenamenti, quindi tutti coloro che desiderassero partecipare, sono invitati [illegible] re in sede sociale sabato al [illegible]

Compagnia Ragazzi Esploratori

La Direzione comunica che di visto del saggio inaugurale per l'ottimo mese di maggio avranno luogo [illegible] nalmente due riunioni straordinarie per istruzioni in palestra, nei giorni di *martedì* e *giovedì* dalle ore 17 alle 19. Negli altri giorni, meno il *sabato* e la *domenica* giorni fissati per le riunioni ordinarie, i Ragazzi Esploratori non hanno l'obbligo di frequentare i locali.

Per sabato 12 è indetta una riunione generale per le ore 16,30 alla quale tutti gli iscritti sono invitati di non mancare.

Trionfi continui ..

I prodotti [illegible] della [illegible] per la loro indiscussa [illegible] area e più precisamente le [illegible] Conservatrice, Discretante, [illegible] nte e Rigeneratore del Vino ebbero [illegible] nuovo e ben meritato trionfo [illegible] mercato, massima onorificenza assegnata ai prodotti di tale categoria.

Da ciò emerge luminosamente come le suddette specialità, preparate con sostanze purissime e conformi alle disposizioni dell'ultima Legge sui Cafi 11 luglio 1905 N. 488, siano tenute in alta considerazione, e superiori a qualsiasi altro prodotto congenere.

Un altro avvelenamento?

Ieri sera fu trasportato all'ospedale civile un [illegible] che si era avvelenato [illegible] che rosa e disperato dolore di non voler assolutamente sottoporsi a nessuna cura perchè era decisa a morire, ad un [illegible] gli ebbe dato i soldi per sottocolo, si fece fare la lavanda dello stomaco e non corse difficoltà [illegible] la sala di sua [illegible] Turk dove si [illegible] l'avvelenamento deve [illegible]

Gli sfregia il naso

Per ragioni non ancora [illegible] re, l'arabo Sceik Ben Moly [illegible] giunto ad una [illegible] sfregiava da un [illegible] pezzo di [illegible] mento.

Gli effetti di una caduta

[illegible] Ronni Antonio Pietrocinque, [illegible] per una caduta fatta si ebbe le [illegible] lusse

Infortunio

Da qualche tempo [illegible] di Catania lavora presso la [illegible] no signor Pietro Cannone al [illegible]

[illegible] pedale della macchina [illegible] ospedale civile V [illegible]

Ricominciano gl'investimenti

Da [illegible] giorni la nostra [illegible] registrato più investimenti [illegible] ritornano ancora una volta a [illegible] Tripoli per l'ampiezza dei [illegible] più attivi ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] investito col suo carro il [illegible] Abdel ben Barka di anni [illegible] di Trento che si ebbe il piede sinistro [illegible] contuso.

Un soldato morsicato da un mulo

Il soldato del 5. reggimento [illegible] Sola Pietro di anni 20 nativo di Vi [illegible] inducendo un male si ebbe [illegible] morso alla mano sinistra che [illegible] produsse due lesioni.

Malvagità di un arabo

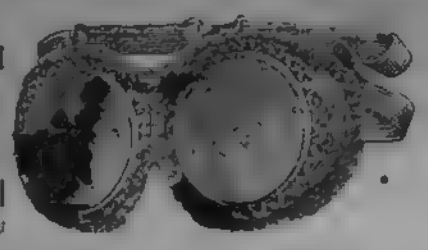
Ieri il tripolino Hassan Daniele di [illegible] 15 transitando per Scalo Azizia [illegible] avvicinato da un giovanastro arabo il quale senza alcun motivo e a solo [illegible] opo malvagio gocciole sapeva di far [illegible] nale, verso addosso all'ignaro [illegible] un liquido che portava in bocca [illegible] dose di acido fenico e [illegible] scottature al viso ed [illegible]

CRONACA TEATRALE

La serata di Renato Trucchi al Politeama

Iersera l'ottimo artista della [illegible] patrocinò Parigi, Renato Trucchi, diede la sua serata d'onore, con [illegible] reve tre ore in allegria, il pubblico [illegible] Sak el Turk e chi [illegible] [illegible] mistico abbonato [illegible] rose di gusto [illegible] dei meriti di questo artista [illegible] perchè giovanissimo [illegible] arte col suo talento e col [illegible] sicuro [illegible] del più sicuro posto [illegible] [illegible] attorno [illegible] attuale [illegible] tutto ciò che [illegible] applaudito, lo hanno apprezz [illegible] sto valore [illegible] [illegible] [illegible] e poco diligenti di [illegible] stata da Trucchi [illegible] [illegible] della persona [illegible] la sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

OCCHIALI
contro il GHIBLI
Specialità del genere
(Catalogo gratis)
RICCARDO SPASCIANI
MILANO *Arsenale, 16*



La reclame è l'anima del commercio

Col nuovo "ANTICELTICO,, TORRESI guarisce radicalmente in 30 giorni la

SIFILIDE

sotto qualsiasi forma clinica

antica o recente, in ogni stadio o forma manifesta. **L'ANTICELTICO Torresi** è l'unico che la scienza moderna ha sostituito con sicuro vantaggio alle antiche cure mercuriali, alle dolorose iniezioni ipodermiche, ecc. Depura e disinfetta il sangue da qualsiasi impurità o infezione sifilitica - di pronta e sicura efficacia risolve immediatamente gli ingorghi ghiandolari, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulceri, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati e [illegible] potentissimo [illegible]

[illegible] G. TORRESI, [illegible] ROMA.

[illegible] "LA NUOVA ITALIA,, [illegible]

In vendita presso la FARMACIA LANZON TRIPOLI

[illegible] Italia alla Sede della Società Anonima "La Nuova Italia,, [illegible] — ROMA

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23, Via Belfiore

Listino con disegni a richiesta.

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Bigliardi Italiani, Francesi, Russi e Inglesi

MILANO - [illegible]

MASSIME ONORIFICENZE:

Diploma d'Onore Esposizioni Internazionale Milano 1906 — Gran Prix Esposizione Internazion. Torino 1911

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO AJELLO CALEGA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA,,** (Ufficio Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI,**

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

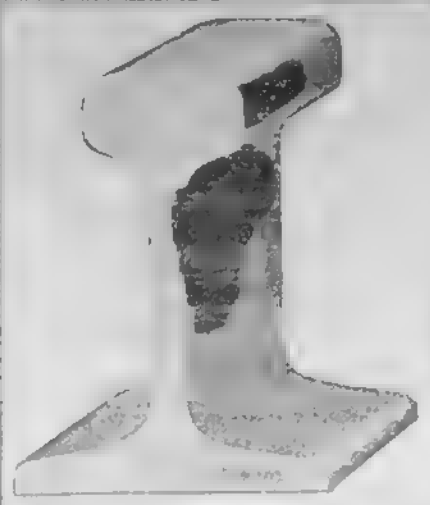
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

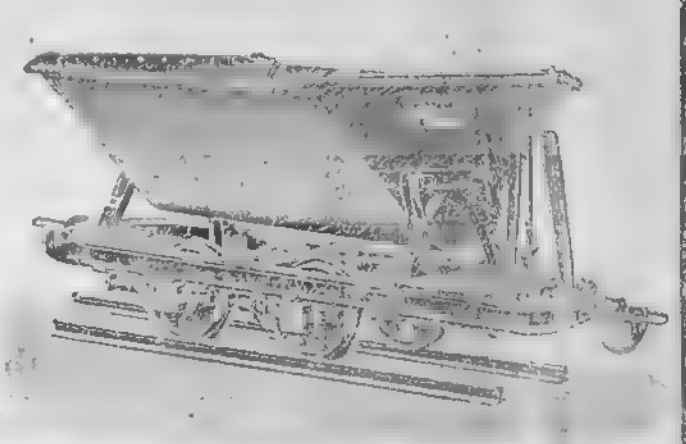
SOCIETA ANONIMA



[illegible] STABILIMENTO

[illegible]

MILANO [illegible]



[illegible] OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Legnani, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

POMPE

DI QUALSIASI TIPO PER QUALUNQUE PORTATA [illegible] E PREVALENZA

CHIEDERE PREVENTIVI ALLA DITTA

GRIMALDI & C.

MACCHINE GENOVA

CÀ D'ORO

Posateria, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 oo — Argentate garantite

MILANO

Via Giulini, 1

V. Maccolini di L. De Paolis

MILANO — MILANO

[illegible] 7.50 - 200

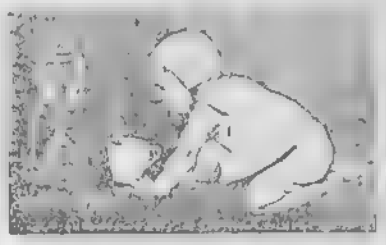
[illegible] 22.50 CLARINI

27.50 COPPET

[illegible] 28 Grenadilla

MANDOLINO

Leggete tutti "La Nuova Italia,,



PORTANO QUESTA MARCA

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

Articoli d'Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo (Via VIII, Imm. 198-200 / Via Isnello, 8-10-12-14)

R. FINZI

Via Roma 300 - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303

CONFEZIONI, CAPPELLI e CORREDINI PER BAMBINI

BIANCHERIA PER SIGNORA E DA UOMO

Calzetteria e Maglieria - Camicette e Vestaglie - Biancheria da casa

SCARPE PER BAMBINI

Il Catalogo estivo illustrato si spedisce GRATIS a richiesta

[illegible] R. BALLET et Cie

[illegible] LYON

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

[illegible] Modèles 1, 2, 3 ou 4 disques [illegible] le plus parfait: elles [illegible] et peuvent [illegible] sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

Cacao Van Houten

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

[illegible] BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

[illegible] EXPOSITION de BORDEAUX 1907

[illegible] PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mécaniques

[illegible]

Se méfier des Agents [illegible] Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

[illegible] Seuls agents pour toute la Tunisie, 40, rue Al Djazira, 40

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 101. — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 11 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible]
necrologie L. 2.50 annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2 [illegible]
(divise in 12 colonne) L. 0.50 avvisi economici 15 centesimi [illegible]
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale [illegible]
presso le Società Anonima di pubblicità ITALSI & BUONANNO Via del [illegible]

Il Montenegro risponde con la violenza alla violenza delle Nazioni

Se Scutari cadrà...

ROMA, 10 notte

Nelle conferenze odierne furono prese, a quanto si assicura accordi importanti.

La situazione non è migliorata, e le stesse inquietudini che si manifestarano nei giorni scorsi per l'ostinatezza del Montenegro, permangono.

I radiotelegrammi che giungono dalle navi italiane che si trovano di fronte alle coste montenegrine fanno rilevare che sono ancora attese le navi della Germania e della Francia.

Non si sa finora quali risultati abbia avuto l'odierna conferenza degli ambasciatori a Londra.

L'ipotesi che sembra sempre più preoccupante è che Scutari cada. Un telegramma da Vienna al Times riassume lucidamente la situazione:

«Sembra — dice il corrispondente dell'autorevole giornale londinese — che le Potenze non siano d'accordo ancora sulle misure da prendersi in caso che Scutari cadesse o che la dimostrazione navale fosse senza risultato.

«Si dà grande importanza a questa mancanza di decisioni per non comprendere come le forze serbo-montenegrine potranno essere scacciate da Scutari senza un'operazione militare. Se Scutari cadrà, è da prevedere che ci si troverà dinanzi a questo dilemma:

o l'Austria consentirà a lasciarsi guidare dalle altre Potenze, oppure la sua attitudine sarà determinata dai partigiani d'un'azione indipendente, dai partigiani di una politica militare vigorosa, i cui sforzi erano stati finora ostacolati dalla diplomazia del conte Berchtold e si fanno di nuovo vivi. E proclamano che Scutari è diventata per la Monarchia una questione d'onore, e che tutte le considerazioni di prudenza devono scomparire.»

A queste informazioni di fonte autorevole posso aggiungere che negli ambienti diplomatici della capitale si comincia a temere che la conferenza degli Ambasciatori a Londra possa essere sospesa, visto e considerato che gli accordi che si sono presi non vengono poi accettati dalle Grandi Potenze. Sir Edward Grey, presidente di quella conferenza avrebbe appunto manifestato il suo risentimento per la mancanza di buona volontà da parte di talune Potenze a tradurre in atto gli accordi fra gli Ambasciatori.

In complesso dunque la situazione è niente affatto rassicurante.

* * *

Il Popolo Romano commenta in questi termini la notizia del boicottaggio delle merci italiane minacciato dal Circolo commerciale di Atene e — come sapete — non attuato:

«Con tutta probabilità il pubblico italiano nel leggere questa notizia cadrà, come suol dirsi, dalle nuvole.

«Ed invero se la notizia non ci pervenisse per il tramite della Stefani, non esiteremmo a considerarla un canard di prima categoria. Poichè il boicottaggio tra nazioni civili, oltre ad essere una manifestazione di volgare dispetto — tanto che gli esecutori sono i facchini del porto — è un'arma a due tagli molto pericolosa, onde bisogna andare molto cauti nell'impugnarla.

«Tra la Grecia e l'Italia non vi possono essere contrasti diretti, quindi questa politica dell'Italia contraria agli interessi della Grecia non può riferirsi che a qualche punto di vista relativo all'opera della Conferenza degli ambasciatori a Londra sulla delimitazione dei confini dell'Albania rispetto alla Grecia: qualche punto di vista che non collima coi desideri e quindi con gli interessi della Grecia.

«Ciò posto, è ragionevole supporre che se qualche punto di vista in ordine alle frontiere dell'Albania non collima perfettamente con gli interessi della Grecia, segno è che qualche pretesa della Grecia non collima perfettamente con gli [illegible] d'Italia.

«Ora poichè le questioni che si riferiscono alla delimitazione dell'Albania ed alla destinazione delle isole dell'Egeo sono di competenza della Conferenza di Londra, che fin da principio le avocò a sè, dandone comunicazione agli Stati belligeranti, così alla Turchia ed agli alleati, pare che il circolo commerciale di Atene dovrebbe, se la logica ha un valore, estendere il boicottaggio a tutte le merci [illegible] dalle sei nazioni che sono rappresentate nella Conferenza di Londra.

«Per queste ragioni noi ci riflettiamo per ora di prestare fede al boicottaggio minacciato dal Circolo commerciale di Atene, poichè esso costituirebbe una provocazione gratuita della quale lasciamo la responsabilità ai soci del Circolo Ateniese.»

Il Montenegro risponde alla violenza con la violenza

CETTIGNE, 10 ore 8 — Il comando in capo delle truppe montenegrine operanti intorno a Scutari, pregato dai rappresentanti delle Potenze di far pervenire al comandante turco della Piazza, Essad, l'autorizzazione del Gran Visir per l'uscita da Scutari della popolazione civile energicamente rifiutava di farla pervenire.

L'atteggiamento delle Potenze dopo la dimostrazione

ROMA, 11 — Con vera ansia si attendono di momento in momento notizie di Scutari. Gli animi sono combattuti tra la simpatia che ispira il popolo montenegrino e il suo Re e il timore che la caduta della piazza determini maggiori e più pericolose complicazioni. Il sentimento vorrebbe la vittoria dei montenegrini, la fredda ragione vorrebbe che Re Nicola, senza ulteriori sacrifici, si mettesse davanti alla fatalità politica che lo colpisce. Ma le informazioni che si hanno nei circoli politici e specialmente alla Consulta, non lasciano troppo sperare che questo avvenga. Ormai l'esercito montenegrino e Re Nicola sono dominati da una esaltazione eroica che non li farà arretrare dinanzi a nessuna minaccia e a nessun pericolo. Il Re del Montenegro sa che ritirarsi equivarrebbe per lui a sopprimersi e preferisce gloriosamente cadere piuttosto che cedere. E' quindi da aspettarsi qualche grave e tragica notizia: o quella della caduta di Scutari, o quella di una immensa e decisiva ecatombe.

Nel caso che il decimato e glorioso pugno di montenegrini superstiti entri in Scutari, l'atteggiamento delle Potenze subirà molto probabilmente una profonda mutazione. Annunciando la dimostrazione navale, si è detto che la conferenza degli ambasciatori aveva stabilito anche di venire a misure più efficaci, qualora il Montenegro non si fosse assoggettato. Ora si assicura che ciò non è vero. Le potenze furono unanimi nell'aderire alla proposta della dimostrazione navale, ma difficilmente lo saranno quando si tratterà di sbarcare i soldati sul litorale di Antivari; e tanto meno sarebbero d'accordo quando qualcuno proponesse di affidare all'Austria il compito di varcare le frontiere con le sue truppe. Messe le cose in questi termini, risulta evidente che Re Nicola, non cedendo, sa di essere fiancheggiato da una grande forza che potrebbe da un'ora all'altra apertamente prorompere. E' per questo che gli animi sono qui sospesi ed ansiosi. L'orizzonte è gravido di minaccie e corrusco di balenii. Qualcuno teme che l'Austria miri ben più in là che a conservare Scutari al futuro principato albanese; si teme che quel partito militare voglia tentare un gran colpo di mano per sconvolgere le cose ed eliminare le conseguenze disastrose della politica austriaca nella guerra balcanica. L'Austria sa però che le navi inglesi, italiane e francesi [illegible] Adriatico.

Il blocco è dichiarato

La flotta a Dulcigno

VIENNA, 11 ore 5 — La Neue Freie Presse ha da Santa Maura che il blocco è stato dichiarato ieri mattina alle 8. Tutte le navi meno l'Erzherzog Ia Franz Ferdinand e la Dartmouth sono partite alle 10 di ieri mattina in tre gruppi distinti diretti a Dulcigno.

Navi inglesi in Oriente

MALTA, 11 ore 4 — [illegible] in «Hibernia» e questa notte partita per l'Egeo, insieme con l'incrociatore «Medea» che ha invece ordine di recarsi nei pressi di Corfù.

Il comandante della flotta internazionale comunica l'inizio del blocco pacifico

CETTIGNE, 11 ore 2 — Il comandante della flotta internazionale ha comunicato alle autorità di Antivari, dinanzi a cui la flotta è ancorata, la dichiarazione del blocco pacifico sulla costa che va da Antivari alla foce del Drin.

Italia e Russia agiscono a Cettigne?

LONDRA, 11 ore 3 — Secondo la informazione pervenuta all'Agenzia Reuter, l'Italia e la Russia agirebbero direttamente a Cettigne allo scopo di offrire degli adeguati compensi al Montenegro in cambio di Scutari. Nei circoli diplomatici si intensifica la fiducia in una soddisfacente soluzione della questione ed in una possibilità per il Montenegro di una pronta conclusione della pace.

Anche la Russia contro il Montenegro?

PIETROBURGO, 11 ore 10 — Il ministro degli esteri pubblica un memoriale giustificante il contegno tenuto dalla Russia di fronte agli Stati Balcanici e specialmente di fronte al Montenegro.

Questo rifiuto i consoli della Russia la quale fece di tutto per dimostrargli che l'annessione di Scutari e di tutti gli altri stati cattolici lo avrebbe politicamente indebolito.

Dopo aver assicurato agli slavi Prizrend, Giacova, Ipek, Dibra la Russia dovette acconsentire l'annessione di Scutari all'Albania per il mantenimento della pace in tutta la regione.

Il ministro degli esteri conclude il suo memoriale affermando che una guerra per Scutari sarebbe stata assurda poichè Scutari appartiene storicamente e geograficamente all'Albania.

Arresto di merci dirette in Montenegro

CETTIGNE, 11 ore 7 — Secondo informazioni avute da fonte sicura ieri le autorità austro-ungariche a Cattaro proibirono il transito di alcune merci destinate al Montenegro arrestandole in dogana. A Cattaro si dice che verrà al più presto sbarrata l'importante linea di comunicazione Cattaro-Cettigne.

Il commissario bulgaro per le questioni finanziarie a Parigi

SOFIA, 10 ore — Il signor Stoscnoff, delegato dalla commissione incaricata di risolvere le questioni finanziarie esistenti fra la Turchia e gli alleati è partito oggi alla volta di Parigi dove questa commissione dovrà riunirsi.

Fra giorni si firmeranno i preliminari della pace balcanica?

PARIGI, 11 ore 12 — Il New York Herald riceve da Costantinopoli:

Il Gran Visir assicurò che i preliminari della pace fra la Turchia e gli eserciti alleati verranno firmati fra tre o quattro giorni.

Il Cons. dei ministri incaricò Hakki pascia di iniziare le trattative ufficiose della pace con i delegati del governo bulgaro.

Biasmenda bombardata dai greci

COSTANTINOPOLI, 11 ore 1,15 Una torpediniera greca bombardò ieri la piccola città di Biasmenda situata di rincontro a Mitilene. Una granata lanciata dall'artiglieria turca piombò ed esplose sul ponte della torpediniera che rapidamente si allontanò.

Le navi greche continuano a bombardare

ATENE, 11 ore 10 — La torpediniera greca Keraunos bombardò la stazione radiotelegrafica militare e la caserma turca di Aivali distruggendo lo scalo di Alturnaca.

Jagow parla della questione balcanica

La Germania sta al fato delle sue alleate

BERLINO, 10 — Jagow pronunciò un discorso in cui parlò della questione balcanica, dell'origine dell'origine della alleanza balcanica, delle fasi diplomatiche succedutesi durante la guerra e dello svolgimento della questione albanese. Nel corso di tali avvenimenti la Germania si tenne costantemente a lato delle sue alleate e cogliendo ogni occasione di agire come mediatrice. Rispondendo ad una interrogazione di un deputato del Centro il sotto-segretario agli esteri Lumermann dichiarò che la discussione alla conferenza di Londra pervenne ad una intesa provvisoria su alcuni punti relativamente del debito pubblico turco.

Gli stati balcanici dovranno assumere la parte del Debito pubblico corrispondente alle entrate nei territori che si assegneranno loro. Gli alleati sostituiranno il Governo turco in tutte le concessioni e contratti dello Stato relative ai territori turchi annessi. I particolari di tale intesa si elaboreranno da una Commissione internazionale che dovrà riunirsi a Parigi appena sarà possibile.

Nei prossimi giorni comincieranno a tale scopo i [illegible] preliminari fra il governo turco e gli ambasciatori delle grandi potenze a cui saranno aggiunti come esperti tecnici eminenti finanzieri [illegible] del Debito pubblico [illegible]

[illegible] proposta [illegible]

[illegible] Germania [illegible] per [illegible] tori delle opere [illegible] le popolazioni [illegible]

Su tale argomento [illegible] sarà fatto particolareggiato [illegible] impossibile [illegible] governi [illegible] fare errori.

Il governo tedesco decise d'accordo [illegible] specialmente con l'Inghilterra di fare passi in proposito presso gli Stati [illegible]

Nell'ipotesi lontana di una guerra europea L'azione della Francia dell'Inghilterra e dell'Italia

PARIGI, 10 — Tanto che l'Inglo [illegible]

[illegible]

Ingegneri italiani [illegible] si [illegible] di Italia

Il rimpatrio dell'esercito in Algeria [illegible] sarebbe [illegible] dall'appoggio della flotta inglese [illegible] questo appoggio venisse meno, l'operazione si compirebbe e il grosso delle forze giungerebbe in tempo per all'azione.

«Quanto all'Italia, nel caso in cui intervenisse contro di noi in una guerra generale — ipotesi che il testo del trattato de la Triplice impone ai critici militari di prendere in considerazione — non sappiamo fino a quel punto i timori dei bombardamenti potrebbero [illegible] bombardamenti marittimi più violenti di cui la storia faccia menzione hanno sempre [illegible] influenza militare molto limitata. L'Italia dispone al pari di noi di forze di seconda linea che può impiegare alla difesa del suo litorale e che lasciano disponibile l'esercito di prima linea per un obbiettivo militare più importante. E' questo intero esercito che entra in scena quando si tratta di un conflitto generale europeo. Il peso con cui esso può gravare sulle Alpi non ha altri limiti all'infuori di quelli che la politica italiana gli traccia o che la natura ingrata del teatro di operazione gli può imporre.»

Una commissione americana a Roma per studi agricoli

ROMA, 10 ap. — Si ha da New-York. Il presidente Wilson, ha nominato una Commissione di sette eminenti americani molto noti nell'industrie agricole per investigare e studiare tutte le organizzazione agricole cooperative e [illegible] Casse di Credito [illegible] vano nei vari [illegible] persone pratiche [illegible] sul sole [illegible]

Il Segretario [illegible]

Presidente [illegible]

[illegible]

[illegible] Agricoltura [illegible]

Il più ricco bimbo d'America vive con un bimbo nero

ROMA, 11 — [illegible] — Il più ricco bimbo d'America [illegible] vonMcLean, noto come [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Fra i Marabuti tripolini

In una seduta impressionante i "Marabuti„ manifestano i loro straordinari poteri

[illegible] per un momento, io, che sta[illegible]

[illegible] la sua faccia, che era quella di [illegible] barbetta e capelli grigi alla nazzarena, occhi vivaci, fronte rugosa, una se[illegible] nera completamente vuota ed i[illegible] [illegible] prestito a finocchi [illegible] conchetta francese [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Per la bandiera di combattimento

al cacciatorpediniere "Ascaro,,

La Società dei Reduci d'Africa di Genova ha preso l'iniziativa dell'offerta della « Bandiera di Gala e di combattimento » al R. Cacciatorpediniere « Ascaro », iniziativa che ha incontrato le generali simpatie e che indusse il Comando della Divisione Militare di Genova a diramare una Circolare a tutte le truppe e a tutti i corpi compresi quelli dell'Eritrea e quello di occupazione della Libia.

La « Bandiera di Gala e di combattimento all'Ascaro » non deve rappresentare soltanto l'omaggio di una città o di una Società, ma quello della Nazione intera e delle Sue Colonie; deve simboleggiare così l'ammirazione profonda e la sincera gratitudine della Nazione alle valorosissime truppe indigene, alle quali — come per gli altri Corpi dell'Esercito — venne dedicata una possente Regia Nave da battaglia, possente se non per mole certo per efficienza di velocità e di armi.

Perciò il Presidente della Società, Eugenio Bucci di Santafiora ha diramato alle signore tripoline la seguente lettera circolare.

Genova li 23 marzo 1913

Pregiatissima Signora,

La Società dei Reduci d'Africa che ho la fortuna di presiedere si è fatta iniziatrice del dono della Bandiera di Gala e di Combattimento *al Cacciatorpediniere intitolato a quegli Ascari che oggi formano l'orgoglio dell'Esercito Italiano, perchè in questa fiorentissima romana terra seppero rinverdire gli allori mietuti nell'Eritrea, anche nelle più fatali giornate, e si permette quindi contare sulla calda cooperazione di quanti il valore degli Ascari ammirarono ed ammirano.*

Alla S. V. che più da vicino ebbe la ventura di seguire le valorose gesta militari degli Eritrei e constatare come per il loro esempio gli Ascari di Libia non saranno da meno, e sapranno imitarli in ogni cimento, sempre, a nome dei Reduci d'Africa rivolgo calda preghiera perchè si compiaccia onorare del Suo Nome riverito e della Sua oblazione la sottoscrizione per l'omaggio della Bandiera di Gala e di Combattimento *al R. Cacciatorpediniere « Ascaro », col l'augurio di poter iscrivere il Nome della S. V. nell'*Albo d'Onore della Società

La iniziativa dei reduci d'Africa per opportuna norma della S. V. fu ammirata e caldeggiata dal Tenente Generale Comandante la Divisione Militare di Genova presso S. E. il Governatore di Tripoli con Nota del 27 gennaio scorso, N. 768.

Nell'attesa fiduciosa che ai Reduci d'Africa di Genova spetti per i primi la fortuna somma ed ambita di aver partecipi in un'opera altamente patriottica le Signore della più bella e promettente Colonia d'Italia, rassegno l'omaggio di rispettoso ossequio e di profonda devozione.

Con tutta considerazione della S. V.

Devotissimo
IL PRESIDENTE

Sembra che le nostre signore si riuniranno in Comitato per concertare alla generosa patriottica offerta.

Pertanto il Consiglio della Società e la Presidenza del Comitato hanno deliberato

1.) di inscrivere nell'Albo dei Soci benemeriti e delle Dame benemerite i sottoscrittori e le sottoscrittrici di « oblazioni individuali » di lire cento (L. 100).

2.) d'inscrivere nell'Albo dei Soci benemeriti e delle Dame benemerite i quali avranno raccolte somme superiori alle lire duecento (lire 200).

3.) d'inscrivere nell'Albo dei Soci benemeriti e delle Dame benemerite i quali avranno raccolte somme superiori alle lire duecento (lire 200).

Le nostre gentili signore, sempre pronte quando si tratti sia di opere di carità che di patriottismo, risponderanno numerose, e non ne siamo certi, al nuovo appello che loro viene rivolto.

Arrivi

È arrivato da Napoli ove erasi recato per ragioni professionali l'egregio dottor Zoccoli Teodoro, primario medico all'Ospedale militare.

Al nostro egregio professore il benvenuto de « La Nuova Italia ».

Per lo scoppio di un fornello a spirito

Il gerovese Galli Romualdo di anni 33, sul mezzogiorno di ieri, si stava preparando il pranzo su di un fornello a spirito, ma non conoscendone il perfetto funzionamento, ad un tratto scoppiò producendogli delle vaste scottature al viso.

Infortunio

Hassen ben Salem di anni 26 nativo di Tunisi fabbro ferraio presso l'impresa Almagià, ieri al Cantiere di Porta Nova mentre batteva con un grosso martello su di uno scalpello per dividere in due un pezzo di ferro ebbe ad un tratto spezzato fra mano lo scalpello, una parte del quale lo colpì violentemente sul petto.

All'ospedale civile ove rimase ricoverato gli fu riscontrata commozione toracica ed addominale.

Caduta

Allegra Santa di anni 58 nativa di Riva di Modena, in casa propria mentre attendeva alle faccende domestiche e dalle battendo la fronte sul pavimento.

Medicata all'ospedale civile V. E. III.

Per un'ingiusta pretesa

Ieri un negoziante si servì del carro Salem ben Messaud di anni 28 per far trasportare al proprio negozio un barile.

All'atto del pagamento il Salem pretendeva di più di quanto aveva pattuito.

Il commerciante, visto che con le buone non riusciva a pagare il Salem che sbraitava e faceva atto di minacciare si decise finalmente a pagarlo come si doveva e cioè con il dovuto ingaggio.

Rissa

Ali Ben Ali di anni 25 per un diverbio avuto a diverbio con compagno di lavoro Ali Ben Hamet di anni 21 dal quale ebbe una discreta dose di pugni e schiaffi.

Ricoverato all'ospedale civile per farsi curare delle ammaccature al viso e [illegible]

Si schiaccia una mano

Il fabbro ferraio Giuseppe Vitale, di Salvatore, da Santa Venerina (Catania) di anni 22, mentre stava lavorando di macchinario non fu lesto a levare le mani di guisa che si ebbe la mano sinistra completamente schiacciata sotto uno di essi.

Sempre per camminare a piedi scalzi

Mufta ben Mabruk ieri per camminare, a piedi scalzi inavvedutamente pose il piede destro su una scheggia di vetro per cui dovette ricorrere all'ospedale civile per farsi medicare una vasta lesione.

Cade da cavallo

L'arabo Salem ben Mohammed ieri, cavalcando nei pressi di Bengasi ebbe ad un tratto il cavallo [illegible] e da questo fu sbalzato di [illegible] il braccio destro fratturato.

PICCOLA CRONACA

Comunicato

A seguito dell'avviso pubblicato in questo giornale al n. 99 dal sig. Scalabrino il sottoscritto tiene a far sapere alla spettabile clientela che la Ditta Rebuffa & C., Scalabrino Sorce & C. è sempre in vita e non è stata ne consensualmente ne giudizialmente sciolta.

La spettabile clientela vorrà quindi compiacersi di non prendere atto della pubblicazione fatta inconsciamente dal Sig. Scalabrino e tanto lei, sottoscritto dichiara di riservarsi ogni diritto e ragione ed azione contro esso Scalabrino.

GIUSEPPE SORCE

Teatri

AL CAFFE'

Fra due amici – Presa a volo

Oh caro amico, come stai?
Bene e tu?
Io non tanto, ho un nervoso addosso da non dire!
E come mai?
Sono annoiato da ieri [illegible]
E perchè?
Perchè andai al *Kursaal* per sentire *Bambè* e non mi riuscì di trovare un posto!
Possibile!
Proprio così una folla che [illegible] capirai a tutti piace di divertirsi!
E che spettacolo è?
Ah! proprio di primordine!
Io ci sono andato parecchie volte e ti confesso che più volte mi sarebbe piaciuto tornarci: specialmente ora che un programma mai visto e mai inteso c'è una sfilata di belle ragazze di tutte le nazioni, i *duetti di fuochi!* Se senti come cantano! Poi c'è quel mattacchione di *Bambè* che ne fa e ne dice delle cotte e delle crude: macchiette, scenette monologhi e altri *generi commestibili*.
Le hai inteso mai tu?
Io no.
E allora corriamo a prendere i biglietti per stasera, per venerdì 11 e appunto stasera [illegible] da la sua *serata d'onore*.
[illegible]
Sì, sì, andiamo!
[illegible]

E quanto costa il biglietto?
– Ma va là, badi a queste sciocchezze, piuttosto pensiamo a correre altrimenti davvero non troviamo più un posto, figurati stasera che piena, scommetto che ci sarà da fare a pezzi per entrare.
'Oh! Io esagero!'
Ma che esagero. Ti dico che al *Kursaal* non hanno mai visto le pieno ci è stanno facendo adesso, figurati che ieri tra la folla che si pigiava c'era un poveraccio che empì la sua stiva, peshom e fu tanto schiacciato che quasi svenne. In accompagnò a casa, il poveretto aborriva [illegible] la cassa da caccia, una schiacciata?
No! ma hai capito che [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

FELTRO IMPERMEABILE

SICUREZZA — *LEGGEREZZA*

RUBEROID

ECONOMIA — *DURATA*

(MARCA DEPOSITATA)

Senza rivale ad asfalto, resistente al calore tropicale al freddo, agli acidi ecc. Invece di tegole, lamiere, ecc. Per copertura di tetti, vagoni, solai di cemento armato, ecc. — Per isolazioni di fondamenti, pareti, tunnel, muri umidi, terrazze, ecc.

Prezzi per rulle di mq. (cca m. 22 x m. 0.915)

	NAPOLI	ROMA MILANO TRIPOLI
1 spessore	L. 29	30
2 »	» 40	42
3 »	» 52	54
Ruberina al Kg.	» 3.70	3.50
Chiodi speciali » »	» 1.70	1.80

Numerosissime applicazioni dal Genio Civile e Militare, Uffici Tecnici, Amministrazioni ferroviarie, Stabilimenti industriali ecc. ecc. Si vende con speciali istruzioni all'acclu

Campionari e prospetti a Richiesta

Ing. M. LAMBERGER - Tripoli (Impetto alla Prefettura) || **Ditta LAMBERGER & C. - Napoli**

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques [illegible] et le tirage le plus [illegible] elles [illegible] sans l'addition de contrepoids et peuvent [illegible] de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo rendere volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA,,** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente [illegible] [illegible] [illegible]

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 102. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 12 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 (Tel 42-63).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 3; [illegible] L. 2,50 annunci [illegible] L. 2; ultima pagina [illegible] L. 1; [illegible] L. 0,50 avvisi [illegible] L. 0,50 economici per parola (minimo L. 1).
La pubblicazione è eseguita a TRIPOLI [illegible]. Nella distribuzione del giornale a ROMA [illegible] MONTE & BUCANNO Via [illegible]

Il Montenegro è disposto a cedere?

I pericoli della situazione

Roma, 9

La cattiva piega presa nei giorni scorsi dalla questione minacciosa di Scutari, si è oggi venuta accentuando per la risposta fiera e recisa data dal presidente del Consiglio montenegrino all'ammiraglio inglese comandante la flotta internazionale nelle acque di Antivari. Così alle parole di Re Nicola pubblicate dal Temps, fanno eco quelle del suo governo. La sfida è in tal modo completa. Il Montenegro, di fronte alle navi dell'Europa, brucia le navi che non ha per tagliarsi ogni via di ritirata.

Telegrafano poi da Corfù al Matin, che le autorità di Antivari hanno ricevuto ordine preciso di rispondere militarmente a qualsiasi azione che potesse essere spiegata da parte della squadra internazionale, la qual cosa significa che il Montenegro è ben deciso a farsi sopprimere piuttosto che arrendersi.

Giunti gli avvenimenti a questo punto, è manifesto il proposito che ispira tutti gli atti di Re Nicola, il quale sa bene che se si arrende precipita da quel piedistallo e da quel trono che gli furono elevati dall'esercito e dal popolo. La situazione, come oggi appare, non comporta più mezze misure, altrimenti dall'epopea si cadrebbe nell'operetta.

Re Nicola potrà dunque trattare con le Potenze dopo la conquista di Scutari; prima no. Ma potrà l'Austria permettere che l'esercito montenegrino ed il suo capo abbiano questa suprema soddisfazione? Sembra di no, perchè già si parla di una dimostrazione terrestre e di un probabile sbarco. Ora è evidente che uno sbarco, dopo gli ordini avuti dalle autorità militari di Antivari sarebbe da queste con tutti i loro mezzi osteggiato, e, in questo caso, un colpo di cannone può avere estesissime conseguenze e potrebbe forse ripercuotersi per tutte le terre slave. Questa ipotesi dà alla situazione il carattere pauroso di un pericolo imminente. Una sorpresa può accadere da un momento all'altro. Che cosa avverrebbe al primo sangue versato? La risposta non è facile, o forse lo è troppo. Il parlare di una dimostrazione terrestre, equivale a parlare di un vero e proprio conflitto, perchè le dimostrazioni navali possono avvenire senza che si combatta, le dimostrazioni terrestri no.

La questione di Scutari si viene intanto complicando con quella dei confini meridionali della futura Albania, ed è interesse nostro che questa incresciosa questione si risolva contemporaneamente a quella di Scutari, perchè di più essa tocca i nostri interessi. Non sarebbe giusto che l'Italia si mostrasse debole e transigente con la Grecia, mentre, contro tutti i suoi sentimenti, è costretta a mostrarsi solidale coi più accaniti avversari del Montenegro. Le due questioni devono dunque procedere di conserva ed essere risolute ad un tempo, dato e non concesso che il modo di risolverle finalmente si trovi.

Da qualche giorno compariscono notizie sui giornali, di fonte, naturalmente,, quasi sempre viennese, nelle quali si dice che la Serbia ormai avrebbe deciso di disinteressarsi del piccolo Montenegro. Stando, però alle informazioni ufficiose Serbe, tale notizia sarebbe un pio desiderio. Infatti, sulla Tribuna, *si rileva ieri sera, un telegramma da Belgrado nel quale il corrispondente dice di aver interrogato un importante uomo politico, il quale gli ha risposto: « La Serbia manterrà i suoi soldati all'assedio di Scutari, darà, cioè, il suo aiuto a i montenegrini, finchè Scutari non sarà caduta ».*

L'interrogato poi trascinato a dare un giudizio sulla condotta delle Grandi Potenze, si è espresso recisamente, considerandola quale un'aperta violazione della neutralità.

E' vero, egli ha detto, che noi avevamo messo nelle mani delle grandi Potenze la delimitazione dei confini dell'Albania, ma tali confini noi rispetteremo e saremo tenuti a rispettare solo a guerra finita; adesso no. Finora Scutari è una città turca, è una fortezza dei nostri nemici, ed è naturale che noi combattiamo contro di essi a fianco dei valorosi montenegrini. Le Potenze hanno fatto un atto di partigianeria turcofila. D'altronde, il nostro patto di alleanza coi bulgari, coi greci e coi montenegrini sarebbe violato se noi oggi ritirassimo le nostre truppe.

Molto sintomatico è pure scorso un trafiletto comparso nella Gazzetta Ufficiale *parte non ufficiale, a proposito della protesta di Re Nicola contro la Francia per la partecipazione alla dimostrazione navale della corazzata* Edgard Quinet.

Questa protesta, è detto nella Gazzetta Ufficiale, *non potrà a meno di [illegible] in tutto il mondo civile. La politica, specie quella internazionale ha le sue esigenze che pochi comprendono e che occorre lasciare regolare da chi ne ha la competenza e responsabilità. Così l'azione odierna dell'Europa, passando sopra alle aspirazioni dei singoli Stati, trascurando la voce dell'opinione pubblica imponendo sacrifici alle Reggenze, si è pure innalzata su un piedistallo di ammirazione la figura di Re Nicola del Montenegro, di questo sovrano-poeta, guerriero e padre del suo popolo, assegnando gli un posto invidiabile nella storia.*

I Serbi han cominciato a lasciare Scutari

VIENNA, 12 ore 12 — SI HA DA BELGRADO CHE IL RITORNO DELLE TRUPPE SERBE DA SCUTARI SI E' GIA' INIZIATO.

COSI' IL MONTENEGRO E' RIMASTO SOLO NELL'ARDUA LOTTA [illegible] CONTRO LE POTENZE EUROPEE.

Alla riunione degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 12 ore 11 — La riunione ultima degli ambasciatori ebbe la durata di circa due ore.

In essa si decise circa la nota di risposta alla nota degli alleati: si constatò che tutti i governi avevano approvato la nota proposta dagli ambasciatori in cui testo fu telegrafato ai rappresentanti delle potenze i quali riceveranno l'ordine di presentarla nel più breve tempo possibile ai governi alleati.

Come è incominciata la dimostrazione navale

ANTIVARI, 9 — La dimostrazione navale è cominciata. L'altro ieri mattina alle 9 tutte le navi della flotta [illegible] nel porto di Antivari. Erano giunti la notte [illegible] inglese *Defence* e l'incrociatore francese *Edgard Quinet* che avevano gettato l'ancora entro la baia, in piene acque montenegrine. Alle 8 precise le navi levarono le ancore e avanzarono verso il porto. Insieme alle due navi nominate erano la *Breslau* [illegible] *Sant Bon* e le austriache *Arciduca* [illegible] *Zrinyi*. Sulla *Ferruccio* erano innalzate le insegne di comando.

La *Breslau* sorpassò la linea del molo andando ad ancorarsi in mezzo al porto. Le altre navi si fermarono al di là del molo, allineandosi tra Spizza ed Antivari.

Appena terminata la manovra si videro le insegne di comando innalzarsi sulla *Defence* e abbassarsi sulla *Ferruccio*. La nave italiana salutò con 11 colpi di cannone la bandiera del comandante inglese, e la nave inglese rispose con altri 11 colpi di cannone. Per un istante le dense nuvole di fumo [illegible] dalle artiglierie coprirono le belle navi, che si delineavano nitidamente nel mattino tersissimo.

Lo schieramento della flotta internazionale che aveva affollato di curiosi le banchine, non interruppe nemmeno per un minuto le operazioni del piroscafo greco *Elena* che si trovava in porto, e che sotto gli occhi, per così dire, delle navi delle Potenze ha continuato tranquillamente a sbarcare cannoni e munizioni.

Attraverso la linea delle navi passò verso mezzogiorno, lo *yacht* reale montenegrino proveniente da Dulcigno.

Per ora si ignora qui completamente, di qualsiasi notizia circa la portata estrema della dimostrazione. Si ignora se verrà dichiarato il blocco, se si opererà uno sbarco, e dove, e quando. Si afferma che quattro cacciatorpediniere austriache fermarono ieri sotto Vallona un trasporto greco, carico di truppe serbe. Le Società di navigazione italiane e austriache rifiutano di caricare merci per gli scali albanesi. Ma il Montenegro nonostante tutto, sembra oggi più che mai risoluto ad affrontare gli eventi quali che possano essere, e a considerare la dimostrazione navale delle Potenze niente più che uno spettacolo pittoresco.

* * *

Ecco alcuni dati sulle navi che si trovano schierate davanti ad Antivari.

Le tre austriache sono fra le più recenti e le più potenti corazzate di squadra della flotta austriaca. Sono di uno stesso tipo, *Budetzki*, dislocano 14,500 tonnellate, sviluppando una velocità di nodi 20,5 e sono armate di 4 cannoni da 305 mm; 8 da 240, 20 da 100, 8 da 70 e 8 mitragliatrici.

La corazzata italiana *Saint Bon*, varata nel 1897, dislocante 9800 tonnellate, ha una velocità di 18 nodi, è armata di 4 cannoni da 254, di 8 da 152, 8 da 120, 8 da 57, 2 da 37 e 2 [illegible].

L'incrociatore *Ferruccio* [illegible] nel 1902, dislocante 7400 tonnellate, ha la velocità di 20 nodi, è armato di un cannone da [illegible], 6 da 203, 14 da 152, 10 da 76 e [illegible] da 37 e 2 mitragliatrici.

L'incrociatore francese *Edgard Quinet* [illegible] nel 1907, dislocante 11,000 tonnellate, ha la velocità di 23 nodi e armamento da 234, 10 da 190, 16 da 76, [illegible].

L'incrociatore francese Guinet [illegible] nel 1907, dislocante 11,000 tonnellate, ha la velocità di 23 nodi e armamento da 234, 10 da 190, 16 da 65, 8 da [illegible].

[illegible] protetto, varato nel 1911 e armato di [illegible] piccolo calibro e di mitragliatrici.

Le dichiarazioni della Grecia al Ministro d'Italia

PARIGI, 12 ore 8 — Il Temps ha da Atene che il governo greco per rispondere adeguatamente alle disposizioni conciliatori manifestategli dal ministro d'Italia, fece comunicare alle grandi potenze che la Grecia, se le potenze sono disposte ad accettare la delimitazione desiderata per l'Albania meridionale non ha nulla da opporre alla neutralizzazione della costa settentrionale dell'Epiro e del canale di Corfù.

La pace greco - turca è prossima

ATENE, 12 ore 9 — Tutta la stampa greca è d'accordo nel considerare come molto prossima la decisione della pace con la Turchia a vendo questa finalmente accettato di rimettersi alle decisioni delle potenze.

Ancora la risposta della Grecia alle Potenze

ATENE, 12 ore 10 — Stasera o al più lungo domani verrà rimessa al governo la nota delle potenze in risposta a l'ultima nota inviata dagli alleati circa le condizioni della pace.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La salute del Papa

ROMA, 12 ore 10 [illegible] Osservatore Romano [illegible] afferma che le condizioni di salute del Santo Padre continuano ad essere soddisfacentissime. [illegible] 11 e 30 e [illegible] 18 e 30.

Le notizie [illegible] giornali lasciano prevedere una prossima e completissima [illegible].

Per una spada d'onore al gen. Lequio

PINEROLO, 12 ore 12 — La Giunta Municipale di questa città si è costituita in [illegible] speciale per offrire una spada d'onore al concittadino generale Lequio.

I nuovi ufficiali dei carabinieri in Libia

ROMA, 12 ore 2.10 — Gli ufficiali superiori designati al Comando della nuova Legione dei Reali Carabinieri in Libia sono i seguenti:

Colonn Cesaro cav. Roberto [illegible] comandante della Legione [illegible] nello Manasses cav. [illegible] maggiori Magnoni cav. [illegible] dalleri cav. Salvatore [illegible] cav. Giuseppe [illegible] [illegible] una volta ad Roma [illegible] del 25 ottobre e del 4 dicembre 1911 portatosi ripetutamente sul [illegible] un osservò la forza e le posizioni, riferendone al comando. Uomo di [illegible] diamante, intelligente [illegible] colpo d'occhio, concorse a raccogliere i dati necessari per compilare la carta dei dintorni di Tripoli, ed la più esatta di quante finora si [illegible].

Cap. Castelli cav. Fortunato Seppe, talvolta anche con serio rischio della vita, procurare ai comandi informazioni sul [illegible] ra altamente preziose nelle trattative coi turchi, ma ancor [illegible] cogli arabi. Profondo conoscitore dell'ambiente, di rara sagacia, egli fu un collaboratore efficacissimo del [illegible] do. Pieno di zelo, ebbe gran [illegible] nella buona riuscita delle [illegible] stesso.

Medaglia d'oro

Stato maggiore generale

Fara cav. Gustavo Magg. ge[illegible] Per le eminenti qualità di soldato ardimentoso e brillante, sotto il fuoco nemico, spiegate e prima e dopo la sua promozione per merito di guerra in numerosi combattimenti della campagna di Libia a cui prese parte. — Ain Zara, 4 dic 911 — Bir Tobras 19 dic 911 — Misurata 8 luglio 912 Gheriat, 30 luglio 912.

93. reggimento fanteria

Caputo Giacomo, sergente — Comandante del presidio di un blockhaus furiosamente attaccato di notte da beduini, ferito una prima volta in faccia, seguitava a sparare ed a dirigere l'azione, ferito una seconda volta, non desisteva dall'incoraggiare i dipendenti, rendendosi utile col distribuire loro le munizioni. - Bengasi, 22 dic 1911.

84. reggimento fanteria

Bondino Carmelo, soldato — Colpito mentre si preparava l'assalto concorse con slancio irresistibile, [illegible] vamente ferito, persistette con [illegible] namento nella lotta e non abbandonò la linea di fuoco se non quando fu

Le motivazioni delle onorificenze e delle decorazioni agli ufficiali residenti in Tripolitania

Onorificenze nell'Ordine Militare di Savoia

Grand'ufficiale

Ten. Gen. Ragni cav. Ottavio — Sotto l'alto suo comando, energico ed illuminato, dapprima quale comandante del corpo d'armata, poscia quale governatore e comandante del corpo di occupazione, si estesero e si rafforzarono in Tripolitania le nostre occupazioni con la presa di Zuara (5 agosto 1912) e coi brillanti combattimenti di Regdaline (15 agosto 1912), di Misurata (30 agosto, 22, 23 e 27 settembre 1912), di Sidi Bilad (20 settembre 1912) e, mercè la sua attiva ed abile opera politica, si sottomisero e si avviarono a sollecita pacificazione le regioni affidate al suo governo.

Ten. Gen. Briccola cav. Ottavio - Preparò con raro discernimento lo sbarco delle truppe a Bengasi (19 ottobre 1911) e ne ordinò l'esecuzione ad onta del mare agitato e del nemico che non aveva accettato di arrendersi. Assunta personalmente la direzione delle operazioni, la condusse a termine con fermezza ed abilità, in modo che tra il 19 e 20 ottobre 1911 conquistò la città di Bengasi e i dintorni, scacciando più migliaia di nemici. Resistè poi vittoriosamente ai loro contrattacchi, organizzando rapidamente la difesa delle posizioni conquistate. Come governatore della Cirenaica e comandante delle truppe di occupazione adempì al suo mandato con singolare perizia.

Ufficiale

Ten. Gen. De Chaurand de' Saint Eustache cav. Felice — Diresse con molto accorgimento l'avanzata delle truppe a lui obbedienti, nella fazione campale del 26 novembre 1911, in quella di Zanzur, 8 giugno 1912, diresse la operazione della colonna ai suoi ordini con sano criterio tattico e con molta energia, costringendo il nemico a ritirarsi ed infliggendogli gravi perdite, in quella di Sidi Bilad (20 settembre 1912), comandò la sua divisione con grande perizia, destando l'ammirazione dei suoi dipendenti per il suo coraggio.

Magg. Gen. Lequio cav. Clemente — Colle forze a lui obbedienti, compiva molteplici fazioni distinte per coraggio e perizia, segnatamente a Sidi Ali, dove riusciva ad impadronirsi di quella importante posizione, difesa e contrattaccata dal nemico con forze rilevanti — Sidi Said 26, 27 e 28 giugno 1912. — Sidi Ali, 14 Luglio 1912 Zuara, 5 agosto 1912 — Regdaline 15 agosto 1912.

Magg. Gen. Tassoni cav. Gotho, Comandante del corpo di sbarco a Zuara, lo diresse con molta abilità. Comandante nella riserva divisionale nell'azione di Regdaline ed in quella di nuovo alla minaccia di aggiramento del nemico, assolveva tale incarico in modo brillante, dimostrando molto valore e molta perizia. — Zuara, 5 agosto 1912 — Regdaline, 15 agosto 1912.

Magg. Gen. Cavaciocchi cav. Alberto, — Colle forze a lui obbedienti, compiva fazioni distinte per coraggio e perizia, segnatamente nella presa di [illegible] al suoi ordini ebbe parte preponderante. — Bu Kemez, 23 aprile, 30 e 31 maggio 1912 — Regdaline, 15 agosto 1912.

Cavaliere

Magg. Gen. Montuori cav. Luca, — Alla battaglia di Zanzur, comandante di una brigata mista, trattenevasi con le forze a sua disposizione colonne nemiche che accorrevano sul campo di battaglia a rincalzo dei turco-arabi già impegnati contro la I divisione, dimostrando serenità e valore personale. — Zanzur 8 giugno 1912.

Col. Amari nob. dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe. — Nella fazione di Gargaresch 18 gennaio 1912) ed in quella di Sidi Bilal (20 settembre 1912), diede prova di splendido coraggio e perizia di comando contro forze soverchianti, inspirando eroica tenacia a reparti dipendenti, in modo da costringere a ritirata le forze avversarie.

Col. Agliardi cav. Luigi. — Comandante dell'avanguardia della colonna Lequio nel combattimento di Sidi Said guidava all'attacco i dipendenti reparti con perizia e coraggio, portando le sue truppe alla conquista delle alture del Marabutto, malgrado le grandi difficoltà del terreno e la forte resistenza del nemico. — Sidi Said, 28 giugno 1912.

Ten. Col. Boyl conte nobile dei marchesi di Putifigari cav. don Vittorio, — Nel combattimento di Sidi Bilal, il 20 sett. 1912, comandante di un gruppo di batterie da 75, mod. 906, con esemplare coraggio, con mirabile calma ed abilità, ne esercitava il comando in momenti assai critici, riuscendo col suo contegno di esempio agli inferiori.

Cap. Moiso cav. Riccardo, — Fu dei primi aviatori militari che abbiano volato su campi [illegible] rischi del vol [illegible] meniche, che più volte colpì [illegible] aeroplano (ben 54 volte egli [illegible] le nostre posizioni, giungendo volta con insuperato ardi[illegible] sul Kser Garian, tre volte ad [illegible] una volta ad Homs. [illegible] del 25 ottobre e del 4 dicembre 1911 portatosi ripetutamente sul [illegible] un osservò la forza e le posizioni, riferendone al comando. Uomo di [illegible] diamante, intelligente [illegible] colpo d'occhio, concorse a raccogliere i dati necessari per compilare la carta dei dintorni di Tripoli, ed la più esatta di quante finora si [illegible].

Cap. Castelli cav. Fortunato Seppe, talvolta anche con serio rischio della vita, procurare ai comandi informazioni sul [illegible] ra altamente preziose nelle trattative coi turchi, ma ancor [illegible] cogli arabi. Profondo conoscitore dell'ambiente, di rara sagacia, egli fu un collaboratore efficacissimo del [illegible] do. Pieno di zelo, ebbe gran [illegible] nella buona riuscita delle [illegible] stesso.

Medaglia d'oro

Stato maggiore generale

Fara cav. Gustavo Magg. ge[illegible] Per le eminenti qualità di soldato ardimentoso e brillante, sotto il fuoco nemico, spiegate e prima e dopo la sua promozione per merito di guerra in numerosi combattimenti della campagna di Libia a cui prese parte. — Ain Zara, 4 dic 911 — Bir Tobras 19 dic 911 — Misurata 8 luglio 912 Gheriat, 30 luglio 912.

93. reggimento fanteria

Caputo Giacomo, sergente — Comandante del presidio di un blockhaus furiosamente attaccato di notte da beduini, ferito una prima volta in faccia, seguitava a sparare ed a dirigere l'azione, ferito una seconda volta, non desisteva dall'incoraggiare i dipendenti, rendendosi utile col distribuire loro le munizioni. - Bengasi, 22 dic 1911.

84. reggimento fanteria

Bondino Carmelo, soldato — Colpito mentre si preparava l'assalto concorse con slancio irresistibile, [illegible] vamente ferito, persistette con [illegible] namento nella lotta e non abbandonò la linea di fuoco se non quando fu

Il Montenegro, Scutari e i compensi

LONDRA, 12 ore 11 — L'AGENZIA REUTER PUBBLICA:

SI ANNUNCIA UFFICIALMENTE DA CETTIGNE CHE IL MONTENEGRO SI DICHIARA DISPOSTO AD ESAMINARE LE OFFERTE DEI COMPENSI CHE L'EUROPA GLI VUOL DARE IN CAMBIO DI SCUTARI.

PERTANTO LA PARTENZA DI GREY PER LA CAMPAGNA E DI CAMBON PER PARIGI INDICANO UN NON INDIFFERENTE MIGLIORAMENTO NELLA SITUAZIONE GENERALE.

Lo Yacht di Re Nicola catturato dalla flotta internazionale

CETTIGNE, 11 ore 23 — SI HA NOTIZIA DA ANTIVARI CHE LE NAVI DA GUERRA DELLA FLOTTA INTERNAZIONALE HANNO FATTO UNA CROCIERA D'ISPEZIONE FINO ALLA FOCE DEL DRIN TORNANDO POI AD ANTIVARI.

IN QUESTE ACQUE LA FLOTTA SI INCONTRO' CON IL YACHT REALE APPARTENENTE AL RE NICOLA. LO YACHT FU CATTURATO POICHE' AVEVA SCORTATO TRE VELIERI CARICHI DI FARINA FINO ALLA FOCE DEL FIUME BOJANA.

L'Austria decisa a dichiarar guerra alla Serbia e al Montenegro

LONDRA, 11 ore 23 — Telegrafano da Vienna al Daily Telegraph **che l'Austria avrebbe deciso d'intraprendere una risoluta azione a fondo contro la Serbia e il Montenegro nel caso in cui l'assedio di Scutari continuasse ancora.**

La Serbia abbandona il Montenegro?

LONDRA, 12 ore 4 — Il Daily Telegraph **ha da Belgrado che iersera dopo la visita del ministro Pasic al ministro di Russia fu annunciato dai giornali che la Serbia, cedendo ai consigli della Russia (e forse edotta della decisione dell'Austria) aveva deciso di ritirare le sue truppe da Scutari.**

per la terza volta colpito destando col suo nobile contegno ammirazione nei compagni che lo esortavano a ritirarsi al posto di medicazione — Sidi Bilal 26 settembre 1912.

11 reggimento bersaglieri

Pergolesi Raffaele, cap. — In combattimento, non curante del fuoco nemico che lo esponeva continuamente, incitava con l'esempio e con la parola i suoi bersaglieri. Gravemente ferito manteneva al cospetto dei suoi inferiori un contegno sbalorditivamente eroico, continuando col grido di «Avanti» a spronare gli uomini alla lotta. — Messri 26 ottobre 1911 — Zanzur 8 giugno 1912.

Arma dei Carabinieri Reali

Andreani cav. Torquato, cap. — Costantemente sicuro freddo ed animoso, durante un lungo periodo di giorni, guidava squadre di volontari favoloriti, a scanti la linea dei tiratori con battute dal fuoco nemico. In reggimento di cavalleria smontato, causalmente presso un comando di divisione, portava volonterosamente bottino dal fuoco nemico. Tripoli Bir Tobras 26 ottobre e 26 novembre 1911 — Tripoli Messri, 26 novembre 1911.

6. reggimento fanteria

cadetto nob. dei baroni de' Pe... Guglielmo, ten. colon. — Istruttore istruttore del reggimento... Ain Zara, 4 dicembre 1911.

7. reggimento fanteria

Isolani cav. Bartolomeo, colonn... Comandava con un battaglione che... il nodo di grande importanza... in modo di grande profondità che... di Gargaresch, sotto vivo fuoco di... nemico, si gettava deliberatamente... aiuto da tutte i lati... e preparare l'attacco al fortino a... da questo. Si comportava lodevolmente tutta la Zanzur — Messri 26 nov. 1911 — Zanzur, 8 giugno 1912.

Arma dei Carabinieri Reali

Andreani cav. Torquato, cap. — Costantemente saldo freddo ed animoso, durante un lungo periodo di giorni, guidava squadre di volontari favoriti, scanti la linea dei tiratori con battute dal fuoco nemico. In reggimento di cavalleria smontato, causalmente presso un comando di divisione, portava volonterosamente bottino dal fuoco nemico. Tripoli Bir Tobras 26 ottobre e 26 novembre 1911 — Tripoli Messri, 26 novembre 1911.

6. reggimento fanteria

... nob. dei baroni de' Pe... Guglielmo, ten. colon. — Istruttore istruttore del reggimento... Ain Zara, 4 dicembre 1911.

7. reggimento fanteria

Isolani cav. Bartolomeo, colonn... Comandava con un battaglione che... il nodo di grande importanza... in modo di grande profondità che... di Gargaresch, sotto vivo fuoco di... nemico, si gettava deliberatamente... aiuto da tutte i lati... e preparare l'attacco al fortino a... da questo. Si comportava lodevolmente tutta la Zanzur — Messri 26 nov. 1911 — Zanzur, 8 giugno 1912.

40. reggimento fanteria

Longi, cap. — Diede costante... di coraggio ed ardire... trasmettere sicura linea... fuoco diretta del comando, dando... il avanzata fermo... Un soldato mortalmente ferito il co... della compagnia, gli dettava un avviso... le prime cure del ferito, ... vivo fuoco nemico e poscia... ambulanza di salmone di Santa e... all'ospedale da campo, mentre... — Messri, 26 ottobre 1911 — Ain Zara, 4 dicembre 1911.

52. reggimento fanteria

Rossa Carlo, ten. colonn. — Per l'energia ed il sangue freddo con cui... ordinava e sosteneva il fuoco dei suoi battaglioni in combattimento... e per la calma con cui la... ordinava l'assalto per la ricupera... posizione momentaneamente... abbandonata — Messri, 23 ottobre 1911 — Henni, 26 novembre 1911 — Ain Zara, 4 dicembre 1911.

83. reggimento fanteria

I militi di Villafalletto cav. Ludovi... — Pel valore dimostrato e per la calma serena colla quale seppe condurre il 63 reggimento fanteria all'ordine in combattimento — Misurata, 8 luglio 1912 — Comandò lo... il suo reggimento anche al... ran il 20 luglio 1912.

Vicenza Giacinto, ten. — Il 26 ottobre, saputo che un convoglio di feriti era fatto segno il fuoco dei ribelli, accorreva di sua iniziativa alla testa di alcuni soldati. Audacemente attaccava ed entrava per il primo in una casa dove i ribelli si erano asserragliati, infliggendo perdite... asportando armi e munizioni... arma del suo co... esempio di guer... — Messri, 26 ottobre 1911 — Ain Zara, 4 dicembre 1911.

82. reggimento fanteria

Borghi cav. Achille, colonn. — Co... ... ha ben... Sempre... e se... no Diede esempio di coraggio anche nei momenti più... del combattimento — Ain Zara 4 dicembre 1911.

Minari di San Marzano cav. Ettore, mag... — In combattimento d'avanguardia di grande... iniziative, si dimostrò calmo, sereno e non curante del pericolo — Messri, 23 ottobre 1911 — Henni, 26 novembre 1911 — Ain Zara, 4 dicembre 1911.

3. Reggimento Alpini.

Mombelli cav. Ernesto, magg. — Dando prova continua di personale valore e di elevate qualità di comando seppe nel suo battaglione ottenere favorevoli risultati in varie operazioni di combattimento che gli vennero affidate — Tripoli, 8 novembre 6 dic... 911.

Arma di Cavalleria

... colonna... compagnie... abilità... mento cavalli... — Messri, 23 ottobre 1911 — Henni, 26 novembre 1911 — Ain Zara, 4 dicembre 1911.

Bistolfi cav. Roberto, magg. — Guidava due squadr... in combattimen... za, dimostrando calma, coraggio e valore sotto il fuoco nemico — Due Palme, Bengasi, 12 marzo 1912.

Gandolfo Lorenzo, cap. — Comandando uno squadrone di cavalleggeri... dato... d... assieme... truppe in trincea fortemente occupate contro numerose orde nemiche, si portò valorosamente e rimase gravemente ferito — Sciara Zoara, 26 ottobre 1911.

Pirandelli Eduardo, cap. — Assunto il comando di due squadriglie dopo la morte del maggiore nella battaglia di Sidi Bilal 26 settembre 1912, li guidava nell'esplorazione e nella zione tattica con intelligenza e con ardimento, riuscendo di efficace aiuto al comando — Si era comportato lodevolmente anche nella battaglia dell'8 giugno 1912 a Zanzur.

Calapso Pompeo, ten. — Messo a disposizione dal comando della I div. con ardire ed intelligenza si recava alle trincee a portare ordini, attraversando l'oasi infestata dal fuoco di arabi ribelli. Preso da questi a fucilate, sebbene senza scorta, ne affrontò uno, uccidendolo colla rivoltella. Poco dopo mentre portava altri ordini alla linea, veniva ferito [illegible] — Sciara Zoara, 26 ottobre 1911.

Lanzetti, Guido, ten. — Invitato a sostenere truppe che avevano ripiegato dai loro trinceramenti per un improvvisa irruzione dell'avversario, arditamente avanzò alla baionetta occupando posizioni successive sino a raggiungere con un ultimo e poderoso sforzo le trincee dianzi abbandonate, dove si impadroniva di una bandiera.

39. reggimento fanteria

Di Giorgio cav. Antonino, ten. colonn. — Comandante di una colonna composta di truppe... ... ...

Cronaca Tripolina

Per gli studii archeologici in Libia

Il Ministero delle Colonie ha disposto la costituzione in Libia di due Sovrintendenze Archeologiche in Tripolitania e Cirenaica, con due relativi Musei d'Arte antica a Tripoli e Bengasi, destinandovi insigni funzionari scelti fra il personale competente, e stabilendo una considerevole somma per fondo iniziale da reintegrarsi man mano che dimi nuisce per le spese relative dietro richiesta diretta al Ministero stesso.

Non possiamo a meno di apprendere con giusta manifestazione di gioia l'apprezzabilissima determinazione ministeriale; nè potevamo credere che nell'affannosa febbre di lavoro che richiedeva, e talora richiede, la nuova città, nelle sue molteplici esigenze, si dimenticasse, dalle menti direttive, il più nobile e grande dovere di rivolgere il pensiero e le cure ai memorabili testimoni della civiltà che è nostro retaggio orgoglioso

Fra gl'innumeri vantaggi politici-economici, d'ormai indiscussa consistenza, apportati dalla gloriosa conquista della terra libica alla nostra Nazione, non fra i meno importanti va posto quello d'indole artistica di un confortevole e sensibile aumento del patrimonio archeologico nazionale che sempre più rigoglioso nella madre patria costituisce uno dei suoi maggiori lustri: massime ora che più intenso, e caratteristica di popolo civile, si è reso l'ardore di restituire alla venerazione dei posteri i ricordi del passato estinti e sepolti nella muffa della terra

Innumerevoli sono gli avanzi finora scoperti, e la maggior parte di essi di non indifferente importanza artistica ed archeologica. statue, tombe, cimeli, tronchi di strade, frammenti di libero culto e infinitemi; e dappertutto: nell'abitato, per i labirinti ombrosi delle oasi, e nella solennità vasta dei deserti. E tutto in un sol anno, e quando non lo studiato proposito di ricerche sussidiato di mezzi e d'ingegni, ma il caso, che s'aggiunge alle laboriose fatiche delle armi, e nella trepidazione comune, poneva alla luce l'esistenza di lidi memorie disseminate dovunque l'ala dell'avita grandezza latina da Scipione agli ultimi aneliti del l'Impero - agito l'aria di queste contrade. E d'immenso conforto per noi il pensare che se i diritti di una antica dominazione si travolsero e si distrussero nel turbine e nelle vicende dei secoli, non valse orma di tempo nè barbarie di genti a cancellare quelle tracce indelebili che hanno atteso lungamente il riscatto e, con questo, la venerazione ed il culto loro dovuti per religione di patria e per sentimento d'arte.

Non certo vorrà poi disconoscere tutto il valore che ha, oggi che la terra è a noi restituita, un culto, quanto più appassionato, a queste sacre memorie della nostra antichità: massime di fronte all'elemento straniero, a cui finora nessuno ha potuto, inculcare nelle menti rozze il significato alto di esse; anzi, ne appresero il disprezzo e la profanazione da un popolo che, quasi a soffocarne quello splendore di antichità, in troppo stridente contrasto con la sua moderna inuata e radicata apatia, recideva le teste alle splendide statue marmoree nei giardini, e accavalliava di indegne casupole i archi e le Vie.

Vogliamo augurarci con tutto il desiderio di buoni italiani che perdurino al riguardo gl'intendimenti che hanno dato la spinta all'ottima iniziativa, nel pieno interesse del prestigio intellettuale del paese, inducendo nella solerzia e competenza dei funzionari preposti, i quali non tarderanno a raccogliere un prezioso e vasto materiale archeologico che varrà efficacemente a illuminare la storia che ora più ci riguarda dell'antica terra di Lepbis Magna e di Berenice.

Non va trascurato un riconoscente voto di plauso a colui che primo fu destinato, e con amore si accinse alla non lieve fatica di studi e ricerche il Professor Aurigemma, Direttore dell'Ufficio Monumenti e Scavi Per la menzionata disposizione ministeriale, fra non molto egli lascerà la Tripolitania, quando cioè si sarà addivenuto alla definitiva costituzione dei nuovi uffici, e siam pur certi che ben egli ha saputo tracciare e preparare la via durante la sua laboriosa e feconda dimora in Colonia.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

L'avanzata nell'interno è stata ripresa

Il Comando del Corpo di Occupazione ha dato gli ordini alla Divisione Lequio per la ripresa dell'avanzata verso ovest, allo scopo di completare l'occupazione dei territori, già tenuti dal ribelle

L'avanzata è avvenuta per il piano, date le difficoltà della regione montuosa.

Il Generale Lequio si è portato perciò il giorno 9 da Yefren a Sceft di là si è diretto a Gosh dove è arrivato il 10 occupandola senza contrasto.

A protezione delle sue retrovie e del suo fianco destro, ha lasciato il colonnello Latini, distanziato di una tappa. La colonna Latini era il 10 a Sceft e ieri a Scekschuk.

L'avanzata prosegue felicemente senza contrasto.

La quarta compagnia indigeni, di Sloten, ha compiuto una brillante marcia di ricognizione, percorrendo in cinque giorni di marcia l'itinerario Scelten-Kasr beni Ulid Orfella Misurata, circa 230 km. con una media di 46 chilometri al giorno.

* * *

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Vittima della sua abnegazione

Il grave stato di salute del Prof. Onorato

Il prof. [illegible] nel nostro ospedale civile e presidente del Comitato libico della Croce Rossa, da questa notte si trova in grave stato di salute

Operando giorni fa un arabo colpito [illegible] tetano, casualmente si punse con un ago [illegible] quale aveva fatto una sutura [illegible] di se, continuò [illegible] operazione Due, tre giorni or sono però un piccolo rossore lo avvertì della grave minaccia che gli sovrastava: si fece delle iniezioni di siero che però a nulla valse giacchè l'avvelenamento [illegible] dotto fu colpito da violenti convulsioni.

Il tetano cominciava la sua inesorabile opera di distruzione.

Il prof. Onorato conserva lucidissima l'intelligenza e [illegible] straordinaria intuizione del suo stato, prese [illegible] le disposizioni [illegible] [illegible] volute sotto

[illegible] dovere [illegible] [illegible] [illegible] e sopra [illegible] studi prediletti ed ai suoi [illegible] che [illegible] sempre costituito tutti i suoi affetti, tutti i suoi pensieri

Lotteria "pro-povere Israelite"

Domenica prossima, 13 aprile [illegible] ore 2 pom. sarà estratta la [illegible] ca promessa dal "Comitato [illegible] reficenza pro Povere Israelite"

La quantità e la qualità degli oggetti che [illegible] diritto ai numeri estratti danno sicuro affidamento che molti vorranno col loro obolo e colla loro presenza contribuire alla buona riuscita della simpatica festa preparata con uno spirito di sentimento di solidarietà da un gruppo di gentili Signore e Signorine [illegible]

Avviso alla marineria

Si rende noto [illegible] che in corso per la costruzione del molo foraneo, è ostruito il passaggio fra l'estremo a mare di questo e lo scalo Sciff

Il Consolato di Germania

L'Imperiale Consolato di Germania è stato oggi trasferito nella nuova sede in via Zeneb nel Palazzo Chiesa nel Sghir accanto alla Banca d'Italia

La cancelleria è aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 15 alle 16

L'investimento del giorno...

Ieri sul Suk el Negher una vettura da nolo condotta da un vetturino arabo investì la bambina Enrichetta Fresel di anni 3 che si ebbe schiacciato [illegible] dato ingombro della ruota destra.

Fra cognati

Succede sempre avviene che per un [illegible] poniamo interesse si trascenda senz'altro alle vie di fatto.

E questo si verificò fra due cognati Abgili ben Ali di anni 25 nativo di [illegible] ta ben Mohammed di anni 24.

L'Abgili che da qualche tempo aveva dato in prestito al Mustafà otto lire, ieri ne chiese la restituzione. Il secondo domandò una dilazione ed il primo, [illegible] [illegible] [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA; a S. LUDWIG per la GERMANIA; a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA; a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO E. HOLER & C.-Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C.-New York

---

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 6

Telegrammi: Benzmotor — Telefono: 10036

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ,,

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL,,

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

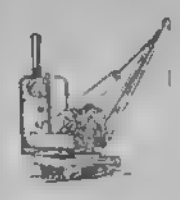
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

GRUE

DI QUALUNQUE TIPO E DI QUALSIASI PORTATA

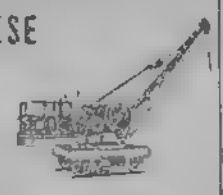
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO



ATTREZZI PER IMPRESE

GRIMALDI & C

MACCHINE GENOVA



Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

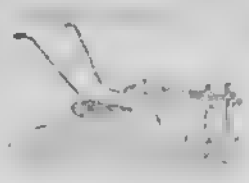
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro tipografico.

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO [illegible]

Listino con disegni a richiesta

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Depositari e depositari esclusivi in Libia: FANTOCCI & BERETTA TRIPOLI

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Legni colorati Italiani Esteri Francesi, Russi e Inglesi

MILANO - [illegible]

MASSIMI ONORIFICENZE

NAZIONALI MILANO 1906 — GRAN PRIX Esposizione Internazionale Torino 1911

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO ADELLO CALECA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

Leggete tutti "La Nuova Italia,,

APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazze, cortili, marciapiedi ecc. e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di miniere italiane

THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD.

Società Anonima Capitale Lit. 15.750.000

Recapito in Tripoli presso il Cav.

Primizio Gandolfi

Casella postale 272

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in buste da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

E' NON SI VENDE SCIOLTA

Esigere sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

FANTOCCI & BERETTA

CORSO VITTORIO EMANUELE (già VIA AZIZIA)

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia,, per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale

---

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito, Istituti musicali, Governi esteri

Massime onorificenze ad Esposizioni estere e nazionali

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

---

Molini a mano per tutti i Cereali

Su gambe o da fissarsi sopra un tavolo

OLTRE UN MIGLIAIO VENDUTO AL GOVERNO DELL'ABISSINIA

Prezzi e Schiarimenti dalla

Società Italiana per le Macchine RUSTON

Via Parini 9 - MILANO - Via Parini 9

SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

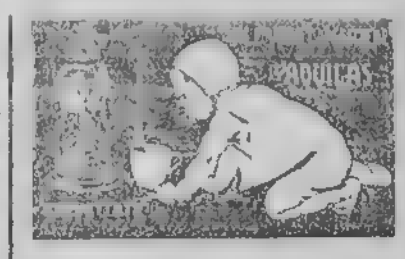
DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste - Appalti ecc.

Rivolgersi all'Agenzia Commerciale de "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)



PORTANO QUESTA MARCA

[illegible] Chiedete ai Rappresentanti [illegible] FRATELLI SANTONI FERRARA [illegible] Cataloghi per S. Signori Negozianti

---

ASMA Preservativo infallibile col Celebre LIQUORE ARNALDI

VIALE ABRUZZI 52 - MILANO

La pubblicità è l'anima del commercio.

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur [illegible] EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

[illegible] Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

[illegible] E. D. Seuls agents pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PETROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations. Réparations

[illegible]

ARMADO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia: FANTOCCI & BERETTA TRIPOLI

I FILTRI Roberts

per uso domestico

costano Lire 20, e rendono

TROVANSI OVUNQUE

ACQUA POTABILE PURA

Soc. It. per la Dep. delle Acque - The Italian Sanitary

MILANO Piazzale Ticinese, 14 - BOLOGNA - Via Indipendenza, 17

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia,,

La reclame è l'anima del commercio

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

Cacao Van Houten

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 103. — PRIMA EDIZIONE — Domenica 13 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: Il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel 4968)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 (piccola cronaca L. 3); necrologie L. 2.50; economici, commerciali e varie a colonne di testo L. 2; ultima pagina divisa in 12 colonne L. 0.60; avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Ufficio di corrispondenza del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel 4968) e presso il SUONANNO Via [illegible] Vite 3 Tel 4968

Il Montenegro ha ripreso il bombardamento di Scutari

La Conferenza di Londra in pericolo

ROMA, 12 — La situazione nelle ultime quarantotto ore non soltanto non è migliorata, ma è divenuta più oscura. Ormai nelle cancellerie non si vede più la pace prossima e solo si lavora ad evitare complicazioni.

Gli Stati balcanici non hanno ancora risposto all'ultima nota delle Potenze ed è notorio che dietro alle nuove pretese inaccettabili che essi accampano, L'Europa non si nasconde che questo ritardo costituisce pure una completa mancanza di riguardo verso di lei. Gli alleati non hanno tenuto alcun conto le potenze e staremmo per dire che le prendono a gabbo.

Non c'è da meravigliarsi se dinanzi a un simile stato di cose sir Eduard Grey abbia fatto comprendere che ha assai della direzione del convegno degli ambasciatori. Il ministro degli esteri britannico vedendo che ogni momento sorgono nuove complicazioni, senso tra i rappresentanti delle potenze, comincia ad essere stanco della commedia diplomatica, che minaccia di degenerare in una [illegible] vertente.

Il ritiro di Grey significherebbe inevitabilmente la fine delle riunioni degli ambasciatori. Il fatto sarebbe di una gravità senza pari, giustamente si presterebbe ad essere interpretato come una prova del disaccordo insanabile delle Potenze e servirebbe ad incoraggiare i balcanici alla resistenza.

Nelle ultime due riunioni gli ambasciatori non [illegible] combinare nessuno che avesse avuto il coraggio di aumentare il malumore del ministro inglese.

Naturalmente da ogni parte si stanno facendo cortesi pressioni sull'animo di Grey onde non voglia sul serio tradurre in atto il suo proposito, che avrebbe conseguenze gravissime. L'Inghilterra infatti da che sono cominciate le riunioni londinesi va esercitando una benefica azione conciliatrice che ha valso a smussare molti angoli. Si deve ad essa se fu possibile di trovare più d'una volta una soluzione mediana tra le tendenze opposte delle due Triplici.

I circoli diplomatici confidano che sir Edward Grey, nell'interesse della pace, acconsentirà a non abbandonare il posto che tiene con tanta dignità e pel quale ha potuto rendere così segnalati servigi.

Austria e Italia hanno suggerito andare la proposta di rimettere a mezzo di parlamentari ad Essad Pascià l'ordine della Sublime Porta di lasciare sicure la popolazione civile da Scutari. Vista l'opposizione del Montenegro a concedere lasciar passare ai parlamentari.

Le decisioni degli ambasciatori di concedere alla Serbia, Ipek, Prizrend, Giacova ha suscitato l'indignazione degli albanesi.

Il ministero albanese, con alla testa Ismail Kemal bey, ha protestato vivamente presso il nostro Ministro degli Esteri che ha cercato contro la cessione di Giacova che non sarebbe ro che sole sei famiglie non albanesi. Questi capi albanesi che son partiti per Vienna, Parigi e Londra, a Londra faranno anche la proposta della nomina d'un principe inglese da mettere alla testa dello Stato autonomo.

E' da rilevarsi come Ismail Kemal smentisca recisamente di trovarsi nella capitale italiana per partecipare al congresso albanese, pel quale mostra della diffidenza come ne manifesta moltissima per quello tenuto a Trieste.

Le notizie da Costantinopoli recano che ivi il desiderio della pace è vivissimo, ma ormai si ritiene che le ostilità continueranno.

La Turchia ha riposto tutte le sue speranze nell'Inghilterra e nell'Italia.

Proprio in questi giorni è stato emanato un « iradè » col quale le congregazioni religiose italiane esistenti nell'Impero ottomano che finora erano sotto la protezione francese passano sotto la protezione italiana.

Così viene appagata un'antica nostra aspirazione per la quale occorsero lunghe trattative diplomatiche e si dovettero superare non poche difficoltà.

Il Montenegro ha ripreso il bombardamento di Scutari?

VIENNA, 13 ore 9 — Il Suffasvich e il Correspondenz Bureau hanno da Cattaro che ieri è stato ripreso il bombardamento di Scutari.

A Cettigne si dichiara che l'assedio sarà continuato a oltranza.

Per un prestito al Montenegro. Re Nicola non rinuncerà a Scutari

LONDRA, 13 ore 2 — La conferenza degli ambasciatori ha discusso ieri in merito alla questione di un prestito straordinario da fare al Montenegro sotto la garenzia delle Potenze.

Intanto a Cettigne si smentisce nella forma più recisa che il Re Nicola sia disposto a rinunciare a Scutari in cambio di una indennità di 20 milioni. Si smentisce oure la notizia corsa giorni sono a proposito di una pretesa abdicazione.

La situazione montenegrina e la corte italiana

PARIGI, 12 — In una lunga lettera da Roma il corrispondente del *Temps* loda altamente il grande riserbo dimostrato dalla stampa italiana di fronte alla situazione drammatica della dinastia montenegrina che ha un ripercussione profonda nella Corte italiana.

« Il Re d'Italia — dice il corrispondente — si mostra deferentissimo verso la costituzione e non cerca di influire sulla politica che [illegible] crede di dovere seguire per la tutela degli interessi nazionali. La Regina Elena è troppo devota alla sua patria di elezione per immischiarsi nella politica estera, ma non vi sono forze umane che possono impedire [illegible] cuore di figlia e di sorella e alla sua anima montenegrina di palpitare per la sorte della famiglia e della sua patria d'origine. Così si svolge dietro le mura del Quirinale un dramma silenzioso di eroismo e di dolore. Ancora una volta la ragione di Stato domina gli affetti famigliari e i sentimenti più intimi.

« Gli italiani hanno compreso durante [illegible] con che [illegible] a osservare una austera disciplina. Essi sanno dominare i loro sentimenti [illegible] sempre dato dai Sovrani mantenendo un silenzioso riserbo di fronte agli avvenimenti che sottopongono a tale prova crudele la dinastia e il popolo montenegrino. Re Nicola lancia al suo popolo l'appello disperato « Scutari o la morte » ricollegandosi così con questo grido storico all'idea guerriera, mentre la figlia Elena vede silenziosa svolgersi il dramma della sua famiglia e del suo paese natale e mentre Re Vittorio offre al proprio popolo per il bene e per l'avvenire dell'Italia il sacrificio dei suoi affetti e dei suoi sentimenti. »

I precedenti del "blocco pacifico"

Il mezzo coercitivo che in questi giorni le Potenze applicano così inopportunamente ed odiosamente all'esempio Montenegro, bloccando le coste, non è stato escogitato adesso per la prima volta, ma, d'altra parte, non ha nemmeno origini troppo lontane.

Ed è interessante notare che il blocco pacifico fu inventato in un altro grave momento della Turchia, quando, cioè, nel 1827, in seguito alla sollevazione della Grecia, le flotte dell'Inghilterra, della Francia e della Russia, senza dichiarare la guerra alla Turchia, bloccarono insieme le coste greche, per intercettare le comunicazioni marittime fra i turchi e l'esercito di Ibraim pascià che operava in Morea.

Gli amici che rompono le teste...

La flotta turca si trovò chiusa dall'oriente nella baia di Navarrino ed [illegible] tutti per le ultime guerre civili, bloccarono un certo numero di porti del Venezuela. Anche questo fu detto in [illegible] blocco pacifico, ma gli Stati Uniti [illegible] tendendo per le loro navi libertà [illegible] nei porti di La Guayra e Puerto Cabello, forzarono le Potenze a dichiarare il blocco di guerra.

Questi sono dunque i precedenti del blocco [illegible] mostruoso, [illegible] to [illegible] insulso [illegible] che [illegible] tro il diritto del [illegible] che contrasta con nobili [illegible] ra.

Il blocco di Smirne

Nel 1850 [illegible] blocco la foce del Tago [illegible] del Portogallo. L'Inghilterra [illegible] chiamò per [illegible] s'impadronì dei forti di S. Giovanni [illegible] Governo [illegible] cominciasse a protestare le sue intenzioni pacifiche, il Ministro dichiarò guerra [illegible].

Nel 1850 l'Inghilterra e la Francia decretarono di [illegible] piena pace, l'ostinato [illegible] Piana, i porti [illegible] bi [illegible] Napoli, Quando [illegible] dieci anni.

Nel 1850 l'Inghilterra [illegible] della Grecia per [illegible] disfazione al [illegible] mala sterline. Il commercio ellenico subì perdite enorme.

Il conte di Metternich [illegible] dell'Impero russo, protestò [illegible] ambasciata dell'Inghilterra con un dispaccio nel quale affermava che le misure ostili prese dalla Gran Bretagna contro il piccolo paese di Grecia in tempo di pace [illegible] dizione con i principi adottati in materia di diritto internazionale.

La Francia [illegible] intervenne pure [illegible] fortuna, ma finalmente [illegible] si decise a cessare il blocco [illegible] co in una [illegible] che [illegible] erano [illegible] 32 [illegible].

Il blocco di Smirne

Nel 1850 [illegible] per [illegible] sorse una questione [illegible] nando, rifiutandosi la Porta [illegible] il Montenegro la città di Dulcigno. Gladstone chiese all'Europa il blocco di Smirne. Le grandi Potenze non aderirono, ma si accontentarono di inviare le loro navi da guerra nel porto di Dulcigno, ciò che indusse la Turchia a fare la concessione.

Dopo il blocco pacifico di Formosa, il famoso blocco del riso, che finì la guerra del 1884, le marine militari della Germania, dell'Inghilterra, dell'Italia, dell'Austria e della Russia [illegible] rarono nel 1886 rigorosamente [illegible] navi greche perchè il Presidente del Consiglio Delyannis aveva dato una risposta punto soddisfacente ad un *ultimatum* indirizzato alla Grecia per indurla a rinunciare ad una guerra impari colla Turchia. Il [illegible] cominciato effettivo 18 maggio, durò sino a tutto giugno. Colpì soltanto la [illegible] dicembre greche [illegible] che ne ebbe gravi danni, ma non riuscì ad impedire che la Grecia si rifornisse di contrabbando [illegible] per [illegible] a mezzo delle [illegible].

Ciononostante il blocco riuscì anche questa volta al suo scopo, perchè sebbene Delyannis si fosse ostinato a rifiutare una soddisfazione formale all'Europa, si arrese a disarmare totalmente.

I casi più recenti

Nel 1893 la Francia chiuse il porto di Bangkock. Il 28 marzo 1897 le sei grandi Potenze, compresa questa volta anche la Francia, stabilirono il blocco dell'isola di Creta, allora occupata dalle truppe greche sotto il comando del colonnello Vassos. Questo blocco era generale per le navi di bandiera greca. Le navi delle sei Grandi Potenze e delle Potenze neutre potevano entrare nei porti occupati dalle Potenze e sbarcarvi merce a condizione che non fossero destinate alle truppe greche o all'interno dell'isola. Queste navi potevano [illegible] ciò essere visitate da quele bl [illegible].

Le Potenze avevano pure deciso di bloccare le coste greche, ma prima che la misura fosse presa, scoppiò la guerra fra la Turchia e la Grecia.

Alla fine del 1902 la Germania, l'Inghilterra e l'Italia, per ottenere dal governo venezuelano il pagamento dell'indennità dovuta ai loro connazionali per le ultime guerre civili, bloccarono un certo numero di porti del Venezuela. Anche questo fu detto un blocco pacifico, ma gli Stati Uniti [illegible] tendendo per le loro navi libertà [illegible] nei porti di La Guayra e Puerto Cabello, forzarono le Potenze a dichiarare il blocco di guerra.

Questi sono dunque i precedenti del blocco [illegible] mostruoso, [illegible] to [illegible] insulso [illegible] che [illegible] tro il diritto del [illegible] che contrasta con nobili [illegible] ra.

Massacri di cristiani a Castellorizzo

ATENE, 13 ore 8 — L'Agenzia di Atene dice che i turchi provenienti dalla costa asiatica massacrarono i cristiani nell'Isola di Castellorizzo.

La salute del Papa

ROMA [illegible] la temperatura [illegible] i medici [illegible].

ROMA, 13 [illegible] Marchesa [illegible].

Le Serbia per la delimitazione delle frontiere

PARIGI [illegible] Pietroburgo che la Serbia [illegible] domandato all'Imperatore Guglielmo di Germania e allo Czar di Russia [illegible] nunziare come arbitri [illegible].

La Scupcina approva il credito supplementare per le spese militari

BELGRADO, 13 ore 1,15 — La Scupcina approvò ieri il credito supplementare di 90 milioni per le spese militari.

Durante la discussione, il ministro delle finanze dichiarò che non si può assolutamente ordinare la smobilitazione prima che la pace non sia definitivamente conclusa, prima che non sia risolta la questione delle frontiere territoriali per cui Pasic si è recato ad Uskub per conferire col capo di stato maggiore.

* * *

BELGRADO, 13 ore 2,30 — Il ministro delle finanze dichiarò alla Scupcina che le ragione della richiesta del credito supplementare di 90 milioni consisteva nel prolungamento e nella estensione dell'attuale guerra. L'opposizione dichiarò che avrebbe votato senz'altro i crediti necessari a lcompimento della grande opera nazionale così bene incominciata. Il progetto fu approvato in prima lettura.

La risposta della Bulgaria alle Potenze

SOFIA, 13 ore 10 — La nota di risposta alle potenze non è stata più consegnata ieri, non avendo le legazioni ricevute le necessarie istruzioni.

La vertenza Bulgaro-Rumena è risolta

PIETROBURGO, 13 ore 2 — Si è avuta oggi l'ultima seduta degli ambasciatori per la soluzione della vertenza Bulgaro-rumena. Le basi proposte dagli ambasciatori e già accettate dalla Bulgaria saranno, a quel che si dice, accettate anche dalla Rumenia.

Il trattato Bulgaro-Greco

LONDRA 13 ore 10,35 — Un comunicato ai giornali rileva come il trattato stipulato fra Grecia e Bulgaria non è che una convenzione militare pura e semplice non contenente perciò alcun articolo circa gli arbitrati.

La Bulgaria invitata a mettersi d'accordo con la Grecia circa i territori eventualmente conquistabili aggiornò la soluzione della questione fino al termine delle ostilità.

Uno scontro fra torpediniere turche e greche

COSTANTINOPOLI, 13 ore 4 — Ieri ci è stato un vivissimo scambio di cannonate fra due torpediniere turche uscite giovedì dai Dardanelli e due torpediniere greche.

Dopo un brevissimo combattimento riuscito innocuo le navi turche, scorgendo due incrociatori greci che s'indirizzavano alla loro volta rientrarono senz'altro nello stretto.

Le motivazioni delle onorificenze e delle decorazioni agli ufficiali residenti in Tripolitania

Arma di Artiglieria

[illegible] don [illegible] combatti [illegible] tezza e cu[illegible] dal[illegible] do [illegible].

1911-12 [illegible] merito e s[illegible] molto grave [illegible].

[illegible] capo [illegible] [illegible] [illegible]

ENRICO REINACH

Il primo e l'ultimo grande amoroso

(Confessioni e indiscrezioni)

La curiosità è femmina! dicono con scumera compiacente disdegnosa la maggior parte dei ffemmeso' Tutti il contrario la curiosità non ha sesso E semplicemente umana è di tutti' E, se si volesse nobilitarla, si potrebbe aggiungere che è la forma più facile che assuma nell'uomo il desiderio di straniarsi... dei fatti altrui! Il tempio de la curiosità è per eccellenza il teatro- Che cos'è, infatti, l'interesse drammatico che noi vogliamo assolutamente in un'opera teatrale, se non una forma inconscia di curiosità'

In ogni modo se la curiosità è femmina — si consolino le donne — essa non è mai sciocca! Chi è intelligente è curioso e .. viceversa!

La vita intima dei comici — Ho preceduto queste considerazioni, anche per un certo qual desiderio di giustificare, dinanzi ai lettori, la curiosità che mi ha spinto, nei giorni in cui Enrico Reinach ed Edvige Guglielmetti incantatamente, mi ricevevano nel loro salotto, a tempestarli di domande talvolta indiscrete, alle quali essi rispondevano gentilmente, senza immaginare che l'amico da essi ricevuto, essendo giornalista, un bel giorno avrebbe fatto loro il tiro di spiattellare al pubblico i loro affari privati con la bella scusa che i curiosi sono intelligenti!

Il vero curioso è poi invece il pubblico che va a teatro, il quale, dopo essersi mostrato enormemente interessato degli avvenimenti irreali che si svolgono sulla scena, allorchè pensa a coloro che se li hanno rappresentati chiede con una certa curiosità quale sia la vita di coloro che per professione debbono essere immorali' I pregiudizio comune, che è la non quisancico per la condanna che tutte le classe d'ogni religione hanno inflitto ai comici costringendoli a non avere in essi che degli immorali e una certa prevenzione nei che è la [illegible] che i comici debbano portare nella [illegible] dobbiamo [illegible] per studiare esattamente [illegible] per quella distinta signo[illegible]

A dispetto dei sorrisi quella che al [illegible] la porta, semplice e [illegible] Come pure non vi è niente di più vero di questo persistente dissidio fra Enrico Reinach e sua moglie, Edvige Guglielmetti.

È un idillio questo che nessuno ignorava, in quanto il Reinach per molto tempo, dai compagni e da quanti lo avvicinavano, per il suo fare meno espansivo di quello degli altri comici, e per una certa sua signorile riservatezza era ritenuto nemico fredde e quasi un sanguinario della passione amorosa che esternava così bene.

Il Reinach e tutto esteriore! Non sente quello che esprime — dicevano i compagni pronti alla maldicenza — leggi sbagliando costumi! Sul declinare della sua giovinezza, la sua passione per la Guglielmetti, il suo matrimonio con lei, la persistenza e la cordialità della loro unione, stupirono dapprima, poi interessarono, ed oggi hanno ad essi procurato una deferenza e una simpatia di cui si compiacciono giustamente!

La sincerità artistica di Enrico Reinach. — In quest'ultimi anni, ripensando alle di lui mirabili interpretazioni ho ascoltato più volte risuonare nella memoria [illegible] della giovinezza quella sua voce calda [illegible] un poco velata, ma tutta vibrante d'emozione, che pareva la sola capace d'esprimere idealmente l'amore.

Sentivi tu sinceramente le parti amorose che interpretavi? - gli chiesi un giorno.

E come no? — rispose con grande tranquillità l'artista — E in qual altro modo avrei potuto commuovere una delle spettatrici sino alle lacrime se attraverso la mia parola appassionata non avesse sospirato la menzogna?

Fu davvero la parte di Massimo Odiot nel « Romanzo di un giovane povero » quella che preferisti?

— No! — recisa protestò il Reinach — Per quanto il mio nome sia legato più a questo che ad altri drammi, e per quanto, per ragioni commerciali più che mie del capocomico, io abbia rappresentato un grande numero di volte il « Romanzo » tutt'altre erano le parti che preferivo! Massimo Odiot un romantico di maniera, ed io non sono mai stato un romantico, per quanto qualche grande critico lo abbia affermato! E mio sentimento era sincero! Due sono le parti che oggi ricordo con maggiore compiacimento: quella di « Antonino » nella « Lotta per la vita » di Alfonso Daudet e quella di « Morto da Feltre » nella « Cella » di Pietro Cossa! A proposito di quest'ultima, ricordo ch'io non avevo alcuna propensione ad accettare la parte. Temevo di non saper rendere la passione tutta spasimo che è nel terribile nemico del Barbarelli' Fu lo stesso Bellotti-Bon, il mio solo e vero maestro, quegli che mi convinse ad accettare la parte Lo obbedii più per deferenza che per convinzione, e fui il più stupito del trionfo che mi decretarono il pubblico e la critica'

Bellotti-Bon ed Ernesto Rossi —

[illegible] Bellotti Bon il tuo solo maestro

Sì! In vero non ne ebbi altri! Egli fu un grande attore, un grande direttore, un grande gentiluomo e un grande cuore! In tutti i buoni attori del suo tempo si sentiva la sua scuola! Egli è indubbiamente l'artista che ha lasciato ormai più duratura traccia nel teatro italiano e il maggior numero di ottimi discepoli. Fu lui quegli che mi iniziasse alla luce delle grandi ribalte!

Come entrasti in [illegible]

Io sono torna[illegible] Mio padre era [illegible] di Ferro [illegible] Torino dove [illegible] Italia [illegible] passionato [illegible] tro, ed [illegible] che [illegible] quale [illegible] Ernesto [illegible] Ne ero [illegible] infatuato che [illegible] [illegible] [illegible] dolato!

La signora Ed[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronaca Tripolina

Tutta Tripoli è ansiosa per la malattia del Prof. Onorato

La notizia del gravissimo stato di salute del Prof. Onorato che era stata appresa fin dal mattino di ieri nei circoli ufficiali tripolini, fu iersera resa di pubblico dominio da *La Nuova Italia*. E iersera ed oggi è stato un continuo via-vai di persone nel vestibolo dell'ospedale, che andavano per sapere le ultime notizie sullo stato dell'illustre uomo, con l'ansiosa speranza che queste fossero migliorate.

Due parole col prof. Casoni

Il valoroso prof. Casoni, alle cui sapienti cure è precisamente affidata la preziosa esistenza del prof. Onorato, era questa mattina molto meno in apprensione di ieri.

Egli ci ha detto che il prof. Onorato va sensibilmente migliorando, che continua a farsi da sè le iniezioni di siero antitetanico, che questa mattina dopo il bagno e dopo le iniezioni ha dichiarato di sentirsi abbastanza meglio.

— Si può sperare dunque in una altra vittoria della scienza? — abbiamo domandato all'egregio sanitario.

— Sul bollettino ho scritto, come vede, *prognosi ancora riservatissima*: però credo di avere dalla mia alcune probabilità di successo: sono ancora in proporzione di tre su dieci, intendiamoci: ma se l'azione della cura continua di questo paso, e se non avvengono complicazioni, le probabilità aumenteranno e forse domani potrò anche fare una prognosi più chiara e più confortante.

— Il prof. Onorato ha sempre l'intelligenza lucida come ieri?

— Lucidissima: questa notte egli ha ordinato al suo infermiere, ad alcuni amici che vegliavano nell'attesa ansiosa del miglioramento, fra i quali il commissario della commissione ospedaliera cav. Zedda e il Rag. Bassi, di andare assolutamente a dormire e con lui non è rimasta che suor Pia la suora infermiera che gode tutta la stima e tutta la fiducia del prof. Onorato. Non solo: ma egli prende parte attivissima ai nostri consulti ed espone sempre le sue idee con la sua abituale precisione e chiarezza.

I visitatori

Mentre il gentile prof. Casoni così ci ragguagliava sulla salute dell'illustre e molesto uomo, continuava l'andirivieni dei visitatori. Persone di tutte le classi sociali, italiani arabi, ebrei, maltesi vanno e vengono senza posa: gli arabi specialmente che hanno imparato ad apprezzare nel prof. Onorato un padre più che un dottore sono oltre modo costernati.

Un loro altissimo personaggio ha detto nel modo di esprimersi immaginoso proprio di questa razza

In questa circostanza vedremo se Tripoli è fortunata o disgraziata!

E noi auguriamo a Tripoli che la sua fortuna, iniziatasi con la conquista italiana, continui ancora e sempre: e questa volta, più specialmente, attendiamo e speriamo che questa sua fama venga brillantemente confermata.

S. E. il generale Ragni è stato tra i primi a recarsi, con il suo ufficiale d'ordinanza, all'ospedale e tra i primi anche è stato il Segretario Generale comm. Mentzinger.

Tutte le Dame della Croce Rossa, tutto il personale della Sanità civile, tutti i funzionari degli Affari civili, del Genio Civile, delle opere pie della Società Militare i più importanti personaggi arabi ed israeliti sono accorsi a prendere informazioni dirette sullo stato di salute dell'illustre uomo per la cui vita preziosa tutta Tripoli sta trepidante.

Le firme

Dal libro che, benchè posto nella portineria dell'ospedale ieri sera si è rapidamente ricoperto di firme spigoliamo le più importanti: Generale Ottavio Ragni, comm. Mentzinger generale De Chaurand, Dottor Brocchi, Barone Grea cav. La Ferla, il Direttore della Banca d'Italia, on. Martini, magg. Colfaro, Direttore del Banco di Sicilia, maggiore medico Virdia Direttore dell'ospedale militare n. 1, il Colonnello Buonavoglia, il comm. Mongi, il cav. Branchini, l'avv. Vecchioni, Halfalla Nahum, capitano Caraccio lo, comm. Farugia il Rabbino Maggiore, dott. Lacurgo Tioli, Clamo Nahum, Reschir e Mohamed Bassuri, rag. Mueulli, comm. Simonetti, cav. De Filippis, cav. Smirli, Hassuna Pascià, cav. Natoli, cav. Palumbo Cardella, Padre Bonaventura Russetti, prefetto apostolico, e molti, moltissime altre firme.

Il Bollettino di stamane

Ecco il testo del bollettino pubblicato questa mattina alle sette.

« Durante la notte il prof. Onorato ha riposato alcune ore tranquillamente.

Temperatura: 36.6.

Pulsazioni 80 al minuto, regolari, rimiche. Respiro frequente, spesso difficoltato dallo spasmo della glottide.

La rigidità dei muscoli masseteri, faringei e della nuca continua quasi invariata: gli arti sono risparmiati.

Gli accessi di convulsioni fossero sono però fatti più rari. La coscienza è perfettamente integra.

Continua il leggero miglioramento iniziatosi ieri nel pomeriggio.

Prognosi ancora riservatissima.

Firmati: Prof. Casoni
Cap. Medico Zaffiro
Dott. Patanè.

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

L'avanzata del generale Lequio

GIADO — Notizie di ieri recano che la colonna Latini è giunta a Giosc, continuando le esplorazioni per assicurare il fianco destro della colonna Lequio che, da Giosc, ha continuato ad avanzare.

Gli autocarri per i servizi rifornimenti hanno potuto giungere, da Azizia, fino a contatto delle colonne, a Giosc.

Impianto di servizio

YEFREN — Da stamane è iniziato il servizio postale completo, in locale restaurato dai nostri soldati. Il servizio è fatto centro in Yefren con casette distribuite nelle varie mudirie dipendenti da Yefren.

SIRTE — Sono ultimati i lavori per collegare con filo telefonico e telegrafico Syrte con Misurata, e da stamane si è inaugurato il servizio sulla linea. Syrte, che aveva già la stazione radiotelegrafica, ha così una doppia comunicazione con Misurata e Tripoli.

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Telegrammi privati da e per Giado

L'ufficio telegrafico di Giado (Fessato) è autorizzato a ricevere e trasmettere telegrammi privati con le norme stabilite per tale servizio.

Circolazione attraverso le trincee

A modificazione dell'ordine del giorno n. 100 del 24 dicembre 1912 dispongo che dal 15 corrente sia libera la circolazione, senza cioè bisogno di permesso, fino ad Azizia.

La solenne inaugurazione dello Skating al Belvedere

[illegible] del comm. Mentzinger molte[illegible] accolti di [illegible] nostra [illegible] il magnifico locale [illegible] la data [illegible]

La spl[illegible] locale [illegible]

[illegible] nell'ampiezza luminosa e [illegible] le sue luci e dai vividi specchi [illegible] pure su cui [illegible] e piroscafi stilizzati delle strutture d'argento.

[illegible] la squisita [illegible] re alla bella festa [illegible] zza e di felicità.

La musica militare che era stata concessa per allietare la serata, mentre il suo programma con l'intonare la marcia reale allorchè, alle 20.30 precise, eseguito da tutti gli intervenuti e dai proprietari dello stabilimento, entra S. E. il Governatore seguito dal suo Stato M[illegible]

Il generale Ragni, [illegible] dal signor Vincenzo Lucati che va gli onori di casa, visto tutto e [illegible] e magnifico locale ed ebbe parole di calda lod[illegible] sempre, ma più spe[illegible] passo a visitare i dormitori che, con ricchezza, con dignità e con opportunità colmano una lacuna [illegible] lamentata nella città nostra.

[illegible] i numerosi intervenuti, a cui [illegible] la ditta Lucati e C[illegible] rinfres[illegible]

S. E. il [illegible] Legge[illegible] [illegible] de S[illegible] [illegible] il generale Legge[illegible] [illegible] Mentzinger, il cav[illegible] [illegible] primo maggiore del[illegible] [illegible] Lolla, rappresentante reggi[illegible] [illegible] il ten. colonn. Baretta[illegible] [illegible] le colonn. Capone, il [illegible] de Filippis, presidente del Tri[illegible] [illegible] famiglia, il cav. La Ferla, il colonn. Trotta comandante del Presidio il barone Rogai e signora, il cav. Aperio, l'ing. Battiti, il sig. Ilario Sangallo e famiglia, il sig. Be[illegible] [illegible] capitano Ab[illegible] [illegible] nardi e signora, il sig. Bianchetti e signora, il sig. Vitale e signora, le famiglie Lab[illegible] Nahum, [illegible] altri diversi ufficiali della R. Marina e del Esercito.

Si erano scusati [illegible]

Il disincaglio della nave Polinesia

Nel pomeriggio di ieri dopo un lavoro ininterrotto sotto la direzione dell'egregio capitano del nostro Porto cav. Muto vennero sbarcate oltre 2[illegible] tonnellate di merci dal Piroscafo incagliato « Polinesia. » Quando il vapore fu così alleggerito si cominciarono le difficilissime [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Polinesia [illegible] [illegible] [illegible] del Mare e Gaetano [illegible]

L'egregio ufficiale con la sua lunga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Società Coloniale Livornese

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - F. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne.
Oli Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MIZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

TENDE PER TRUPPA, LAZZARETTI, AEREOPLANI, ECC.
COPERTONI E STOFFE IMPERMEABILI E GREZZE — —
GHIRBE PER TRASPORTO D'ACQUA — — — — —
TELA DA VELA DI LINO E COTONE — — — — —
TUBI DI CANAPA E LINO — — — — — — — —
SECCHIE PER ABBEVERARE E PER AUTOMOBILI — —
TELA CERATA E MANTELLI IMPERMEABILI — — —
GENERI DI LINO, CANAPA E COTONE PER USI TECNICI, MARITTIMI, PER OSPEDALI MILITARI, ECC. ECC.

FELTRO IMPERMEABILE

(MARCA DEPOSITATA)
per copertura di tetti e terrazze

ING. M. LAMBERGER — TRIPOLI — Via della Questura (Palazzo della Prefettura)
DITTA LAMBERGER & C. — NAPOLI — Via Pignasecca e Pizzofalcone 41-a - Tel. 15-45

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo
NAPOLI - Via Agostino Depretis, 49-53 - **NAPOLI**
ROMA - Via del Tritone, 145-147 - **ROMA**

Prossime partenze da Napoli.

Berlin	18 Aprile		*Fuhrena Gibilterra & New York*
Prinz Heinrich	18	»	*Malta & Alessandria*
Prinz Regent Luitpold	19	»	*Marsiglia*
Goeben	19	»	*Porto Said, Suez, Aden, Colombo, Penang, Singapore, Honykong, Shanghai, Nagasaki, Kobe & Yokohama.*
Gneisenau	23	»	*Porto Said, Suez, Aden, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne & Sidney.*
Prinzess Irene	24	»	*Genova.*

(Salvo variazioni)

"BENZ,,

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Firenze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione naturale. Generatori originali "BENZ,,
MOTORI a [illegible] "DIESEL.
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta

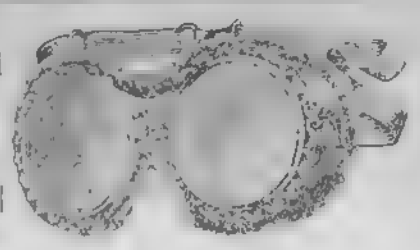
Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

OCCHIALI
contro il GRIGLI



La reclame è l'anima del commercio

R. FINZI

[illegible] - 301 - NAPOLI - Via Roma 302 - 303

[illegible]II, CAPPELLI e CORREDINI
PER BAMBINI

BIANCHERIA PER SIGNORA E DA UOMO

[illegible]ettoria e Maglieria - Camicette e Vestaglie - Biancheria da casa

SCARPE PER BAMBINI

Il Catalogo estivo illustrato si spedisce GRATIS a richiesta

Malattie Sessuali

Guarigione garantita

URETRITE SOLO ... PILLOLE ... INIEZIONE INDIANA
CISTITE CACHETS KINO TOFRESI
RESTRINGIMENTO LIQUORI URETRALI BALSAMO
VIRILITÀ ESAUSTA ... YOHIMBINA
SIFILIDE
DEBOLEZZA SENILE
GRAVIDANZA OVALINE

Depositari esclusivi per la Libia Società Anonima "LA NUOVA ITALIA"
In Vendita presso la FARMACIA LANZON TRIPOLI
[illegible]
118 [illegible] (Stazione ferroviaria) Via dei [illegible] 2 ROMA

Nella tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à ouvs Reversible et à ouvs fondi en fonte
Installation de Boulangeries meccaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustre
le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc
Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA,,** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

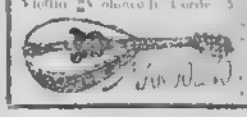
Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società **"La Nuova Italia,,**
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

CÀ D'ORO

Posaterie, Argenterie d'ogni genere
- Argento 800 mo - Argentato garantito

MILANO
Via Giulini, 1

ANTICA DITTA
V. Maccolini di L. De Paolis
MILANO [illegible] MILANO
MANDOLINE [illegible] 7 50 200
Violini [illegible]



Il miglior insetticida
KEATING'S POWDER
Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Leggete tutti "La Nuova Italia,,

CONSORZIO AGRARIO di PONTEDERA
PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori ad olio pesante

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria

I PIU PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.

I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP - ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.

Ricercansi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

---

Lire 31

Massima economia ed igiene
[illegible]SSO COMPLETO
[illegible]SSO maiolica
Specchio [illegible] verniciato
Mensola ferro curvato
[illegible]ssetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
[illegible]mento garantito
- Articoli d'Igiene
F.lli CATALIOTTI & C.
Palermo — Via Vitt. Em., 198-200 / Via Isnello, 8-10-12-14

GERLE VALYCE

[illegible] RACCOMANDATE DALLE AUTORITÀ MEDICHE

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

[illegible] pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques [illegible] et le tirage le plus parfait; elles [illegible] sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans [illegible] la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues **franco sur demande**

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Durante i calori prendete qualche goccia
d'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer
E voi sarete immediatamente rimessi dalle Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: **BOYER**

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

La reclame è l'anima del commercio

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 104. — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 14 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie - Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible] la cronaca L. 2 [illegible]
Necrologie L. 2.50 [illegible] Nelle colonne di testo L. 3 [illegible]
[illegible] in 12 colonne L. 0.50 [illegible] avvisi di cent. 50 [illegible] minimo L. 1.50
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA
[illegible]

Un attentato al Re di Spagna

Un attentato al Re di Spagna

MADRID 1a ore 1,30 — Una straordinaria e dolorosa circostanza ha ieri dolorosamente impressionato tutta quanta la città e la Spagna

Mentre Re Alfonso tornava alle 13,45 dalla rivista che aveva tenuto in occasione della presentazione della bandiera alle reclute nel prato del banco di Spagna, un individuo fu visto attraversare rapidamente la piazza, scagliarsi contro il cavallo su cui il Re era montato, afferrarlo per le briglie ed esplodere quindi, contro il Sovrano, uno dietro l'altro tre colpi di rivoltella.

Uno di questi colpì il cavallo che si impennò stramazzando pesantemente al suolo: gli altri due andarono fortunatamente a vuoto avendo un agente fatto deviare con l'afferrare il braccio dello sconosciuto.

Il Re miracolosamente è così rimasto illeso: egli mostrò un'ammirabile sangue freddo scavalcando a tempo per non farsi trascinare nella caduta dal suo cavallo, e, appena a terra gridò a gran voce « Viva Spagna ». Quindi salito su un altro cavallo proseguì la sua strada fra le entusiastiche acclamazioni della folla.

Appena giunto al palazzo il Re informò dell'attentato le due Regine le quali attribuirono, impressionatissime, e si calmarono solo quando il Re le ebbe con le sue parole assicurate.

La grande dimostrazione a Palazzo Reale

Intanto la folla riunitasi in imponente corteo si era stipata nella grande piazza dinanzi alla casa Reale. E furono prima grandi e strepitosi applausi e poi grida di evviva il Re, evviva la Regina che costrinsero i Sovrani ad affacciarsi mentre tutto il popolo si abbandonava giubilante ad una dimostrazione entusiastica.

Chi è l'autore dell'attentato

L'autore dell'attentato è un tale Raphael Sanchez Alegre, catalano di 25 anni. Egli fu espulso dalla Francia come anarchico e si recò a Barcellona donde un mese fa venne a Madrid per cercare lavoro che trovò in un laboratorio di falegname. Pare però che lunedì scorso si fosse licenziato.

Egli fu subito arrestato e fu sua fortuna poichè la folla che lo circondò da ogni parte, voleva a tutti i costi linciarlo. Gli agenti riuscirono a proteggerlo a tempo ed operarono altri tre arresti tra persone che mostrandosi più eccitate nell'inseguire il delinquente ne ostacolavano l'arresto da parte della forza pubblica.

Un giornale montenegrino risponde al comunicato russo

CETTIGNE, 14 ore 10 — Il giornale Glas Czernagora rispondendo al comunicato del governo russo, dice che la diplomazia russa fu inesattamente informata circa l'attitudine tenuta dal Montenegro. Nega inoltre che il Re Nicola volesse trascinare la Russia in una guerra europea ed anzi al contrario prega la Russia di non esorcisi e di non provocarla. Il giornale afferma infine che la volontà del popolo montenegrino è identica a quella del suo Sovrano ed esprime infine la riconoscenza del Montenegro per la benevolenza e per la simpatia ad esso dimostrate dallo Czar e dal popolo russo.

Una nuova soluzione della questione di Scutari

I turchi dovrebbero abbandonare la piazza

LONDRA, 13 — Mandano da Berlino al « New-York Herald ».

Vengo informato che le Potenze stanno esaminando una nuova soluzione della questione di Scutari che viene approvata dalla Serbia e dalla Bulgaria e di cui si spera risultati definitivi. Si tratterebbe di ottenere dalla Turchia l'abbandono di Scutari agli assedianti senza ulteriore resistenza. Le Potenze potrebbero così trattare direttamente con gli alleati per la loro evacuazione da quel territorio. La Serbia in tale circostanza prometterebbe di appoggiare la diplomazia europea e di usare la propria influenza per persuadere il Montenegro a cessare l'opposizione. La Serbia ha fatto comprendere alle Potenze che, quantunque sia desiderosa di pace, non può rifiutare l'appoggio militare al suo alleato, il Montenegro, a Scutari, finchè l'assedio impiica l'azione militare diretta fra il Montenegro e la Turchia, ma ove la Turchia venga eliminata, la Serbia non sarà più tenuta ad appoggiare il Montenegro. Così pure la Serbia dice che quando le Potenze avranno deciso il destino di Scutari, non vi sarà più ragione valevole per cui i turchi debbano rimanere nella città e la pressione diplomatica deve essere esercitata sopra i turchi sconfitti anzichè sopra il Montenegro vittorioso

Un mandato dell'Europa che costringa la Turchia a cedere Scutari risolleverà anzichè deprimere il prestigio militare montenegrino.

Misterioso sbarco in Albania di ufficiali austriaci, turchi e albanesi

LONDRA, 13 — Mandano da Spalato al « New York Herald ».

Il piroscafo « Liburnia » della società di navigazione dalmata che generalmente fa servizio dei passeggeri e della posta fra questo porto e le isole circostanti, e partito improvvisamente da questa località non è molto ed è stato sostituito da un altro piroscafo. Ieri il « Liburnia » è ritornato.

Interrogato dove la nave fosse stata durante la sua assenza da Spalato, un marinaio mi fece in confidenza la seguente narrazione « Da Spalato ci siamo recati a Trieste dove abbiamo preso a bordo quattro ufficiali austriaci e cinque turchi, parecchi capi albanesi e due canotti di sbarco. Il capitano aveva ricevuto l'ordine di recarsi a Cattaro ma, ove gli ufficiali lo richiedessero, di recarsi in altra parte dell'Adriatico. Il capitano non tardò a sapere che gli ufficiali ed i capi albanesi desideravano sbarcare a Vallona in Albania o almeno presso questa città mediante i due canotti che erano stati presi a Trieste. Quando il « Liburnia » si trovò nelle acque di Vallona, una nave da guerra che si suppone greca faceva ricerche nel mare coi suoi proiettori e il « Liburnia » cambiò corso dirigendosi verso l'Italia. Non vedendo poi più alcuna nave, il « Liburnia » si diresse nuovamente verso le coste dell'Albania e riuscì a sbarcare i suoi passeggeri presso Vallona. Fece quindi ritorno a Spalato senza incidenti ».

Il capitano del « Liburnia », che è mio amico, interrogato di questa escursione in Albania, non ha nè confermato nè negato.

Voci di dissensi fra le Potenze

LONDRA, 13 — Mandano da Costantinopoli all' « Herald »:

Vengo informato da buona fonte che serie divergenze esistono fra la Francia e la Russia da una parte e la Gran Bretagna, la Germania e l'Austria-Ungheria dall'altra.

Il primo gruppo è favorevole al pagamento di una indennità di guerra agli alleati, a che Scutari resti al Montenegro, e Argirocastro, Tepeleni e Coritza alla Grecia; il secondo gruppo respinge queste proposte.

La Russia e la Francia, a quanto si afferma, potrebbero ritirarsi dalla conferenza di Londra, qualora il secondo gruppo continui la sua opposizione sistematica. Si afferma che la Russia ha notificato alle Potenze che si oppone ai provvedimenti violenti contro il Montenegro perchè l'agitazione sempre crescente panslavista potrebbe provocare una rivoluzione.

I negoziati fra Montenegro, Italia e Russia risolveranno il conflitto?

VIENNA, 13 — La « Neue Freie Presse » ha da Parigi. Da fonte bene informata si assicura che i circoli politici della Repubblica credono di avere motivo di credere che il Montenegro all'ultima ora si deciderà a smettere l'inutile resistenza contro la volontà e contro gli interessi dell'Europa poichè i discorsi degli statisti competenti designarono tale atteggiamento come una provocazione. Ma non solo questo buonsenso morale deciderà il Montenegro alla remissività. L'Europa ha altri mezzi per convincere il Montenegro a capire che è passato il tempo delle frasi rebombanti e che è giunta l'ora del ravvedimento.

Questi mezzi sono impiegati adesso dalle Potenze.

Le Potenze hanno affidato al governo di Pietroburgo e di Roma che anche in questa crisi hanno dimostrato sentimenti amichevoli verso il Montenegro) la missione di avviare trattative confidenziali col Montenegro nelle quali si promette a Cettigne notevoli ampliamenti territoriali che Re Nicola potrebbe respingere solo se posposta la sua vanità personale e l'interesse per la popolarità della dinastia al di sopra dei veri interessi del paese. Qui si crede di poter ritenere che il Governo montenegrino finirà col vincere l'ostruzionismo del suo Sovrano e che le discussioni montenegrine saranno presto avviate sulla via della soluzione. Anche la Serbia si adopera a Cettigne a favore di questa soluzione pacifica.

A Parigi si sa che la Serbia la quale ha appoggiato l'alleato montenegrino con soldati li ha da recente rifiutato un prestito e che mentre la Serbia ha fatto sapere a Cettigne di essere impedita dal blocco di fornire nuove truppe all'esercito che assedia Scutari. Tutte queste circostanze fanno ritenere che Re Nicola cederà.

In questi ultimi giorni circolava la voce che il Montenegro è disposto a piegarsi ai desideri delle Potenze circa Scutari ed a dichiararsi soddisfatto con notevoli concessioni finanziarie.

L' « Echo de Paris » reca essere giunto da Roma notizie che fanno prevedere imminente una soluzione favorevole. Lo stesso giornale conferma che tra Cettigne Pietroburgo e Roma sono avviate tra trattative per il componimento pacifico del conflitto per Scutari e che la loro conclusione sarebbe prossima.

I criteri turchi nella questione di Scutari

COLONIA 13 — La « Kolnische Zeitung » ha da Costantinopoli che nei circoli turchi competenti si vede di malocchio l'atteggiamento dell'Europa nella quistione di Scutari. Si dice che per Scutari non è più considerata alla Turchia e che quindi la città non deve più oltre difendersi in nome dell'Impero. Anche i giornali giovani turchi notano che non si devono spargere altro sangue di valorosi soldati turchi; facendo ciò si commetterebbe un errore gravissimo; la Turchia non ha più alcuno interesse a lottare per l'Albania indipendente che del resto è un aborto destinato solo ad essere strumento pericoloso agli scopi dell'Austria. Gli stessi giornali sono convinti che la Russia non parteciperà alla dimostrazione navale neppure moralmente ma che col non opporvisi volle soltanto guadagnare tempo affinchè l'Europa dopo la presa di Scutari si trovi dinanzi al fatto compiuto. La concordia delle Potenze è lungi dall'essere completa E' inevitabile l'insuccesso della politica dell'Austria Ungheria più pericolosa alla pace universale che non qualsiasi altro elemento.

La risposta delle Potenze all'ultima nota degli alleati

SOFIA, 14 ore 3 — I rappresentanti delle Potenze rimisero a Ghescioff la risposta all'ultima nota degli alleati circa la mediazione, conforme alla deliberazione presa dalla conferenza degli ambasciatori a Londra il giorno 7 corr. E Ghescioff assicurò di comunicarla agli alleati e di accordarsi con loro.

La futura grande pace balcanica

SOFIA, 14 ore 11 — Il Mir dice che dopo la crisi attuale si avrà nei Balcani una pace duratura la quale sarà garentita dalla forza della Bulgaria e dai trattati d'alleanza fra i diversi stati della Penisola.

La pace europea attaccata a un tenue filo

I bulgari vogliono Costantinopoli

ROMA, 12 — Le dichiarazioni di Belman-Holveg e quelle di Grey costituiscono un indice significativo della grande delicatezza della situazione [illegible] Il ministro tedesco precisa lucidamente le non liete conclusioni del conflitto balcanico [illegible] cancelliere germanico mette in evidenza come la pace europea ormai dipenda da un tenue filo Ma tuttavia [illegible] di però imperturbabilmente continuano a proclamare l'accordo del concerto europeo!

Qualche potenza aveva proposto di estendere il blocco a tutta la costa albanese o almeno sino a Durazzo [illegible] trovato favore.

Non c'è nessun segno di resipiscenza da parte del Montenegro.

Ismail Kemal bey, capo del governo provvisorio dell'Albania, prima di lasciar Roma ha dichiarato d'aver ricevuto notizie dall'Albania [illegible] montenegrine — anzi sarebbero riuscite a potersi scorgere dall'alto Tarabosc e che da ciò avrebbero avuto incoraggiamento a resistere

Si stanno facendo sforzi diplomatici inauditi per indurre alla ragione Re Nicola. Tra l'altro è stato offerto di fare un rilevante prestito a condizioni favorevolissime.

Il dissenso italo-ellenico per la frontiera Sud Sud Est dell'Albania si va attenuando. L'Italia è disposta a consentire che anche la sponda continentale del canale di Corfù diventi greca però alla esplicita condizione che venga neutralizzata. Inghilterra e Germania hanno molto lavorato per appianare la divergenza.

La Grecia fa ora una politica di aperta francofilia, ma la Germania spera molto nell'azione del nuovo Re Costantino, cognato del Kaiser La Germania prevede che in breve volgere di tempo gli slavi balcanici [illegible] da fonte diplomatica [illegible] apprendo che in Bulgaria il partito militare intende [illegible] proseguire nella guerra già l'antico sogno di entrare trionfalmente in Costantinopoli. A capo di questo partito è il generale [illegible]

La situazione [illegible] mente politica più acuta d'Europa e sincero fautore [illegible] sostiene che la pace [illegible] perchè altrimenti [illegible] debiti economici [illegible] si sentire e molte [illegible] l'entrata in Costantinopoli [illegible]

[illegible] dichiarazione [illegible]

[illegible] mata della esistenza di questioni correnti in Sofia, seguono [illegible] diplomatici non sottolineano apertamente questione spinosissima dei passaggio dei Dardanelli, ma mettono [illegible] l'Asia Minore, verso cui gli appetiti [illegible] sarebbe [illegible] ora [illegible]

[illegible] avrebbe tutto lo prestito alla Bulgaria; ma ora i bulgari dicono che il prestito avrebbe [illegible] dita della [illegible] più saper

Insomma pare [illegible] fondo nessuna pratica [illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La salute del Papa

ROMA, 14 — I medici visitarono ieri sera il Papa dalle 18,20 alle 19,30 redigendo il seguente bollettino Giornata tranquilla, pomeriggio [illegible] Stasera la febbre è diminuita i sintomi di bronchite grippale sono [illegible] attenuati: le condizioni generali [illegible]

Un' intervista con Augusto Novelli

Come scrive e quel che sta scrivendo

Strappare ad Augusto Novelli un'intervista, non è davvero cosa facile, specialmente il giorno avanti la rappresentazione di un suo lavoro. E il giudizio del pubblico milanese era chiamato a dare della *Cupola* avesse importanza forse maggiore di quello di una *première* doveva significare se era grande successo *italiano* il trionfale esito del lavoro a Firenze

Pur tuttavia, il valente e fecondo scrittore ha fatto buon viso alla cattiva sorte e mi ha accolto con grande gentilezza, nel suo temporaneo rifugio al Corso Vittorio Emanuele.

— Lei vuol sapere da me quel che faccio e quello che farò, non è vero?

— Appunto!

— E chi ne sa niente? Perchè, veda, io sono stato [illegible] così sempre e sino a un certo punto un improvvisatore, e [illegible] la ragione. Nel mio cervello [illegible] di contarne quattro o cinque [illegible] di lavoro che nemmeno [illegible] chiamare, nè quando uno [illegible] mo a prendere la parvenza di [illegible]

[illegible] lo stato di aborto una scena qualunque [illegible] un pubblico, le soffoca [illegible] come una qualunque signorina [illegible] pagna gelosa del proprio [illegible] [illegible] alla idea [illegible] [illegible] nella quale serve [illegible] sollano sem [illegible] un poco, delle [illegible]

[illegible] bligato, falsando tutto ciò [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

BOLLETTINO MILITARE

Promozioni straordinarie per merito di guerra

De Maria, nob dei baroni di Alieri cav Eugenio magg 6 fant Promosso ten colonn (continuando come contro)

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Fou De la Forest de Divonne conte Emilio ten gen com div terr Novara collocato a riposo a sua domanda per infermità non provenienti dal servizio con decorrenza dal 16 aprile 1913 inscritto nella riserva e trasmutato comandatore nell'Ordine dei SS Maurizio e Lazzaro.

Savoia cav Diomede magg generale com scuola militare — Promosso ten gen continuando nel comando controindicato, con anzianità e decorrenza degli assegni dal 16 aprile 1913.

Tosco cav Luigi id brigata Savoia Esonerato da tale comando e nominato comandante divisione militare terr Chieti dal 31 marzo 1913

Tettoni cav Adolfo id art da camp Firenze — Id a collocato a disposizione dal 16 aprile 1913

Nasalli Rocca conte Saverio id Alpini — Id e nominato com div milit territoriale Novara dal 16 id

Marchi cav Ferdinando id a disposizione — Nominato comandante brigata Alpi, dal 16

Morra cav Camillo, colonn capo stato magg div III corpo armata Promosso magg e nominato comandante brigata Sa con anzianità 31 reza degli assegni dal 1

Antonini cav Arturo ufficiale polizia militare sul Lago

assegni dal 16 aprile 1913

Dobelli cav Ferdinando

Corpo di stato maggiore

Conti dei marchesi Cesare Alessandro ten id destinato per

Arma di cavalleria

Arma dei carabinieri reali

Maggiore promosso tenente colonn

Capitani promossi maggiori:

Venturi cav Luigi legione Milano id

Napoli id

Tenenti promossi capitani:

Vitale Pietro Destinato squadroni Nola legione Napoli

Vitolo Ettore id disposizione legione Napoli

Alba Mario legione Allievi id in luogo di Modena

Della Ferrea Ed

Sottotenenti promossi tenenti:

Gli stesso Battista legione Bologna

Tenente di fanteria trasferito nell'arma dei carabinieri reali

Strulli Adelchi 10 fanteria legione Allievi Segnra nel ruolo il tenente

Sottufficiali nominati sottotenenti:

Barbara Sabino legione Roma

Pola Matteo id id Nuoli id Cagliari

Segni Priamo id legione Allievi Cagliari id Cagliari

Fabio Pietro — Id sezione Vico del Gargano id Ancona

Bertoli Antonio — Id Vittorio id Verona

Bosi Tullio — Id Adorno id Palermo

Giudici Antonio id legione Allievi

Russo Umberto id scuola Piombino legione Firenze

Muriano Umberto id cuoix id Torino

Santoro Giuseppe id legione Allievi

Carbone Alfonso id sezione Ribera legione Palermo

Varon Alberico marese appartenente al corpo d'occupazione della Libia Bagnara Francesco id id Nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma dei carabinieri reali Destinati a disposizione legione Napoli comandanti corpo di occupazione della Tripolitania

Abrile cav Raffaele, ten colonn, legione Milano — Trasferito divisione Roma interna, legione Roma

Viola cav Eugenio magg id Napoli — Id disposizione legione Napoli

Bernasconi cav Luigi Maria, id id Ancona — Id divisione Alessandria, legione Torino

Zanardi Landi conte di Verano cav Vittorio id Palermo — Id Piacenza, id Bologna

Levi cav Gi ufficiale rap id Milano — Id comp gallarate id Monza

Brizio Giuseppe id id Milano — Il Nora

De Marchi cav Edoardo id id Bologna id Messina esterna id Palermo

Sacerdote cav Giuseppe capitano Milano — Nominato aiutante maggiore in 1 legione Napoli

Francone Ignazio, ten id Bari — Trasferito Messina esterna Agrigento

Trapani, id Lecce

Margotta Antonio id Alessandria id disposizione legione Allievi

Vergato legione Bologna

Duca cav Gaetano id tenenza

Ferrero cav Vittorio id La Maddalena id Alessandria

Giorgi Roberto, sottotenente id Palermo

Micalizio Giuseppe id id Palermo id

Arma di fanteria

Rettifica patrizio di

Destinato al 1 Id al 3 id

Tenenti colonnelli promossi colonnelli e

Maggiori promossi colonnelli

Abatino cav Tommaso, 50 fant — Rimane

Destinato 93 fant

in 2 e id ottava id id

Destinato id id

Id id

Id id

Id id

Id id

Id id

Id id

Antonucci cav Luigi, 10 id — Destinato

Tenente promossi capitani

Bersaglieri

Granatieri Abiel en 11 bersaglieri 61 6 bersaglieri

Cerino Zaccheria Mario 38 fant 14 12 fanteria

Bellezza Ferdinando 60 id 14 — 10

Verbali Ottavio 68 id Id 71 id

Baldini Ettore 3 bers Id 8 bersaglieri

Visconti Odasco 68 fant — Id 45 fant

Rosi Guido 11 comandato distretto Roma Id 4 11

Restivo Ettore 15 id 11 6 id

Regazzi Alberto 65 id — Id 4 id

Epifani Leopoldo 61 11 Id

Migli Giuseppe 2 11 comandato battaglione specialisti genio — Id 36 id

Sarazzi Francesco 30 id — Id 31 id

Galeazzo Lodovico, 42 d — Id 44 id

Re Brissio, 35 id — Id 3 id

Silvestri Guido, 9 bersag — Id 5 bers

Manzoni Adolchi, 20 fant (comandato battaglione aviatori) Id 68 fant continuando comandato come contro

Pesvara Di Diano Guglielmo, 10 id — Id 46 id.

Sario Armando, 31 id — Id 16 id

Contessini Gio Paolo, 65 id — Id 51 id

Serpieri Ernesto 35 id (comandato scuola guerra corso commissariato) — Id 11 continuando comandato come contro

Tataiore Carlo, 60 id — Id 13 id

De Ferrari Alessandro 8 corpo di truppe coloniali dell'Eritrea — Continua come contro

Moretti Adolfo, 29 fant — Destinato 20 fant

Di Salvo Eugenio 8 id — Id 58 id

Castelli Marco 10 id — Id 67 id

Cerilli Girolamo 9 id Id 16 id

Ercoli Ernesto 71 id — Id 37 id

Sepe cav Angelo 83 id — Id 28 11

Di Verde Alfredo 35 id Id 6 11

Catanco tesoriere 21 id. Id 26 11

Per mancanza di spazio, a domani la continuazione del bollettino.

L'epistolario di Bepi

Le grande dimostrazione di Piazza Colonna — Il capitano Cassetta e i suoi mezzi coercitivi — La caviglia delle donne e il vino di Frascati — La malattia del Pontefice — Il nostro augurio

ROMA, 10 aprile

A Roma, me ne dispiace, ma non accade più nulla anche le dimostrazioni che hanno l'apparenza di essere seriamente organizzate non si fanno più e allora al povero cronista non altro resta che emettere per suo conto la semplice osservazione di quel maestro di scuola il quale, scorgendo che un suo discepolo era assente dalla classe, si levò diritto in piedi e puntando con un moto energico l'indice verso il posto vuoto, esclamò con la voce stentorea: — Vedo là uno scolaro che non c'è.

E appunto quello che è capitato a noi un di questi giorni siamo accorsi a piazza Colonna per assistere tranquillamente a una dimostrazione che non c'era. Ma, per fortuna, c'era qualche altra cosa e il tempo non è stato assolutamente buttato via. Poichè se la dimostrazione indetta da non so più quale associazione di studenti non ha avuto luogo, ha bene avuto luogo quella, diciamo così, antisteticamente preparata dalle autorità costituite che avevano raccolto parecchie centinaia di persone fra guardie, carabinieri e bersaglieri asserragliati nel cortile del palazzo Chigi in attesa tranquilla che avvenisse quello che non è avvenuto. E lo spettacolo più dilettevole ce lo ha offerto l'impareggiabile Cassetta, finalmente restituito alla gloria sua e alle strade della capitale dove come anche voi sapete, di dieci persone che lo incontrano, nove lo salutano con fraterna e simpatica amarezza.

Cassetta, dunque è stato il vero eroe di quell'ora pomeridiana perduta all'ombra della colonna Antonina. I gruppi dei curiosi s'infittivano di momento in momento con la speranza di vedere quel che non c'era e il buon Cassetta che per la statura è degno rivale di Trilussa e del Duca Cesarini portava tranquillamente a spasso di gruppo in gruppo la sua statura e il suo sorriso, dispensando sguardi significativi e cordiali strette di mano.

Poi le sue occhiate indagatrici si posarono a caso sopra un giovinotto che al suo fino intuito appariva come l'uno di quei cotali che avevano dovuto organizzare quella dimostrazione che si ostinava a non avvenire, e allora egli gli si accostava garbatamente, gli posava amichevolmente una mano sul braccio e lo consigliava ad andarsene

— Ma perchè? .. — magari l'altro obiettava

E Cassetta a consigliare umanamente

E che ci fa lei qui? .. non vede che non sta bene? . Guardi invece quella signora che corre via frettolosa. Vede?.. scopre tutta la caviglia con la sua bella calza traforata. Che bel pezzo di ... signora! non le pare? .. e perchè non la segue? non è forse quella una visione più bella di quella che lei aspetta e che non viene?... Quèlla c'è! Dunque?

E mentre il giovinotto segue il consiglio dell'amabile capitano delle guardie di città irreprensibilmente vestito da gran signore a spasso, questi si avvicina ad un'altro che gli « puzza » di presumibile dimostrante e riconosciutolo gli dice:

— E lei qui si diverte? Capisco noi che ci dobbiamo stare per forza, ma lei?.. Lo sa che qui vicino, in via della Colonna c'è una rivendita di vino di Frascati che fa risuscitare i morti?... Ah! sorride? . Lo sapevo, non è meglio un bicchier di vino reale che assistere a una dimostrazione fantastica. .

Il giovinotto si persuade, s'allontana lentamente colle mani nelle tasche e, seguitando il sistema, l'intera piazza a poco a poco si sgombra anche dei curiosi e rimane la dimostrazione delle guardie in borghese o in divisa e degli ufficiali dei bersaglieri che poi, a un certo momento, quando cominciano a calare le ombre della sera, si squagliano anche loro e la piazza è lasciata libera, come abitualmente ai soliti mercanti di campagna che seriamente si radunano, sotto l'egida di San Paolo benedicente dalla cuspide della colonna Antonina, a studiare il modo di aumentare il prezzo del grano o delle altre derrate alimentari di cui essi hanno il monopolio. Beati loro e poveretti noi!

Dunque? Che altro mai è avvenuto a Roma oltre la famosa dimostrazione che non c'è stata? Avvenuto, nulla, ma ci si può quello che avverrà se il sommo pontefice, quel buono e dolce vegliardo che

« Forse ripensa la sua lagunare
Verde silente tranquillità

dovesse chiuder gli occhi per sempre? Perchè il papa è malato e non pare che la sua fibra si riabbia in modo tenace dagli ultimi colpi che la sua cagionevole salute ha subito. Per il mondo cattolico la cosa, dolorosa invece per l'umanità, non può avere una importanza soverchia perchè voi sapete che appunto il mondo cattolico ha inventato e messo in giro da tempo immemorabile il proverbio che « morto un papa se ne fà un altro ». Ed è lo stesso per i componenti il sacro collegio: Napoleone diceva — almeno mi pare che l'abbia detto lui — che ogni soldato portava nella sua giberna la simbolica bacchetta di maresciallo di Francia così ogni cardinale porto nel cuore il desiderio e forse anche la probabilità di diventar papa. Vi par poco?

Ma non si possono fare pronostici. Io so però che in Vaticano c'è qualcuno che, pure affezionatissimo al pontefice, non vedrebbe malvolentieri la vacanza della santa sede per vedere con sollecitudine sparire dalla scena qualcuno che, per opera del papa attuale, è riuscito a saltre moralmente e politicamente ai massimi gradi della gerarchia.

Ma a noi non ce ne importa?

Allora facciamo voti anche noi che la malattia da cui è stato colpito il buon vegliardo si risolva presto e nel miglior modo possibile che, per noi almeno che non v'abbiamo alcun interesse diretto, è quello della sua guarigione.

Bepi

LETTERE DA BENGASI

La Via Appia — Porta Capena (Regione I')

Sul nome di Porta Capena (oggi Porta San Sebastiano) vengono date varie e disparate più versioni.

In primo luogo narrasi la leggenda che Genucio Cippo, pretore, nello uscir da quella porta si sentisse spuntare le corna sulle bozze frontali. Poco lusingato da tale fenomeno interrogò l'augure il quale per lusingarlo ebbe ad annunciargli che al suo ritorno in città sarebbe stato eletto Re. Quel magistrato, romano fin nelle più riposte latebre del suo cuore preferì soffocare così a volontario e perpetuo esilio pur di non rientrare in città in un epoca in cui era perfino delitto il sognare un Re.

In suo onore venne affisso in quella porta un capo di bronzo, con le relative corna, e da quel capo prese poi il nome la Porta.

Altri crede che tale denominazione sia una semplice correzione di « Camena » nome presente che la porta in cui trattasi venne aperta nelle adiacenze del tempio dedicato alla detta divinità.

La spiegazione però più semplice e più naturale è sempre quella che il nome di Capena spetti alla Porta di cui per l'appunto alla quale essa immetteva e che dritta dritta se ne staccava fino a Capua città in quell'epoca notissima per popolazione, ricchezza ed opulenza.

Porta Capena era situata precisamente in quello spazzo compreso fra l'angolo del Celio, più sporgente verso il meriggio della vigna dei monaci Camaldolesi, di San Gregorio e lo spigolo più verso settentrione dalla piazza dell'Arcentino ed immette sotto la chiesa di Santa Balbina.

Verrebbe ad esser così collocata nel recinto di Servio, presso il rivo della « marrana di San Sisto ».

Il primo monumento che s'incontra sulla Via Appia è dei più ragguardevoli, è il sepolcro di « Orazio ».

Orazio, ritornando in Roma con le spoglie dei Curiazi, da lui poco prima vittoriosamente accolto dalle lagrime della sorella Orazia, che piange la morte di uno dei Curiazi, a lei promesso sposo.

Il fratello, adiratosene, la uccise avanti porta Capena.

Nel luogo stesso dove avvenne il fratricidio sorse dipoi il sepolcro della infelice fanciulla formato in sassi quadrati delle vicine cave Albane.

Fonte, Bosco e Tempio delle « Camene »

Numa Pompilio aveva consacrato tal luogo alle Camene.

Una di esse e precisamente la Ninfa Egeria, di singolare beltà, venne da Diana cangiata in fonte.

I Romani l'adoravano come una Dea.

Le donne specialmente recavano a lei numerosi sacrifizi per ottenere parti felici.

La Ninfa Egeria coi resti del tempio bosco e fonte delle Camene esiste lungo la Via Appia a poca distanza da Porta Capena (San Sisto Vecchio e relative fabbriche.

Il Bosco col Fonte che l'umidità doveva corrispondere all'orto botanico oggi annesso alla villa già Mattei.

Ai piedi del Celio trovansi ancora acque che si scaturivano e ristagnavano per quanto potabilissime.

La spelonca di Egeria era scavata molto probabilmente entro la parte inferiore del Celio, detto « Celiolo » (versante di Porta Latina).

Nel basso piano che forma una piccola valle scorre l'acqua che forma appunto la « marrana ».

Alle « Camene » erano uniti i Templi dell'*Onore e della Virtù* eretti fino dall'anno di Roma 520 e migliorati da M. Marcello nell'anno 545 in seguito ad un voto fatto a Clastidio, nella guerra contro i Galli.

× × ×

Stamani alle ore dieci il mare, eccezionalmente grosso, ha capovolto una « muona » manovrata in questa rada, da sei marinai indigeni.

Uno di essi a nome Alì Lacaber di anni 50 si è miseramente annegato.

Gli altri si trassero in salvo dopo sforzi non indifferenti, ed opportuni soccorsi prontamente ricevuti da questa R. Capitaneria del Porto.

× × ×

Stamani è giunto da Tripoli il Prof. Ghislanzoni R. Ispettore degli scavi, che sostituirà l'ottimo cav. Prof. Francesco Beguinot.

Questi recasi costà per ragioni di servizio in relazione ai monumenti della Tripolitania e agli scavi in corso di esecuzione nell'interesse degli studiosi e della storia della nostra Libia.

× × ×

Col piroscafo «Justo» della Società nazionale pei Servizi Marittimi sono tornati in Colonia il Comm. Renato Piacentini, capo dell'ufficio politico e militare, il tenente Liberati, ufficiale di ordinanza di S. E. Briccolo, l'In. Carlo Roncoroni e Pasetti Pietro corrispondente del «Giornale d'Italia» di Roma.

× × ×

Trovansi in rada le corazzate *Vittorio Emanuele III* e *Regina Elena*.

A giorni prenderanno il largo per ragioni di servizio.

Quando è nato d'Annunzio?

La questione, ritornata in onore, della data di nascita del poeta, è ben lungi dall'essere risoluta definitivamente. Non l'ha risolta nemmeno la lettera del signor Guido Pontani che abbiamo pubblicata in uno dei scorsi numeri e che sembrava persuasiva. Ecco qua intanto che alcuni corrispondenti ci rivelano esistere un altro problema. Il rag Onofrio Bianchi di Bresso ci scrive « per la verità storica » se il celebre Gabriele d'Annunzio è nato a Pescara il 18 marzo 1863 e precisamente il giorno di San Gabriele, non fu in venerdì, bensì in mercoledì » come egli ha verificato in vari almanacchi, « fra i quali quello nominato dei Codini per l'anno 1863 ». Anche il signor Mario Adobati di Bergamo s'è accorto che « il fausto 18 marzo 1863 » non era un venerdì ma un mercoledì, ed egli se n'è accorto consultando « l'ottimo calendario perpetuo dell'ing. Jacobacci che l'*Almanacco Italiano* del Bemporad per l'anno 1913 stampa a pagina 4 ». « Venerdì.... mercoledì... — egli ci scrive — quale dubbio per i dannunziani che amano del loro maestro anche le curiosità più trascurabili.. E poi vi sono le belle parole di Donna Luisetta che se vanno pel venerdì non vanno più per nessun altro giorno della settimana.... ».

Un « fedele del *Marzocco* » non accetta poi nemmeno la data del giorno 18 ed afferma che il poeta invece è nato il 12. A sostegno del suo asserto egli cita l'atto di nascita del poeta pubblicato dal Marinetti nel suo libro *Les dieux s'en vont: D'Annunzio reste*. « Ma è proprio chi è in questione — soggiunge il nostro fedele — che dice l'ultima parola: in una delle *Faville del Maglio* che porta la data 12 marzo 1903 il D'Annunzio commemora il suo di natalizio alla distanza di quarant'anni. E' già stata dimenticata? ».

Il Travaso delle idee

Le medaglie al valore e il valore delle medaglie

E' una distinzione tutt'altro che sottile, ma la fa il *Travaso delle idee* ed è bene vedere di che si tratta. Certo ne ho fatta una delle sue, e i nostri lettori che giustamente si sono interessati della solenne cerimonia della distribuzione delle medaglie libiche, hanno il dovere di prendere visione del numero di domani del suddetto giornale per succerarsi che si tratta di ben altre medaglie

L'arcopago — Pro Nicola — La campagna elettorale, prime avvisaglie socialiste: Ferri, Massarenti e Cocuzzo. — Il Parlamento illustrato: Ton. Marco Pozzo — A proposito di Costantino e della diplomazia — Il compagno Mascagni — Il caso dello Zeppelin — Il rovescio della medaglie — Vita mondana, il ballo all'Ambasciata d'Inghilterra — Il vero Derby — Il sindaco mascherato — Gli scherzi dell'alfabeto — Cronaca libbana — Oronzo E. Marginati e le urne elettorali — Ultime notizie — Teatri — Idee trasmesse ecc. ecc.

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

L'occupazione di Tizi

Il generale Lequio ha telegrafato che continua la sua avanzata su Nalut, occupando Tizi senza resistenza. Il colonnello Latini segue a una tappa di distanza.

Un combattimento presso Bengasi

Il generale Briccola telegrafa da Bengasi che ieri le nostre truppe agli ordini del Generale D'Alessandro sono uscite dalla città attaccando il campo nemico. Dopo fiero combattimento, alle 16,45 la nostra bandiera veniva issata sul campo nemico.

S. E. il generale Ragni ha telegrafato al Generale Briccola felicitandosi per la bella vittoria.

Consegna di armi

Sono stati consegnati fin'ora ai vari residenti del Cobel le seguenti armi e munizioni.

Fucili da guerra (senza contare i fucili arabi) 1850 — Pistole 28 Cartucce 100,000.

Tripoli d'oggi

Riproduciamo pei nostri lettori questo articolo di Mario Corsi pubblicato sulla « Tribuna ». In esso il brillante giornalista descrive le impressioni riportate dalla mutata fisionomia di Tripoli da cui si era allontanato fin dall'ottobre scorso.

Chi per la prima volta arrivi oggi a Tripoli non può non rimaner sorpreso di non trovar più quella bizzarra città orientale silente, assonnata, misteriosa, intravista ed immaginata attraverso le pagine di qualche colorito descrittore e le narrazioni dei giornalisti che qui vennero avanti la guerra e durante i primi tempi della nostra occupazione. E chi oggi vi ritorni, dopo qualche mese di assenza, non può non provare un analogo senso di stupore.

Tripoli ha cambiato fisonomia, è molto mutata, ma la sua trasformazione non ha, come vedremo, caratteri soltanto esteriori e transitori. Un grande fenomeno, una rivoluzione profonda è qui avvenuta nell'ombra quasi insensibilmente, per un vasto complesso di cose; una rivoluzione i cui effetti sfuggono forse ancora oggi all'occhio che sulla nuova Tripoli Italiana si soffermi superficialmente.

Il turco che oggi dal deserto rientrasse a Tripoli e per l'esilio si recasse al porto, crederebbe forse di sognare, e, chi sa, penserebbe forse a quel paradiso mussulmano in terra ove dovranno realizzarsi le immortali promesse. Pensate: trentamila italiani hanno invaso questa città dove la miseria era sorella ad un'indolenza passiva che finiva nell'abbrutimento cento e più chilometri di strada ferrata collegano oggi Tripoli ai paesi circostanti, al difficile ancoraggio naturale di ieri, schiavo a tutti i venti ed a tutte le tempeste, si va sostituendo, nelle sue linee gigantesche, il nuovo porto che fra breve potrà accogliere le navi anche più grandi. Le rare fumose lampade ad olio dei turchi, che mantenevano in una pietosa penombra le brutture delle vie han ceduto il posto allo sfacciato sfolgorio della luce elettrica. In breve, le strade principali, quelle della Tripoli moderna, non molto dissimili ancora da certe nostre strade di provincia in tempo di fiera, con baracche e baracchette, chioschi e tende, grandi variopinte patriottiche insegne, sventolio di bandiere, ridda stridente di colori, ecc ecc si sono arricchite, trasformate popolate d'ogni sorta di negozi eleganti. Una mezza dozzina di Ristoranti, due ottimi Alberghi, bar e caffè ad ogni cinquanta passi, cinematografi, stabilimenti di bagni, fabbriche di ghiaccio, lavanderie a vapore, tutto questo ed altro ancora è sorto a Tripoli dal giorno della nostra occupazione ad oggi e perchè vi dimentichiate di trovarvi in questa nuova colonia africana, vi è dato ancora di udire, in un vasto teatro, la più recente operetta del maestro Lehar, come se foste a Roma od a Milano.

In un anno e mezzo una grande corrente di vita italiana è passata su questo paese, sommovendolo tutto. E' stato come se sul grandioso edificio corroso, abbandonato in una secolare incuria immerso in un fatale sonno di disfacimento e di morte, una possente mano restauratrice fosse passata e, se sopra le sue mura scalcinate questa mano prodigiosa avesse aperto nuove finestre e nuove porte e passato uno strato di bianco.

Ma qualcosa di più hanno fatto in questo anno e mezzo gl'italiani a Tripoli: non la facciata soltanto del grandioso edificio ha subito l'opera di un rinnovamento proficuo e duraturo. Tripoli è mutata nella sua essenza. Tripoli ha oggi un'anima nuova questa è l'opera maggiore che si è compiuta qui senza rumore, senza che quasi ci se ne avvedesse.

* * *

In questo [illegible] che [illegible] della Tripoli vecchia quella sonnolenza e quel torpore che tanta penosa impressione avevano in me prodotto un anno addietro. Non ho quasi ritrovato più quello strano popolo che allora mi sembrava spengersi nella sua sozza povertà, in un inguaribile anemia, in una fatale ostile superstizione del passato. Ricordo di aver provato, allora, percorrendo quel labirinto silenzioso in cui passavano lentamente forme umane indefinite, senza contorni, un accoramento profondo e di aver pensato che qui su tutti sarebbe discesa la polvere del tempo e tutto avrebbe ricoperto, livellato, lenta, uniforme

O bene, [illegible]

Che di una città misera, [illegible] povera, malata di sito, si sia fatto negli ultimi tempi, sia pur con alcuno a non poche difficoltà ed a qualche crisi di ordine secondario, un centro operoso, attivo, ricco [illegible] e un mistero e gl'indigeni l'hanno compreso [illegible] di Tripoli, liberato dal timore dei turchi e delle loro rappresaglie, [illegible] hanno con l'aprire gli occhi alla realtà delle cose, ed al beneficio del nuovo regime ha fatto buon viso ha conosciuto guadagni che non poteva prima nemmeno concepire, si è rapidamente abituato ad un miglioramento che tutt'al più ieri poteva formare una sua aspirazione ed ha compreso il lavoro, non come imposizione del più forte, sibbene come sorgente di benessere, di gioia in terra. Così, questo arabo ha saputo scuotersi dalla secolare indolenza ed avviarsi per vie nuove.

Questa è l'opera felicemente iniziata qui a Tripoli da una politica indigena, che ha senza dubbio sortito gli effetti notevoli.

La malattia del Prof. Onorato

Continua il miglioramento

Le condizioni del prof. Onorato durante la giornata di ieri che tendevano a fare risentire il graduale per quanto piccolissimo miglioramento, fecero aumentare nell'animo dei medici e degli amici che vegliano nella sua anticamera ansiosamente, quelle poche speranze che erano state concepite allo scoppiare della terribile malattia.

La giornata di ieri

La giornata del malato fu abbastanza tranquilla, [illegible] si eccettuano alcune riprese, dei sintomi allarmanti; di tratto in tratto potè riposare qualche ora e con la solita lucidità di mente, pronunziare qualche parola con quelli che stanno presso il suo letto.

Verso sera però le condizioni si aggravarono, e si lesse sul viso del professor Casoni, che con vera passione di medico e amico lo assiste di continuo, la più seria preoccupazione.

Il bollettino che veniva formulato alle ore 19 era il seguente:

La giornata è passata abbastanza tranquilla.

Vi sono state alcune convulsioni tetaniche, che però furono domate dall'iniezione di siero antitetanico e dal Cloralio.

L'epistotono, il trismo, lo spasmo della glottide e la fotofobia persistono sempre, ma sono un po' diminuite d'intensità.

Continua l'apnessia ed il respiro si è fatto più regolare.

Ha potuto trattenere due clisteri nutritivi ed inghiottire un sorso di champagne.

La conoscenza è perfettamente integra, però verso sera ha avuto un periodo di abbattimento fisico.

Il miglioramento continua in modo sensibile, però il malato è sempre grave.

La prognosi si mantiene tutt'ora riservatissima.

La nottata

Verso le ore 22 pote finalmente addormentarsi, e, dopo un sonno che da prima fu agitato, e poi, per parecchie ore, calmo, si destò in condizioni sensibilmente migliorate; gli fu praticato un bagno caldo, un clistere nutritivo, e nuove iniezioni di siero antitetanico; e passò il resto della notte tranquillo.

Questa mattina la preoccupazione di coloro che lo assistono, sembrava assai diminuita, infatti alle otto usciva il seguente bollettino:

Ha passato una notte calma con parecchie ore di riposo.

Le contratture della nuca, dei masseteri, e della glottide e la fotofobia per quanto attenuati persistono sempre.

Le condizioni generali sono soddisfacenti, la parola è più facile, la coscienza è pelfettamente integra.

L'insieme dei sintomi accennano ad un progressivo esaurimento dell'infezione.

Prof. Casoni, cap. dot. Zaffiro, Dott. Patane

La disgrazia toccata ad un pescatore

Il pescatore arabo Abdnen ben Ibu di anni 38, ieri, si recò come il solito in compagnia di un altro pescatore con la sua barca a pescare verso l'alto mare.

Giunto [illegible] reta e mentre attendeva la ritirata dei pesci l'Abdnen [illegible] a distanza uno scoglio.

Arrivato dalla [illegible] vi si avvicinò sempre assieme al compagno e vi salì senza nessun pericolo. Al discendere però avendo messo un piede in fallo precipitò e ruzzolando andò a finire in barca battendosi forte [illegible] andò a finire in barca battendovi fortemente il corpo.

Dolorante fu ricondotto alla riva [illegible] trasportato all'ospedale civile dal [illegible] di guardia [illegible]

Ferito e da chi?.

Per ragioni non ancora [illegible] Mustafà Ignazio di [illegible] è stato ferito [illegible]

Bastonate

[illegible] Hafad [illegible] opera [illegible]

Arresto per furto

[illegible] di città [illegible] del Turco [illegible] all'arresto dello [illegible] Mustafà [illegible] il quale [illegible] di stazza [illegible] Nova Italia [illegible] tasca del [illegible] era il portafogli di [illegible] Maltese [illegible] bre [illegible] un biglietto da [illegible] lire.

È stato inviato alle carceri del Castello in attesa di giudizio.

Sempre dallo sconosciuto...

[illegible] delle civile [illegible] per farsi [illegible] dire una volta la [illegible]

Alla prima domanda che il chirurgo di guardia al pronto soccorso [illegible] rivolgere dall'infermiere interprete [illegible] — Da chi sei stato ferito — [illegible] risponde invariabilmente [illegible] sconosciuto.

Ieri per lo appunto fu medicato l'ebreo Moisè ben Iosoff di anni 15 da Tripoli.

Interrogato da chi fosse stato ferito, egli se la cavò con la solita storiella.

Cavallo impertinente

Ieri si presentò all'ospedale civile Dontin Mario di anni 18 nativo di Busto Arsizio per farsi curare una contusione alla gamba destra.

Al chirurgo che lo medicava raccontò di aver ricevuto un calcio da un cavallo.

Attenti ai fornelli a petrolio. Due coniugi gravemente scottati

La signora Agnese Lonati di 35 anni nativa di Milano, [illegible] mentre stava preparando da mangiare sur di un fornello a petrolio venne investita da un'ampia fiammata che si sprigionava dal fornello comodo [illegible] ma sempre pericoloso.

Alle grida della [illegible] Agnese [illegible] si [illegible] fratto [illegible] il consorte si [illegible] Feliciano di anni 55 che nel portare soccorso rimase anch'egli ustionato.

Con ogni urgenza in una vettura da nolo furono accompagnati all'ospedale civile dove dal chirurgo di guardia al pronto soccorso furono riscontrate alla signora Agnese delle vaste scottature alla faccia al collo ed al torace dichiarate guaribili in un mese; ed al signor Feliciano ustioni alle mani guaribili in giorni venti.

Una giusta contravvenzione

Ieri in Sciara Mzran due agenti di città dichiaravano in contravvenzione l'arabo Mohammed ben Hamed perchè contrariamente alle vigenti disposizioni di legge conduceva un cavallo a tutta corsa col pericolo dei passanti.

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Questa sera con il Conte di Lussemburgo la signorina Pina Giovanni che si è rimessa della momentanea indisposizione sofferta, darà la sua serata d'onore.

Il valore della ottima artista che si è imposto vittoriosamente al pub[illegible] costituiranno [illegible] gione.

La serata [illegible] Vis[illegible]

Kursaal

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible] delle Maurizio [illegible] Conte di [illegible]

Kursaal [illegible] teatro [illegible]

Cinematografo Savoia [illegible] trasteverino [illegible] La vedova di [illegible]

Cinematografo Ines [illegible] Insegue sul [illegible] di Montecarlo

Cinema-Gigante [illegible] Stasera [illegible] Stasera comica

Al Belvedere [illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 13 Aprile 1913

Barometro a 60 752,6 Termometri minima 12,5 massima 21,8

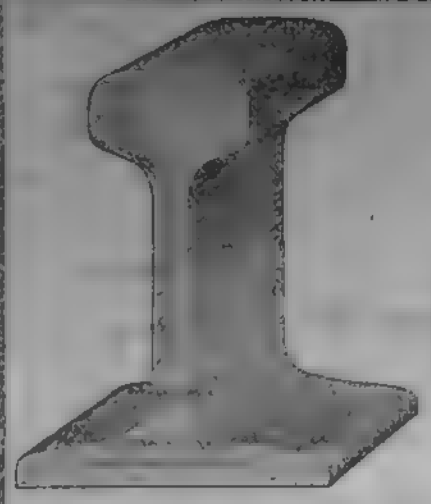
Vento velocità in km. ora 12 direzione E. Umidità 72 - Pioggia mm. 0.

GUGLIELMO FERRI
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.50

Apprendista dattilografa [illegible] [illegible] [illegible]



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

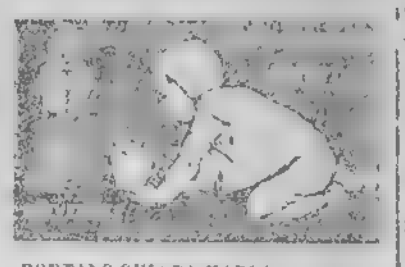
ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *104, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 46, rue Al-Djazira, 46



PORTANO QUESTA MARCA
Caffè Espresso in 3 minuti. Chiedetelo nei Negozi di generi coloniali. Ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SPATH

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Informazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, appalti ecc.
Rivolgetevi direttamente alla Società
"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) TRIPOLI
Via AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

HOMBRE
CONFETTO
DI ALBERO
STREGA

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST
Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

Fournitures Générales
Tous Accessoires et Pieces détachées. Installations, Réparations
Maison de confiance vendant le meilleur marché

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Les charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI
ESPOSIZIONE Via [illegible] ROMA AMMINISTRAZIONE [illegible]
Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**
MOTORI [illegible] costruiti su licenza originale BENZ,
MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL",
MOTORI [illegible] Carburatore,
Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.
Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI "BENZ" - **Cataloghi a richiesta**

Moulin á vent
AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
Via AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

MACCHINE - UTENSILI

PER LA LAVORAZIONE
DEI METALLI E DEL LEGNO

FORME COMPLETE PER OFFICINE
CATALOGHI

LODI & C.
GENOVA

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Cacao Van Houten

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

RASSEGNA CONTEMPORANEA
Pubblicazione mensile
Roma via [illegible]
DIREZIONE [illegible]
EDITORE [illegible]
Anno [illegible]

Il miglior insetticida
KEATING'S POWDER
Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

GIUDICATE!...

Voi che avete sperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni
provate il Rimedio nuovo
*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo rendere volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.
Provate le
Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi
INFALLIBILMENTE
dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante.
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris.

Durante i calori prendete qualche goccia
d'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer

E voi sarete immediatamente rimessi dalle Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: **BOYER**

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 105. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 15 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 Trimestre L. 6 - Unione postale, il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 Tel 41-66

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 3 piccole inserzioni L. 2
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso la Società romana di pubblicità ROSSI & BUONANNO Via della Vite

Scutari continua a tenere in moto tutte le cancellerie europee

La stampa austriaca e la questione di Scutari

VIENNA, 10 (*Per lettera*) - *L'ondata ottimista ascende. Ieri la* Neue Freie Presse, *che tanto nell'ottimismo, come nel pessimismo ama restare davanti a tutti, crede nella imminenza della pace. Vi sono difficoltà che si oppongono alla sua realizzazione, ma la corrente pacifista si accentuerebbe in ogni paese, desideroso di uscire da uno stato di cose che pesa sopratchiamente da troppo tempo. La Bulgaria sarebbe più di tutti favorevole alla fissazione dei preliminari di pace. Lo stesso avverrebbe per la questione di Scutari, che si avvierebbe ad una soluzione prossima*

In proposito, però, i giornali non sono concordi fra di loro. La Neue Freie Presse *riceve un telegramma da Londra, secondo il quale la Russia, l'Italia e l'Austria dovrebbero trovarsi d'accordo nell'assicurare sotto forma di prestito, i milioni che occorrono al Montenegro nelle contingenze attuali.*

Dal canto suo, l'ufficiosa Wiener Allgemeine Zeitung *occupandosi di compensi finanziarii da darsi al Montenegro, afferma che da nessuna parte si è avuta una proposta ufficiale in questo senso, e la conferenza di Londra non se n'è affatto occupata*

Come si vede, la Wiener Allgemeine Zeitung *nega che esiste una proposta ufficiale, ma sarebbe puerile contestare la esistenza della iniziativa italiana contro la quale il giornale prende ostentatamente posizione.*

Vi segnala un certo articolo della Reichspost *che rispecchiava il pensiero di questi circoli diplomatici: ha ragione di credere che rispecchiava il pensiero di questi circoli diplomatici: ho ragione di credere che prevalga tuttavia l'opposizione austriaca ad ogni indennità di guerra, e che sia piuttosto propensa a dare compensi territoriali*

A Vienna, infatti, si fa questo ragionamento: Noi non dobbiamo di partire da quello che ha stabilito la conferenza degli ambasciatori non dobbiamo quindi nemmeno un centesimo alla Serbia e al Montenegro, che debbono invece sgombrare i territori occupati in Albania. Tanto meno, poi dobbiamo correggere i confini già precedentemente stabiliti

Da alcuni giornali si attribuisce al Montenegro la pretesa su San Giovanni di Medua, come compenso alla rinuncia di Scutari, ma ciò è inutile osservarlo — risulta inesatto: si tratterebbe di un territorio serbo, situato fra il lago di Scutari e la Boiana, territorio che il Montenegro potrà mettere in valore sopra tutto se non verrà meno un compenso finanziario. Re Nicola, tanto sacrifizio di sangue non potrebbe far ritorno a Cettigne senza compensi territoriali

A questo proposito, si manifesta una larga tendenza nella stampa viennese a stabilire un forte contrasto, in forma incipiente, fra Serbia e Montenegro. Infatti si dice un compenso territoriale che dovesse creare dissidio fra i due paesi non sarebbe accettato a Vienna, ma nei circoli politici serbi — contrariamente a quanto si vorrebbe lasciar supporre dai giornali viennesi — mi si assicurava ieri da persona al corrente delle cose, che se la proposta dell'Italia dovesse naufragare, se la opposizione dell'Austria ad ogni compenso finanziario e territoriale dovesse avere il sopravvento, re, Nicola effettuerebbe la sua minaccia di abdicare, ed il Montenegro verrebbe annesso alla Serbia

Questa prospettiva non tornerebbe gradita all'Austria, perchè una più forte Serbia la turberebbe, specialmente nei riguardi della Bosnia-Erzegovina. Probabilmente, però, non ci sarà bisogno di arrivare a ciò: tutto dipende dall'atteggiamento delle Potenze. E' certo che la proposta dell'Italia trova difficoltà, ma Russia, Francia e Inghilterra, che vogliono uscire dalla situazione attuale e chiuderla con una pace generale, non possono non favorire un compromesso che l'Austria non trova di suo gusto per ragioni facili a comprendersi.

Tale la situazione odierna

Ieri la Neue Freie Presse *dava come già avvenuto il blocco delle coste montenegrine fino a San Giovanni di Medua, blocco che venne ufficialmente confermato ad onta delle affermazioni in contrario della* Wiener Allgemeine Zeitung. *Certo, il blocco dovrebbe premere efficacemente su re Nicola mentre le potenze si adoperano per trovare una via d'uscita col compromesso di cui ho parlato*

Un nuovo comandante turco a Yurdaro

COSTANTINOPOLI, 15 ore 3,35 - Il governo ha inviato il comandante Souian presso Yurdaro con la precisa istruzione di non fare nessun atto di ostilità contro le truppe serbe che ancora fossero riunite ai montenegrini intorno a Scutari.

Gravissima agitazione in Serbia contro l'Austria

PARIGI, 14 — Il corrispondente del «Matin» da Belgrado telegrafa che l'esasperazione popolare contro l'Austria-Ungheria assume di nuovo proporzioni inquietanti. Il Governo, allo scopo di calmare l'opinione pubblica e impedire dimostrazioni davanti alla Legazione d'Austria, dichiara nel giornale ufficioso «Samoupravа» che la Serbia deve mantenere rapporti di buon vicinato con la Potenza vicina.

L'Austria-Ungheria continua con grande attività la mobilitazione alla frontiera serba-montenegrina. Giorno e notte giungono nuovi rinforzi. Si costruiscono lavori di difesa fra Varadin e Semlino.

Sei grandi cannoniere austriache e tre piccole sono sempre sotto pressione sul Danubio.

In Bosnia e in Dalmazia numerosi serbi sono stati imprigionati per avere manifestato le loro simpatie per la Serbia. Un direttore di Banca è stato arrestato sotto accusa di alto tradimento. Numerose famiglie serbe lasciano l'Austria per tornare in Serbia. Tutti i giornali serbi senza distinzione di partito, attaccano violentemente l'Austria, accusandola di doppiezza e invitando il Governo a prendere le opportune misure contro la Monarchia.

Rimostranze austriache a Pietroburgo per le dimostrazioni panslaviste

VIENNA, 14 — La notizia che il Governo di Vienna ha presentato a Pietroburgo le sue lagnanze per la clamorosa dimostrazione a cui hanno preso parte numerosi deputati, dignitari di Stato ed altri funzionari, e nella quale si è dichiarato che la bandiera russa deve venir piantata sui Carpazi fra grida di: «Abbasso l'Austria!» «Guerra all'Austria!» ecc., ecc., è esatta. Il governo russo ha risposto deplorando la dimostrazione e dichiarando che non ne tollererebbe la continuazione poichè l'incidente sarebbe da considerarsi come esaurito. La posizione del ministro degli Esteri, Sazonoff è però sempre precaria. Egli aveva presentato avantieri allo Czar la causa dei fieri attacchi dei panslavisti contro di lui le sue dimissioni che vennero però respinte

Situazione imbrogliata secondo dichiarazioni di Daneff

SOFIA, 14 — Nei circoli diplomatici si considera la situazione come estremamente imbrogliata

«Non mi trovavo [illegible] vicolo senza uscita — mi ha dichiarato Daneff, che è tornato ora da Pietroburgo. — E' vero che i punti di vista della Turchia e della Bulgaria, per quanto concerne la frontiera e la questione della indennità sono molto vicini, ma rimane per sempre di ottenere dalla Porta l'impegno formale di una frontiera strategica come noi desideriamo ed a cui non possiamo rinunciare.

«Tuttavia la nostra situazione di fronte alla Turchia è tale che Izzet pascià ha proposto al generalissimo Savoff la conclusione di un armistizio. Non so se accetteremo questa proposta, dati gli impegni da noi presi verso gli Alleati».

— Ma nei circoli diplomatici si ammette il prere che voi potreste benissimo concludere i preliminari di pace con la Turchia mentre i vostri Alleati continuerebbero le trattative.

— E' vero. Vi è una forte corrente in questo senso da noi. Ma la situazione è differente da quella che era quando fu conclusso l'primo armistizio. Noi teniamo assolutamente a conservare la nostra intiera solidarietà con gli alleati. Vi è poi una complicazione di diritto. Noi trattiamo infatti con la Turchia per mezzo delle Potenze. Ma siccome queste ultime presentano la questione delle isole e delle frontiere dell'Albania a modo loro, benchè l'Albania per esempio sia stata creata dalla Turchia dagli Alleati alla Conferenza di Londra noi ci troviamo per questo fatto in presenza di una [illegible] che non vogliamo e non vogliamo fare guerra

«Quanto alla spartizione della Macedonia fra i serbi e i bulgari si crede di aver ragione di sperare che la Russia, come arbitra in questo litigio, raccomanderà alla Serbia di rispettare prima di tutto il suo trattato di alleanza con la Bulgaria e tutti gli impegni che contiene. E' probabile, ma nulla ancora è stato definitivamente deciso al riguardo, che si attribuirà alla Rumenia la città di Silistria sola, senza alcun altro territorio.»

Ho domandato a Daneff quali sono le impressioni che ha portato da Pietroburgo.

Mi ha risposto che era andato colà privatamente, ma dal rapporto che ha fatto ieri sera al Consiglio dei Ministri sembrerebbe che in generale torni soddisfatto della accoglienza che ha trovato nella capitale russa e dei risultati della sua missione.

Da quanto è trapelato di questo rapporto, la conferenza degli ambasciatori di Pietroburgo non emetterebbe il suo parere nel conflitto rumeno-bulgaro che al momento della conclusione della pace.

Le Potenze e la Grecia

ATENE, 14 ore 24 — I rappresentanti delle Potenze rimisero a Coromilas la risposta all'ultima nota degli alleati circa la mediazione delle varie nazioni per la pace.

Coromilas ha risposto che egli prenderà gli opportuni accordi con i governi alleati.

La risposta delle Potenze alla Serbia

BELGRADO, 15 ore 2 —I rappresentanti delle Potenze hanno rimesso stamani al governo serbo la nota delle potenze in risposta alla nota presentata alla nota dei governi alleati.

La risposta degli alleati alle Potenze

ATENE, 15 ore 10 — Si dice che la risposta degli alleati alla nota delle Potenze sarà definitiva e non tarderà molto ad aversi. Gli alleati accetteranno la mediazione delle Potenze per la conclusione della pace e per la cessazione immediata delle ostilità riservandosi di discutere colle potenze i particolari non ancora risolti.

* * *

SOFIA, 15 ore 11 Il Mir si dice convinto che la risposta degli alleati alla nota delle potenze sarà l'ultima e costituirà l'imminente conclusione dei preliminari di pace e afferma che gli alleati benchè non completamente soddisfatti dovranno cedere all'autorità dell'Europa.

Kemal Bey da Berchtold

VIENNA, 15 ore 10 - Il Vienner Tageblatt annunzia che Kemal bey è stato ricevuto in privata udienza dal ministro Berchtodl.

Si annunzia anche che i membri del governo provvisorio albanese partiranno per Londra entro la settimana.

Pei massacri di Castellorizzo

COSTANTINOPOLI, 14 ore 24

Sono smentiti ufficialmente i varii dispacci mandati dall'Agenzia di Atene in cui si parlava di cristiani massacrati a Castellorizzo dai turchi. Questi massacri secondo le affermazioni del governo ottomano non sarebbero mai avvenuti.

Per il possesso di Salonicco

Gravissimo conflitto greco-bulgaro. Entrambi inviano rinforzi

PARIGI, 14 — Pare che si stia preparando un conflitto fra i due principali alleati balcanici, la Grecia e la Bulgaria per il possesso di Salonicco. Il corrispondente da «Temps» da Sofia telegrafa infatti di avere appreso, da fonte [illegible] che il Governo bulgaro insiste nella pretesa di rivendicare il possesso di Salonicco. Ufficiali bulgari [illegible] una riunione degli addetti militari a Pietroburgo [illegible] tre rappresentanti della Triplice Alleanza hanno esplicitamente chiesto che Salonicco diventi bulgara e intendono tabilire un accordo tra le concessioni che vengono chieste alla Bulgaria da parte del governo di Sofia troverebbero nel possesso di Salonicco

L'unica domanda — conclude il corrispondente — i rappresentanti della Triplice Intesa hanno risposto formalmente di no».

Un comunicato ufficioso bulgaro nega che il confine provvisorio colla Grecia sia stato portato all'est di Seres, lasciando quindi fuori Salonicco e un altro telegramma del corrispondente particolare del Temps annunzia che il governo bulgaro ha inviato a Kavalla presso Salonicco 10 000 uomini togliendoli dalle truppe che assediavano Adrianopoli. D'altra parte il corrispondente del Temps da Atene annunzia che il Governo greco ha deciso di inviare tre divisioni supplementari a Salonicco.

Il Temps commentando la situazione non esita ad attribuire il contegno della Bulgaria che vuole contendere Salonicco alla Grecia alle istigazioni dell'Austria a cui attribuisce anche l'origine del conflitto fra la Bulgaria e la Rumenia

Il Temps continua a trarre da tutti questi sintomi pronostici poco rassicuranti mettendo nuovamente in guardia la pubblica opinione contro il pericolo di un urto fatale fra il mondo germanico e il mondo slavo «che sarebbe la fine dell'Austria Ungheria la quale per vivere ha bisogno di riconciliare slavi e tedeschi»

Siccome alla eventualità di un simile conflitto ha accennato anche il cancelliere germanico nel sostenere la necessità dei nuovi armamenti il Temps osserva che Bethmann-Hollweg «ha così compromesso anche i suoi alleati»

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La salute del Papa

ROMA, 14 ore 22 — Il miglioramento pronunciatosi in giornata nella salute del santo Padre si è mantenuto anche nella nottata. Il dottore Amici ha constatato la mancanza assoluta di febbre ed una più abbondante espettorazione

[illegible] questa mattina il Papa [illegible] la sorella Gelsomina [illegible] Vaticano [illegible] una a causa della malattia del Pontefice

Un pranzo all' ambasciata argentina

ROMA 15 ore [illegible] Sanguinetti ha offerto [illegible] alla Consulta [illegible] dell'ambasciatore [illegible]

Le felicitazioni al Re di Spagna

MADRID, 15 ore 1 — Il Re Alfonso ha ricevuto in tutta la giornata [illegible] che [illegible] per esprimere i sensi di [illegible] del loro rispettivi governi

La lista civile dei sovrani in Grecia

ATENE, 15 ore 4 — Il ministro Venizelos ha presentato alla camera un progetto elevante la lista civile del re a due milioni ed un altro assegnante alla Regina Olga una rendita vitalizia di tre milioni di lire

Il bilancio degli Esteri al Reichstag

BERLINO, 15 ore 9 — Al Reichstag si è iniziata la discussione sul bilancio degli esteri. Jagow dice che le probabilità di pace nei Balcani sono aumentate a confronto di quelle della settimana scorsa. La questione di Scutari grazie all'attitudine unanime e recisa delle potenze ha ormai superato la crisi acuta

La Russia anche ha contribuito a chiarire la situazione esprimendo nel suo recente comunicato la ferma volontà di attenersi scrupolosamente alle deliberazioni della conferenza delle quali è lecito sperare che anche il Montenegro terrà il conto dovuto. La Turchia troverà nei suoi territori asiatici un vasto campo per attingere forze novelle e noi — ha concluso Jagow — speriamo di cooperare acciocchè tale compito non sia reso più grave per la Turchia

Gravi disordini a Smirne per la condanna a morte di 4 greci

COSTANTINOPOLI, 14 — Da vari giorni corrono voci inquietanti sulla situazione a Smirne, ripetutamente smentite dalla Porta ma persistenti. Sarebbero scoppiati disordini provocati da numerosi greci locali che si oppongono alla esecuzione capitale di 4 greci condannati a morte sotto l'accusa di aver coopera-

[illegible] alle truppe [illegible] Mitilene. Le ambasciate [illegible] notizie precise in [illegible] circa [illegible] ma [illegible] un [illegible] grande [illegible] [illegible] di Smirne [illegible] [illegible] abitazione di 19 [illegible] [illegible] Mi consta che due [illegible] furono spedite a S[illegible] terra accompagnate [illegible] [illegible] di torpediniere. Ignoro se si tratti di misure di ordine [illegible] [illegible] di precauzione [illegible] [illegible] tura apprendo che [illegible]

Il Belgio alla vigilia dello sciopero generale

La lotta estrema contro il clericalismo

BRUXELLES [illegible] [illegible] [illegible]

Fotodinamica e cronofotografia

L'ingegnoso dispositivo del giovane scienziato romano, che permette di fotografare il movimento, ha richiamato l'attenzione del pubblico e di molti uomini competenti sulla sua esposizione alla quale accorre. Ne abbiamo parlato anche noi nelle nostre lettere da Roma per la «Nuova Italia». Ora è nostro desiderio di riprendere questo studio esplicativo sul curioso argomento, dando modo alla penna dello stesso inventore di esporre.

Oggi che, mentre si parla della Fotodinamica in giornali, riviste, libri, ed anche in un Congresso di Educazione Fisica, riproduciamo i primi esemplari delle cronofotografie tratte dal prof. Marey, che stabilirono le diverse fasi di un movimento di un qualunque esercizio fisico, bene spiegare la differenza fra questa Cronofotografia e la nostra ricerca, perchè ambedue sono rivolte a ritrarre gli oggetti in moto.

Come è detto dalla parola stessa da noi ideata, non è nostra preoccupazione quella di ottener precisamente la grafia del gesto quanto di riprodurre i soli elementi essenziali della dinamica di questo, espressi, poi, il meno precisamente possibile.

La Cronofotografia, invece, propriamente come la Cinematografia, non [illegible] della dinamica e della sensazione del moto, si rivolge [illegible] nesso e nelle principali immagini, che, nei punti più eminenti, vennero a segnar gli stati generali di un movimento.

Ma questa è una ricerca molto meno che noi seguiamo con grande attenzione anche ci adoperiamo a far diventare sempre meno fotografica e la Fotodinamica e a ritrarre sempre più dello stesso le figure in moto, perchè la realtà ci ripugna per la sua freddezza e le sue monotonie.

Noi vediamo a richiamare lo stato d'animo esistente nello spettatore per le varie sensazioni affinchè cerebrale e sentimentale che in noi abbiamo venga a prodotte in lui dalla figura in esame.

Cerchiamo di ricercare solo la sensazione del vario spostamento di un corpo [illegible] ma quando, a ricordare gli stati successivi di un movimento, ci serviamo di una [illegible] sola traiettoria, perchè questa dà subito di tutto il gesto [illegible] l'immaginazione rapida ed efficace.

[illegible] vogliamo quindi riprodurre attraverso la [illegible] le varie braccia che un gesto, ma di quelle varie [illegible] il risultato dinamico, ma la preparazione per lo compimento [illegible] stesso.

[illegible] la Cronofotografia che non ci dà la traiettoria, ma segnerà le [illegible] successive, e troppo, si limiterà a dare di ciò solo di quelle cento, nei punti principali di stato di passaggio, [illegible] da poter esprimere solamente [illegible] stato il gesto pel libero [illegible] abbandono dello [illegible]. In Cronografia [illegible] ma di dare la sensazione [illegible] sostituzione nostra [illegible] generale indicazione [illegible] stati principale del gesto.

[illegible] riguardo al tempo, poi, la Fotodinamica [illegible] assai più ampio [illegible] rendo [illegible] da quest'ultima [illegible] le immagini [illegible] precise [illegible] che, cioè *prevenli*, nella fotodinamica *la sola figura ultima* è viva, e plastica, mentre le altre sono [illegible] vaghe e tanto più [illegible] che, quanto più si [illegible] loro apparizione [illegible] dietro [illegible].

[illegible] fotodinamiste nella forza [illegible] propria immagine, saranno proporzionate al tempo stesso della loro [illegible] e più, alla velocità con la [illegible] vissero nello spazio, e in noi [illegible] dopo [illegible] una [illegible] lo meglio ampia e viva quanto più [illegible] velocità sarà notevole. Per contro, tanto più esso sarà lento, tanto più sarà deforme, tanto più [illegible] meno realistico e più ideale e più [illegible] e più astratto dalla propria personalità e avvicinarsi il ritmo con mezzi [illegible] evolutivo effetto di deformazione che i greci seguirono per [illegible] tipi di bellezza.

[illegible] tornando alla questione del tempo per mezzo della diversità di [illegible] delle figure, di ragione alla [illegible] e della loro apparizione, si avrà un [illegible] sempre più saliente, che [illegible] indizio preciso del tempo.

Così la Fotodinamica viene dimostrando [illegible] cronografiche che la Cronofotografia del prof. Marey [illegible] del resto, ci interessa solo per la relazione che il tempo ha con la rievocazione dello stato d'animo, dato che il lato scientifico dello studio analitico del gesto, se ci preoccupa, lo è pure in seconda linea.

Però, anche in proposito di questo, è bene notare ancora che la Fotodinamica può dire «tutti gli stati statici» che compossero il gesto, e, di più, può dare anche gli stati «interstatici» o intermovimentali, perchè intermovimentali di gesto. Cosa che non so se possa dare la macchina del prof. Marey.

James diffuse il tempo come «il fatto [illegible] che subito una serie di punti successivi nello spazio, corrispondenti a una serie di movimenti successivi del tempo». E non viene detto come che da un punto si passa all'altro successivo.

Bergson scrive che «nella mobilità vivente delle cose, l'intelletto si preoccupa di seguire delle stazioni reali o virtuali cioè nota delle partenze e degli arrivi. Questo è tutto ciò che importa al pensiero dell'uomo in quanto è semplicemente umano. Afferrare ciò che accade nell'intervallo è più che umano, ma la filosofia non può essere altro che uno sforzo per trascendere la condizione [illegible]».

Ora questo c'interessa, dico, per il lato scientifico delle nostre ricerche.

La Fotodinamica ha mostrato di poter affermare anche ciò che accade nell'intervallo così da compiere opera transcendente la condizione umana con quella precisione minuziosissima di particolari che è necessaria all'osservatore degli stati intermovimentali di gesto per noi esistente, ma non visibili.

Il cinematografo a sua volta non segue la sagoma del movimento nella sua continuità nello spazio, ma lo suddivide senza alcuna legge, con meccanico arbitrio disintegrandolo e spezzandolo, senza preoccupazioni estetiche di sorta per il ritmo; poichè non è nella sua facoltà, freddamente meccanica, di avere e di soddisfare a tali preoccupazioni.

E non mai analizza il movimento, esso, perchè, con lo spezzarlo a suo modo nei quadretti del nastro, non fa opera di vera e minuziosa analisi come lo può fare la Fotodinamica già meglio che la Cronofotografia.

E non mai lo sintetizza, perchè solo ne ricostruisce i frammenti del corpo realtà già così freddamente spezzati in quel modo che la lancetta di un cronometro fa del tempo che, invece, fluisce continuo ed uguale.

E, la Fotodinamica che tende alla sintesi, essendo opera di ricerca di trasformazione a scopo di evocazione artistica della sensazione dinamica.

Il nostro movimentismo, inoltre, di strugge, perchè deforma e trasforma, la usata linea e l'usato colore, ma a questi sostituisce valori nuovi che sono di ritmo in luogo di quelli della statica e, in pittura, di nuovo brisano cromatico per quelli di colore.

Così la Cronofotografia, come studio meccanico del movimento, anche in questo suo peso di contrasto con la Fotodinamica, perchè mentre essa mutila [illegible] e [illegible] [illegible] non solo distrugge, questi, col movimento nel mutilo con la deformazione stessa di questo, ne [illegible] gone e in quelle immagini le quali [illegible] nel movimento, [illegible] storie [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

I lavori del porto

L'osservatore che stia attardandosi sulla sponda della marina, a guardare lo specchio ampio e arcuato del porto di Tripoli, tutto disseminato di barche di velieri di lance a vapore e nella parte più esterna di piroscafi sulle cui coperte si possono scorgere nitidamente le fisionomie stellate dei «Servizi Marittimi» R. del Banco di Roma e le altre diverse sigle che distinguono le diverse società di navigazione; l'osservatore dicevo che si sia indugiato una decina di mesi or sono ad esaminare l'aspetto del porto e che si fermi ora per compiere lo stesso esame, troverà tale differenza da credere di essere in cospetto del panorama di un'altra città marittima africana.

Già, la differenza verrà da esso notata subito, anche dallo stesso punto di vista pittoresco, poichè molti elementi che compongono l'insieme del grandioso quadro attuale mancavano assolutamente al paesaggio.

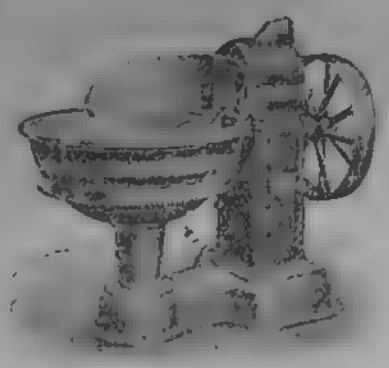
Infatti se vi erano alcuni dei nuovi pontili che si slanciano come lunghi tentacoli rettilinei dalla spiaggia, per prolungarsi coi loro fanali, comodi di merci che continuamente vengono sbarcate a Tripoli, mancano i moderni mezzi complementari meccanici di sbarco: mancano le due possenti «grues» girevoli del pontile riservato al Consorzio Autonomo del porto di Genova presso i muraglioni a picco del Castello: e mancano gli altri argani metallici, e le scalette di approdo, e tanti altri elementi di perfezionamento, che ora rendono i pontili del porto veri, attivi strumenti, indispensabili al traffico ovunque delle merci.

Ma ciò che ha mutato la struttura topografica del porto tripolitano dando [illegible] è la sicurezza [illegible] della [illegible] nelle acque portuali anche durante le burrasche, è l'enorme massa del molo nuovo, anzi, dei molo. Sono due infatti i bracci petrosi che si dipartono dal corpo principale dell'antico molo spagnuolo: uno minore e più prossimo alla spiaggia, da cui dista forse trecento metri, corre in direzione quasi parallela alla costa e forma protendendosi per ben trecento metri in direzione ovest est, un tranquillo specchio d'acqua di fronte al pontile della Dogana. Questo molo minore, che pure è di una considerevole entità, è quasi ultimato: venne costruito con una straordinaria celerità con blocchi di pietra che i palombari andavano saldando sul fondo del mare, e sui quali squadre di arabi, — manuali assoldati a 2,50 e anche a 3 lire al giorno — andavano elevando la costruzione massiccia di pietre imbrattate in maglie di filo zingalo.

Ma quella che costituisce la vera opera grandiosa elevantesi lenta ma solida nell'estrema zona settentrionale del bacino portuale di Tripoli è il «molo grande» che, correndo con una linea spezzata, dall'uno all'altro massò della scogliera, affiora l'acqua azzurra del mare, chiuderà nel suo braccio arenato, come in un'amplesso protettore e benefico tutta la cerchia del futuro porto, di fronte alla immacolata bianchezza del panorama di Tripoli fasciata alle spalle dallo smeraldo turchino delle oasi, e situate dalle sottili nelle candide dei minareti che sorgono [illegible]

Questo grande molo [illegible] in maniera [illegible] e già produce anch'esso, da [illegible] e [illegible] e [illegible] e

S A OFFICINE MECCANICHE - GALLARATE
(MILANO)



IMPASTATRICI brevettate per paste da pane

TORCHI A VITE, Presse idrauliche, Gramolatrici a coni ecc. per paste alimentari

Impianti completi per qualsiasi produzione.

Cataloghi e preventivi a richiesta

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - I LIVATO Brevettata da S. M. il RE 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Sardine, Conserve pomodoro e formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti
Oli minerali e Lubrificanti.
(Succursale Piazza Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155
Deposito Militare
Chiedere le marche suddette
Ufficio Carico Marittimo - Via Bastioni

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à ouve Reversible et à ouva fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le métier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sebag. agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al Djazira, 40

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Biglietti Italiani, Francesi, Russi e Inglesi

MILANO - [illegible]

MASSIME ONORIFICENZE.

DIPLOMA D'ONORE ESPOSIZIONE [illegible] NAZIONALE MILANO 1906 GRAN PRIX ESPOSIZIONE TORINO 1911

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO AJELLO CALECA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

LA BIOSTENINA CARPANI

« Sciroppo [illegible]

BIOSTENINA

[illegible]

Dott. F. Insolvino & C. 5 Barnaba MILANO

La pubblicità è l'anima del commercio

MOTORI RUSTON A PETROLIO FISSI O LOCOMOBILI

Da cavalli 2 a 100

Numerose vendite eseguite nell' Eritrea per luce elettrica, molini, ecc. ecc.

Adottati da S. E. il Governatore e dal R. Comando Truppe coloniali.

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI, 9 - MILANO - VIA PARINI, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta

SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23, VIA BELFIORE

Listino con disegni a richiesta.

LASMA — MILANO — LIQUORE ARNALDI

La pubblicità è l'anima del commercio..

RAMAZZOTTI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORE: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamenti annui | Italia L. 25 | Estero L. 35

La pubblicità è l'anima del commercio

PIROSCAFI LLOYD BREMEN

NAPOLI
ROMA

Vapori celeri e di lusso

Nord America (New York) Via [illegible]

Cina, Giappone & Australia [illegible]

Rappresentanza D'Egitto & Marsiglia.

Crociere & il Nord [illegible]

FELTRO IMPERMEABILE

SICUREZZA — LEGGEREZZA

ECONOMIA — DURATA

(MARCA DEPOSITATA)

[illegible]

Prezzi per cadauno quadrato [illegible]

Spessore	1.20	.50
2	.40	.42
»	.52	»
Ruberoid al Kg.	3.50	3.00
Chiodi speciali	1.70	1.50

Campioni e prospetti a Richiesta

Ing. M. LAMBERGER Napoli — Ditta LAMBERGER & C. - Napoli

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Les charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être reglées dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

" LA NUOVA ITALIA „ accetta qualsiasi lavoro tipografico.

" BENZ „

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ROMA — AMMINISTRAZIONE Via [illegible]

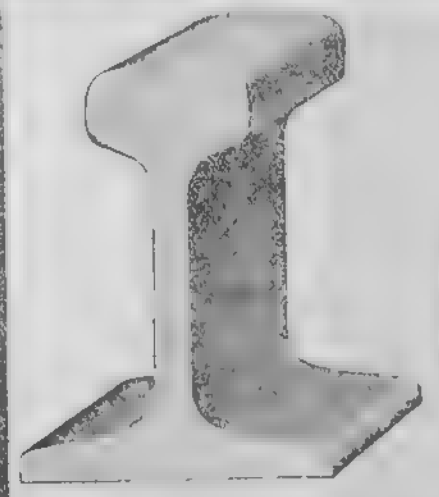
Benzmotor [illegible] 10038

[illegible] per uso, Cinematografo,

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI " BENZ „ - Cataloghi a richiesta



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 11

Nella tipografia " La Nuova Italia „ si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

NON PIU VUOTATURE
POZZI NERI
[illegible] THE ITALIAN SANITARY

CÀ D' ORO
[illegible]
MILANO
Via Giulini, 1

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

Articoli d' Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo (Via [illegible] — Via Isidoro, 8-10-12-14)

Leggete tutti " La Nuova Italia „

Cacao Van Houten

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 106. — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 16 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale. 3 doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale in ROMA presso l'Ufficio [illegible] Via della Vite, 3 Tel. 42-68

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 1 [illegible] Cronaca L. 3; Economiche L. 2.50, esclusi i commenti. Lette colonna di testo L. 2 intera pag. [illegible] divisa in 12 colonne L. 0.60 ogni centimetro 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA [illegible]

Aspra tensione di rapporti fra gli alleati balcanici

La Cenerentola

Il duello continua tra l'Austria, rappresentata dall'Europa nelle acque di Antivari, e il Montenegro, che, malgrado tutti i buoni consigli e tutte le più gravi minaccie vuole occupare Scutari... vuol mangiare — a costo anche di morirne — il frutto proibito.

La situazione, invece di rischiararsi, si oscura: la Grecia non vuol saperne d'abbandonare anche un palmo del terreno conquistato in Epiro e mira a Vallona, tanto più che Salonicco è agognato dallo Czar dei bulgari: la Serbia crede d'essere come in casa sua a Durazzo; la Bulgaria non è contenta dei confini assegnatile dalla Conferenza di Londra e a Sofia prevale il concetto militarista di sfondare le porte di Ciatalgia per arrivare alla realizzazione del grande sogno bulgaro — l'occupazione di Costantinopoli; la Turchia, infine, invoca la pace ma vuol proseguire la guerra e ammassa nuove truppe asiatiche sul breve territorio europeo che i Confederati balcanici le hanno lasciato.

Nessuno può dar torto al Montenegro di non piegare alla imposizione delle Potenze.

L'opinione pubblica russa è indignata contro Sazonoff e l'Austria: l'opinione pubblica francese lo è altrettanto e augura che il Montenegro, col valido aiuto dei serbi, riesca a far capitolare Scutari.

Due popoli che fanno parte della « triplice intesa » sono contrari al punto di vista austriaco, che è quello di crearsi un « feudo » dello Stato albanese, che non è peranco formato, perchè l'Albania è tutt'ora una provincia turca.

Da parecchi giorni ci pervengano di notizie inesatte sia provenganno da Vienna, da Cettigne o da Belgrado: ora il lavorio dell'Italia e della Russia presso la Cancelleria di Vienna sarebbe stato tale da indurre il Montenegro ad abbandonare l'idea della occupazione di Scutari mediante lo sborso d'una ventina di milioni, e la concessione di nuovi territori; ora le Potenze sarebbero chiamate a cooperare coll'Austria onde sloggiare da Scutari le truppe serbo-montenegrine.

D'altra parte Re Nicola manda a Londra il Mjuskovic ed il Ministro delle Finanze con una missione « urgente », pur seguitando a protestare che la causa del Montenegro è giusta dinanzi a Dio e agli uomini, che augura al popolo dell'Albania ogni bene; che vuol vivere con lui nei migliori rapporti di buon vicinato; ma che la città di Scutari è la sede principale de' suoi antenati e che è indispensabile allo svolgimento nazionale ed economico del Montenegro.

Ed esclama:

— Soltanto di fronte ad una grossolana prepotenza rinunceremo a questa perla del paese serbo!

Che va a fare Mjuskovic a Londra?

Certo non a intenerire sir Grey per farsi cedere Scutari: forse per dirgli che venti milioni d'indennità sono pochi per i sacrifici fatti dal Montenegro, nelle cui mani sta la pace dell'Europa!

Se la questione di Scutari dev'esser ridotta ad una pura e semplice questione di danaro, l'Europa non può, non deve lesinare col Montenegro.

La pace europea costa infinitamente di più che 20 milioni.

E sir Grey, per il primo, dovrebbe essergne persuaso.

Qualunque altro piano montenegrino a Londra non potrebbe sortire alcun effetto favorevole alla causa di Re Nicola: le Potenze hanno sentenziato senza beneficio d'appello.

Hanno, è vero, infranto il diritto internazionale: ma che importa! Che importa se il Montenegro è sempre in guerra con la Turchia, e se con la Turchia gli Alleati balcanici non hanno ancora firmato il trattato di pace? Che importa se l'Albania è, fino a oggi, una mera finzione di Stato?

Di fronte alla forza e alla ragione non vale e l'Europa si accinge colle armi a far eseguire la sentenza di Londra contro il Montenegro in favore dell'Austria-Ungheria.

Tutti desiderano che questo stato di cose abbia una buona volta fine, che la pace riporti la tranquillità nelle industrie, la prosperità nei commerci e che gli agricoltori, sicuri del domani, tornino al lavoro ne' campi: tutti desiderano il trionfo della pace; ma si arrivi a questa senza ulteriori imposizioni e mortificazioni ad un popolo che per quanto piccolo e povero, merita il rispetto del mondo intero.

Gli avete strappato Scutari? dategli almeno un compenso che non lo umili dinanzi agli altri suoi Confederati, che lo faccia vivere e gli permetta di prosperare e lavorare, d'aprir le sue vie all'industria, al commercio, alla civiltà.

Le trattative continuano

ATENE, 16 ore 2 — Le trattative fra gli alleati circa la risposta alla nota delle Potenze termineranno tra due o tre giorni.

La risposta verrà data certamente prima di domenica.

L'indignazione bulgara di fronte alla Grecia e alla Serbia

VIENNA, 16 ore 3 — La Neue Freie Presse **riceve da Sofia che il governo bulgaro è indignato per il modo di procedere degli alleati tendente a protrarre la conclusione della pace con la Turchia.**

Si interpreta tale attitudine come l'intenzione da parte della Serbia e della Grecia di trattenere l'esercito bulgaro a Ciatalgia, e dar tempo alle forze serbe e greche di concentrarsi a Vardar nella regione di Salonicco.

In ogni modo anche i bulgari si armano per trovarsi pronti ad un eventuale conflitto.

I lavori della diplomazia a Londra

LONDRA, 16 ore 3 — La Reuter **è informata che la nota delle Potenze agli alleati descriverà la frontiera nord e nord-est dell'Albania**

La frontiera sud albanese e lo statuto delle isole verranno trattati dopo la pace.

Gli ambasciatori discuteranno probabilmente giovedì per proprio conto lo statuto dell'Albania.

La cessazione delle operazioni sarebbe contro Scutari è ufficialmente confermata. Si ha quasi la certezza che la questione di Scutari si risolverà fra breve in modo soddisfacente a Pietroburgo.

Nell'ultima seduta della conferenza per la soluzione della vertenza bulgaro-rumena, si è deciso che la [illegible]

La pace imminente?

LONDRA, 16 ore 10 — La Reuter informa che nei circoli ufficiali diplomatici si crede imminente la conclusione della pace turco-balcanica.

La fine del blocco greco nell'Adriatico

ATENE, 15 ore 22 — I giornali ricevono da Corfù che ieri le autorità elleniche hanno comunicato ufficialmente, ai comandanti dei diversi presidi e dipartimenti marittimi, che il blocco delle coste di Epiro e d'Albania è finito.

Un armistizio

COSTANTINOPOLI, 15 ore 23. — E' stato concluso fra i belligeranti un armistizio di due giorni a datare da ieri.

Nei circoli ottomani si nutre molta fiducia nel possibile raggiungimento di un accordo.

Un'antica città nella spiaggia di Lemno

ATENE, 16 ore 2 — A poca profondità nel mare ad est dell' [illegible]

Desiderio di pace in Turchia

PARIGI, 15 ore 22 — Il New York Herald **riceve dal suo corrispondente a Costantinopoli che la Turchia ha ordinato ai suoi delegati di firmare immediatamente i preliminari di pace con la Bulgaria.**

L'impressione che tale notizia ha prodotto nei circoli politici parigini è di scetticismo, poichè si sostiene che manchera la necessaria corrispondenza da parte degli alleati al desiderio di pace che è fatto ormai vivissimo in Turchia.

Scott e D'Annunzio

LONDRA, [illegible] G. E. Hodgson propone — in una lettera al Times — [illegible] l'Inghilterra [illegible] capitano Scott e dei suoi compagni morti eroicamente [illegible] del Polo, scrivendo [illegible]

[illegible]

Tennyson nella carica di Balaclava. Fu detto per distinguerlo dal suo grande predecessore « little Ted ». Il piccolo Alfredino. Questi versi sono di un poeta italiano, di Gabriele D'Annunzio, e precisamente [illegible] della « Nave », [illegible] chiama i veneziani a raccolta per una impresa. Ora la proposta appare nel « Times » è un fatto così significante che non ha bisogno di commenti. Un inglese per esaltare un eroe della stirpe non ha trovato nulla di più grande e di più nobile dei versi di un poeta italiano.

Un nuovo prestito giapponese

LONDRA, 15 — Si ha da Tokio che il ministro del Tesoro dichiarò prive di fondamento le voci provenienti da Londra e secondo cui un prestito di 7,000,000 di l. s. sarebbe stato concluso.

Tuttavia, si ammette che il sig. Mari, segretario del servizio finanziario [illegible]

Previsioni sui raccolti dei cereali nell'Argentina

BUENOS AYRES [illegible] giante da tutte le parti della Repubblica sul raccolto del grano, lino ed avena cominciato nel [illegible] so del mese di gennaio u. s., sono [illegible] sati soddisfacenti tanto per la qualità come [illegible] per quanto [illegible] condizioni non si erano migliorate per alcune [illegible] cessata da [illegible] si mantengono attendenti [illegible] e l'avena e abbastanza soddisfacente.

La prossima traversata in dirigibile da Las Palmas in America

LAS PALMAS, 15 — L'aviatore [illegible]

Alla Camera dei Comuni Il tunnel sotto la Manica

LONDRA, 15 — Bonar [illegible]

Wilson legge il messaggio al Congresso degli Stati Uniti

[illegible]

Le dimostrazioni vietate in Russia

LONDRA, 15 — Un telegramma da Pietroburgo annuncia che il Prefetto di Polizia della capitale russa ha pubblicato un proclama in cui riferendosi alle leggi del 1911, che vietano comizi di qualsiasi sorta e dimostrazioni per le strade, esorta gli abitanti di Pietroburgo a non partecipare d'ora in poi ad alcuna dimostrazione e ad obbedire immediatamente agli ordini della polizia altrimenti saranno prese misure decisive per impedire qualsiasi disordine.

Il « Novoje Vremia », commentando questo proclama, dice: « Dopo gli avvenimenti di questi giorni, è inutile cercare una spiegazione logica di questo proclama, che dimostra semplicemente la completa assenza di stabilità e di coerenza nella politica governativa.

Il curioso si è che ieri soltanto l'ufficiosa « Rossja » pubblicava un articolo in cui inneggiava alla grande dimostrazione panslavista tollerata dalla polizia domenica scorsa. Il pubblico pietroburghese è quindi stupefatto e non sa spiegarsi la ragione che ha mosso la polizia a pubblicare il proclama.

Una misura particolare è stata pure presa pei militari.

Un ordine del giorno diretto dall'Imperatore all'esercito e pubblicato oggi conferma il divieto per i militari di ogni grado di prendere parte a dimostrazioni, qualunque esse siano, comprese manifestazioni, analoghe a quelle (di carattere panslavista) che ebbero luogo domenica scorsa.

Un cinematografo ha riprodotto la [illegible]

Dall' Italia

Il miglioramento del Papa

[illegible]

ROMA, 16 ore 2 — A [illegible]

I Professori Marchiafava ed [illegible]

L'avanzata delle truppe italiane in Tripolitania e Cirenaica

Come il Generale Lequio ha occupato Nalut

Il Generale Lequio ha telegrafato da Nalut che sono state stabilite le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con Fessato. Egli ha inviato un primo rapporto sull'avanzata da Fessato a Nalut.

L'occupazione della regione è stata fatta da reparti della brigata mista, costituita in modo che tutti i corpi e le armi fossero rappresentate: ciò per soddisfazione delle truppe, ed inoltre abbastanza leggera, per non dare soverchia preoccupazione pei servizi logistici. I reparti erano poi stati depurati degli elementi che non davano affidamento di poter compiere ininterrottamente la lunga marcia fino a Nalut (circa un centinaio di Km.)

Il giorno 9 la colonna Lequio raggiunse la colonna Latini a Schel fel. Il giorno 10 con una marcia di 8 ore giunse a Giosc. Il giorno 11 con nove ore di marcia a Tizi. Il giorno 12 con 13 ore di marcia a Nalut.

Quest'ultima marcia, più delle altre rapida, permise di raggiungere e sorprendere una carovana di 150 cammelli con viveri diretta a Schek Sof.

A una giornata di distanza seguiva la colonna Latini, con uno squadrone di cavalleria sul fianco destro.

Presso Nalut vennero incontro un gruppo di abitanti con bandiera bianca.

Il Generale Lequio dichiara che la condotta delle truppe, la loro resistenza, il loro altissimo morale sono veramente mirabili.

Un commento della "Tribuna"

ROMA, 16 ore 3 — In un commento al comunicato ufficiale [illegible] **l'ingresso del generale Lequio a Nalut la Tribuna mette in rilievo la grande importanza della occupazione di questa lontana località del Gebel occidentale notando che ormai la resistenza araba in tutta la Tripolitania è completamente tramontata.**

L'avanzata del Gen. D'Alessandro a Bengasi

BENGASI, 15 ore 22 — Il giorno 13 aprile il Generale D'Alessandro, guidando le colonne delle proprie truppe all'attacco, occupò le oasi di Giok El Scegh e di Giol El Kebir.

Attaccò quindi risolutamente il campo principale dei beduini.

Dopo dieci ore di marcia e di combattimento il Generale D'Alessandro si impadronì, con un vigoroso assalto, del campo nemico.

I beduini si dispersero in varie direzioni, abbandonando sul campo una grande quantità di munizioni, oltre 400 casse di derrate, molti indumenti e materiali diversi.

Alle ore 15.30 la bandiera venne issata in mezzo al campo conquistato, mentre gli accampamenti nemici venivano dati in preda alle fiamme.

I beduini ribelli ebbero 50 morti abbandonati sul campo, oltre altri molti trasportati insieme ai feriti.

Vennero catturati 50 beduini.

Il Generale D'Alessandro e le truppe pernottarono sul campo conquistato senza che alcun indizio della presenza del nemico venisse notata durante la notte.

DINTORNI DI ROMA

Il castello di Ostia

E fu ed è il più bel monumento dell'architettura militare del nostro rinascimento una poderosa testimonianza contro la tradizionale affermazione che gl'Italiani nell'arte militare abbiano messo da parte il naturale genio artistico e senso pratico per sottomettersi servilmente all'influsso delle teorie francesi e imitarle pedantescamente le loro produzioni

Il nostro Machiavelli, nel libro VII dell'*Arte della guerra*, affermava candidamente che, per quel che riguarda quell'arte, « se vi è cosa un poco più gagliarda » in Italia, essa « nasce dall'esempio degli ultramontani ». E continuava additando la discesa fra noi di Carlo VIII, nel 1494, come il fatto che determinò un profondo rivolgimento in meglio nelle costruzioni militari.

Una solenne smentita a queste simili affermazioni s'incarica di dar la la Rocca d'Ostia. Essa era ben piantata, ben salda, ben forte, là verso il Tirreno, sulla sinistra del Tevere, parecchi anni prima che Carlo VIII scendesse in Italia a portarvi, tra l'altro, l'influsso francese, glorificato dal Machiavelli, e si ben piantata e salda e forte, che quando quel re si trovò nelle sue stanze con l'esercito, ammirato, penso, ch'era bene di assicurarsi subito il possesso, facendone sparire le chiavi. Impresa certo a cui si spiega; chè se avesse dovuto espugnarla col valore, ne avrebbe ben sperimentata la formidabile resistenza sebbene costruita con arte italiana — e chissà se non avrebbe dovuto andarsene senza vi, come becò più tardi, nel il Duca d'Alba, il quale ven noi Spagnuoli contro la Ro con otto pezzi di cannon grossi a poca distanza, e pur pundici giorni balle tanto, che vi cominciò le munizioni, vi perdette dal principio alla fine dell'assedio 1500 uomini con molti capitani di nato e molti feriti, tra i quali ri le cuscia a don Alvaro da Costa Vasconcellos Gonzaga sfigurato da una schioppettata che gli portò via la mascella il labbro superiore

* * *

La sponda sinistra del braccio sale del Tevere, non lungi e della prima cinta, in el punto ove l'antica via O lunga doveva toccare quasi il fiu poco a poco, dopo la rie dalla grande città, s'era formato un piccolo borgo abitato da pugno d'uomini, i quali, stretti intorno alla chiesetta di Santa e alla modesta sede vescovile, sostennero a lottare contro la solitudine, la desolazione e la miseria del luogo fin, nel medio evo e nei secoli XVI e XVII una posizione strategica molto importante [illegible] della parte

Qui volle rizzare la sua Rocca il Ostia, Giuliano della Ro napole di Sisto IV e futuro chiese col nome di Giulio II. Fu afforza il borgo e l'ingresso del Tevere erano stati protetti da un semplice giro di muraglia munita di torricelle ai cantoni, ed egli non si [illegible] nella sua sede di fron la crescente potenza dell'artiglieria, astò della Rocca leg si difesa costiera italiana che i vi fece porre « Giuliano di Savona, cardinale ostiense, pose quella Rocca a rifugio nella fortuna del mare, a difesa della campagna romana, ad allontanamento di Ostia [illegible] grandezza delle bocche del Tevere ». Al tempo di Sisto IV, pontefice massimo e suo zio, la cominciò, il quello di Innocenzo VIII la compì dai fondamenti, e vi condusse attorno le acque del fiume, l'anno della salute umana 1486, della fondazione di Ostia 2115, da Anco, fondatore della città, 2129

La Rocca ha una forma non comune, dovuta forse al fatto che l'architetto non poteva disporre d'un terreno libero, essendo specialmente [illegible] dalla parte del fiume.

Il P. Guglielmotti, che per primo [illegible] la costruzione [illegible] presenta un triangolo scaleno, con [illegible] verso il mare il lato maggiore lungo m. 30, a ponente, sull'argine del fiume, e il lato [illegible] verso il borgo, ai tre angoli, contro ai vertici, sorgono tre torrioni circolari, ciascuno del diametro di 15 metri, uno di essi, più elevato degli altri, che domina, imponente, la Rocca costituisce il mastio. I muri — osserva il Guglielmotti — sono solidi, dello spessore di quasi cinque metri, di buon mattoni, di eccellente calce cementata dalla ferrea pozzolana di Roma e duri come macigno. In alto cortine e torrioni son coronati d'uno sporto merlato con archetti svelti poggianti su mensolette. Un fosso, largo in media quindici metri, isola d'ogni parte la Rocca, ai piedi della quale, come si vede nell'antica stampa che riproduciamo, scorreva il Tevere, prima che, per la violentissima inondazione del 1557, cambiasse il corso ritirandosi indietro d'oltre mezzo chilometro. Allora il fiume, passando per acconce cataratte, invadeva il fossato, come scorgesi in una medaglia di Giuliano della Rovere, coniata probabilmente per celebrare la dedicazione della Rocca.

L'ingresso è dal lato del borgo, quasi di fronte alla chiesetta di Sant'Aurea, la quale, come il mastio della Rocca, reca più volte ripetuto il gentile stemma di casa della Rovere. Un ponte unisce il borgo alla cortina orientale in cui aprono tre porte: la prima è a battenti, la seconda è a saracinesca e per passarla occorre inchinarsi per non dar col capo nel marmoreo architrave in cui è scritto: « Al tempo di Sisto IV, suo zio, Giuliano di Savona, card. ost., fece la Rocca per guardare la foce del Tevere e per difendere la città di Ostia ». Ai due fianchi della porta, su pilastroni marmo, Giuliano scrisse il saluto agli amici: « Ospite nella Rocca poni il timore e la parola d'ordine ai soldati « Sentinella fedele guardati dagl'inganni ». Passata la terza porta, ch'è a rastrello, ci si trova nei meandri del piano terreno, e chi non è pratico del luogo difficilmente riesce a cavarsela d'infra quel labirinto di corridoi e di batterie casa mattale. Vi si contano ben venti camerette esagonali di due metri e cinquanta di diametro ciascuna delle quali poteva contenere un pezzo d'artiglieria con gli uomini addetti. Ovunque piccoli corridoi, portelli, saracinesche, sfiatatoi pel fumo e per la ventilazione. L'ampia spaziosa scala, a capo della quale siede un leone di marmo, conduce alle parti superiori dove aprono adesso alle parti superiori dove si aprono camere, ricetti, magazzini, pozzi, scalette segrete. Qua e là veggonsi sull'intonaco delle pareti avanzi di ornati, rabeschi, e buon affresco. Si sa che la grande sala rotonda del mastio era decorata con affreschi di Cesare Magni da Sesto, figurandi scene militari e descritti dal Vasari, purtroppo sono perduti.

Scendo all'aperto, si percorrono i lunghi e angusti passaggi dietro gli sporti merlati delle cortine, e si può sostare sulle piazze dei torrioni, coperte tutt'intorno da alti e massicci parapetti, nei quali s'aprono i fori per le bocche delle artiglierie. Il Guglielmotti scrive che la Rocca, quando era pronta per la difesa, doveva contenere [illegible] pezzi d'artiglieria e trenta piccoli.

Dall'alto del mastio si gode una vista deliziosa: a ponente il Tirreno e la foce del Tevere, a mezzogiorno, in fondo, la verdeggiante pianura Laurentina e, più presso, Castel Porziano e Castel Fusano, un po' a levante, più in lontananza, i colli Albani, la via Ostiense, e, più a sinistra, il Tevere serpeggiante nella calma pianura, a settentrione l'Isola Sacra, S. Ippolito, Fiumicino e Porto...

* * *

Per molto tempo e fino a pochi anni fa il disegno e la costruzione della Rocca dietro la notizia data dal Vasari erano attribuiti al San Gallo, ma nel 1895, sotto l'iscrizione ch'è sull'architrave della porta d'ingresso a saracinesca, si scoprì una linea di caratteri incisi sul listello della cornice di quell'iscrizione stessa, e si legge

BACCIO · PONTELLO
FLORENTINO · ARCHITECTO

E' questa senza dubbio la firma [illegible] pose il [illegible] quadro, il Pontello, lo pose modesto, quasi impercettibile, nella cornice [illegible] fattore

Ed ecco, che possiamo additare la Rocca d'Ostia come opera sua, dobbiamo dire che il merito è certo superiore [illegible] fu tramandato ai posteri, ed il suo valore, perduto quasi nella solitudine della spiaggia romana, nonostante l'abbandono di tanti anni, la violenza della folgore e le brecce [illegible] stessa svelatezza, a testimonianza del primato che in tutte le arti ha sempre vantato l'Italia.

L. PASCHETTO

L'Italia e le isole dell'Egeo

ROMA 16 ore 3. — La « Tribuna » riceve da Londra che secondo l'opinione prevalente nei circoli diplomatici, il punto di vista italiano, circa le isole dell'Egeo, rimane immutato. Si dice che l'Italia si opporrebbe a qualunque annessione alla Grecia delle isole di Lemno, Samotracia, Chio, Mitilene, Cos e Rodi nonchè della parte del litorale Adriatico di fronte a Corfù.

La quindicina milanese

Vecchini alla Scala — La casa del soldato — Il Beccheria del Grandi — La permanente — Guytri

Una volta Milano aveva fama di essere una città antidinastica. Non so dove sia nata la leggenda, ma è certo che essa esiste e ha avuto il suo momento eroico nel 98 per poi sfumare gloriosamente come tutte le leggende che non hanno contenuto di poesia.

La politica è cosa troppo dura e contingente. Oggi fa leggenda antidinastica è sfumata.

La Scala risonerà ancor dall'Eloquenza dell'on. Vecchini per commemorare il secondo centenario della corona regia della casa di Savoia.

Queste solenni commemorazioni tenute alla Scala riescono solennità veramente trionfali. L'eloquenza dell'on. Vecchini par fatta apposta per questo pubblico il quale è tutto preso dalla smorfia squisita della retorica.

Infatti i discorsi del valoroso pentastato sono costruzioni magnifiche e splendenti. Si vede l'inghiore delle frasi e il profumo dell'intima poesia. Sono tutto e sono niente.

La scala dunque squillerà ancora [illegible] leggenda con una solenne cerimonia. Bisogna che l'entusiasmo d'un an[illegible]

Sta a vedere se Vecchini verrà perchè la mia bella notizia non è ancora ufficiale.

* * *

La casa del soldato è sorta in via della Signora vicino alla Sede della Lega Aerea Nazionale per iniziativa della « Pro Esercito. La « Casa del Soldato » è un luogo di riunione dove i figli del reggimento possono andare [illegible] della loro libertà. Vi sono dei giuochi, vi sono delle biblioteche varie e delle altre nobilissime istituzioni come la « consultazione legale ». Il soldato vi troverà un ambiente adatto alla sua educazione civile e sociale, e completamente fuori di tutte le male tentazioni che una città grande come Milano può offrire. Tentazioni e noie. Milano non è fatta per godersi della libertà in pace. La gente che lavora viene da tutte le parti, e la gente che non fa niente rappresenta più spesso una compagnia poco gradevole. Le stalle centrali non sono posti, e i caffè-concerti non offrono che delle losche o semplicemente ignobili combinazioni nelle quali il soldato non troverebbe compagnia.

La Pro Esercito ha avuto perciò un'idea generosa e geniale. Un posto dove ogni soldato sotto lo spirito del cameratismo confratella con una sottoscrizione che raggiunse in tre giorni le duecentomila lire.

Milano ha di questi slanci che rivelano l'operosità buona e leale della popolazione che pare tante volte faccendiera e scontrosa.

Facciamo onore a questa popolazione la quale se ha dell'orgoglio è giusto e perciò lecitissimo.

* * *

Lo scultore Grandi ebbe un momento della sua vita artistica nel quale tutti si immaginarono che dovesse diventare un trionfatore.

Circa in quel momento il Grandi scolpì la statua di Cesare Beccheria che è stata eretta nella piazza omonima.

Ma il blocco di marmo non era sano. La statua invece riuscì un miracolo di forma e di espressione.

Tutti meravigliarono, ma oggi tutti gli artisti ne vedono la rovina.

Il marmo si è incrinato, si sfalda.

Nell'avvicendarsi delle stagioni ha perduto la vita.

Prima che rovinasse del tutto un gruppo d'artisti ha organizzato una sottoscrizione per cambiare la statua di marmo con una di bronzo.

La sottoscrizione è stata presto coperta. Il bronzo è pronto.

La vecchia statua sarà posta nel [illegible] del Castello.

La bellissima riproduzione andrà a posto fra pochi giorni.

* * *

Abbiamo avuto a Milano la comp[illegible] Caucese di Sacha Guytri, l'atto [illegible] grazioso che ebbe fama in tut[illegible] per l'interpretazione di [illegible] ha dato al Manzoni due [illegible] ente ed ha fatto « La prise de Berg op Zoom » e lo « Veilleur du nuit ».

Ne « La Prise de Berg op Zoom » è stato meraviglioso. Era idealmente meravigliosa la sua identità fra l'attore e l'autore. Infatti Guytri è anche l'autore della notissima commedia che in Italiano sembra qualche volta non corrente e paradossale. Ma in francese sarebbe oro colato.

La recitazione è stata trionfale e brillante. I francesi hanno certamente i caratteri della realtà, ma vanno di più la commedia. La loro interpretazione è vibrante o blanda ma è tutta di tessuto di grazia. I gesti, attorno più passionali e veri. Perchè qualche volta sono aspri e non sono mai artificiali tra di loro. In francese si batte e schietta. Il dialogo serrato. Il pubblico del Manzoni ha dimostrato di sentire le differenze ed ha applaudito entusiasticamente.

GIARRO

VARIETA'

Il tesoro di nozze dell'imperatrice Eugenia. — A Mont Louis, nei Pirenei orientali, un soldato coloniale rientrò testè vicino a una fortificazione, semi-nascosta dalla terra, una bottiglia che conteneva un documento segnato col sigillo del secondo Impero, datato il 4 settembre 1870, colla seguente scritta: « Inventario dei gioielli e valori consegnati oggi al signor Manuel Perez per essere consegnati alla contessa di Montijo: collana di perle e diamanti, omaggio dell'Imperatore di Russia, valore 500,000 franchi; braccialetti guarniti di rubini e diamanti, omaggio dello Scià di Persia, del valore di 800,000 franchi, medaglione guarnito di perle fine e diamanti, omaggio dell'Imperatore del Brasile, valore 150,000 franchi; gran collare di perle fine e diamanti, omaggio del granduca Costantino di Russia, valore 950,000 franchi; acconciatura guarnita di pietre fine e diamanti del valore di 1,500,000 franchi. [illegible] biglietti di banca somma [illegible] 700 mila franchi. Dal palazzo delle Tuileries, 4 settembre 1870. Il gran Ciambellano del palazzo ». Segue una firma illegibile.

Si rammenta che la contessa di Montijo era l'imperatrice Eugenia, moglie di Napoleone III. Si fanno mille congetture, su quel documento, tutto preciso che fu trovato sepolto [illegible]

La pubblicità
è l'anima del commercio

ANNEDDOTI STORICI

Compartimento da fumare

C'è della gente in questo mondo, che non avendo per grazia di Dio nulla da fare, s'ingegnava a cercare col lumicino tutte le occasioni per seccare il prossimo. Di queste seccature me n'è toccata oggi una, in una lettera di un assiduo.

Cotesto signore, reduce, così almeno parrebbe, da un viaggio in ferrovia, vuol sapere qual valore preciso abbia la parola segnata nella targhetta dei vagoni e che dice « fumatori », ossia, [illegible] dove si estende la libertà del fumare, e se sia lecito contrabbandare il compartimento col fumo [illegible]

Vedete [illegible] seccatore importuno; ma, per sua fortuna, frugando in nella memoria, mi son ricordato di un episodio che risale a molti anni fa, e che risolve in parte la questione.

Ecco il fatto.

In un compartimento di prima classe di un treno sulla linea Firenze-Pisa, presero posto una mattina due passeggeri. Era una fredda giornata d'inverno, e pioveva. L'uno dei viaggiatori, fra i cinquanta e i sessanta anni, indossava una ricca pelliccia, non portava nè barba nè baffi, e si faceva notare per un bel paio di occhiali d'oro a stanghetta. L'altro aveva una grossa giacca di panno ordinario, una faccia rubizza di contadino toscano benestante, a qualificarlo di razza contadinesca bastava guardargli gli orecchi muniti ciascuno di una piccola campanella di oro.

Il primo viaggiatore fece una piccola smorfia di disgusto e di stupore, per che un individuo di quella fatta si permettesse di viaggiare in prima classe.

Appena mosso il treno, l'uomo dalle campanelle agli orecchi cavò di tasca una enorme pipa di coccio, la riempì di un tabacco nero come il carbone, l'accese, e allargando beatamente le gambe, cominciò a fumare. Il viaggiatore dagli occhiali di oro si alzò impazzito [illegible] e come rapito in una dolce [illegible] gli [illegible] come [illegible] da quella pipa-locomotiva.

Ma di lì a cinque minuti il compartimento parve trasformato in una fucina, non ci si respirava più, nè era il caso di abbassare i cristalli dei finestrini, perchè [illegible] correnti. Allora il viaggiatore con gli occhiali, non potendone più, gridò irritatissimo.

— Ma insomma volete spegnerla cotesta pipa? E' una vera peste!

Il fumatore, senza punto scomporsi, e mandando fuori una grossa boccata di fumo rispose

— Ma chi vi ha detto di venir qui? Guardate il cartello c'è scritto « fumatori ». O che non sapete leggere?

Voi piuttosto (replicò il primo) non sapete le convenienze. La parola « fumatori » è per i galantuomini che fumano sigari o sigarette, e chi vuole adoperare la pipa deve andarsene [illegible]

— Caro signore, voi dite un solenne spropositо, perchè nessuna legge proibisce....

— Che cosa volete voi intendervi di leggi? Io, per vostra regola, sono avvocato, e se poteste comprendermi, vi potrei [illegible] quattro e quattro fanno otto...

— Mi rallegro con voi d'essere un avvocato [illegible] con più zolle [illegible] un po' [illegible] di leggi e Dio sa ch'altro, e da quel pover'uomo che sono.

— Oh, bella questa! Voi conoscete le leggi? O pretendereste di canzonarmi?

Allora l'uomo della pipa, senza smettere di fumare, cominciò una dissertazione sottile, arguta, inoltre, per provare che nei vagoni in cui sta scritta la parola « fumatori », cioè in tutti i vagoni senza distinzione di prime, seconde e terze classi deve esser lecito fumare sigari, sigarette, trinciato, foglie di castagno, oppio, croste di cocco, mandorle dolci o amare, tutto quello insomma che può far piacere. Parlando rapidamente, il dicitore era andato animandosi a poco a poco: e quando l'altro, meravigliato, accennava ad interromperlo, lo investiva con argomenti nuovi, impensati, prorompenti in scatti di vera eloquenza. La fisonomia pareva spogliarsi di tutto quello che poteva esservi di volgare e di rude: i piccoli occhi scintillavano, mandavano fiamme: e tutta la persona, sollevandosi a mezza vita sul sedile, accennava quasi ad ingigantire, nobilitata dal fascino dell'eloquenza.

L'altro signore s'era alzato in piedi, ascoltando a bocca aperta. A un certo punto, non potè più stare alle mosse, e gridò

— Ma in nome di Dio! chi siete voi [illegible] nostre: io mi chiamo Francesco Carrara.

[illegible]

Voi [illegible] Francesco Carrara? il più grande criminalista dei nostri tempi? l'avvocato più eloquente del nostro Foro?

Non esageriamo per carità! E, se [illegible]

— Io sono Francesco Domenico Guerrazzi.

[illegible] in piedi anche il Carrara, e i due illustri uomini, spinti da ugual sentimento di ammirazione, si abbracciarono commossi.

Riconoscendosi per fama, era mancata all'uno e all'altro, fino a quel giorno, l'occasione di vedersi.

E. CHECCHI

La fabbricazione di profumi e l'industria del giardinaggio

L'Italia ha un grande interesse di sviluppare al possibile la sua nascente e ricca industria dei profumi.

L'Italia è l'unico paese d'Europa il quale si trovi presentemente nelle migliori condizioni per produrre i più grandi e preziosi estratti naturali, vincendo l'industria dei profumi artificiali, specialmente tedesca, la quale ha tentato finora d'imporsi nei mercati con una grande varietà di essenze e con un favoloso buon mercato.

Si potrebbe credere da taluno che l'industria del giardinaggio fosse basata esclusivamente sulla moda, e che quando dimmisse cessasse l'uso di adornare scialli, sale da ballo, saloni [illegible] pranzo di privati e d'alberghi, con piante fiorite e con fasci di rose o di garofani, dovesse in conseguenza attentarsi fino a languire il commercio dei fiori freschi e delle piante in vaso. Invece no.

I giardini alimentano perennemente le fabbriche di profumi, ed anche di medicinali e di liquori, sicchè la loro produzione non dovrà scemare se anche accadrà un fenomeno del tutto contrario al raffinamento dei gusti nelle moderne Società, e quando fossero perciò aboliti per tutto ed ovunque i fiori freschi come lietissimo ornamento delle dimore.

Dobbiamo ripetere che il prodotto si è addimostrato, ogni anno, pure crescendo di molto, inferiore alla richiesta dei consumatori.

E' opportuno perciò ricordare come esistano tre distinte industrie basate sulle materie odorose. La prima e più antica è quella che estrae dalla pianta e dal fiore i suoi elementi odoriferi o li concentra purificandoli, la seconda con l'artificio della chimica imita abilmente i profumi naturali; la terza poi accetta i prodotti delle altre due e li trasforma in numero infinito di prodotti di profumeria.

La concorrenza che i profumi sintettici fanno agli estratti naturali è bassa esclusivamente sul minor costo dei primi.

Nessuno però ignora che i prodotti della profumeria hanno una scala di prezzi elevata come nessuna altra fabbricazione. Pur lasciando alla profumeria corrente l'uso dell'odore ottenuto chimicamente, rimane sempre largo campo all'impiego di estratti naturali per la profumeria di lusso, per la quale il compratore non bada eccessivamente del prezzo, per quanto esso sia considerevole, ma soltanto alla qualità.

La scienza ha fatto immensi progressi ma non è riuscita a cogliere il segreto dei processi dei quali si serve la natura nelle sue lente, ammirevoli sintesi, poichè questa dispone di forze misteriose, il cui equilibrio è sempre distrutto e sempre ristabilito, costituisce il grande ed ammirabile per quanto portentoso fenomeno della vita.

Le statistiche del movimento commerciale dimostrano che l'importazione di profumerie, essenze ed estratti in Italia mentre che, per le ragioni suddette parlando della coltivazione dei fiori, dovrebbe avvenire precisamente l'opposto. E' quindi ritenuto necessario dai coltivatori italiani, non già d'[illegible] le L'industria dell'estrazione dei profumi dai fiori, la quale va nascendo e [illegible] segua da vicino lo sviluppo delle coltivazioni specializzate. Si ritiene giustamente che tanto essendo il consumo di profumi in Italia, alla produzione della materia prima dovrebbe essere sempre più associato l'impianto di distillerie, le quali formano il nerbo della vita e [illegible] a bulgara, la ricchezza di molte regioni dell'Oriente, e di alcuni paesi (come Grasse nelle vicinanze di Cannes) del Mezzogiorno della Francia.

In varie altre occasioni noi abbiamo sostenuto la necessità nella quale si trova il nostro paese di unire in un consorzio continuo e proficuo di produzione l'agricoltura e l'industria, che finora sono in molte nostre regioni, andate affatto disgiunte. Producono i nostri campi alcune fra le materie prime più utili alle officine, ed ora con grande dispendio comperate all'estero, e d'altra parte sorgono delle industrie a mettere in valore ricchezze naturali che ora giacciono quasi inutilizzate, e si avrà un forte aumento della ricchezza nazionale.

L'industria delle esigenze di profumi sarà un buon principio ed un augurio lieto.

Fra un sigaro e l'altro

Guerra alle sigarette. — In quasi tutto [illegible] stato de[illegible] Pennsylvania si [illegible] da qualche tempo una guerra accanita contro le sigarette, che sono il fomento di tante e tante malattie. Anche la Wilkes-Barre Railway Company ha annunziato la scorsa domenica che nessuno dei suoi impiegati debba fumare sigarette durante le ore di servizio; chiunque quindi trasgredirà una tale regola passa il rischio non certo piacevole, di perdere per sempre il lavoro. Con una tale legge si ottiene un doppio beneficio: si guadagna [illegible] per la salute e per la borsa.

Cronaca Tripolina

Attraverso il Gebel conquistato

Una lunga interessantissima escursione è stata compiuta dai corrispondenti dei maggiori giornali italiani a traverso il Gebel tripolitano.

Alla gita, che è durata otto giorni hanno preso parte i colleghi Corvetto, De Meo, Mezzadri, Corsi, Serio, Dulac Rylei e il tenente di artiglieria Boriello dell'ufficio stampa.

Seguendo le orme della divisione Lequio la comitiva in camion è giunta fino a Fessato percorrendo in tutto ben cinquecento chilometri in piana e sull'altipiano.

Merce la cortesia di uno dei colleghi gitanti siamo in grado di dare sommariamente la relazione del loro viaggio che è il più importante finora compiuto dai giornalisti nell'interno

La partenza

L'itinerario da percorrere era Tripoli, Azizia, Garian, Tebadut, Assaba, Jefren, Fassato, suddiviso in diverse tappe.

La partenza ebbe luogo il giorno 6 in ferrovia fino ad Azizia dove la comitiva sostò breve ora ospite gradita degli ufficiali di quel presidio di cui è comandante il maggiore Luseni.

I giornalisti poterono benchè rapidamente rilevare i progressi fatti in così poco tempo dall'antico centro del comando turco, dove l'intelligente operosità dei nostri instancabili soldati sotto la capace direzione degli ufficiali, tutto va gradatamente trasformandosi. Ora Azizia ha la sua caratteristica di paese musulmano che è quella di un bel minarelo costruito dal tenente del genio Maggio. Gli arabi del luogo ne sono contentissimi e ne attendono con ansia l'inaugurazione.

Quello che non fecero i musulmani hanno fatto i cristiani e questo è stato ben rilevato dagli indigeni i quali già godono di tutti gli altri non piccoli benefizi della occupazione italiana.

Un pozzo artesiano è stato recentemente scavato nel cortile del castello con ottimo risultato, una caserma per il presidio che dovrà restarvi in avvenire è in via di costruzione; una bellissima rete stradale già s'irradia da Azizia per i centri più importanti della pianura e della montagna.

Inoltre il tenente Petrosino che è il residente non trascura di interessarsi del problema agricolo e già sta provvedendo allo impianto di un campo sperimentale.

Un ora dopo, salutati dagli ufficiali del presidio il gruppo dei giornalisti è montato in un camion della carovana diretta a Bughalon, dove è giunto nelle prime ore del pomeriggio accompagnato sempre lungo il cammino da un sole avvampante.

Una febbrile attività regna nella verde conca di Bughelon dove il maggiore del 40. cav. Marescotti svolge tutta la sua accorta opera politica guadagnandosi la simpatia dei notabili dei dintorni.

Una nuova strada meno ripida di quella costruita dagli alpini si sta attualmente costruendo sui fianchi rocciosi delle montagne la quale condurrà fino a Sidi-Sames donde s'innesterà alla vecchia mulattiera che mena al Garian

A causa di un incidente automobilistico avvenuto durante la notte dal 23 al 24, è stato proibito ai camion di passare per la vecchia strada onde anche i giornalisti sono stati costretti a superare a piedi il primo massiccio fino a Sidi Sames dove era ad attenderli un altro camion mandato loro incontro dal maggiore Abbatini, comandante del presidio di Garian.

A Garian

Nelle ore del tramonto la comitiva raggiunse la prima rocca del Gebel Orientale passando per una strada recentemente costruita dagli Alpini sotto la direzione del tenente Piazza. Ed è una strada bellissima che si arrampica arditamente su per i monti, corre sui bordi dei precipizi e si lancia infine diritta sull'altipiano.

Qui la natura è stata più prodiga di risorse; il paesaggio si riveste di alberi di ulivi e di fichi e la terra untida e grassa verdeggia di orzo di grano e di altre erbe tenere

Una non meno accoglienza cordiale e festosa accoglieva la comitiva al Garian il cui presidio era stato preavvisato del loro arrivo dall'Ufficio stampa il cui direttore capitano Caracciolo è stato l'accorto organizzatore

Anche qui i gitanti hanno avuto occasione di constatare l'opera efficace che da parecchi mesi svolgono il residente capitano Sirolli e i nostri soldati.

Le scuole funzionano regolarmente, come pure di tutti gli altri servizi pubblici. Il comandante del presidio maggiore Abbatini è l'anima di tutto il fecondo lavorio merce il quale si sta compiendo il rinnovamento della vecchia rocca del Garian. Già funziona regolarmente una fabbrica di mattoni che dovrà fornire il materiale per la costruzione di nuove case

La fabbrica è stata costruita dai soldati dell'82 reggimento di fanteria e ne sono essi stessi gli operai In media si fabbricano circa duemila mattoni al giorno

I giornalisti visitarono le carceri dove furono rinchiusi i membri della missione San Filippo e Sforza poi i soldati del 93. fanteria Garibaldi e trentatrè ed infine ... eroici ufficiali Mozzo e Copello, il primo preso prigioniero ad El Mana dove cadde col suo areoplano durante il viaggio da Zuara a Tripoli e il secondo nella battaglia del 20 settembre

La sera la comitiva rimase a pranzo con gli ufficiali del presidio, i cui squisito senso di ospitalità non si smentì un solo istante

Fu un pranzo cordialissimo, e pieno di allegria

Allo Champagne il maggiore Abbatini pronunziò brevi, ma sincere e calde parole all indirizzo dei giornalisti mettendo in rilievo il gran contributo da essi recato alla completa riuscita della campagna aumentando a forza di fatiche e di sacrifizi l'opinione pubblica palpitante e ansiosa di notizie.

Rispose il collega Corsi della *Tribuna* che fu assai felice nella sintesi che fece dell'opera magnifica svolta dal nostro glorioso esercito in Libia. Alla fine del pasto giunse e fu letto tra entusiastiche acclamazioni un telegramma del generale Lequio che annunziava la sua entrata trionfale a Fassato.

Fu immediatamente redatto un dispaccio a nome degli ufficiali e dei rappresentanti della stampa col quale si inviò un saluto augurale e di ammirazione all'eroico condottiero.

Durante la serata i corrispondenti col maggiore Abbatini e il tenente Boriello si recarono a visitare il villaggio di Tegrenna a qualche chilometro da Garian dove furono cordialmente ricevuti da Muktar bey fratello del Kaimakan del Garian e di Ramsis bey il fedele e valoroso capo arabo che alla testa di 520 uomini ha combattuto coi nostri a Rabta contro le masse armate di El Barum.

Sulla via di Jefren

La comitiva pernottò a Garian in un tendone della sanità e alla mattina seguente del 7, al primo sole partì in camion alla volta di Jefren percorrendo il lungo tratto di strada costruita dai soldati dell'82 fanteria che passa per Tegrenna

La nostra macchina vola sulla massicciata regolare. La guida con una abilità sorprendente e che fu più sorprendente ancora in seguito lo chauffeur militare Pietro Zanlonni, un giovinotto milanese, flemmatico al quale fu dai giornalisti eletto ad unanimità il re del volante.

A Tebadut

L'automobile si avvicina rapidissimamente al teatro della recente gloriosa battaglia di Assaba.

La strada è finita ma la macchina procede ugualmente celere e ardita su per erosioni smeraldine delle colline e le smuose valli fragranti di fiori selvaggi

Di tratto in tratto sulle verde nudità dell'altopiano emerge il ciuffo cupo degli uliveti o il chiaro verde di piantagioni di fichi

In poco meno di due ore l'autocarro giunse a Tebadut che è stato fino al 25 settembre l'estremo limite della nostra conquista in montagna.

Tebadut è giù nella dolce smuossita di una valletta profumata

Le casette grige spiccano sul manto di smeraldo, tutte raccolte nel suggestivo mistero di cui le circonda l'anima mussulmana

A Tebadut l'auto sosta pochi minuti per visitare l'accampamento delle riserve comandate dal generale Mazzola, indi prosegue per Assaba e fermatosi sulla sommità ridotta Tolmezzo resa storica dal furioso attacco degli arabi brillantemente respinto dagli alpini e da un battaglione del 27. fanteria

Il teatro della recente battaglia incominciò a svolgersi allo sguardo ilegli gitanti, i quali rilevano non senza commozione le tracce del glorioso combattimento

* * *

A domani il seguito della interessante relazione.

Altre sottomissioni di capi arabi

(Comunicato dell'Ufficio Stampa)

TRIPOLI, — Ieri 37 Dani della regione di Assaba, col Mudir, hanno prestato giuramento di fedeltà al Governo Italiano.

Il nostro esercito

Il comunicato di ieri, dove accenna al cammino fatto dalle nostre truppe (che è di circa 300 km) deve essere rettificato nel senso che tale cammino è superiore alla distanza Roma-Napoli (250 km) o di due volte la distanza Torino-Milano (150 km. circa).

* * *

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Il prof. Onorato fuori pericolo

Nessun nuovo fatto [illegible] verificato in tutta la giornata di ieri e nella notte. Non rimangono che i residuati degli accessi tetanici dei giorni precedenti

Le condizioni generali sono buone, e da ora si può ritenere il malato fuori di pericolo.

Comitato di beneficenza pro - povere israelite

Il Comitato di Beneficenza pro Poveri [illegible] pubblicamente la sua gratitudine a S. E. il Governatore alle Autorità Civili e Militari, alle signore [illegible] signori Commercianti [illegible] Ditte e private che con [illegible] della Kermesse [illegible] hanno concorso con [illegible] della Kermesse [illegible]

Per la Pasqua israelitica

La comunità Israelitica ci comunica

Lunedì prossimo, ricorrendo la festa della Pasqua Israelitica, la comunità spera che S. E. il Governatore, che si mostra così benevolo con tutti, vorrà dare ordini affinchè i soldati israeliti che si trovano nel presidio di Tripoli e [illegible] più vicini a Tripoli possano prender parte alle funzioni di rito [illegible]

Improvvisamente impazzito

Il mussulmano Ali ben Haz Mohammed di anni 37 nativo di Tripoli faceva da qualche tempo notare di non essere più l'uomo di una volta altezzoso e tutto volato al lavoro e alla famiglia

Una terribile tristezza lo aveva invaso ed il povero Ali si mostrava quasi sempre taciturno, indifferente verso le persone di famiglia ed aveva persino abbandonato il suo [illegible] dove abitualmente si recava al mattino prima dell'alba col suo somarello donde ritornava a sera inoltrata.

I parenti tutti impensieriti ed addolorati cercavano con ogni mezzo di far ritornare l'Ali di buon umore come prima ma sempre inutilmente.

Ieri il povero infelice nella propria casa in Suara el Beladia improvvisamente impazziva sconvolgendo sbraitando e mettendo a soqquadro ogni cosa

Ridotto all'impotenza dai parenti e da alcuni passanti accorsi fu immediatamente avvertita la questura

Due agenti di città s'impossessarono del poveretto che, con gli occhi iniettati di sangue pronunziava parole incomprensibili e lo internarono nell'ospedale civile donde poi sarà trasferito nel manicomio di Palermo.

Infortunio

Il falegname Bianchi Emilio di anni 19 da Vigevano, ieri, nel piallare un pezzo di legno si produsse una lesione alla mano destra

Fu medicato all'ospedale civile e ottenuto guaribili in giorni venti

Cade da un impalcato

Il manovale Mohammed ben Ali di anni 20 da Tripoli, da pochi giorni lavora presso uno stabile in costruzione in scara Minder

Ieri, trovandosi a lavorare su di una impalcatura alta circa quattro metri, fu preso da vertigini e precipitò [illegible]

Per sua fortuna si produsse nella caduta una lieve lesione al capo ed un altra alla fronte

Fra due vecchi arabi

Per frivolezze il sessantenne Amur ben Hassen nativo di Zuara venuto a lite con Abdalla ben Sciaian di anni 72 si buscò una treniena da bastonata sul capo che lo obbligò a riparare all'ospedale civile

Coltellate fra arabi

Ieri Mohammed ben Laclai di anni 35 da Tripoli in seguito ad un alterco avuto con un suo correligionario si ebbe una coltellata sul naso

Fu medicato all'ospedale

PICCOLA CRONACA

Diffida

[illegible]

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

[illegible] sera all'aperto

Kursaal

La brochure [illegible] sera ale [illegible] volte ci. [illegible] [illegible] per [illegible] Domani anche [illegible] le altre brave [illegible] ma Borgeo Zubin Mercedes e [illegible] no Dal che non paga dei [illegible] mercati in dietro fa col [illegible] te, il numero a sedo e [illegible]

Al Cinema-Gigante

Anche [illegible] tacolo di terso e che incontra [illegible] merole il favore del pubblico. Ci ricercarne alla direzione la ripetizione

Così anche stasera avremo [illegible] molta spesa, [illegible] quel capolavoro cinematografico [illegible] e « La mendicante » e che, con le [illegible] ne dell'opera [illegible] Pathe riuscirà [illegible] valore della Pathe riuscirà quest'ora del [illegible] ne del capolavoro

Spettacoli d'oggi

Politeama Compagnia d'operetta Maurizio Parigi - ore 21 - [illegible]

Kursaal Teatro di varietà ore 21

Cinematografo Savoia Il combattimento fotografico Pathe Journal [illegible] - Un matrimonio per telefono Comicissima scena Ronde

Cinematografo Ines — Un duello alla [illegible] Pedalatore ciclista

Cinema-Gigante Il [illegible] [illegible]

Al Belvedere Skating Roller Rink dalle 16,30 in poi

Arrivi e partenze di piroscafi postali

ARRIVI

Mercoledì 16 ore 6 ENNA — da *Genova, Livorno, Cagliari, Tunisi, Susa, Fonnifier, Mehdia, Sfax, Gabes Gerba.*

Mercoledì 16 ore 17,30 CANDIA da [illegible]

Giovedì 17 ore 6 LEUMBRO da *Tobruk, Derna, Bengasi, Misurata e Homs*

Venerdì 18 ore 17,30 MUNES da *Napoli, Messina, Catania e Siracusa*

Sabato 19 ore 6 ADRIA da *Genova, Spezia, Livorno, Napoli Messina, Reggio, Catania, Augusta Siracusa Malta*

Domenica 20 ore 17,30 LEUMBRO — da *Siracusa*

PARTENZE

Mercoledì 16 ore 10 BENGASI per *Siracusa, Catania, Messina, Napoli*

Giovedì 17 ore 10 CANDIA per [illegible]

[illegible] LEUMBRO [illegible] *Augusta, Catania [illegible] Napoli, [illegible]*

[illegible]rdì 18 ore 16 ENNA — per *Gerba Gabes Sfax Mehdia Monastir [illegible]*

Domenica 20 ore 8 MUNES per [illegible]

Domenica 20 ore 22 ADRIA [illegible] *Roma Siracusa Messina Reggio Napoli*

GUGLIELMO FERRI

[illegible]

AVVISI ECONOMICI

cent. 15 *la parola*: *minimo L. 1.50*

Cedesi [illegible]

Mancia competente

Padinamento

LEVATRICE DIPLOMATA

E. Urso Bramante

Assistente del Prof. CARLO PINTO

[illegible] [illegible] [illegible] di Parma

TRIPOLI ITALIA

Via della Posta [illegible] Piccola

Depositario per la Libia

Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN"

SIRACUSA

Proprietari: GERVASONI & SIGNINI

Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO e "CENTRALE,, - Ristorante a tutte l'ore - Cucina Milanese

Buffet Stazione Porto

Servizio costumi colazione per viaggio

Appendice straordinaria del "La Nuova Italia,,

La Dama di Picche

NOVELLA DI A. POUSCHKIN

IV.

La vecchia non rispondeva. Ermanno si alzò.

— Vecchia strega — disse stringendo i denti — ti forzerò ben io a parlare...

E con queste parole, cavò di tasca una pistola.

Alla vista dell'arma la contessa dimostrò per la seconda volta una certa commozione; agitò la testa e agitò il braccio, come per difendersi dal colpo poi si arrovesciò all'indietro e rimase immobile.

— Finiamo questi scherzi — disse Ermanno — le domando per l'ultima volta: vuole indicarmi le tre carte o no?

La contessa non rispose; ed Ermanno si accorse che era morta.

Lisa, ancora in abito da ballo, se ne stava in camera immersa in profonde riflessioni. Tornando a casa, aveva mandato via la cameriera mezza addormentata, che poco volentieri le offriva i suoi servigi. Le aveva detto che si svestirebbe da se, e con agitazione si era diretta nella sua camera, sperando trovare Ermanno e augurandosi allo stesso tempo che non vi fosse. Non trovandolo, ringraziò la sorte per l'ostacolo che aveva impedito il loro colloquio. Si sedette, senza spogliarsi e riandò col pensiero tutte le circostanze che in poco tempo l'avevano trascinata così lontano.

Erano passate appena tre settimane dal [illegible] aveva veduto il giovane per [illegible] prima volta dalla finestra, e già erano in corrispondenza, e già egli era riuscito ad ottenere da lei un incontro notturno!

Conosceva il suo nome, solo perchè alcune delle sue lettere erano firmate; non gli aveva mai parlato, non aveva sentito la sua voce, mai inteso parlare di lui... fino a poche ore prima. Caso straordinario! Quella sera al ballo, Tomski, scontento della principessina Paolina, la quale contro il solito, faceva la civetta con un altro, e volendo vendicarsi dimostrandole dell'indifferenza chiamò Lisa e ballò con lei la lunghissima mazurka. Ballando egli scherzò sulla simpatia di lei per gli ufficiali del genio, l'assicurò di saper molto più di ciò che poteva supporre, ed alcuni dei suoi scherzi riuscirono così bene che Lisa pensò più volte che il suo segreto fosse a lui noto.

— Da chi sapete tutto ciò? — gli domandò ridendo.

— Dall'amico d'una persona a voi conosciuta rispose Tomski un uomo molto rimarchevole?

Si chiama Ermanno

Lisa non rispose, ma sentì un brivido. .

Quest'Ermanno - continuò Tomski — è un personaggio veramente romantico. Ha il profilo di Napoleone e l'anima di Mefistofele Credo abbia sulla coscienza almeno tre delitti. Come avete impallidito?

- Ho mal di testa... Ebbene che vi disse quest'Ermanno.... e come si chiama? ..

Ermanno è segretissimo del suo amico, dice che al posto suo avrebbe agito diversamente.... Io suppongo anche che Ermanno stesso pensi a voi; almeno ascolto con poca indifferenza le esclamazioni innamorate del suo amico

- Ma dove mi ha veduto?

- In chiesa, forse al passeggio .. Dio sa dove... forse in camera vostra mentre dormivate, ne sarebbe capacissimo. ..

Tre dame, avviandosi a loro con le domande. *oubli ou regret?*, interruppero la conversazione che co[illegible] mutava a destar[illegible] nosa curiosità

La dama scelta da Tomski fu la principessina Paolina. Essa riuscì a dargli una spiegazione facendo una volta di più il giro della sua sedia

Tomski, tornando al suo posto, non pensò più nè a Ermanno nè a Lisa

Lisa voleva riprendere la conversazione interrotta, ma la mazurka era terminata e poco dopo la vecchia contessa lasciò il ballo

Le parole di Tomski non erano altro che le solite chiacchiere da mazurka, ma esse colpirono profondamente l'anima della giovane sognatrice Il ritratto tratteggiato da Tomski rassomigliava all'immagine creata da lei stessa e grazie ai moderni romanzi, questo personaggio abbastanza comune, spauriva ed affascinava la sua immaginazione Stava seduta incrociando le braccia nude e abbassando la testa sul suo petto scoperto e ancora adornato di fiori Ad un tratto la porta si aprì ed entrò Ermanno....

Se la camera della vecchia contessa, — rispose Ermanno - [illegible] da lei La contessa è morta

Dio mio! che cosa dite?

E pare — continuò Ermanno che ella sia la cagione della sua morte!

Lisa lo guardò e le parole di Tomski che quest'uomo aveva almeno tre delitti sulla coscienza risuonarono nell'anima con Ermanno si mise a sedere sul davanzale interno della finestra venne a lei e le raccontò tutto

Lisa l'ascoltava con terrore [illegible] tutte quelle lettere appassionate quelle ardenti preghiere, quell'arrogante, ostinato inseguimento [illegible] tutto ciò non era amore! Il denaro era che cosa anelava l'anima sua! Non era lei che poteva soddisfare i suoi desideri e renderlo felice! La povera pupilla non era altro che la cieca complice di un brigante, dell'assassino della sua vecchia benefattrice

(Continua)

E' unico dissetante in questa stagione...?

l' Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

VIA AZIZIA — TRIPOLI — *Casella Postale 72*

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

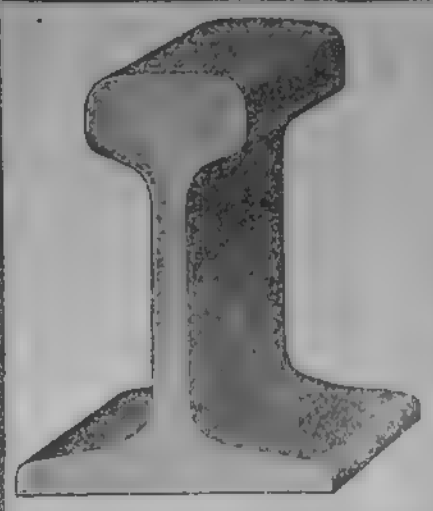
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

[illegible] - Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER [illegible] la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

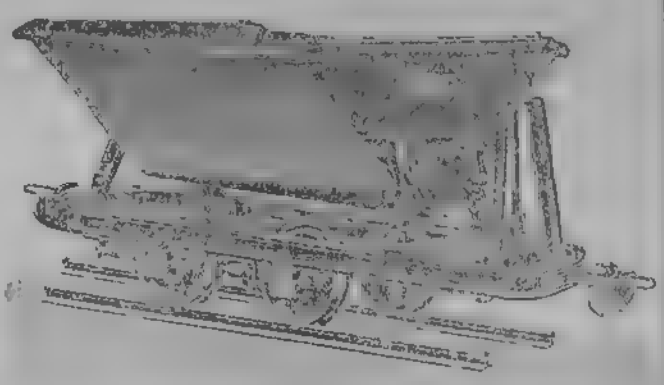
Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO



ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argelati, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

[illegible] FOGLI

[illegible] Cardiani & C.

[illegible] MARIO CARDIANI

[illegible] SESTO 12 - MILANO

[illegible] ore R. Marina, Ferrovie dello [illegible] Tramvia [illegible]

[illegible] GUAINA

[illegible] Milano.

[illegible] Impermeabilizzazione "BITUMEN,,

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito - Istituti musicali.

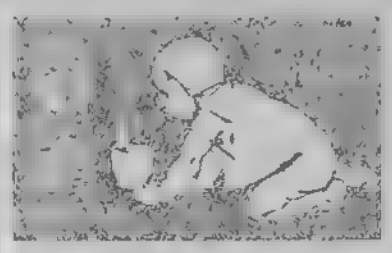
[illegible] Esportazione estere e nazionale

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda



PORTANO QUESTA MARCA

[illegible]

Abbonatevi tutti la giornale "La Nuova Italia,,

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces detachees. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro tipografico.

STREGA

Chiunque vuole fare una buona "reclame,, si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA,,

---

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

Durante i calori prendete qualche goccia

d'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer

E voi sarete immediatamente rimessi

[illegible] Nevralgie, Mal [illegible], Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: BOYER

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo rendere volatile per permettergli l'accesso ne'* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

Vini Guasti

[illegible] Generatore

[illegible] ricorso al premiato Laboratorio Enochimico

Cav G. B RONCA - VERONA

Istruzioni catalogo gratis

Per posta cent. 30 — per più scatole cent 60

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia,,

LICIDO [illegible]

BANFI

per scarpe [illegible]

[illegible]

Lucida e conserva i peli. - PROVATELO!!

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — TRIPOLI

APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazze, cortili, marciapiedi ecc. e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di Val de Travers

THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD.

Società Anonima Capitale Lit. 15.750.000

Recapito in Tripoli

Primizio Gandolfi

Casella [illegible]

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 107. — PRIMA EDIZIONE — Giovedì 17 Aprile 1913.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie: Anno L. 28 Semestre L. 10 - Trimestre L. ... - Estero pel doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO ...
basta versare l'importo dell'abbonamento presso ... vaglia postale
in TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amm... del Giornale in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite ...

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA ...
Necrologie L. 2.50 ...
(divise in 12 colonne) ...
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso ... in ROMA presso la Società ...

La Russia e gli alleati balcanici

PIETROBURGO, 17 — Eccovi un sunto del comunicato pubblicato dal ministro degli esteri russo e di cui ieri vi ho trasmesso la notizia.

Lo scopo principale cui ha teso il Governo russo, in presenza dei successi degli Alleati, fu di assicurare ai vincitori, nella misura del possibile, i frutti delle loro vittorie. Trattative complicate e penose permisero di raggiungere questo scopo. Gli Alleati non poterono infatti ottenere il loro successo che grazie al non intervento delle Potenze.

Per apprezzare il suo giusto valore l'astensione degli stessi resi dalla Russia agli Stati Balcanici basta pensare ... le complicazioni ... che ... interessi in contrasto di fronte ai quale ci si trovava. La localizzazione della guerra non era possibile che ... condizioni: anzitutto rinunzia ... Potenze ... dovere vantaggioso ... tenere ... parte loro, hanno specialmente il dovere, del quale non si sono sempre ricordati di rispettare i consigli di cui la Russia non cessa di ricordarsi che se questi è fuori del loro successo questo non avrebbe potuto essere ottenuto senza la Russia, la quale da vita a quei popoli.

Le relazioni della Russia con gli stati slavi escludono qualsiasi ostilità contro le altre nazioni. Cosciente del suo assoluto dovere e della propria forza, la Russia non ha bisogno di passare dall'inquietudine alle minacce, che non esprimono la forza dei popoli.

La situazione creata dalla guerra

Questa condizione negativa ne ha implicata un'altra positiva, ... linazione della situazione creata dalla guerra e il suo adattamento agli interessi delle grandi Potenze, interessi ai quali queste ultime non volevano rinunziare.

... non poteva dipendere che dal concerto europeo le cui decisioni fossero prese in nome dell'intera Europa. In tali condizioni venne convocata a Londra la Conferenza degli ambasciatori. Essa ha ora assolto il grave compito di delimitare le frontiere nord e nord-est dell'Albania.

Gli interessi di quest'ultima erano in opposizione con quelli del Montenegro e della Serbia avendo entrambi questi paesi una tendenza naturale alla loro espansione. D'altra parte, i loro ... si albanesi ... dall'Italia, quali consideravano il mantenimento dello stato quo nell'Adriatico come di vitale interesse. Esse non muovevano alcuna obbiezione a tale proposta.

Dopo alcuni negoziati si pervenne ad un compenso risultante da reciproche concessioni.

L'annessione di Scutari all'Albania

Avendo ... Prizzo ... Ipek, Giacova e Dibra ... la Russia credette di dover consentire all'annessione di Scutari all'Albania.

Tale concessione fu fatta per il mantenimento della pace. Una guerra provocata ... sarebbe ... essendo Scutari una città puramente albanese.

Tali ragioni sono pienamente confermate dai rapporti del vice-console russo a Scutari, i quali dimostrano con le prove alla mano, l'azione esclusivamente militare dei montenegrini, quali sono stati incapaci di assimilare le parecchie migliaia di albanesi cattolici e musulmani che si stabilirono entro le frontiere del Montenegro fin da ... cinquanta anni or sono. Perciò l'annessione di una parte del Sangiacato di Scutari non farebbe che indebolire contrattualmente il Montenegro il quale sarebbe così minacciato di diventare un'Albania montenegrina.

Il vice-console russo a Scutari crede che l'unione al Montenegro di un numero considerevole di cattolici romani non avrebbe potuto fornire a questo paese l'occasione di consolidare i suoi vincoli con l'estero. Il Re non tenne in alcun conto l'impegno preso di prevenire la Russia prima di dichiarare la guerra e domandarne il suo consenso. Nondimeno l'Imperatore dette un magnanimo aiuto al Montenegro procurandogli risorse e dando la sua assistenza alla popolazione.

Quando la questione di Scutari venne risolta, il Re fu amichevolmente prevenuto. Gli si fece notare la grande responsabilità che egli si sarebbe assunto nel caso in cui avesse continuato la resistenza.

Vani passi verso il Montenegro

I passi fatti presso il Re del Montenegro rimasero infruttuosi e risultò evidente che il Re basava i suoi calcoli sulla ingerenza della Russia e delle grandi Potenze negli affari balcanici e anche sopra una guerra europea. Il Governo Russo non poteva sottrarsi all'obbligo delle misure divenute necessarie in seguito al rifiuto del Re Nicola di sottomettersi alle decisioni delle Potenze.

Il Governo Imperiale non ha perduto la speranza che il Montenegro cesserà i suoi sforzi ostinati e considererà che il suo amor proprio non sarebbe colpito per il fatto che egli si sottomette alla volontà dell'Europa.

In questo caso l'Europa sapra trovare il modo di sollevare il piccolo Stato del Montenegro che è affranto dai sacrifici resi necessari dall'assedio di Scutari.

Il dovere della Russia

Il Governo imperiale non può perdere di vista la sua responsabilità primordiale dinanzi al popolo russo la quale le indica il dovere di far sì che non venga versata neppure una goccia di sangue russo altro che se lo esigano gli interessi della Patria. La Russia, grande potente slava ortodossa, non ha mai lesinato soccorsi e sacrifici verso i suoi fratelli e questi ultimi, da parte loro, hanno specialmente il dovere, del quale non si sono sempre ricordati di rispettare i consigli di cui la Russia non cessa di ricordarsi che se questi è fuori del loro successo questo non avrebbe potuto essere ottenuto senza la Russia, la quale da vita a quei popoli.

Le relazioni della Russia con gli stati slavi escludono qualsiasi ostilità contro le altre nazioni. Cosciente del suo assoluto dovere e della propria forza, la Russia non ha bisogno di passare dall'inquietudine alle minacce, che non esprimono la forza dei popoli.

Il Montenegro cederà alla forza

CETTIGNE, 16 ore 22 — Il governo ha telegrafato ai suoi rappresentanti esteri che è sua ferma intenzione di respingere ogni compenso pecuniario in cambio di Scutari e che cederà soltanto alla superiorità della forza.

Si tornano a ritirare le truppe serbe da Scutari

CETTIGNE, 16 ore 3 — Il comandante delle truppe serbe a Scutari ha informato Re Nicola di aver ricevuto un telegramma da Belgrado che gli ingiunge nuovamente di ritirare le truppe serbe da Scutari. I rappresentanti delle Potenze fecero un passo collettivo presso il ministro degli Esteri rimettendogli la risposta delle Potenze alla nota presentata dagli alleati e comunicando gli le frontiere precise a nord e nord est dell'Albania.

L'armistizio turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI, 16 ore 24 — Si afferma la voce che è stato concluso l'armistizio soltanto fra la Bulgaria e la Turchia.

Si ha motivo di ritenere che la Russia abbia suggerito la sospensione delle ostilità turco-bulgare e abbia preparato gli abboccamenti fra le due parti le quali negoziarono direttamente fra loro e Londra.

Si afferma anche che Hakki pascià e Reschid pascià e l'ambasciatore turco a Roma Nabby bey sono stati nominati commissari della Turchia per la conclusione della pace.

* * *

COSTANTINOPOLI, 17 ore 2

La voce della conclusione dell'armistizio sparsasi ieri per la città risultà completamente infondata. Si parla di possibilità di un armistizio che durerà dieci giorni a cominciare da oggi.

Il punto di vista dell'Italia nel confine meridionale albanese

ROMA, 16.

La situazione internazionale non è ancora migliorata al punto da poter considerarsi come prossima la pace, tuttavia è tale da lasciare speranza che non avverranno più quelle complicazioni che parevano inevitabili. — La dichiarazione del Governo russo che non poteva far comprendere in maniera più recisa il fermo proposito della Russia di non volere la guerra a meno che si trattasse della difesa di interessi russi — oltre ad avere sollevato da un peso l'Europa, deve aver servito a calmare i bollenti spiriti dei popoli balcanici che ritenendo di disporre a loro beneplacito dell'appoggio incondizionato russo si credevano tutto lecito.

Re Nicola non ha ancora risposto con una accettazione formale alla offerta di compensi anche finanziari per la rinunzia a Scutari, però non ha neppure respinto l'offerta stessa. Nei circoli diplomatici si ha l'impressione che il Re del Montenegro, comprendendo l'inutilità dei suoi sforzi contro Scutari, si accorderà dinanzi all'inevitabile.

Nei giornali tutte le cifre che vanno dai ... ducento milioni circa la misura del compenso a Re Nicola, ma si tratta di fantasie, perchè le cancellerie non hanno ancora stabilito la somma, nè la forma del compenso. Probabilmente si farà un prestito internazionale.

Non sarà una buona ... le Banche che lo emetteranno ... sarà sempre ultima per l'Europa. Se saranno venti saranno trenta ... cinquanta milioni ... saranno sempre troppi se tarderanno ad affrettare la ...

Perchè rimanga la spinosa questione di Scutari, sarà meno difficile risolvere le altre tre ossia quelle dell'indennità, delle isole e del confine meridionale dell'Albania.

Per questa ultima fuga stranieri hanno già dato come deciso dagli Ambasciatori il consenso dell'Italia alla occupazione ellenica della costa continentale del canale di Corfù a patto che venga neutralizzato. È vero che che la Grecia acconsentì alla ne... ma non è certo che l'I... abbia aderito ad ammettere che ... frontiera greco-albanese ... arrivi a Capo Sketali. Per un canale così ... quello di Corfù la neutrale... ... di guerra ... tarebbe pi... ... di limitata portata, per ... la navigazione dei grandi ...

L'Italia non vuole con esagera... ritardare la conclu... della pace, ma non può trascurare ... difesa dei suoi legittimi interessi.

Lo stato maggiore dell'... della marina, intenzionalmente dichiarate ... mi strategiche ad ammettere ... Grecia diventi padrona ... delle due rive ... e dominatrice ...

LA MALATTIA DEL PAPA

e la ripercussione nella politica vaticana

ROMA, 16 notte.

Il miglioramento

Alle ore 7.45 hanno fatto visita in Vaticano le sorelle del Pontefice, rimanendovi fin circa le ore dieci.

Ad esse fu comunicato il miglioramento del fratello.

E uscito, il loro aspetto diede modo ai giornalisti ... che, nonostante la pioggia torrenziale stazionavano presso il Vaticano ... di dedurne più tranquillanti informazioni.

Le condizioni del Papa si sono mantenute ... stazionarie ... dalle ... stamane alle 11.

Poco la temperatura ... subito ... si sarebbe constatato che la febbre era tornata ... mentita di ieri.

La febbre è continuata per ... pomeriggio, senza diventare molto ... vata.

Ciò che molto preoccupa ... di abbattimento e di prostrazione dell'infermo.

Si ricorda che, durante l'ultima malattia ... di ottimo umore, scherzava volentieri con i medici ... familiari. La persistenza ... di questo sintomo ... Papa sia di cattivo umore e insofferente del letto, ha dichiarato.

Sì, purtroppo, l'indole di Pio X è stata sempre insofferente per tutte le cure e tutti i riguardi che alla sua età e con tutti gli ... vittima, sono invece indispensabili. Ora specialmente è più che mai addolorato per non aver potuto impartire la sua benedizione ai numerosi pellegrini qui convenuti per il centenario costantiniano e specialmente ai pellegrini della sua diletta diocesi di Tre... Questo suo stato d'animo non ... naturalmente a favore della ... salute, anche perchè è accompagnato dalla renitenza a prendere nutrimento e medicinali.

Di che cosa ora si nutrisce?

Il Pontefice è nutrito esclusivamente con latte e tuorli d'uova. Riso ... tica per ottenere che ... agli ingoi questi semplicissimi nutrimenti, meno s'intende qualche volta in cui egli stesso ... preso dalla debolezza e dall'arsura — li richiede a famigliari. Bisogna tener conto anche che questo tempo orribile influisce sullo stato di salute del Pontefice, rendendo Pio X maggiormente nervoso e insofferente del regime rigoroso a cui è sottoposto. Non si può credere come Pio X sia sensibile a tutti i cambiamenti atmosferici. Egli può dirsi un barometro, un termometro anzi.

Le preoccupazioni in Vaticano

Per quanto in Vaticano non si dispera che Pio X possa superare la grave ricaduta d'influenza complicata da nefrite, pure le preoccupazioni non si possono davvero dire scomparse.

Esse traggono origine anche dalle difficoltà politiche di Pio X dopo la ... intrapresa contro i modernisti.

Da qui quello stato d'animo ... si è potuto arguire pur ... Vaticano e che ha ... notizia della riunione di cardinali ... di altri prelati per fronteggiare la situazione.

Una riunione di cardinali?

In realtà, questa riunione ... tita in Vaticano. Il card. Vives y Tuto ... indicato come uno dei trasmutati del governo ... provvisorio ... non è stato ieri nei palazzi apo... ... ma stamane si dice che vi ... ... za ... ore del Papa.

E' vero però che il cardinale Merry del Val ... Nonostante che il Pontefice fosse ammalato ... è uscito ieri con la sua ... abituale ... si osserva, non certo per la cor... sia passeggiata. Egli potrebbe ... in ... casa di qualche ... porato, ove potrebbe ... quei colloqui che altri ... venire in Vaticano.

Ma tutto ... zioni, perchè ... ve Merry del Val ... N... siamo qualche ... pour ... e il cardinale.

Forse ... questi pallassero ... trebbe ... un successore Segretario di Stato ... ha avuto nulla che ... malattia del Papa ... ecclesiastici. E ... che facciamo, ipotesi che è suggerita dal grande numero di telegrammi ... che ha Merry del Val.

Il Congresso eucaristico rinviato?

Stasera il prof. Marchiafava è tornato a visitare il Papa.

Non ha trovato alcun peggioramento. Stante le condizioni in ... si trovarsi il card. Ferrata legato pontificio al Congresso eucaristico di Malta, ... si parla d'un possibile rinvio del Congresso stesso.

Il Papa avrebbe dovuto consacrare vescovo, fra breve, mons. Pompili, suo nuovo vicario a Roma, il quale appartenendo all'ordine dei preti non può esercitare ... ufficio inerente al suo nuovo ministero, come ad esempio quello di consacrare, di cresimare, ecc.

* Si crede che il Papa delegherebbe al luogo il card. Merry del Val.

Nel pomeriggio di oggi è partito da Roma il cardinale G. B. Katschthaler arcivescovo di Salisburgo, venuto a Roma in questi giorni e che fu ricevuto da Pio X poco prima che questi fosse colpito dalla ricaduta dell'influenza.

La partenza del card. Katschthaler è considerata nei circoli vaticani come un sintomo rassicurante sulla piega della malattia del Pontefice.

Gli albanesi e l'Italia

Nel tragico cozzare di interessi disparati, nel sanguinoso irrompere di aspirazioni conquistatrici, il giovane regno albanese è sorto per volontà concorde di tutta l'Europa, ... specialmente per volontà dell'Italia.

Il popolo dei montanari, dei pastori, dei muratori, si presenta oggi, necessariamente, nella compagine europea, come un bambino lattante che ha bisogno di tutte le amorose cure materne. Alla vita errante per le montagne brulle, alla guerriglia ostinata, sanguinosa, de... di benessere: alla tenda, alla capanna la casa.

L'Albania ... ca economica, le strade, le scuole.

... ...

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Le brillanti prove del P. 5

ROMA, 17 ore 3 — Il dirigibile P. 5 ha eseguito ieri la seconda prova di collaudo con la navigazione ad alte quote. Esso è partito da Vigna di Valle e per Frumicino, Roma Monterosi, Bracciano, Anguillara e Trevignano è tornato nel suo hangar di Vigna di Valle compiendo tale percorso che risulta di 130 km. in due ore e mezzo. Le quote superiori toccate furono di duemila metri e la temperatura di 7 gradi sotto zero. Tutti i più minuti congegni dell'apparecchio funzionarono ottimamente.

Da Palermo

Il drammatico suicidio di due giovani amanti

MANTIA ci scrive da Palermo:

Il 15 di questo mese è avvenuta nella nostra città una grande tragedia della passione.

La sera del 9 all'albergo Elet... piazza Stazione si sono presentati [illegible] giovani, all'apparenza [illegible] anche accuratamente vestiti, [illegible] che erano giunti col treno pro[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronaca Tripolina

Attraverso il Gebel conquistato

(Nostro servizio particolare)

II

Da Assaba a Jeffren

Il pianoro ondulato che va da Assaba a Iefren offre alla comitiva giornalistica uno dei più pittoreschi e suggestivi spettacoli di quelle terre fresche e verdi ancora vibranti del recente combattimento.

L'automobile passa alla destra della ridotta Tolmezzo e prosegue ad andatura accelerata verso Iefren attraversando le conche pianeggianti già percorse sotto il fuoco nemico dai nostri soldati

Emergono qua e là le trincee costruite dagli Alpini e dai Bersaglieri e di fronte quelle degli arabi, sono queste trincee costruite secondo i sistemi razionali della tattica moderna, hanno la forma a lunette cioè a saliente che permettono sviluppare contemporaneamente un fuoco più ampio dai due lati dell'angolo.

Si nota per una strana particolarità che è quella di alcuni corridoi sotterranei scavati da una trincea all'altra i quali servivano agli arabi per cambiare non veduti appostamento e battere differenti fronti.

La battaglia che si è combattuta il 23 marzo data l'estensione e la natura del terreno ha dovuto assumere infatti la proporzione di una vera battaglia campale

Le schiere arabe si sono dovute respingere di collina in collina a furia di brevi preparazioni di fuoco e di assalti alla baionetta fino a Suk Assaba dove, rotti, scompaginati gli arabi si abbandonarono ad una fuga pazza disperata

Gli Aulad Busefa, della tribù di Giabla che formavano la mehalla più numerosa e resistente, costituita da gente dura che è considerata la più guerriera del Gebel furono i primi invece a cedere all'impeto irresistibile dei nostri bersaglieri e la loro fuga fu così precipitosa che gli ascari eritrei lanciati al loro inseguimento non riuscirono a raggiungerli.

A Suk Assaba che è presidiato da 2 compagnie del 32 e da una del 82, comandato dal maggiore Ferrari, le tracce della sconfitta degli arabi sono ancora più numerose e visibili. Si osserva il campo nemico [illegible] Nel momento della battaglia vi erano ricoverate circa 400 famiglie le quali fecero appena in tempo a fuggire. La tenace avanzata della colonna Lequio fu una tragica sorpresa per El Baroni il quale credeva che gli italiani si fermassero ad una delle prime alture conquistate.

Quando invece si avvide che la colonna proseguiva rapida, inesorabile egli previde il pericolo che correva l'accampamento e ordinò l'ultimo estrema resistenza intorno ad Assaba

Difatti, questa ultima fase del combattimento fu la più accanita. Finalmente, vinta ogni resistenza, gli Alpini e i bersaglieri invasero il campo abbandonato precipitosamente dalle donne che lo occupavano.

La casa di El Baruni, una specie di grotta fu quasi distrutta e nell'interno si osservano ancora i resti di un apparato elettrico, fili metallici e scatolette di cartuccie, vuote.

A Cars Ualisc

Dopo una breve sosta ad Assaba, la comitiva prende la pista [illegible] dove l'ottimo [illegible]

Cars Ualisc è una vallata rinfrescata da una bellissima sorgente a qualche chilometro di distanza vi è il colonnello Sirombo col 2° battaglione del 23 fanteria

Qui i gitanti prendono un'ora di riposo. Il tenente colonnello Sirombo con i suoi ufficiali approntà una gustosa merenda sull'erba annaffiata da un buon fiasco di vino che riesce particolarmente gradito da qualche collega

Il sole intanto, incomincia ad avvampare alla freschura di poco innanzi succede un caldo tropicale ma nessuno se ne dà pensiero, ormai tutti sono preparati ai disagi della vita avventurosa

L'ora allegra della sosta trascorre rapidamente e verso le 14 l'autocarro riprende la sua [illegible] prendo il primo tratto sulla strada che i soldati stanno alacremente costruendo il che dovrà giungere fino a Iefren.

Ora, l'automobile abbandonata la strada, per la semplice ragione che non esiste più prosegue per una serie di pianure bellissime che si succedono attraverso il pianoro, separate e cinte ognuna da un verde anfiteatro di colline.

Si marcia senza grandi ostacoli per alcune ore, si incontra sul cammino, di tanto in tanto qualche carovana che si dirige verso il Gharian. La vista del cannon che romba e sbuffa produce sugli arabi una profonda impressione di timore scambiandola forse per una nuova strana macchina di guerra

Ad un certo punto incontriamo una numerosa carovana di cammelli che avanza tranquillamente All'avvicinarsi dell'autocarro i cammellieri si turbano, l'automobile si ferma per qualche momento per dar tempo ai giornalisti di fare una fotografia del [illegible]

Gli obbiettivi vengono puntati sul [illegible] scambiano [illegible] terribile e fanno terrore [illegible] braccia in alto in segno di sottomissione

A Jeffren

Il sole è già calato dietro le montagne quando l'autocarro giunge a Iefren che si scorge [illegible] poggiato sulla gobba [illegible] monte che si protende come uno sperone di una superba vallata

La vegetazione in prossimità del paese si affittisce e si nota una maggiore attività campestre.

Nessuno autocarro prima di allora era giunto fin nell'abitato. L'accesso vi era difficilissimo [illegible] delle rocce aspre e selvagge che lo circondano. Ora attraverso l'ostacolo granitico è stata costruita una breve strada che ne permette il passaggio.

Fu stato questo il tratto più difficile per le prudenze inverosimili di alcuni punti.

Ma ormai i viaggiatori si sono abituati all'acrobatismo automobilistico e la strada pericolosa e percorsa dal cannon il cui chauffeur compie al volante veri miracoli di agilità e di destrezza.

Superato il cocuzzolo roccioso e ostile l'auto si slancia ebbro di velocità sulla strada buona che si svolge sulla dorsale del monte tra un folto [illegible]

Cinque minuti più tardi esso si ferma dinanzi al castello di Jeffren su cui al gran sole africano sventola il tricolore

La comitiva fu simpaticamente accolta dagli ufficiali del presidio il cui comando è tenuto dal maggiore Scafaro del 32 fanteria

Jeffren la rocca di El Baruni offre all'osservazione dei visitatori tutta una serie di quadri interessanti e di oggetti che circolano il dominio del capo dei ribelli della cui furia precipitosa vi sono innumerevoli e importanti documenti.

Dopo la risposta negativa alla lettera che egli mandò al tenente Lequio a Ghiala con la quale si dichiarava pronto a riprendere le trattative il capo dei ribelli perdette ogni [illegible] e non penso che a mettersi

Ritorno a Jeffren da Scialora [illegible] vi [illegible] si [illegible] vi [illegible] vi [illegible] vi

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - CLIVETO Brevettata da S. M. il RE - 87 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.
Oli Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MIZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

VOGLIO IL PIACER... LE BELLE DONZELLE...

Il mondo considera il [illegible] come [illegible] degli uomini esauriti e invecchiati precocemente per eccessivo lavoro fisico o mentale, per **ABUSI, LICENZIOSITÀ, NEURASTENIA, DIABETE, POLLUZIONI, SPERMATORREA.** Ma ormai Fausto è in possesso dell'arma miracolosa della Yohimbina, allorchè è associata al Glicerofosfato, Mefistofele è debellato, e la gioventù, la forza, la virilità non sono più il frutto d'un patto infernale.

Il mondo scientifico è una miniera di sofferenti, ignorati [illegible] dissimulate e pericolose [illegible] azioni esaltano maggiormente l'in[illegible] [illegible] TORRESI a YOHIMBINA GLICEROFOSFATI [illegible] le forze vitali per [illegible] affievolite o perdute.

Opuscolo e Consulto gratis, anche per lettera. Dirigersi all'inventore G. TORRESI, Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico, Via Magenta, 29-31 ROMA.

[illegible] "LA NUOVA ITALIA" [illegible]

In vendita presso la FARMACIA LANZON — TRIPOLI

Per trattative di rappresentanze per la [illegible] *rivolgersi in Italia alla Sede della Società Anonima* "La Nuova Italia" [illegible] *Via della Vite 3 — ROMA*

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *104, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensola ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
[illegible] e funzionamento garantito
Articoli d'Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo [illegible]

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Biglietti Italiani, Francesi, Russi e Inglesi

MILANO [illegible]

MASSIMI ONORIFICENZE

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO AIELLO CALSCA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

Leggete tutti "La Nuova Italia"

S. A. OFFICINE MECCANICHE - GALLARATE

(MILANO)

IMPASTATRICI brevettate per paste da pane [illegible]

TORCHI A VITE, Presse idrauliche, Gramolatrici a coni ecc. per paste alimentari

Impianti completi per qualsiasi produzione.

Cataloghi e preventivi a richiesta

STABILIMENTO B. MURE

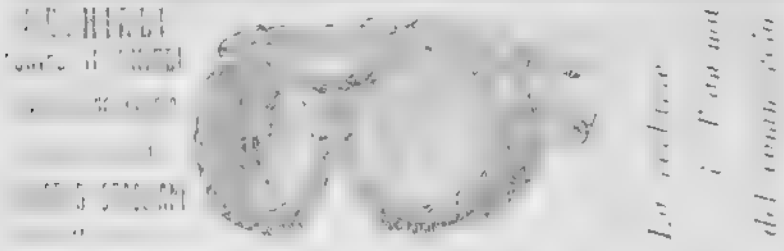
MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

Premiate a [illegible] *ed* [illegible]

TORINO - [illegible] BELFIORE

Listino con disegni a richiesta.

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la macchina sottoindicata. Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia



Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

La reclame è l'anima del commercio

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

R. FINZI

Via Roma 359 - 361 — NAPOLI — Via Roma 362 - 364

CONFEZIONI, CAPPELLI e CORREDINI PER BAMBINI

BIANCHERIA PER SIGNORA E DA UOMO

Calzetteria e Maglieria - Camiciette e Vestaglie - Biancheria da casa

SCARPE PER BAMBINI

Il Catalogo estivo illustrato si spedisce GRATIS a richiesta

CÀ D'ORO

Posate, Argenterie d'ogni [illegible]

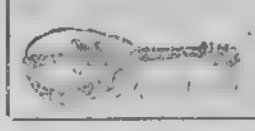
Argento 800/00 Argentato garantito

MILANO

[illegible] Via Giulini, 1

V. Maccolini di L. De Paolis

MILANO MILANO



RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione [illegible]

Diretta dal G. B. Di Cesagò Deputato

e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

Abbonamento { Italia L. 25 / Estero L. 35 annui

CHALEUR & LUMIÉRE F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachees. Installations, Réparations

[illegible] *meilleur marché*

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

[illegible] LAZZARETTI, AEROPLANI, ECC.
[illegible] IMPERMEABILI E GREZZI
SPORTO D'ACQUA
[illegible] LINO E COTONE

[illegible] OSPEDALI MILITARI, ECC.

FELTRO IMPERMEABILE

(MARCA DEPOSITATA)

per copertura di tetti e terrazze

ING. M. LAMBERGER — TRIPOLI || DITTA LAMBERGER & C. — NAPOLI

[illegible]

Il miglior aperitivo

American Bitter Franzini

esigetelo ovunque...!!

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

Via Azizia — TRIPOLI — Casella Postale 72

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

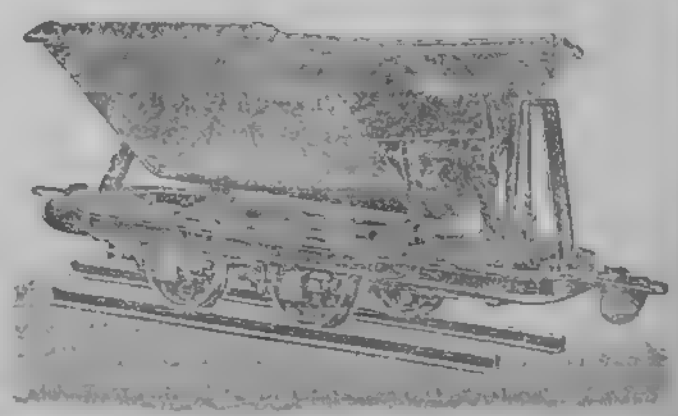
Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO



ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

جديد

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 108 — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 18 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unico numero doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento (vaglia postale, filiale postale)
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite [illegible]

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI COLONNA [illegible]
(divisa in 12 colonne) [illegible]
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI [illegible] in ROMA presso l'Ufficio di Roma [illegible]

La politica austriaca nell'imbarazzo

(Per corrispondenza da Vienna)

L'attenzione dei circoli politici viennesi è rivolta tutta quanta, e intensamente, sugli avvenimenti che si maturano nel piccolo Montenegro. Ed giusto. Tutti sanno che l'aver mosso le potenze a fare una dimostrazione navale, l'averle spinte al blocco della costa montenegrina per impedire i servizi di rifornimento di viveri e di munizioni all'esercito accerchiante Scutari e per non permettere nuovi sbarchi di truppe serbe, e l'aver ottenuto dalla Russia l'adesione piena e completa a quanto han fatto e stan facendo le potenze per l'Albania è un monito al piccolo regno slavo per indurlo a rinunciare a Scutari, — tutto questo, lo si sa e stato un successo della politica austro-ungarica.

I più se ne contentano e si rallegrano, o dalla recente pubblicazione del volume di Edoardo Wertheimer sulla politica di Giulio Andrassy traggono ragione per istituire confronti per affermare che ancor oggi la monarchia degli Absburgo pur non avendo un uomo della statura e della tempra dell'Andrassy, è tenuta nel debito conto nel concerto europeo e che la sua voce e le sue decisioni possono ancora riscuotere l'adesione delle altre potenze. E' soprattutto, dicono costoro, l'Austria ha ottenuto l'implicito riconoscimento da parte delle grandi Potenze di essere stata veramente danneggiata dalla guerra balcanica e di aver il diritto di far sentire alla sua voce, di mantenere intatto il suo prestigio, di imporre la sua volontà. La Russia? Ma che c'entra la Russia? Essa non è che una specie di « patriarca » delle popolazioni slave, [illegible] « madre ideale » dei Balcanici, ma l'Austria ha degli interessi diretti, ha delle ragioni materiali gravissime che prendono il posto di tutte le ragioni ideali e che s'impongono prima di queste all'attenzione delle potenze. Messa su questo terreno la questione del dissidio austro-russo, la monarchia austro-ungarica [illegible] teva non aver ragione di fronde alla diplomazia europea che aveva tanta voglia di evitare un conflitto [illegible] Austria di determinarlo, e le ragioni ideali della Russia sono passate in seconda linea con tutti gli omaggi e gli ossequi dovuti con tutte le considerazioni, con tutte le migliori promesse con qualche concessione pure, ma la Austria ha visto predominare i suoi interessi, meglio le mire della sua politica, e tutta l'Europa l'ha seguita.

Ma — rispondono gli altri, gli scontenti, « quelli » che rimpiangono la guerra austro-serba non avvenuta « quelli » che si son fatti sostenitori « ad hoc » della « Grande Albania » per contrapporre quella « grande » alle aspirazioni serbe di ricostituire la « Grande Serbia » « quelli » che piangono [illegible] a non libare sulla perdita di Salonicco, « quelli » che hanno avuto un gesto di dispetto quando han visto le truppe serbe marciare vittoriose nel Sangiaccato, in quel Sangiaccato che doveva essere come la Porta per la marcia degli Absburgo verso il sud — ma, rispondono i partigiani della guerra, non son « questi » i successi che noi sognavamo, non son questi gli uomini che noi avremmo voluto a capo della nostra politica, non son queste le direttive di una politica che si possono paragonare a quelle di Giulio Andrassy, di quel [illegible] charmeur della politica che accanto allo stesso « Cancelliere di Ferro, » seppe far [illegible] re alla nostra nazione la migliore delle figure!.

In fondo, un dissidio latente esiste sempre in Austria fra le correnti politiche che dominano le alte sfere e che vorrebbero ridurlo alla volontà dei loro massimi esponenti: il dissidio fra quelli che si contentano perchè sanno la guerra evitata e vedono l'Austria ben quotata, e quelli che non si contentano appunto perchè la guerra è stata evitata e vedono che l'Austria ha dovuto cedere, ha dovuto concedere e considerano il successo attuale della politica austro-ungarica come un successo a scartamento ridotto.

Ma questo dissidio non impressiona il grande pubblico e non rompe l'accordo che in questo momento regna nella stampa. Ormai, si dicono i più, quello che è perduto è perduto, nè c'è un modo decente a portata di mano per riguadagnarcelo, nè era in nostro potere di evitare la guerra; perciò quello che oggi ottentamo è già molto è già troppo se si considerano obiettivamente gli elementi della situazione attuale e se non si voglia ad ogni modo far la parte del gradasso accampando ad ogni momento pretese su pretese mobilizzando e smobilizzando a seconda del vento che spira... e, perchè non lo sapesse queste mobilitazioni ci costano tanto oro per quanto non ne abbiamo!

Ma un telegramma mandato da Cettigne ad [illegible] giornali [illegible] riuscito a rompere questi [illegible] ed ha costretto i più [illegible] sul destino delle cose umane.

L'Austria ha avuto un successo diplomatico, le coste montenegrine sono bloccate, i rinforzi serbi sono stati fatti sbarcare a Salonicco, la Russia spinge il piccolo stato montagnoso a cedere, a Scutari non avviene nulla di avvenire più nulla d'importante, ormai il Montenegro è vittima dei suoi errori, del suo sovercchio ardimento, del suo sconfinato orgoglio e presto o tardi di cedere gli si darà compenso, gli si farà un prestito, gli si daranno le più ampie garenzie finanziarie, ma Scutari non l'avrà — così ragionava fino a qualche giorno fa il perfetto funzionario austriaco [illegible] toccava a lato e rideva alla politica del suo governo, quello che piangeva si rallegra d'un successo di [illegible] o commerciale del governo che lo piaga, e che può essere considerato il più vero e più grande cittadino dell'Impero.

Ma ecco Re Nicola [illegible] un regno [illegible] e esso dichiara solennemente che abdicherebbe se le potenze [illegible] tassero violentemente [illegible] na legge che non si [illegible] l'Austria, è addirittura un macigno che nessuno pensava, ma che è venuto dal cielo sempre nuvoloso della politica europea ed è caduto proprio vicino, vicinissimo al bouc [illegible] che si fregava le mani per la gioia.

L'abdicazione di Re Nicola vorrebbe dire il trionfo del partito panslavo vorrebbe dire [illegible] cessione del Montenegro alla Serbia, vorrebbe dire che quella [illegible] sarebbe scacciata da Cetinje [illegible] ad Antivari e a Dulcigno.

Questa notizia ha messo in subbuglio [illegible] conventicole della « Ballplatz » [illegible] a mettere da quei « veti » che rimarranno [illegible] nella storia dell'Austria Ungheria contemporanea. Il « veto » sarebbe messo una volta che la determinazione di Re Nicola [illegible] fatta solennemente ed [illegible] una volta che la stampa [illegible] ne impossessato [illegible] volgasse e l'accreditasse, [illegible] che una smentita da Cettigne [illegible] nisse ad affermare che Re Nicola [illegible] perfetto accordo col suo popolo, [illegible] non ha voglia alcuna di abbandonare il suo regno [illegible] che se volesse abdicherebbe in favore di suo figlio Danilo, e quale sarà il [illegible] dell'Austria? Semplicissimo l'Austria Ungheria si oppone all'annessione del Montenegro alla Serbia, e rinuncia a quest'ultima il diritto di occupare la costa Adriatica.

Questo si mastica e si rumina in Austria oggi, e la paura che la Slavia nel diritto e nel rovescio s'ingrandisca, s'irrobustisca e [illegible] sure marine, è quella che tiene desta le preoccupazioni della politica [illegible] Ballplatz » che non si aspettava di essere da un momento all'altro inseguita dai piccoli diplomatici della coraggiosa Cernagora.

Ogni previsione fatta oggi potrebbe essere azzardata; però ci è lecito trarre una conseguenza ed azzardare una congettura intorno a quel [illegible] la direttiva dell'Austria nella [illegible] balcanica, impedire ad ogni [illegible] gli slavi si riuniscano, che si consolidano, che si spingano al mare, giacchè mai come oggi in Austria s'aderse pauroso il « pericolo slavo ».

E' la vendetta degli slavi questa della quale ci occuperemo diffusamente in un'altra corrispondenza, e per ora ci basti dire che l'Austria è stata punta proprio là dove pecca. Aveva da anni ed anni, da decenni aiutati e sizzati gli slavi contro gl'italiani, li aveva protetti, li aveva soddisfatti in tutti i loro desideri, in tutte le loro pretese, sospirando il momento in cui una nuova concessione fatta agli slavi potesse dispiacere gl'italiani e potesse inimicarli sempre più: oggi la guerra balcanica ha rovesciato la situazione e l'Austria paventa i soverchi progressi delle popolazioni slave e aggueriscce le frontiere per paura che la propaganda di oggi non sia che il preludio della vendetta, dell'annessione di domani!

Il sordo fermento che si segnala in Bosnia e Erzegovina, è certamente sintomatico.

L'armistizio turco-bulgaro durerà fino al 23 Aprile

COSTANTINOPOLI, 18 ore 8 — E' ufficialmente annunziata la sospensione delle ostilità fra la Turchia e la Bulgaria. L'armistizio durerà fino al 23 corr. ma potrà prorogarsi fino ad un'epoca da stabilirsi. Da questo si vede come sia completamente errata la notizia corsa giorni fa a proposito della ripresa delle [illegible] Questi [illegible] si volessero [illegible] ci dovrà essere fra i due governi un preavviso di 48 ore.

Vallona dopo la sospensione del blocco

MILANO, 18 ore 2 — L'Agenzia Albanese comunica che le prime informazioni giunte da Vallona liberata or ora dal blocco greco confermano l'infondatezza delle notizie propalate dalla stampa turca che cioè Giavid pascià avesse occupato Vallona. Invece Giavid, come anche allora fu detto, rimase a File con poche truppe sprovviste sia di viveri che di munizioni.

Le condizioni di Vallona sono ottime.

Abdul Hamid tornerà sul trono?

COSTANTINOPOLI, 18 ore 1 — Oggi si sono avuti in città parecchi arresti di persone notissime nel campo politico e diplomatico. La ragione di questi arresti sta, a quel che si dice, nella scoperta di un vasto complotto organizzato non si sa da quanto tempo per detronizzare il Sultano Maometto V per ricondurre al Trono il vecchio Sultano Abdul Hamid.

La conferenza degli ambasciatori a Londra

LONDRA, 18 ore 10 — Alla riunione odierna degli ambasciatori, che è stata più lunga del consueto assistevano lord Asquith, Nicolson e Morley in sostituzione di Sir Grey assente da qualche giorno.

Sembra che non si sia presa alcuna decisione importante. La conferenza è stata aggiornata a lunedì.

Spiraglio di luce

ROMA 18 [illegible]

I patti che nella [illegible] stanno intervenire [illegible] tra [illegible] e Bulgaria [illegible] sono [illegible] termine alla [illegible] [illegible] i motivi per quali [illegible] secondo [illegible]

Re Nicola [illegible] non avrebbe più così [illegible] dato come [illegible] da principio. Sembra [illegible] [illegible] [illegible]

Le ferrovie dell'Africa Orientale

Le ferrovie dell'Africa Orientale

Le ferrovie dell'Africa Orientale

Cronaca Tripolina

Attraverso il Gebel conquistato

(Nostro servizio particolare)

III.

A Zintan

Verso le 15 raggiungiamo Zintan dove siamo accolti con grande cortesia dagli ufficiali del presidio.

Ripartiamo subito: la strada che ci rimane da percorrere è ancora molta: è necessario avvicinarsi quanto più è possibile a Fassato, prima che sopraggiunga la notte.

Percorriamo a grande velocità una sterminata pianura dall'erba rigogliosa: il sole scende di fronte a noi in un calmo tripudio d'oro. Ibrahim, la nostra guida, sempre immobile al suo posto, guarda innanzi a sè facendosi solecchio con la mano bronzea, e con la sinistra ci indica la direzione migliore per la marcia

Sono ormai più di otto ore che corriamo, più o meno velocemente, in questo territorio da due soli giorni percorso dalle nostre truppe

Il crepuscolo s'avvicina: quando calano le prime ombre raggiungiamo il margine orientale di un immenso uliveto, che circonda, ad est, il territorio di Fassato. Dobbiamo ben presto accendere il fanale ad acetilene

Nella pianura si intravedono numerosi greggi, tornati dal pascolo; qua e là si accendono i primi fuochi rossi; sono i cammellieri che preparano i bivacchi per la notte

La notte è ormai sopraggiunta: ad un tratto, il fascio bianco del riflettore dell'automobile scopre, agli occhi vigili dello *chauffeur*, un gradino roccioso dal quale non è possibile scendere.

Abbandoniamo l'automobile (che dovrà poi esser guardata, durante la notte e durante il giorno successivo, da un gruppo di soldati mandati espressamente da Fassato) e proseguiamo a piedi verso il paese che dista poco più di due chilometri dal punto in cui ci siamo arrestati

L'accoglienza che ci ha preparata al Castello di Fassato il Capitano direttore del servizio Sussistenza Vincenzo De Cristofaris è veramente commovente, con la genialità che lo ha reso famoso presso tutta l'ufficialità e presso le truppe operanti in Tripolitania, il cap. De Cristofaris trovò modo di ospitare i nostri nove corpi affranti da una intera giornata di fatica (certamente la più gravosa di tutte, e ci dà modo di recuperare le forze per poter effettuare all'indomani il nostro giro di ricognizione e di *scoperta* intorno a Fassato.

La piccola città araba non differisce molto dalle altre città del Gebel. La stessa tinta rossastra delle case, la stessa posizione, la stessa apparenza squallida di paese abbandonato e diruto sui monti aspri rocciosi del nodo montano di Fassato; si ergono quà e là numerosi aggregati di casette, di archi diroccati dove vive tutta una popolazione. A Fassato capoluogo non vi è che il Castello, il solo edificio che abbia una forma regolare e che è costruito sullo sperone di una montagna che si avanza nella valle.

A nord del Castello è la città di Fassato dove si rileva un rude abozzo di vita commerciale. Vi era anche una cartoleria che ora ha chiuso per mancanza dimercanzia. Il proprietario, ci dicono, ha guadagnato fior di quattrini vendendo foglietti ed altri accessori di una relativa cancelleria a prezzi favolosi.

Una donna, tanto per dirne una, ha venduto un pollo per sei franchi! A Fassato come a Iefren si vendevano merci francesi provenienti dalla frontiera; abbiamo però notato con viva soddisfazione, che già fanno capolino, dopo così breve tempo dalla nostra occupazione, alcuni generi di marca italiana.

Perchè il nostro commercio si affermi sollecitamente in quei centri, occorrerebbe che i commercianti italiani ottenessero la facoltà di recarvisi al più presto

L'impressione che si riceve degli abitanti di Fassato è generalmente buona. Essi sembrano possedere una certa agialezza che permette loro di vivere un po' più civilmente.

L'igiene della persona pare alquanto curata a giudicare dalle loro vesti candide. A questo contribuisce efficacemente l'abbondanza dell'acqua che sgorga purissima e fresca dalla roccia viva giù a nord ai piedi del [illegible] in una conca verdeggiante [illegible] di alberi di fichi e di olivi. È uno spettacolo nuovo e interessante nelle campagne tripolitane vedere le donne alla lontana come nei greti dei nostri torrenti, risciacquare la bianchi rie nell'acqua che canta fra le rocce

A sera calante scroscia quasi improvvisamente un acquazzone formidabile accompagnato da raffiche impetuose di vento che minacciano di far volare tutti gli accampamenti.

I soldati ci dicono, è una specie caratteristica di Fassato dove [illegible] una violenza inverosimile

L'asta della stazione radiotelegrafica è stata abbattuta già due volte, ed è tutto dire

Una stanzetta del Castello ci ospita la notte. Don Ceccio, il simpatico e geniale capitano della sussistenza ci prepara un guazzetto che è eccellente posto in confronto alle circostanze di tempo di luogo ed alla situazione del momento. Uno strato di paglia come quello della sera precedente è il conforto alle nostre membra indolenzite. La mattina seguente all'alba si parte.

Operà di ..civiltà

Un nuovo ambulatorio

Allo scopo di fare più specialmente avvantaggiare dei benefici di cure medico-chirurgiche gratuite gl'indigeni della numerosa popolazione della Mensciа e di rendere nel contempo ognora più tangibile la benevolenza del Governo Italiano, che vuole sana e fiorente la nuova Colonia, si è istituito nei pressi dell'ospedale militare territoriale, in seguito ad approvazione e ad autorizzazione di S. E. il Governatore, un ambulatorio, le cui sale son dirette da ufficiali medici dell'ospedale medesimo.

L'ambulatorio è situato in una casa araba, convenientemente arredata, al principio della penultima traversa di Sciara Zauia, andando da Tripoli all'ospedale suddetto. Esso è diviso in tre sezioni: *oftalmica*, *chirurgica* e *dermosifilopatica*, e resta aperto tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 9 alle 10.

Il Mudir della Mensciа, molto soddisfatto per l'apertura di tale ambulatorio nella zona della sua giurisdizione, ha voluto gentilmente assumersi l'impegno d'informare gli Sceich da lui dipendenti del l'impianto di questa nuova istituzione umanitaria, la quale, oltre chè servire a sollevare molte sofferenze, potrà contribuire a rafforzare sempre più i legami di devota sudditanza dell'elemento indigeno al Governo di S. M. il Re d'Italia.

Un dramma a bordo di un veliero

La vendetta di un marinaio

Il veliero « Francesco Paolo » giunse giorni sono nel nostro porto dove doveva compiere alcune operazioni commerciali tra cui il carico di parecchi quintali di carbone diretto a Siracusa. A questo lavoro era adibito l'equipaggio della nave a cui apparteneva il marinaio Giuseppe Diseno di 22 anni da Acicastello, un giovane vivace e intollerante di ogni rimprovero.

Sorvegliava il lavoro di [illegible] e di assestamento del [illegible] capitano del veliero D'Arrigo Giuseppe di 39 anni catanese.

Ad un tratto questi ebbe motivo di rivolgere al Diseno una [illegible] modo di disperare nello stivare i sacchi di carbone.

Il giovane se l'ebbe a male e le parole vivacemente si [illegible] al primo rimonti allora [illegible] degli di tacere.

[illegible]

Favorito dal vento [illegible] Francesco Paolo », fu ben presto [illegible] alto mare.

A bordo tutto [illegible] tranquillo, i marinai [illegible] sonno.

Ad un tratto comparve sopra coperta il Diseno [illegible] nibbi [illegible] in persona [illegible] Vasco [illegible] mandato [illegible] spiegazione del fatto di poche [illegible] zi che [illegible] un oltraggio e con [illegible] ne di un gesto e di un [illegible] del capitano contro di lui.

Il D'Arrigo per rimettere [illegible] degli [illegible] che [illegible] vesti con parole [illegible].

Il comandante usò allora di tutta la sua autorità per imporre rispetto al suo offensore e lo minacciò di denunciarlo alle autorità marittime appena giunti a Siracusa.

Il Diseno dopo poco andò a rientrare nella sua cuccetta.

Il silenzio regnava a bordo quella deda crociera che non [illegible] servizi dormivano, il capitano era al suo posto di comando.

Ad un tratto mentre il povero comandante scrutava l'orizzonte si sentì colpire ripetutamente alle spalle e cadde riverso sull'impiantito della nave con la schiena ferita da due colpi [illegible].

I suoi gridi di aiuto furono uditi dai marinai di guardia i quali si precipitarono in suo soccorso mentre i più animosi si precipitavano sul furibondo Diseno e lo disarmavano del coltello col quale aveva compiuta la [illegible] ghiacciata.

Data la gravità delle ferite del D'Arrigo il secondo di bordo ordinò di [illegible] a Tripoli per fargli apprestare le prime cure.

A tarda sera il « Francesco Paolo [illegible] nostro porto e, [illegible] il colonnello veterinario [illegible] Stoppini e il carabiniere Aristodemo Dozzo il ferito fu trasportato all'ospedale civile dove rimase ricoverato in grave stato.

Infortunio sul lavoro

Il manovale arabo Buras ben salem nativo di Tunisi, ieri, al cantiere fuori Porta Nuova dell'Impresa Almagià cadde e si produsse una lesione alla fronte

Fu medicato all'ospedale civile

Cade da un ponte

Da alcuni giorni sulla via di Ain Zara si sono iniziati i lavori di restauro ad un ponte

Vi lavorano parecchi operai italiani e indigeni sotto la direzione di un costruttore

Ieri certo Hag Hifa ben Milad di anni 25 da Tripoli colpito da vertigini precipitò dal ponte alto circa metri tre producendosi una grave lussazione alla clavicola

Fu ricoverato all'ospedale civile.

Rissa fra fattorini telegrafici

A proposito di una rissa avvenuta ieri fra due fattorini telegrafici dobbiamo aggiungere prima che i due sono fatorini avventizi, secondo che l'alterco con le relative coltellate ebbe luogo fuori dai locali dell'ufficio telegrafico

Un colpo di rasoio

Ieri riparava all'ospedale civile certo Badata Bruno di anni [illegible] tivo di Palmi per farsi [illegible] una ferita di rasoio al mento.

Al chirurgo di guardia [illegible] aver litigato col solito [illegible] l'autorità di pubblica sicurezza [illegible] nostra.

Investimenti

Anche oggi registriamo altri due investimenti dovuti come sempre all'[illegible] lenza dei signori conduttori.

Ieri quasi contemporaneamente venivano medicati all'ospedale civile certo Mohammed ben Belhedr di anni 40 da Tagiura investito da un [illegible] Suk el Muscar e la mattina [illegible] Dama bent Ramadan di anni 23 investita da un cavallo in piazza del Pane.

Mohammed riportò [illegible] alla spalla [illegible] al braccio e alla spalla sinistra.

Un atto onesto

[illegible] Giuseppe [illegible] la sua vetture [illegible] Costantino Giuseppe il [illegible] dimenticò sul cuscino il portafogli contenente 425 lire in biglietti di banca e parecchi importanti documenti. Il Castiglione che lo riaccompagnò si affrettò a restituirglielo.

Va sinceramente rilevato e lodato il suo atto onesto

PICCOLA CRONACA

Avviso

[illegible] Società Sportiva [illegible] Lega [illegible] Domenica in [illegible] [illegible] [illegible]

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo render volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tossilliti, Influenza, Asma, Puenmonii, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

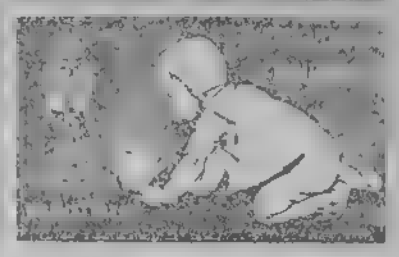
portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante.
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris

LA SIFILIDE si guarisce radicalmente in breve tempo senza ricorrere ai soliti e cosi pericolosi rimedi usati finora. Usate la Cachou, il massimo depuratore del sangue. Vendesi a prezzo di assolutamente a qualunque altro. Migliaia di certificati di guarigione vi attestano che questo preparato [illegible] e non ben [illegible]. Nessun avvertimento né astinenza per la [illegible] una lunga cura del corpo [illegible]. Le [illegible] Per posta aggiungere lire 1.

LA BIOSTENINA CARPANI

Sciroppo [illegible] ricostituente speciale [illegible] più [illegible] e più razionale cura [illegible] più distinti medici [illegible] BIOSTENINA [illegible]

Dott. F. Iosolini & C., S. Sarcha [illegible], Rosa & C. — MILANO.



PORTANO QUESTA MARCA [illegible] Esigere [illegible] FRATELLI [illegible] F. PRATA Art. [illegible] Esigere [illegible] Signori Negozianti.

Abbonatevi tutti al giornale " La Nuova Italia „

" BENZ „

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flaminia N. 214 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali " BENZ „
MOTORI ad olio pesante sistema " DIESEL „
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI " BENZ „ - Cataloghi a richiesta

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società " La Nuova Italia „
(Agenzia Commerciale) - **TRIPOLI.**
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

L'unico dissetante in questa stagione...?

l'Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

VIA AZIZIA — TRIPOLI — *Casella Postale 72*

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

Maison R. WALLUT et C.ie

[illegible] à Disques de RAINSOMES

[illegible] surpassent toutes les autres

[illegible] pour les Terres Fortes du Pays

[illegible] 2 [illegible] 4 disques [illegible] [illegible] [illegible]

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 109. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 19 Aprile 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: 8 doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 44-65).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 3 [illegible] Necrologio L. 2.50 [illegible] nella colonna di testo L. 2 ordine [illegible] divisa a 12 colonne, L. 0.60 [illegible] commerciali si contratta per [illegible] minimo L. 1.50
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA [illegible] ROSSI & BUONANNO Via della Vite 3 [illegible]

Ancora la risposta degli alleati alle Potenze

La risposta degli alleati alle Potenze

SOFIA, 19 ore 11,20 — La risposta degli alleati alle Potenze potrà essere consegnata dentro la giornata di oggi. Si ha ragione di considerare come finita la guerra non appena verrà stipulato il trattato di pace.

Gli alleati balcanici accetteranno le proposte delle Potenze

LONDRA, 19 ore 12 — In questi circoli ufficiali si crede che la Bulgaria, la Serbia e la Grecia accetteranno le proposte delle Potenze quantunque la Serbia pare che voglia fare delle riserve per chiedere delle modificazioni alle eventuali decisioni dei governi europei circa i confini dell'Albania meridionale e le isole dell'Egeo.

Gli alleati faranno a meno del Montenegro?

LONDRA, 19 ore 3 — Il Daily Telegraph ha da Vienna che la Bulgaria comunicò al Montenegro che gli alleati vedono nella prima nota delle Potenze la base sufficiente di uno onorevole pace e che consentono a trattare alle condizioni indicate, invitando il Montenegro ad adottare tale punto di vista.

Nel caso che il Montenegro si rifiutasse i preliminari di pace sarebbero firmati senza di lui.

Le divergenze fra gli alleati per la spartizione dei territori occupati

L'intervento delle Potenze?

ROMA, — A mano a mano che si av[illegible] Stati balcanici e la Turchia, si vanno delineando con sempre maggiori rilie[illegible] le ragioni [illegible] nei Vilaiet.

Si sa d'esse bodine [illegible] vergono da Vienna e subito [illegible] le adottate [illegible] momento è troppo sospetta perchè si possa prestare fede a tutto ciò che da essa ci proviene. Purtroppo, però, da altre parti [illegible] pogna che gli alleati, prevenendo [illegible] lieta fine dei loro sforzi, avessero concordato [illegible] un piano organico [illegible] problema, il loro accordo sarebbe stato subito compromesso, o forse non prevedevano i clamorosi risultati che dovevano in tutti i teatri della loro guerra rapidissima.

Ed eccoci, dunque, [illegible] la conquista delle [illegible] Già molti sintomi ce lo annunziano. La Bulgaria, che tende da un lato verso Monastir occupata dai serbi e dall'altro verso Salonicco, occupata dai greci, si affretta a placare la Rumania, rinunciando a Silistria. Il presidente dei ministri serbo annuncia che la mobilizzazione dell'esercito serbo dovrà durare anche dopo firmata la pace coi turchi. La Grecia concentra le sue forze intorno a Salonicco e già si parla di una alleanza greco-serba.

A questo nuovo stato di cose, non dovrebbe essere estraneo il ritiro delle truppe serbe dall'assedio di Scutari. Intanto a Sofia si proclama ad alta voce che la Macedonia è bulgara e che Salonicco sarà il gran porto della Bulgaria. Popoff, a Sofia, tiene una pubblica conferenza, parlando a lungo dell'avvenire del porto bulgaro di Salonicco, e mettendo in evidenza il fatto che la Grecia di porti commerciali ne ha già anche troppi.

Tutto ciò non è fatto certo per tranquillare gli animi, e non è da escludersi che le Potenze, per eliminare le eventualità di una guerra fratricida, — pericolosissima anche essa per la pace europea — non si decidano a [illegible] re esse direttamente le mani nella divisione dei territori conquistati. Soltanto con questa divisione si riescirà forse a scongiurare il pericolo di maggiori guai.

Sull'avvenire di Salonicco

SOFIA, 19 — Popos, direttore dell'ufficio di statistica al Ministero del Commercio, ha tenuto una conferenza sull'avvenire di Salonicco. Dopo una introduzione sulle condizioni etnografiche della Macedonia che è essenzialmente bulgara e sulla felice posizione di Salonicco, situata sulla grande via commerciale da Gibilterra a Suez, è [illegible] considerato [illegible] bene appartenersi [illegible]

Popos ha dichiarato che Salonicco bulgara, sarà un grande porto della Bulgaria. Essa verrà collegata col ferrovie al resto della linea e vedrà considerevolmente aumentata la sua importanza.

[illegible] della non ci è Grecia ha già più porti di quelli che occorrano, che essa non possiede una potenza economica sufficiente e che non potrebbe far nulla per Salonicco perchè diventerebbe un porto corrispondente al Pireo. D'altra parte il porto di Salonicco, internazionalizzato perderebbe interamente il suo carattere attuale [illegible] quei non potrebbero sopportare tale internazionalizzazione. Lo straniero è il nemico più pericoloso per l'industria nazionale. I bulgari preferirebbero vedere Salonicco [illegible] Bulgaria potrebbe eventualmente sostenere una lotta commerciale con ogni successo.

L'insurrezione degli albanesi contro i serbi

MILANO 19 [illegible] Da notizie di grave [illegible] battaglie nel combattimento [illegible] sei settimana con Opavid [illegible] battaglione avuto 1300 [illegible] battaglione A Kevo [illegible]

[illegible] Contro il forte [illegible] più gravi che Qui si [illegible] stare continuamente [illegible] sera di domenica [illegible] tre battaglioni serbi dovettero lasciare in tutta fretta Durazzo per accorrere a Luogotenenza, dove gli albanesi erano in sorte.

Lo spirito nazionale albanese [illegible]

Le notizie turche sulla guerra

COSTANTINOPOLI, 19 [illegible] uno ufficiale della [illegible]

[illegible] ferroviario, sulla strada da Bagados a [illegible] tro il distaccamento, tre carri furono distrutti. Il distaccamento abbandonò gli altri carri e fuggì.

Mentre si aspetta la pace

Il bilancio del sangue

Ecco un magnifico tema, che creerà indubbiamente tutta una mastodontica letteratura bellicista a guerra finita editori cinque popoli, che hanno versato il meglio del loro sangue

Al momento scrive G. Dell'Ora nella Tribuna, [illegible] gode [illegible] la storia del [illegible] [illegible] dote subito da Vienna!

Per ora sappiamo che la Serbia [illegible] che la Bulgaria, [illegible] ha [illegible] più figli caduti sui campi di battaglia. I suoi eserciti sostennero l'urto delle più aggueritte orde turche che si [illegible] [illegible] bulgari. [illegible] si sarebbero riservate a sostegno degli eserciti fronteggianti debolmente [illegible] Montenegro.

[illegible] [illegible] la quale ha avuto non grandi perdite, guadagna, [illegible] za Salonicco, più di tutti, ottenendo senza sacrifici quasi tutte le isole egee, Creta, l'Epiro, una parte della Macedonia del Sud.

Anche la Serbia non ha da deplorare grandi ecatombe di vite, tantochè può affermarsi che dopo le splendide vittorie di Kumanovo e di Monastir le perdite maggiori le sofferse ad Adrianopoli e Scutari, — poichè la marcia attraverso l'Albania al mare, fino a Durazzo, fu pacifica, sia pure travagliata dalle grandi difficoltà opposte dal terreno montuoso ed impervio.

Nel bilancio dei sacrifici di sangue e di denaro, quindi, la Bulgaria tiene il primo posto ed è la nazione che, viceversa, più di ogni altro paese ha dato finora prova, oltre che di mirabile virtù bellica, anche di grande virtù politica, essendo stata la più transigente, la più misurata, la più previdente.

Divide et impera

E' il vecchio fortunato e anche fortunoso motto della classica politica austriaca: ed è pur sempre l'impresa di ogni azione del multicolore impero nella questione balcanica. Argutamente la tratteggia un corrispondente del *Resto del Carlino*.

[illegible] questione sentarina va giudicata da un punto di vista ben diverso da quello [illegible]

[illegible] Montenegro per questa rinunzia abbia luogo a spese della Serbia e crei quindi il germe di nuove gelosie future fra [illegible]

I rumeni domandarono la cessione di Silistria e trovarono per questa [illegible] loro vere mire.

I rumeni avevano per lo meno [illegible] tretanto poco diritto di pretendere Silistria che è una città prevalentemente bulgara, quanto i montenegrini di pretendere Scutari che è una città prevalentemente albanese. Ma la [illegible] di Silistria alla Rumenia doveva avere essenzialmente lo scopo di dividere per sempre i due popoli, di alimentare, fra di loro le antiche gelosie e quindi di evitare che la Rumenia potesse trovarsi indotta in un avvenire più o meno prossimo a schierarsi dalla parte della lega balcanica, dirigendo la sua attenzione non più agli ingrandimenti territoriali e allo sviluppo dei connazionali in Transilvania e in Bu[illegible]

Oggi questo pericolo è scongiurato e se per avventura dovessero aver torto coloro che prevedono il prossimo scioglimento della lega balcanica, la politica austro ungarica potrà anche in avvenire fare assegnamento sulla devota assistenza del Governo di Bucarest. Non altrimenti stanno le [illegible] quanto riguarda la questione di Salonicco.

Anche qui la Triplice alleanza [illegible] condo quanto narrano i giornali viennesi — intende insistere affinchè Salonicco sia tolta ai greci per essere data ai bulgari come compenso per la perdita di Silistria.

La grave combattimento tra serbi e bulgari

SOFIA, 19 ore 4,30 - La consegna della risposta degli alleati alle potenze sarà fatta probabilmente domani.

Il Sobranje [illegible] ha da Uskub che un trasporto serbo di armi e di munizioni è stato attaccato tra Kumanovo e Palanka da un gruppo di bande locali bulgare sparse e non organizzate. Si è acceso fra le due parti un violento e accanito combattimento che finì con la vittoria delle bande bulgare che s'impadronirono di tutta la colonna di trasporto.

Degli ottanta soldati serbi che formavano la scorta di trasporto nessuno è tornato all'accampamento poichè in gran parte sono rimasti uccisi e in parte gravemente feriti.

Il prestito al Montenegro deciso

LONDRA, 18 ore 23 - L'agenzia Reuter si dice informata che le Potenze hanno deciso di consentire al Montenegro un prestito con la garanzia collettiva delle sei Potenze europee.

Le modalità per questo importante lavoro bancario sono ancora da stabilirsi.

Un incidente alla Camera Rumena

BUCAREST, 19 ore 1.55 — L'apertura della seduta alla Camera è stata funestata da un non molto piacevole incidente.

Mentre il presidente saliva sul suo scranno e cominciavano le interpellanze dei deputati da una Tribuna partì un colpo secco di rivoltella che poi fu assodato essere a salve. E nell'attimo in cui tutti si rivoltavano verso il luogo donde il colpo era partito un individuo gridò a gran voce che la Macedonia non deve essere inascoltata. L'individuo che è stato subito arrestato è stato identificato per lo studente macedone Hacin Mastasi.

L'avanzata della colonna Marghieri

BENGASI 18 — La colonna agli ordini del generale Marghieri è giunta oggi fino a Faukad a cinque chilometri a mezzogiorno di Guurnicia dove già era la sede del campo secondario dei beduini che si è subito disperso appena pervenne l'annuncio dell'infausto combattimento ai pozzi di Bonina.

Nella casa del comandante le truppe dei ribelli sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi e importantissimi documenti.

Tutta la popolazione ha fatto atto di sottomissione.

Dall' Italia

(Notizie [illegible] non particolari)

La salute del Papa

ROMA [illegible]

Una colazione a Campidoglio all'ambasciatore Latnet

ROMA, [illegible]

La legge delle elezioni

[illegible] generale dell'unione delle provincie terrà a Milano tra il 20 e il [illegible]

[illegible] amministrazione [illegible] po fa da S. E. Giolitti al Senato.

Echi dell'incidente di Nancy

PARIGI, 19 ore 2 — Il [illegible] dell'Interno in seguito [illegible] [illegible] prefetto.

In seguito [illegible] nate da Parigi [illegible]

Sicilia e Tripolitania nel secolo XVI

[illegible] A relazione per l'istruzione [illegible] la educazione popolare si adorna, [illegible] uno numero del nuovo anno, di un interessante articolo dal titolo, « Sicilia e Tripolitania nel secolo XVI », [illegible] circolo di Lungo Sorrento, che varie importanti notizie di studi spagnuoli ha scritto di recente nel « Marzocco », nelle quali è [illegible] [illegible] la serietà scientifica con [illegible]

Il Sorrentino [illegible] ere un documento che gli venne fatto di trovare nella Biblioteca Nazionale di Madrid. E' una lettera originale (fino ad ora inedita), che illustra meglio di un avvenimento storico il perenne dissidio che ha regnato, nella Libia, tra turchi ed arabi.

In essa vien riferito da Giovanni Bracamonte al vicerè di Sicilia, nel novembre del 1553, che tale dissidio era al punto che i cittadini più notabili di Tagiura avevano dichiarato per iscritto di preferire il darsi con le loro famiglie ai cristiani e unirsi alla Sicilia, che durarla ancora sotto il dominio turco.

Ecco l'interessante documento nella diligente traduzione letterale fatta dal [illegible]

« Il mio Signore.

« Avendo compreso l'intenzione di V. E. nel provvedere alle cose che riguardano il servizio di Dio e di S. M. [illegible] [illegible] Sant Lazzaro, nel punto [illegible] città V. E. usava [illegible] armatura molto grande per compiere il castello. Se egli non [illegible] [illegible] a fabbricare, è stato perchè sempre da fare con gli Arabi, che lo lasciano in pace, e con per mancanza di pietra e di calcina e [illegible] che vi [illegible] trasportare. [illegible]

[illegible] fortificare il castello più che [illegible] bile, e che, se non bastasse la rendita di tutto il paese, si rivolga alla Turchia. In modo che il detto castello rimanga ben forte e provveduto di tutte le cose necessarie.

« Questo è, signore, quanto accade qui, e mi sono tanto dilungato per dar relazione di tutto, essendo mio desiderio di servire V. E. come ha fatto il mio fratello don Francesco di Giovanni. E come dò ora notizia di quanto accaduto, continuerò sempre a tenere informata V. E. Ritengo per certo che questo inverno Muratgà incomincerà a fabbricare il forte predetto.

« N. S. conservi la Illma [illegible] di V. E. [illegible] desiderano i suoi [illegible] vitori.

« Da Tagiura, 10 novembre 1553.

Devmo servitore

« Juan de Bracamonte »

Il Sorrento ci fa poi riconoscere come le pratiche fatte presso Carlo V dallo stesso vicerè di Sicilia, per con-

qui sotto la Trip litana, non approdarono a nulla. L'imperatore rispondeva da Bruxelles, nel 154, che era dolente di non poter-si per allora occupare di una spedizione in Africa, essendo occupato e preoccupato in altre gravi faccende d'Italia. E lo concludeva al Sovrano — forse fu bene, perchè chi sa in quali strettezze sarebbe andata a finire la Tripolitania, come avvenne per Malta che servì a Carlo V per fare un regalo. Nel secolo XVI non erano maturi i tempi perchè Tripoli si congiungesse con l'estrema parte d'Italia, come sua naturale appendice. Doveva attendersi alcuni secoli che un audace e tenace ligure « desse la libertà alla Sicilia » nelle mani dell'italianizzata e la restituisse alla patria risorta. E dopo mezzo secolo giusto, nell'anno storico, la bella isola azzurra, da cui i Romani passarono in Africa, vide solcare le sue acque da navi italiane, e non straniere, che portarono in Libia la gioventù nostra, stretta da una volontà sola e mossa da virtù garibaldina a estendere la patria e la civiltà, e a liberare gli arabi dall'abborrita dominazione turca ».

GIUSEPPE GIFFI

La "Unione in Dio" presso i Senussi

I senussi, dicevo in un mio precedente articolo, pubblicato anche in arabo, non formano una setta, bensì una confraternita potentissima del grande mondo islamico.

Coloro che parlano di religione dei Senussi errano, lo scelk es-senussi non pretese mai di creare una religione e nemmeno di riformare la dottrina di Maometto. Egli ebbe sempre la mira di ricondurre i seguaci dell'«Al Corano alla primitiva purezza di dottrina e, conseguentemente, di costumi.

Alla base, primo di tutto, la Senussia confraternita dei «Khelvatvva» essenzialmente mistica, sorta per iniziativa del personaggio Omar-el Khelvâti, preso da essa tutto il misticismo fantastico che spesso le muse anche in conflitto con i musulmani.

La più bella delle sue teorie è l'habitat, l'affermazione cioè che il fine umano è quello della unione in Dio.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Cronaca Tripolina

Attraverso il Gebel conquistato

Sulla via del ritorno

IV.

Siamo all'ultimo giorno del nostro viaggio.

All'alba ripartiamo da Passato diretti a Ieffren.

Il viaggio del ritorno è meno faticoso dell'andata. La strada già da noi percorsa due giorni innanzi agevola il nostro cammino.

Il cielo è coperto da un denso velario di nubi e questa è una circostanza favorevole che ci sottrae ai dardi del sole ed al relativo abbrustolimento della nostra faccia già così provata dalla caldura africana.

Visioni romane

Ci lusingavamo di poter seguire le tracce lasciate dal nostro camion, ma esse dopo un lungo tratto si perdono nella folta e selvaggia vegetazione del pianoro e noi si è obbligati a proseguire affidandoci al nostro discutibile senso della direzione.

Una lunga diversione ci offre però il conforto di uno spettacolo nuovo: su di una collina tondeggiante divisa nel mezzo da una dolce sinuosità, scorgiamo sulle due brevi alture due masse informi emergenti che profilano nel cielo.

Una breve visita a quei ruderi s'impone. Discendiamo dal camion e li raggiungiamo di corsa.

Sono evidentemente due fortezze romane, a giudicare dai massi enormi, squadrati e sovrapposti senza presa di cemento.

Il primo conserva ancora la sua forma primitiva che è quella di un quadrilatero che si allinea ancora benissimo mercè la disposizione dei massi. Un angolo di esso elevasi resti della costruzione colossale

Sull'altra altura si osservano i residui di un fortilizio. Opiniamo che abbia potuto essere una specie di posto avanzato a guardia del forte medesimo.

Mancanza d'acqua al motore

Quindici minuti dopo il nostro camion riprende la sua marcia.

A causa dei grandi e continui sforzi che la macchina deve fare per superare le difficoltà del terreno, l'acqua del radiatore incomincia a mancare.

L'eventualità di una panna in mezzo all'alto pianoro lontani parecchi e parecchi chilometri dal presidio più vicino che è Ieffren, non toglie l'allegria alla nostra brigata.

Ma la 340 non per niente è divenuta miracolosa come è divenuto prodigioso il suo *chauffeur*, quindi, continua, benchè più lentamente il suo cammino

Alle sedici giungiamo al bivio di Kabif. Siamo a 640 metri sul livello del mare.

Il motore intanto ha assoluto bisogno di dissetarsi. Lo sentiamo affannosamente pulsare: ora temiamo seriamente che non nè vorrà più sapere di andare innanzi.

Siamo fortunati. Alcuni arabi da noi interrogati circa l'esistenza di acqua in quella regione c'indicano due pozzi che sono ad Ulnia, una località posta più avanti sulla nostra strada

La macchina fa un ultimo sforzo e si ferma dinanzi ai provvidenziali pozzi

La presa dell'acqua è eseguita dal collega Riley il quale dà in questa circostanza prove non comuni della sua elasticità, e discende in uno dei pozzi profondo poco più di due metri con un livello d'acqua sorgiva di cinquanta centimetri all'incirca. L'impresa, come si vede, non era pericolosa, ma questo non toglie il merito all'egregio collega di esservisi avventurato attaccandosi abilmente alle asperità pungenti delle pareti.

A Rumia

Sollecitamente rinfrescato, il camion riprende poco dopo la sua marcia attraverso una zona roccosa che ci costringe a smontare di nuovo per agevolare il cammino alla macchina.

Quante volte durante il viaggio siamo stati costretti a scendere? Chi lo sa, certo non meno di un centinaio.

Al tramonto infiliamo la costruenda strada da noi già percorsa all'andata.

Il sentir scivolare l'automobile come su di una pista, veloce, senza scosse per un lunghissimo tratto è per noi il compenso per tutti gli sbalzi fatti ieri e i barcollamenti inverosimili patiti fino a quel momento.

A metà strada si diparte un tronco anch'esso da poco costruito che porta a Rumia, la vallata bellissima, piena d'acqua e di verde, dove le palme e gli ulivi affollano nel fondo di smeraldo intorno ad una sorgente cristallina Questa sosta richiamò l'attenzione dei tuchul, i quali ebbero per una volta tanto l'idea di far qualcosa e iniziarono [illegible] in muratura per l'incanalamento dell'acqua che essi intendevano portare a Ieffren.

Ma gli uomini della mezzaluna ad un certo punto si videro che facevano una cosa che stonava col loro principio di non far niente, e abbandonarono a mezzo il lavoro, il quale, è inutile dire, sarà rifatto da noi.

Rumia è ora sede di un piccolo distaccamento di ascari eritrei comandato dal tenente Carrara.

Mezz'ora dopo, riprendiamo la nostra corsa verso Ieffren dove giungiamo a notte calante

Il ritorno

Avevamo deciso di proseguire l'indomani per Tripoli percorrendo fino a [illegible] in pianura

Questo itinerario che ci permise di vedere nuove regioni non meno importanti, ci obbligò a sostare ancora qualche tempo a Ieffren per risolvere il problema della discesa al piano del camion che si presentava estremamente difficile. Non si era costruito che un solo tronco di strada che dai piedi del cocuzzolo su cui sorge Ieffren conduce al piano. Ma la strada, bella, regolare ci sorrideva da basso nel suo biancore ed era tutta un'ironia per noi che non l'avremmo potuto raggiungere che con un salto nel vuoto assieme al nostro camion

Una commissione formata dal tenente Borrello, dal capitano D'Ajutami, dal capitano Battaglia e da uno di noi, si prese l'ingrato compito di studiare il terreno e cercare fra le rocce e gli sbalzi del monte la possibilità di un passaggio.

Le speranze erano quasi perdute e ci rassegnavamo a ritornare per la via del Gariau quando [illegible] scoperto [illegible] alla valle una via a terrazzi [illegible] tale.

La commissione la esaminò e la [illegible] ad un raccordo, mediante qualche [illegible].

[illegible] un baffer d'occhio mobilizzato [illegible] gieri, di alpini e di fanti [illegible] lavoro sotto la direzione di un ufficiale del Genio.

Tre ore di [illegible] o meno di [illegible] alle ruote [illegible].

I soldati del [illegible] e una squadra di [illegible] sunti il compito di [illegible] loro la pesante macchina [illegible] strada rapidissima, a passi più diffidi che [illegible] avrebbe potuto oltrecorrere.

Fu una manovra allegra e faticosa che fu un gaudio [illegible] alla monotonia della vita [illegible] na di quei buoni ragazzi. E [illegible] pegno che i forti montanari [illegible] a trattenere l'automobile [illegible] che dire lo *chauffeur* [illegible] punti invano metteva in marcia il motore. I soldati sentendosi responsabili del camion non lo mollavano tanto facilmente e un po' per necessità un po' per far dispetto al buon Zamboni, talvolta lo fermavano addirittura

[illegible] gata discesa durò una buona mezz'ora. Poi l'autocarro [illegible] piano, prese [illegible] a bordo, e via per il primo tronco di strada che è in costruzione

Il viaggio del ritorno in pianura non fu senza qualche sorpresa insospettata

La immensità della superficie verde e piana dava la illusione del mare e nulla sviava agli inganni di direzione e di distanze come appunto potrebbe accadere in una lunga navigazione senza bussola

[illegible] per qualche ora alquanto disorientati poi, un cortese arabo che prendemmo sul camion ci indicò la via di Bir Ganem

Un momento tragico

In pianura, non godevamo purtroppo il favore dell'atmosfera della montagna

Una serenità disperante di cielo ci manteneva inesorabilmente come sotto una cappa di acciaio rovente, si marciava ad una velocità media in un'onda abbagliante e bruciante di sole.

Ad un certo punto lo *chauffeur* annunzia che l'acqua incominciava a mancare nel radiatore. Lo sforzo del motore l'aveva quasi interamente evaporata

Noi avevamo portato e conservavamo religiosamente in previsione di [illegible] sacchi di acqua e alcune bottiglie di acqua minerale. Ci decidemmo con entusiasmo a sacrificare qualche cosa della nostra preziosa provvista. Ma dopo quindici minuti la voce quasi muta del meccanico ci annunziò che il radiatore aveva già bevuta anche quella.

Noi si incominciava ad arrostire dalla sete, pure offrimmo alla cauta arida della nostra macchina altri 2 fiaschi e poco dopo anche le due bottiglie di Ferrarelle che il coll. Dulac a cui appartenevano, con malinconico gesto [illegible] allo *chauffeur*

E saremmo stati anche contenti del sacrificio compiuto se esso fosse valso ad alimentare il nostro veicolo fino alla meta

Invece, dopo altre due ore la situazione era ne più ne meno che come quella di prima.

Méfiez mois, ci rispondeva invariabilmente la nostra guida araba indicando con la mano la immensa pianura

Intanto i tormenti della sete incominciavano a farsi avvertire. Eravamo possessori di due volgari bottiglie di barbera. Ne stappammo una e ce ne dividemmo il contenuto con matematica proporzione mentre l'altra, l'avevamo destinata in *ultima ratio* al ... radiatore

L'incontro provvidenziale di due autocarri che venivano da Nalut ci trasse dalla tragica situazione poichè un genovese maresciallo che li comandava ci fornì finalmente di acqua e ci diede la consolante notizia di essere prossimi a Bir Ganem la stazione di rifornimento per gli autoveicoli

Il seguito del nostro viaggio di ritorno si compì felicemente fino a [illegible] dove cominciammo a sera

[illegible] assieme agli ospiti [illegible] del presidio una serata [illegible] simpatica e chiassosa [illegible] ricordo seguente [illegible]

[illegible] d'Italia
[illegible] principi italiani „

[illegible]

[illegible] Livi
Giuseppe [illegible]
Troglia col [illegible]
[illegible] Arturo Soglioni
[illegible]

[illegible] gevoli scritti con [illegible] rose illustrazioni. Nel [illegible] e i nomi degli [illegible] giornalisamente, costituisce un gradito ricordo per [illegible]

Vendone ciascun [illegible] avuto ropa d'omaggio, ed essendone [illegible] cosa presso il Comitato disponibile [illegible] cinne centenaia di copie della nuova edizione, potrebbero [illegible] ancora in Libia e Cirenaica [illegible] domanda direttamente [illegible] dieco del pronto paese [illegible] te non mancherà di fargliene pervenire [illegible]

Grave infortunio

L'operaio Flaviani Tommaso, ieri sul lavoro si ebbe la mano destra completamente schiacciata.

Fu medicato all'ospedale civile.

Un calcio di mulo

Ieri in condizioni piuttosto gravi veniva ricoverato all'ospedale civile lo zaptiè Mohammed ben Messaud di anni 29 nativo del Gariau

Il Mohammed poco prima aveva ricevuto un tremendo calcio da un mulo. Il medico di guardia signor Fusco gli ha riscontrata commozione toracica.

Fra due donnine allegre

Una scenetta veramente tragicomica si svolse iersera fra due donnine all[illegible]

Una casa da [illegible] ora Sidi Omran veniva visitata da un signore che fu [illegible] accolto con fatte [illegible]ze di piacevolezza e fatto segno ad ogni genere di [illegible] da parte

Ad un tratto però due di esse mettono [illegible]

CRONACA TEATRALE

DOMANI

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Kursaal

Cinematografo Savoia

Cinematografo Ines

Al Belvedere
[illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 18 Aprile 1913

Barom[illegible]
mmma 12 3, massima 18[illegible]
ti Ve ocità in [illegible]
Est [illegible] umidità 68

GUGLIELMO FERRI
R[illegible] responsabile
[illegible] del giornale

Avvisi Economici

(Cent. 15 la parola : minimo L. 1.50)

Annunzi nascite, matrimoni, centenari, lutti, ecc. Prezzi miti.
Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia.

Continental la macchina da scrivere più perfetta che tutti devono preferire trovasi presso la Ditta commissionaria per la Libia Signori A. CARRA & C. — Tripoli — Via dei Bastioni

Col primo Maggio [illegible] per prenotare per costruzione nelle cave di Gargaresch - Avvertiamo commissionari.

Matematica Corsi completi e ripetizioni — Rivolgersi casella postale 17.

Ottico, [illegible] per ogni [illegible] completo — Grande Deposito Sciarra Mercato, presso Piazza del Pane

Pietra Vesuviana Lastre [illegible] per [illegible] costruzione - Deposito [illegible]

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
Assistente del Prof. CARLO PINTO
[illegible]
Libera [illegible] di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Aziza [illegible] - Ex Porta Carlo

L'AMERE
Ondulate galvanizzate
[illegible]
H. di P. NAHUM

Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN„
SIRACUSA
Proprietari GERVASONI & SIGNINI
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO„ e "CENTRALE„. Ristorante a tutte ore Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio

Appendice straordinaria del " La Nuova Italia „

La Dama di Picche

NOVELLA DI A. POUSCHKRIN

Quando egli arrivò a Pietroburgo, la gioventù affluì da lui in folla, dimenticando i balli per le carte e preferendo le tentazioni del Faraone al fascino dell'amore.

Narumof vi condusse Ermanno. Essi traversarono una fila di magnifiche sale dove stavano corte e servitori. Tutte erano piene di gente. Alcuni generali e consiglieri privati giocavano al « whist » e i giovani sedevano comodamente sui divani di broccato prendendo gelati e fumando. In un salotto, a una lunga tavola si affollava una ventina di giocatori e sedeva il padrone che teneva il banco. Egli era un uomo di una sessantina d'anni e d'aspetto venerabile: aveva i capelli bianchi, il viso pieno e fresco esprimeva la bontà e gli occhi brillavano, animati da un continuo sorriso. Narumof gli presentò Ermanno. Cekalinski gli strinse amichevolmente la mano, lo pregò di non far complimenti e continuò a puntare.

La partita durò a lungo. Sulla tavola vi erano più 30 carte. Cekalinsk si fermava dopo ogni mano per dare tempo ai giocatori di prendere le loro disposizioni. Scriveva le perdite, gentilmente ascoltava le loro esigenze e ancora più cortesemente raddrizzava l'angolo di una carta che una mano distrattamente aveva ripiegato. Finalmente la partita terminò. Cecalinsk mescolò le carte e si preparò a cominciarne un'altra.

— Mi permette di puntare su di una carta? — disse Ermanno, stendendo il braccio di dietro a un signore grasso che stava puntando.

Cecalinsk sorrise e saltò silenzio samente in segno di consenso. Narumoff, ridendo, si congratulò con Ermanno per il termine del lungo digiuno e gli augurò un buon esito

Va' disse Ermanno, scrivendo una somma sopra la sua carta

— Quanto? disse con gli occhi mezzi chiusi Cecalinsk — *scusi*, non vedo bene. —

— 47 000 - rispose Ermanno.

A questa parola tutte le teste si rivolsero immediatamente e tutti gli occhi si fissarono su Ermanno

— è pazzo! pensò Narumoff

Mi permetta di osservare disse Cekalinski con lo stesso suo immutabile sorriso — che il suo giuoco è troppo forte; nessuno qui ha ancora messo più di 275

Ebbene? replicò Ermanno tenete o no?

Cekalinski salutò con la stessa aria sommessa.

Il giuoco cominciò. A destra uscì il 9 a sinistra il 3

— Vinto! — disse Ermanno — indicando la sua carta

Desidera riscuotere? domandò Cekalinski tolse dalla tasca parecchi biglietti di banca e fece il pagamento. Ermanno prese il danaro e si allontanò dalla tavola. Narumoff non rinveniva in sè. Ermanno bevette una limonata e tornò a casa.

L'indomani sera egli apparve di nuovo da Cekalinski. Quest'ultimo teneva banco. Ermanno s'avvicinò alla tavola; tutti gli cedettero subito il posto. il padrone lo salutò amichevolmente

Ermanno aspettò un'altra partita puntò la sua carta mettendovi le 47.000 lire e il guadagno del giorno prima. Cekalinski cominciò il giuoco

Il fante venne a destra e il 7 a sinistra. Ermanno alzò il 7. A tutti stupori un'esclamazione Cekalinski visibilmente si turbò. Conto 94.000 lire e le passò a Ermanno che freddamente le accettò e si allontanò.

La sera dopo Ermanno venne di nuovo alla tavola di giuoco.

Tutti l'aspettavano: i generali e [illegible] Faceva il macero

Cekalinski tolse dalla tasca parecchi biglietti di banca e fece il pagamento. Ermanno prese il danaro e si allontanò dalla tavola. Narumoff non rinveniva in sè. Ermanno bevette una limonata è tornò a casa.

L'indomani sera egli apparve di nuovo da Cekalinski. Quest'ultimo teneva banco. Ermanno s'avvicinò alla tavola; tutti gli cedettero subito il posto. il padrone lo salutò amichevolmente

Ermanno aspettò un'altra partita puntò la sua carta mettendovi le 47.000 lire e il guadagno del giorno prima. Cekalinski cominciò il giuoco

Il fante venne a destra e il 7 a sinistra. Ermanno alzò il 7. A tutti stupori un'esclamazione Cekalinski visibilmente si turbò. Conto 94.000 lire e le passò a Ermanno che freddamente le accettò e si allontanò.

La sera dopo Ermanno venne di nuovo alla tavola di giuoco.

Tutti l'aspettavano: i generali e [illegible] « whist » per vedere un giuoco così straordinario. I giovani ufficiali scesero dai divani, i servitori radunarono nel salotto. Tutti circondarono Ermanno. Gli altri giocatori non misero le loro carte ansiosi di vedere come incredibile a dirsi Ermanno stava alla tavola preparandosi a puntare, solo contro il pallido ma sempre sorridente Cekalinski. Ermanno prese un nuovo mazzo di carte. Cekalinski le mescolò. Ermanno levò e mise la sua carta coprendola con un pacco di biglietti di banca. Tutto ciò dava l'impressione di un duello. Un profondo silenzio regnava intorno. Cekalinski fece il giuoco. le sue mani tremavano. A destra cadde una donna, a sinistra l'asso

L'asso ha vinto! - disse Ermanno, e volto la sua carta.

— La vostra dama è battuta disse amichevolmente Cekalinski

Ermanno trasalì, infatti, invece dell'asso aveva innanzi a se la dama di picche. Non credeva ai suoi occhi, senza capire come aveva po[illegible]

In quello [illegible] gli parve che la dama di [illegible] Credendo gli occhi lo de[illegible] se [illegible] straordinaria, insolita [illegible] somiglianza lo colpì.

La vecchia! gridò egli con [illegible]

Cekalinski [illegible] verso di se il denaro Ermanno rimaneva immobile Quando si ritirò dalla tavola, si levò un [illegible] conversazione rumorosa

Cekalinski mescolò le carte e il giuoco continuò

Ermanno è impazzito. Sta all'ospedale di Obuchef al numero 17. Non risponde a nessuna domanda e borbotta ripetutamente « Tre sette, asso! Tre, sette, dama!

Lisa ha sposato un giovane molto amabile Egli ha un buon posto e una discreta sostanza E figlio dell'ex fattore della vecchia contessa Lisa ha preso una povera parente ad educare.

Tomski è stato promosso capitano e ha sposato la principessina Paolina

FINE

G. RIZZO

TRIPOLI — *LAVORI IN LEGNO E SPARTO* — TRIPOLI

Deposito vini bianchi e rossi, marsala vermouth e moscato di Pantelleria —

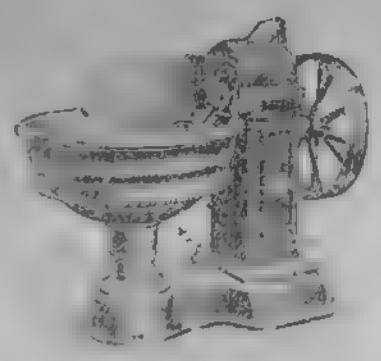
QUALITÀ OTTIMA PREZZI CONVENIENTISSIMI

Terraglie, sedie e mattoni verniciati napoletani per pavimenti

---

S. A **OFFICINE MECCANICHE - GALLARATE**

(MILANO)



IMPASTATRICI brevettate per paste da pane

TORCHI A VITE, Presse idrauliche, Gramolatrici a coni ecc. per paste alimentari

Impianti completi per qualsiasi produzione.

Cataloghi e preventivi a richiesta

Motori a Benzina e ad olio pesante

(H P. 2-50)

Azionare Pompe, Molini, Rompipietre, Segherie, Fabbriche da ghiaccio, ecc. ecc.

Società Italiana per le Macchine **RUSTON**

Via Parini, 9 - **MILANO** - Via Parini, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta

RICERCASI SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAGGI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.

PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca

G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CECCHI di Livorno.

Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi - Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MISURATA (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli

Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Il miglior aperitivo

American Bitter Franzini

esigetelo ovunque..!!

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

Via Azizia — **TRIPOLI** — Casella Postale 72

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

FELTRO IMPERMEABILE

SICUREZZA — *LEGGEREZZA*

ECONOMIA — *DURATA*

RUBEROID

(MARCA DEPOSITATA)

senza catrame od asfalto, resistente al calore tropicale al freddo, ai acidi ecc. ecc. per coperture di tetti, vagoni, solai di cemento armato, ecc. Per isolazioni di fondamenti, ponti, tunnel, muri umidi, terrazzo, ecc.

Prezzi per rullo di mq. (circa m. 22 x m. 0.915)

1 spessore		L. 29	30
2	»	40	42
3	»	52	54
Ruberina	al Kg.	3.70	3.80
Chiodi speciali		1.70	1.80

Numerosissime applicazioni dal Genio Civile e Militare, Uffici Tecnici, Amministrazioni ferroviarie, Stabilimenti industriali e privati con splendidi risultati attestati

Campionari e prospetti a Richiesta

Ing. M. LAMBERGER - Tripoli — VIA DELLA QUESTURA (rimpetto alla Prefettura)

Ditta LAMBERGER & C. - Napoli — [illegible] N. 15-45

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Biglierdi Italiani. Francesi. Russi e Inglesi

MILANO - Via S. Vito al Carrobbio, 21

MASSIMA ONORIFICENZE

[illegible]

ESPOSIZIONE [illegible]

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO ADELLO CALSCA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

I FILTRI Roberts

per uso domestico

costano Lire 20, e rendono

TROVANSI OVUNQUE

ACQUA POTABILE PURA

Soc. per la Dep. delle Acque - The Italian Sanitary

MILANO Piazzale Tommaseo 14 BOLOGNA - Via Indipendenza, 17

Abbonatevi tutti al giornale " La Nuova Italia „

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

[illegible]

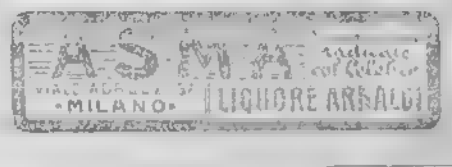
[illegible]

Premizio Candolfi

[illegible]

[illegible] "La Nuova Italia „

[illegible]



La pubblicità è l'anima del commercio.

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi. Benzmotor — Telefono. 10038

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ„ - **Cataloghi a richiesta**

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - [illegible] Via [illegible] 2, 3 - [illegible]

Cacao Van Houten

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - **TUNIS** - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachees. Installations. Reparations

---

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau Pouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *lot. Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

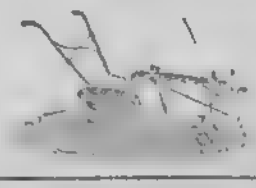
[illegible] et à vis fond. en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

[illegible] - Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE

M. E. B. Service, agent pour Tunisie, 49, rue Al-Djezira, 40

STABILIMENTO B. MURE



MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, CASEARIE

[illegible] (vedi i concorsi ai [illegible])

TORINO [illegible] Via Bellfiore

Listino con disegni a richiesta.

DITTA

Ferd. Roth

MILANO

[illegible]

Grande Fabbrica italiana di Strumenti musicali

FORNITORI

R. Esercito Istituti musicali, Corpi [illegible]

Medaglie [illegible] Esposizioni [illegible] e Brevetti

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

AMADO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stiraalucido

Conserva la biancheria

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:

FANTOCCI & BERETTA

Sciara Azizia — **TRIPOLI**

La pubblicità è l'anima del commercio

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

[illegible] PROPRIETARI DI [illegible] — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO MILANO | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE: a CHIASSO per [illegible] — a S. LUDWIG [illegible] — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA — a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

[illegible] SVIZZERA e GERMANIA — nell'AMERICA del NORD

CARLO L. HOLLER & C. [illegible] — IGNATZ [illegible] — L. CANDOLFI & C. - New York

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 110. — PRIMA EDIZIONE — Domenica 20 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel 42-08).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA - VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5, piccola [illegible]; per [illegible] L. 2.50 [illegible] corpo minore di testo L. 2 [illegible] Finanziaria e 12 colonne L. 0.60 [illegible] 15 centesimi per [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] TRIPOLI presso l'Amministrazione del [illegible] Tavole a Sua [illegible] presso il BUONANNO Via della Vite

Re Nicola ha fatto ribombardare Scutari?

Italia e Scutari

Ora che le notiz[illegible] internazionale sembr[illegible] però di non crederlo, in quanto anche [illegible] l'osservare e nell'eseguire i patti conclusi, un grande Paese può sempre dare alla propria politica un contenuto e una dignità. E per vero dire [illegible] l'anticipata rinnovazione de[illegible] ce Alleanza ad oggi la politica dell'Italia verso l'Austria [illegible] no no che inesplicabile

Ricordiamo che nella questione [illegible] Scutari, del Montenegro, dell[illegible] l'Austria accampò pretes[illegible] giorni, che non [illegible] l'Austria non voleva porto serbo Adriatico [illegible] volle (dopo averci [illegible]) la striscia di territorio [illegible] dolorio serbo al mare, — [illegible] le e non vuole (dopo averci [illegible] prime aderito) Scutari montenegrina — ora, «recentissima», non vuole il compenso al Montenegro sul litorale [illegible] nese nel Sangiaccato di Novi Bazar [illegible] della Serbia [illegible] potrà mai volere di più la nostra alleata [illegible] a quale altra sua [illegible] [illegible] no domani"

[illegible] l'unità di un'Albania [illegible] vittoriosi e rapaci Stati balcanici, [illegible] riconosciuta da tutte le grandi potenze [illegible] non soffrano di lobi acuti come la Francia, la quale morde il freno e affetta di credere alla Conferenza degli ambasciatori *obbediente* al volere della Germania. Non per questo ne viene giustificata la duplice alleanza, tantomeno austro-[illegible] e la crescente [illegible] di dominare.

Tanto più che non è ormai mistero per alcuno che la duplice monarchia è per i recenti avvenimenti della guerra turco-balcanica, e per cause più lontane e remote, si trova in uno stato di crisi ancora più grave. La crisi finanziaria fu rivelata dai prestiti disastrosi recentemente contratti per sostituire relativamente esigue [illegible] e la mobilitazione [illegible] l'aggravò. Ma a sua volta, a quanto si dice, la mobilitazione rivelò altre deficienze anche più gravi, e non travolse soltanto un ministro della guerra e un Capo di Stato [illegible] travolse, a quanto pare, il [illegible] dell'Austria. [illegible] umanamente della Germania [illegible] destro [illegible] supplire [illegible] scorno di dec[illegible] [illegible] [illegible] go, o il Montenegro alla resistenza [illegible] sono noti (e come potrebbero non esserlo?) a Roma e ciò che più preme all'ambasciata d'Italia a Vienna, perchè l'Italia, solo essa, fa ancora tanto credito alla vicina? Il [illegible] della politica internazionale [illegible] una lotta per la vita in cui la posta son milioni di vite e non si può giocarlo soltanto colla lealtà, la quale diventa a lungo andare ingenuità compromettente.

Questo vuol essere un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

stessa, quella più le garantisse [illegible] Austria era [illegible] Europa [illegible] Austria [illegible] Europa [illegible] Austria [illegible] Europa [illegible] Austria

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

L'occupazione del Gebel
Il Gen. Lequio a Gicah

GEBEL

Il Generale Lequio si è portato a Gicah, col suo Comando ed ha mandato indietro da Nalut verso Fessato, per la via dell'altopiano, il battaglione eritreo. Il percorso è avvenuto senza inconvenienti. Le popolazioni hanno accolto bene le nostre truppe.

In tutta la regione regna la maggiore tranquillità. Il disarmo procede assai bene. Gli alpini hanno fatto una ricognizione verso Ogran, senza incidenti.

Le popolazioni giurano sul Corano fedeltà all'Italia

SLITEN

Ieri davanti alla bandiera del battaglione, 50 indigeni hanno individualmente giurato sul Corano nelle mani del Cadi fedeltà al nuovo Governo. Il Kaimakan, il Cadi, il Ras Beladiè gl'impiegati e i capi stipendiati, hanno oltre prestato giuramento di fedeltà. Le truppe del Presidio hanno poi chiuso la cerimonia, riuscita veramente solenne, con sfilamento davanti alla bandiera.

Sottomissioni di tribù

Telegrafano da Bengasi 20:

Ieri i capi tribù Dragata fecero solennemente atto di sottomissione al Governo e oggi come conseguenza un nostro distaccamento si è pacificamente stabilito a Koefia. Le nostre truppe già sono fortemente sistemate sul campo già turco di Bentina ai piedi delle falde del Gebel.

* * *

In tutti gli altri Presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

La conquista politica del Gebel

Un periodo importantissimo di storia libica è generalmente ignorato e non sarà inopportuno illustrarlo, dopo che esso è stato il preludio della vittoria delle nostre armi contro le masse dei ribelli che tentavano di chiuderci il passo del Gebel occidentale.

La resistenza del Gebel secondo quanto un distinto e colto ufficiale ci ha spiegato, deve attribuirsi a vari fattori tra cui la organizzazione della ribellione, corrotta dai turchi prima di lasciare la Tripolitania. Essi si erano rivolti a parecchi capi tra cui anche all'ex deputato di Zavia Farad Bey, offrendo loro gli appoggi del governo ottomano per il proseguimento della ribellione. Farad Bey rifiutò energicamente e con lui alcuni altri capi arabi. La proposta fu accettata invece da El Baruni.

Un altro importante elemento di [illegible] la smisurata ambizione personale di costui il quale, amava la pubblicità e ne sono testimoni gli articoli landativi che egli faceva inserire sui giornali turchi quando era deputato e le sue pretese di guerriero strombazzate dai giornali italofobi in occasione dei combattimenti da lui sostenuti contro di noi, nei quali invece non è apparso mai. La sua ambizione era tutta personale, egli era ambizioso per se e non pel bene del suo paese che egli invece mandava inesorabilmente alla rovina. Un terzo elemento della resistenza del Gebel era la divisione che sussiste fra gli arabi la quale trova la sua ragione nella differenza di interpretazione del corano e del fatalismo [illegible].

Gli abadhi e i Sunniti, sono le due maggiori branche del popolo mohammetano della Tripolitania. I Sunniti credono che tutti i morti nel nome di Allah vadano in Paradiso, ed ammettono l'inferno per gli altri; i Sunniti hanno la visione materiale di Allah per virtù e depurazione di Dio medesimo, gli abaditi lo vedono nella sua essenza spirituale; i sunniti pregano con le braccia alzate come significare che sono mondi da ogni peccato, mentre gli abaditi pregano stendendo le braccia in avanti. Questi due partiti religiosi, sono poi divisi da un ricordo storico assai notevole. I Sunniti sarebbero stati gli invasori e i conquistatori della Tripolitania i quali ricacciarono gli Abaditi, i berberi i quali si rifugiarono in maggior parte sulle montagne.

Ora siccome i Sunniti sono stati i primi a sottomettersi all'Italia, gli Abaditi, di cui sono generalmente costituite le mehalle ribelli, per reazione, hanno voluto resistere alla [illegible].

L'opera politica per isolare El Baruni compiuta dal governo centrale in unione al governo di Tripoli è stata davvero mirabile avendo ottenuto un successo insperato.

I due ufficiali politici che maggiormente contribuirono a questa prima vittoria furono quelli di Azizia e quelli del Garian i quali riuscirono ad attirare un numero cospicuo di capi, i quali venuti a Tripoli [illegible] rimasero così disgustati delle accoglienze ricevute, furono così colpiti dalla serietà delle loro assicurazioni che piantarono El Baruni e si abbandonarono inconsciosi alla protezione dell'Italia.

Ma El Baruni, vedhava e profittò della venuta a Tripoli di essi per imporsi con le minacce e con la forza. Sicchè dovette la loro assenza egli potè compiere a cuor leggero numerosi atti di sopraffazione e di rappresaglia, facendo perfino imprigionare i parenti dei capi.

Non contento di ciò, egli mandò una sua guardia armata a Birtiamen nella pianura coll'incarico di arrestare i capi che di ritorno alle montagne sarebbero passati per quella località.

Il colpo gli riuscì perchè molti dei nostri amici caddero nelle mani dei suoi scherani.

Un solo era riuscito ad opporre al ribelle una resistenza tenace e invincibile; il Kaimakan di Tassato Ighem il quale provvide convenientemente alla difesa del suo paese contro una eventuale scorribanda di El Baruni.

E' facile quindi immaginare l'odio feroce che costui nutriva contro Ighem e il bisogno che sentiva di impadronirsi di lui.

Tentò una volta di farlo venire ad Iefren ed arrestarlo ma il Kaimakan [illegible] gli espose [illegible] Mahmed Bachir [illegible] Ighem [illegible] Questa [illegible] Gebel Occidentale.

Società "Dante Alighieri"

Il Comitato di Tripoli della Società Nazionale "Dante Alighieri" che comprende, ormai, più di trecento soci, si riunì nella ultima assemblea, il suo Consiglio direttivo [illegible] Fanno parte i signori: Aperlo cav. Luigi, Bisconti Raffaello, cav. uff. Rosario, cav. Di Filippo, cav. Pietro Figueras, cav. Luigi Federici, cav. Francesco Paggi Grimaldi, prof. Giulio Pelosi, avv. Punzo e prof. Luigi Raffaele.

L'opera col consiglio direttivo, con molto zelo e competenza al [illegible]

Appena costituito [illegible] il consiglio direttivo [illegible] il Governatore generale [illegible] ottenuta una particolare [illegible] vi ricevette stamani alle [illegible] S. E. il generale Ricci [illegible] consenti a [illegible] gnava di accogliere gli ospiti. Consiglio direttivo gli presentava la carica di Presidente [illegible].

S. E. ebbe parole molto cortesi e incoraggiamenti per l'opera che in questa nostra colonia dovrà esplicare il comitato della Società "Dante Alighieri" e al quale si compiacque di mandare tutta la sua simpatia, assicurando il Consiglio direttivo che esso avrà il suo attivevole appoggio pel raggiungimento di quegli ideali a Italianità [illegible] cui concorrono vali bandendo [illegible] opere assistenziali quali sono, appunto, la "Dante Alighieri" e la "Croce Rossa".

Asfissia

Ieri era [illegible] un giovanetto [illegible] di soli [illegible] si è dovuto prontamente [illegible] artificiale perchè il [illegible]

Arresti per porto di coltello

[illegible] due agenti di città di pattuglia nei bastioni vicini dell'abitato [illegible] fra la penombra due figure di arabi imbarazzanti in uno alleggiamento piuttosto sospetto.

Avvicinatili li trovarono in possesso ognuno di un coltello a serramanico.

[illegible] multa [illegible] lo.

Per non rispettare il Corano

L'arabo Ahmed Hag Mohammed di 60 anni [illegible] de' precetti Coranici [illegible] punto d'obbligo [illegible]

[illegible] per [illegible]

I due soci!

Arrestato per violenza e [illegible] alla forza pubblica

Inchiodando una cassa

[illegible]

CRONACA TEATRALE

Spettacoli d'oggi

Politeama [illegible]

Kursaal Teatro di Varietà [illegible]

Cinematografo Iris

Cinematografo Savoia

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della blenorragia [illegible] Guarigione in poco tempo della gocceta cronica col metodo degli unguenti medicati e con mezzi elettrici. Iniezioni indolore di sublimato e di calomelano [illegible] endovenose. Cura [illegible] semplice [illegible] "60" [illegible] 1 mese di cura 50 [illegible]
Restringimenti uretali - debolezza sessuale, ecc.
Riceve tutti i giorni dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 2 nel proprio domicilio Sidma Brghut
Recapito Premiata Farmacia ZACCARIA

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA

FERNET-BRANCA

FRAT.LLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

BOLLETTINO METEREOLOGICO

dal 19 Aprile 1913

[illegible]

Società Commerciale [illegible] Torino

"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA
Proprietari: GERVASONI & SIGNINI
Comodissimo al viaggiatore per [illegible]
Buffet Stazione Porto
Servizio costan colazione per viaggio

---

1 Appendice straordinaria del "La Nuova Italia" 1

STORIE DI GUERRA

PER AMORE

Racconto di Giuseppe De Rossi

Francesco Lusarca s'era arruolato soldato per disperazione, così come una fanciulla accade tante volte nella vita — per disperazione vera e profonda che le fa amare la sua povertà vera, le fa gustare il tetro orrore della carità claustrale, rinchiudendosi volontaria dietro le grate [illegible] che Francesco Lusarca s'era arruolato soldato per [illegible] Ettorina [illegible] [illegible] ultima [illegible] disperazione.

La prima parte [illegible] dicata alle [illegible]

* * *

Francesco Lusarca era [illegible] avvocato, un bravo ed onesto avvocato, [illegible] nella [illegible] natale — dove io anche lo conobbi, in una delle vie [illegible] del palazzo di Giustizia, in una [illegible] Sant'Aloe [illegible] [illegible] [illegible]

DIFFIDARE

ulsiasi tratti di scegliere il rimedio più adatto alla propria malattia non solo è un diritto, ma è pure un dovere. Ricordate che le vere specialità [illegible] per intraprendere la loro sana fede nei semplici e [illegible] Vostre che le frasi altisonanti — nessuno infallibile pagamento dopo la guarigione, attestati di tutto il mondo scientifico e profano, [illegible] loro autori fanno dar da ballare la loro astuzia [illegible] Torresi per la cura radicale ne

Restringimento Uretrale

Uretrite cronica ribelle

PROSTATITE, CISTITE, BRUCIORE URETRALE, CATARRO DELLA VESCICA e del COLLO DELL'UTERO, la guarigione rapida garantita,

[illegible] CAPSULE BALSAMICI TORRESI

[illegible] 1 7 50 [illegible] metodi 30.

Blenorragia - Scolo

URETRITE e CISTITE ACUTA, PERDITE BIANCHE, SPASMO, BRUCIORE [illegible] 5 e 10 [illegible] PILLOLE DI KINO « INIEZIONE INDIA [illegible] TORRESI

Sifilide

Guarigione radicale in 30 giorni

[illegible] TORRESI

A. TORRESI, Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico ROMA

LA NUOVA ITALIA „ Sezione [illegible]

[illegible] presso la FARMACIA LANZON TRIPOLI

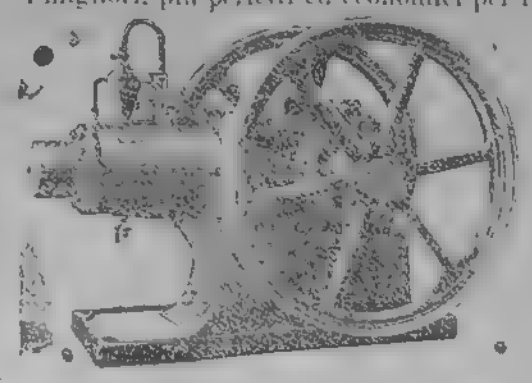
[illegible] Bella alla Sede della Società

CONSORZIO AGRARIO DI PONTEDERA

PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori CAP ad olio pesante

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria



I P.Ù PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO, MULINI ECC.

I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER HP-ORA

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA STAZIONE DI TRIPOLI

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.

Ricercansi AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garentito
Articoli d'Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo { Via Vitt. Em., 194-200 / Via Isnello, 8-10-12-14

Abbonatevi tutti al giornale " La Nuova Italia „

L'acqua dissetante in questa stagione...?

l'Aranciata Franzini

[illegible] al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

[illegible], perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Il [illegible] Depositario per la Libia

UGO ROSSI

[illegible] TRIPOLI

[illegible] FLACONI PER ASSAGGIO

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

Servizio celerissimo e di lusso per tutto il mondo

NAPOLI - Via Agostino Depretis - NAPOLI
ROMA - [illegible] - ROMA

Prossime partenze da Napoli.

Prinzess Irene	24 Aprile
Friedrich d. G.	21 »
Prinz Heinrich	28 »
Yorck	27
Prinz Heinrich	2 Maggio
Kleist	

(Salvo variazioni)

PIRAMIDONE

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

[illegible] MICLOR [illegible] LACO LD ANTIPIRETICO

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal - TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

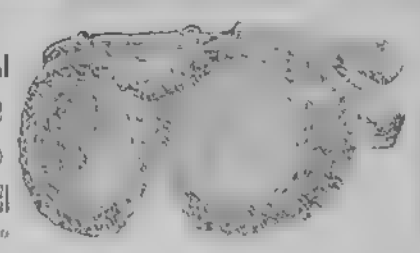
OCCHIALI contro il CHIGLI

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO [illegible]



La reclame è l'anima del commercio

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia

R. FINZI

Via Roma 329 - 331 - NAPOLI - Via Roma 332 - 332

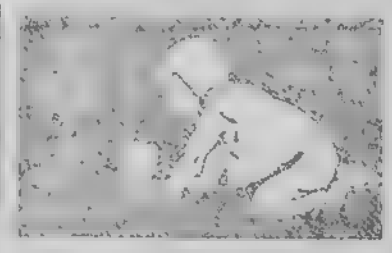
CONFEZIONI, CAPPELLI e CORREDINI PER BAMBINI

BIANCHERIA PER [illegible] DA UOMO

Lizetteria e Maglieria - Camiciette e Vestaglie - Biancheria da [illegible]

SCARPE PER BAMBINI

Il Catalogo estivo illustrato si spedisce GRATIS a richiesta



[illegible] NAPOLI

[illegible] Cataloghi pei Signori Negozianti

V[illegible] Di Paolis MILANO

[illegible] 7 50 a 200

CÀ D'ORO

[illegible] Articoli d'ogni genere

[illegible] Articoli da regalo

MILANO [illegible] Carrobbio, 1

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Medailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

La reclame è l'anima del commercio

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Nazionale 6

[illegible] Benzmotor Telefono: 10038

MOTORI [illegible] Generatore or ginali "BENZ„

MOTORI [illegible]

MOTORI [illegible] per uso. Cinematografo, [illegible]

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ„ - Cataloghi a richiesta

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

A L'ESSENCE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE

[illegible]

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces detachées Installations Reparations

[illegible]

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI DELLA TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico Generi di pronto collocamento Noleggi e tutti gli altri servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI Della TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia„ (Azenzia Commerciale) - TRIPOLI.

Via AZIZIA (PalazzinaComando di Piazza)

Chiunque vuole fare una buona "reclame„ si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA„

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia„

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

LA NUOVA ITALIA

جريدة ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 111. — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 21 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 45-65).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 3; necrologie L. 3.50, annunci commerciali nelle colonne di testo L. 2 [illegible] (ridotte a 12 soldi per L. 0.60 ogni scendimento di centesimi per [illegible]
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI presso l'Amministrazione di [illegible] ROMA presso [illegible] ROSSI & BUONANNO Via [illegible]

Continua la nostra vittoriosa azione in Cirenaica

Il gen. Tassoni conquista il campo nemico e inalbera la bandiera su Merg

TRIPOLI, 21 aprile 1913.

Da BENGASI — Il generale Tassoni partito ieri mattina da Tolmetta con 7 battaglioni, 8 batterie da montagna e una compagnia minatori, ha conquistato alle ore 15 il campo nemico sul ciglio dell'altopiano battendo e disperdendo il nemico, e ha proseguito su Merg occupandolo iersera alle ore 20.

Le saggie predisposizioni e l'energica attuazione del piano prestabilito hanno dato alle nostre armi un importantissimo successo con lievi sacrifici.

Le nostre operazioni a Bengasi

BENGASI, 21 ore 4 — Avendo il mare rabbonito permesso di accelerare gli sbarchi il generale Tassoni ieri mattina avanzò risolutamente sul Merg con grandi forze. Il nemico oppose sul principio una folle quanto breve resistenza che fu ben presto debellata. E infine sloggiando gli arabi con un ultimo violento attacco alla baionetta, alle 21 di iersera il Merg era in nostro potere mentre gli arabi fuggivano e si disperdevano nella notte inseguiti alle reni dai nostri.

Al Merg la situazione è tranquillissima tantochè il generale Tassoni, appena rafforzate le posizioni conquistate continuerà l'avanzata.

Quel che ne dicono i giornali

ROMA, 21 ore 9 — I giornali si rallegrano per l'occupazione del Merg rilevandone la grandissima importanza stradale e commerciale. La « Tribuna » specialmente ne rileva l'attività. Il Merg — essa dice — costituisce come una cittadella non facilmente espugnabile ed è come la chiave dell'altipiano Cirenaico. I giornali sono altresì d'accordo nel lodare l'ottima preparazione dell'offensiva e la sua mirabile organizzazione come pure l'energia dimostrata dal comando e dal ministro Bertolini.

La firma dei preliminari della pace turco - bulgara

VIENNA, 21 ore 8 — Si ha da Costantinopoli che il generalissimo turco e quello bulgaro s'incontreranno a Ciataigia per firmare i preliminari della pace.

La Grecia restituisce alla Turchia i suoi prigionieri

COSTANTINOPOLI, 21 ore 12 — La Grecia seguendo una proposta fatta alla Porta dalla Germania, ha dichiarato di esser disposta a cominciare il rinvio dei prigionieri da lei fatti purchè questi non partecipino più oltre ad operazioni militari.

Il primo convoglio comprenderà settemila uomini che sbarcheranno a Mersina.

La conclusione della pace ritardata dall'attitudine della Serbia e del Montenegro

VIENNA, 19 — La *Suedslawische Korrespondenz* apprende da fonte particolare bulgara da Sofia: L'attitudine della Serbia e del Montenegro, dalla quale si temono ulteriori indugi per una definitiva conclusione della pace, suscitano in questi circoli politici e anche nella popolazione, la quale desidera di finire una buona volta lo stato di guerra, una nervosità sempre crescente. Non mancano tendenze che vorrebbero indurre il governo a concludere in ogni modo una pace separata con la Turchia. Il gabinetto Ghescioff è però deciso di procedere fino all'ultimo di pieno accordo con gli alleati, supposto che questi non impediscano l'esecuzione di questa volontà con la loro attitudine.

Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Cettigne che Re Nicola, informato dal generale serbo Bojovic dell'ordine di ritirata ostacolatogli da Scutari, ricevuto dal suo comandante [illegible] no, ha risposto che prende nota [illegible] rammarico della comunicazione, ringraziando nello stesso [illegible] tutto il cuore il generale [illegible] le sue truppe per l'aiuto fraterno prestato ai montenegrini.

Sospensione delle ostilità tra turchi e bulgari

COSTANTINOPOLI, 19 — *Si conferma che il generale Zia pascià per i turchi e il generale Tutchef per i bulgari conclusero lunedì la sospensione dell'armi per dieci giorni.*

Ieri è stato segnalato un movimento di truppe bulgare preso per un movimento offensivo, ne seguì un breve duello di artiglieria.

E' giunto il generale Izet pascià.

Le ragioni dell'accordo

SOFIA, 19 — L'agenzia Telegrafica Bulgara, *in seguito a informazioni circa la conclusione dell'armistizio fra la Bulgaria e la Turchia, è autorizzata a dichiarare che non si tratta di armistizio firmato, ma semplicemente di una sospensione delle ostilità per alcuni giorni in seguito ad un accordo verbale, e ciò per rendere possibile da ambo le parti di seppellire i morti.*

Per gli afflitti dalla guerra

BRINDISI, 21 ore 4 — Il piroscafo postale che parte oggi per l'Albania recherà viveri, riso, pasta, farine gallette sia a Vallona che a Comarca per apportare un po' di sollievo a quei popoli afflitti dalla spaventosa miseria originata dalla guerra e dalla dichiarazione del blocco.

Le tragiche condizioni di Scutari raccontate dai profughi albanesi

VIENNA, 20 — *La clericale* Reichspost *ha da Podgoritza:*

« Sono arrivati parecchi albanesi che sono riusciti a fuggire da Scutari traversandone a nuoto il lago. Essi raccontano spaventosi particolari intorno al destino degli assediati. La miseria tra la popolazione civile della città è profonda. Si è arrivati al punto che anche l'erba è divenuta cibo. Vi sono stati già parecchi morti per inedia. Le ultime battaglie sul Tarabosch furono assai sanguinose. Negli ultimi scontri i montenegrini erano riusciti da principio ad impossessarsi di parecchie trincee, ma furono ricacciati indietro dai turco-albanesi. In quegli scontri caddero circa 2000 difensori della fortezza. I danni sofferti dalla città a causa del bombardamento sono gravi. L'intiero Bazar è distrutto. Il campanile della Cattedrale cattolica è precipitato. La chiesa dei Francescani e il Chiostro sono gravemente danneggiati. Il vice-console d'Inghilterra, Kol Sum, un albanese, è rimasto ferito dalle scheggie di una granata penetrata nel Consolato. La città è agli estremi, pur lottando Scutari non si arrenderà a nessun patto.

Dichiarazioni di Sciukri pascià sulla resa di Adrianopoli

Le rivalità serbo - bulgare

SOFIA, 19 — Col permesso del comandante della piazza, Sciukri pascià ha ricevuto oggi parecchi corrispondenti esteri. Sciukri Pascià ha dichiarato che le maggior parte delle notizie finora pubblicate circa l'occupazione di Adrianopoli sono inesatte o false. Soltanto la pubblicazione dello Stato maggiore generale bulgaro corrisponde alla verità.

Le questioni tra la Serbia e la Bulgaria relativamente a chi è entrato prima nella piazza forte e da chi Sciukri Pascià fu fatto prigioniero sono fondate su malintesi. I serbi sarebbero entrati due ore più tardi dei bulgari. Siccome essi però non si erano accorti dei bulgari credettero di essere primi. Egli fu fatto prigioniero dal colonnello di guardia Marcoleff Pascià fu condotto dal colonnello Vasoff e poi dal generale Ivanoff. Dopo il suo ritorno al forte Hodierlek, due ufficiali serbi si accostarono a lui e scambiarono [illegible] Sciukri [illegible] tre [illegible] di [illegible] stato a [illegible] distanza [illegible] e combatterono soltanto contro truppe e posizioni avanzate. Quali di essi non desidero la caduta [illegible]

"L'ora universale„

[illegible]

Due popoli che [illegible] ve armi [illegible] Il nel passato, sembravano lontani da ogni preoccupazione [illegible] la Francia, depressa ancora una volta nel suo orgoglio militare dalle sfaire « che aveva battuto dal[illegible] debacle » la Germania, che crede [illegible] [illegible] Lisano e all'espansione marittima.

Nel primo decennio del nuovo secolo la situazione si [illegible] militare e navale. Il mondo [illegible] dalla [illegible] del ritorno [illegible] sissima, [illegible] terra [illegible] dono perlustrare [illegible] mo il rotolio [illegible] [illegible] [illegible] pre[illegible] Probabilmente non si [illegible] no di un progresso: [illegible] aveva ereditato [illegible] presto sull'via della [illegible] si era diretto [illegible] te rivendicazioni nazionali [illegible] compiere. Non si apre la via a una nuova giustizia quando [illegible] il terreno [illegible] [illegible] grandi [illegible] [illegible] qualunque [illegible] uno stato di tensione [illegible] [illegible] del [illegible] gimento [illegible] scorso fenomeni [illegible] non hanno mai trasceso con se la possibilità di un conflitto generale: erano lotte locali, ma in un campo [illegible] [illegible] d'Oriente, [illegible] [illegible] [illegible] gravi a far temere la guerra europea.

Se oggi un nuovo conflitto dovesse scoppiare non potrebbe essere che europeo. Dagli anni di Napoleone non si è vissuto un'ora che abbia diritto come quella presente di essere chiamata l'ora universale.

× × ×

Ho detto che un grande conflitto ideale si accompagna ai fenomeni materiali dell'ora presente; l'improvviso ascendere del socialismo ha provocato la reazione del nazionalismo, che in dapprima interpretato erroneamente come un ideale più ristretto: il nazionalismo tende invece a sostituire una lotta più vasta — la lotta delle nazioni — a quella classe — che aveva già messo le nazioni sulla via di dilaniarsi internamente. Il nazionalismo non toglie la possibilità di una futura giustizia; ne prepara più salde le basi. Nello stesso tempo un altro fenomeno si manifestava e anche questo poté erroneamente apparire un regresso): la rivincita di tutti i valori spirituali sui valori materiali, la rinascita insomma dell'idealismo di fronte a cor[illegible]

[illegible] della Chiesa [illegible] bia comunicato [illegible]

La salute del Papa

[illegible]

La consegna della spada d'onore all'ammiraglio Millo

[illegible]

La targa d'oro al Sindaco [illegible]

[illegible] italiani. Parlarono l'assessore [illegible] quali Nathan [illegible]

Il P. 5 da Bracciano a Verona

VERONA, 20 ore 19 — Il [illegible] bile militare P.5 pilotato dal [illegible] te Scelso e partito stamane alle 5,40 dall'« hangar » di Bracciano è [illegible] rando felicemente alle 14,55 davanti all'hangar di Boscomantico compiendo un'ultima tappa del percorso 170 chilometri in 9 ore raggiungendo così una velocità oraria di 90 km.

Le medaglie commemorative ai reduci dalla Libia

PIETRASANTA, 21 ore 3 — [illegible] sono ieri distribuite le medaglie commemorative ai soldati e ai marinai di Pietrasanta che hanno preso parte alla campagna italo-turca e sono ritornati in patria.

La solenne cerimonia si è svolta con l'intervento dell'[illegible] del Prefetto, di tutte [illegible] e notabilità della regione [illegible] straordinaria folla plaudente.

Un discorso di Barthou all'associazione dei maestri francesi

PARIGI, 21 ore 10 — Ieri sera il ministro Barthou ha pronunciato all'Associazione dei maestri francesi un importantissimo discorso proclamando che nessun paese e nessun popolo è più sincero della Francia e dei francesi, sia a parole che a fatti nella espressione dei sentimenti e nelle decisioni pacifiche.

L'opinione pubblica e la stampa francese hanno all'unanimità dimostrato ed anche in circostanze difficili fino dove sanno spingere la misura del loro sangue freddo e il loro sentimento di dignità. Ma la Francia ciò nonostante vuole e vorrà sempre la pace purchè questa non distrugga la tutela della sua dignità dei suoi interessi e dei suoi diritti.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La verità vera

Un colloquio segreto di S. S. con Merry del Val

[illegible]

[illegible] tutto ciò è sintomatico. Si assicura pure che la mente del Pontefice è [illegible] è più [illegible] lucida e ferma come prima; egli va soggetto [illegible] [illegible] a smarrimenti e vaneggia. A tale proposito [illegible] decano del Sacro Collegio, in omaggio alla tradizione che vuole, nei casi di gravità come il presente, che un cardinale assista l'infermo, abbia delegato uno dei suoi colleghi a rimanere nell'anticamera della stanza dove giace il Papa. Prima di prendere questa misura, il decano del Sacro Collegio [illegible] sottoposto al Segretario di Stato questa domanda: [illegible] è veramente aggravata? — E la risposta sarebbe stata affermativa.

Il cardinale Merry del Val, segretario di stato, è entrato nella camera di Pio X, da cui sono uscite tutte le persone che vi si trovavano in quel momento. Pio X ha intrattenuto il cardinale Merry del Val a colloquio segreto per circa mezz'ora. Si è saputo poi che lo stesso Papa aveva espresso il desiderio di confessare senza testimoni col Segretario di Stato, e si crede che il colloquio abbia avuto per oggetto la trattazione di importanti questioni relative al governo [illegible]

Parigi che scompare

Il caffè inglese

PARIGI, 10 (D. R.) — Il Caffè Inglese [illegible] dell'Opera, la Maison Dorée [illegible] un offerto postale moderno [illegible] Durand, Tortoni, [illegible] mondo della moda sotto il secondo [illegible] frequentato in case di [illegible] Dorée. Achille, oggi [illegible] Inglese americano, è la volta [illegible] rendez-vous » della [illegible] altri tempi che subisce [illegible] espropriazione che con[illegible] demolisce il vecchio Parigi.

I fratelli Achille, la « Maison Dorée » [illegible] Anglais, che ecatombe di case celebri, quasi storiche in quell'angolo così piccolo, ma pittoresco dei Boulevard degli Italiani, ove sfilarono non [illegible] le più grandi vedette della vita parigina nel corso di tre o quattro generazioni. E ognuno di questi ora scomparsi stabilimenti aveva la sua clientela ed ha lasciato i suoi ricordi particolari, specie [illegible] tri le riunivano insie[illegible]

Il Caffè inglese fu un « restaurant » e può dire che un « restaurant » il « rendez vous » dell'« elite » parigina e straniera. La nobiltà, l'arte, la letteratura, la finanza, l'esercito vi si davano convegno attorno alle tavole fussinose e [illegible] sorbite nei vini, i cui a[illegible] no per [illegible] opunto venduti al[illegible] rispettabili [illegible] Lungo sotto il [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Alla scoperta della Syrte

La importante ricognizione compiuta dal ten. Zappelli

SYRTE — Il vice residente di Syrte, ten. Zappelli, ha eseguito una ricognizione in autocarro dell'oasi di Bungeim (prima tappa verso Socna).

Partito da Syrte alle ore 8 con 3 camions e giunto alle ore 10,30 ai pozzi di El Morra. Trovando il terreno favorevole e avendo provvisto in antecedenza al rifornimento, ha proseguito per Bumgeim giungendovi alle ore 17,15.

L'oasi, molto fiorente, con 18 pozzi di acqua ottima, era abitata da poche famiglie che attestarono la loro devozione. Pernottando a Bungeim ripartì alle 5,30 giungendo a Syrte alle 14,30.

Il tenente Zappelli riferisce che il terreno è percorribile da autocarri con pochissimi lavori nei primi venti km. da Temet ad El Morra. La località di El Morra è poco conosciuta dagl'indigeni ma vi esiste un pozzo con acqua buona. A Zidinyaz invece esistono due pozzi romani costruiti in marmo e profondi circa 50 metri con acqua ottima, e marabutto. Pochi km. da Zidinyaz verso Bumgeim presso il letto dell'Uadi Bey s'incontra Suani Beni Aiussa con un pozzo coperto e contenente acqua ottima. Da Suani Beni Aissa a Bumgeim non si trovano altri pozzi.

Il volo del tenente Russi
Da Zavia a Tripoli

Il giovane e ardito tenente Russi, dopo aver fatto ieri un volo di prova col suo Nieuport 60 HP. sopra Zavia è partito in volo stamane da Zavia alle ore 6,33 e in 36 minuti è giunto senza incidenti al campo di Tripoli.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

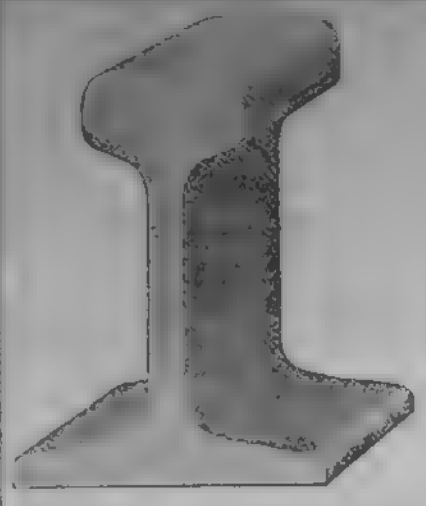
La "Dante Alighieri" per il Natale di Roma

Oggi, Natale di Roma, e annuale festa della patriottica e benemerita Società Nazionale « Dante Alighieri », il Consiglio direttivo di questo Comitato ha chiesto e ottenuto che in questi r istituti scolastici si parli agli alunni dell'alto significato di questo memorando giorno, e dei nobili e patriottici scopi che, colla protezione e l'espansione della nostra lingua e del pensiero italiano, si prefigge la Società Nazionale « Dante Alighieri ».

Ha poi deliberato di pubblicare il manifesto che più sotto riprodurremo, ed ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Ministro Real Casa Roma

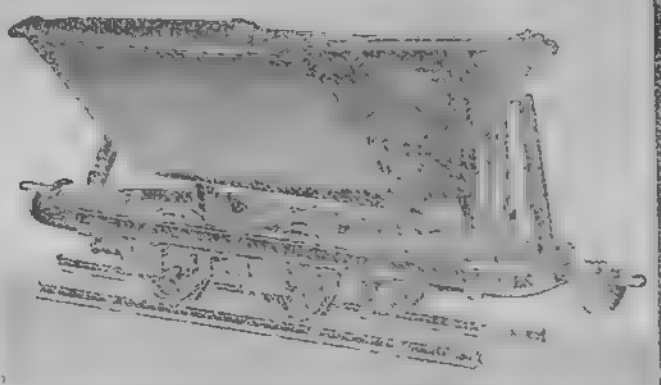
Nel fatidico giorno in cui la Società Nazionale « Dante Alighieri », il nome di Dante associando al nome di Roma, volle, con rinnovata coscienza, affermare che il pensiero e l'insegnamento del Poeta divino vivono e vivranno nei secoli come le glorie del Campidoglio, il Consiglio Direttivo del Comitato di Tripoli ed Homore [illegible] che gli [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argellati, 44

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordiali Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne.
Olii Minerali e Lubrificanti.
Deposito in VIA MZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155
Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali
Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

S. A. OFFICINE MECCANICHE - GALLARATE
(MILANO)

IMPASTATRICI brevettate per paste da pane
TORCHI A VITE, Presse idrauliche, Gramolatrici a coni ecc. per paste alimentari
Impianti completi per qualsiasi produzione.
Cataloghi e preventivi a richiesta

A. LAZZARETTI, AERLOLI NI
PE IMPERVIARE
PORTO
DI LINO

TELO IMPERMEABILE

POMPE DI QUALSIASI TIPO PER QUALUNQUE PORTATA E PREVALENZA

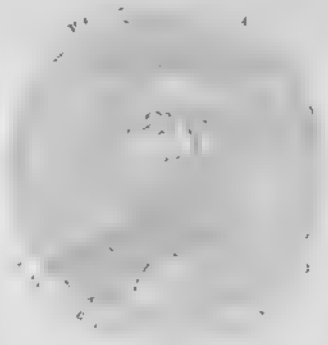
CHIEDERE PREVENTIVI ALLA DITTA

GRIMALDI & C.
MACCHINE GENOVA

La reclame è l'anima del commercio

Moulin á vent
AERMOTOR
Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

Prof. GIOVANNI PAOLUCCI



Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia,,

Ditta Ivanzini
Ovunque...!!
Depositario per la Libia
UGO ROSSI
TRIPOLI Casella Postale 72
FLACONI PER ASSAGGIO

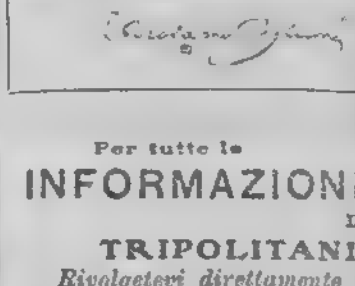
... a macchina - Si eseguiscono lavori con la mas...
...rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia

---

Tours J. MOUSSEAU Père
Mousseau-Rouzé, Successeur
107, Rue Porte Dijeaux BORDEAUX

Fabrication & Transformation de Fours en tous genres
Exposition BORDEAUX 1907
PETROLES MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur
Fours Rotatifs et à sole tournante en fonte
Installation de Boulangeries mécaniques
Catalogue général illustré
Les Fabriques similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER
Dépôt pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

Schiappa Pietro
BENZINA E MOTORI



GIUDICATE!...
Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni
provate il Rimedio nuovo
*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi
ch'egli ha saputo render volatile per permettergli
l'accesso nei Bronchi e *nei* Polmoni.
Provate le
Pastiglie VALDA
...te giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.
Per Preservarvi - Per Guarirvi
INFALLIBILMENTE
dei mali di Gola, Raffredori, Reuma, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.
DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA dello VERE
Pastiglie Valda
portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Dalla
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS
Les Charrues à Disques de RANSOMES
surpassent toutes les autres
Indispensables pour les Terres Fortes du Pays
Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques
Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.
Catalogues franco sur demande

Liquore STREGA

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
o a Roma alla Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

"LA NUOVA ITALIA,, accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 112. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 22 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie. Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-68).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 [illegible] L. 1; necrologie L. 2.50 [illegible] colonne di testo L. 2 [illegible] (divise in 12 colonne, L. [illegible] [illegible] di 15 centesimi per parola [illegible] [illegible] ROMA [illegible]

La risposta degli alleati alle Potenze

La risposta degli alleati alle potenze

ATENE, 22 ore 2 — La risposta degli alleati di cui si è finora tanto parlato e che era così attesa, è stata finalmente consegnata ieri ai rappresentanti delle Potenze dai governi greco, serbo, montenegrino e bulgaro.

La risposta degli alleati torna ad insistere affinchè si accolga il principio dell'indennità di guerra; dichiara di accettare la mediazione delle Potenze per la pace, facendo le più ampie riserve di discutere, durante il corso dei negoziati, le importantissime questioni riguardanti le isole dell'Egeo e la definitiva delimitazione delle frontiere della Tracia e dell'Albania.

I serbi sono ancora attorno a Scutari?

VIENNA, 22 ore 10 — I giornali austriaci sono tutti d'accordo nell'affermare che il bombardamento a Scutari continua e che le truppe serbe vi parteciperebbero ancora, con la divisa di soldati montenegrini.

I giornali dicono anche che si sta preparando un ultimo, violentissimo attacco alle posizioni nemiche del Tarabosch.

L'ultima minaccia

PARIGI, 22 ore 7 — Secondo un telegramma giunto nella notte da Antivari un ufficiale delegato dalla flotta internazionale si è recato a Cettigne per comunicare al governo montenegrino un ultimatum dichiarante che se l'assedio a Scutari non viene immediatamente tolto, le potenze sbarcheranno ad Antivari, a Dulcigno e a San Giovanni Medua delle truppe internazionali.

L'Europa è sempre più decisa a far rispettare le sue volontà!

Rescid Pascià si dimette da delegato per la pace

COSTANTINOPOLI, 22 ore 4

Rescid pascià uno dei più influenti rappresentanti della Turchia nel dibattimento delle questioni intavolate per la pace coi belligeranti e con le potenze europee, ha dato le sue dimissioni.

Nei circoli ufficiali la notizia ha destato non poca sorpresa poichè la decisione di Rescid pascià riesce per tutti indistintamente inspiegabile nel modo più completo.

Tutto l'oro del mondo non riscatterebbe l'onore del Montenegro

(Per lettera).

LONDRA, 19 — Nei circoli bene informati di Londra si pretende di sapere che il sig. Popovic plenipotenziario montenegrino, ha ricevuto dal presidente del Consiglio Martinovic, un dispaccio datato da Cettigne nel quale gli si ordina di cessare tutte le trattative riguardanti la concessione di un compenso al Montenegro, invece della cessione di Scutari. Lo stesso telegramma aggiunge che il ritiro delle truppe serbe da Scutari non cambia la posizione militare del Montenegro, il quale può benissimo fare senza dei soldati di Re Pietro. Il Montenegro sarebbe quindi intenzionato a continuare l'assedio di Scutari.

Se realmente le istruzioni ricevute dal plenipotenziario montenegrino sono di questo tenore, vuol dire che Re Nicola ed i suoi ministri hanno deciso di spingere le cose fino all'estremo, poichè è notorio che, senza l'aiuto dei serbi e sopratutto delle loro artiglierie è impossibile prendere Scutari, neanche se i montenegrini fossero decisi di farsi uccidere dal primo all'ultimo.

Il signor Popovic spiega il rifiuto del Montenegro ad accettare un compenso territoriale per il timore di vedersi imposto [illegible] le condizioni [illegible] [illegible] recondurre un prestito i suoi bisogni seguendo le [illegible] ordinarie o [illegible] verso le potenze.

Nonostante queste [illegible] trattative di pace continuano e oggi [illegible] tracciate le grandi linee delle trattative preliminari di pace, in base alle quali si firmerà un armistizio [illegible]

Le notizie che [illegible] sciate come adesse [illegible] il governo [illegible] il consiglio [illegible] perso il desiderio [illegible]

In quanto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il [illegible] graphe [illegible] quo con Re Nicola [illegible] [illegible] davanti di Antivari [illegible] lato la neutra[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

[illegible] Nicolis di Robilant, colonn. [illegible] a sua domanda, a stato maggiore.

Corpo di stato maggiore

Maggiotto cav. Ernesto, ten. colonn. [illegible] per anzianità, addetto al comando corpo stato maggiore.

Gattinoni cav. Giovanni, id. scuola guerra — Id. III corpo armata.

Gloria Carlo, cap. 7 art. camp. — Comandato in servizio di stato maggiore comando IV corpo armata.

Arma di fanteria

Ricciardi cav. Marino, ten. colonn. 35 fanteria — Promosso colonn. e nominato comandante 68 id. dal 16 id.

[illegible] cav. Augusto, maggiore 81 [illegible] Comandato scuola magistrale [illegible] di scherma e di educazione fisica.

Corso Le Dotte ad 9 fant. — Comandato [illegible] Tivoli e nominato [illegible] istruzione fisica.

8 alpini — Papa [illegible] — Veggian Virginio, id. Delfini Pasquale id. [illegible] Girolamo, id. 3 alpini [illegible] addetto [illegible] Carlo, id. 74 fant. (comandato) [illegible] Cessa di essere [illegible] Alfredo, id. 33 id. [illegible] Antonio, id. 56 id. — Id. [illegible] id. 3 bersaglieri [illegible] Pietro Paolo, id. 11 bersaglieri [illegible] il corso piloti

Arma di cavalleria

[illegible] Lodovico [illegible] nell'Orsi

Arma di Artiglieria

Corpo combattente

[illegible] in aspettativa [illegible] provenienza [illegible] Rota [illegible] 191[illegible]

[illegible] militare

ZIONI

[illegible]da e per l'Africa

[illegible] Lorenzo [illegible] Mario, sottotenente [illegible] id.

[illegible] Le Dotte [illegible] Tivoli [illegible]

[illegible] id. 84 id. [illegible] Dario [illegible] fant. [illegible] Mario [illegible] 74 id. [illegible] Carlo [illegible]

Il regime doganale della Libia

Siamo appena usciti dal periodo della guerra e ci troviamo in quello della penetrazione, che non sarà breve, epperciò si giustifica il silenzio che governo, parlamento e paese mantengono su di una questione che pure dovrà essere largamente studiata e discussa: il regime doganale della Libia.

× × ×

Qualche richiamo abbiamo avuto di recente sulla questione: notevole la relazione presentata alla Camera di commercio di Milano dalla Commissione di vigilanza del Museo commerciale, relatore il comm. Maffassi, che ha esposto ed illustrato con molta chiarezza le principali forme di regime doganale coloniale ed ha concluso per chiedere che sia data, nel caso della Libia, la preferenza al regime di autonomia daziaria controllata dall'Italia. L'assimilazione pura e semplice della colonia alla madre patria sarebbe assurda.

La Commissione conclude col chiedere che il Governo metta allo studio l'ordinamento daziario della Libia e consiglia, primo, che esso sia stabilito in forma di tariffa *specialmente appropriata ai bisogni e alle condizioni della colonia*, e concretato in dazi specifici, col correttivo di una preferenza a favore dei prodotti italiani, e in secondo luogo che alla importazione in Italia i prodotti libici paghino in base al dazio convenzionale, salvo il trattamento di favore ad alcuni prodotti, da specificare in seguito ad appropriato studio delle legittime convenienze dei due paesi.

Il regime doganale ottomano in Tripolitania e Cirenaica, consisteva sostanzialmente nella applicazione di un dazio dell'11 % sul valore delle merci importate, fatta eccezione per gli oggetti d'oro, d'argento e le pietre preziose che erano colpiti da dazi specifici. Le macchine e gli strumenti agricoli, ammessi in esenzione di dazio. Esisteva inoltre un [illegible] di transito [illegible] ragione del 1 % del valore delle merci. Di fatto poi, se non di diritto erano esentati dalla importazione i metalli preziosi *greggi* ed era stata concessa la importazione temporanea delle penne di struzzo che sono oggetto di cernita e di lavatura.

In complesso dominava col regime odierno il criterio fiscale, rafforzato dalla applicazione della tariffa *ad valorem* dell'11 % modificata, per alcune voci di favore la fabbricazione [illegible] oggetti preziosi e la lavorazione delle penne di struzzo che sono industrie anche locali, e di avvantaggiare l'agricoltura con l'introduzione in franchigia le macchine e gli strumenti agricoli.

Dopo l'occupazione italiana, con decreto del 10 settembre 1911, venne attuata la riscossione, già momentaneamente sospesa, del dazio, mantenendolo nella misura dell'11 % sul valore delle merci importate, stabilito dalla tariffa doganale turca, fu la eccezione per alcune merci ritenute di prima necessità come orzo, grano, farina, pasta, riso, pesce secco, caffè, the e petrolio per le quali la misura del dazio fu ridotta al [illegible]

Con successivi decreti venne ripristinata l'esenzione del dazio di importazione dei metalli preziosi grezzi e fu ammessa, come nel regime ottomano, l'importazione temporanea delle penne di struzzo.

Sin qui il regime doganale italiano non ha di molto variato quello precedente, dal quale si distingue per l'affermazione del dazio, dall'11 [illegible] a favore di alcuni generi di [illegible] necessità e per la soppressione del dazio di esportazione di 1 % *ad valorem*.

Nel intendimento di favorire il lavoro locale un decreto del Governatore ha poi concesso la temporanea importazione in franchigia delle pelli di capra conciate anche se tinte con materia terrosa, per essere classificate e quindi riesportate. — Sono evidenti le ragioni per le quali, con successivi decreti, vennero esentati dal dazio di importazione alcuni materiali da costruzione, quali pietre e terre gregge, calce comune, grafite greggia ed alcuni combustibili, legna, carbone fossile, carbone di legna, ed in fine paglia di grano per foraggio e lettiera.

Una delle ultime disposizioni date — a pace avvenuta — fu l'applicazione di un dazio specifico di lire 15 al quintale sullo zucchero al fine di evitare le faturazioni di liquidi alcoolici facilitate dal basso prezzo di quel prodotto.

Nell'insieme il nuovo regime doganale ha subito sul vecchio solo le modificazioni che apparvero strettamente indispensabili in relazione coi bisogni dell'occupazione. Altri bisogni verranno ed appariranno quando l'assetto amministrativo della Colonia sarà completo e la vita economica di essa avrà preso il corso normale sotto l'influsso della civiltà italiana.

Nulla si è innalzato per ora della tariffa italiana per rispetto alle merci che provengono dalla Tripolitania, di cui sono da tenere in conto eventualmente gli animali vivi, bovini ed ovini, l'orzo, la lana greggia, le [illegible]

È [illegible] probabile che queste nostre nuove [illegible] a perfezionare la coltura dell'olivo e la produzione [illegible] dere se non convenga, e converrà di certo, favorire la importazione dell'olio di Libia in luogo di quello di Tunisia che strano a dirsi, nel paese classico della coltura [illegible] bero sacro a Minerva, importiamo in grande quantità ogni anno da Sfax.

× × ×

La Direzione generale delle [illegible] Imposizioni indirette ottomane ha recentemente pubblicata una statistica completa del commercio con l'estero dell'Impero e si hanno, per la prima volta, dati ufficiali ed originali del commercio della Tripolitania e sue dipendenze. Così troviamo che dal 1 marzo 1910 al 28 febbraio 1911 gli scambi con l'estero delle provincie ottomane di Africa ebbero un valore totale di 108.622.749 di piastre. La piastra corrisponde a lire [illegible] Di esse le importazioni furono per piastre 66 385 257 e le esportazioni per 42 305 622. Sarebbe interessante esporre i particolari nei quali le somme indicate si risolvono ma di ciò a miglior tempo. Intanto ci basta rilevare che, per un paese parecchie volte esteso più dell'Italia si tratta di cifre estremamente esigue [illegible] circa 14 milioni alla esportazione e circa 9 milioni alla importazione. Le cose sono mutate ora per effetto della occupazione, ma evidentemente non si deve fare se non un calcolo molto ponderato delle nuove cifre che rappresentano uno stato eccezionale di cose.

× × ×

Ora, come ora, i fenomeni che possono svolgersi per effetto del regime doganale, specialmente nei rapporti fra [illegible] onia e la madre patria, richiederebbero di necessità un limite assai modesti. Il che non toglie che non sia opportuno fino da ora [illegible] re innanzi, e di porre [illegible] studio il problema preparandone la soluzione con indagini accurate e con prudenti osservazioni.

Sensibilità fuori del corpo

Il Congresso di psicologia sperimentale tenutosi la settimana scorsa a Parigi, ha rimesso in voga lo studio di alcune singolari questioni attinenti alla psicologia, già segnalate da tempo all'attenzione degli scienziati ma tuttora inesplorate.

La più interessante e senza dubbio quella dell'esteriorizzazione della sensibilità o come della meravigliosa persistenza che si verifica in determinate condizioni in certi soggetti, le cosidette [illegible] e qui sta il mistero fuori della loro persona.

Ecco le meraviglie dell'esperienza, quale fu immaginata dal colonnello Rochas una ventina d'anni addietro.

Fra le mani del soggetto — che naturalmente dev'essere dotato di speciali qualità recettive e trovarsi in stato d'ipnosi — si colloca un bicchiere per metà riempito d'acqua. Si fa qualche *passaggio* vale a dire qualche impressione delle mani, su quella del soggetto che sta sopra il bicchiere; e dopo qualche secondo se ne punge o se ne pizzica l'epidermide.

Il fenomeno in questione comincia a verificarsi quando la mano è divenuta insensibile ai contatti diretti, mentre invece il soggetto reagisce ogni volta che si pizzica o si punge bruscamente l'aria a qualche centimetro di distanza.

A questo punto se si toglie il bicchiere dalle mani [illegible] e lo reggevano e spunge o si pizzica l'acqua in esso contenuta, il soggetto accusa, talora con grande vivacità, le sensazioni corrispondenti, quasi fosse direttamente pizzicato o punto.

Il professore Boirac, rettore dell'Accademia di Digione, comunicò al Congresso, da lui presieduto, d'aver ripreso tali esperienze, con alcune modificazioni che ne accrescono la portata, seppure non contribuiscono a darne la spiegazione [illegible]

Dopo aver tenuto fra le mani il bicchiere per il tempo necessario ad *impregnare l'acqua della propria sensibilità*, il professore Boirac interrogava ad un soggetto preventivamente addormentato, il quale molto erano stati bendati gli occhi, ordinandogli di tuffare nell'acqua due dita della mano destra.

Da questo momento tutte le punture e i risultati pratici sulla persona dello sperimentatore, erano per singolare percepiti dal soggetto, collocato col viso verso la parete all'estremità opposta della stanza.

Un altro fatto, anche più strano si verificava se dando al Boirac la mano al soggetto, una terza persona pungeva acqua del bicchiere collocato sopra una tavola: le sensazioni conseguenti a questi stimoli avvenivano allora percepite nettamente [illegible] dal soggetto come dallo sperimentatore.

Nè meno singolari sono i risultati ottenuti dal Boirac, a mezzo d'un dispositivo un po' più complicato. Riunendo con un filo di rame due bicchieri d'acqua rispettivamente tenuti nella destra — a distanza di circa un metro — dallo sperimentatore e da un soggetto, si verificava una diretta comunicazione delle due sensibilità; ogni percezione, anche delicate come un soffio caldo o freddo, provocata in uno dei due, era simultaneamente percepita anche dall'altro.

Interrompendo la comunicazione tra i due bicchieri, col levarne il filo di rame, questa simpatia immediatamente cessava, per ristabilirsi se veniva ristabilita la comunicazione, *anche ad insaputa dei soggetti*.

Dichiarando di non possedere gli elementi necessari per formulare, anche solo in via d'ipotesi, una spiegazione dei fenomeni accennati, il professor Boirac ha però escluso nel modo più formale — dato il rigoroso procedimento seguito — che possa avervi parte la suggestione.

FRA LE GLORIE ITALIANE

Un grande tipografo: Giovan Battista Bodoni

La bella figura di Giovan Battista Bodoni, il grande tipografo che, seguendo la tradizione degli stampatori italiani, indirizzò a nuova bellezza l'arte della stampa, è stata rievocata da [illegible] Matteucci in una conferenza ora [illegible] a Torino, all'Università Popolare.

Il più celebrato dei moderni tipografi [illegible] non ebbe successori nè continuatori subito dopo la sua morte e [illegible] tipografi si misero con fortuna per la via opposta a quella che egli aveva [illegible] E nel certami che si [illegible] passati dalla sua scuola [illegible]

L'arte della stampa [illegible] subito così metamorfosi così profonda, da obbligarci ad un certo sforzo spirituale per apprezzare il valore dell'opera bodoniana [illegible] nell'arte tipografica [illegible] mente illustre [illegible] nel confronto, presente e passato rivelano [illegible] diversa grandezza.

Quando il Bodoni vi nacque nel 1740, la stampa fioriva in Piemonte per tradizione tre volte secolare. Ottimi cultori [illegible] vi avevano lavorato, già nel [illegible] XV, a Mondovì, a Pinerolo, a Saluzzo, a [illegible] principi, da Emanuele Filiberto a Carlo Emanuele III, si erano della stampa [illegible] tervidi fautori.

Di Giambattista Bodoni si può dire che fu stampatore per destino, perchè suo nonno aveva sposato l'unica figlia di quel Niccolò Vallauri da Vernante che nel 1660 aveva impiantato a Saluzzo una stamperia, esercitata poi dal genero, e suo padre s'era imparentato con un'altra casata di tipografi prendendo in moglie una Giolitti di Carrù-Mondovì.

Educato a Saluzzo, che allora godeva d'un certo intellettuale splendore, il Bodoni diede segno di un particolare talento, appena entrato nella stamperia paterna, intagliando [illegible] vignette che presto furono ricercate anche a Torino.

A diciotto anni aveva già quella robusta compressione, che più tardi fece dire al Parini quando lo ebbe a [illegible] spita! Anche di voi madre natura ha fatto una magnifica edizione.

L'ammirazione era in tutti pari alla natura. Invidiava la fama degli stampatori d'Olanda e di Germania, de' Paesi e di Londra, per togliere alla [illegible] città natale alla piccola [illegible] terna minacciano di re[illegible] Roma, dove aveva uno zio prete, a visitare la tipografia di « Propaganda fide » in cui si stampavano [illegible] della chiesa in tutte le lingue.

Partì con un risparmio e con un modesto peculio datogli dalla famiglia; ma se non era l'abate Ruggeri, sopraintendente della tipografia, che le assunse come compositore, a Roma si sarebbe trovato male assai, perchè lavoro prete invece che ad aiutare i [illegible] poteva [illegible] coverture gli ebrei [illegible] dell'abate Ruggeri val [illegible] esso ad imparare alla « Sapienza » i rudimenti delle lingue orientali, e poi chiamato alla stamperia di « Propaganda » a sostituire [illegible] compositore in lingue [illegible] consegnò che gli permise di studiare le più disparate forme di caratteri, incidendo egli stesso quelli [illegible] dell'alfabeto tibetano e d'un messicano [illegible] bo copto.

Morto suicida il Ruggeri, un altro protettore si offerse al Bodoni nella persona del torinese abate Paciaudi, che lo raccomandò al prefetto della Congregazione di « Propaganda », cardinale Spinelli.

Lo spirito d'avventura e l'anglomania in voga a quei tempi, allontanarono però il giovane compositore dal tranquillo posto nella tipografia romana, col progetto che gli misero in mente di cercar fortuna a Londra.

Partì [illegible] diretto alla volta dell'Inghilterra il Bodoni arrivò a Saluzzo, perchè [illegible] malattia che lo colse a Torino [illegible] obbligò a ritirarsi nella casa paterna. Ma questa disgrazia gli fu provvidenziale.

Non era [illegible] gran tempo che si era stabilito [illegible] Paciaudi, divenuto direttore della biblioteca ducale di Parma, lo fece chiamare in quella città dal Du Tillot, ministro di Ferdinando di Borbone per istituirvi quella stamperia parmense che per suo merito rivaleggiò con le più famose del mondo.

Giovanni Battista Bodoni che non aveva ancora trenta anni, pressoché per atto di fratello Giuseppe, che le amava e corteggiava [illegible] sogno di stampare [illegible] tori [illegible] lontano, [illegible] da cui [illegible]

Poichè [illegible] nel 1771 [illegible] primo « saggio tipografico di fregi e manuscole » [illegible] di un altro di caratteri esotici che erano la sua passione, e nel 1775 fasci a stampare, per le nozze di Carlo Emanuele principe di Piemonte, gli « Epitalamii » in venticinque lingue.

Delle venticinque epigrafi ognuna raccolte in quest'opera e dettate dal poliglotta abate piemontese De Rossi [illegible] come delle varie città degli Stati Sabaudi, venti erano in lingue esotiche: cosicchè Asti porgeva i suoi omaggi in arabo, Torino in etiopico e Cuneo in samscritto.

Offerto in dono il volume — che era una opera d'arte tipografica unica a quei giorni in Italia — alla sua città natale ed al Re, ne ebbe in compenso dalla prima, due preziosi candelabri e dal secondo un aureo cofanetto contenente tutte le monete d'oro coniate dalla Zecca di Torino.

La sua fama si andava intanto estendendo nel mondo civile. Passando da Parma, gli resero visita Giuseppe II d'Austria e Ferdinando IV di Napoli. Da Carlo III di Spagna egli fu nominato « tipografo di camera », e da Carlo IV ebbe senza alcun obbligo una lauta pensione vitalizia. Ogni letterato poi invidiava il Monti a cui egli stampò splendidamente l'« Aristodemo ».

Ma il tipografo saluzzese non raggiunse l'eccellenza nell'arte sua, se non dopo il nuovo soggiorno che fece nel 1788 a Roma, dove ebbe accoglienze festosissime da Pio VI e dove si dedicò a studiare le forme classiche greco-romane.

Così il suo gusto si uniformò a quello del tempo, ed egli divenne per la tipografia ciò che fu per la scultura il Canova e l'Appiani per la pittura. La stampa bodoniana, che si può dire di stile impero fu una delle più felici manifestazioni di quelle arti decorative che allora rammodernarono la maestà dell'antica Roma.

Al Bodoni era stata offerta la direzione della stamperia reale di Milano e il De Azara, ambasciatore di Spagna, voleva che stampasse in Roma una collezione esemplare di classici.

Ma il Duca di Parma lo trattenne e fu da una tipografia privata impiantata nel palazzo ducale, che uscirono le prime edizioni veramente [illegible] ne, senza fregi nè vignette [illegible] perfezione dell'opera [illegible] segno e dalla disposizione dei caratteri.

[illegible] Orazio, Virgilio, l'« Imitazione di Cristo », il Tasso, la « Divina [illegible] », e nel frattempo pensò anche, quando aveva varcata la cinquantina, a prender moglie.

L'arte tipografica monumentale che Giambattista Bodoni concretava [illegible] in-testoni « in folio », si capisce che fosse un'arte di lusso la quale non poteva fiorire senza augusti mecenati. Ma il saluzzese tra le tempeste politiche [illegible] in Italia era allora sconvolta, non ebbe da preoccuparsi di perdere i suoi; poichè la repubblica e l'Impero non gli furono meno favorevoli dei Borboni.

Quanto ai partiti od ai principii, lo stampatore... pensava ad altro, pensava a stampare. Come non vivesse se non per le cose dell'arte sua, è provato dal fatto che, tornando una sera dal teatro a casa, e trovandola saccheggiata dai ladri, subito se ne consolò vedendo intatta la sua raccolta di punzoni e di matrici.

I principali lavori che il Bodoni compì sotto il regime francese furono la stampa dell'« Iliade » in folio massimo — quella canzonata dal Foscolo in un noto epigramma — che durò sei anni e l'« Oratio Dominica » e il « Pater noster » stampato in 155 lingue con 215 caratteri diversi, di cui 68 asiatici e 13 africani.

Sebbene vecchio e logoro il grande tipografo lavorava di mane a sera nella sua officina, declinando però i molti inviti a muoversi da Parma, dove gli giunsero attestazioni d'onore da Sovrani e personaggi di ogni paese.

Nel 1813, che fu l'ultimo anno della sua vita, non poteva più uscire di casa, ma rivedeva stampe anche dal letto e si occupò del suo « Manuale tipografico » finchè ebbe respiro.

In suo testamento di stampatore artista, è questo « Manuale »; e in esso sono consegnati, colla sua teoria artistocratica dell'arte dei tipi anche le regole per tradurla in pratica.

Ma il testamento di Giambattista Bodoni rimase senza esecutori: con Nicolò Bettoni da Portogruaro, che pubblicò a Milano i 255 volumi della sua raccolta dei « classici italiani », con Giuseppe Pomba che primo usò in Italia la macchina a cilindro inventata da Koenig e stampò la colossale « Bibliotech Popolare », subito dopo la morte del saluzzese, la tipografia divenne mezzo di divulgazione della cultura che dedicò i suoi prodotti non alle Corti, ne ai ricchi, ma al popolo. Divenne cioè l'opposto di quel che aveva fatto il Bodoni.

[illegible] lo stampatore dell'« Oratio [illegible] non pure [illegible] ne artista del [illegible] he della stampa fece lavoro [illegible] arte.

Appendice della « Nuova Italia » [illegible] 41

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

[illegible] trovava per Irma [illegible] un [illegible] [illegible] senso di [illegible] [illegible] che era una cre[illegible] [illegible] pungeva perfino a giu[illegible] [illegible] si perdevano per [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Dalla battaglia di Assaba all'occupazione di Nalut

(23 Marzo - 12 Aprile)

Pubblichiamo la relazione compilata dal Comando delle operazioni dell'ala destra — compiute dalle nostre truppe sul Gebel occidentale.

Dimostratosi vano il prolungare oltre la già lunga opprimente vigilia scorsa nell'attesa di giungere alla vagheggiata pacifica sottomissione dei ribelli armati da El Baruni, la I. divisione comandata dal generale Lequio, dislocata nel Garian, più volte provocata da atti ostili commessi dai dissidenti ai danni delle popolazioni già sottomesse al dominio d'Italia — nella notte sul 22 marzo, riceve l'ordine di agire.

Il 23 marzo — giorno di Pasqua — con l'usato valore, le truppe avanzano vittoriose in tre colonne, sui monti, fino alla linea dell'Uadi Sert; e, conquistate alla baionetta le posizioni di Ascaba, incendiano il campo nemico facendo bottino d'armi, di munizioni e di vettovaglie. I ribelli in fuga disordinata, ripiegano sbandati verso Jeffren e verso Misga. —Contemporaneamente nel piano, una quarta colonna dimostrante su Montruss Nero si scontra, quasi alle pendici nord-orientali di esso, con forze di molto preponderanti. Mentre le scarse truppe regolari di fanteria e d'artiglieria della colonna, come radicate al terreno, distesi sulla linea di fuoco anche gli uomini della sezione di sanità trattengono la foga irrompente del nemico reso aggressivo dal numero; i tre squadroni di cavalleria (due del « Lodi » e uno indigeno) si gettano dal fianco sulle linee ribelli con una arditissima carica, che percorrendo intera la catena nemica la scompiglia.

Sull'avversario ancora sbigottito dall'urto incalza subito la 2. compagnia del III battaglione eritreo, portando a fondo un violento assalto alla baionetta, che decide il nemico alla fuga. Il combattimento sosta perchè i ribelli retrocedono di molto per riordinarsi. E quando i nostri, a corto ormai di munizioni e privi d'acqua, iniziano un lento e ordinato ripiegamento su Bir Cuca trasportando seco tutti i caduti, l'effetto dei reiterati colpi subiti perdura ancora tale nel nemico da non lasciargli animo per una ripresa offensiva.

Nella brillante giornata perdemmo 2 ufficiali, 28 militari di truppa bianca, 3 eritrei e 3 libici morti; e 9 ufficiali, 163 militari di truppa bianca, 20 eritrei e 13 libici feriti. Ma le perdite del nemico, che nel piano non si poterono esattamente computare per effetto dell'andamento dell'azione, sui monti ammontarono a oltre 400 morti — sotterrati dai nostri — oltre varie centinaia di feriti, sottratti al campo di battaglia.

Il frutto evidente dell'ardua e fatì cosa operazione del giorno 23 persuade il comando ad incalzare dappresso il vinto.

All'alba del 24, le truppe del generale Lequio iniziano l'avanzata.

Il 24 è occupata Misga; il 25 dopo un tentativo testo annientato di azione di retroguardia dei ribelli — Kikla è presa. Nel successivo giorno 26 l'avanzata raggiunge Suadna.

Quivi, ai messi di El Baruni — il quale, con arte ingenuamente subdola, cerca di attenuare le conseguenze del suo mal passo tentando di riaprire trattative — il comandante italiano risponde che tratterà a Yeffren su cui deve innalzarsi subito la bandiera della resa. E senza nemmeno attendere risposta dal capo dei ribelli (che si sa poi essere nel frattempo fuggito da solo), l'indomani nella mattinata il corpo d'operazione procede fino a salutare il tricolore issato sulla cittadella dei Baruni, al sommo del castello di Yeffren.

Nell'urgenza della fuga precipitosa, i ribelli hanno dovuto abbandonare in Yeffren copia di vettovaglie, di medicinali e di munizioni ed un completo impianto di macchine per fabbricare cartucce e polvere da sparo.

L'avanzata non si sofferma in Jeffren più del tempo imposto dalle gravi necessità logistiche della difficilissima linea d'operazioni, in breve felicemente risolte; dall'opportunità di iniziare subito l'opera di pacificazione politica; e dalle esigenze del l'ulteriore progresso.

Difatti, il 5 aprile è occupata Zintan; il 6 Giado; donde — per le difficoltà sempre crescenti nella impervia regione montana — il 9 il grosso del corpo operante scende al piano trasferendosi a Scek Sciuk.

Nei tre giorni successivi, con marcie rispettivamente di 8, 9 e 13 ore, eseguite in modo superbo dalle truppe, la colonna occupa Giosc, Tizi e Nalut, ove accampa il 12 aprile a sera, dopo di avere arrestata nella giornata una colonna di 150 cammelli carichi di vettovaglie, attardatasi nel seguire la fuga dei ribelli.

Sono 250 km. che la divisione Lequio ha percorsi in 20 giorni, attraverso il terreno nemico, superando, con la resistenza del ribelle, quella del suolo e del clima! Niuna risorsa aveva di vita, nè di forza, all'infuori di quelle che dalla base di Tripoli, sempre più lontana, le giungevano, affidate per minimo tratto alla ferrovia, eppoi, attraverso la lunga distesa sabbiosa, ai delicati e ardimentosi motori!

A maggiore sua gloria, il tricolore d'Italia sventola sul Gebel lontano, portatovi attraverso questo suolo a 350 km. dalla base d'operazione!

Rifulgono una volta di più i tesori di sagacia, di valore, di resistenza che il popolo d'Italia ha profuso col suo esercito nella presente campagna!

Gloria ai prodi caduti e onore ai superstiti!

Il tenente ...
Com. Il Corpo d'occ... Tripolitana
O. BAGNI

Promozione per merito di guerra

Il caporale del 5 reggimento artiglieria da campagna Ercole Mezzo è promosso caporale maggiore per merito di guerra sotto la data del 3 corrente.

Per l'iniziativa, perizia e fermezza dimostrate quale comandante di pattuglia di scorta ad una piccola colonna diretta al rifornimento, respinta dalla notte in aperta campagna e fatta segno a colpi di fucile.

Il Direttore di Sanità pubblica per la casa di salute "Regina Elena,,

... generale di Sanità della Tripolitania si recherà oggi alle 17 alla casa di salute « Regina Elena » alla Piazza Dante per gli effetti della sua presa in consegna e apertura al pubblico.

Il professore Ippoliti fu ieri impegnato nella visita dell'ufficiale sanitario professore ... dell'Università di Napoli e dal dott. Zaccaria e rimase assai compiaciuto dell'opera di vigile veramente completa la quale risponde ...

... con inaugurazione avrà luogo quanto prima.

A Tripoli intellettuale

La biblioteca circolante della "Dante Alighieri,,

Il Consiglio di ... di questo Comitato da avviso che da oggi è riaperta al pubblico la biblioteca circolante, posta nei locali stessi del Comitato, in via Suk el Turk, col seguente orario:

Martedì dalle ore 15 alle ore 18, sabati dalle ore 16 alle ore 17, sabato dalle ore 18 alle ore 19.

Fino al 30 aprile la biblioteca sarà aperta soltanto per i libri che attualmente sono in lettura.

La distribuzione ed il ... libri saranno fatti con decorrenza dal 1. di maggio p. v.

Il consiglio ... direzione nella biblioteca al Consigliere sig. prof. Luigi ... che, insieme alle sue ... si è deciso a ritirare le sue ...

Manifesto pubblicato ieri dalla Società Nazionale "Dante Alighieri,,

Comitato di Tripoli per la festa del Natalizio

CITTADINI,

... per difendere ... d'Italia ...

... diritto e il dovere ...

... nazionale. La Lega Nazionale ... nome della Patria lontana.

L'anima del comitato di Tripoli tace, vibrando all'unisono con tutte ... e per la madre Patria e attinge nella fede di ... per il bene più nobile, più alto ideale di patria ...

Sulla terra bagnata di recente dal sangue dei nostri fratelli si sveglia ... rinnovi al tenore d'oggi le tradizionale ... d'italianità, che ci fa più cara la patria, più gentile la favella. Il bello e l'immortale si ... e ... più libero per i diritti della civiltà e ... difende offrendo ... si salva ... dei ragazzi di questa ... da, di già de... di pa... che di gremirà ... porta il genio e la ... Italia.

E Voi, donne ... diffondete il ... protette le proprie ... del nostro nome. Questi luoghi ... compresi per voi di ... anzi all'essere ... ... vita, gli ... ... no per sempre ... effetti di questo ... lodabile beneficio.

Noi, sotto nuovi orizzonti, che ... son nostri, combatteremo con fermi propositi per ottenere che l'Italia viva in questa plaga, ove un tempo ... e romane, e oltre lo sconfinato deserto, allo sventolare del nostro Vessillo, che unisce il popolo italiano e il nostro Re, avremo un culto perenne per l'altissimo Poeta, che la vagheggiò e volle unita, forte, libera, e la rese immortale.

CITTADINI

Affermatevi degni figli d'Italia inscrivendovi subito al più nobile sodalizio dei nostri giorni ... tà. L'alto, pur solenne di vera dignità ...

Tripoli, 21 di aprile 1913.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Una aggressione sulla Via di Henni

L'arabo Ali ben Amor, abitante ad Hamura aveva avuto l'incarico da alcuni soldati di quel distaccamento di recarsi a Tripoli per acquistare alcuni generi alimentari. L'arabo accettò la commissione e nel pomeriggio di ieri venne nella nostra città.

Tramontava quando carico di fagotti riprese la via di Hamura. Era giunto al bivio di Hamura allorchè fu avvicinato improvvisamente da due arabi i quali senza alcun preambolo gli imposero di consegnare il suo carico e di filar diritto in silenzio se non voleva essere bastonato.

L'... quantunque ... preso e intimorito ... altri ...

... dura, ... conoscerlo ... S. M. ... ordinò ... percosse ...

... la sera a presentarsi ... dr. il medesimo ...

Preso a coltellate dal fratello

... gnati tra signore ... trattenere ... fronte ... dita anulare e ... sti.

Va per pregare nella tomba del proprio fratello ed è picchiata da uno sconosciuto

Ieri la donna araba Gadigia ben Salem di 30 anni si dirigeva verso il cimitero col pietoso scopo di visitare la tomba di un suo fratello morto da pochi giorni.

La povera donna, tutta affranta e addolorata, si accingeva appena a varcare la soglia del cimitero, quando fu avvicinata da un vecchio arabo, il quale ... contro lo sbarro il ... di lei senza ... di ... ...

... la poveretta protestò contro la ... ma pretesa dell'uomo, cercando ... di persuaderlo che non vi era proprio nulla di male che ella visitasse la tomba del fratello, ma l'altro, fu inesorabile, non volle ... altra ragione e la spinse fuori del recinto.

Gadigia allora perdette la pazienza e si ribellò con aspre parole. Non occorre di più per fare ... il vecchio fuori della grazia di Allah. Con un bastone che ... le mani incominciò a picchiare ... malcapitata la quale, urlando, si mise in salvo dalla furia di lui ... precipitosa che fino ... la sala ... Trombe ... caso del ...

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Questa sera con « Sogno di Valzer » il maestro Adriano Battaglini dà la sua serata d'onore. Chi ha ... mento i frequentatori del Polite... questa sera amanti ... ... ce poche il ... ...

Auguri all'ottimo ...

Al Cinema-Gigante

Oggi ... ... del pubblico ...

Spettacoli d'oggi

Politeama ... Compagnia diretta Marcello Patti — ...

Kursaal ...

Cinematografo ...

Cinematografo Savoia ... Sulla ...

Cinematografo Ines ...

...

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 21 Aprile 1913

...

Matematica ...

MARIA VARISCO
LEVATRICE DIPLOMATA
DALLA R. UNIVERSITÀ DI PALERMO
PRIMARIA DEL R. ISTITUTO OSTETRICO
CORSETTO DEL PERFEZIONAMENTO, ROMA
Visite nel suo domicilio dalle ore 9 alle 11 dalle 15 alle 18
Gratuite ai poveri
In fondo al Suk El Turk

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
... DEL DOTT.
SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della blenorr... e in poco te... guarigione cronica col ... unguenti medicinali e con m... iniez... - Iniezioni indolenti bismuto e di calomelano ... Cura rapi... col "606,, e ... ese di soli 10 ... ... menti uretrali ...

AMIER
... Igienico ...
... Igienico ...
... Igienico ...

MAGNESIA POLLI

GUARISCE

i disturbi gastrici intestinali, i bruciori, le acidità, la stitichezza ed è purgante di effetto immediato e sicuro

PREPARATA DALLA

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO al Carrobbio

Vendesi in tutte le buone Farmacie in busta da Cent. 10 e 20 e in flac. da L. 1 e 2

Flaconi per posta Cent. 25 in più.

NON SI VENDE SCIOLTA

E libero sempre sulle buste e sui flaconi la nostra Marca di Fabbrica.

PAUTOCCI & BERETTA

La pubblicità del giornale "La Nuova Italia", per gli esportatori nelle colonie africane, è d'una importanza eccezionale

---

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Biglierdi Italiani, Francesi, Russi e Inglesi

MILANO - Via S. Pietro all'Orto N. 22

MASSIME ONORIFICENZE:

Diploma d'Onore Esposizione Internazionale Milano 1906 — Gran Prix Esposizione Internazion. Torino 1911

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO AJELLO CALECA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

LA BIOSTENINA CARPANI

Sciroppo

BIOSTENINA

CÀ D'ORO

Posateria, Argenterie d'ogni genere

Argento 800 m Argentato garantito

MILANO

Via Giulini, 1

IRRIGAZIONE

NORIE A MANO, A FORZA D'ANIMALE (CAMMELLO, MULO, ASINO, ECC. ED A MOTORE, DI FACILISSIMO ED IMMEDIATO IMPIANTO, PER L'ESTRAZIONE DELL'ACQUA DA PROFONDITÀ VARIANTI DA 6 A 21 METRI.

Società Italiana per le Macchine RUSTON

VIA PARINI, 9 - MILANO - VIA PARINI, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta

SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

La reclame è l'anima del commercio

E' unica dissetante in questa stagione...?

l' Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

VIA AZIZIA — TRIPOLI — Casella Postale 72

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

PESI E MISURE

Ditta Pesi di Torino

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

RAMAZZOTTI

NON PIÙ VUOTATURE

POZZI NERI

Soc. Ital. per la Dep. delle Acque THE ITALIAN SANITARY

Milano, Piazzale Vittoria, 14, Bologna, via Indipend. 17

Oltre 600 impianti per lo Stato Marocco, Tripolitania

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

---

Lire 31

CESSO COMPLETO

CESSO

Sedile legno verniciato

Mensola ferro curvato

Cassetta autom.

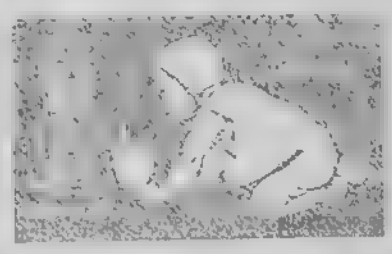
Tubo di

Materiale e funzio

Articoli

F.lli LoTaglia & C.

Palermo



"La Nuova Italia,, Unico Giornale Libia.

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, ENOLOGIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 25 VIA BELFIORE

Listino con disegni a richiesta.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia,,

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Scrittura a Macchina - Si esercisce la [illegible] con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia

---

Vve J. MOUSSEAU Père

[illegible]-Rouré, Successeur

Porte-Dijeaux. — BORDEAUX

[illegible] de Fours en tous genres

EXPOSITION de BORDEAUX 1907

PETRINS MECANIQUES 1 Diplômes d'Honneur

[illegible] Reversible et à cuve fondi en fonte

[illegible] Boulangères mécaniques

[illegible]

Adresser toutes les lettres à Mme J. MOUSSEAU PERE

[illegible] 47, rue Al-Biazza, 49

B. WALUT et Cie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Spécialement pour les Terres Fortes du Pays

[illegible] en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent [illegible]

Catalogues franco sur demande

"BENZ,,

[illegible] per AUTOMOBILI e MOTORI

ROMA AMMINISTRAZIONE Via Nazionale 6

Benzoleter [illegible] 10038

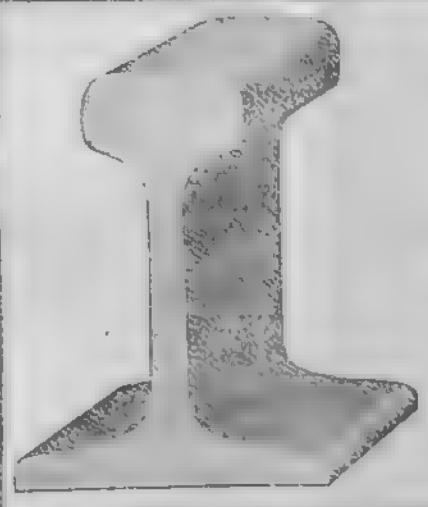
[illegible] "BENZ,,

[illegible] per uso Cinematografo, Pompe, ecc.

[illegible]obili-Locomotive a Benzina-Petrolio

[illegible] - Preventivi a richiesta

[illegible] AUTOMOBILI "BENZ,, - Cataloghi a richiesta



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETÀ ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 17

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 44

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 113. — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 23 Aprile 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 9 (Tel. 23-65).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 1, piccola cronaca L. 0; Necrologie L. 2.50, Annunci [illegible] divise in 12 colonne: L. 0.60 [illegible] 12 centesimi per [illegible] L. 1.50
Le inserzioni si ricevono in TRIPOLI [illegible] a ROMA presso [illegible] Via della Vite

L'armistizio turco-bulgaro confermato

L'accordo turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI, 23 ore 1

L'accordo turco-bulgaro per la sospensione della ostilità, della cui stipulazione in questi giorni si è tanto parlato e che doveva terminare ieri, secondo quanto nel concordato era stato stabilito, invece è stato prolungato ancora nè si sa il termine preciso di prolungamento stabilito dai belligeranti.

× × ×

COSTANTINOPOLI, 23 ore 12

L'accordo turco-bulgaro che doveva scadere ieri e che era stato procrastinato fino a termine da stabilirsi, è stato trasformato in un armistizio della durata di due mesi. Un identico accordo si dice che sia stato firmato fra la Turchia e la Grecia riguardante però soltanto le ostilità per mare.

Emigrati turchi che rimpatriano a spese dei greci

COSTANTINOPOLI, 22 ore 24 — Il governo greco ha comunicato al governo ottomano di esser deciso a rimpatriare a sue spese, a bordo di piroscafi greci, tremila emigrati ottomani che si trovavano a Salonicco quando questa fu presa dalle truppe greche.

La Porta ha stabilito che questi emigrati vengano sbarcati a Scalanova e indirizzati verso il villayet di Smirne.

La protesta dei commercianti austriaci contro il boicottaggio della Serbia

VIENNA, 23 — L'« Unione degli esportatori austriaci » ha tenuto ieri una riunione per protestare contro il progettato boicottaggio serbo alle merci di provenienza austro-ungarica.

La riunione approvò un ordine del giorno in cui si esprime la convinzione che il boicottaggio serbo fu proclamato da un piccolo numero di grossisti serbi, allo scopo di impedire ai commercianti e ai piccoli rivenditori della capitale e della provincia di comprare direttamente all'estero e di farli con questa misura dipendere da loro.

L'industria austro-ungarica è molto più facilmente in grado di rinunziare allo smercio nella Serbia, il quale durante gli ultimi anni costituì appena l'uno per cento di tutta l'esportazione e soltanto l'uno e mezzo per cento della esportazione industriale della monarchia, che i commercianti serbi alla concessione di grandi crediti da parte degli industriali austriaci.

L'industria austro-ungarica attende quindi il boicottaggio delle merci austro-ungariche nella Serbia con tanta maggiore calma in quanto bisogna naturalmente esigere, prima di entrare in nuove relazioni di affari con la Serbia, che sieno fatti i pagamenti non avvenuti in seguito alla moratoria.

In Cirenaica

BENGASI, 23 ore 10 — Si assicura che la tribù degli Anaghir, una delle più importanti della Cirenaica, abbia abbandonato il campo di Azir bey e si conferma anche la notizia che varie zauie si dimostrano in maggioranza contrarie alla continuazione delle ostilità.

× × ×

TOLMETTA, 23 ore 10,30 — Già si è iniziato il disarmo in tutta la popolazione del Merg: si è riaperta la Beleda e son tornati a funzionare i bazar, le scuole e le moschee, talchè la vita sta riprendendo la sua fisionomia abituale.

Per l'assassinio di un operaio italiano

COSTANTINOPOLI, 23 ore 1,30

Sono stati arrestati i presunti autori dell'assassinio dell'operaio italiano Adana, ucciso mentre lavorava nel cantiere della costruzione della ferrovia di Bagdad.

Il console d'Italia si è recato subito sul luogo del delitto ed ha aperto una severa inchiesta.

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Il miglioramento del S. Padre

ROMA, ore 8

Le notizie del Papa sono ancora migliori di quelle di ieri.

Il Corriere d'Italia dice:

Il miglioramento confortante apparso nella giornata di ieri si è mantenuto per la serata malgrado il lievissimo aumento di temperatura 37,1 che circa alle 10 ha cominciato a decrescere.

Alle 10,30 si è recato nell'appartamento del Papa il dottore Amici il quale ha constatato le migliori condizioni dell'infermo ed ha previsto ai famigliari una notte tranquilla che molto gioverebbe a risolvere lietamente l'attuale malattia.

Ha presi accordi per dare un po' di riposo ai famigliari che assistono il Pontefice amorosamente restando nella stanza di lui, monsignor Parolin ed il fratello Faustino, farmacista.

Il Santo Padre nella notte si è risvegliato due o tre volte per sorbire del cibo e degli espettoranti ma per lunghe ore ha riposato in un sonno lieve, tranquillo e ristoratore.

Coloro che vegliavano e con trepido affetto lo assistevano, notarono con gioia che la tosse disturbava meno l'augusto infermo, e che il [illegible] delle notti precedenti, sintomo non dubbio delle migliorate sue condizioni generali.

Durante la notte il dottore Amici non è stato chiamato e stamani [illegible] dopo le sei si è recato nella [illegible] del Pontefice, lo ha trovato [illegible] desto e [illegible] avendogli il dottore riscontrato [illegible] egli ha [illegible] sette, è stato anche [illegible] Marchetti, il quale [illegible] insieme [illegible] dottor Amici [illegible] stessa [illegible] tazioni di miglioramento accertate durante la [illegible].

Le previsioni di ieri dunque si sono avverate. Il Santo Padre [illegible]. Ogni dubbio, ogni [illegible] ha [illegible].

× × ×

ROMA, 23 ore 15 — *Dopo il mezzogiorno il miglioramento a certato del Papa, non ha subito [illegible]. Soltanto la temperatura ha avuto un lievissimo [illegible].*

La riapertura della Camera

L'on. Di Sangiuliano commemora Re Giorgio I°

ROMA, ore 23 — *Pur essendo quest'oggi la prima seduta dopo le vacanze pasquali, la Camera è discretamente popolata. La commozione però era di molto superiore alla popolazione: pel corridoio verde e nell'emiciclo era una conversazione animata fra numerosi capannelli di deputati ai quali il tema principale era fornito [illegible] della nostra azione in Cirenaica e in Tripolitania, azione energica da tempo giudicata necessarissima. Tutti i deputati erano d'accordo nel commentare favorevolmente l'opportunità del Ministero delle Colonie nel preparare le recenti operazioni e l'avanzata così valorosamente realizzate dalle nostre gloriose truppe libiche e dai loro comandanti.*

S. E. Bertolini è stato perciò fatto segno ad una calda ovazione allorchè si è presentato ed ha ricevuto innumerevoli congratulazioni e strette di mano.

Si apre la seduta

Appena il Presidente Marcora dichiara aperta la seduta tutti i deputati accorrono prestamente ai loro scanni: si sa che l'udienza d'oggi è riservata alla commemorazione del defunto Re di Grecia e che oratore sarà l'on. Di Sangiuliano: nell'aula si fa un gran silenzio e S. E. il Ministro degli Esteri comincia a parlare dal banco del governo che è al completo.

S. E. Di Sangiuliano

L'on. Di Sangiuliano comincia il suo splendido discorso col ricordare la grande dolorosa impressione destata in tutta Italia dalla feral notizia del vigliacco assassinio del Re di Grecia, notizia dolorosa che più intensamente sentita quasi appunto perchè susseguì [illegible] onfale della resa di Giannina [illegible] no dei greci.

Il Ministro degli Esteri [illegible] quindi a tracciare con [illegible] parole la bella figura di questo [illegible] cipe nordico che, giunto per [illegible] di eventi al governo del popolo [illegible] co, seppe da questo farsi non solo rispettare ma adorare come re [illegible] nonio.

Che importa - dice l'on. Di Sangiuliano — che importa se talvolta la sua vita è stata offuscata da [illegible] che difficoltà? Le difficoltà che sono per conciliare interessi talora transitori non possono offuscare la visione dell'armonia [illegible] dei più alti interessi che permangono.

E questi interessi di massima e vitale importanza furono sempre da Re Giorgio salvaguardati.

In lui, amico sincero dell'Italia, possiamo personificare l'affinità costante, la fraternità indistruttibile del popolo greco e latino. Il genio latino e il genio ellenico hanno impresso nel mondo e fin dai più remoti tempi un'orma comune che non è cancellata e che non sarà facilmente cancellabile.

In virtù di questa forza viva e latente nei loro animi, forza fatta di ricordi gloriosi e di nobili speranze, dopo lunghi secoli di dolore e di oppressione, i due geni sono risorti: l'uno coll'affermarsi degno delle maggiori nazioni e dei popoli più evoluti; l'altro con l'avanzarsi seguendo la sua nuova meritata fortuna, verso i più larghi orizzonti della grandezza e della prosperità, proseguendo con saggia misura il suo cammino sulla via del progresso.

E la Grecia continuerà a godere la simpatia dell'Italia che si associa in tutto alla sua sorella d'origine sia alla sua soddisfazione per la bella opera di guerra compiuta al suo cordoglio per la morte immaturata e crudele del suo Sovrano.

Da ogni settore della Camera, dalle tribune parte una [illegible] di approvazione, tutti approvano [illegible] le parole [illegible]. Il quale, cessato il frastuono degli applausi al suo cenno [illegible] prendere la parola, invia a [illegible] Re [illegible] zioni cordiali per il pericolo [illegible] le a cui fortunatamente Re Alessandro è scampato (vivissime ap[illegible].

E dopo questo [illegible] rimandato.

L'ambasciatore Lainez visita i giornalisti

[illegible]

Due ore di terrore a Genova

Si barrica in casa e fa fuoco sulla folla

GENOVA, 22 — [illegible] Alfonso [illegible] via Colombo [illegible] signora Giovanna [illegible] Valerio, [illegible] Rinaldo [illegible] governo [illegible] quale si [illegible] rosa somma [illegible] maggiore età, reclamò la divisione dell'eredità paterna e per quanto la sua parte fosse rappresentata da una cifra non indifferente, in breve la sperperò in una disordinata vita di [illegible] veri».

Rimase così ben presto senza [illegible] nari e pretese vivere alle [illegible] che il Tommaso [illegible] buso di [illegible].

In questi [illegible] tenuti il giovane aveva contratto relazione amorosa con una [illegible] ragazza Guarnieri, [illegible] rimasta ora da [illegible] Firenze, dove, a quanto pare, [illegible] avrebbe voluto seguirla.

Giorni sono, recatosi a visitare la madre in via Colombo il Tommaso riuscì ad impossessarsi delle chiavi della cassaforte involandone tanti gioielli per un valore di 7000 lire.

Oggi, ritornato dalla madre, questi gli fece le sue rimostranze per la cattiva azione commessa. Ne sorse una questione tra madre e figlio, litigio in cui il Tommaso assunse ben presto un tono arrogante ed eccitato, fino ad armarsi di una rivoltella e ad esplodere alcuni colpi, fortunatamente andati a vuoto essendo la povera signora riuscita a fuggire, come pure gli operai dell'attiguo laboratorio di orefi[illegible] ceria.

Allora il Seguerba si chiuse in casa, barricandovisi, e tolte da un armadio di uso armeria che si trova in sala da pranzo cinque o sei carabine [illegible] e quattro ri[illegible]

Circa la costruzione di un tunnel sotto la "Manica,,

LONDRA, 20 — Alla Camera [illegible] Comuni Bell, [illegible] da se sono state [illegible] bazioni in [illegible] governo italiano [illegible] la costruzione [illegible] la Manica.

Il primo ministro [illegible]

Malumori francesi per l'[illegible] al discorso ed al [illegible]

Per il varo della "Duilio,,

[illegible]

Sempre la data delle elezioni

Voci discordi

ROMA [illegible]

[illegible] nell'[illegible] [illegible] sione per ribattere il chiodo.

La mostra egregia conservata to[illegible] [illegible] affer[illegible] [illegible] base, si capisce, ad informazioni [illegible] cure ed autorevoli che le elezioni generali politiche avrebbero avuto luogo in giugno. Noi abbiamo sempre [illegible] serie [illegible] sostituita di fo[illegible] [illegible] lo in modo positivo [illegible] nazioni generali non avrebbe[illegible] avuto luogo prima dell'ottobre.

Ora « La Stampa », prendendo motivo dalla circolare di un Prefetto, il quale invita energicamente i sindaci a formare e completare la [illegible] delle liste elettorali non più tardi del 30 aprile [illegible] in caso di ritardo, di farle compilare d'ufficio a spese dei Comuni, trova che questo documento sta in appoggio della tesi che le elezioni potrebbero aver luogo in giugno.

Il « Giornale d'Italia » poi, pubblica un successivo dispaccio da Torino, nel quale si attribuisce a persona che avrebbe avvicinato il Presidente del Consiglio che le elezioni si faranno in giugno, avendo l'on. Giolitti mutato le primitive intenzioni, stante la necessità di far votare dalla nuova Camera l'aumento delle spese militari (di terra e di mar) e per la possibilità di prossimi mutamenti della direttiva della politica vaticana.

Noi confermiamo che, per le ragioni già indicate, le elezioni non possono aver luogo prima di ottobre e dimostreremo come non abbiano alcuna base seria le nuove motivazioni addotte dalla « Stampa » e dal « Giornale d'Italia ».

[illegible] deine remienze e con[illegible]

Questa è la situazione, [illegible] [illegible] possibile non sollevare un voto formale contro l'amnistia [illegible] nienti e per [illegible] eccezionali.

Ora la Camera, con 111 voti contro 200, ha risposto all'appello del ministro per ciò che concerne i serbi, ma è rimasta irresolu[illegible] riguardo ai renitenti, i quali godranno dell'amnistia nel loro insieme nella maniera che il ministro della guerra intendeva riservare invece esclusivamente a certe categorie di [illegible] mate, e cioè ai renitenti già [illegible] mostrati negli anni ed ai [illegible] inferma. Ed è contro questa [illegible] zione presa dalla Camera che i giornali insorgono e ritengono che dalle misure simili sono fatte per incoraggiare coloro i quali pigliano con grande disinvoltura il loro dovere militare al quale si sottraggono con la speranza che l'amnistia venga loro a permettere di tornare ai loro paesi.

Vessazioni dei greci contro gli albanesi

MILANO, 23 — L'« Agenzia Albanese » comunica: Come già i serbi nei paesi da loro occupati, anche i greci della bassa Albania obbligano le popolazioni albanesi a rilasciare dichiarazioni di sottomissione. A Premeti, i greci, hanno anzi preteso di più, perchè hanno imposto ai principali cittadini di sottoscrivere sotto minaccie di gravi pene un foglio bianco e non si sa ancora che cosa dovrà poi contenere.

MALTA ATTRAVERSO LA STORIA

(Inaugurandosi il Congresso Eucaristico Internazionale 23 Aprile)

I.

Fenici ?...

Malta ultima terra della sua Madre Patria Italia giace tra la Sicilia e l'Africa distando da Capo Passaro, che è il punto più prossimo, sole sessanta miglia, e dall'Africa circa cento e settantanove. La sua circonferenza è di miglia sessanta.

Il Gozo, isola sorella, è di cinque miglia distante da Malta, ed ha trenta miglia di circuito I Gozitani e i Maltesi sono in continuo commercio tra loro, formano un sol popolo, hanno la stessa origine, la stessa religione, gli stessi costumi e le stesse aspirazioni.

Le recenti importantissime scoperte archeologiche dimostrano che la civiltà maltese rimonta almeno a 3500 anni prima di Cristo ma generalmente i no[illegible] per primi abi[illegible] di queste isole i Fenici, i quali, a quanto pare, dettero a Malta il no[illegible] o rifugio per la bellezza e [illegible]venza dei suoi porti

[illegible], si dice, lasciarono in que[illegible] impronta del loro dominio [illegible] lasciando il dialetto che col progresso del tempo e la trafila delle successive dominazioni andò via via [illegible]ndando e corrompendo da di[illegible] quasi irriconoscibile Oggi poi[illegible] gli avversari dell'indiscutibile italianità di Malta cercano invano di arabizzare questo dialetto e di elevarlo magari alla dignità di lingua, ed il Governo inglese nella baldoria delle sue bonne intenzioni protesta della popola[illegible]ne ha imposto perfino l'insegna[illegible] Lemeridiar[illegible]ne, i monumen[illegible] il cui ci rimangono [illegible]no il tempio di Astarte [illegible]mmorina, una delle due fem[illegible] nel Gozo dinnanzi di cui [illegible]ginocchiarsi e La forza dei giganti [illegible] di pietra, con [illegible] In Malta presso il vil[illegible] [illegible]Crendi, in mezzo a campi sot[illegible] avanzi di due [illegible]di, tempi, l'uno appellato Ha[illegible]ar del culto Hadrisi [illegible] presso Mdina presso [illegible]ne vi dissi a Medaete, il re [illegible] I Fenici si resero padroni delle d[illegible] [illegible] stabilendo il [illegible] [illegible]no stati preceduti da al[illegible] [illegible]ziatori Arsi fermarono [illegible] la stazione di carica settecento altri

Cives Romani!

Le grandi ostilità fra Romani [illegible] combattesi con scritte sotto il nome [illegible] puniche, sul principio de[illegible] [illegible]ne vinceva i Romani, sotto il [illegible]to Scipione [illegible] [illegible] Cristo riconducevano [illegible]ne volo, cattivandosi, con la libe[illegible] l'affetto dei Maltesi, tanto che [illegible] Gozo divenuto Municipio Ro[illegible] i maltesi ottennero finalmente [illegible] Patrii, proclamati [illegible]ntemente *Cittadini* [illegible] [illegible]ti sotto i Fenici [illegible] Greci ed i Cartaginesi [illegible]n avessero fatto [illegible]e le sorti della sorella [illegible] I nostri migliori storici af[illegible]mano che l'isola nostra sotto il [illegible]o dei Romani prosperò nei com[illegible]merciali industriali e gli avanzi [illegible]ndi del [illegible] [illegible] Belle cloche [illegible]

L'avvenimento più considerevole che ci si presenta nel periodo romano è il naufragio dell'Apostolo delle genti, San Paolo, avvenuto sessanta anni dopo Cristo, sulle spiagge di un seno di mare, che, dopo quel fortunato accidente, prese il nome di Baja di San Paolo. Una statua colossale dell'Apostolo vedesi da molto tempo eretta sopra un grande scoglio all'imboccatura di quel seno, in commemorazione del grande avvinimento apportatore di luce e di civiltà

Giov. Ant. Vassallo, uno de' nostri migliori storici, fa prolungare il fortunato periodo romano fino all'anno 870 dopo Cristo, cioè fino al regno dell'Imperatore Basilio I detto il macedone, e non ammette per niente che le isole nostre in questo intervallo siano cadute in mano de' Vandali e de' Goti, i quali, a ogni modo, occuparono le Isole nostre dop che si erano impadroniti dell'Italia e della Sicilia. Sotto quell'imperatore, secondo i migliori calcoli, Malta e Gozo furono strappate agli Arabi o Saraceni (già padroni di gran parte della Sicilia, al governo dell'impero romano bisantino

Kyrie Eleison!..

Ma la signoria degli Arabi non si fermò nelle nostre isole più di duecento e venti anni, perocchè Ruggero il Normanno, conquistata la vicina Sicilia, nel mese di luglio dell'anno 1090 si diresse alla volta di Malta. Approdato nell'isola, in un sito che fu poscia appellato Migra el ferha (cioè vedetta di allegrezza), fu accolto festosamente dai Maltesi, oltremodo stanchi della oppressione musulmana, al grido di Kyrie eleison! Signore, liberateci da questo giogo!

[illegible] Normanno, vinti e sup[illegible]i arabi dispersi per le contrade e le campagne, volse dilitto alla città Medina (oggi città Vecchia o Notabile, che cinse d'assedio. I Musulmani [illegible]stretti a venire a patti, e [illegible]convenne che l'intera avrebbe reta il possesso delle isole; sommamente [illegible]ti un certo numero di cavalli e di [illegible] [illegible]enza di [illegible] [illegible]rati di porta [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Verso Gadames

L'occupazione di Sinaun

Un corriere giunto stamani alle ore 10 da Sinaun ha portato il seguente telegramma del capitano Pavone:

«SINAUN, 21-4-913 ore 8,6 Sono arrivato senza difficoltà, ossequiato dai capi e dalle popolazioni presentatisi con bandiera bianca.

L'itinerario Baniet el Rogal, Hamada bir Haris, Sidas Sinaun è percorribile agevolmente da autocarri. L'acqua è scarsa, la regione è spopolata e arida priva di risorse. Ho riassoldato i gendarmi con negri coi quali mi propongo di provvedere alla posta settimanale Gadames-Nalut. La linea telegrafica è in buone condizioni da qui fino a mezza strada di Nalut; dopo esistono pali, ma senza fili che vennero asportati così pure la macchina telegrafica.

Qui lascio un posto di corrispondenza di 25 uomini con 15 meari. La linea carovaniera frequentata da tempo è quella da me seguita e credo conveniente non cambiarla. Mi trattengo due giorni per sistemare i servizi e poi proseguo per Gadames dove conto arrivare il 27 mattina e non trovare resistenza. Prego concentrare a Fassato rifornimenti di viveri per due mesi, consistenti in farina, riso, olio, the verde, zucchero, e viveri speciali per gli ufficiali. Invierò una carovana da Gadames per ritirare il tutto.

La situazione della regione è tranquilla;; lo stato sanitario è ottimo.

Il capitano Pavone era stato incaricato di riunire un nucleo di armati indigeni coi quali deve portarsi a Gadames e occuparla in nome nostro

Questi armati arruolati con molta cura, presero parte al combattimento del 23 ottobre, e per quanto qualcuno nei primi momenti abbia dubitato della loro condotta in effetto si comportarono assai bene

—Il capitano Pavone, coadiuvato dal tenente Sig. Ciotti dopo l'occupazione di Tefren si è portato ivi coi suoi uomini e di là, per Fassato-Sinaun si dirige a Gadames

Come è logico, la possibilità per questo relativamente, esiguo numero di uomini — di avanzare tranquillamente come se fosse una spedizione scientifica, fino a Gadames è ancora e sempre effetto della energica azione sviluppatasi dal 23 marzo (combattimento di Assaba) in poi

Apparecchio per rilievi di terreno con l'automobile

Il disegnatore tecnico Bugliesi cav. Raffaello, addetto al Comando del Corpo d'occupazione di Tripoli, ha testè fatto brevettare un apparecchio per rilievi speditivi di terreno, con l'automobile, da lui stesso inventato.

Il sistema è poggiato sugli stessi principi della levata di campagna, per mezzo della bussola; solo che, è stato reso automatico col moto dell'automobile ed è perciò capace di disegnare in media dieci chilometri di percorso in un'ora, così da dare comodamente dei tracciati d'itinerario di poligonali per uno sviluppo di 50 Km al giorno coscritto, data una scala di 1:50.000 anche compresi, di 1 Km a possibilità un rilievo di circa 10.000 ettari, di terreno pianeggiante.

Tale apparecchio venne dato gratis dal l'apparecchio tanto per la planimetria come per l'altimetria ed ha con se il grande vantaggio d'una comoda possibilità di coordinare dettagliatamente il lavoro grafico di illustrazioni per le opere, per la coltivazione e per gli usi e costumi.

Armi ritirate dal 32 Marzo al 20 Aprile 1913 nella regione del Gebel

Fucili da guerra n. 2533 — Cartucce 125.000 — Pistole 23.

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

I telegrammi di S. M. il Re e dell'on. Boselli in risposta alla "Dante Alighieri,,

In risposta al telegramma di omaggio spedito lunedì scorso dal Consiglio direttivo di questo Comitato, Sua Maestà il Re si è degnata far telegrafare dal Ministro della Real Casa, in questi termini:

Sua Maestà il Re ha vivamente gradito i sentimenti cui è ispirato il telegramma di codesto Comitato e rende cordiali grazie del gentile patriottico pensiero.

Firmato Ministro MATTIOLI

E l'on. Boselli, Presidente della Società Nazionale Dante Alighieri, rispose subito al telegramma di questo Comitato col telegramma seguente

Singolarmente grato ringraziami, dalla nuova terra nostra saluto che beneaugurando ricambio.

Firmato BOSELLI

Uno sconcio

A Porta Nuova, proprio dinanzi alla palazzina ove trovasi il «Bar Bomba del 5 ottobre», ove, specialmente il sabato si reca parecchia [illegible] dove or [illegible] bitudo [illegible] scorso [illegible] lamato un [illegible]

Si potrebbe [illegible] più adatto [illegible]

Tra fratelli

Tra i fratelli Mustafa ben Mohamed Assiri di anni 21 da Tripoli e Hamed d'anni 22, si accese per futili motivi una violenta zuffa durante la quale se ne dissero di santa ragione. In ultimo il Mustafa dovette recarsi all'ospedale per farsi medicare delle abrasioni al viso, alle mani e una contusione all'occhio sinistro.

Arresto per furto

Il soldato dell'82 reggimento fanteria Ciuotti Mario cuoco presso la mensa degli ufficiali postali della Posta Militare in Scuola Mzeau alle ore 8 di stamani dopo che l'arabo Matuk ben Salem di anni 30 da Mesellata gli ebbe consegnato alcuni generi alimentari acquistati per conto della mensa rilevò la scomparsa di una gibba di tela che era appesa ad un attaccapanni.

Sicuro che fosse stata rubata dal Matuki il soldato lo rincorse e vide appunto la sua gibba su di un braccio dell'arabo che cercava di batterselo.

Acciuffatolo lo consegnò agli agenti di P. S.

Arresto per porto di coltello

Abder [illegible] Zorghel Bersoum una pericolosa [illegible] di cui è risultato l'arabo Kebir ben Mohamed il quale avendo trovato in possesso [illegible] fu condotto in Camera preventiva.

Si schiaccia un dito

La guardia di finanza di mare Salvini Primo, ieri, entrando una porta dell'ufficio si schiacciò il dito indice della mano destra, onde fu costretto recarsi all'ospedale.

Investimenti

Un individuo [illegible] ieri, in Piazza del Pane col proprio cavallo, investiva l'arabo Mesben Zaughini di [illegible] anni 35 del quale stramazzò violentemente al suolo riportando una [illegible] sione al labbro.

Disgrazia a bordo di un piroscafo

Gezzoni Gino fu [illegible] parte dell'equipaggio del piroscafo Re Umberto [illegible] sin da ieri nel nostro Porto, ieri si produsse casualmente una grave contusione al dito pollice della mano [illegible]

Castighi del cielo

[illegible] un [illegible] tivo [illegible] bondire [illegible] [illegible] pote [illegible] nenza di quel proverbio di nuovo [illegible] sero

Disgrazia al cantiere Almagià

Ieri al cantiere Almagià [illegible] Porta Nuova il marocchino Ben Hassael di anni 30 [illegible] masso impigliato col [illegible] puleggia e una cinghia di trasmissione di una macchina

Soccorso dai presenti, in uno stato pietosissimo, fu accompagnato all'ospedale civile ove gli venne la frattura completa dell'ossatura e una lesione alla [illegible] stra giudicabile in [illegible] giorni

Percossa dal marito

[illegible] Bu [illegible] di anni 24 [illegible] si recava per [illegible] via Bega con [illegible]

Il di lei marito Abdesalam di anni 26 anziché accorrere in suo aiuto la prese a percuotere con un bastone producendole escoriazioni alle braccia [illegible] al [illegible]

Gli incerti del mestiere

Il cuoco Ro [illegible] Pietro Salvatore di anni Ro andato [illegible] presso il Re [illegible] Bal [illegible] si recava [illegible]

Si avvelena col the!

Lodi Vincenzo di anni 44 nativo di Sant [illegible] Teresa di Riva (Messina) [illegible] pranzo presso l'osteria Alm [illegible] ieri dopo aver [illegible] una tazza di the fu preso da atroci dolori di viscere da [illegible] come una serpe

[illegible] fu inviato all'ospedale civile gli [illegible] contrasti sintomi di avvele [illegible] [illegible] [illegible]

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.

CL... Dott. MARIO CANDIANI

VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.

Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido

inscritta nel foglio d'Ordine del MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione, Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.

Stabilimento a Novate Milanese

Telef. Interurb. 66-50 Telegrammi "BITUMEX,,

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia

---

Il miglior aperitivo

American Bitter Franzini

esigetelo ovunque...!!

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

Via Azizia TRIPOLI — Casella Postale 72

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

Maison R. WALLUT & C.ie

Pour les Disques de RAMSONNES

surpassent toutes les autres

Demandez pour les Terres Portes du Pays

... disques en 2, 3 ou 4 disques

... la fraîcheur et le timbre le plus parfait: elles ... et peuvent ... un Lonion.

Catalogue franco sur demande

Louis J. MOUSSEAU Père

Maison au-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1885 163, Rue Porte Dijeaux BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

... d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

... ouve Reversible et à ouva tondi en fonte

... tallation de Boulangeries mecaniques

... rance de catalogue general illustré

... Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

... agent pour toute la Tunisie, 46, rue Al-Djazira, 40

DITTA

Ferd. Both

MILANO

... Macchine ...

Grande Fabbrica di Torni di Sicurezza ...

FORNITORI

R. Esercito Istituti ... Governi esteri

Massime onorificenze ad Esposizioni

Strumenti ottone a cilindro e a pistoni

" legno

" a percussione

" a corda

Per tutte le INFORMAZIONI COMMERCIALI

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici. Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA,, (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Attenti al Vino!!

Conservatrice del Vino ... per ... Litri ... per ... L. ... conserva corregge guarisce

Chiarificante ... polvere ... per ... Chiaro e ... sedimenti ... torbidezza ... per ... Litri ... Resto saggio dose per 2 Ettolitri L. 1,50

Enocianina liquida materia colorante del Vino ... cavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino ... ria un litro di Enocianina che costa ... vece con meno ... dono ... del vino ed ... saggio.

Carbonifera polvere segreta ... per ... Litri ... per ... L. ... degli ... ed ... ne ... ne ... ne

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un nu... GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA Arretrato Cent. 10

A... ...um. 114. PRIMA EDIZIONE Giovedì 24 Aprile 1913

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualunque Ufficio postale. In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite ... Tel. 42-68.

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 ... piccola cronaca L. 3 ... nelle colonne di testa L. 3 ... ultima pagina ... abbonamenti di cortesia ... Arretrato ... TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale in ROMA ROSSI & D'ONOFRIO Via della Vite ...

Sgott. Vincenzo Biblioteca Vitt. Em. ROMA

Come è stata appresa la caduta di Scutari

Prologo o epilogo?

La bomba è scoppiata: l'ora terribile per l'Europa sta per suonare, poichè è assurdo credere che gli avvenimenti, a questo punto, si arresteranno.

Abbiamo di fronte il piccolo Montenegro con i suoi eroismi, con i suoi sacrifici di vite, di danaro e di energie nazionali e la grande Austria con le sue imprescindibili mire diplomatiche, l'Austria che si trova ad essere, per la sua posizione geografica, la naturale tutelatrice dell'onore e dell'influenza dell'Europa in Oriente.

E intorno a queste due grandi personalità della tragedia che si sta svolgendo e che non sappiamo quando e come avrà il suo epilogo si sono raggruppati vari e opposti sentimenti: simpatia per il Montenegro la cui eroica esiguità fa nascere spontaneo in noi quel sentimento di protezione che si suol nutrire pei deboli bistrattati: doveroso rispetto per l'Austria che, anche se trascinata da progetti di egoistiche imprese è sempre la nazione che porta in sè racchiuso il terrificante problema della guerra o della pace in Europa.

Secondo quanto scrive il « Freudeblatt » l'Austria sta prendendo delle energiche misure perchè il Montenegro sgombri al più presto Scutari: per le suaccennate ragioni d'indole sentimentale ciò non è nè bello, nè simpatico: ma per le ragioni di quell'altro ordine ciò è dolorosamente necessario.

Necessario per la tutela del prestigio europeo: necessità dolorosa perchè non sappiamo quali altre nuove complicazioni un fatto di tal genere potrà suscitare.

× × ×

Esaminiamo alquanto la situazione, che è tutt'altro che rosea.

Scutari non può essere del Montenegro: se, dopo pochi giorni dall'inizio dell'assedio, la città di Essad Pascià fosse stata presa, allora forse il Montenegro poteva far valere i suoi diritti: oggi non più, oggi che gli ambasciatori a Londra han ripetuto per decine e centinaia di volte che Scutari dovrà essere albanese.

Se un uomo che si rispetta mantiene ad ogni costo ciò che ha detto, non sarà l'istesso per una potenza, anzi per un gruppo di potenze che a questa parola vede strettamente connessa una questione morale di vita o di morte?

Il Montenegro dunque dovrà abbandonare Scutari, ma se non lo ha fatto prima della caduta della città, lo farà adesso che i suoi figliuoli, disseminando il campo di migliaia di cadaveri, sono riusciti a piantare sull'alto degli edifici la bandiera della Czernagora?

Ed all'Europa allora s'impone assolutamente l'impiego della forza per far rispettare il suo volere.

Non ci stupirebbe perciò se, da un momento all'altro, ci giungesse la notizia che l'Austria ha invaso il Montenegro e la Serbia o che la flotta internazionale ha sbarcato ad Antivari, a Durazzo, a S. Giovanni Medua le truppe delle potenze di Europa.

E se gli avvenimenti giungeranno a tal punto non sarà certo questo l'ultimo atto della terribile tragedia: altre e maggiori incognite ci riserba l'avvenire. Non sarà più la competizione fra nazione e nazione per ragion di confini: non sarà più la guerra come comunemente è intesa. Sarà uno di quei grandi fatti storici che sogliono ... fatica ai continenti: sarà l'insurrezione del mondo europeo contro il mondo slavo e viceversa. E in questa lotta di razza una grande e temuta potenza senza dubbio interverrà e seriamente per proteggere i suoi fratelli di sangue e i loro diritti calpestati: la Russa che finora si è tenuta in un prudente riserbo, ci resterà ancora anche quando la lotta sarà ingaggiata a ferri corti?

... tiene sospesa sopra tutti i gabinetti d'Europa: ecco ciò che riesce a fare di quest'ora solenne un momento d'indubbia importanza storica per tutta l'Europa. Ecco il problema che ci ha indotto a chiederci se i grandi avvenimenti presenti costituiscano il prologo o l'epilogo dell'imponente dramma balcanico.

× × ×

E mentre tutto ciò accade una donna soffre e piange in silenzio. Ella volge i grandi occhi stellanti là donde par che le giunga il gracchiare silvestre della patria sua, là donde par che le giunga l'aspro clamore della battaglia cruenta.

Ella pensa al suo piccolo eroico popolo bistrattato, al vecchio padre suo, il leone della montagna, i cui ultimi anni di vita sono così amareggiati.

Soffre, piange, ... il suo dovere così le impone: Ell'è un'altra innocente, compassionata vittima della ragion di Stato: i Suoi bambini han quasi dimenticato il sorriso vero della madre loro; esso è scomparso da tempo e l'altro sorriso artificioso è sempre accompagnato da una lagrima che brilla e rapidamente scompare. Quei bambini innocenti che conosceranno forse lo stesso martirio della Madre loro non si supranno certo spiegare il perchè del mutamento materno: per loro non rappresenta nessuna spiegazione il sapere che la mamma prima di essere Elena, regina d'Italia, era Elena principessa del Montenegro.

G. F.

La caduta

(Dall'edizione straordinaria di ieri

CETTIGNE, 23 ore 10,45 — UN COMUNICATO UFFICIALE DEL MINISTERO DELLA GUERRA MONTENEGRINO ANNUNZIA CHE LE TRUPPE DI RE NICOLA SONO ENTRATE VITTORIOSE, DOPO UN ACCANITO COMBATTIMENTO DENTRO SCUTARI.

LA POPOLAZIONE FESTANTE E' ACCORSA INCONTRO AI LIBERATORI GITTANDO FIORI E BATTENDO LE MANI.

I particolari

ROMA, 23 ore 13,20 — I giornali romani, pubblicano edizioni speciali per annunziare la presa di Scutari, riportando i particolari della grandiosa battaglia.

Il generale Martinovic dopo un ultimo vano tentativo per indurre Essad Pascià comandante della piazza alla resa pacifica della città di Scutari decise l'attacco generale della città stessa con tutte le forze assedianti.

L'azione, che doveva prolungarsi sanguinosissima per ben 48 ore, fu iniziata all'alba del 21 dopo che il generale Martinovich ebbe annunziato a Re Nicola la sua decisione.

Durante la notte dal 20 al 21 furono ultimati i preparativi del bombardamento a cui presero parte le artiglierie pesanti serbe.

Tutta la prima linea dell'esercito montenegrino era stata fatta entrare nelle trincee e nelle ridotte, mentre si facevano avvicinare le riserve.

Il bombardamento fu simultaneamente iniziato da tutte le batterie assedianti le quali conversero i loro fuochi sui posti avanzati turchi.

Erano circa centocinquanta bocche di cannoni che vomitavano ferro e fuoco sulle fortificazioni ottomane le cui batterie a loro volta iniziarono il bombardamento del nemico.

Dopo circa cinque ore si constatarono i primi effetti del cannoneggiamento: gli edifici centrali della città contro cui convergevano i tiri di cinque ridotte a sud, mentre le altre batterie fulminavano i forti, furono quasi tutti demoliti.

La linea avanzata dei turchi, dopo aver resistito lungamente valorosamente, accennò ad un movimento di ritirata quando ... che le prime schiere montenegrine iniziarono lenta metodica la loro avanzata.

Essad Pascià, il valoroso difensore di Scutari, aveva dato ordini precisi: combattere, resistere fino all'ultima goccia di sangue, finchè vi fosse un soldato che potesse sparare un fucile.

La batteria pesante serba entra in azione

Il bombardamento di Scutari continuava violentissimo da circa 8 ore quando entrarono in azione le batterie pesanti serbe le quali contribuirono efficacemente alla vittoria finale.

Le batterie serbe, avendo un più esteso campo di tiro, ebbero principalmente l'incarico di battere l'ultima cinta fortificata della città.

Il duello di artiglieria continuò tutto il giorno con una violenza disperata dall'una parte e dall'altra. Ma al tramonto già le batterie turche incominciavano a rallentare il tiro, segno evidente che erano ormai incapaci a sostenere più a lungo il terribile duello.

Il bombardamento delle posizioni ottomane si protrasse per tutta la notte con parecchi intervalli di silenzio.

Alba di sangue L'attacco generale

Ai primi albori del 21 il generale Martinovich e il suo stato maggiore decisero di muovere all'attacco generale della città di Scutari.

L'esercito montenegrino abbandonate le posizioni avanzò in linea di battaglia a battaglioni serrati.

Alcuni reggimenti e batterie ottomane avevano intanto rinforzata la prima linea di difesa della piazza.

A mezzogiorno i due fronti nemici vennero ad un primo urto, che fu di una violenza estrema.

L'attacco dei montenegrini era validamente appoggiato dalle artiglierie dei forti e da quelle da campagnia le quali conversevano i loro tiri sui posti avanzati nemici, lasciando alle batterie di assedio il compito di battere la città ed i dintorni.

In questa prima fase del combattimento i turchi fecero tre sortite sviluppando tre contrattacchi furiosissimi i quali, se furono enormemente sanguinosi, non riuscirono a determinare dei sensibili arresti alle colonne attaccanti.

La seconda fase che si svolse nel pomeriggio fu ancora più accanita e si prolungò tutta la notte.

I turchi respinti dai loro posti avanzati

Il cerchio di fuoco e di ferro andò durante la notte sempre più restringendosi intorno alla città.

All'alba del 22 l'attacco raggiunse il suo momento culminante, decisivo.

La resistenza dei turchi andava sempre più indebolendosi: le fiamme rosseggiavano qua e là su Scutari.

L'esercito montenegrino, dopo un'ultima intensa ripresa di fuoco, si lanciò con tre masse serrate contro la prima linea delle fortificazioni nemiche dalle quali continuavano a fulminare furiosamente le artiglierie in un ultimo, disperato sforzo.

Le schiere montenegrine, quasi travolgendo inesorabilmente dei reparti ottomani avanzarono in perfetto ordine su di un terreno difficilissimo e scoperto ed al suono d'una fanfara di guerra si lanciarono ad un formidabile assalto alla baionetta contro le bocche dei cannoni.

Nelle prime ore del pomeriggio le bandiere del piccolo esercito Montenegrino sventolavano sulle fortificazioni conquistate.

Le perdite

ROMA 23 (ore 15).

Le perdite degli avversari sono state ingentissime.

Si calcolano a parecchie migliaia di morti e di feriti da ambo le parti. I montenegrini hanno subito perdite di gran lunga maggiori dei turchi.

Tutta la zona superata dall'esercito di Martinovich è cosparsa di cadaveri e di feriti che le ambulanze sono insufficienti a raccogliere.

I feriti, parte sono inviati agli ospedali da campo, parte a Scutari.

All'attacco della piazza forte sono entrate in azione quasi tutte le riserve.

I turchi lasciano Scutari

Altri particolari sulla grande battaglia

Telegramma di oggi

CETTIGNE, 23, ore 24 — Il protocollo per la capitolazione di Scutari è stato firmato la mezzanotte scorsa. Appena firmato, Essad Pascià, comandante della piazza di Scutari, ha dato gli ordini opportuni per lo sgombero della città. Al fumo di alcune fiaccole rosseggianti e fumose, le truppe si sono riunite, silenti, addolorate, lacere, con sul volto le impronte della stanchezza e dei patimenti sofferti durante il lungo assedio e l'aspra battaglia. Così le truppe turche, a passo lento e cadenzato, con in testa le bandiere sdrucite ed in coda i feriti che posson camminare, sono uscite dalla città così lungamente ed eroicamente difesa tra una doppia schiera di soldati montenegrini che presentavano le armi. Così ha avuto luogo l'epilogo doloroso e straziante di questa tragedia che da tanto teneva in sospeso l'attenzione di tutta Europa.

Vi posso intanto comunicare qualche altro particolare sulla terribile battaglia che ha preceduto la caduta di Scutari.

Alle undici della notte sul 22 i montenegrini con ripetuti, vigorosi attacchi alla baionetta riuscirono ad impadronirsi definitivamente delle alture del Tarabosch e di Brdizza. I turchi allora, vistesi tolte le migliori posizioni donde potevano opporre la maggiore resistenza abbandonarono anche le posizioni retrostanti asserragliandosi, dentro la città che contavano di difendere fino al versamento dell'ultima goccia di sangue.

A questo punto l'azione da parte dei montenegrini divenne addirittura irresistibile, fortissimo al fuoco rapido intenso dell'artiglieria pesante seguì, unica nella storia della fanteria montenegrina che venne attuata da reparti ... alla baionetta. La città ... da ogni lato ... mentre le ... nelle ... sul ... Il suo ... nerdì. Con ... assalto ... delle truppe ... e ad ... bandiera bianca.

Tutta ... Cettigne, ... grande entusiasmo tutte ... Stato ... Scutari ... Scutari ... nostri ... Scutari ... Augusto ... Corte.

La notizia ha destato anche una profondissima impressione nei circoli diplomatici dove si reputa più che grave l'attuale situazione che potrà con ... internazionali ... superabili.

La Tribuna di questa sera, pubblica un articolo di commento in cui dice che è necessario s'imponga una decisione consensuale dell'Europa per un'azione immmediata e precisa.

I giornali

ROMA, 24 ore 1,40 — Tutti i giornali commentano largamente la notizia della caduta di Scutari. E tutti, mentre hanno parole di viva simpatia per il piccolo, glorioso staterello balcanico, sono d'accordo nel dire che la situazione diplomatica è senza dubbio gravissima e che solo il mantenimento dell'unità europea potrà salvare la situazione.

La pace dell'Europa dipende dall'energia che essa saprà spiegare nel provvedere, con il consenso di tutte le potenze, ad un'azione energica e precisa.

× × ×

VIENNA, 24 ore 8 — Il Freudeblatt dice che in vista della persistente attitudine dei montenegrini, attitudine contraria all'unanime volontà dell'Europa, l'Austria-Ungheria ha sottoposto alle Potenze delle proposte concrete tendenti ad adottare delle energiche misure per indurre i montenegrini a sgombrare il più presto da Scutari.

Le congratulazioni a Re Nicola

La notizia a Cettigne

CETTIGNE, 24, ore 4 — Sono giunte le congratulazioni di tutti gli alleati per l'importantissima e felice operazione condotta a termine dall'esercito montenegrino.

La notizia della presa di Scutari si seppe a Cettigne alle due del mattino. Subito furon date le disposizioni opportune perchè delle salve d'artiglierie annunziassero alla popolazione il grande avvenimento. Mentre i cannoni tuonavano le campane suonavano a distesa: in breve la città fu desta: imponenti cortei si formarono, percorrendo la città fra canti e suoni e recandosi dinanzi al Konak reale. Re Nicola fu costretto ad affacciarsi ed a ... la folla che ascoltò in ... le parole reali, prorompendo ... ne in uno scroscante ... quando ... viva al Re ... alla famiglia e all'esercito.

Anche tutti i rappresentanti delle Potenze ... sono recati a ... e felicitarsi con Re ... abbraccio tutti fra un entusiasmo ed una commozione indescrivibili.

Una fabbrica di mobili

... a Sampierdarena

... notte ...
... Le fiamme ...
... fabbricato ... per ... anche l'attrezzato di ...
... Salva l'azienda ... piegata ...
... hanno ...
... hre e forse più. La ditta ... rati.
Sulle cause dell'incendio nulla si è potuto stabilire.
Si fanno supposizioni di un corto ...

Deputato socialista querelato da 489 curati

... Il *Cri du Peup* ... si pubblicò ... dinanzi a quel ... per diffamazione ... curati del Finistère e del dipartimento di Lot e Garonna. L'articolo che aveva provocato la querela collettiva faceva allusione a fatti della cronaca nera tremendo delinquenti e malfattori a carico degli ecclesiastici bretoni. Il gerente del giornale è stato condannato a 25 lire di multa e a dieci lire di danni ed interessi per ciascuno dei 489 curati e all'inserzione della sentenza sui cinque giornali del Finistère e dei cinque dipartimenti di Lot e Garonna.

TRA I LIBRI

Le "Pagine di Coltura Moderna,,

di Giulio Bodrero

Il libro di critica letteraria non sono pochi gli adatti a stare largo in bocca del pubblico che legge, ai lettori nostri specialmente, in cui la [illegible] generale, di tempo e di volontà, dei colori, e tutta assorbita dallo scorrere rapidamente i quotidiani e le riviste, o dalle sfogliare i rotocalchi della ferrovia» fra l'una e l'altra stazione lungo le «reti» d'Europa.

Si lamenta in generale una notevole crisi nel mercato librario, per ciò che riguarda la letteratura originale: è facile immaginare come [illegible] si aggravi sui rapporti della letteratura riflessa, come può definirsi appunto la critica.

Se poi un volume di critica letteraria o artistica sia fatto di saggi e di studi già pubblicati in periodici e rassegne, uso perde — in tesi generale — ancora quella piccola parte d'interesse che può essere dagli, per una certa categoria di lettori specialisti, da qualche poderoso e completo studio originale sopra un determinato argomento.

Il volume che abbiamo sco[illegible] decreto subito con grande interesse [illegible] abbiamo ai nostri cor[illegible] lettori, dovrebbe trovarsi appunto [illegible] di fronte alle condizioni [illegible] ai criteri sopra enunciati.

Infatti Giulio Bodrero nella sua [illegible] serie di «*Pagine di coltura moderna*» [illegible] testè uscita alla luce nella «Nuova collezione di «Critica Storica» diretta da Carlo [illegible] edita a Catania da Francesco [illegible] offerto in raccolto in un bel volume [illegible] su argomenti vari [illegible] elaborò già a vedere [illegible] in diversi periodici letterari [illegible] scelti [illegible] tutti.

[illegible] de la convinzione [illegible] dianto parlato, [illegible] Bodrero offre non piccolo e pos[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Cronaca Tripolina

L'Istituto Geografico Militare

La sua importante opera svolta in Libia

Accanto ai pregevoli lavori compiuti dai nostri ufficiali circa i rilievi topografici delle diverse zone della Tripolitania e della Cirenaica, eseguiti durante la campagna, sta l'opera dell'Istituto Geografico Militare di Firenze mercè il quale sono stati istituiti in Libia anche importanti centri di osservazione per le opportune operazioni geodetiche.

Il Ministero della Guerra, accettando ben volentieri la proposta fatta nell'ottobre 1911 dall'Istituto Geografico Militare, dispose che, per parte dell'Istituto stesso, s'iniziassero, contemporaneamente allo svolgimento delle operazioni militari, e inquanto permetteva l'ampiezza dei territori, via via occupati, operazioni topografiche per uso immediato delle truppe e contemporaneamente operazioni geodetiche fondamentali le quali, oltre che dare buon appoggio alle anzidette operazioni topografiche, potessero anche servire per l'ulteriore rilievo generale della regione da farsi direttamente al 100,000.

La Direzione dell'Istituto, con questi importanti intendimenti ai primi del gennaio 1912, dispose per la partenza di una Missione costituita dall'egregio colonnello di Stato Maggiore Eugenio Caputo, direttore in seconda dell'Istituto, per la ricognizione preventiva; dal prof. ing. Antonio Loperfido, Capo dell'Ufficio Geodetico, coadiuvato da un ufficiale operatore; da un topografo di prima classe e da un operaio meccanico e da quattro ufficiali operatori topografi i quali, mettendosi a disposizione del Comando del Corpo di spedizione in Libia, procedessero ai suaccennati lavori.

Le origini delle coordinate geografiche vennero stabilite soltanto in tre punti della Tripolitania e cioè Gargaresch, Tripoli e Lebda e in due punti della Cirenaica: a Bengasi e a Derna.

La stazione astronomica di Tripoli fu impiantata sulla batteria del Faro e la mira meridiana nel subborgo di Bu-Mengil a due chilometri verso sud.

Una bufera atmosferica sconquassò l'armatura della Specola geodetica, senza però arrecare alcun danno agli strumenti.

Pochi giorni prima di terminare le osservazioni di Tripoli, gli arabi distrussero la mira, portando via la lampada; ma fortunatamente l'*azimut* iniziale era stato trasportato ad Ain Zara in località più elevata e lontana.

Purtroppo anche questo segnale, nel mese d'aprile, venne distratto dai ribelli. I quali lasciarono intatto il pilastrino sul quale era stato disposto il teodolite per le misure angolari di collegamento rispetto al faro di Tripoli ed all'estremo orientale della base di Gargaresch. Qui a Gargaresch le osservazioni astronomiche vennero eseguite al pilastro dell'estremo occidentale.

Ritornati da Gargaresch a Tripoli poterono osservare l'eclisse del sole del 17 aprile e determinare con metodo telefotografico le successive fasi del fenomeno. Il teleobbiettivo adoperato apparteneva alla Brigata Specialisti del Genio ed era stato equilibrato con un *sitrappnel* sopra una rozza armatura di legname dal tenente Cesare Artale.

A Lebda Homs il centro di osservazione venne stabilito in prossimità del faro.

Nella parte di Tripoli le osservazioni mareometriche furono eseguite da febbraio alla metà di aprile.

Allo scopo di determinare elementi altimetrici giovevoli alla Cartografia ed alle Amministrazioni pubbliche della nuova Colonia, per tutti quei lavori d'ingegneria, la missione geodetica, utilizzando la determinazione del livello medio attuale, ebbe anche cura di iniziare i lavori di livellazione geometrica di precisione in tutte quelle località nelle quali erano eseguite osservazioni astronomiche.

A Tripoli la rete altimetrica venne sviluppata fra l'antico Faro, Gargaresch, Bunichiana e di sobborghi più importanti della città.

A Lebda la rete è appoggiata, Merghieb e i due estremi della base geodetica sul terreno ondulato in prossimità del giardino inglese.

A Bengasi la livellazione segue la strada che conduce dalla città alla Berca, per i villaggi di Sani Hussenee Sidi Daud

A Derna il lavoro fu limitato a collegare il faro con la stazione astronomica, i due estremi della base e l'ufficio del Comando di Presidio.

Il metodo adoperato è quello che per le livellazioni italiane viene seguito.

Le determinazioni astronomiche vennero eseguite esclusivamente dal prof. ing. Antonio Loperfido.

La livellazione [illegible] eseguita dal topografo [illegible] ordini che aveva pure [illegible] sorvegliare i soldati addetti al rilevamento numerico del livello marino.

Lo stesso sig. Alessandrini collaborò anche nella determinazione della triangolazione secondaria di Bengasi e di Lebda.

La triangolazione di Tripoli e di Derna venne invece determinata dal tenente di artiglieria signor [illegible] alle operazioni [illegible] con la [illegible]

[illegible] coli delle latitudini degli azimut, e dei valori corrispondenti a tutte le altre grandezze, furono eseguiti dai topografi Bellazzi Broccardi i quali erano coadiuvati dai topografi Mazzoni e Annibale Venturi

Questa Missione rimase in Libia complessivamente cinque mesi ed ora si accinge a riprendere i suoi importanti lavori nelle nuove zone recentemente occupate dalle nostre truppe

Quei lavori topografici e cartografici che l'Istituto Geografico Militare va ad intraprendere non hanno come s'intuisce uno scopo unicamente militare ma potranno riuscire di prezioso ausilio alle autorità tecniche civili ed ai privati.

La partenza dell'Ammiraglio Cattaneli

Il saluto degli amici

Ieri è partito alla volta di Roma l'ammiraglio Cattaneli dopo di aver compiuto in Libia una lunga [illegible] spezione dei porti per ordine del Ministro della Marina.

In occasione della sua partenza, quale [illegible] manza di amicizia [illegible] per i suoi amici della S. A. I. T. gli hanno offerto un suntuoso lunch [illegible] Bristol [illegible] Alberghiero [illegible] ed erano [illegible] S. A. I. T. ing. [illegible] Pasquale Lucca, l'avv. Pino [illegible] Bastianelli [illegible] Mele [illegible] Bastianelli [illegible] della Società [illegible] l'incrociatore [illegible]

Allo « champagne » furono [illegible] all'ammiraglio partente, [illegible] saluti.

I DRAMMI DELL'ALCOOLISMO

Un ubbriaco che tenta suicidarsi a colpi di trincetto

Una impressionante scena avvenne ieri sera in una casa araba in via Beher abitata dalla famiglia Mu[illegible] Mu[illegible]dar, un giovane calzolaio.

Erano circa le 22 quando il Mu[illegible]fa si decise a rincasare dopo aver bevuto in una [illegible]

[illegible] in uno stato di totale ubbriachezza.

Essendo già un alcoolizzato [illegible] era caduto in un completo abbrutimento e a stenti riuscì a trovare la porta della sua abitazione.

Appena vi entrò, il [illegible] so di alcoolismo, [illegible] e si colpì furiosamente, ripetutamente, al collo ed al petto producendosi nelle [illegible] orribili, e continuò ad infierire [illegible] rizzale arma contro se stesso fino a quando non cadde esanime al suolo in un lago di sangue.

Il tonfo, e i gemiti dell'infelice richiamarono l'attenzione di un arabo che di lì passava il quale accorse in suo aiuto e con l'ausilio di altri correligionari trasportò il Muntar all'ospedale civile ove giunse in condizioni gravissime.

Dal chirurgo di guardia signor Fusco gli furono prontamente prodigate le cure del caso.

Il Muntar che ha riportato una ferita al collo ed un'altra al quinto spazio intercostale versa in pericolo di vita.

Infortunio al cantiere Almagià

Sperdione Carovacca di anni 37 muratore nativo di Malta ieri al cantiere Almagià al Forte Spagnuolo [illegible] un trionfo

[illegible] Tracchia e il Ranelli [illegible] do nel suo genere ha avuto il suo [illegible] o d'ora di cerebralità e Il Carnovale di campagna

Uno spettacolo dun[illegible] no vorrà perdere e che [illegible] to successo, perchè la varietà [illegible] disdice mai

Una promessa

Ogni promessa è debito: dice il verbo più vecchio del mondo [illegible] Temema grande [illegible] Il [illegible] I sacrifici [illegible] della spesa [illegible] I capolavori del genere che il pubblico ha alacremente [illegible]

Ed ora per il 28 l'infaticabile direzione fa un'altra promessa. [illegible] sapete di che si tratta? Ve lo diremo poche parole si [illegible] di... No, no il 28 manca poco ed meglio che la promessa sia invece un'improvvisata. C'è più piacere e vero!

Ma intanto non dimenticate di andare al Cinema gigante dove ogni giorno si proiettano « films » mai vedute a Tripoli e talune neppure in Italia

Spettacoli d'oggi

Politeama Compagnia d'operette Maurizio Parigi ore 21 Serata di [illegible]

Kursaal - Teatro di varietà ore [illegible]

Cinema-Gigante A richiesta. I vinti

Cinematografo Savoia La morte dell'amore — Il Gottardo da Biesca a Fando. — Zigoto e la lavandaia

Cinematografo Ines Le gelosie [illegible] Meridale, le zozze

Al Belvedere Skating Rollers Ring dalle 16, 20 in poi

CRONACA TEATRALE

Al Politeama

Questa sera avremo nel più importante ritrovo serale tripolino uno spettacolo eccezionale, completamente diverso da quelli dati finora [illegible] rappresentazioni straordinariamente interessanti che, senza dubbio, saranno in gran numero

Lo spettacolo s'inizierà [illegible] condo atto dell'operetta [illegible] maestro Letar il più bravo, il più simpatico della fine operetta del [illegible] Per la signora Del [illegible] e Renato Tracchia eseguiranno l'attesa [illegible] danza degli apaches non [illegible] che in quel quadro sarà [illegible] dalle [illegible] letose dei [illegible] e [illegible] per la [illegible] E sarà questo [illegible] che [illegible] il successo [illegible] [illegible] Tracchia l'hanno [illegible]

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 23 Aprile 1913

Barometro 760.3 - Termometri: minima 14,7; massima 28,2. - Venti: velocità in km. 13, direzione Est. — Umidità 74

Arrivi e partenze di piroscafi postali

ARRIVI

[illegible] di 24 ore 6 — POSTALE *Tripoli, Derna, Bengasi, Homs, Sfax e Homs*

Venerdì 25 ore 17.30 — BENGASI da *Napoli, Messina, Catania e Siracusa*

Sabato 26 ore 6 — TRIPOLI [illegible] *Livorno, Napoli, Messina, Catania, Augusta, Siracusa e Malta*

Domenica 27 ore 17.30 - CANDIA da *Siracusa*

PARTENZE

Giovedì 24 ore 10 [illegible]

Venerdì 25 ore 11 [illegible]

GUGLIELMO FERDI

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 15 la parola: minimo L. 1.5

Bagnazi [illegible]

Cartina permanente

Carta da lettere Per [illegible] LA NUOVA [illegible]

Cercasi

Due giovani:

Farmacista

Fittasi [illegible]

I commercianti di Tripoli, [illegible]

Madonnina [illegible]

Matrimoni [illegible] Italia, posta Milano

Menù, carta da visita eleganti, pronta [illegible] Per ordinazioni rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia.

Pedinamenti [illegible] segretissimo pagamento posticipato garanzie sicurezza — Indirizzare Casella 137 P. O.

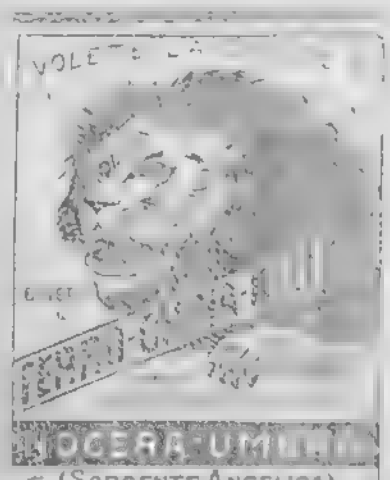
Scritture a macchina, memorie, atti, contratti, traduzioni, ecc. eseguiscono [illegible] ed esattezza — Rivolgersi Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

Terreni da vendere o da affittare, preposte serie, dettagliate casella postale N. 240

GABINETTO
per le malattie Veneree e Sifilitiche
SEBASTIANO ZACCARIA
Cura rapida della blenorragia [illegible] guarigione in poco tempo [illegible]
"606"
[illegible] di soli 10 [illegible] [illegible] arsenicali [illegible]

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia"

Dott. [illegible]
[illegible]
Consultazioni dalle ore 14 alle 15
RECAPITO FARMACIA LANZON



Depositario per la Libia
Società Commerciale Italiana - Tripoli

"PALACE HÔTEL MILAN"
SIRACUSA
Proprietari: GERVASONI & SIRVINI
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO" e "CENTRALE". - Ristorante a tutte l'ore - Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio casa di colazione per viaggiatori

STORIE DI GUERRA

PER AMORE

Racconto di Giuseppe De Rossi

* * *

Ritorno, la seconda volta, dopo tre settimane; poi un'altra volta, ancora, fino a che [illegible] dieci [illegible] Non [illegible] sapeva [illegible] poi [illegible] del [illegible] no senza [illegible] del [illegible] sa dei [illegible] Mascara [illegible] lentamente [illegible] zi di [illegible] candele [illegible] bere desiderato [illegible] sorvisi [illegible] sgarbo [illegible] la bellissima.

Così senza scosse e senza intrecci e senza colpi di improvvisi cambiamenti di scena e variati mutamenti di personaggi si arrivò lentamente all'ultimo atto di quella così placida [illegible] d'amore

[illegible] Francesco Lu[illegible] Madalena [illegible] sposa [illegible] andata [illegible] compiuto [illegible] Banchiere [illegible] stupefacente sulla porta [illegible] con miss E[illegible] [illegible]

Signorina [illegible] disse, presentandola [illegible]

Oh! [illegible] signor Lusacca [illegible]

con una mano cortesemente ella gli fece cenno di p[illegible]re e di accomodare [illegible]

La signora, che era lì in piedi insieme alla giovinetta, contrasse le labbra a un sorriso che volle parere d'arguzia; quindi, stringendo la mano della sua giovine amica, si chinò sopra alla spalla di lei per sussurrarle qualche cosa all'orecchio.

— Io me ne vado... — poi aggiunse ruzzando il tono della voce qui rubo sicuramente momenti che sono preziosi.....

E nuovamente sorridendo al modo che aveva sorriso prima, strinse la mano di Evelina e uscì dalla sala.

La bella fanciulla rimase per un istante ferma a quel posto, come [illegible] in un pensiero grave quando [illegible] [illegible] [illegible]

PESI E MISURE

Col giorno 7 corrente Aprile è stato promulgato il Decreto Reale che stabilisce per la Tripolitania e Cirenaica l'uso dei Pesi e Misure conforme allo vigenti [illegible]

Si rende noto al pubblico che la

Ditta ANTONIO OPESSI di Torino

ha aperto in Sciara Riccardo angolo Via Azizia nella Casa del Sig. Eugenio Mahum un importante deposito di Bilici e Bilancie, di ogni forma e grandezza per tutti gli usi del commercio, aggregandovi un OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE con personale tecnico-specialista per la trasformazione delle antiche Bilancie nel sistema decimale prescritto dal recente decreto.

Ditta ANTONIO OPESSI, garantisce insieme alla massima precisione della lavorazione la massima economia nei prezzi.

DITTA ANTONIO OPESSI
Fabbricanti di Pesi e Misure
SCIARA RICCARDO (Angolo Via Azizia)

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

DITTA F.lli DELLA CHIESA
Fabbrica Biglierdi Italiani,
Francesi, Russi e Inglesi
MILANO - Via S. Vito al Carrobbio, 2
MASSIME ONORIFICENZE:
DIPLOMA D'ONORE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906 — GRAN PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZION. TORINO 1911
Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica
ANTONINO AIELLO CALECA
TRIPOLI
Piazza Mercato del Pane
(CASELLA POSTALE N 67)

Lire 31

Massima Economia ed Igiene
CESSO COMPLETO
cioè: CESSO maiolica
Sedile legno verniciato
Mensole ferro curvato
Cassetta automatica da lt. 10
Tubo di ferro
Materiale e funzionamento garantito
— Articoli d'Igiene —
F.lli CATALIOTTI & C.
Palermo { Via Vitt. Em., 198-200 / Via Isnello, 8-10-12-14

ANTICA DITTA
V. Maccolini di L. De Paolis
MILANO - Via C. Correnti, 7 - MILANO
MANDOLINI CHITARRE da L. 7.50 200
[illegible]
22,50
27,50
28
MANDOLINO

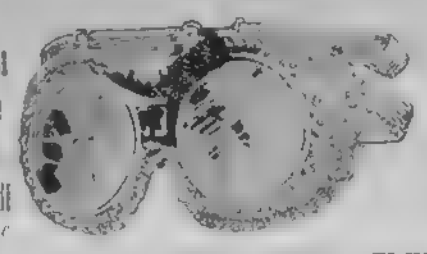
Abbonatevi tutti alla "Nuova Italia"

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

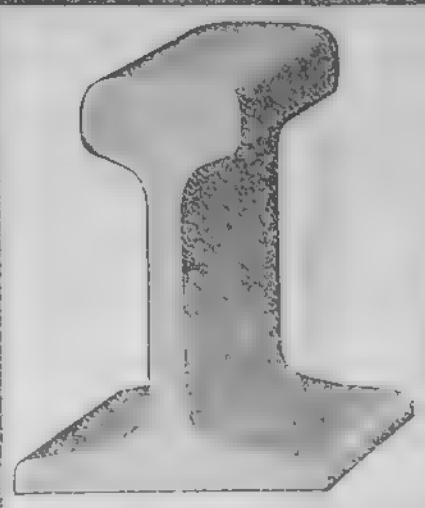
Dr. [illegible]
contro il CHIARI
Specialità del genere
[illegible]
RICARDO SPASCIANI



La reclame è l'anima del commercio

[illegible] - IMPOTENZA VIRILE
MALATTIE GENITO-URINARIE
[illegible] TORRI St. di Roma
[illegible] stati spontanei di guariti di ogni Nazione
[illegible] giorni
[illegible] Consultazione in Casa nella mia
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] B. MURE
[illegible]
TORINO



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME
VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA

NUOVO STABILIMENTO
VIA MESSINA, N. 19
MILANO

ANTICHE OFFICINE
Elettro-Meccaniche
Via Francesco Argelati, 11

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

GIUDICATE!...

[illegible] avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la noiosità delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

[illegible] e sul principio dell'Antisepsi [illegible] per guarirgli [illegible] Bronchi e nei Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e poi le giudicate al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

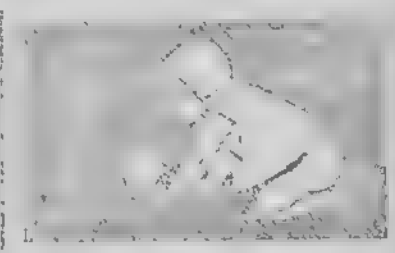
INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tossilliti, Influenza Asma, Pneumoniti, ecc

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Reaumur, Paris



PRODUZIONE DI QUESTA MARCA
[illegible]

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento. Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

CÀ D'ORO
Posateria, Argenteria d'ogni genere
Argento 800 m/m — Argentale garantito
MILANO
Via Giulini, 1

C'è [illegible] in questa stagione...?

l'Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia
UGO ROSSI
VIA AZIZIA — TRIPOLI — *Casella Postale 72*
GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques
9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi
a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)
in Italia: alla Ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 115. — PRIMA EDIZIONE — Venerdì 25 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Estero postale: il doppio. PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale, in TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel 42-68

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5, piccola [illegible] dalle Sezioni di testo L. 2 [illegible] TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA [illegible]

Altri particolari sulla presa di Scutari

Gli ultimi momenti di Scutari turca

(Nostri telegrammi particolari)

CETTIGNE, 25 ore 3 — Oltremodo interessante è la descrizione degli ultimi momenti della contrastata città fatta da alcuni scutarini venuti a Cettigne.

Le prime cannonate

Essi han detto che come un fremito nuovo di vita percorse gli animi degli abitanti straziati dal lungo assedio allorchè i cannoni cominciarono a far riudire, e seriamente, la loro voce. Ma all'entusiasmo ben presto subentrò lo sgomento quando si videro le granate cader come grandine fra gli edifici della città e apportarvi la distruzione. Tutti gli abitanti allora si rifugiarono e nelle chiese e nei consolati che rimasero illesi e quivi attesero per tutte le quarantotto ore della battaglia, la risoluzione dell'ultimo atto del terribile dramma.

Per le vie di Scutari non si vedevano più che delle pattuglie e dei soldati a cavallo recanti ordini e messaggi: sembrava che un enorme cataclisma gravasse sulla città.

E l'incertezza delle sorti della battaglia teneva, più che altro, in sospeso gli animi degli scutarini: ma allorchè i primi forti nuclei di truppe turche cominciarono a rientrar in città e si udiva la fucileria così da vicino da sembrar quasi che si fosse sparato fuori le mura della città, allora il sogno cominciò a divenire realtà, la speranza certezza. Il giogo ottomano stava per essere finalmente spezzato!

Resa! Resa!

E allorquando una voce gridò, accennando l'alto del castello dove sventolava una bandiera bianca, Resa! Resa fu un urlo di gioia e di entusiasmo che proruppe da mille petti dove da troppo lungo tempo giaceva represso.

Non si temettero più nè le granate liberatrici nè le vendette dei turchi: Una turba di popolo percorse le vie silenziosa, ansiosa, desiderosa di vedere ad un tratto abbattute le ultime difese ed i montenegrini entrare in città.

Il che avvenne in breve: una colonna di uomini laceri, impolverati, insanguinati, con gli occhi e il viso sconvolti dall'ardore della lotta accanita si precipitò nella città come un torrente che abbia rotto le dighe, i fucili in alto, agitando i berretti, gridando viva Scutari! **mentre lontano il rombo dei cannoni illanguidiva e nell'interno della cittadella squillava la tromba turca che chiamava i soldati a raccolta.**

Entra Martinovic

Intanto fra due ale di popolo plaudente, mentre le truppe montenegrine presentavano le armi, scortato dal suo Stato Maggiore entrava nella città conquistata, a cavallo, il generale Martinovic il quale si recò subito nella cittadella, ordinando che venisse ammainata la bandiera bianca ed issata la bandiera nazionale montenegrina, mentre le truppe gridavano degli urrah entusiastici, tra gioiose salve di moschetteria e di artiglieria.

Le truppe turche intanto si erano raccolte sugli spaldi e nei pressi della cittadella, lacere, sparute, sconvolte: sui loro volti le lanterne e le fiaccole gittavano dei rossastri bagliori che concorrevano a rendere più commovente e più indimenticabile la tragica scena.

In mezzo ad esse, muto solenne come l'immagine del destino stava Essad Pascià: egli attendeva Martinovic.

L'incontro dei due generali

L'incontro fra i due condottieri è stato indimenticabile, commoventissimo. Il generale Martinovic è sceso da cavallo ed è corso incontro al vecchio, eroico difensore di Scutari: si sono stretti a lungo, energicamente la mano.

Abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere, voi lo sapete! — disse Essad pascià — La colpa non è nostra se la stella dell'Islam volge al tramonto! — E pronunciate queste parole, stretta un'altra volta la mano al Martinovic Essad Pascià s'incamminava, triste, muto, a capo chino verso l'uscita della città seguito dalle sue valorose truppe debellate dal destino.

* * *

Le decisioni dell'Austria Ungheria

BERLINO, 25 ore 1 SI HA DA VIENNA CHE L'AUSTRIA-UNGHERIA E' DECISA AD AGIRE DA SOLA NEL CASO IN CUI LE POTENZE NON FACESSERO AD OGNI COSTO E SUBITO RISPETTARE DAL MONTENEGRO LE LORO DECISIONI.

L'AUSTRIA HA GIA' FATTO DELLE PROPOSTE CONCRETE ALLE ALTRE POTENZE LE QUALI PARE CHE ANCORA NON ABBIANO NULLA DECISO IN PROPOSITO: UNA DELLE DECISIONI AUSTRIACHE CONSISTEREBBE PRECISAMENTE NELL'OCCUPAZIONE DI ANTIVARI E DI DULCIGNO.

Scutari, i compensi e la pace

LONDRA 26 ore 6 — Nessun sentimento pessimistico regna in questi circoli diplomatici. Anzi, mentre tutti tengono serie complicazioni, mentre tutti affermano che l'avvenire riserba gravissime preoccupazioni, qui si crede che tutto si accomoderà nel modo più soddisfacente poichè si ha ragione di pensare che il Montenegro accetterà le decisioni delle Potenze a riguardo di Scutari.

Il Montenegro sicchè sarebbe disposto a cedere la città conquistata a sì caro prezzo di sangue chiedendo che la linea di frontiera fosse estesa alla linea Vraka, Koplik, Kadrum e che ad esso si assegnasse la riva riva sinistra del Boiana.

Domani intanto si terrà a Costantinopoli una prima riunione fra gli ambasciatori e i rappresentanti delle potenze che si trovano nelle capitali balcaniche per decidere sul da farsi in questo grave momento storico e politico. Si crede che gli ambasciatori decideranno d'invitare i belligeranti a cessare subito dal le ostilità e a nominare i plenipotenziari per scegliere il luogo di riunione per cominciare a trattare i negoziati di pace.

Il blocco fino a Durazzo

CETTIGNE, 25 ore 10 — Il ministro d'Inghilterra presso il Montenegro ha informato il governo di Re Nicola che la flotta internazionale ha ricevuto ordine di estendere subito il blocco costiero fino a Durazzo.

Saranno lasciate ventiquattro ore di tempo perchè i piroscafi possano prendere il largo.

La pace europea

Le dichiarazioni di Lord Asquith

LONDRA, 24 ore 22 — Sono oltremodo importanti le dichiarazioni che ha fatto Lord Asquith al grande banchetto dell'Associazione della Stampa internazionale a cui era stato invitato.

Lord Asquith nel discorso tenuto allo « champagne » dopo aver ringraziato del cortese invito parlò del l'opera della stampa in questo periodo tumultuario della storia europea e quindi, naturalmente, passò a trattare del massimo problema che ora appassiona l'anima dell'Europa: il problema balcanico. A questo proposito egli ha espresso la sua convinzione che presto si raggiungerà la concentrazione generale essendo tutte le potenze animate da uno spirito amichevole e essendo desiderose della pace completa in Europa.

Il discorso di Lord Asquith è stato giudicato molto favorevolmente da tutti gli ascoltatori.

L'armistizio turco - bulgaro

COSTANTINOPOLI, 24 ore 23

Il ministero della guerra annuncia ufficialmente che la sospensione delle ostilità turco-bulgare è stata prorogata, alle stesse condizioni con cui fu stabilita la prima volta, fino al cinque di maggio.

La condizione principale come ognuno ricorderà è l'obbligo di un preavviso scambiato fra i due governi quarantotto ore prima di riprendere le ostilità.

L'armistizio greco - turco

ATENE, 25 ore 5 — L'armistizio stipulato fra la Grecia e la Turchia à somiglianza di quello turco-bulgaro, differirà da questo, come già vi ho telegrafato, per il fatto che la tregua riguarderà soltanto le operazioni navali, restando in facoltà dei due governi la continuazione o meno delle operazioni terrestri.

Ciononpertanto la flotta greca continuerà il blocco dei Dardanelli fino a che la pace non sarà un fatto definitivo.

Coromillas per l'On. Di Sangiuliano

ATENE, 24 ore 23 — [illegible] Coromillas si è recato [illegible] la legazione italiana [illegible] di venire a nome del [illegible] ringraziare il governo italiano [illegible] giuliano alla Camera dei Deputati in commemorazione del defunto Re Giorgio I.

Il nostro ambasciatore ha preso atto delle belle parole dette a nostro riguardo dal Coromillas e le ha subito telegrafate a Roma.

Il solenne varo della "Duilio,,

a Castellammare di Stabia

CASTELLAMMARE DI STABIA 24 ore 22 — Castellammare [illegible] la festante animazione salutata fin dalle prime ore del mattino con lieto augurio l'avvenimento patriottico odierno.

Il più bel sole d'Italia sorride alla patriottica festa. Pare che il cielo e il mare in un unico fulgore azzurro si associno all'esultanza generale.

La « Duilio » pronta al varo s'eleva imponente sullo scalo numero uno. Intorno sono disposte le tribune, al centro delle quali sorge la tribuna reale di stile dorico.

Sin dalle prime ore la folla gremisce le adiacenze dell'arsenale. Non appena è permessa l'entrata, gli invitati si affollano per raggiungere i rispettivi posti sotto il controllo degli ufficiali ed equipaggi dei carabinieri e delle guardie di città addetti al servizio d'ordine.

Alle 10,35 le artiglierie delle navi e dei forti annunziano l'arrivo della maestosa Dreadnaught « Dante Alighieri » che ha a bordo i Sovrani, i Principini, i Duchi d'Aosta, degli Abruzzi e di Oporto che sono ricevuti allo sbarco dai ministri Cattolica, Spingardi, Credaro e Calissano e dai sottosegretari di Stato Falconi, Bergamasco, Colosimo, Galluci, dalla rappresentanza del Parlamento e da tutte le autorità.

Il trasbordo dei Sovrani dallo sbarco allo scalo numero uno è accompagnato dalle continue acclamazioni della folla, le quali si fanno entusiastiche quando il Re e la Regina scendono a terra.

Il Re passa in rivista il battaglione ascari e fucilieri ed i reparti presso lo sbarcatoio e dando il braccio alla Regina che aveva da lato il Duca degli Abruzzi, seguito dalle autorità, si reca nella Tribuna Reale.

Quindi si cominciano i preparativi del varo.

Il tradizionale battesimo

Terminata la cerimonia religiosa il Re dando il braccio alla Regina salì sul ponte per il tradizionale battesimo collo spumante.

I corazzieri aprivano il corteo. Giunto questo alla scala del ponte la Regina vi salì per la prima accompagnata dal direttore delle costruzioni colonnello Rota. La signora [illegible] vano il Re, il Duca degli Abruzzi e [illegible] Marina [illegible] Stato Maggiore [illegible] precetto e le altre autorità.

La bottiglia s'infranse al primo colpo [illegible] vivissimi applausi al grido: Evviva il Re! Evviva la Regina! Evviva Casa Savoja!

I Sovrani ritornarono poi al palco reale tra grandi, continue dimostrazioni di entusiasmo e fervido sventolio dei cappelli e dei fazzoletti in segno di saluto.

Il varo

Uno squillo di tromba dà [illegible] di [illegible] varo [illegible]

I venti puntelli che sostengono l'invasatura della nave [illegible] sono rapidamente abbattuti [illegible] gue la rimozione degli scontri di legno e degli scontri idraulici laterali; dopo la quale la nave è pronta al varo.

Il direttore dà ad alta voce il comando: Taglia!

La « Duilio » ha un fremito, un movimento, e si avvia, quindi, prima lentamente, poscia con crescente celerità al mare, dove entra maestosa tra lo spumeggiare delle acque. Sono le 12,3.

Il silenzio ansioso della folla è rotto da un formidabile scoppio di applausi e di evviva mentre la nave è salutata dagli urrà dei marinai e degli operai, dalle salve delle artiglierie e dal fischio delle sirene. Gli invitati agitano i cappelli e i fazzoletti ed acclamano al Re, alla Regina ed all'Italia.

In questo momento sono state lanciate centinaia di piccioni viaggiatori per recare alle varie città italiane la notizia del varo felicemente avvenuto.

L'altra Duilio

Trentasette anni fa e precisamente l'otto maggio del 1876 nello stesso reale cantiere di Castellammare di Stabia veniva varata la corazzata a torri Duilio, la prima delle grandi navi della marina italiana reputata come la più perfetta, autonoma e capace di tenere testa a più navi [illegible]

Lo scafo era costruito in ferro [illegible] e aveva un dislocamento di 11 191 tonnellate. L'apparato motore a semplice espansione costruito dalla ditta [illegible] era capace [illegible]

Il 3 giugno 1883, mentre [illegible] aveva a bordo [illegible] regio piroscafo [illegible] del *Ruggero di Lauria* che scorreva grave pericolo di affondare, il *Duilio* diresse su quella nave colla maggiore velocità collocandosi al suo traverso e scortandola per rimanente della notte. Il 5 dicembre 1891 accorse a porgere aiuto al postale *Italia*, investito sulle secche dell'isola Bianca, nel porto di Terranova Pausania. Il comandante Candiani, assunta personalmente la direzione di tutti i lavori di salvamento, potè far chiudere le falle dalle quali l'acqua affluiva ad allagare il compartimento di macchina e la stiva di prora e dopo quasi due giorni d'un defesso lavoro il piroscafo potè essere disincagliato ed ormeggiato in quel porto.

Il 19 febbraio 1892, mentre trovavasi in navigazione per la Spezia, vedendo in vicinanza del golfo la goletta *San Francesco di Paola* che faceva segnali di soccorso, la prese a rimorchio e la condusse in porto.

Il 21 luglio entrò a far parte della divisione comandata dal contrammiraglio Cesare De Laguori destinata a recarsi a Cadice ond'assistere alle feste pel centenario della scoperta dell'America, un anno più tardi partì [illegible] [illegible] [illegible]

LE MEMORIE DI CALLEMIN

[illegible] questa volta [illegible] per posare [illegible] se destinato [illegible] a ricominciare la [illegible] che le ha fatto [illegible] un libro. Il poeta sentenzia:

[illegible]
Sempre [illegible] fa la gente

[illegible] Callemin detto [illegible] Spenza si presenta ap[illegible] fatto [illegible] [illegible] scopo di [illegible] antichi [illegible]

[illegible] e inutile spie[illegible] dell'autore fu ri[illegible] lo, unico scopo distrug[illegible] la società mal fatta, rovesciare con le parole sue, il vecchio edificio tarlato, e buttarlo a pezzi sul fuoco. Lo sa l'automobile rosso, che rappresenta una specie di fortino mobile, dal quale Callemin e suoi compagni intendevano accendere il fuoco.

Ebbene, Raimondo [illegible]

[illegible]

Peccato che [illegible] voglia troppo [illegible] quando [illegible] della Senna [illegible] la mia volontà alle manovale, e il signor Judet non stia già preparando il [illegible] questa volta Lasciatemi aprire [illegible] e vi troverà largo pascolo lo spirito di coloro che amano le emozioni violente: ma questo è ancora il meno. La seconda parte è ispirata da un intento di riparazione. In essa, M. Callemin discute le dottrine altra volta professate, e seguite con una violenza terribile; nega a chicchessia il diritto di distruggere, e riconosce la legittimità della legge. E' proprio il caso di dire che il diavolo si è fatto frate... purtroppo quando gli toccò abbandonare il convento. Che perciò? Se è escluso un suo interesse personale qualunque, egli ha anche maggiori diritto di essere creduto.

Come Socrate odi[illegible]

[illegible] che vogliono stug[illegible] [illegible] vere una goduta nell'[illegible]enza e di praticare la virtù. I loro [illegible] galoti creano la vertigine con le loro terribili suggestioni.

Che M. Callemin abbia pensato di crearsi un credito verso la società, ristabilendo l'impero della *saggezza*? E' probabile, ma in ogni modo è bene che le parole non possono mai essere peraltro molto più che eloquenti. Aggiungo nuove confessioni a quelle già fatte. E' vero che i danni sarebbero forse meglio risarciti, lasciando la vedova [illegible] sua; ma si può [illegible] mettere che la società non la penserà così. Del sangue mescolato alla sua giovane disperazione tragico, delle [illegible] potrebbe nel medesimo ed altro la società si consunta [illegible]

Di che M. Callemin [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

IL CLIMA DI TRIPOLI

Il Ghibli

Il Ghibli ha fatto la sua seconda o terza sensibile apparizione ieri. Ieri un soffio caldo del Sud ne ha preannunziato l'arrivo e stamani una nube rossastra velava il cielo tripolino e si appesantiva sul mare e sulle case.

Nessuno è in grado di dire quando altre volte ancora durante l'estate noi dovremo tassegnarci alle troppo calde carezze di questo vento che è l'unica cosa veramente indigena che sia rimasta e rimarrà immutata nella nostra nuova colonia. Ci cosmopolitizziamo rapidamente va trasformandosi all'opera di quei pochi indigeni che ancora resistono alla concreta civiltà.

Che cosa è questo Ghibli?

Il vento caldo, asciutto che, originato da cause fisiche proprie al centro africano, parte dal vastissimo deserto Sahariano si volge a Florenavendo un primo arresto nei monti di Tarhuna alti da 800 a 1500 metri e del Tibati, alti fino a 2700 metri; trovando un secondo debole intoppo nell'altipiano del Fezzan, incontrando un terzo ostacolo nel Gebel el Hammed e nel Gebel el Soda o Monti neri, alti da 500 a 1300 metri e manifesta, fin dal suo principio, le conseguenze nella propria costituzione. Questo vento è il classico Simun ed il Ghibli ne è soltanto un'eco, senza il tremendo calore asfissiante che tutto brucia, vietando ogni vegetazione ed ogni vitalità di animali.

Il Ghibli soffia generalmente per tre giorni consecutivi, ma eccezionalmente si registrano anche periodi di nove, di dodici e fin di quindici giorni. Non ostante la noia, il fastidio che esso arreca per la sabbia che trasporta, deve considerarsi quale un vento benefico, tanto da aver dato occasione a proverbi e detti lusinghieri e bene auguranti nelle popolazioni indigene.

Un altro ostacolo incontrato dalle ultime folate del Simun il quale ha già preso il nome di Ghibli, è la catena intermedia del Gebel, in cui si abbatte per innalzarsi poi negli strati ancora più elevati dell'aria assorbendo così in gran parte quell'umidore, che ha già variato con notevole coefficiente il suo stato termico idrologico.

E non basta la corrente aerea cozza ancora una volta contro la catena principale dello stesso Gebel e risalendo ancora assorbe altra umidità.

La velocità media del Ghibli a Tripoli ove l'aria non è mai perfettamente tranquilla, varia dai 10 ai 30 km. all'ora e può giungere fino ai 40.

Ora l'umidità che esso assorbe e l'influenza refrigerante delle correnti marine sulle coste sono bastevoli per rendere [illegible] le oasi litoranee fertilissime, ma anche per dare alla Libia il clima mite e costante che le si riconosce.

L'equilibrio che si rileva dalla temperatura diurna [illegible] na nella Tripolitania non solo è conseguenza diretta dei venti di tramontana che giungono sulle sponde dopo di avere attraversato il Mediterraneo, ma è dovuto anche alle altre condizioni delle varie [illegible] le quali sono specialmente [illegible] arbusee quelle che costituiscono per impedire la irradiazione e la dissipazione del calore durante la notte.

Inquilino marocco che paga a schiaffi il suo padron di casa

Mohammed ben Abdallah di anni 35 da Tripoli, abita da circa due mesi in una casa di proprietà di Lubi Ben Ismail di anni 60 e stamane verso mezzogiorno si recava nel descritto di pagare il fitto stabilito.

Ivi giunto cercò di Mohammed chiedendogli il saldo dei pigioni arretrate e questi lo rimborsò con due solenni ceffoni sul viso, sì da obbligarlo a recarsi all'ospedale per farsi medicare alcune ecchimosi al la faccia.

Per aver mancato di rispetto al padre

[illegible] Mohammed ben Ali Ben Mohammed Ben Ali di anni 20 da Tripoli, [illegible] per aver mancato di rispetto con [illegible] al padre.

Al che il genitore cercò di dargli la meritata lezione. Ma l'Ali se la diede a gambe. Però se sfuggì al padre non se ne compiacque perchè ad un tratto cadde bocconi al suolo producendosi una grave lesione al sopracciglio destro.

Grave caduta

L'israelita Lasi Labi di anni 56 da Tripoli, ieri, traversando la Hara Chebira scivolò su d'una buccia di fava e cadde al suolo in così malo modo da riportare la frattura della clavicola destra.

La pietosa morte di una giovine puerpera

Da una quindicina di giorni circa la ventenne Haescia bent Mohamed partoriva mettendo alla luce un bel maschietto.

Trascorsi pochi giorni la Haescia fu colpita da gravissime febbri puerperali.

La poveretta che viveva in una affumicata stanzberga nelle oasi della Mensera era priva delle cure necessarie e riceveva appena qualche bevanda e la sola assistenza dei famigliari, giacchè costoro trascurarono di rivolgersi all'ambulatorio del luogo che avrebbe approntato all'inferma i più adatti rimedi. Stamane [illegible] cessava di vivere.

Il marito ed i parenti dopo di aver pianto la perdita della loro Haescia non avendo altri mezzi di trasporto la caricarono su di un cammello e si diressero verso il cimitero per interrarla.

Giunti però alla Mensera furono fermati dal carabiniere Zucchetti Raimondo e dal soldato del 23 reggimento fanteria Aronica Salvatore i quali credettero opportuno far trasportare la salma della povera Haescia al [illegible] dopo le debite constatazioni al cimitero arabo.

Investimenti

Ieri in piazza del Pane una vettura da nolo investiva l'arabo Hassen ben Abdsalam di anni 70 che sbalzato violentemente al suolo riportò una larga lesione alla fronte che gli [illegible]

Infortunio

Il sudd[illegible]o grave P[illegible] mero Capei[illegible] [illegible] [illegible] [

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE IN CACHETS

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salami. Conserve pomodoro e Formaggi. Burro Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.
Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait: elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent etre réglées dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti della loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie
la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

Per la pubblicità ed affissione rivolgersi all'

Agenzia Commerciale "La Nuova Italia,,

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

"BENZ,,

per AUTOMOBILI e MOTORI

ROMA

[illegible]

per uso Omnibus, Camions, Trattori

Tipo Locomotive a Benzina Petrolio

Cataloghi completi - Preventivi a richiesta

Catalogo a richiesta

Il miglior aperitivo

Amaro Elixir Franzini

esigetelo ovunque...!!

[illegible]

Via [illegible] TRIPOLI Casella Postale 72

CAMPIONI GRATIS E FRANCO PER ASSAGGIO

LIQUORE

STREGA

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pieces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

FELTRO IMPERMEABILE

(MARCA DEPOSITATA)

per copertura di tetti e terrazzo

DITTA LAMBERGER & C

MACCHINE - UTENSILI

AVORAZIONE

DEL LEGNO

[illegible]

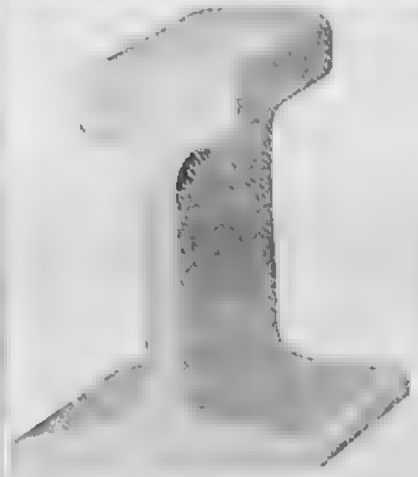
[illegible] & C.

GENOVA

Scrittura a Macchina Si eseguiscono lavori con la macchina sopra indicata - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA,, Via Azizia

---

Nella tipografia "La Nuova Italia,, si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.



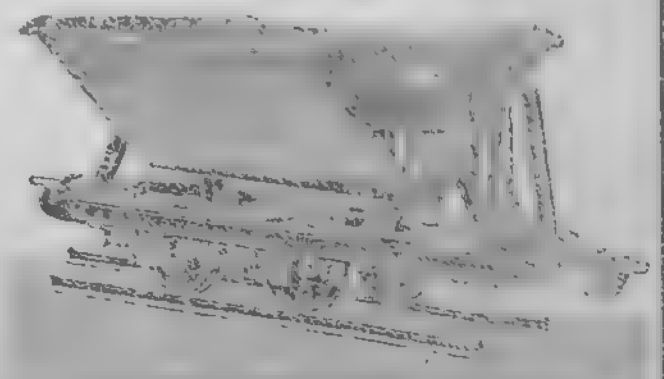
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETA ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 19

MILANO

ANTICHE OFFICINE

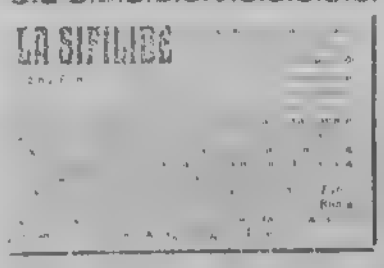
Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argelati, 11

LA BIOSTENINA CARPANI

Lo Sciroppo [illegible]

BIOSTENINA



Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento. Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società **"LA NUOVA ITALIA,,** (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Nella tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1838 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

A cuve Reversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 48, rue Al-Djazira, 48

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 116. — PRIMA EDIZIONE — Sabato 26 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 43-23).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: [illegible]

L'INGRESSO TRIONFALE DEL PRINCIPE DANILO A SCUTARI

Le Potenze sostengono sempre che Scutari è dell'Albania

Accordi segreti

Quante induzioni e deduzioni, quante ipotesi e illazioni non si sono fatte in questi giorni? Basta aprire i giornali per vedere che tutto quanto si poteva pensare e scrivere pro e contra la guerra balcanica su quello che avverrà e quello che non avverrà, è stato tutto pensato e scritto.

Ma quanto di tutto ciò che si è pensato e scritto accadrà realmente?

E ci si conceda questo dubbio non soltanto perchè l'avvenire è già di per sè misterioso ma perchè gli uomini stessi che lo possono si divertono ad appesantire, ad infoschire questo mistero.

I fatti che si stanno svolgendo in Oriente, osservati al lume della ragione, sono contrari assolutamente ad ogni principio di logica e questo principalmente sia detto per l'ultimo grande avvenimento la presa di Scutari.

Il bambino fugge dinanzi all'uomo che gli fa la voce grossa e come corre via con la coda fra le gambe alla vista del bastone: il Montenegro se ne infischia altamente della voce grossa dell'Europa e dello spauracchio dell'Austria, dinanzi ai quali esso è, ci si perdoni il paragone, nelle identiche condizioni del bambino rispetto all'uomo e del cane rispetto al bastone.

Pure la ragione di tutto ciò è semplicissima: ma noi non la comprenderemo mai finchè ci ostineremo a studiare e a vagliare gli avvenimenti che si succedono sulla faccia della terra secondo ci detta il nostro ragionamento.

Ragionamento e diplomazia stanno fra loro come cane e gatto: e ciò non perchè diplomazia sia sinonimo di sragionamento: ma soltanto perchè la diplomazia, essendo di natura un surrogato della guerra, deve giovarsi di quelle astuzie, di quelle scaramucce di quegli attacchi improvvisi e improvvise ritirate di cui si sogliono giovare le guerre realmente combattute.

Ma non c'è nemmeno da prendere punto sicuro, pur essendo abilmente addestrato in quel giuoco d'azzardo che è il giuoco diplomatico: perchè ci si imbatte sempre in iscogli imprevedutì e insormontabili che ci arrestano ci sviano senza farsi vedere.

E questi scogli che pullulano a migliaia nel « mare magnum » della diplomazia sono gli accordi segreti.

Di questi accordi, appunto perchè segreti, non si dovrebbe sapere niente: ma i fatti possono talvolta spiegare, ó, per lo meno, lasciar supporre. E supposizione più, supposizione meno poco fa, specialmente di questi giorni in cui gli stati ed i gabinetti europei incarnano altrettante supposizioni.

Sì il sullodato bambino si ribella all'uomo che lo picchia vuol dire che questo bambino o è un fior d'imprudente o sa di avere qualcuno alle spalle che lo difende. Il Montenegro si è ribellato all'Europa che lo sgridava e lo minacciava, imprudenze in fatti di questo genere non sono ammissibili: resta dunque l'altra supposizione il bambino Montenegro sa che le sue spalle sono ben guardate

E il Montenegro, benchè geograficamente abbia alle spalle anche la Austria, moralmente sa di avere la Russia.

Soltanto così si può spiegare quello che altrimenti sarebbe spiegabile solo ammettendo una straordinaria improvvisa pazzia, una libidine di pericolo.

Ammesso e, diciamo anche, concesso questo palese accordo segreto, che cosa ci riserba l'avvenire?

Abbiamo cominciato questa noterella dicendo che è difficile prevedere i fatti quali saranno servendosi di noi per o meno logico ragionamento: se, dunque, gli avvenimenti sono legati ad un improvviso ghiribizzo del capo diplomatico, più che di bizzarrie, vale la pena di tacere e di attendere

I governatori militari e civili a Scutari

CETTIGNE, 26 ore 4 — I vapori che fanno servizio di transito, di merci e di sicurezza nel lago di Scutari sono stati adibiti al trasporto dei viveri per il rifornimento della città la quale si trova in condizioni assolutamente disperate.

E questo servizio di rifornimento è specialmente per il basso popolo che, avendo avuto troncato da qualche tempo qualsiasi cespite di guadagno, si trova in uno stato davvero deplorevole, in continua lotta fra le malattie e la fame.

Intanto il governo di Re Nicola pensa a consolidare il suo dominio in Scutari mediante la nomina di governatori militari e civili: giunge infatti notizia che il generale Vucotich sia stato nominato governatore militare della città e Plamenatiz governatore civile.

Si attende di ora in ora la notizia dell'ingresso nella città del principe Danilo: si ha ragione di credere che la popolazione gli farà un'accoglienza addirittura trionfale.

Il principe Danilo entra in Scutari

CETTIGNE, 26 ore 10 — E' giunta finalmente la notizia che tutti era tanto attesa: il principe Danilo è entrato in Scutari ed è stato un ingresso trionfale.

L'aspetto della città

Scutari era tutta una festa di bandiere: sull'alto delle mura sgretolate dalle gagliarde artiglierie aventolavano un'infinità di vessilli nazionali e dei grandi festoni di mirto e di fiori abbellivano la porta per cui il futuro Re del Montenegro doveva entrare. Lungo la via, delle iscrizioni in lingua serba salutavano il figlio del leone della Montagna nera.

Scutari pareva come ridesta da un cattivo sogno; lo spettro pauroso della guerra che per lunghi mesi si era abbattuto su lei con la sua furia devastatrice non era ieri più che un ricordo e sarebbe stato anche un ricordo vano se le condizioni miserande della città non riconducessero la memoria ai trascorsi giorni di terrore.

Dalla cittadella una batteria sparava a salve: ma il rombo del cannone non era più quella voce cupa, minacciosa, apportatrice di rovina e di strage: sembrava, era una voce di festa e di gioia.

Lungo la via, fino ad un chilometro e più fuori della città gli Scutarini erano accorsi incontro al figlio del loro nuovo Re: e furono ovazioni interminabili, grida di evviva al Montenegro, al suo Sovrano, al suo esercito quelle che echeggiarono formidabilmente, perdendosi giù per la campagna dove fino a ieri eran passate la guerra e la morte.

Intanto delle bande militari e tutta la popolazione intonavano a gran voce l'inno montenegrino che suscitò un altro nuovo, infinito delirio di applausi e di evviva

Le condizioni di Scutari

Tra i numerosi accorsi incontro al liberatore, come a Scutari han chiamato il principe montenegrino, c'erano anche degli uomini delle donne in condizioni da far pietà: pallidi smunti, spettrali con gli occhi infossati sembravano l'immagine vivente e parlante della malattia.

Ottomila sono gli ammalati, battuti e vinti dalle strette penose in cui la città era caduta in seguito al lungo assedio: di viveri non c'è più neppure l'ombra: negli ultimi tempi del l'assedio gli scutarini si cibavano di solo pane che si vendeva a peso di oro, dell'erba cresciuta per le vie sterrate di cani e di gatti, dopochè eran finiti i cavalli e gli asini.

Le vettovaglie che rarissimamente riuscivano a giungere in città a mala pena erano bastevoli per le truppe turche le quali talvolta, s'imponevano ai privati per aver quello che dal quartier generale ottomano non poteva giungere.

Perciò ora le autorità montenegrine non fanno che inviare incessantemente viveri e materiale sanitario.

Ma fino a quando? Questa povera città così bistrattata avrà finito di soffrire o altri indicibili patimenti si stanno addensando sulle sue mura e sui suoi abitanti?

Le Potenze sempre decise a dare Scutari all'Albania

LONDRA, 26 ore 6 — Nella grande riunione tenuta ieri gli ambasciatori delle Potenze hanno solennemente e all'unanimità confermato il principio di mantenere sotto ogni punto di vista intatto l'accordo europeo di fronte ai nuovi e gravissimi avvenimenti balcanici.

Dopo questa dichiarazione si è passato al tema più saliente dell'ordine del giorno in discussione: e cioè alla circolare dell'Austria-Ungheria chiedente una più pronta e più energica azione per obbligare il Montenegro a sgombrare da Scutari.

Si è riconosciuta ottimamente giusta la domanda dell'Austria e, dopo una breve discussione, si è deciso di fare immediatamente un passo presso il Montenegro e notificargli che è giudizio generale di tutti gli ambasciatori inviati a Londra che la presa di Scutari non cambia e non potrà cambiare per qualsiasi motivo la decisione presa dalle Potenze di assegnare cioè Scutari all'Albania.

Intanto, mentre avverranno queste trattative, la conferenza degli ambasciatori raccomanda d'intensificare il blocco sulle coste montenegrine.

L'Austria vuole un'azione coercitiva contro il Montenegro

VIENNA, 25, ore 23 — La « Neue Freie Presse » ha da Berlino importantissime notizie riguardanti l'atteggiamento dell'Austria a proposito della questione montenegrina.

Sembra infatti che l'Austria abbia presentato alle Potenze delle proposte concrete di coercizione contro il Montenegro secondo le quali gli ambasciatori a Londra dovrebbero decidere circa l'azione da svilupparè contro il governo di Re Nicola. Questa azione che dovrebbe essere energica e immediata sarebbe affidata ad alcune o a tutte le potenze rappresentate alla conferenza di Londra

In tema di pace

LONDRA, 25 ore 23 — Mentre la tenacia del Montenegro nel perseguire la sua meta e nel raggiungerla ha in parte sviato l'attenzione dei gabinetti europei dalla questione principale, riguardante gli altri stati balcanici, i rappresentanti delle potenze nelle varie capitali balcaniche continuano la loro opera verso i vari governi alleati.

Così essi informeranno oggi la Bulgaria la Serbia la Grecia e il Montenegro che le Potenze hanno preso atto della risposta degli alleati e della loro accettazione delle basi su cui dovranno fondarsi i trattati di pace. E poichè la Turchia ha dichiarato di accettare tali condizioni di pace, le Potenze invitano i belligeranti a cessare immediatamente dalle ostilità e designano per i plenipotenziari che gli alleati nomineranno il luogo di riunione per discutere i negoziati.

In quanto alla questione delle isole dell'Egeo e alla delimitazione dei confini dell'Albania, le potenze rilevano che tali discussioni sono di loro esclusiva competenza

IN LIBIA

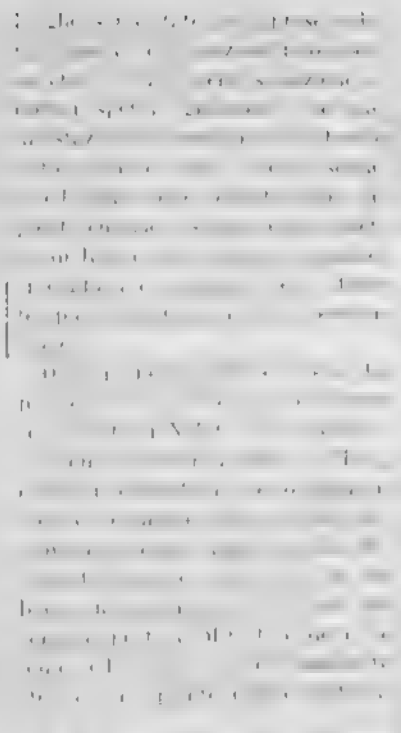
La pacifica avanzata nell'interno

ROMA, 26 — Le notizie che quotidianamente giungono dalla Tripolitania e dalla Cirenaica, annunziano pacifiche, anzi entusiastiche sottomissioni di tribù all'imperio del nostro tricolore, producono nei nostri ambienti politici la più gradita delle sorprese

Pochi, pochissimi anzi, avevano fiducia nelle attive pratiche del governo iniziate con i capi arabi e con i notabili delle tribù dell'interno i più credevano necessaria e reclamavano una immediata anche cruenta, avanzata, per imporre, col cannone e con la baionetta, il nostro dominio.

Oggi, sembra invece che anche la sfinge cirenaica vada dileguandosi dall'orizzonte della nostra pacifica marcia conquistatrice.

Ed i nostri uomini politici, ricordando quanto sanguinose e quanto



Adil bey organizza ancora la guerra ai nostri danni?

ROMA, 25 — Giungono notizie da Derna che al campo nemico improvvisato [illegible] la notizia della distruzione [illegible] po di Benina, che [illegible] esso ed in cost [illegible] di nuova Bengasi [illegible] quella italiana

Sidi Taker è provvista [illegible] buona e si trova a [illegible] na. Una strada carreggiabile [illegible] Sidi Taker a Bu-Arima, altra posizione più all'interno e più vicina al l'Elabiar, sulla quale sarebbero radunati a piazzarsi altri trecento e più armati in una specie di seconda linea di difesa di Elabiar

Fra gli armati di Bu-Mariam sarebbe stato visto Regib effendi di Koeffia, di dove è fuggito la notte dopo la sconfitta di Derna

Dal nostro campo a Sidi Taker in terceterebbero dieci chilometri e da esso a Bu-Mariam almeno tredici

Una piccola commozione che si fa onore all'estero

Ci comunicano da Malta e volentieri pubblichiamo

Alla «Royal Accademy of Oxford» di Londra l'alunna che ha ottenuto, negli esami di laurea, il massimo dei punti e la massima onorificenza grande medaglia d'oro) è un'italiana: signorina Maruccia Corriere, la quale ha sempre tenuto il primo posto in tutti i corsi dell'istituto

La signorina Corriere non ha ancora compiuto i diciassette anni e già, con il suo studio e con il suo intuito artistico, si è fatto uno splendido nome, facendo così onore a se stessa ed alla patria sua: giacchè la sua maestra è un'altra italiana, la signora Emilia Brizzi un'ottima pianista che fa degli ottimi allievi.

La signorina Corriere verrà quanto prima a Tripoli ad eseguire una serie di concerti: ella ha voluto che fosse questa la prima città italiana dove inizierà una sua importante tournée artistica

Il Congresso Eucaristico a Malta

[illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

La città di S. Marco agli eroi dei Dardanelli

VENEZIA [illegible] dimento apprezzato

La consegna dei distintivi della flotta aerea nazionale

VENEZIA, 26 ore 2 — Ieri ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna dei distintivi della flotta aerea nazionale decretati ai piloti idrovolanti della provincia di Venezia

Alla solenne cerimonia erano presenti, tutte le autorità civili e militari della città ed una folla di cittadini che improvvisò una [illegible] dimostrazione ai baldi ufficiali aviatori delle vie dell'aria

Un nuovo sommergibile

VENEZIA, 25 ore 22 — [illegible] in Darsena completamente [illegible] stato varato felicemente nella grande darsena dell'arsenale la nuova torpediniera sommergibile [illegible] che con le « Turbine », « Foca », « Otaria », « Narvalo », « Squalo », « Glauco » e « Delfino » viene ad aumentare il naviglio sommergibile italiano che ha ancora in costruzione altre dodici unità

Il primo centenario di Bari nuova

BARI, 26, ore 3 — Si è con grande solennità festeggiato il primo centenario della fondazione della città nuova. E' intervenuto l'on Capaldo il quale rappresentava il Governo

Si è inaugurata nella piazza principale una lapide commemorante il fausto avvenimento

Ahmet ben Muktar e il nostro Governo

ROMA, 26 ore 4 — La « Tribuna » rende noto come Ahmet ben Muktar venga ripetutamente ricevuto da S. E. Giolitti e da S. E. Bertolini ai quali l'influente capo arabo ha consegnato un memoriale riflettente i sentimenti degli indigeni nei riguardi del nostro governo.

I cavalli pensanti e il loro trucco

Le corse ecc. alla pensante calcolatrice del signor Krall, da qualche tempo cosa di moda. Ma anche questa moda passerà presto. A Parigi, recentemente, hanno fatto molto chiasso particolarmente il cavallo Mohamed che con una comprendente facoltà estrae la radice quadrata e cuba di qualunque numero che gli si presenta.

Il giornale « Le Matin » *valle a fare proposito di interrogare il signor Pierre Hachet-Souplet direttore dell'Istituto di psicologia zoologica, cui debbo la seguente risposta, in un articolo pubblicato lo stesso giornale.*

Credo io pure, supponendo al fatto che un cavallo possa essere considerato come un calcolatore.

Si è padroni, per esempio, di domandare al signor Krall perchè egli leghi i suoi allievi con soldi anelli di ferro una volta che essi, dopo l'esperimento, rientrano in scuderia? Si legavano forse Newton ed Euclide do... Ciò? Perchè dunque la... esseri pensanti, essi che possiedono una « ragione calcolatrice » non si ribellano a questa schiavitù che impone loro il padrone? Chi può il più, può il meno. Ora i cavalli detti pensanti non si distinguono in nulla di straordinario all'infuori della scienza dei « calcoli » sono saggie...

altre bestie.

Che vi sia un trucco in quest'affare, nessuna persona di buon senso... anche. La bestia raspa leggermente il terreno, quando essa ha... il numero di volte il numero e la forma. Tutto quindi consiste nel sapere per quale convenzionale... essa si arresta. L'umana... nulla delle questioni... che gli si sottopongano, nè della necessità di fermarsi al dato segnale. Questo segnale gli ricordano... delle persone esterne, che, prima determinato una... di una delle basi... spettatori, psichiche, quella della... associazione... sensazioni, fra le quali vi sono le... Quando l'esecuzione degli... speciale, essa si... per mezzo di colpi che dà il... « a proposito ». Senza certe spiegazioni, basta sapere... che mezzi... di cui... nostro si collo...

...ente un triangolo dell'avena, ...calcolatore, tentando di... ...stra la trattiene, la... ...rioni allora gli si dà una... ...lezione, la presenza... ...serviente e dell'avena si fa... ...pre fare, ma è facile che... ...non tradisca di rostare il...

...anco dal cavallo, questo, ...si può ne l'insolvente ne... ...verso di lui, esso è...

...questo uno schiacco di... ...natata a seconda del...

...mento s'impegna... ...resto a girare intorno... ...i disposti a cerchio e... ...a quello che occorre scegliere... ...formate la risposta. Le bestie... ...più vili possono essere... ...medesimo mezzo, non è... ...di tempo e di pazienza... ...lupi, uno scimpanzè... ...lo insegnavano tali...

...dei nostri cavalli obbediva a... ...di una carognella appena... ...alla sensibilità andava...

...la gioia di gustare... ...atto estraneo alla sen...

...za dell'uomo, tu fu anche testimone un poeta celebre. Edmondo...

...Stato!

...zante di domandi non fa i suoi esercizi per danaro, ma dopo aver fatto servire ab lauto pranzo inaffiato da vini di scelta e terminato... Il suo cavallo calcolatore non sanno che frapporre il terreno appena giunto gratuitamente ad essi per sopportare questi, si fermano spesso a tempo giusto, anche quando il signor Krall s'allontana da loro... avviene per l'abitudine...

L'uno dei cavalli del signor Krall fiutò in particolare conoscenza esistenti certe mezze di comunicazioni segrete col suo maestro (o compare) non reagirà più al segnale, e le sue risposte non avranno alcun senso.

2° Mostrò di rifiutarsi di prestarsi... a... ...medesimi esercizi dei cavalli del signor Krall, a identiche condizioni, finalmente rivelerò il mezzo — semplicissimo — la cui applicazione ha tanto sorpreso il pubblico tedesco ed anche un poco, bisogna confermarlo, il francese.

Jr Hachet-Souplet

Direttore dell'Istituto psicologia zoologica

Riunione della Commissione Nazionale di Turismo Aereo per l'organizzazione dei servizi aerologici e di rifornimento per la navigazione aerea

MILANO, 21

Ha avuto luogo presso il Touring Club Italiano la riunione della Presidenza della Commissione Nazionale di Turismo Aereo, presieduta dal co. Celoria, ed a cui son intervenuti il Comm. L. V. Bertarelli, il Prof. Battelli, l'on. Nozzi e altri membri del Consiglio, essa si è occupata di importanti studi e lavori a cui si sta attendendo e che lavorerà presto portati tra poco all'esame della Commissione plenaria.

La Commissione ha preso sommaria visione di un progetto di legge per il regolamento della circolazione aeronautica, predisposto dall'Aero Club d'Italia e che è stato demandato allo studio del prof. G. V. Buzzati, Presidente della Sottocommissione Legislazione doganale.

Tenuto conto di pienamente osservazioni pratiche di Celestino Usuelli, pure alla Sottocommissione di legislazione è stata demandata la definizione, previo accordo col Governo, della forma del trattino aeronautico...

...lenza dovrà venir preso in esame insieme con quelli presentati dal De...

...sessione alla circolazione internazionale, per l'adozione di un tipo universale.

La Presidenza della Commissione ha poi esaminato il lavoro predisposto dal Touring Club Italiano sull'invito del Ministero della Marina, per l'istituzione di servizi di rifornimento di combustibile e lubrificanti sussidiari per la navigazione...

...mente percorse da aeronavi.

Numerosi documenti sono già stati...

...data di perizia e in...

...Touring Club Italiano.

Questo lavoro di organizzazione non si è arrestato ai provvedimenti dettati dalle esigenze del Battaglione Aviatori, ma è stato continuato lungo buon numero di itinerari che sono già stati percorsi per le vie dell'aria o presumibilmente lo saranno nel periodo di voli che da parecchie parti d'Italia si stanno progettando, specialmente attraverso la Valle Padana e per varie vie che valicano l'Appennino, dall'Italia settentrionale verso Roma. A proposito di questi viaggi, e sulla base delle esperienze di quelli già compiuti più o meno recentemente...

...ha fatto una dotta esposizione circa le condizioni aerologiche e meteorologiche quali si possono normalmente riscontrare tanto lungo la costa tirrena, quanto lungo quella...

...del Touring Club Italiano, che è quella sempre usata in telenavigazione, ha posto in evidenza la necessità di irradiare in ossequio a prestabilite... ...ogni osservatori meteorologici orari e stendenti di isobare in numerose località che attualmente ne sono prive, osservatori... ...sull'andamento... ...dati per il controllo rapido e ...della condizione meteorologica... ...le sue notizie aeree... ...nuovi specialmente nel Lazio e lungo la costa tra Pisa e Civitavecchia. Queste stazioni dovranno tutte giovarsi altresì della radiotelegrafia, che si presenta attualmente come il...

...Rispettiamo l'abitudine. Sarà dunque... ...che si dovrà identificare la prima *Cenerentola* nella storia che il sole abbia visto portar dall'una all'altra *puzza* un... ...lentico repertorio?

In realtà Tespi, il tragico di legno di cui la tradizione ateniese fece il creatore della tragedia, non fu primo a... ...mente che uno dei primi poeti drammatici del Lazio, il più fortunato, forse, per la predizione che Plautus e Svetonio gli accordarono.

E la favola del suo *carro* ricorda probabilmente gli improvvisati palchi...

...Cristo non meno improvvisati... ...recitavano al popolo le avventure degli eroi, da lui frammischiate agli spettacoli dionisiaci.

Il costume di tenere le rappresentazioni sopra impalcature costruite per una determinata festa e subito dopo demolite, si perpetuò in Grecia anche nel secolo seguente, quando l'arte drammatica vi aveva già subito una grande evoluzione e i poeti le avevano già dato i loro capolavori definitivi.

Fu soltanto nel VI secolo avanti l'Era nostra, che sassero i primi teatri di muratura ed erano come tutti sanno delle gradinate a semicerchio addossate al pendio di un colle, ...aveva per sfondo la « skène » un muro con tre o cinque porte dalle quali entravano gli attori.

Caratteristiche delle rappresentazioni che vi si tenevano era il fatto che i personaggi comuni della tragedia re...

...le.

L'arte della scena

Uno dei luoghi comuni preferiti dagli amatori di metafore è quello che definisce la vita una commedia, nella quale gli uomini vanno e vengono con la maschera sul viso.

« Plaudite, cives », disse morendo quel Dapertutto romano che credeva di aver recitato bene la sua parte. E Orazio Flacco, con la sua dilettale arguzia, sottreggiava:

Il mondo è 'na baracca,
Noi siamo i buratini.

Che più? Del nostro prossimo che passa a miglior vita, non si dice che è sceso dalla scena del mondo?

... e forse i casi enormi, ne si potrebbe più efficacemente smascherare un impostore che dandogli del commediante.

Questo luogo e corrente uso di paragoni teatrali è una magnifica riprova dell'importanza che il teatro ha assunto nella vita. E non da ieri. Anzi, si può dire che l'arte drammatica è nata in tali condizioni di elevatezza morale da doverne poi seguito forzatamente decadere. La religione stessa presiedette in Grecia alle sue prime manifestazioni, che ebbero l'attraenza di un rito spontaneo e la santità nello stile dell'epoca di un sacrificio.

E' vero che il culto dionisiaco, da cui derivò coi primi canti e balli in onore del dio l'arte drammatica, era uno dei più audaci che l'Ellade praticasse, non per questo era meno sacro, ne il partecipare a tali cerimonie che non finivano sempre ... per ...ressi... era senza merito presso gli immortali.

La storia del teatro si fa per abitudine risalire ai primordi della civiltà greca, per quanto sia credibile che ben più remote origini esso abbia a...

...le.

Così nell'arte come nella sede de...

...tivo. Ma i latini si accontentarono di edifici di legno, fino al 55 a. C., anno in cui Pompeo costruisse il primo teatro in muratura. L'unica novità importante che i Romani introdussero negli usi teatrali, fu quella di collocare unicamente sulla scena lo svolgersi della rappresentazione, riservando l'« orchestra » ai senatori e ai magistrati.

Nell'Estremo Oriente — dove lo studio degli antichi usi teatrali è facilitato dalla loro mirabile perfetta sopravvivenza — la culla dell'arte scenica fu il Nepal, la sterminata regione fra l'Himalaia e l'oceano Indiano, nella...

...più grande...

La non sorsero per le rappresentazioni edifici stabili leggere architetture di bambù ricoperte di stuoie, facilmente trasportabili da paese a paese, bastavano sempre ad ospitare attori e pubblico.

La drammatica indiana, ch'ebbe autori di grado ed ha meravigliosi capolavori, sceneggia dipinta con insuperata poesia le gesta degli dei e degli eroi, poi tardi si volse a rappresentare, mescolandola genialmente al fantastico, la piccola realtà quotidiana.

Ma la sua caratteristica formulata di buon'ora, resta immutata sempre, e consiste nella precisa classificazione... nella commedia greca si ritrovano a...pulre, il leone, il parassita e in quella dell'arte Orazio, Lisetta, Colombina... si ritrovano nel suo tradizionale repertorio il re, il buffone, la cameriera, il bramano...

...la scena propriamente detta non si videro che gli attori, i quali impersonavano gli dei.

Se i costumi indossati dagli interpreti non si scostavano da certi tipi tradizionali, miravano tuttavia a mettere in rilievo la quantità e l'importanza del personaggio. Il vestiario, poi, decoratore degli altissimi calzari alla maschera atteggiata in marcatissime espressioni, era combinato in modo da rendere più appariscenti e significative le figure degli interpreti nell'ampio spazio dov'esse si muovevano.

Le grosse... ...ne... ...attualmente differenziando il genere comico da quello tragico; i tentativi si moltiplicarono in tutte le contrade dell'Ellade, e la produzione letteraria fu agevolata da quel mezzo... ...in oggi cosa deroduta... che si attuava in occasione delle solennità religiose: i concorsi.

Ma l'arredo scenico si ridusse sempre, oltrechè alla parte di fondo decorata a rappresentare un palazzo o un tempio, a certe piramidi di legno dipinto, girevoli sopra un perno, le quali servivano relativamente a variare la scena.

Per dare un'idea della mentalità del pubblico greco, anche in epoche più... ...il gusto... ...di quelle, basterà rammentare che nella scena della « Lisistrata » di Aristofane, in cui è rappresentato il ritorno dei mariti dalla guerra, per far capire agli spettatori quale appetito... ...congiungesse con tanta impazienza presso le legittime consorti, il costume degli attori era completato da un... accessorio che non lasciava in proposito alcun dubbio...

...sede de...

...ivo...

...ne nel modo locale e storica... la rappresentazione storica, la armonia del pittoresco e dell'illusione a teatro sono giunte a tal segno che stesso il pubblico e cioè... ...volere e in diretto... e magari un'opera anzichè a centinaia...

Il grande merito dell'Ottocento verso l'arte della scena non sta però in questo, bensì nell'aver definitivamente mobilitato agli occhi del mondo i remoti segnaci di Tespi, gli attori, che in passato... ...da Roma al Nepal, comici erranti che fossero o « prime donne » protette da re... per secoli, e secoli ebbero in fronte il marchio d'infamia.

Ed è un merito tanto grande, quanto... ...ogni Paganizza che lasci...

Un grande transatlantico che si incaglia

AMBURGO, 24 — Il nuovo vapore *Imperator* — che doveva partire... ...ne per l'Italia, Inghilterra e il...

...fondato ad Altona e probabilmente non potrà essere rimesso a galla se non quando lo stato della marea sarà più favorevole.

* * *

GENOVA 25 — Sull'incaglio... ...nou affondamento, come dice la... Stefani — del gigantesco piroscafo « Imperator » del « Amburghese Americana » ho raccolto queste informazioni.

Stamane l'« Imperator » doveva lasciare Amburgo per recarsi, con l'alta marea del mattino, fino a Brunshausen, dove doveva ancorarsi nell'attesa dell'altra alta marea per proseguire per Cuxhaven non potendo con una sola alta marea raggiungere tale porto.

Come avviene qualche volta in grossi piroscafi nella navigazione fluviale, l'« Imperator » deve essere stato sorpreso dall'abbassarsi delle acque, e ciò fu causa del momentaneo incaglio. In questo punto a Cuxhaven l'« Imperator » doveva mutare le prove e avviarsi al largo.

L'« Imperator » inaugurerà il 25 maggio i suoi traffici regolari fra Amburgo, Southampton, Cherbourg e New York. L'« Imperator » è stato varato dal cantiere Vulcan di Amburgo il 23 maggio 1912. E' lungo 276 metri, largo 30, profondo 19 e stazza 50 mila tonnellate. Ha macchine della potenza di 45 mila cavalli che gli imprimeranno un avviamento di 22 miglia. E' costato 45 milioni.

All'ultima ora un telegramma da Amburgo, alla « Rivista della Marina Mercantile Italiana » annunzia che l'« Imperator » s'è disincagliato coi suoi propri mezzi ed ha raggiunto felicemente Cuxhaven alla foce dell'Elba.

Per la Libia archeologica

Il professore Ghirard... ...blicò... ...ri per le stampe quel suo entusiastico discorso sulle *Conquiste e speranze dell'archeologia italiana a Creta e nell'Africa* da lui detto nell'aula magna dell'Università di Bologna nel decorso gennaio. Detto della ventenne opera nostra nell'isola di Giove, toccato delle nostre missioni in Egitto, in Eritrea in Libia, passa a trattare di quanto ancora si rimane a scoprire a questa nostra nuova regione... ...testi... ...Paese... ...ne... ...polo... ...ebbero... ...dell'... ...valorare l'ipotesi del Sergi, caldeggiata dal Mosso e dal Pariberi, su di una origine africana piuttosto che asiatica della maggior parte dei popoli europei, le vestigia della civiltà fenicia in Tripolitania, ove forse le città minori, più che Cartagine sterminata dall'Era romana, conservano sotto le sabbie notevoli avanzi e quella della civiltà ellenica in Cirenaica ove delle cinque città « Cirene sopra tutto attende la sua risurrezione, vaga di rivelarsi nel sereno e subito aspetto delle architetture greche de' tempi più antichi, nella elegante e festevole varietà degli edifici ellenistici e romani, nel... ...di bronzo, nella dovizia de' prodotti delle arti minori ». E finalmente i monumenti romani che dormono forse quasi intatti sotto le dune, da Sabratha di cui si scorgono le mura e un grandioso e misterioso edificio; da Leptis Magna con l'arco quadrifronte, l'acquedotto, il circo, le pubbliche fabbriche, i sepolcri, a Ghar Doga col suo mausoleo; a Tebessa con due ricche necropoli fatte di funebri tempietti che ricordano quelli sepolcrali della Siria e dell'Asia Minore. E giù giù verso il gran deserto fino a Gadames, fino a Garma nel Fezzan, a settecento chilometri dalla costa, fin dove rimangono tracce eterne di romanità. E dell'obiezione che alcuni... ...hanno... ...versi di scavare ancora... ...troppo in Italia per volgere tante speranze alla Libia, rispondè con le parole che Federico Halbherr gli mandava dal campo di Bengasi: « Anche la Libia adesso è Italia; e città monumentali imponenti come Messa e Cirene non si trovano in Italia fuori di Roma ».

Appendice della « Nuova Italia » 4

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

...

...Conciliazione? Ma vaneggi? ...sono nemico di quella e di... qualche futile questione? Il Fato in cui i miei sospetti su di lei potessero cessare, non avrei con lei... ...o che non sia... ...e dignitoso verso di lei.

Quanto mi sarà questo stato di... mormorò Enrico — Sette politiche, congiure... mi sembrano tutte...

...verto ancora una volta di pensar bene ai casi tuoi e di guardarti da quella donna.

Hamilton non rispose.

I due amici fecero tutto il resto della via senza scambiarsi più una parola.

Enrico vedeva chiaramente che Aristide non tentennava nelle sue convinzioni circa la donna che egli amava e non pensava oramai più a persuaderlo del contrario.

Si lasciarono quasi con freddezza di...

...nzi il Waterpol.

Irma Lacroy abbandonò la villa Gruner in uno stato di agitazione facile ad immaginarsi.

...la su... legarle automobile e si fece immediatamente condurre alla sua palazzina dove l'attendeva il suo fido Giamil.

Appena Irma Lacroy fu sola nella sua alcova profumata, si lasciò cadere pesantemente su di un divano e...

...ro insieme.

— Me la pagherà! me la pagherà! — digrignò ad un tratto, stringendo nervosamente i piccoli pugni — Aristide Brygth imparerà a conoscermi!.. Ah! Egli mi disprezza! Giunge perfino ad offendermi, vigliacco! Oh! quanto, quanto l'odio quell'uomo! Perchè, perchè ho dovuto conoscerlo? Perchè perchè tutte le volte che egli mi guarda io debba sentirmi gelare il sangue nelle vene? debba fremere, impallidire io, io che fulmino gli uomini...

...ecode... ...sola lo sguardo dinanzi ad un uomo?

Ed Irma Lacroy, il cui bel viso luminoso rifletteva la terribile tempesta che le dilaniava l'anima, si contorceva le dita fin quasi a spezzarsele, in uno spasimo di rabbia impotente.

Irma Lacroy, la strana, misteriosa creatura non voleva confessare a se stessa un sentimento sconosciuto che si andava rapidamente sviluppando, ...incominciava a prendere una soffocante inebbriante. Ella sentiva che qualche cosa di nuovo, di violento, di insospettato accadeva nella sua anima tumultuosa, ed avvertì pure un senso di abbandono da lei giammai provato. Allora volle ribellarsi opponendo la sua volontà indomita, ma invano: tutti i suoi sforzi per sopraffare, vincere, distruggere quello specie di nemico che si era annidato furtivamente nel suo essere, non fecero anzi che alimentarlo e rinvigorirlo, ed ora, in cui piangeva e si dibatteva disperatamente a...

...ente... ...si vi cadè contro Aristide Brygth da cui si sentiva irresistibilmente dominare, ella cercava di compiere l'ultimo sforzo per annientare l'insolita terribile di una passione che già era in sua insaputa ingigantita nel suo cuore.

Sì, Irma Lacroy, la donna fatale, la bionda larva inafferrabile di tanti sogni, la sfinge muta inesorabile che rideva nelle sue labbra sanguigne un... ...beffardo sui cuori che spasimava...

...ai suoi piedi, piegava, miserabilmente piegava al fascino invincibile di quegli occhi azzurri in cui si smarriva e si spegneva il fuoco delle sue pupille nere.

E il dramma della sua anima femminile incominciò fin dal primo giorno in cui nel salone del palazzo del Governatore si incontrò con Aristide Brygth. Provò allora un turbamento che ella non seppe definire e che... ...but quasi ad un male fisico. Quando ritornò a casa la mascolina e bella fi...

...gura di Aristide Brygth si presentò ...di un modo ...che profondendole un fastidio angoscioso del quale non sapeva liberarsi. Credè allora che fosse un sentimento di repulsione, qua si di odio che ella nutrisse per quell'uomo che turbava la sua tranquillità e adottò verso di lui un contegno di stile disprezzante. Pure avrebbe voluto che Aristide se ne mostrasse sensibile, contrariato, le sembrò quasi che ciò le sarebbe riuscito gradito, che le avrebbe fatto quasi piacere... invece... contegno... un... più ostile e disprezzante.

Allora si sentì doppiamente avvilita, accasciata, poi una reazione avvenne nel suo spirito che incominciò a contorcersi disperatamente per allontanare ogni pensiero dall'uomo che invece dimostrava veramente di odiarla e di disprezzarla...

(*Continua*)

Cronaca Tripolina

Tripoli sportiva

Nessuno avrebbe mai pensato che Tripoli, la vecchia città turca stanca, accasciata da tanta giovane gravezza di dominio, dovesse dopo meno di due anni dalla occupazione italiana assumere mille aspetti di organizzazione leggera nella imponente sua vasta e imponente della nuova civiltà.

L'arte vi ha trovato immediatamente la sua più mirabile manifestazione nella creazione di un teatro lussuosissimo, pregevole opera del geniale architetto Ettore Ballotti.

Questo teatro costruito in circostanze che tutti conoscono e altre il primo testimonio della attività feconda degli italiani a Tripoli, ed ha dato il primo sussulto all'avita intellettualità tripolina.

Ma l'opera di civiltà [illegible] chiamata sosta pur costosa la quale non è meno utile ed importante di qualunque altro mezzo per la affermazione e la diffusione nel mondo sportivo italiano in colonia, non si è arrestata a questa prima introduzione e base. Anzi, ma [illegible] che [illegible] quella della sport [illegible] che [illegible] ozio attivo come si compiacque definirlo il pedagogista Aristide Gabelli.

Già a Tripoli sono fiorite diverse società sportive ed altre ancora sono in procinto di formarsi per iniziativa di giovani volenterosi ed intelligenti.

Noi seguiamo e con noi tutta la cittadinanza, con simpatia questo movimento che a traverso una forma allegra e spigliata compie un'opera profondamente benefica a favore del maggiore progresso della nostra nuova colonia.

Il tema che abbiamo impreso a trattare è troppo vasto per poterne fare una esauriente esposizione ci limitiamo perciò a queste semplici note di rilievo con lo scopo di incoraggiare i giovani di buona volontà e di manifestare loro la simpatia con la quale verrà accolta ogni iniziativa del genere.

Noi daremo ad essi tutto il nostro appoggio facendo opera di propaganda come l'abbiamo fatto ben volentieri altre volte quando ci è stata offerta l'occasione di parlare di circoli sportivi.

Le autorità italiane della colonia non meno simpaticamente veggono queste istituzioni dalle quali, ripetiamo si ricava un'utilità morale generale notevolissima oltre ai non disprezzabili vantaggi materiali che esse offrono a coloro che vi partecipano.

Tripoli sportiva non sarà dunque un sogno, una vana aspirazione, noi vedremo senza alcun dubbio rifiorire novelle società le quali contribuiranno a rinnire e a fondere la parte più giovane e sana della nuova colonia che si forma.

Soltanto desideriamo [illegible] scopo [illegible] sport [illegible] [illegible] [illegible]

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFFAZIONI — SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della DITTA:

VINO CHINATO — GRAN LIQUORE GIALLO MILANO — VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la SVIZZERA — a S. LUDWIG per la GERMANIA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA — a TRIESTE per AUSTRIA-UNGHERIA

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte S/M — nell'AMERICA del NORD: L. GANDOLFI & C. - New York

---

N. Casile.
Riv. era di Chiaia 235

Progresso della Scienza

Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE

Restringimenti uretrali - Prostatiti - Uretriti - Cistiti

...imente con i CONFETTI CASILE

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cad. 20, 30 50 ovunque

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

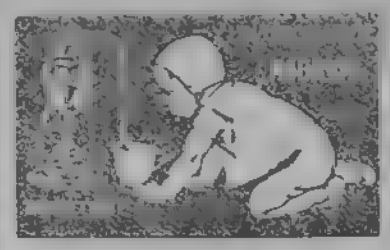
DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Pellicciai Italiani, Francesi, Russi e Inglesi

MILANO - ... Carrobbio, 21

MASSIME ONORIFICENZE

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica
ANTONINO AIELLO CALECA
TRIPOLI
Piazza Mercato del Pane



PORTANO QUESTA MARCA

Caffè Espresso in 3 minuti. Cioccolato nei Negozi di articoli coloniali. Ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTINI FERRARA. Articoli d'illuminazione e casalinghi. Cataloghi pei Signori Negozianti.

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

---

L'unico dissetante in questa stagione...?

l'Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

VIA AZIZIA — TRIPOLI — *Casella Postale 72*

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

Lavori di LEVIGAZIONE e PROSCIUGAMENTO

Pompe Centrifughe RUSTON

Società Italiana per le Macchine RUSTON

PARINI 9 - MILANO - VIA PARINI 9

...e preventivi dietro richiesta

...DI AI VOSTRI AGENTI IN LIBIA

PESI E MISURE

Avrete è stato promulgato il Decreto Reale che ... Cirenaica l'uso dei Pesi e Misure conforme

Ditta ANTONIO OPESSI di Torino

...ardo angolo Via Azizia nella Casa del Sig. Euge... e Bilancie di ogni forma e ...

G. RIZZO

TRIPOLI - *PIAZZA DELLO SPARTO* — TRIPOLI

Deposito Vini bianchi e rossi, Marsala, Vermouth e Moscato - **Errera Rallo di Pantelleria**

QUALITÀ OTTIMA PREZZI CONVENIENTISSIMI

Terraglie, sedie e mattoni verniciati napoletani per pavimenti

---

La pubblicità è l'anima del commercio

...TO B. MURE

TORINO

La pubblicità è l'anima del commercio.

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia"

(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

via AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la macchina sull'iscrizione - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

---

Moulin à vent

AERMOTOR

Etablissement C. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage TUNIS

...Forg. Rolli

...

...

Primario Gandolfi

...

I FILTRI Roberts

...

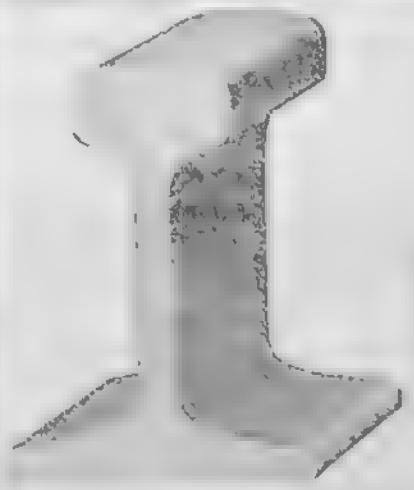
...A PORTA PIRA

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia"

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA



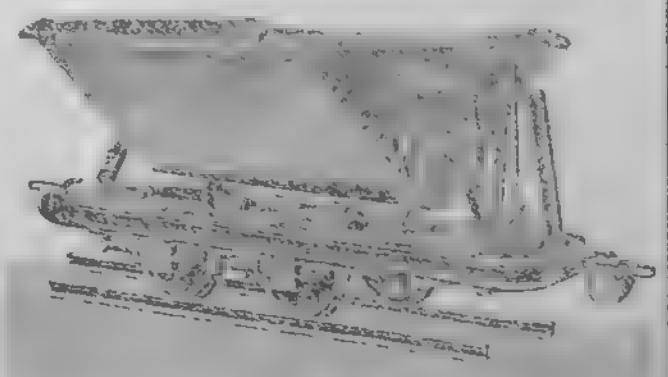
BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI tutti TIPI LOCOMOTIVE

DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETÀ ANONIMA



NUOVO STABILIMENTO

VIA MESSINA, N. 12

MILANO

ANTICHE OFFICINE

Elettro-Meccaniche

Via Francesco Argellati, 41

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

ARNALDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — TRIPOLI

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffo di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 49, rue Al-Djazira, 49

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 117. — PRIMA EDIZIONE — Domenica 27 Aprile 1913.

ABBONAMENTI
Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSI IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell abbonamento presso qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-06).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI [illegible]

La presa di Scutari e la stampa europea

ROMA, 27 ore 2 — E' oltremodo interessante porre a confronto quanto è stato scritto in questi giorni sui giornali d'Europa a proposito della presa di scutari: interessante perchè dai giornali si possono rilevare i diversi umori delle varie potenze implicate nell'ormai famosa conferenza di Londra.

I giornali austriaci

E cominciamo dai giornali austriaci che, senza nemmeno dirlo, sono i più accaniti contro l'eroico staterello balcanico. Essi rispecchiano fedelmente lo stato d'agitazione e di eccitazione in cui si trovano il governo e il popolo austro-ungarico.

Infatti qui la notizia ufficiale della presa di Scutari produce una impressione enorme, non solo nei circoli militari, politici e giornalistici, ma anche nel gran pubblico di Vienna, che non s'aspettava imminente la caduta della piazzaforte turca, che aveva resistito per tanti mesi ai replicati assalti dei montenegrini e dei serbi.

E questa impressione si è ripercossa anche sul governo. Infatti le truppe austriache e i reggimenti dei «cacciatori da montagna» ch'erano stati concentrati a Spizza, alle porte di Antivari, hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti a marciare e a prendere l'offensiva. Ciò dimostra che il Ministero della Guerra austriaco ritiene imminenti importanti operazioni di ordine militare.

Anche alla Borsa di Vienna la notizia della caduta di Scutari ha prodotto sensibilissimi ribassi di quasi tutti i valori.

Queste impressioni, dunque, trovano un'eco fedele nella stampa austriaca.

La Neue Freie Presse **esprime, senza ambagi, aperte minacce di un'azione collettiva internazionale contro il piccolo regno che ha ostinatamente disobbedito alla volontà e alle decisioni dell'Europa. Dichiara inoltre che, occorrendo, se le altre Potenze esiteranno a prendere energici provvedimenti, l'azione militare potrà essere soltanto austro-ungarica, per costringere il Montenegro ad abbandonare Scutari.**

La Zeit **ripete su per giù quanto scrive la** Neue Freie Presse **e prende in considerazione lo sbarco di truppe internazionali, affermando che è assurdo pensare ad un ritiro delle Potenze ora che l'azione energica e decisiva s'impone.**

La Zeit **dice: « Per raggiungere Scutari, il distaccamento non prenderebbe la via di Antivari, ma evitando il territorio montenegrino, prenderebbe invece la via di San Giovanni di Medua. Il distaccamento dovrebbe compiere il suo incarico sotto la protezione della bandiera bianca; quindi, ogni atto di ostilità contro di esso vorrebbe significare una dichiarazione di guerra all'Europa ».**

Il Freindenblatt **dice che in vista della persistente attitudine dei montenegrini, atttudine contraria all'unanime volontà dell'Europa, l'Austria-Ungheria ha sottoposto alle Potenze delle proposte concrete tendenti ad adottare delle energiche misure per indurre i montenegrini a sgombrare il più presto da Scutari.**

Insomma da tutti i giornali austriaci traspira la volontà del governo austro-ungarico di sloggiare i montenegrini da Scutari.

E' un obbligo larvato di moralità e di prestigio che l'Austria impone all'Europa tutta.

I giornali francesi

I giornali francesi conservano, in massima parte, un contegno poco favorevole all'Austria: essi vedono la necessità per le potenze di seguire quello che il governo di Vienna deciderà; ma non la vedono troppo di buon occhio.

Infatti il Gaulois **scrive:**

« Che cosa farà in questo caso la Europa?

E' probabile che i montenegrini non vorranno rinunciare alla loro conquista. D'altra parte l'esasperazione dell'Austria-Ungheria giungerà al colmo. L'Austria-Ungheria esigerà un'azione militare immediata e le Potenze — che hanno avuto l'imprudenza di acconciarsi alle esigenze dell'Austria-Ungheria e che non vorrebbero permettere un'azione isolata delle truppe austriache — molto probabilmente dovranno rassegnarsi a compiere uno sbarco sulle coste montenegrine. E' probabile che si accontenteranno di occupare i porti e prendere così un pegno fino a che il Montenegro avrà abbandonato Scutari. Sembra assai difficile che possa essere organizzata una spedizione militare per scacciare i montenegrini dalla futura capitale dell'Albania. Le Potenze continuano, così, ad accrescere il ridicolo della situazione in cui si sono messe ».

Il Petit Parisien **dice che la situazione in oriente è molto tesa, e che certo si verificheranno, ora che Scutari è caduta, delle serie complicazioni.**

Ad ogni modo esso crede che nulla sarà mutato di quanto la diplomazia ha deciso, quantunque le Potenze si vedano costrette a discutere e lungamente col Montenegro per la restituzione di Scutari all'Albania.

Il Temps **ritiene giusto che, avendo il Montenegro disobbedito alla volontà dell'Europa, questa s'imponga ad ogni costo, anche con il progettato sbarco ad Antivari, Dulcigno e S. Giovanni Medua.**

L'Echo de Paris **assicura che tale sbarco non è ancora stato deciso dalle Potenze: ma è necessario che esse seguano il giuoco dell'Austria per mantenere il loro prestigio di già molto scosso in oriente.**

Il Figaro **scrive ad un dipresso le stesse cose.**

I giornali inglesi

La stampa inglese appare in genere molto calma e molto ottimista.

Il Daily Telegraph **scrive che il Montenegro riconoscerà l'opportunità di cedere una buona volta, a meno che non voglia esporre i suoi territori al rischio di una occupazione internazionale.**

Il Daily News **riduce tutto ad una questione di confini: esso crede che, mentre tutti temono serie complicazioni, mentre tutti affermano che lo avvenire riserba gravissime preoccupazioni, qui si crede che tutte si accomoderà nel modo più soddisfacente poichè si ha ragione di pensare che il Montenegro accetterà le decisioni delle Potenze a riguardo di Scutari.**

Il Montenegro sicchè sarebbe disposto a cedere la città conquistata a sì caro prezzo di sangue chiedendo che la linea di frontiera fosse estesa alla linea Vraka, Koplik, Kadurm e che ad esso si assegnasse la riva sinistra del Bojana.

I giornali italiani

Infine tutti i giornali italiani mentre hanno parole di viva simpatia per il piccolo, glorioso staterello balcanico, sono d'accordo nel dire che la situazione diplomatica è senza dubbio gravissima e che solo il mantenimento dell'unità europea potrà salvare la situazione.

La pace dell'Europa dipende dall'energia che essa saprà spiegare nel provvedere, con il consenso di tutte le potenze, ad un'azione energica e precisa.

Il Montenegro in un cerchio di ferro

LONDRA, 27 ore 2 — La Conferenza degli ambasciatori ha deciso di fissare un brevissimo termine perchè il Montenegro risponda alla comunicazione della Potenza che lo informa come la presa di Scutari non cambia per nulla la decisione dell'Europa.

Subito dopo la consegna della nota per l'esecuzione e, possibilmente, dello sgombro dell'incendio.

Il fuoco fu circoscritto ai locali di prua e si sta ancora lavorando accuratamente per la sua completa estinzione.

Non si ha a lamentare nessuna disgrazia di persone e si assicura che la nave, ha riportato delle avarie facilmente riparabili e che non compromettono per nulla la sua piena efficienza bellica.

Si è iniziata un'inchiesta per stabilire le cause [illegible]

Continua l'avanzata in Cirenaica

BENGASI, 27 ore 8,25 Ufficiale — Iermattina il generale D'Alessandro ha occupato Bu Mariam e stamane Elabiar senza incontrare alcuna resistenza.

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Gli uomini di governo della Tripolitania

giudicati da un capo arabo

ROMA, 27 ore 3 — Un redattore de La Tribuna **ha intervistato Ahmed ben Mouktar sulla nuova vita che si è svolgonata e continua a svilupparsi in Tripolitania.**

L'influente capo arabo ha vivamente elogiato l'organizzazione sapiente che le vanno dando le nostre autorità militari e civili. Ha detto che la Tripolitania è stata fortunata con l'avere a governatore un generale Ragni, uomo di un eccezionale temperamento di colonizzatore capace di conquistarsi le simpatie e la confidenza degli indigeni: e non solo di quelli che per essere più a lui vicini sono in grado di meglio comprenderne le qualità: ma anche di quelli dell'interno che, attratti dalla fama della sua bontà e della sua saggezza, accorrono a lui per visitarlo e per rendergli il dovuto omaggio.

Ahmed ben Mouktar ha continuato poi dicendo che altrettanto degni del più sincero elogio per la sapiente opera da loro svolta a prò della Colonia sono il prefetto Mentzinger, il maggiore Tarditi e tutte indistintamente le autorità italiane che ha detto Ahmed — sono la nostra tutela e la nostra guida e faranno sì che noi dovremo avere per l'Italia non solo una grande riconoscenza per tutto ciò che essa ha fatto in nostro favore ma una vera e propria adorazione.

Si è infine intrattenuto a parlare diffusamente dell'importante problema dell'agricoltura indigena, indicando i sistemi di coltivazione che a lui sembrano migliori e maggiormente redditizi.

L'interessante intervista ha prodotto un'ottima impressione.

Un grave incendio a bordo dell' incrociatore " Quarto "

ROMA, 26 ore 23 — Per cause non ancora precisate, a bordo dell'incrociatore « Quarto » ancorato nel porto di Laki (isola di Leros) si è sviluppato un grave incendio in un deposito di nafta, incendio che ha minacciato di assurgere a enorme proporzioni.

La corazzata « Amalfi » che si trovava nell'Egeo e la corazzata « Vittorio Emanuele » che incrociava fra Tolmetta e Tobruck, avvertite per mezzo di radiotelegrammi del gravissimo incidente accorsero rapidamente nel porto di Laki e gli equipaggi si diedero subito a tutt'uomo per circoscrivere e, possibilmente, domare l'incendio.

Il fuoco fu circoscritto ai locali di prua e si sta ancora lavorando accuratamente per la sua completa estinzione.

Non si ha a lamentare nessuna disgrazia di persone e si assicura che la nave, ha riportato delle avarie facilmente riparabili e che non compromettono per nulla la sua piena efficienza bellica.

Si è iniziata un'inchiesta per stabilire le cause [illegible]

La cessazione dello sciopero belga

BRUXELLES 25 ore 8 — Il [illegible] socialista [illegible] per deliberare in merito alla grave [illegible] sciopero, [illegible] immediata ripresa dei lavori.

Le drammatiche rivelazioni sulle spese militari tedesche

Un' inchiesta

BERLINO [illegible]

Ma c'è di più. Oggi è la Morgen Post, reputato organo liberale, [illegible] per dimostrare a tener desto lo scandalo e ad accrescere l'indignazione del pubblico.

La Morgen Post *oggi in modo categorico e con precisione di particolari dice che una buona parte delle somme vistose dal Ministero della guerra sono finite in questi ultimi tempi nelle tasche degli speculatori.*

Si tratta di quattro milioni su diciassette che si sarebbero dovuti e potuti risparmiare nell'acquisto fatto recentemente dal ministro della guerra, di alcuni terreni destinati ad uso di piazza d'armi.

In realtà quei terreni furono pagati diciassette milioni di marchi, ed oggi si dimostra come fosse giusto e possibile averli per tredici.

E' notevole pertanto che per la prima volta, in questa occasione, la Germania ha deciso di adottare l'usanza — del resto così comune negli altri Paesi — di nominare una Commissione parlamentare per le indagini sui fatti scandalosi.

Infatti nell'odierna seduta della Commissione del bilancio i deputati del Centro hanno proposto la nomina di una Commissione d'inchiesta relativa alle forniture per l'esercito e la marina.

I socialisti, associandosi alla proposta, volevano che ai commissari d'inchiesta fosse concesso il diritto di esigere dai testimoni il giuramento sui fatti che verranno deposti. Senonchè tale proposta è stata respinta, mentre si approvava la nomina della semplice Commissione d'inchiesta.

Sciagure automobilistiche

Nutrice e due bambini affogati nella Senna

PARIGI [illegible] catastrofe automobilistica [illegible] ieri nel pomeriggio [illegible]

Una bomba spedita per pacco postale

Due morti

PARIGI, 25 [illegible] ta al N. [illegible] sore di mezzo [illegible] da meglio [illegible] stale portato poco prima da un fattorino e ne fu sorpreso perchè non aspettava nessun invio. Aprì il pacco che composto da una piccola scatola di cartone, alla presenza dei suoi. Improvvisamente si udì una forte detonazione che fece cadere tutti i vetri della villa, ed una vampata di fuoco avvolse le tre disgraziati che vennero lanciati a terra gravemente feriti. La scatola conteneva una bomba. Le tre vittime vennero trasportate in una vicina farmacia ove si constatò che il prof. Sully era [illegible] gravemente colpito, mentre sua moglie e suo figlio versavano in gravi condizioni. Trasportati all'ospedale essi cessavano di vivere fra atroci dolori.

L'inchiesta giudiziaria aperta immediatamente ha potuto stabilire sul tanto che la bomba era stata spedita dall'ufficio postale del Louvre e che essa conteneva polvere da mine e polvere cloruta mescolate, ma non si ha ancora alcun indizio sull'autore del criminoso attentato poichè il prof. Sully non ha nemici e per il suo carattere e per le sue qualità è amato e stimato da quanti lo conoscono.

I confini dell' Albania

comunicati agli Stati Balcanici

SOFIA 26 — [illegible] zione fatta oggi dai [illegible] ti delle grandi Potenze [illegible] tori della frontiera [illegible] Nord Ovest della Albania [illegible] Ipeka fuori della Albania [illegible] no al Drin nero [illegible] Drin [illegible] la Albania e va a raggiungere nei pressi del villaggio Lin in riva al Lago di Okrida.

Il Montenegro e Napoleone

[illegible] [illegible] [illegible] [

LA NOVELLA DELLA DOMENICA

I trionfi di un tassidermista

Ecco alcuni segreti della tassidermia

Mi furono rivelati da un tassidermista turista, in un momento di espansione. Mi fu raccontato fra il primo e il quarto bicchierino di *whisky* in un momento in cui l'uomo perde ogni circospezione, e, tuttavia non è ancora ebbro. Eravamo nella sua stanza da pranzo e separata, almeno in apparenza, da una tenda di bambù giapponese, dal fetido ridotto nel quale egli si ritirava a lavorare.

Era seduto sopra una poltrona pieghevole e quando non se ne serviva per rimuovere nel camino i pezzi di carbone refrattario, egli vi metteva i piedi, rivestiti a mo' di sandali dalle sante reliquie d'un paio di pantofole in tappezzeria, lungi dal pungolo, sulla cappa del camino, fra gli occhi di vetro.

I suoi calzoni, fra parentesi, quantunque non abbiano nulla a che vedere con i suoi trionfi, erano d'una [illegible] e di un giallo orribile [illegible] come ai bei dì in cui i nostri padri portavano i favoriti e le crinoline e passeggiavano per le [illegible] il volto rosso e l'occhio [illegible] che il giubbone corrispondente [illegible] porcellana rappresentante [illegible] zo, gli occhiali [illegible] sempre a trovare l'occhio [illegible] piccolo e penetrante, vi guardava [illegible] disopra della montatura [illegible] che destro si distingueva vagamente attraverso la lente, ingrandito e addolcito.

Egli discorreva in questi termini:

— Che mai stato un uomo che sapesse imbalsamare come lo sa fare il mio carissimo Bellows, mai! Io ho imbalsamato elefanti e farfalle e sembravano più vivi e fatti meglio. Ho imbalsamato degli esseri unicamente per studiare gli ornitologi americani. Ho imbalsamato anche un [illegible] vita più nessuna [illegible] o fatto [illegible] ma quell'imbecille di Homersby se la prese con lui una notte tardi, e lo strangolò.

Questo avvenne prima che vi conoscessi [illegible] molto difficile avere [illegible] pedi, ne avrei fatto già un altro [illegible] redevole? Vi assicuro di no! Mi sembra che la tassidermia potrà [illegible] essere sostituita con vantaggio [illegible] uccelli e alle creature [illegible] conservare pro[illegible] i vostri tutti i vostri cari. Per l'anticazione di questo genere [illegible] varietà spagnuola e sarebbe [illegible] Potreste farli [illegible] movimenti d'orologeria [illegible] delle cose [illegible] intelligente. Bisognerebbe [illegible] certo, ma non [illegible] arebbe necessario [illegible] rendervi più brillanti di quanto siano in natura. Il cranio del vecchio Mammingtree... Checchè ne sia, si potrebbe discorrere [illegible] senza essere interrotti... anche [illegible] mole vecchio.

La grande avventura è riservata alla tassidermia, credete pure. Ci [illegible] non l'ossa!

Egli tacque improvvisamente.

— No, non bisogna ch'io ve lo dica.

Lesse con meditazione alcune [illegible] una dalla sua pipa.

— Sì, grazie, non troppa acqua. Suppongo che quanto sto per dirvi deve restare fra noi.

— Non ignorate che io ho imbalsamato alcune *dodos* e un grande pinguino? Come? No? Evidentemente voi non siete che un *amatore* di tassidermia. Mio caro signore, la metà dei grandi pinguini del mondo, e press'a poco tanto autentica quanto il fazzoletto di Santa Veronica o la Santa Tunica di Treviri. Noi li facciamo con le penne di colibrì o d'altri uccelli simili. E anche le uova dei grandi pinguini... Buon Dio!... ma sì; noi li facciamo con della porcellana tenera... vi avverto che ne vale la pena.

Essi raggiungono... Così l'altro giorno uno è salito a 7500 franchi. Io credo che fosse realmente autentico; ma chi lo sa!... non si può mai esserne certi.

E' una gran bell'opera, e poi [illegible] bisogna impolverarli, perchè nessuno di quelli che possiedono di queste uova avrebbe la temerità di pulirli. Sta là la bellezza dell'affare.

Anche se essi avessero dei sospetti sul loro uovo, non oserebbero mai esaminarlo troppo davvicino. Insomma è un capitale molto fragile.

Voi non sapevate che la tassidermia potesse elevarsi a quest'altezza... Mio povero ragazzo!... Io ho rivaleggiato con la stessa natura! L'uno dei grandi pinguini *autentici* a' sua voce non era più che un mormorio: uno dei grandi pinguini *autentici è stato fatto da me!*

Ah! ma no! Voi non avete da far altro che studiare l'ornitologia e troverete voi stesso quant'è. Ma il più bello è che un sindacato di mercanti mi ha proposto di provvedere di campioni una delle regioni desolate del Nord dell'Islanda. Forse un giorno lo farò. Ma proprio adesso, ho un'altra piccola cosa per le mani. Avete mai inteso parlare del *dinornis*?

E' uno di quei grandi uccelli di cui si è persa recentemente la pecora nella Nuova Zelanda. Si chiama comunemente Moah, senza dubbio perchè è estinto. Capite... Ebbene, è [illegible] d'ale sono rosse, e si sono perfino trovati pantaloni delle piume e dei pezzi di pelle disseccata. E ora io fabbrico [illegible] — in fede mia, non val la pena di farne un mistero — fabbricherò un Moah interamente imbalsamato. Conosco qualcuno lagnarsi che pretenderà di averlo scoperto in una specie di melma antisettica e dirà di averlo impagliato immediatamente perchè minacciava di decomporsi. Le penne sono qualcosa di particolare, ma io ho trovato un mezzo semplicemente delizioso per montarle con dei frammenti di penne di struzzo passate alla fiamma. Non si potrebbero rendere conto della frode che con un microscopio, e nessuno si darà la pena di guardare un bel campione per far ciò.

In tal guisa, vedete, do un piccolo colpo di spalla al progresso della scienza. Ma tutto ciò non è che una semplice imitazione della natura. Quando ero giovane ho fatto qualcosa di meglio. Io l'ho... l'ho [illegible] pirata.

Egli posò i piedi in terra e si chinò [illegible] di me, confidenzialmente.

— Io ho creato degli uccelli, disse a voce bassa, degli uccelli nuovi, come giammai se ne erano veduti.

Rimise i piedi sulla cappa del camino e, per un momento, mantenne un silenzio impressionante.

— Arricchire l'universo... piuttosto. Qualcuno degli uccelli ch'io ho fabbricato erano delle nuove specie di colibrì e molto graziosi anche alcuni erano semplicemente fantasie [illegible]

— Il più strano di costoro fu, credo, l'Anomatopteryx Jejuna Jejunus Jejuna Jejunum vacuale, chiamato così perchè realmente non aveva nulla dentro di sè. Un uccello assolutamente vuoto, a parte la sua [illegible] struttura. Ora lo possiede il vecchio Jawers e suppongo ch'egli ne sia altrettanto fiero quanto lo sono io! E' un capo d'opera, Bellows! Ha tutta la goffaggine stupida del pellicano, tutta la solenne mancanza di dignità del papagallo. L'atteggiamento magro e dinoccolato del fenicottero con tutto il contrasto stravagantemente cromatico dell'anitra mandarina. Un simile uccello! L'ho fabbricato con i frammenti dello scheletro d'una cicogna e di un tucano, e un mazzo di penne comprato d'occasione. Questo genere di tassidermia, Bellows, è per un vero artista una gioia perfetta.

« Come mi capitò di farlo? E' molto semplice, come tutte le grandi invenzioni.

« L'uno di quei giovani geni che redige per i giornali le note scientifiche, mise la mano su di un libro tedesco concernente gli uccelli della Nuova Zelanda e lo tradusse per mezzo di un dizionario e delle sue naturali facoltà: s'imbrogliò, grazie a queste ultime, fra l'apteryx vivente e l'anomalopteryx scomparso, parlò d'un uccello alto cinque piedi vivente nelle giungle della Zelanda settentrionale, i cui esemplari rari e timidi erano rari ad ottenersi, e così di seguito... Savary, il quale, anche per un collezionista, è un uomo miracolosamente ignorante, lesse questi paragrafi e giurò che avrebbe avuto un esemplare ad ogni costo. Egli tormentò con le sue richieste tutti i mercanti. Ciò mostra quello che può fare un uomo con la persistenza... con la volontà... Ecco un collezionista di uccelli che giura che avrà un esemplare di un uccello che non esiste che non era mai esistito, e che ad onta del suo atteggiamento profano, non potrebbe probabilmente esistere adesso se anche desse la vita, ed egli lo vuole!

H. G. WELLS

dicare gli interessi dei loro connazionali e dei loro protetti in California.

L'ambasciatore d'Italia si è recato al dipartimento di Stato per chiedere informazioni sulle possibili conseguenze che verrebbero per i sudditi italiani e per i loro interessi in California, in seguito alla legge xenofoba che l'assemblea della California sta per votare e che toglie agli stranieri la possibilità di acquistare e mantenere diritti fondiari e immobiliari.

I giapponesi contro gli americani per una legge xenofoba

L'intervento dell'Italia

TOKIO, 24. — *Il progetto di legge xenofobo che alla Camera dei rappresentanti di California sta per approvare la legge che toglie la possibilità di acquistare e conservare diritti fondiari e [illegible] provoca a Tokio grande impressione. Se la legge venisse approvata i giapponesi domanderanno agli Stati Uniti che si permetta loro di assumere la nazionalità americana poichè essi mostreranno di non essere di [illegible] mongola.*

La legge americana [illegible] infatti fra l'altro la naturalizzazione ai mongoli. Era tanto si temono [illegible] manifestazioni di protesta nei quali venga no pronunciati violenti discorsi. Gli oratori hanno inoltre chiesto [illegible] immediato della flotta giapponese nelle acque di California.

Il progetto di legge xenofobo presentato alla Camera dallo Stato di California prepara del resto al governo democratico delle difficoltà dal punto di vista diplomatico.

Una grande potenza europea ha quo incaricato il suo ambasciatore di chiedere informazioni sulla situazione che verrà riservata ai suoi connazionali e ai suoi protetti in California.

Un diplomatico ricorda che l'incidente dello stretto di Malacca nella Luisiana sotto la presidenza di Harrison dimostra che il governo centrale non può esercitare alcun controllo sugli Stati dell'Unione in materia di legislazione interna. Tutto ciò che il segretario di stato Bryan può fare in questo momento è di assicurare gli ambasciatori che chiedono informazioni che il Governo ha profonda sp[illegible] che l'assemblea della California [illegible] misure tali da pregiu[illegible]

I pericoli che s'incontrano per mare

Le novissime innovazioni per rendere una nave insommergibile — Le barche di salvataggio — Il salvagente — Le bandiere parlanti e i razzi — L'impressionante spettacolo degli « icebergs ».

In questi ultimi tempi di rapidissimi mezzi di trasporto, mentre si può attraversare l'Atlantico in cinque giorni e mezzo sopra un grandioso comodo hotel galleggiante, il dolore di dire addio ai cari è assai minore di quello che provassero i nostri cugini americani partendo per i lunghi viaggi di [illegible] anche per solo piacere. Molto persiste il timore per il mal [illegible], ben pochi ormai, partendo pensano ai pericoli di una traversata e questa sicurezza [illegible] dalle minute precauzioni che si prendono per salvaguardare la vita dei passeggeri. In una pubblicazione del *Board of Trade* inerente alle vite perdute in naufragi, annegamenti o altre disgrazie avvenute in mare o in fiumi o nei porti e in tutte le navi [illegible] inglesi registrate in Inghilterra dal 1893 al 1902, si trova che il numero totale dei passeggeri perduti in naufragi di vapori era di 2740 e si ha così una media di 274 per anno.

Le vittime nel 1893 furono di 1180, nel 1896 e nel 1902 di 674.

Negli altri dieci anni si ebbe invece una media di 64 per anno, pic[illegible]

Ma percentualmente se si pensa al grande numero di vapori inglesi trasportanti migliaia e migliaia di passeggeri in tutto il mondo. Fra gli equipaggi la media delle perdite annue fu di 800 circa essendo naturalmente il marinaio maggiormente esposto ai pericoli e alle disgrazie del mare.

Gli accidenti più gravi avvengono nei lunghi viaggi di mare, e i più temibili sono le collisioni, gli urti contro gli scogli o i bassifondi (disgrazie che succedono quasi sempre in causa della nebbia) collisioni con bastimenti naufragati, con montagne di blocchi di ghiaccio galleggianti, i cicloni, le trombe di mare gli scoppi, le rotture nelle macchine e il fuoco a bordo.

Nel caso di una collisione con altro vapore che cosa succede a bordo? La prima precauzione è di serrare le chiusure che dividono tra loro le varie classi.

Quando queste sono chiuse, il piroscafo è diviso in una serie di scompartimenti, così che se anche uno o due di questi si riempissero di acqua, gli altri rimanendo vuoti, bastano per tenere a galla il vapore. Per una certa forza di [illegible] per una [illegible] enorme perdita di tempo in quei momenti di ansietà. Ma ora, grazie ad un'invenzione conosciuta col nome di sistema Stone-Lloyd, tutte le porte di chiusura possono funzionare simultaneamente mettendo in moto un piccolo congegno.

Un esperimento pratico di questa invenzione fu fatto nel novembre del 1903 a bordo del *Deutschland a Southampton*. In meno di 30 minuti secondi, dopo l'allarme dato, tutte le 24 porte del grande vascello erano chiuse. Con questo sistema qualunque vapore è insommergibile, a meno che non venga spezzato in due.

Se vi fosse pericolo di sommergere, ad un ordine dato ciascun membro dell'equipaggio si fa attorno alla barca di salvataggio, che gli è assegnata dal principio del viaggio, e non l'abbandona senza un espresso permesso dell'ufficiale in carica. Mentre si preparano le barche per lanciarle in mare, il commissario, il dottore i cameriere, le cameriere cercano di mantenere l'ordine e la calma fra i passeggeri, altri camerieri portano provviggioni e acqua nelle barche. Le donne ed i fanciulli sono i primi ad esser messi nelle barche, e questo si fa, se è possibile, prima di farli discendere in mare, la barca del capitano e l'ultima a lasciare la nave.

Il numero delle barche di salvataggio sui vapori è in proporzione del numero dei passeggieri e degli uomini di equipaggio.

Così un piroscafo che porta 180 uomini d'equipaggio e 227 passeggieri avrà 10 barche di salvataggio.

Per ogni persona è destinato un salvagente, questi salvagente sono distribuiti in tutte le cabine.

Dei galleggianti salvagente ve ne sono dodici, posti in evidenza in ogni piroscafo; ciascuno di quei galleggianti ha un tubo perforato contenente una sostanza infiammabile al contatto dell'acqua e che sprigiona fumo di giorno e di notte una viva fiamma che dura mezz'ora.

Quando un piroscafo è in pericolo, i segnali per chiamare al soccorso sono lo sparo di cannoni, o le bandiere parlanti, o i razzi lanciati nella notte, o delle fiamme accese a bordo.

Negli Stati Uniti l'*Hydrographic Office* pubblica mensilmente un piano indicante la rotta dei cicloni o delle burrasche, i principali tratti di nebbia e la posizione di lastre o di blocchi di ghiaccio galleggianti. Questi « icebergs » sono sempre oggetto di curiosità per i passeggieri, e lo sono anche per la gente di mare, ma quando si mostrano a rispettosa distanza. Dal mese di febbraio, durante la primavera e l'estate il ghiaccio che si stacca dalle regioni artiche viene trasportato dai venti e dalle correnti in forma d'isolotti, di piani immensi di colline, di montagne. Dei veri campi di ghiaccio se ne sono incontrati di centinaia di miglia di estensione. Gli « icebergs » variano di dimensione e prendono mille strane forme. In una bella giornata illuminata dal sole questi enormi messaggeri del polo appaiono come scintillanti, bianche montagne, molto belle a vedersi ma assai pericolose. Per solito un solo ottavo del blocco di ghiaccio rimane sopra acqua, gli altri sette ottavi rimangono sotto e l'enorme massa [illegible] nuovina sotto le onde. Venendo trasportato dalla corrente verso il sud, a poco a poco vanno liquefacendosi all'azione sempre più tiepida dell'acqua. La presenza e la posizione dei blocchi di ghiaccio è sempre trasmessa per mezzo di segnali da un vapore all'altro sul mare, e i capitani ne danno rapporto appena giunti a terra. In tempi nebbiosi la presenza di un « iceberg » può essere rivelata di un riflesso di luce bianca nel cielo, dallo spumeggiare delle onde avanti ad esso, ed il rumore si ode a considerevole distanza, da un abbassamento di temperatura dell'aria e poi ancora dell'acqua.

La nebbia si produce quando una corrente d'aria calda carica di umidità passa sopra una superficie di acqua fredda o viceversa. Così nei banchi di Terranuova, dove le correnti fredde artiche e le calde Gulf Stream si incontrano, la nebbia è pericolosissima anche per il gran numero di battelli da pesca, che vi passano sei mesi all'anno. Durante la nebbia una *sirena* manda a brevi intervalli il suo potente avviso sul mare [illegible] gono poste sentinelle ad esplorare l'orizzonte; vengono pre[illegible] diligenti sondaggi, e la velocità viene di molto diminuita.

L'Oceano Atlantico del nord è assai temuto dai navigatori durante [illegible] no per i venti che vi predominano, sebbene l'Oceano Pacifico molto spesso smentisce il suo nome. In tempo di burrasca il vento raggiunge la velocità di 75 miglia all'ora, nell'uragano di 90 e più miglia. I bastimenti a vela corrono naturalmente maggiori pericoli a causa degli uragani che quelli a vapore; sono pericolosissimi i cicloni, i tifoni, le trombe marine, che se non mandano a picco o in frantumi un bastimento, lo riducono alla pura carcassa.

La perdita del timone può engolfare il naufragio, e la rottura di qualche pezzo delle macchine può esser causa di grande pericolo e di grave ansietà ma a bordo vi sono sempre abili meccanici e tutto il necessario per poter riparare alla maggior parte di queste disgrazie. Il fuoco a bordo è causato quasi sempre dall'imprudenza di qualcheduno. Combustioni spontanee possono avvenire in carichi di cotone, di juta, di lino ed anche di carbon fossile se fu stivato umido.

A bordo delle navi le pompe e tutto il necessario per estinguere il fuoco è tenuto sempre pronto. In ogni viaggio si eseguiscono manovre ed esercizi per estinguere incendi, e ogni marinaio ha un posto fissato dove dovrà trovarsi in caso di sinistro. E ormai provato il valore inestimabile del telegrafo senza fili Marconi per salvare una nave in pericolo.

La malattia degli oggetti d'arte

Alcuni anni or sono un chimico olandese, il Cohen, dimostrò che lo stagno poteva contrarre una malattia contagiosa il cui germe si trasmetteva a poco a poco per contatto da un oggetto ad un altro. Secondo questo scienziato, la peste metallica è un fenomeno molecolare: lo stagno bianco si trasforma in stagno grigio e poichè nel corso della metamorfosi il suo volume specifico aumenta d'un quarto si gonfia, si strappa e finalmente [illegible] de in polvere. Lo stesso scienziato ha diagnosticato per altri metalli la medesima malattia ed ora in un suo articolo la « Nature » conferma quest malattia che si è riscontrata, come essa racconta, in vari preziosi oggetti d'arte del museo di Cluny. I conservatore del museo, l'Haraucourt, si stupiva di veder certi oggetti di piombo delle sue vetrine, medaglie, insegne di pellegrinaggio, antiche immaginette votive, ossidarsi a poco a poco, poi cambiarsi in una massa pulverulenta, mentre altri dello stesso metallo rimanevano intatti. Egli si rivolse allora al professor Matignon del Collegio di Francia pregando l'illustre chimico di esaminare i suoi tesori in pericolo. Il Matignon si mise subito all'opera e dopo aver analizzato le varie polveri cadute dagli oggetti diciam pure ammalati, si rese conto che esse si componevano di carbonato plombico e dimostravano evidentemente un processo d'infezione. Secondo il Matignon però, gli oggetti d'arte di piombo allo stato naturale conterrebbero tracce di materia estranea o più precisamente di cloruro. Infatti la prova che la malattia è prodotta dalla presenza del cloruro nel piombo è data da questo che il Matignon è riuscito col cloruro a provocare il contagio in un piombo sano. Siamo di fronte, per conseguenza ad una vera patologia e terapeutica dei metalli! La malattia degli oggetti d'arte custoditi a Cluny si presenta in forme evidentissime e curiose. Un medaglione fiorentino di Vittore Pisano rappresentante Alfonso d'Aragona [illegible] sul rovescio [illegible] testa del personaggio una macchia bianca. E' il segno della malattia. Certi oggetti destinati a presto polverizzarsi sono già completamente imbiancati. Non è senza interesse notare che la presenza del cloruro in questi oggetti si spiegherebbe [illegible] polendo mente al fatto che essi sono rimasti molto tempo sotto il suolo e in terreni probabilmente contenenti acque salmastre. Il Matignon ha cominciato a curare gli oggetti d'arte di Cluny bagnandoli d'una vernice trasparente a base di fulmicotone. Questo corpo, sopprimendo l'azione dell'aria, rallenta il processo dell'ossidazione, ma non la sopprime completamente. L'implacabile morte attende dunque tanti capolavori dei musei che la vigilanza dei custodi non salva, d'altra parte, dalla mano dei ladri. Per la loro stessa composizione certi oggetti d'arte metallici sono condannati a morire di morte naturale.

Arrivi e partenze di piroscafi postali

ARRIVI

Domenica 27 ore 15.30 — CANDIA — da *Siracusa*.

PARTENZE

Domenica 27 ore 24 — BENGASI — per *Zuara*.

Domenica 27 orre 22 — TRIPOLI — per *Homs, Sfiten, Misurata, Bengasi; Derna, Tobruk*.

---

46 Appendice della « Nuova Italia ». 46

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

GRANDE ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Il recente incidente della villa Grober aveva messo al colmo il suo martirio e l'aveva posta brutalmente di nanzi alla propria anima ferita. Ora ella guardava dentro di sè come in un abisso pauroso e in fondo vi trovava la sua perdizione. Sì, ella si sentiva perduta, la sua natura di avventuriera, fredda calcolatrice l'aveva crudelmente tradita ed ella sentiva di disprezzare se stessa che non aveva saputo sostenersi ed era precipitata nel gorgo di quella terribile passione.

Un'ora stata vittima di una colossale illusione, la corazza di ghiaccio con la quale era scesa in quel mondo di travolgenti seduzioni si era insensibilmente sgretolata, liquefatta e la natura femminile, la vera, la natura fragile, con tutte le sue divine debolezze, e le sue debolezze aveva fatto capolino attraverso l'apertura insospettata ed aveva avidamente assorbito il dolce tossico che avvelena tutte le anime.

Irma Lacroy amava fatalmente il suo terribile nemico Aristide Brygih.

Mentre la bella creatura si dibatteva [illegible] sentimenti e si credeva sola nella sua alcova, un uomo la spiava ansiosamente dal foro della toppa. Era il suo fedele Giamil che ella aveva rudemente lasciato sulla porta della sua camera impedendogli di seguirla.

Egli che sapeva leggere sul viso di lei come in un libro aperto, si accorse subito che qualche cosa di strano le era accaduto e rimase dietro l'uscio per sorprendere il segreto che sembrava turbare la sua padrona. Ed egli che aveva potuto seguirla in tutta la sua scena di disperazione e di dolore, e che aveva potuto udire le sue esclamazioni contro Aristide Brygih aveva compreso, più che non avesse compreso ella stessa, ciò che avveniva nell'anima di Irma Lacroy. Sì, Giamil, a traverso, le brevi frasi singhiozzate dalla giovane in quel momento di esasperazione, nell'udire il nome di un uomo mescolato alle espressioni di un risentimento in cui era palese un violento senso di amore offeso apprese la terribile verità.

Irma è innamorata — rantolò egli, pallido come un morto. E il sangue quasi cessò di scorrere nelle sue vene e gli si agghiacciò nel cuore. — Se ciò è vero... oh! Allah!... io ne morrei.

Curvo con l'occhio fisso al foro della toppa, egli vide ad un tratto la donna piegarsi sul divano, affondare il viso sul cuscino e scoppiare in singhiozzi laceranti, e la udì esclamare in un accesso di rabbia e di dolore:

— Maledizione al mio cuore!... Io amo quell'uomo!

E Giamil la vide rialzarsi, e premersi le mani sul seno dalla parte del cuore, come se volesse strapparselo.

Il giovane [illegible] [illegible] dezza [illegible] in volto [illegible] tutto il [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Un capitolo di storia tripolina

L'Italia a Tripoli nel 1825

I.

La recente impresa di Tripoli richiama alla memoria dei cultori della storia, la spedizione della marina sarda a Tripoli nel 1825.

I giornali si sono sbizzarriti a raccontare di quel glorioso fatto militare quanto avevano potuto raccogliere in vecchie memorie incerte e non sempre esatte, noi, oggi, sulla scorta di documenti ufficiali crediamo opportuno di ricostruire, nella sua verità storica e militare, la fase principale di quella spedizione, che fin da quel tempo segnò con lettere d'oro e di sangue, sul libro eterno del valore, il nome dei soldati e dei marinai italiani.

Si deve ammirare, in verità, la politica d'un Governo che senza fare un soldo di spesa, aduna sotto la bandiera del Sovrano, più migliaia di combattenti, i quali del proprio si armano, sottomettendosi ai più gravi disastri, senza neppur fare un rimbrotto, ove nessuna ricompensa è devoluta al coraggio, nessun onore offerto al merito. Se logore sono le molle del Governo musulmano, o se piuttosto servono a precipitarlo verso la sua rovina, al certo grandezza di concezione non si può ricusare a Maometto, il quale seppe d'ogni individuo fare un soldato.»

Così scriveva in quel torno di tempo al Governo Sardo il Console Negri, dimostrando quale, fin da allora, fosse l'animo, l'ardimento, il fanatismo della popolazione di Tripoli, che soggetta al Bascià Sidi Jusuff Caramanli, dava filo da torcere a quante nazioni civili, per ragioni di commercio e di espansione coloniale, dovevano stabilire i propri rappresentanti su quel lembo di terra africana. Il Bascià di Tripoli imponeva allora delle proprie e vere «taglie»; e noi, testualmente riportiamo dal trattato con lui stipulato dal Governo Sardo nel 1816, quanto è consacrato nell'«articolo addizionale»:

«Lord Exmouth, ammiraglio in capo comandante nel Mediterraneo, promette per parte di S. M. il Re di Sardegna, che la somma di 4000 piastre di Spagna (o pari a L. it. 21,180) sarà pagata dal regio [illegible] S. A. il Bey di Tunisi, [illegible] stituirà un console, e che la medesima somma di 4000 piastre sarà pagata alla nomina di ogni console seguente.»

Mercè questi trattati, o queste «taglie» dissimulate sotto il titolo di «regali consolari», il Governo Sardo ottenne la liberazione degli schiavi cristiani, la sicurezza dei mari e per conseguenza un maggior incremento del commercio, l'insediamento di consoli nei vari porti per la protezione dei connazionali e la facoltà di pescar corallo sulle coste africane.

Stabilito il trattato fra il Governo Sardo ed il Bey di Tripoli, fu inviato dopo poco tempo in qualità di Console Generale il cav. G. B. Parodi, che per più anni seppe mantenere inalterati i rapporti fra i due paesi. Ammalatosi nel 1824, il Parodi decise, con consenso del suo Governo, di rimpatriare ed ed in sua vece fu momentaneamente incaricato della funzione di Console Generale il sig. Foux, che apposta mente fu chiamato da Corfù dove era console.

Giunto il Foux a Tripoli, il Bascià impose il pagamento del «regalo consolare», accordando due mesi di tempo per il versamento delle 4000 piastre, alla quale ingiusta pretesa si oppose il Governo Sardo, dicendo di non essere ciò in accordo col trattato poichè non appena il Parodi si fosse ristabilito in salute avrebbe ripresa la direzione dell'ufficio provvisoriamente ad altri affidato.

Ma Jusuff Caramanli, che era un abile speculatore e che traeva i maggiori suoi proventi sfruttando i rappresentanti dei paesi civili, che per necessità di cose dovevano aver sede a Tripoli, non volle intendere ragioni, e dopo una sequela di imperiose trattative e dopo la minaccia di danneggiare le navi mercantili italiane, accordò 24 ore di tempo al Foux per partire dallo Stato, «imponendogli di non più inalberare lo stendardo di S. M. Sarda».

Resistè il Foux, [illegible] l'opportuno intervento del rappresentante inglese, che era stato parte attivissima nella stipulazione del trattato del 1816, e reclamò il tempo necessario per rendere edotto il suo governo al quale inviò la insolente lettera che costituiva una vera e propria dichiarazione di guerra.

Come se le minaccie reclamassero immediata esecuzione, il Caramanli, dalle sue navi corsare, il 28 agosto del 1825 faceva catturare un [illegible] to romano, valutato [illegible] la di cui merce fu sequestrata e servì come disse il Bascià, ad indennizzarlo del non aver mai ricevuto regali da quel Governo.

Il Governo sardo, informato della gravità degli avvenimenti e non volendo sottostare [illegible] che menomava la sua dignità, nè potendo permettere [illegible] ai danno delle navi che battevano i mari con bandiera Sarda, il 10 settembre, ordinò l'invio di una squadra della quale affidò il comando al capitano di vascello cav. Francesco Sivori, nato a Palermo, ma ufficiale Ligure, ufficiale che aveva già dato prova di fermezza nei combattimenti di mare.

La squadra [illegible] venne rinforzata il gaggliardo [illegible] mando, del brick «Nereide», della fregata «Cristina» [illegible] «Tritone», il [illegible] poli e la mattina [illegible] la assenza di pratica [illegible] stabilire [illegible]

Lo [illegible] comandante la spedizione accompagnato dal console inglese Warrington e seguito dai signori Pedemonte, Scott e Moran, scese a terra e presentatosi al rappresentante del Bey, protestò contro gli insulti [illegible] del suo Governo, domandando l'immediato riconoscimento [illegible] stipulati nel trattato del 1816.

Tergiversò il Bascià ed anzi fece intendere che la Sardegna gli avrebbe dovuto pagare un annuo tributo.

Il Sivori a tal punto [illegible] te disgustato del rifiuto che gli veniva fatto, non volle più trattare, e dopo di aver raccomandato i sudditi Sardi alla protezione del Console inglese, intimò a di lui mezzo al Bascià che se entro 4 ore non si fossero mandate, a bordo del «Commercio», condizioni onorevoli, avrebbe senz'altro cominciate le ostilità commerciali.

Il rimpatrio del III battaglione eritreo

L'ordine del giorno di S. E. Ragni

In occasione della imminente partenza del III battaglione Eritreo, S. E. il Governatore ha emesso il seguente bellissimo ordine del giorno.

Il III battaglione eritreo sta per rientrare in patria.

Alla lunga tradizione gloriosa che vanta, di cui è sintesi l'appellativo di *battaglione Galliano*, ha aggiunta un'altra pagina brillante di resistenza, di fedeltà, di valore superbo.

Fra imperversare di intemperie che - inattese - hanno - sottoposto a dura prova anche le truppe adusate ai nostri rigidi inverni montani, gli ascari del III battaglione - a fianco dei fratelli italiani - han vigilato attenti e pazienti al progresso del cammino dell'opera civile, contro i folli tentativi dei ribelli.

Sul campo di battaglia - nella giornata del 23 di marzo - mentre tre compagnie del battaglione, sui monti di Assaba, pagavano generosamente il loro tributo di sangue alla gran Patria Italiana; nel piano, alle falde di Montruss, la 2, compagnia dettava assieme al proprio nome un ricordo, che S. E. il Capo di stato maggiore dell'Esercito non ha esitato ad affermare «*si conserverà nei fasti militari della campagna di Libia!*»

Al sentimento fraterno, germogliato in noi tutti dalla comunanza di intenti e di sforzi rivolti a sormontare ogni ostacolo per la grandezza della Patria, inspiriamo il nostro saluto!

Vada esso ai gloriosi compagni d'arme, che rientrano alla nativa colonia giustamente fieri d'aver conservata integra e pura la tradizione di fedeltà devota e di bridante ardimento, scritta col sangue e consacrata alla gloria nonor crescente del Tricolore Italiano!

Il tenente generale
Comandante il Corpo d'occ. della Tripolitania
O. RAGNI

La partenza del Direttore dei Telegrafi

Domani, dopo circa un anno di permanenza a Tripoli, riparte per l'Italia il cav. Leopoldo Comi il quale abbia occupato la carica di direttore dei telegrafi nella Colonia della Libia.

L'opera svolta in questo primo fortunoso periodo dell'occupazione italiana, dal cav. Comi non ho bisogno di una sovrabbondante illustrazione. Basti soltanto dire che egli è stato l'organizzatore di un servizio telegrafico modello meritando l'unanime approvazione delle autorità cittadine, del governo centrale e di tutta la cittadinanza.

E per questi suoi meriti di funzionario dello Stato e per i molti suoi personali l'ottimo Cav. Comi ha raccolto in questi ultimi giorni di permanenza a Tripoli una lusinghiera messe di manifestazioni di calda simpatia da amici e conoscenti che han voluto dargli il saluto della partenza così gli amici della stampa italiana ed estera, così altri, così gli impiegati del suo ufficio che gli han lasciato il loro ricordo in un bellissimo dono e che iersera gli offrirono un banchetto di addio al quale intervenne il suo successore signor Francesco Zanvettori il quale pronunziò al suo indirizzo, a nome di tutti i postelegrafici locali, bellissime parole di commiato. Parlarono pure simpaticamente il Ragioniere signor Roselli ed il Comm. Gabutti che rivolse al partente il saluto degli ufficiali telegrafici di Torino.

Rispose il cav. Comi a tutti, profondamente commosso.

Rinnoviamo all'egregio amico, il quale ritorna alla sua Torino, le nostre espressioni beneauguranti anche a nome dei nostri colleghi che han potuto, durante i periodi del gran lavoro giornalistico, mostrato pel tramite del telegrafo, sperimentare ed apprezzare, meglio di qualunque altro la sua assidua ed intelligente opera.

Morsicato da un cane

Ieri Bottarelli Carlo camminando venne addentato da un cane che gli produsse una lesione alla gamba destra.

Fu medicato all'ospedale civile.

Due ebrei denunziano il falso a danno di due arabi

Il fatto è avvenuto ad Henni il 24 del corrente mese.

Gli ebrei Haron Ben Ramin e Scialon Mimon Ben Ramin sospettando che due arabi del paese avessero rivolto delle parolone significative alle loro donne, e non avendo sufficiente coraggio per chieder loro personalmente spiegazioni si accordarono segretamente su di un piano ingegnoso col quale intendevano trarre vendetta dei due mussulmani.

Detto fatto essi si recarono alla stazione dei carabinieri di Sciara Sciat ai quali con un fascio di particolari dichiararono che due arabi — e fecero i nomi di quelli — li avevano apertamente maltrattati ed in ultimo avevano loro rubato [illegible] pe, del danaro e alcuni oggetti [illegible]

Al brigadiere Barsini sembrò che si sarebbe verificata la denuncia, due israeliti che non [illegible] no sospetto e si diede subito, durante [illegible] essa, coadiuvato dal [illegible] te carabiniere Mario [illegible] rca dei voluti colpevoli [illegible] facilmente a cattura.

Figurarsi i due malcapitati guaci di Maometto [illegible] si vigliaccamente giuocati [illegible] forbi fichi d'India.

Essi protestarono a gran voce la loro innocenza fino al punto di impressionare l'intelligente funzionario il quale volle vedere bene in fondo alla faccenda, riprendendo le indagini che proseguirono minutissime per tutto il giorno appresso. Le [illegible] minorenne [illegible]

[illegible] rappresaglia contro i due furono messi immediatamente [illegible] berta e il loro posto venne degnamente occupato dai loro falsi accusatori.

Investimenti

Nella giornata di ieri avvennero due investimenti il primo in persona di Abdalla ben Franeli di anni 27 da Orfella il quale fu investito da una vettura riportando una lesione al piede sinistro, del secondo fu vittima Fatma ben Mohammed che riportò una lesione all'occhio sinistro.

Entrambi furono medicati all'ospedale civile.

Infortunio al Cantiere Almagià

Il mediceano Ruta Pietro di anni 34 operaio presso l'impresa Almagià, ieri, sul lavoro si produsse una lesione alla regione parietale sinistra. Fu ricoverato all'ospedale civile V. E. III.

TRIBUNALE REGIONALE DI TRIPOLI

A richiesta del Signor [illegible] S. [illegible] rio e nell'interesse della Ditta DI STEFANO SAVERIO di Tripoli.

Io sottoscritto Alfredo [illegible] UFFICIALE GIUDIZIARIO addetto al Tribunale Regionale di Tripoli, in esecuzione dell'Ordinanza apposta sul la istanza medesima dall'Ill.mo signor Presidente, in data [illegible]

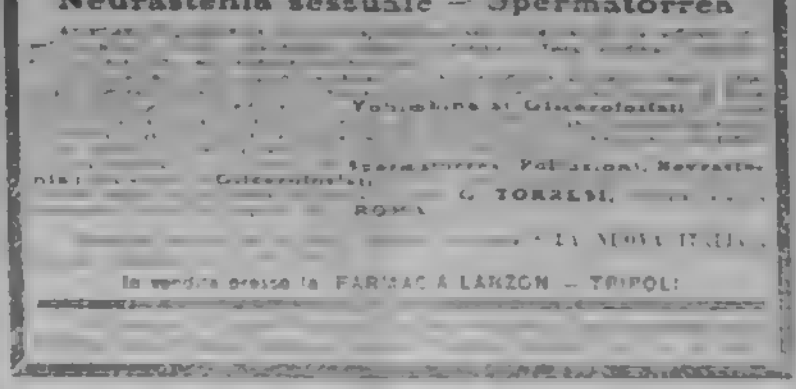
RENDO NOTO

che DOMANI VENTOTTO CORRENTE alle ore 10 ant. al PONTILE [illegible] letto Spett. Consorzio Autonomo del Porto di Genova, procederò alla vendita di una partita di FICHI SECCHI sequestrati alla ditta [illegible] [illegible] [illegible]

FONDERIA ED OPIFICIO MECCANICO

IMPOTENZA VIRILE

Sterilità — Insensibilità (alle donne)
Neurastenia sessuale — Spermatorrea



Vendibile in Gli specialisti

G. TORRESI, ROMA

In vendita presso la FARMACIA LANZON — TRIPOLI

Il miglior aperitivo

American Bitter Franzini

esigetelo ovunque..!!

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

Via Azizia — TRIPOLI — Casella Postale 72

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

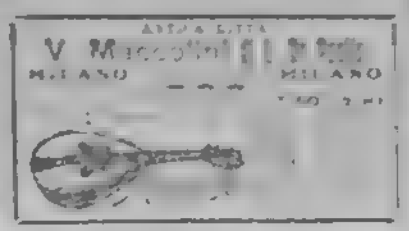
La reclame è l'anima del commercio

SOCIETÀ ANONIMA

Fornaci alle Sieci

Sede in FIRENZE: Via del Parlamento

SIECI (Firenze)



CÀ D'ORO

Pasticceria, Argenteria d'ogni genere

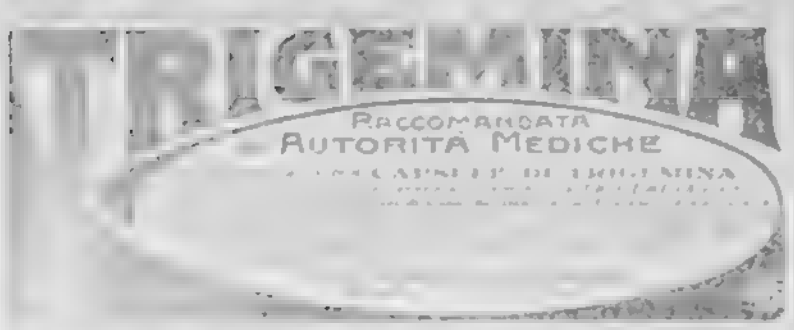
MILANO

Via Giulini, 1

La pubblicità è l'anima del commercio

TRIGEMINA

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE



DOLLINGER LLOYD BALMEN

NAPOLI

ROMA

CONCESSIONARIO GENERALE PONTEDERA

PONTEDERA (Italia)

Motori e locomotori ad olio pesante

i migliori, più perfetti ed economici per l'agricoltura e l'industria

I PIÙ PRATICI PER L'ACCOPPIAMENTO A POMPE, DINAMO MULINI ECC.

I PIÙ ADATTI PER LE COLONIE, CONSUMANDO APPENA MEZZO LITRO D'ACQUA PER [illegible]

ADOTTATI DALLE FERROVIE DELLO STATO PER LA SUA ZONA DI TRIPOLITANIA

ADOTTATI DAL MINISTERO DELLA GUERRA, DELLA MARINA ECC. ECC.

Si cercano AGENTI per la Tripolitania, la Cirenaica, le Isole Egee

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta dal G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PIERACCI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: SCOTTI-PELLI & UNGARETTI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 - ROMA

FELTRO IMPERMEABILE

SICUREZZA LEGGEREZZA

ECONOMIA DURATA

Listini e prospetti a Richiesta

Ditta LAMBERGER & C. - Napoli

Maison R. WALLUT et C.ie

9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Les charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent etre reglees dans le sens de la largeur sans deplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia

Mulini a Vento

AERMOTOR

G. LECLERC & C.ie

Avenue de Carthage TUNIS

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi

a Tripoli: all'Agenzia Commerciale "La Nuova Italia„

In Italia: da un Rocci & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

GIUDICATE!...

Avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio unico

Adottatelo per [illegible] Bronchi e nei Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffreddori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante [illegible] VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:

H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

Lire 31

Massima economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

CESSO majolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale di lungo esperimento garentito

Articoli di Igiene

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo: Via Vitt. Em., 194-200; Via Isabella, 8-10-12-14

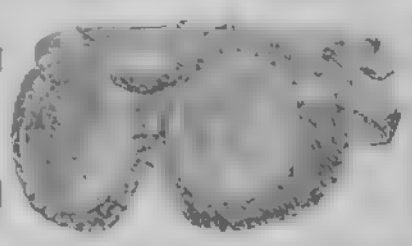
OCCHIALI contro il GHIBLI

Specialità del genere

(Catalogo gratis)

RICCARDO SPASCIANI

MILANO



La reclame è l'anima del commercio

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni Esportazioni Dazi doganali Tariffe di carico e scarico Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici Aste, Appalti ecc

Rivolgetevi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia„

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI

Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.

Birra Paszkowski.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali - LIVIO Brevettata da S. M. il RE 37 Onorificenze. PIERSANTI Ottima per tavola.

Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca G. GIGLIOLI di Livorno

Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.

Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi, Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti e Champagne.

Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA AZIZIA (Locali di Proprietà Comunale Ottimo Locanda) - Tripoli

Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

"LA NUOVA ITALIA„ accetta qualsiasi lavoro tipografico.

LA NUOVA ITALIA

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 118 — PRIMA EDIZIONE — Lunedì 28 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 Unione postale: 3 doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso uno qualunque Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-01)

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 5 [illegible] Commerciali L. 2 [illegible] 15 centesimi per parola [illegible] In ROMA [illegible]

Ancora la questione di Scutari

La situazione attuale

PARIGI, 28 ore 2 — Eccovi informazoni precise, attinte a fonte ineccepibile sulla situazione diplomatica odierna. Le Potenze della Triplice Intesa e della Triplice Alleanza si mantengono completamente d'accordo circa l'assegnazione definitiva della città di Scutari all'Albania autonoma. A Parigi, come a Berlino e a Pietroburgo, le Cancellerie sono unanimi nel ritenere che il fatto di armi dei montenegrini non può infirmare la decisione primitiva e immutabile delle Potenze sulla delimitazione delle frontiere settentrionali dell'Albania.

Questa risoluzione incrollabile delle Potenze è stata di già comunicata al governo di Cettigne dai rappresentanti della Triplice Intesa e della Triplice Alleanza. Re Nicola sarà formalmente invitato a dare all'occupazione di Scutari un carattere essenzialmente provvisorio. Le misure navali con cui le Potenze avevano appoggiato la prima comunicazione del Montenegro, saranno mantenute ed eventualmente accentuate davanti ad Antivari, anzi se sarà necessario anche di fronte ad altri porti Adriatici. Questa è oggi la situazione esatta.

Fino alla risposta del Montenegro alla nuova comunicazione delle Potenze non c'è ragione di discutere l'ipotesi di un'azione coercitiva collettiva delle Potenze o di una o di due Potenze, eventualmente delegate dall'Europa. Nemmeno c'è ragione di discutere intorno ai rischi di un dissidio tra le Cancellerie, che finora si mantengono fedeli al principio di solidarietà europea, la cui affermazione ha permesso di registrare il primo risultato di pace nei Balcani. Per meglio affermare del resto l'accordo dell'Europa, al Ministero degli esteri si annunzia che le Potenze fin da stasera hanno invitato gli alleati balcanici e la Turchia ad affrettare la firma dei preliminari di pace, aprendo il periodo dei negoziati definitivi.

Le Potenze formulando un simile invito nei termini più espliciti dànno atto agli alleati delle riserve, da esse formulate sulla soluzione della questione territoriale e finanziaria, sottoposta all'Europa, ma le Cancellerie europee dimostrano nello stesso tempo di ritenere indispensabile di isolare attualmente la questione litigiosa dalla conclusione pura e semplice della pace, al punto da tenerla per valida.

La discussione incomincerà sui punti contestati, ma incomincerà quando lo stato di pace sarà ufficialmente consacrato. E' superfluo aggiungere che questo aspetto immediato della situazione diplomatica europea ha un carattere precario e forse momentaneo.

La tappa odierna è chiaramente definita e limitata dalle condizioni che vi ho riferite. Fin dove possa giungere l'Europa domani non si sa e non si sa nemmeno se di fronte alle nuove circostanze, che potrebbero prodursi, l'accordo oggi reale tra le grandi Potenze, potrà mantenersi sul prossimo avvenire. Persiste cosi l'incertezza e persiste il pericolo.

E l'Europa?

ROMA, 25 (per lettera) — *Oggi è stato diramato un comunicato ed in esso si parla di trattative iniziate nei circoli ufficiali per offrire al Montenegro un compenso territoriale in cambio dell'evacuazione di Scutari. E' una notizia che merita di essere chiarita, perchè potrebbe far nascere speranze nell'animo degli amici del Montenegro, e che non sembrano purtroppo destinate a realizzarsi. La verità è che l'iniziativa di questa proposta spetta al Governo di Pietroburgo ma finora la diplomazia russa si è soltanto limitata a sondare il governo francese e inglese per sapere se ritengano conveniente di proporre la concessione di un compenso al governo di Re Nicola per [illegible] più facilmente [illegible]*

ai desideri del concerto europeo. Però, come abbiamo avuto occasione di dire, nè a Parigi, nè a Londra, si dimostra simpatia per un simile progetto, data la fine che hanno fatto gli sforzi e le raccomandazioni analoghi fatte con lo stesso scopo dalla diplomazia italiana presso l'Austria, per persuaderla a concessioni territoriali, che la duplice monarchia ha risolutamente negato.

E' possibile che nella riunione degli ambasciatori, la quale avrà luogo domani, la raccomandazione di un trattamento generoso verso le aspirazioni territoriali del Montenegro possa essere avanzata, ma non già in forma di proposta formale da parte di un gruppo di Potenze o anche di una sola Potenza. La Russia può tanto meno richiedere ora una modificazione di frontiera in favore del Montenegro in quanto che soltanto una settimana addietro ha ufficialmente definito e firmato con l'Austria l'assetto dei confini dell'Albania settentrionale, che poi la conferenza ratificò.

Abbiamo pure rilevato tutti i pericoli, che presenterebbe la riapertura della discussione sulla frontiera montenegrina, in vista delle possibili pretese, che potrebbero essere avanzate da qualche altro degli alleati.

Non bisogna infatti dimenticare che l'assegnazione di Scutari all'Albania non è il solo punto grave. La Serbia, sebbene si sia dichiarata pronta a richiamare le sue truppe, pur dal canto suo [illegible] sottile al desiderio delle Potenze di ritirarle al di là della frontiera, come era stato annunziato alla conferenza di Londra.

Il governo di Belgrado anzi solleva delle obbiezioni circa il distretto di Ipecana e pretende di ottenere una zona di territorio più abbondante intorno alla città di Giakova. Gli ambasciatori dovranno occuparsi della sorte dell'esercito comandato da Essad pascià il quale durante l'ultimo mese di guerra ha agito piuttosto indipendentemente dalla Porta.

E' possibile che domani o in [illegible] nella prossima riunione della conferenza abbia luogo la presentazione di una nota collettiva a Re Nicola, nella quale egli verrà invitato a consegnare la città ai rappresentanti delle Potenze, i quali saranno poi nel caso specifico i comandanti della flotta internazionale, che incrocia davanti ad Antivari.

Soltanto nel caso in cui il Montenegro rifiuti di obbedire al desiderio delle Potenze si ricorrerebbe all'esame delle misure più gravi, le quali consisterebbero probabilmente nell'occupazione di Antivari e di Dulcigno e nell'inizio di un blocco molto stretto. Però questa proposta la quale è stata avanzata dall'Austria si trova attualmente in esame presso vari gabinetti e soltanto nella riunione di domani sarà presa in proposito una decisione.

Poco eroismo e molta diplomazia?

MILANO, 28 ore 2 — Il Secolo riceve da Cettigne in data 24, a proposito della resa di Scutari:

« Non è ancora possibile dire come siano andate veramente le cose, ma è fuori di dubbio che c'è stato un intrigo molto diplomatico e poco eroico da parte del Montenegro. Re Nicola era alla fine della settimana scorsa, non ostante le sue affermazioni ufficiali, rassegnato a piegare il capo alla volontà dell'Europa. Vi ho a suo tempo telegrafato che egli inviò al campo il principe Pietro, che è assai popolare ed amato, per persuadere i soldati ad accettare l'inevitabile. Da una settimana i cannoni tacevano intorno a Scutari e tutto faceva credere che il tragico assedio fosse finito.

« Un improvviso cambiamento di scena avvenne nella notte della domenica al lunedì, dovuto al fatto che vi ho telegrafato dell'offerta di resa da parte del generale Essad pascià. Re Nicola capì allora che la piazza stava per cedere senza colpo ferire. Che fare? Nel consiglio durato tutta la notte si decise di entrare in Scutari e di rappresentare l'entrata come l'ultimo atto eroico del lungo assedio.

« Ed ecco improvvisamente correre lunedì mattina la voce che la lotta era stata ripresa contro il Tarabosch. Martedì poi un comunicato parlava di un assalto generale che sarebbe avvenuto nel pomeriggio e nella notte di lunedì. Due generali, dei quali a Cettigne, cui mi rivolsi per notizie mi affermarono che si poteva attendere la caduta della piazza entro due giorni. Senonchè da altre persone che avevano lasciato il campo la mattina di martedì apprendevo che lo assalto generale di cui parlava il comunicato ufficiale non è mai avvenuto. C'erano stati i soliti scambi di cannonate e le solite scaramuccie agli avamposti; ma nulla di serio nè di nuovo.

« Nella giornata poi di ieri, martedì, i montenegrini accentuarono il bombardamento contro Brditza, ma si trattava di una finzione perchè i turchi non rispondevano al fuoco avendo completamente finite le loro munizioni. Il cannoneggiamento montenegrino, del resto, è durato nella mattinata di martedì solo un'ora e fu lento e fiacco. I montenegrini sfondavano una porta aperta!

« Le trattative per la resa sono durate fino ad oggi alle sedici. Il Montenegro ha così creduto di dare l'impressione di avere con grandi e sanguinosi sacrifici conquistato la città, la quale invece gli si è arresa per fame senza opporre una vera resistenza ».

Il Montenegro chiede i Ministeri all'incaricato delle Potenze

LONDRA 28 ore 11,20 — Il Daily Telegraph ha da Cettigne che, avendo il governo del Montenegro fatto trovare tutti i ministeri chiusi in occasione delle feste pasquali, l'incaricato di consegnare la missiva delle Potenze al governo di Re Nicola è stato mandato a Scutari dal generale Kucottitch, governatore militare della città conquistata, al quale la comunicazione delle Potenze è stata consegnata.

In essa si intima al Montenegro di sgombrare immediatamente Scutari e di consegnare la città al comandante della flotta internazionale.

Per un'azione contro il Montenegro

LONDRA, 28 ore 5 — Il Times ha da Vienna che da Budapest è giunta nella capitale austriaca un interessante notizia: il capo dello Stato maggiore generale sarebbe stato autorizzato a fare tutti i preparativi militari per un'eventuale azione contro il Montenegro. Gli è stato però ordinato di non fare alcun passo decisivo prima di ricevere nuove istruzioni.

Si dice che l'Austria-Ungheria è disposta ad attendere la risposta del Montenegro fino a martedì e, al più lungo, fino a giovedì.

Quel che scrive uno storico viennese sulla crisi contemporanea

BERLINO, 28 ore 1,15 — Il noto storico viennese Friedjung, pubblica sulla « Wossische Zeitung », un articolo sulla crisi balcanica, trattando sopra tutto dal punto di vista segreto dell'Austria e sulla Germania. Per quanto riguarda l'Italia le considerazioni di Friedjung poggiano su un concetto fondamentalmente erroneo, che naturalmente giunge ad erronee conseguenze.

Egli afferma cioè che da prima che si desse ai gabinetti di Vienna e di Roma l'intesa europea circa l'Albania ed il Friedjung, storico eminente, non dovrebbe dimenticare che tale intesa si deve appunto ai precisi accordi austro-italiani.

Egli afferma poi che l'Italia provocò certo malumore per il successo di Vienna. Ciò vale a dimostrare che il Friedjung studia la storia contemporanea sulla base di alcune [illegible] tedesche. Tuttavia l'[illegible] Friedjung è molto [illegible] che egli attingendo ad [illegible] Vienna le sue informazioni, viene a notare la [illegible] che nella storia avrà l'attuale [illegible] della Bulgaria [illegible] a divenire un [illegible] mondiale della Russia [illegible] vitale di una [illegible]

Durante all'[illegible] Montenegro, il Friedjung [illegible] che questa è una minaccia [illegible] stria, in cui la [illegible] sua parte [illegible] trario. Non solo egli afferma che l'Austria ha già abbastanza ceduto [illegible] gabinetti di Vienna e di [illegible] hanno dovrebbero opporsi recisamente a cedere un riscatto al Montenegro. Di questo atteggiamento dell'Austria e della Germania vi avevo già parlato, e anche oggi la situazione non è completamente [illegible].

Pubblicando i giornali tedeschi [illegible] non nascondono che, fino ad [illegible] nulla di deciso è avvenuto circa [illegible] Montenegro. Secondo [illegible] dell'armistizio fra [illegible] Austria e Turchia, che, come è stato firmato per circa due mesi.

La nota di risposta degli alleati [illegible]

Quanto al villaggio di Carikoli nel Balcan, informazioni da Parigi fanno assegnare che egli fu il teatro della lega balcanica, ma egli aveva l'intenzione di includervi anche la Turchia.

Ora però Carikoli torna in favore perchè la Turchia, circondata in Asia, rappresenta un certo pericolo per la Russia, nel caso che essa si trovi sotto la influenza della Germania e dell'Austria. Perciò il Ministro degli esteri russo sarebbe incaricato di facilitare una entrata della Turchia nella Lega balcanica.

L'inaugurazione dell'istituto per l'infanzia abbandonata a Bari

[illegible] l'on. Capaldo, del [illegible] rità civili e militari della [illegible] inaugurato il [illegible]

L'inaugurazione del monumento all'ammiraglio Mirabello

[illegible] Leonardi Cattolica, l'on. Berga[illegible] le rappresentanze della Camera e del Senato, il sindaco e la giunta al completo, il prefetto, i generali Caneva, Mambon, Di Maio, Castaldello, Pelloi; gli ammiragli Borea d'Olmo, Cavalleone Viotti, Cerri, Cagni, Rocca Rey, Bergen, Di Carne e tutte le au[illegible] Cattolica. L'arrivo dei [illegible]

L'inaugurazione del monumento all'ammiraglio Mirabello

I canti popolari di guerra

nella Serbia, nella Grecia e nel Montenegro

[illegible] più gentili per [illegible] [illegible] co di cui sempre si parla, l'oppressore [illegible] schernito è sempre lo stes[illegible]

[illegible]

[illegible] l'ardito cimento, voglio [illegible] lo Tommaseo. Chi non ha letto [illegible] tradizioni non conosce uno dei [illegible] [illegible] ginali è andata perduta nella versione [illegible] tutto vi è stato rispettato [illegible] [illegible] sono alla gi[illegible] [illegible] sembrano gettate là [illegible]

ca che alla [illegible] scomparsa. » Solo che oggi queste due ultime parole non sarebbero ripetute dall'egregio scrittore.

[illegible] per il tetro [illegible] tele della [illegible] di quel piccolo popolo eroico [illegible] fra i più belli si racconta che il vicario di Cossina invia lettera a Basilio Petrovic vescovo di Cettigne, che suona

O Vescovo, nero monaco,
mandami il fio del Monte Nero,
seduttor giovani donne
le più belle che puoi ritrovare,
da dodici in quindici estati
tra loro l'anello stanno
Se questo mandarmi non vuoi,
giurati per la fede e per la legge
che Monte Nero deplorerò,
pigliarò piccoli e grandi.

Il vescovo, avuta una tale lettera, aduna il Consiglio degli anziani la comunica loro e dice

Montenegrini, miei cari fratelli,
se il tributo e le fanciulle date,
io in Monte Nero non istaro
che libertà non avremo,
nè gloria di prodi nè onore,
ma in perpetuo ci rimarremo
sotto vergogna, in miseria grave
[illegible] degli anziani propone
Io dico che nulla si dia,
se non che un gelido e bianco sas[illegible]

Dall' Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Per un nuovo corpo d'armata

ROMA, 28 ore 2 — Contrariamente all'annunzio di qualche giornale nessun nuovo corpo d'armata si trova in formazione. Soltanto mesi addietro fu nominata una commissione per preparare l'ordinamento delle truppe d'occupazione della Libia.

Il corpo coloniale futuro non avrà le caratteristiche di un corpo d'armata essendo la Libia divisa in due provincie con Governatori militari e civili, perciò per queste truppe si costituiranno due comandi tenuti da un generale di brigata o da un generale di divisione secondo l'importanza della forza.

Una nuova super-dreadnought

ROMA, 28 ore 4 — Si assicura che prossimamente verrà impostata nel cantiere di Castellammare di Stabia una nuova Super-dreadnought lunga 320 metri e che probabilmente sarà chiamata « Italia ». I disegni si stanno ultimando al ministero della marina. Sembra anche che s'imposteranno sul primo scalo [illegible] stesso cantiere le navi colossali.

Corrispondenza Bassocabe

I danni dell'incrociatore "Quarto"

[illegible] ROMA, 27 ore 21 — [illegible] Quarto [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Ci è meglio il capo perdere,
che ho vergogna la vita vivere
E lì risposta che viene inviato al
visir dice:
Stupisco di te, Farenello
Che tu sappi quel che il Monte
[Nero],
che pe' turchi non genera fanciulli
[le,
ne pe' giovani lor maledetti figliuo-
[le,
ma pe' giovani figliuoli del Monte
[gro
che prima vorrebbero morire
Che a te mia inviarne
Vecchia zoppa mozza cieca
quel che di e che gattaro,
ch. Monte Nero dopo lor ai.
[ ] [ ] [ ] dell'Altissimo Dio,
se viene a depredar Monte Nero,
che ci abbia la testa a lasciare,
con non molte teste rimaste
di turchi e turcheschi destrieri.

Quando l'odio contro il nemico è tale e così fiero il sentimento dell'amor patrio è così alto il concetto di sè stesso in un popolo e in chi lo rappresenta, non devono recar stupore gli avvenimenti recentissimi di cui ci dà spettacolo il Montenegro e il suo forte Re Nicola.

× × ×

Più vari, più eleganti, più ricchi e più mossi sono i canti del popolo greco. Su essi si ritrova tutta la grazia incomparabile dei suoi grandi poeti dell'era classica. Ne sono temi l'amore la famiglia, la morte, Dio, il nemico, che anche qui è sempre il Turco. Accanto alle elegie sospirose non mancano i canti di guerra. In uno di questi un prode, colpito a morte, si rivolge così ai suoi compagni:

Che il sangue mio risvegliate di
[castori, de' passi
e qui non mi lasciate in luogo di
[Turchi
che vengato i Turchi, e mi pestin
[sul capo
Ma [illegible]

[illegible]

Anche i greci hanno il loro eroe nazionale. Marco Botzaris, di cui molto ricorre spesso nei loro canti e [illegible] pure fuggire i Turchi. Ma la fantasia del popolo è diventata realtà nella [illegible] e lo storico dell'eroico Botzaris ha certo gonfiato e animato i petti figli dell'Ellade nei giorni della vittoriosa riscossa.

[illegible]

[illegible] se gli studiosi delle fonti, dalla tradizione abbiano ricavato la profonda traccia che trovasi della poesia popolare, specialmente greca e serba, [illegible] Dei lavori di Gabriele D'Annunzio nella «Francesca da Rimini» e nella «Figlia di Iorio» Nella figlia di Iorio è vero l'assunto dell'arte dei canti serbi e proprio di questi quel fare rude e [illegible] che è precisamente caratteristico della tragedia pastorale del nostro poeta nella quale predomina l'ombra e la disperazione dei riti e la giacitura delle parole sono di [illegible] evidentemente dai canti popolari serbi, tradotti dal Tommaseo. Nella [illegible] si scorge invece l'influsso dei canti greci, dei quali anzi troviamo intieri rammendi, sapientemente collocati. Tutte le canzoni [illegible] bocca a Scutari, la schiava [illegible] del Tommaseo. Così quella [illegible] posta nella barbaresca» e le altre tre «corpo d'amuro» e «Non prendere sorelle con fratello Samaritana Francesca

[illegible] andare! Non m'abbandonare
[mai
O ma [illegible] ancora
Il mio piccolo letto accanto al tuo
e un canto greco.
Pigliami, signore, pigliami, e me
[con te
Io preparerò da mangiare, ti prepa-
[rerò da dormire
Il letto accanto al tuo.

[illegible] canto greco sono
[illegible] Samaritana a France
[illegible]
[illegible] il tuo letto che schiac-
[ciano].

e nata la stella Diana
e vanno sole via le gallinelle,
la lode ai Smirgoli a Francesca
Cielo se' con istelle
mezzo [illegible] onde

In un canto greco è l'idea e l'inizio della canzone a ballo, che si diceva con in mano una rondine di legno: «La rondine viene — dal bianco mare».

Della «Figlia di Iorio» c'è il principio in quel canto greco dove è detto:
Che vuoi tu, Arethusa nostra, che
[vuoi tu, Arete casa?
Vuo' tu i tuoi vestiti di velluto, o
[tipe di seta?

Questi riscontri attestano da una parte la straordinaria forza assimilatrice del nostro Poeta e il suo fine e sapiente discernimento, ancora una volta, dall'altra parte dimostrano che la poesia prodotta ingenuamente e, direi anzi, spensieratamente da quei popoli dev'essere singolarmente bella se ha saputo riflettersi nell'arte d'uno scrittore, che pure ha inesauribili risorse proprie, qual'è Gabriele D'Annunzio.

OTTORINO CERQUIGLINI.

Fra libri e riviste

Dott. Arcangelo Creazzo — Studio su la morte apparente e la morte reale (Roma E. Loescher e C. t. 3)

E' un opera molto interessante, risultato di lunghe e pazienti ricerche, scritta con intendimenti scientifici e umanitari meritevole, per ciò, di essere letta e molto diffusa.

L'autore, medico colto e studioso, raccolto quanto, in tale materia, è stato scritto sul problema della morte apparente vagliandolo attraverso ad una critica seria e scrupolosa nel senso più vero della parola, ci riporta, che illustrato gli avvenimenti svolti, interessando vivamente il lettore.

L'autore studia il problema della morte, e pone delle questioni di lungo e di [illegible] importantissime e brillanti, questioni e dubbi che col svolge, discute e spiega con molta chiarezza, da rendere, così, attraente un tema per sè poco lieto.

Troppe sono le malattie e gli accidenti che espongono l'uomo ad essere creduto morto, e quindi al pericolo di venire sepolto vivo. In certi stati comatosi, in molti casi di infortuni di avvelenamenti, di annegamenti, di intossicazioni acute, la vita latente sfugge ad esami anche i più coscienziosi molto più quando si affretta l'inumazione o si sottoscrive il certificato di decesso senza troppe preoccupazioni. Del libro del dott. Creazzo devono far tesoro specialmente i medici pratici, ed è da augurarsi che si venga ad una sapiente riforma del regolamento di polizia mortuaria, riforma già promessa in Senato dal ministro Giolitti (13 marzo 1911), e che egli [illegible] Consiglio Superiore di Sanità.

E con questo augurio che finisce il libro ricchissimo, col quale l'autore ha fatto [illegible] veramente buona, anche perchè ha volgarizzato un [illegible] che non è, solo scientifico [illegible] eminentemente pratico e [illegible]

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE

Stato maggiore generale.

Spingardi S. E. cav. Paolo, ten. [illegible] ministro della guerra [illegible]
[illegible] Maurizzana pel me[illegible]

Arma di fanteria

Salomone cav. Giacinto, magg. 18 fant. — Collocato a riposo, per anzianità di servizio con decorrenza dal 1 ottobre 1912, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Corona Fernando, sottot. di complemento, distretto Cagliari — Nominato sottot. nell'arma di fanteria.

Di Sarro Giovanni, cap. 15 fant. — Trasferito 79 fanteria.

Cristiani Francesco, id. 76 — Id. 62 id.

Di Marco Giuseppe, ten. 85 id. — Id. 35 id.

Ferraudi Amedeo, sottot. 24 id. — Id. 91 id.

Levori Arturo, id. 40 id. — Id. 42 id.

Spada Roberto, id. 74 id. — Id. 47 id.

Borghi Carlo, id. 72 id. — Id. 36 id.

Marinaro Italo, id. 13 id. — Compiuto [illegible] battaglione speciale del genio.

Arma di cavalleria

Bini L. Giovanni, cap. reggim. Genova cavalleria — Comandato battaglione [illegible]

Arma di Artiglieria
Ruolo combattente

Finizia Alfredo, ten. in aspettativa per sospensione dall'impiego, a Cantalupo — Richiamato in servizio dal 27 febbraio.

Guacci Nicola, sottot. in aspettativa per infermità non provenienti da causa di servizio, per 4 mesi a Bari — Trasferito in ausiliaria per riduzione di quadri.

Guacci Nicola, id. per riduzione di quadri a Bari — Richiamato in servizio dal 13 febbraio.

Gandenzi Sestilio, cap. direzione art. Maddalena — Comandato Ministero delle colonie.

Terziani Alberto, id. 15 art. campo (comand. comando 1 corpo armata) — Trasferito 6 art. fort. continuando nel centro.

Alberti Alberto, ten. 1 id. fortezza (costa) id. batt. aviatori — Cessa di essere comandato come [illegible].

Quaglio Pio, id. 10 id. (assente) — Trasferito, a sua domanda, R. truppe coloniali dell'Eritrea. Ha preso imbarco a Napoli il 14 aprile 1911.

Arma del genio

Viansino Giuseppe, cap. 6 genio — Trasferito direz. genio Roma e comando [illegible] Ma[illegible] [illegible] genio [illegible] Id. [illegible]

Arnaud cav. Cesare id. batt. speciali genio — Id. ufficio fortificazioni e sottodirez. genio Brescia.

Petrini Lorenzo, id. 6 genio — Id. direzione genio Roma e comandato comando corpo stato magg.

Ricci Carlo, id. direz. genio Roma [illegible] Ministero guerra) — [illegible] re comandato corpo [illegible] batt. [illegible] genio [illegible] Id. [illegible] Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea [illegible] a Napoli il 12 aprile.

Corpo sanitario militare

Cimorri Giacomo, ten. medico 2. [illegible] — Trasferito al 76 fanteria.

Corpo di commissariato militare
Ufficiali commissari

I seguenti capitani commissari sono chiamati agli esperimenti di idoneità all'avanzamento indetti con la circolare 127 corr. anno, in conformità di quanto prescrive la circolare 129 del 1911.

La prova scritta avrà luogo il 7 maggio p. v. presso l'ispettorato dei servizi di commissariato, al quale tutti coloro che avranno sostenuto la prova scritta dovranno presentarsi il giorno antecedente a quello stabilito per l'inizio delle prove suddette.

[illegible] corpo invalidi e veterani.

[illegible] Francesco, 16 art. campo.
Magni cav. Beniam. 10 id. fort. (assente).
Baldino cav. Giovanni, magazzino [illegible] Roma.
[illegible] cav. Luigi 1. artig. campo [illegible] Ministero guerra).
Grisolia Vincenzo, rez. cavalli di Ca[illegible].
[illegible] Torino.
Ancona [illegible] Napoli, 9 art. fort.
Barbano [illegible] Palermo, 11 id. [illegible].
Almondo Giorgio, leg. cav. Cagliari.
Felici Giuseppe, regg. art. a cavallo.
Rey Gennaro 17 art. campo.
Tommo Ernesto, regg. cavalli di A[illegible].
Abbiati Ettore 28 art. campo.
Bonfiglio Il Guida, legione allievi car. Carolei Alfonso, 12 art. Gaeta.

Il Travaso delle idee

Una colazione di Trilussa

Due grandi uomini si sono abboccati... ieri mangiando insieme l'on. Giolitti e il noto poeta romanesco *Trilussa*. Che cosa abbiano detto, quali idee si siano scambiate, quali favole essi abbiano combinato, sarebbe un mistero per tutti, se... eh, diamine! se il *Travaso delle idee* non avesse assistito alla storica colazione e non avesse tosto comunicato — come fa nel numero di domani — ai suoi lettori, il preciso testo pupazzettato del colloquio fra i due illustri personaggi.

Si procurino tutti il numero in parola, che tratta inoltre i seguenti temi:

Cinzione nova su lena vecchia — Nuove pubblicazioni - La riapertura della Camera: Giorgione alta riscossa — Trilussa a colazione da Giolitti — Il Parlamento illustrato. Ton. Girardi Come fu, come non fu..... Piccolo maggio a Palazzo Braschi — Le frasi di Nathan illustrate — Il marito che se ne accorge tardi — In Vaticano — Pulsate! — Filosofia selvaggia — Pasquinata — Cronaca Urbana — Il cittadino che protesta - Premiate — Sottoscrizione — Teatri — Alla Primavera — Il cittadino Wilson — Idee travasate etc. etc.

Devoto Francesco, di VIII id. (offerta [illegible] Spezia.

Arancio cav. Alessandro, id. IX id. (comandato Ministero guerra).

Ufficiali di sussistenza

I seguenti capitani di sussistenza sono [illegible] esperimenti di idoneità all'avanzamento indetti con la circolare 127 corr. anno, in conformità di quanto prescrive la circolare 129 del 1911.

La prova scritta avrà luogo il 5 maggio prossimo dalle 9 alle 15 presso i comandi di divisione nel cui territorio risiedono i candidati.

Le prove orali avranno inizio l'11 maggio p. v. presso l'ispettorato dei servizi di commissariato, al quale tutti coloro che avranno sostenuto la prova scritta dovranno presentarsi il giorno antecedente a quello stabilito per l'inizio delle prove suddette.

[illegible] corpo invalidi e veterani.

[illegible] Francesco, 16 art. campo.
Magni cav. Beniam. 10 id. fort. (assente).
Baldino cav. Giovanni, magazzino [illegible] Roma.
[illegible] cav. Luigi 1. artig. campo [illegible] Ministero guerra).
Grisolia Vincenzo, rez. cavalli di Ca[illegible].
Mignone [illegible] Torino.
Ancona [illegible] Napoli, 9 art. fort.
Barbano [illegible] Palermo, 11 id. [illegible].
Almondo Giorgio, leg. cav. Cagliari.
Felici Giuseppe, regg. art. a cavallo.
Rey Gennaro 17 art. campo.
Tommo Ernesto, regg. cavalli di A[illegible].
Abbiati Ettore 28 art. campo.
Bonfiglio Il Guida, legione allievi car. Carolei Alfonso, 12 art. Gaeta.

L'epistolario di Bepi

Credaro e i professori — Il parere dei giornali e quello dei professori — Quel che va e quel che non va — L'appendice della "Nuova Italia" e la grammatica greca — Quello che nascerà — La mia profonda erudizione

ROMA, 27 aprile 1913

Il mio illustre e grande amico Credaro [illegible] letto, ley tevo e ripeto se lo tenete in capo perchè si tratta proprio [illegible] del nostro Istruzione, il quale, se pur morituro per la prossimità delle elezioni novelle e del più novello sistema elettorale, al momento in cui scrivo, è sempre uno degli undici che reggono il governo d'Italia... uffa! che parentesi [illegible] e ricominciamo da capo. — Il mio illustre e grande amico Credaro ha partorito «pardon», ha distribuito a tutta la schiera degli onorevoli che noi sogliamo chiamare preopinanti anche quando non opinano nulla, lo schema del nuovo progetto di legge per la sistemazione del corpo medio insegnante. La cosa parrebbe naturale, non vi pare? una corporazione dipendente dallo stato — e proprio anzi quella che è chiamata a formar lo spirito dei futuri cittadini dello stato — s'avvede d'essere a disagio, avanza i suoi desiderata che a un certo punto diventano anche reclami, il ministro preposto alla detta corporazione sa bene che in certi casi egli può rivestire gli attributi della provvidenza, e fa il suo bravo progetto di legge che dovrebb'essere nei suoi effetti provvidenziale.

Non ho ragione di dire che tutto ciò è perfettamente e completamente naturale?

Ma i guai, il che prova che la provvidenza non centrava affatto, sono cominciati appena il progetto di legge è stato [illegible] al pubblico e quindi tutti interessati o no ne hanno potuto prendere notizie e i guai non sono nati tanto perchè il progetto non è riuscito, dopo tanto pensare, quello che gli insegnanti pensavano, ma perchè invece è riuscito nella mia mattesa di mettere lo scompiglio nella schiera degli insegnanti e anche di... quegli altri.

Avete letto la «Tribuna»? Il progetto Credaro è stato accolto dal plauso unanime di tutti in classe degli insegnanti nella scuola media. Avete letto il «Giornale d'Italia»... La nuova sistemazione economica e morale progettata da S. E. Credaro per i nostri professori è una lustra, è una turlupinatura, è la spinta a un movimento di ribellione che non si fermerà per adesso. Oh! andatevici dunque un po' a passeggiare se vi riesce! [illegible] scare ad afferrare il bandolo della verità. [illegible] la mia qualità di studente — non ridete dei miei cinquant'anni suonati, perchè io penso che siamo tutte e tutte le cose da studiare e da imparare che un uomo savio deve rimanere studente per tutta la vita, salvo poi il giorno della dipartita estrema ad accorgersi della suprema inutilità di tutta la [illegible] scienza — io dunque, nella mia qualità di studente in servizio permanente, ho preso fino a un certo punto la legge che riguarda la sistemazione dei professori delle scuole medie, per ruscirmi ad afferrare il bandolo della verità scompigliata dalle affermazioni plaudenti della «Tribuna» e da quelle [illegible] del «Giornale d'Italia» ho voluto tastare per tanto [illegible] il polso a qualche professore maschio e un po' più su a qualche professoressa [illegible] — mi ha risposto [illegible] era tempo che venisse! non si poteva far di meglio e il ministro che l'ha pensata e proposta è degno della totale riconoscenza della parte più intellettuale della popolazione [illegible]

[illegible] ha dichiarato un altro, questa ora appunto una professoressa di scuola tecnica [illegible] onde un'infilzata! Sapete quanto mi ci perdo con quei miglioramenti?... cinca ottocento lire l'anno. E sapete quanto mi ci vorrà per ritornare a guadagnare quel tanto di più senza compromettere [illegible] guadagno? [illegible] che passi [illegible]

Ah! [illegible] sorridendo leggendo le poche parole scritte. E, rivolto all'amico soggiunse:

Aspettate un [illegible]. Il tempo per scrivere la risposta che le porterete immediatamente.

Così dicendo, scomparve per la porticina laterale che dava nel suo studio.

— Miserabili — digrignò Giamil poichè fu solo — come se la intendono! Ah vendetta!... Vendetta!... No... — proseguì — essa non raccoglierà tutti i benefizi del delitto esecrando che ho commesso per suo amore a Parigi. Finirà per essere il suo servo muto e devoto per essere il suo giustiziere e l'assassino di questo cane di cristiano ch'me l'ha rapita!

E s'accasciò su di una sedia, col volto fra le mani. [illegible] questa positura [illegible] Brygth, entrando poco dopo nel salottino tenendo fra le dita una lettera ancora aperta e che egli si accingeva a chiudere.

— No... Mi ha detto soltanto che è una persona inviata da una donna che voi conoscete molto bene.

Sir Brygth si strinse nelle spalle e si avviò verso il salottino dove lo attendeva Giamil.

— Siete voi, Sir Aristide Brygth? — gli domandò il messo di Irma osservandolo attentamente come se volesse imprimere bene nel suo cervello l'immagine di lui.

— Per lo appunto.

— Ho una lettera per voi... eccola.

— Chi la manda?

— La mia padrona, contessa Irma Lacroy.

Suo malgrado Aristide ebbe un gesto di viva sorpresa e un lieve rossore gli accese le guance, che confermarono nell'animo di Giamil la sua do[illegible] convinzione circa i rapporti che [illegible] Brygth.

[illegible] che cosa vorrà dirmi questa volta?... si domandò il giovane e pensiero di [illegible] [illegible] corta corrispondenza e [illegible] oggetto che vi si [illegible]

— Mi [illegible] per sorridendo leggendo le poche parole scritte. E, rivolto all'amico soggiunse:

Aspettate un [illegible]. Il tempo per scrivere la risposta che le porterete immediatamente.

Così dicendo, scomparve per la porticina laterale che dava nel suo studio.

— Miserabili — digrignò Giamil poichè fu solo — come se la intendono! Ah vendetta!... Vendetta!... No... — proseguì — essa non raccoglierà tutti i benefizi del delitto esecrando che ho commesso per suo amore a Parigi. Finirà per essere il suo servo muto e devoto per essere il suo giustiziere e l'assassino di questo cane di cristiano ch'me l'ha rapita!

E s'accasciò su di una sedia, col volto fra le mani. [illegible] questa positura [illegible] Brygth, entrando poco dopo nel salottino tenendo fra le dita una lettera ancora aperta e che egli si accingeva a chiudere.

[illegible] Ma [illegible] ci vedremo [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Tripolina

Un capitolo di storia tripolina

L'Italia a Tripoli nel 1825

(continuazione e fine)

Riunitisi a bordo i Comandanti delle navi, il Sivori spiegò ai propri dipendenti il suo progetto d'attacco Questo consisteva nell'entrar di notte nel porto con tutte le lancie armate in guerra, allo scopo di portar via e di incendiare la flottiglia tripolina, composta di un brick, di due golette, ancorate sotto le mura del Castello del Bey e di qualche legno minore. Tutte le imbarcazioni dovevano essere rimorchiate, fino all'imboccatura del porto, dalla *Nereide*, che si sarebbe poi trattenuta colà per raccogliere, ad operazione compiuta, le imbarcazioni. Nel contempo altre scialuppe armate in guerra e tratte dai legni di trasporto dovevano dirigersi a ponente del paese, e con forte batter di tamburi, fingere un attacco, tenendosi poi pronte ad accorrere in aiuto, qualora se ne fosse presentato il bisogno. Della prima flottiglia ebbe il comando Giogio Mameli, padre di Goffredo, il poeta ed il soldato del nostro risorgimento

L'impresa non era difficile perchè il porto di Tripoli aveva un ingresso angusto e pericoloso, difeso dal fuoco dei forti *Nuovo* e *Spagnuolo* da un lato, e di quelli *Inglese e Olandese* costruiti sulla spiaggia. Le truppe del Bey stavano all'erta, ingrossate da turbe di beduini, accorsi a prestar man forte ai difensori della città

Iniziato il movimento di avanzata della flottiglia Sarda, fu subito dai forti e dai bastimenti tripolini, aperto un fuoco di artiglieria e di fucileria. Un'azione più che energica, temeraria ,poteva in quel momento lasciar speranza di un rapido buon successo, ed il valoroso Mameli, pur sapendo di non essere sostenuto dappresso da altre imbarcazioni, che pur lente erano rimaste indietro, ordinò di dar forza nei remi ed [illegible] do di [illegible] rembaggio del brick tripolino. Accanita micidiale fu la lotta; epico pel valore da quel pugno d'uomini. Una parte dell'equipaggio tripolino si gettò in mare per salvarsi, l'altra parte col comandante, fu passata a fil di spada e la nave incendiata.

La velocità con la quale le imbarcazioni traversarono il tratto di mare sotto il fuoco nemico, era stata tale, e la operazione condotta con così fulminea rapidità, che dei sardi pochi furono i feriti e soltanto il secondo nocchiero Bottino Giovanni (nome di guerra *Capurro*) nel saltare pel primo a bordo del brick ricevette in pieno petto un colpo di trombone che lo fece stramazzare sulla tolda.

Rivoltosi allora ai compagni, ebbe la forza di dire: *Io ho finito, tocca a voialtri a fare il resto*, e spirò

La seconda e la terza divisione della flottiglia si spinsero sotto il fuoco nemico, riuscirono ad incendiare le altre due navi tripoline e, tagliatene le gomene, le lasciarono in balia delle onde, infrangersi contro gli scogli. Lo scopo della spedizione era raggiunto e le imbarcazioni alle 5,30 del 27 ritornavano trionfanti alle loro navi.

I tripolini ebbero circa 60 morti e 70 feriti, ma la cifra esatta non fu possibile appurare, perchè i caduti furono immediatamente trasportati in città per evitare che, tanto dalla cittadinanza, quanto dai nemici, se ne conoscesse il numero. I sardi ebbero un morto e sei feriti.

A mezzo del console inglese Warrington, il Bey fece immediatamente presentare una nuova nota, con la quale fu riconosciuto in pieno vigore il trattato del 1816, la bandiera Sarda fu malberata nuovamente sul consolato ed il console Parodi riaccettato quale rappresentante della Sardegna.

Questa, la rapida operazione della divisione navale Sarda contro Tripoli, che, secondo quanto ne dice il Della Cella, competente scrittore di quell'epoca, aveva una popolazione di 650.000 abitanti ed una guarnigione di terra, composta: fanteria 30.000 uomini; cavalleria, 15 000; artiglieria volante, 30 cannoni da quattro, oltre a tutto il materiale da guerra posto nei forti, nelle batterie nel porto e senza contare poi gli aiuti dei beduini che all'interno venivano ad un solo cenno, ad ingrossare le file dell'esercito, mossi sempre da quel sentimento di fanatismo religioso che li rendevano valorosi [illegible]

L'energica azione della minuscola squadra Sarda valse a rialzare il prestigio del regno di Carlo Felice, e l'eco dell'episodio valoroso si propagò fra i popoli civili, che ammirarono l'eroismo di quei marinai, i quali seppero gagliardamente tenere alto il nome ed il diritto della Patria. E [illegible] il Ministro Brin nel marzo 1885 ad attestare il sentimento di riconoscenza che la marina conservava per la impresa gloriosa, proponeva al Re, di accordare ai nove superstiti una onorificenza, per dimostrare come l'Italia nuova dall'antico fatto traesse luce di gloria e di virtù militare. Ed il Re Umberto geloso custode di ogni altra gloria nazionale, accogliendo la proposta del Ministro Brin, volentieri accordò le onorificenze domandate, che dopo sessant'anni ricompensarono i primi pionieri del buon diritto italiano.

In quel giorno il cuore del Re, dovette maggiormente esultare nel vedere rievocato l'eroismo, la fede e l'ardimento dei bravi e nobili marinai sardi.

Abbiamo voluto ricordare questi fatti, che costituiscono i precedenti della nostra attuale impresa in Tripolitania, desumendoli in gran parte dalla recente pubblicazione che il tenente colonnello Giuseppe Ferrari fece nelle *Memorie* dell'ufficio storico del Corpo di Stato Maggiore, con intelletto di studioso e con cuore d'italiano.

Le uniformi dei battaglioni volontari indigeni della Tripolitania

Tenuto conto dei risultati del periodo di esperimento già trascorso, le disposizioni pel vestiario dei battaglioni stabilito dall'Ordine del giorno 21 dicembre 1912 n. 91 sono sostituite dalle seguenti.

Le tenute sono due:

A) Tenuta ordinaria;

B) Tenuta di parata;

A) Tenuta ordinaria

1. — Camicia di color kaki della foggia prescritta dall'Ordine n. 91

2. — Un paio di pantaloni della stoffa uguale a quella della camicia e di taglio analogo a quello delle truppe da montagna

3. — Una fascia del colore distintivo del battaglione, stabilito dall'Ord. 91.

4. — Copricapo: la taglia rossa con flocco azzurro cupo.

5. — Mantellina grigio-verde.

Sono fa[illegible]

«Cl[illegible]destina Bulgari, simulato o scar[illegible]

I. L'[illegible] da gamba di panno kaki.

J. Il [illegible]

B. *Tenuta di parata*

1. [illegible] della camicia, [illegible] di panno bianco, ab[illegible] [illegible] [illegible] fuori dei [illegible]

2. [illegible] [illegible] [illegible]

3. — Un giubbetto (*zbun*) della stessa stoffa, di taglio sfuggente nella parte anteriore, abbottonatura semplice, bavero diritto, mancante, taschini;

4. — *Farmla* del colore distintivo del battaglione

5. — Fascia del colore distintivo del battaglione

6. — Copricapo, come per la tenuta ordinaria

Questo Comando si riserva di stabilire il trofeo da applicare alla taglia per la distinzione dei reparti

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Importanti operazioni militari in pianura

Allo scopo di sgombrare la pianura interposta fra il Gebal Nefusa ed il mare dai predoni e per indurre i dispersi della giornata di Assaba a rientrare alle loro cabile si svolgono nella suddetta zona una serie di piccole operazioni che dal lato militare hanno un'importanza essenzialmente logistica. I nostri servizi continuano a funzionare sempre bene, superando gravi difficoltà d'ogni specie.

Le nostre truppe si sono mosse da punti differenti percorrendo la pianura in direzione concentrica:

Tenente generale Lequio da Giosc maggior generale Montuori da Tizi, maggior generale Tettoni da Zuara.

Il tenente generale Lequio, giunto a Bosciul, ha inviato a Tripoli con colombi viaggiatori due telegrammi annunziando che si trova in comunicazione con le truppe provenienti da Zuara e che ritorna a Giosc lasciando a Presidiare Bosciul il colonnello Latini, il quale proseguirà poi verso nord.

Il maggior generale Montuori con parte delle sue truppe rientra a Tizi.

Il maggior generale Tettoni ha telegrafato ieri che trovavasi a Kassa in ottime condizioni, avendo trovato la zona completamente sgombra.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Decreto reale che regola il riconoscimento dei sudditi italiani

In data 6 [illegible] 1913 S. M. il Re d'Italia ha [illegible] to il seguente de[illegible]

[illegible] Sono sudditi italiani solvo le [illegible] [illegible] nati

[illegible] [illegible] nella Tripolitania Cirenaica, alla [illegible] del 5 novembre 1911, dovunque residenti, che alla detta [illegible] non godevano [illegible] del [illegible] [illegible] italiane ovvero di cittadini o sudditi stranieri in armonia con le leggi ottomane

[illegible] nati nella Tripolitania e [illegible] posteriormente al [illegible] 11, che non abbiano la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] o in altre colonie d'Italia, [illegible] o, nel caso che questo sia ignoto, [illegible] nudrice, sudditi italiani

4. — La donna, suddita straniera, maritata a un suddito italiano

Art. 2. — I sudditi italiani, di cui [illegible] [illegible] [illegible]

Proprio [illegible] personale e gerente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] oggi [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [

PESI E MISURE

Con giorno 7 corrente Aprile è stato promulgato il Decreto Reale che stabilisce per la Tripolitania e Cirenaica l'uso dei Pesi e Misure conforme a quelli legalizzati in Italia

Si fa noto al pubblico che la

Ditta ANTONIO OPESSI di Torino

tiene in Scala Riccardo angolo Via Azizia nella Casa del Sig. Eugenio Nelum un importante deposito di Bilici e Bilancie, di ogni forma e grandezza per tutti gli usi del commercio, aggregandovi un OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE con personale tecnico - specialista per la trasformazione delle antiche Bilancie nel sistema decimale prescritto dal recente decreto.

La Ditta ANTONIO OPESSI, garantisce insieme alla massima precisione della lavorazione la massima economia nei prezzi.

DITTA ANTONIO OPESSI
Fabbricanti di Pesi e Misure
SCALA RICCARDO (Angolo Via Azizia)

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

L'unico dissetante in questa stagione...?

l'Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

VIA AZIZIA — TRIPOLI — *Casella Postale 72*

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

Della

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Rivolgetevi direttamente alla Società "La Nuova Italia" (Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.

(Palazzina Comando di Piazza)

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA" Via Azizia

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Prof. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

Iscritto nella Farmac. pat. Uff. state del Regno ◇◇ Pag. 369 ◇◇

LO

Sciroppo Pagliano

E POLVERE - IN CACHETS

DA CENTO ANNI IN PRIMA
VANTATO DA MILIONI
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie [illegible] la Bronchite Cronica [illegible] dalle affezioni, dai catarri, [illegible] del sangue, [illegible] dei reni, [illegible] della pelle, del sistema nervoso, le idropisie le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla sifilide, sono combattuti [illegible] efficacemente [illegible] e [illegible] un sicuro trattamento [illegible] e conserva [illegible] stato di salute.

[illegible]

CURCI

[illegible] NAPOLI

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Pubblicazione mensile

Diretta da: G. B. DI CESARÒ Deputato e VINCENZO PICARDI

DIREZIONE: Via Due Macelli N. 9.

EDITORI: BONTEMPELLI e INVERNIZZI

ROMA - Corso Umberto I, N. 160 ROMA

Abbonamenti annui { Italia L. 25 / Estero L. 35

Société Générale de l'Afrique du Nord

SOCIÉTÉ ANONYME - CAPITAL 5.000.000 DE FR

Siége Social à Tunis: 7, rue d'Alger

Succursales à Sousse et à Sfax

PRINCIPALES OPÉRATIONS

[illegible] de monnaie.

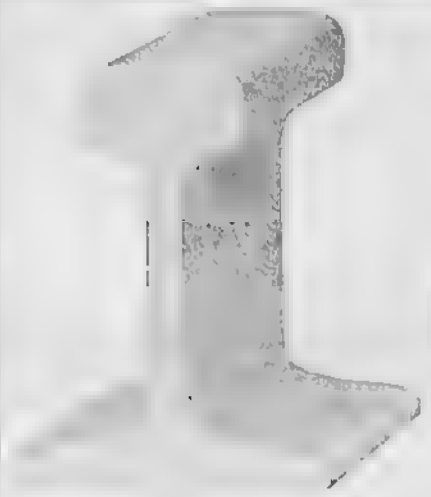
Correspondants sur toutes les places de France et de l'Etranger

LA BIOSTENINA CARPANI

Sciroppo

BIOSTENINA

[illegible]



BINARI, SCAMBI, PIATTAFORME

VAGONETTI di TUTTI TIPI LOCOMOTIVE

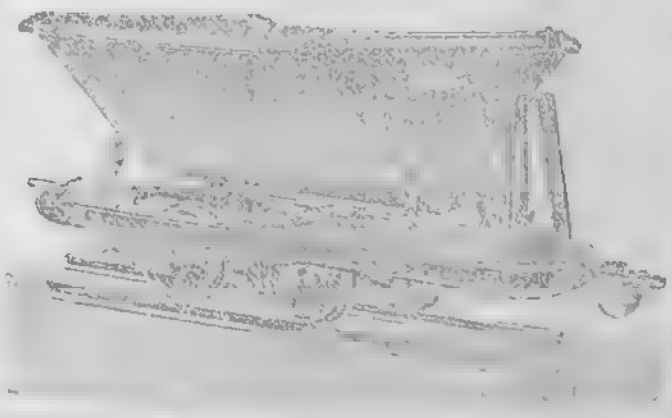
DRAGHE, ESCAVATORI

Unione Metallurgica Lombarda

SOCIETÀ ANONIMA

STABILIMENTO

[illegible] N. 19



ANTICHE OFFICINE

Elettro Meccaniche

Via Francesco Argellati, 44

Nella tipografia "La Nuova Italia" si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico.

La reclame è l'anima del commercio

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 3-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 6

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10036**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ"

MOTORI ad olio pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a [illegible] per qualsiasi forza per uso: **Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.**

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - **Cataloghi a richiesta**

STREGA

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazione [illegible] degli articoli [illegible] e scambio. Ceduta [illegible] Note [illegible] Atte, Assunzioni [illegible] Società "LA NUOVA ITALIA" (Agenzia Commerciale) - TRIPOLI. VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

L. LALUT et C.ie

Portugal — TUNIS

Vins de RANCOMES

dans les autres

Grands Crus Forts du Pays

[illegible] en 2, 3 ou 4 disques

Les chaînes ont la direction et le tirage le plus parfait; elles montent et descendent sans l'addition de contrepoids et peuvent [illegible] la hauteur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

PORTANO QUESTA MARCA

Caffè Espresso in 5 minuti [illegible] Negozi di articoli casalinghi [illegible] presso la Ditta fabbricante F. A. SANTINI FERRARA Articoli [illegible] e casalinghi. Cataloghi per Signori negozianti.

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

Abbonatevi tutti al giornale "La Nuova Italia"

GIUDICATE!...

Voi che avete esperimentato a vostre spese l'inefficacia dei vecchi rimedi e la nocività delle imitazioni e contraffazioni

provate il Rimedio nuovo

*basato sui più recenti dati scientifici e sul principio dell'*Antisepsi *ch'egli ha saputo render volatile per permettergli l'accesso nei* Bronchi *e nei* Polmoni.

Provate le

Pastiglie VALDA

e potrete giudicarle al loro vero valore. Forti delle loro PROPRIETÀ MERAVIGLIOSE e della loro INCOMPARABILE EFFICACIA, esse non temono il confronto ma lo domandano.

Per Preservarvi - Per Guarirvi

INFALLIBILMENTE

dei mali di Gola, Raffredori, Raucedini, Catarri, Bronchiti, Laringiti, Tonsilliti, Influenza, Asma, Pneumoniti, ecc.

DOMANDATE, INSISTETE per ottenere, Esigete in tutte le Farmacie

la SCATOLA delle VERE

Pastiglie Valda

portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. CANONNE, farmacista, 49, rue Réaumur, Paris.

Moulin á vent

AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage - TUNIS

LA NUOVA ITALIA

إيطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 119. — PRIMA EDIZIONE — Martedì 29 Aprile 1913.

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale, in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite 3 Tel. 42-96

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO SEI: Cronaca L. 5 piccola cronaca L. 1; ... Economico L. 2.50 ... in 12 colonne ... TIP PO... ... 15 centesimi per parola ... HOAA ... SSI & BUONANNO Via ...

TUTTA L'ALBANIA INSORGE PER IL POSSESSO DI SCUTARI

L'Italia e l'Inghilterra rinunziano di agire contro il Montenegro

La grave situazione in Albania

(PER TELEGRAFO DAL NOSTRO CORRISPONDENTE)

ROMA, 29 ore 1.30 — Tutti i giornali rilevano questa sera l'estrema gravità della situazione attuale: la minaccia di maggiori complicazioni, rimasta tale fino a ier o all'altro ieri, sta ora assumendo tutto il terrificante aspetto della realtà.

Un aspro conflitto fra l'Europa e le nazioni slave è da tutti giudicato imminente e da tutti temuto.

E l'altro serio avvenimento, il più naturale, di cui mai si era parlato quasi per tema che più presto si verificasse, oggi salta fuori di colpo a impressionare ancora di più l'opinione pubblica e a maggiormente ingarbugliare il lavorio della diplomazia.

L'Albania in fiamme

Oggi è la difficile situazione interna dell'Albania che preoccupa come e forse anche più della questione di Scutari.

Poichè questa, essendo affidata per la soluzione ai gabinetti europei, non potrà mai degenerare in una lotta di esterminio: mentre invece la questione albanese che sorge e si svilupperà fra le stesse eccitate popolazioni, non offre nessuna garanzia di giustizia e di civiltà.

Tutta l'Albania è in fiamme: la rivoluzione serpeggia di città in città di borgata in borgata, sollevando gli animi dalla torpida attesa in cui fino ra si eran trovati.

L'Albania vuole Scutari ad ogni costo.

Essa finora si è sentita appoggiata dalle potenze europee ed ha taciuto in attesa della rivendicazione: oggi che vede come le potenze parlino molto e agiscano poco in suo favore, oggi spezza il freno e quasi minaccia di agire per suo proprio conto.

Il governo provvisorio di Vallona sta passando un momento di estrema difficoltà: ed esso è forse propenso a dichiararsi impotente a mantenere l'ordine fin nell'interno della regione e fino a Durazzo che, dopo l'avvenuta partenza delle truppe serbe, se virtualmente dipende dal governo provvisorio, effettivamente è abbandonato a sè stesso, non dipende da alcuno.

Le giornate rosse

Dall'interno della regione giungono notizie di una gravità eccezionale.

Le popolazioni avrebbero ritrovato la loro anima selvaggia: la poca considerazione da parte dell'Europa di ciò che essi chiamano un loro diritto le ha eccitate al massimo grado: in ogni straniero esse vedono un nemico: e giacchè esse per nemico intendono chi è di una religione diversa e giacchè il miscuglio delle religioni in Albania è addirittura inverosimile, è facilmente prevedibile a quale doloroso punto d lotta e di strage giungeranno queste aspre controversie intestine.

A Berat, a Elbassan, a Tirana, in mille altri piccoli centri come Pesamath, Giucas, Cuscas, Posca, Iagodina le stragi già sono cominciate. Interi campi dove il grano e l'orzo già cominciavano ad ingiallire sono stati completamente distrutti dal fuoco. Varie bande composte da fanatici individui di varie religioni, percorrono il paese abbattendo, bruciando, saccheggiando le case, le messi, i beni: per le campagne, ai crocicchi delle vie, si trovano a decine e decine cadaveri di assassinati, orribilmente malconci.

Sono già due giorni che si è scatenata sull'Albania questa tempesta di fuoco e di sangue: sono due giorni che qui si vive nella trepidante, angosciosa incertezza del domani.

Anche nelle città costiere si prevede che tra poco l'incendio dilagherà.

Esse finora si sono mantenute più calme perchè si sanno esposte ad una energica azione di repressione dal mare: ma già qualche turbolento comincia a soffiar nella cenere e già qualche favilla si vede sprizzare qua è là.

I Consolati

I consoli che già del resto avevano fatto intendere come questa pericolosa e feroce insurrezione era da aspettarsi ora hanno avvertito alle potenze di tenersi pronte ad adottare delle energiche misure di repressione, dal momento che paiono fuori luogo, perchè troppo in ritardo, quelle di prevenzione.

Queste misure consisterebbero pel momento in un invio di navi da guerra dinanzi ai punti costieri più importanti e in uno sbarco di marinai per la protezione dei consolati.

Ci troviamo sicchè nelle identiche condizioni in cui ci trovammo per la maggiore civiltà e il più alto livello intellettuale delle popolazioni rendano possibile l'evitare delle eccezionali severità.

Il Montenegro alle Potenze

Lo sgombero di Scutari è ingiusto e crudele

LONDRA, 28 ore 24 — L'agenzia Reuter dice che il ministro Popovich ricevette da Cettigne l'annunzio che le Potenze avevano dichiarato al Montenegro come la resa di Scutari per nulla modificava i patti e le decisioni relative alla delimitazione dei confini del regno autonomo albanese e che perciò Scutari doveva al più presto essere sgombrata dalle truppe montenegrine e consegnata alle Potenze rappresentate dalla flotta internazionale.

Il governo montenegrino ha inviato, per mezzo di Popovich, la pronta risposta che era attesa da tutte le potenze e specialmente dall'Austria.

Questa risposta è una viva protesta contro la domanda di sgombro che è definita ingiusta e crudele in essa inoltre si domanda alle Potenze di riesaminare equamente la questione che per il Montenegro è del più vitale interesse e che esse pongano una buona volta il piccolo stato in una condizione di piena eguaglianze con le altre nazioni balcaniche alleate le quali, non sono state disturbate in nulla nella loro avanzata conquistatrice.

* * *

VIENNA, 29 ore 12.15 — LA RETE TELEGRAFICA RICEVE DA CATTARO:

IL MINISTRO DELL'AUSTRIA UNGHERIA CHIESE A RE NICOLA L'INCONDIZIONATO SGOMBERO DI SCUTARI.

RE NICOLA HA RISPOSTO CHE SCUTARI NON LO RENDERA' MAI, A QUALUNQUE COSTO.

L'Austria agirà da sola contro il Montenegro

LONDRA, 29 ore 2 — Il Temps ha da Berlino:

L'ambasciatore di Germania a Londra è stato incaricato di far sapere dentro la giornata di oggi ai suoi colleghi che, avendo l'Inghilterra e l'Italia fatto comprendere di volersi disinteressare dell'azione energica militare che le Potenze intendono espletare contro il Montenegro, e non potendo d'altra parte tornare indietro su quanto finora è stato detto, promesso e minacciato, il Governo Imperiale crede doversi affidare esclusivamente all'Austria, che è la nazione maggiormente interessata alla questione di Scutari il mandato di esercitare tale azione contro il piccolo ed eroico staterello balcanico.

Le ultime decisioni dell'Austria secondo la Neue Freie Presse

VIENNA, 29 ore 11 — Le Neue Freie Presse, ampiamente trattando della questione di Scutari, dichiara che la Monarchia Austro-ungarica è pronta a distaccarsi dalle altre nazioni europee qualora queste si se parassero da lei per mancanza di energia nella risoluzione della gravissima e importante questione.

Anche ammesso che essa dovesse compiere un tale gravissimo passo, l'Austria farebbe soltanto quanto occorre per attuare e far rispettare la volontà dell'Europa.

Chi, in questa azione vorrà associarsi all'Austria, sarà da lei molto ben gradito.

I lavori della conferenza internazionale a Londra

LONDRA, 29 ore 4 — Alle 19 di iersera ha avuto termine la quotidiana conferenza degli ambasciatori che era stata cominciata alle ore 16. La discussione si riferì esclusivamente alla questione di Scutari.

Tutti gli ambasciatori furono di accordo nel non prendere alcuna risoluzione non avendo le Potenze ricevuto ancora la risposta del Montenegro alla nota rimessagli ed essendosi verificati in Albania dei fatti nuovi da esaminarsi prima di prendere qualsiasi decisione.

L'ambasciatore austro-ungarico ha lungamente difeso e sostenuto l'opinione del suo governo circa la perentoria necessità di un'azione pronta ed energica.

Sir Grey sostenne invece gli argomenti sopraccennati per impedire che la riunione precipitasse di più gli avvenimenti che già di per se hanno tanto incalzato.

Gli ambasciatori, così, senza prendere alcuna seria decisione, han rimandato la riunione a giovedì.

Reminiscenze d'attualità

Scutari e la sua storia

Scutari fu di Roma e fu di Venezia. [illegible] sta civiltà diano infallibilmente, prima o poi, i loro risultati, sa benvenuta la occupazione montenegrina che strappò [illegible] barie ottomana

Scutari è una città di 35 o 40 mila abitanti (serbi albanesi cattolici ed albanesi mussulmani), capoluogo del [illegible] vilayet [illegible] omonimo che comprende quasi [illegible] tta l'alta Albania: è una delle [illegible] del Europa, essendo in [illegible] poi Adriatico per [illegible] della Bojana, emissario del lago di [illegible] di piccola portata.

Dopo essere stata lungamente disputata fra macedoni ed [illegible] per lungo tempo [illegible] nel [illegible] stabilì [illegible] ero bizantino, di [illegible] ed [illegible] occupato serbo, ed [illegible] ai Balsha. Si [illegible] [illegible] [illegible]

sata ammissibile con criteri scientifici e previo studio dei movimenti di ogni singola Cassa.

Vi sarebbe poi la sede non ancora studiata del disegno di legge, che stabilisce le norme e i criteri di base tecnici e contabili nella loro coordinazione fra le Casse degli Invalidi delle singole regioni e che vorrebbe poi anche regolare il deflusso dei fondi dei marinai e la ripresa, per quelle categorie che sono contemplate dalla Cassa di Genova, lavoratori di Napoli, Palermo, Ancona e Venezia, degli oggetti ora di competenza della Cassa centrale ed anche con determinate autonomie.

Vi sarebbe poi presso le quali continuerebbe a prestare servizio il personale delle attuali Casse degli Invalidi con lo stipendio ed indennità in corso alla presentazione del disegno di legge sono aggiunti comitati composti di elementi locali, con funzioni gratuite.

Tale nelle linee generali il ventilato ordinamento della Cassa degli Invalidi, legnale, giova pur ricordarlo, sarà gerito dal consiglio di amministrazione della « Cassa Nazionale di Previdenza per la Invalidità e la Vecchiaia degli Operai », appositamente integrato, per quanto riguarda la gestione di questa Cassa, da speciali elementi, cioè, del Direttore Generale [illegible] di [illegible] di [illegible] di

Cronaca Tripolina

Apertura al pubblico dell'esercizio ferroviario

Come già abbiamo annunciato con giorno 1° maggio p. venturo, le linee ferroviarie Tripoli-Tadjura con diramazione per Ain Zara e Tripoli-Azizia con diramazione per Zanzur saranno aperte all'esercizio pubblico trasporti per ordinanza dell'Autorità Militare, sarà in quell'occasione che al pubblico [illegible]

Tale servizio sarà provvisoriamente fatto coi soli vagoni chiusi, ossia con [illegible] ed altri piccoli carri bestiame, ma [illegible] dei pesi e dei saggi [illegible] bastano a [illegible] le cose pericolose [illegible] deperibili, specialmente quelle che possono recar danno al materiale, il numerario, gli oggetti preziosi o come tali considerati.

Le norme ed i corrispettivi, ai quali sono soggetti i trasporti sia dei viaggiatori, che dei bagagli e delle altre cose, risultano dalle apposite condizioni e tariffe delle quali si può prendere visione presso l'Ufficio dell'Esercizio delle Ferrovie in Tripoli e la stazione omonima, in attesa che siano pubblicate e messe in vendita per uso del pubblico.

A titolo di notizia — non comportando lo spazio del giornale di pubblicare, sia pure il riassunto, le Condizioni e Tariffe suddette — rammentiamo che le basi della tariffa ordinaria per il trasporto dei viaggiatori sono: di 10 centesimi per chilometro in prima classe, di 5 centesimi in seconda classe, e [illegible] 2 1/2 per chilometro in [illegible]. Gli impiegati governativi ed i militari fruiscono di speciali ribassi. La tariffa per il trasporto dei bagagli è di 5 centesimi al chilometro e per [illegible] da computarsi per frazioni di [illegible] di 10 chilogrammi. Tassa minima per ogni spedizione di bagaglio, centesimi 50.

* * *

AZIZIA, 27 — Col treno proveniente da Tripoli sono giunte stamane, il [illegible] Carnevale dell'Ufficio [illegible] l'ingegnere capo delle ferrovie e diversi personaggi importanti delle ferrovie dello stato. Scopo della loro visita è stata quello di prendere gli opportuni accordi e le disposizioni per i festeggiamenti che qui avranno luogo giovedì 1° maggio.

Il bellissimo minareto sorto per opera dei nostri bravi soldati sotto la direzione del solerte tenente del Genio Signor Muggi, sarà inaugurato solennemente giovedì.

Grandi sono i preparativi: ci sarà la banda militare che per la prima volta allieterà Azizia, con le sue gaie note musicali, S. E. il Governatore ci onorerà con la sua presenza dando così maggiore solennità, e gli arabi eseguiranno diversi caratteristici giuochi, fra i quali la fantasia a cavallo, che per la prima volta eseguiranno alla presenza degli italiani.

La direzione delle ferrovie dello Stato, con geniale pensiero offrirà in quel giorno il transito, e così oltre all'aver appagato l'unanime desiderio, permetterà a tutti di assistere ai festeggiamenti caratteristici oltre a questi avvenimenti, ce ne sarà ancora un'altro notevole.

Il commerciante sig. Romano Vittorio, aprirà il famoso Ristorante alla Tappa da tempo atteso.

Le sue ampie ed eleganti sale artisticamente tappezzate, possono contenere un largo numero di persone, le quali troveranno tutto il confort desiderabile.

Inaugurazione della Italo - Libica

Come [illegible] abbiamo [illegible] ebbe luogo [illegible] del [illegible] alcuni giorni che fu [illegible] per la giovane [illegible] Società Nazionale [illegible] Libica.

Il [illegible] progressista [illegible] mobilitato [illegible] Tripoli [illegible] per [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

TENDE PER TRUPPA, LAZZARETTI, AEREOPLANI, ECC.
COPERTONI E STOFFE IMPERMEABILI E GREZZE — —
CHIRBE PER TRASPORTO D'ACQUA — —
TELA DA VELA DI LINO E COTONE — — — —
FILI DI CANAPA E LINO — — — — — — — —
SECCHIE PER ABBEVERARE E PER AUTOMOBILI — —
TELA CERATA E MANTELLI IMPERMEABILI — — —
GENERI DI LINO, CANAPA E COTONE PER USI TECNICI, MARITTIMI, PER OSPEDALI MILITARI, ECC. ECC.

FELTRO IMPERMEABILE

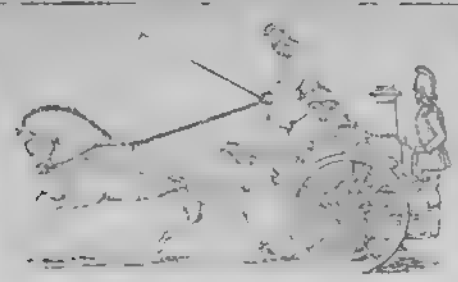
ALBERGOID

(MARCA DEPOSITATA)

per copertura di tetti e terrazze

ING. M. LAMBERGER — TRIPOLI || DITTA LAMBERGER & C. — NAPOLI

Via della Questura (Cimpetto alla Prefettura) || Via Lepanto a Pizzofalcone 41-a-n. Tel. 15-45



MACCHINE MODERNE PER L'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

AUTOPOMPE A VAPORE

ED A BENZINA

POMPE A VAPORE

CHIEDERE CATALOGO ALLA DITTA

GRIMALDI & C. MACCHINE GENOVA

DITTA F.lli DELLA CHIESA

Fabbrica Biglierdi Italiani, Francesi, Russi e Inglesi

MILANO - *Via S. Vito al Carrobbio, 21*

MASSIME ONORIFICENZE:

DIPLOMA D'ONORE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906 — GRAN PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZION. TORINO 1911

Rappresentante per la Tripolitania e Cirenaica

ANTONINO AJELLO CALECA

TRIPOLI

Piazza Mercato del Pane

Lire 31

Massima Economia ed Igiene

CESSO COMPLETO

cioè: CESSO maiolica

Sedile legno verniciato

Mensole ferro curvato

Cassetta automatica da lt. 10

Tubo di ferro

Materiale e funzionamento garentito

— Articoli d'Igiene —

F.lli CATALIOTTI & C.

Palermo | Via VIII, Luna 198-200 | Via Isnello, 8-10-12-14

"La Nuova Italia" Unico Giornale Libia.

GIOCONDA

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

È indicata, per i sali che contiene, in tutte le affezioni ove necessita sgombrare il tubo digerente o esercitare per esso un'azione depletiva su altri organi, e ciò senza causare irritazione alcuna.

È sopratutto utile nella stitichezza semplice; nell'imbarazzo gastrico e intestinale; nell'ingorgo e stasi epatica; in alcune diarree croniche causate da fermentazioni putride, ecc., ecc.

FELICE BISLERI & C. -- MILANO

DEPOSITARIA PER LA LIBIA:

Società Commerciale Italiana Ottolini e Gnocchi -- Tripoli

RAMAZZOTTI

ASMA

La pubblicità è l'anima del commercio.

RASSEGNA CONTEMPORANEA

Rivista Internazionale

Diretta da S. E. On. Comm. Deputato e N. Vicenzo Picardi

Via Due Macelli N. 9

Roma Corso Umberto I, N. 150

Abbonamento | Italia L. 25 | Estero L. 35

SOCIETÀ COLONIALE ITALIANE

Em.e Vitt.o Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importazione esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - di EMPOLI

Coperchio e bianco SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI

Birra Pasquinelli.

Cordial Tripoli - Amaro Livorno.

Acque Minerali ... da S. M. il Re 37 Onorificenze

per tavola

Olio di Lucca purissimo - I. GAMBOGI & C. di Lucca

di Livorno

Paste alimentari ... CECCHI di Livorno

... Cacao Olandese **Kwatta**, Biscotti

Oli Minerali e Lubrificanti.

... Tripoli

Casella postale N. 133

... Depositi Materiali meccanici Cilindri

Deposito dalle suddette marche suddette

UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

Il miglior aperitivo

American Bitter Franzini

esigetelo ovunque...!!

Rappresentante Depositario per la Libia

UGO ROSSI

Via Azizia — TRIPOLI — Casella Postale 72

GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau-Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1818 Rue Pas-St-Georges BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or PETRINS MECANIQUES 11 Diplômes d'Honneur

à ouve Reversible et à ouva loudi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PER

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 49

"LA NUOVA ITALIA" accetta qualsiasi lavoro tipografico.

CÀ D'ORO

Pasticceria Americana Caffè Lunch

Angolo Via ... Angolo Via ...

MILANO

Via Cavour, 3

Per tutte le

INFORMAZIONI COMMERCIALI

DELLA

TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento - Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgersi direttamente alla Società

"LA NUOVA ITALIA" (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

NON PIÙ VUOTATURE

POZZI NERI

... Via ... TRIPOLI

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Représentant de Fabriques

9, rue Es-Sadikia - TUNIS - *9, rue Es-Sadikia*

Spécialité d'Eclairage et Chauffage

par l'ACETYLENE, le GAZ, l'ALCOOL, le PÉTROLE et les HYDROCARBURES

Fournitures Générales

Tous Accessoires et Pièces détachées. Installations, Réparations

Maison de confiance vendant le meilleur marché

MOTORI RUSTON A PETROLIO FISSI O LOCOMOBILI

Da cavalli 2 a 100

Numerose vendite eseguite nell'Eritrea per luce elettrica, molini, ecc. ecc

Adottati da S. E. il Governatore e dal R. Comando Truppe coloniali.

Società Italiana per le Macchine RUSTON

Via P... 9 - MILANO - VIA PARINI, 9

Cataloghi e Preventivi dietro richiesta

SI CERCANO SERI ED ATTIVI AGENTI IN LIBIA

"BENZ"

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flaminia N. 2-4 — ROMA — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10036**

MOTORI a Benzina da 2 a 300 cavalli per ogni applicazione - Generatori originali "BENZ"

MOTORI a ... pesante sistema "DIESEL"

MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: Cinematografo, Segherie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili-Locomotive a Benzina-Petrolio

Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta

AUTOMOBILI "BENZ" - Cataloghi a richiesta

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE

(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)

TORINO — 23, VIA BELFIORE

Listino con disegni a richiesta.

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie

34 Avenue de Carthage — TUNIS

La reclame è l'anima del commercio

Chiunque vuole fare una buona "reclame" si serva della pubblicità del giornale "LA NUOVA ITALIA"

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

Un numero Cent. 5 — GIORNALE QUOTIDIANO ILLUSTRATO DELLA TRIPOLITANIA E CIRENAICA — Arretrato Cent. 10

Anno II - Num. 120. — PRIMA EDIZIONE — Mercoledì 30 Aprile 1913.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 18 - Semestre L. 10 - Trimestre L. 6 - Unione postale: il doppio.
PER ABBONARSI COSÌ IN ITALIA COME ALL'ESTERO
basta versare l'importo dell'abbonamento presso qualsiasi Ufficio postale.
In TRIPOLI gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso l'Ufficio di corrispondenza Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

STABILIMENTO PROPRIO, TIPOGRAFICO E FOTOMECCANICO, IN TRIPOLI

UFFICIO DI CORRISPONDENZA IN ROMA: VIA DELLA VITE, 3

PREZZO DELLE INSERZIONI
PER LINEA O SPAZIO DI LINEA DI CORPO 8½: Cronaca L. 3; piccola cronaca L. 1; necrologie L. 2.50, annunzi commerciali nelle colonne di testo L. 2, ultima pagina (divisa in 12 colonne) L. 0.60, avvisi economici 15 centesimi per parola (minimo L. 1.50).
Le inserzioni si ricevono: in TRIPOLI presso l'Amministrazione del giornale; in ROMA presso la Società italiana di pubblicità ROSSI & BUONANNO, Via della Vite, 3 (Tel. 42-60).

«La Nuova Italia» C. P. col la Posta
R. Biblioteca Nazionale
«Vittorio Emanuele»
ROMA

Mentre si attende l'accordo internazionale

Uno sbarco Italo-Austriaco sulle coste albanesi?

(nostro particolare servizio telegrafico)

La risposta definitiva del Montenegro
dopo la Pasqua ortodossa

ROMA, 30 ore 2,45 — Nelle sfere diplomatiche romane, viennesi e parigine si conferma la notizia che fin dal pomeriggio di ieri correva di bocca in bocca nei circoli giornalisti.

Il governo di Cettigne ha informato i vari governi europei che risponderà definitivamente alla nota delle Potenze appena terminate le feste della Pasqua ortodossa, vale a dire, fra una decina di giorni. Cosicchè l'angosciosa attesa si protrarrà ancora, benchè sembri che l'Austria-Ungheria sia disposta ad andare risolutamente a fondo, come apprenderete dalle altre notizie che vi spedisco.

Intanto l'ambasciatore austro-ungarico a Londra continua ad insistere nella Conferenza perchè si deliberino una buona volta le misure coercitive da applicarsi al Montenegro per obbligarlo al richiesto sgombero di Scutari.

Le decisioni dell'Austria

VIENNA 30 ore 11 — Commentando la crisi attuale, i giornali dichiarano che l'azione dell'Austria-Ungheria rimpiazza l'azione dell'Europa. L'Austria-Ungheria gradirà qualsiasi partecipazione alla sua azione fatta nell'interesse del prestigio di tutte le potenze ma, consenziente o no la conferenza degli ambasciatori a Londra essa farà quanto ritiene esserle prescritto. Non avvenendo presto il cambiamento nell'attitudine del governo di Cettigne l'Austria-Ungheria applicherà le misure coercitive necessarie.

L'azione austrungarica si effettuerà rapidissimamente: l'Austria Ungheria, d'accordo con l'Italia o sola, ingiungerà a Re Nicola di sgombrare Scutari in termine di 24 o 48 ore. Non accogliendosi tale domanda si richiamerà il ministro Austrungarico a Cettigne e quindi cominceranno immediatamente le operazioni militari.

L'Austria compie dentr'oggi l'avanzata

VIENNA, 30 ore 6 — L'ufficioso Presse Bureau **dichiara esplicitamente che l'Austria è ormai decisa a procedere con le sole proprie forze contro il Montenegro. Soltanto è disposta ad attendere l'esito delle trattative intavolate con Roma nel caso che anche l'Italia voglia partecipare alla sua azione.**

Pare però in quest'ultimo momento che l'Austria non attenda più: giacchè, secondo quanto il Daily Mail ha da Gratz, il governo austro-ungarico prepara dentro oggi l'avanzata militare la quale non si limiterà al solo Montenegro, ma, secondo quel che si dice in queste sfere ufficiali, comprenderà anche la Serbia e l'Albania.

Le truppe saranno condotte a destinazione mediante trasporti navali e, a quel che si dice, saranno sbarcate sulle coste dell'Albania meridionale.

Già i treni, carichi di truppe formate in massima parte da reggimenti di cacciatori delle Alpi, son cominciati a partire in non indifferente quantità verso il sud.

La Russia e la Francia si risvegliano secondo la Neue Freie Presse

VIENNA, 30 ore 3 — La Neue Freie Presse **assicura che tanto la Russia quanto la Francia avrebbero proposto lo sbarco di distaccamenti internazionali ad Antivari e a Dulcigno: sbarchi che l'Austria dal canto suo ritiene insufficienti per costringere il Montenegro ad obbedire alla volontà dell'Europa.**

Secondo la Neue Freie Presse *anche la Francia e la Russia sarebbero uscite dal loro prolungato mutismo. Tale notizia è vera o può fare il paio con quelle che, sullo stesso giornale, comparivano circa la nostra guerra libica?*

Noi tendiamo a credere che questa sia un'abile manovra del grande giornale viennese per non far dimenticare le due grandi nazioni che parevano quasi scomparse dalla odierna commedia internazionale.

E quel che ci avvalora nella nostra supposizione è appunto l'indole della notizia: la Russia e la Francia proporrebbero uno sbarco ad Antivari e a Dulcigno: ma che proposta è questa se l'istessa cosa fu detta, non appena caduta Scutari, dalle altre nazioni?

Però la Neue Freie Presse *si affretta a dire che tali sbarchi sono insufficienti: dunque la proposta franco-russa non è accettabile: e perchè? forse perchè non è stata mai fatta: il che può risultare anche dal testo del telegramma istesso dove si dice precisamente così:*

— La Neue Freie Presse *ASSICURA che la Russia e la Francia AVREBBERO..... — Se la notizia fosse stata esatta e reale, secondo quanto insegna la grammatica, si sarebbe dovuto usare l'indicativo in luogo del condizionale e dire* hanno *invece di* avrebbero.

Sono sottigliezze da pedanti, certamente, ma a noi non sembrano fuori di luogo.

Uno sbarco italo-austriaco sulle coste albanesi?

PARIGI, 30 ore 5 — Questa notte si è propalata nei circoli giornalistici ed ufficiali la notizia dell'avvenuto sbarco sulle coste albanesi di vari contingenti di truppe italiane ed austriache.

Il nostro corrispondente da Roma ha assunto informazioni sull'importantissima notizia. Egli così ci telegrafa: è stato assicurato da chi è molto addentro alle segrete cose che tale notizia è alquanto prematura. Tuttavia non si esclude che sia tutto pronto per un'azione di questo genere la quale avrà luogo se si raggiungerà l'accordo per procedere insieme all'Austria.

Il quale accordo, fino a ieri, era molto dubbio.

Una conferenza austriaca

VIENNA, 30 ore 12 — Si dice che nel pomeriggio di oggi si terrà a Schoenbrunn una conferenza presieduta dall'imperatore stesso, con l'intervento del ministro Berchtold, del generale Conrad e di altri eminenti personaggi dell'impero, per decidere sulle risoluzioni da prendere in quest'ora così importante per l'Europa.

In attesa dell'accordo austro-italiano

VIENNA, 29, ore 24 — I giornali di questa sera hanno da fonte ufficiale che l'Austria-Ungheria, secondo quanto è già da tempo noto, si è riservata la più ampia libertà d'azione, nel caso in cui non si fosse pervenuti a nessun accordo tra le grandi potenze circa l'azione da esplicare contro il Montenegro. Essendosi ora, come sembra, verificato questo caso e non essendo la riunione degli ambasciatori pervenuta ad un accordo serio, attualmente c'è un vivo scambio di vedute fra Vienna e Roma circa le ulteriori misure da prendersi.

La Germania d'accordo con l'Austria

BERLINO 30, ore 9 — In questi circoli ufficiosi si crede che l'Austria Ungheria non prenderà alcuna misura conciliativa contro il Montenegro prima della prossima riunione degli ambasciatori. Nel caso che la riunione non giungesse ad alcun risultato, la Germania consentirebbe pienamente all'azione isolata della Austria.

Il bluff dell'Austria

ROMA, 30 ore 8 — Vari giornali importanti ricevono dalle capitali delle varie nazioni degli apprezzamenti curiosissimi circa l'attitudine dell'Austria nella questione di Scutari. Tutti si trovano d'accordo nel dire che l'Austria-Ungheria fa un «bluff» dichiarando sempre di agire e non muovendosi mai.

Però in questi circoli ufficiali si dice che tali opinioni sono completamente errate e che lo si proverà prestissimo.

La Serbia e il Montenegro

VIENNA, 30 ore 4,20 — La «Sudslavische Correspondenz» ha da Cettigne che, per dichiarazioni fatte tra i due stati balcanici, il Montenegro può completamente fidare sullo aiuto pieno e incondizionato della Serbia.

L'Albania fra Giavid bey, la rivoluzione e l'Austria

PARIGI, 30 ore 5,30 — Telegrafano da Vienna al Temps **che il governo provvisorio albanese a Vallona, temendo che Giavid bey voglia tentare un colpo di mano sulla città per rimpadronirsene, ha armato duemila soldati albanesi fuggiti da Giannina, prima che questa si fosse arresa ai greci, e li ha inviati lungo le sponde del fiume Vajussa per impedire il passaggio di Giavid bey.**

Così ora il governo albanese provvisorio si trova fra l'incudine della rivoluzione e il martello dell'eterno nemico: a rendere più difficile la situazione di per sè già tanto gravosa ora par che voglia concorrere anche l'Austria: dal che appare come sia falso quel che diceva un giornale di Berlino il quale voleva ad ogni costo sostenere che la situazione resta immutata.

Per la ripresa dei negoziati di pace

LONDRA, 30 ore 4 — L'«Agenzia Reuter» dice che per deferenza al punto di vista dei circoli diplomatici e militari balcanici i quali credevano e temevano che una riapertura dei negoziati diretti fra gli alleati e la Turchia potesse dar luogo ad una politica dilatoria della Porta, sono attualmente impegnati i negoziati fra le potenze per preparare le basi della pace da sottoporre all'approvazione dei belligeranti.

Una satira alla conferenza degli ambasciatori

Il giornale umoristico «*Le Sourire*» ha dal suo corrispondente speciale a Londra: Dopo una seduta della conferenza diplomatica il cancelliere dello scacchiere Lloyd George ebbe la gentilezza d'invitare gli ambasciatori di Francia, Italia, Germania, Austria-Ungheria e Russia a visitare lo storico palazzo di Trotteham. I diplomatici gradirono ben volentieri l'invito. Durante la visita uno dei signori spinse una porticina i cui cardini stridettero. Si comprese così che quella porta non doveva essere stata aperta da moltissimo tempo, ma quale non fu lo stupore della comitiva allorchè nella sala scorse venti venerabili vecchioni in strani costumi antichi, seduti attorno a un tavolo verde. Prima che si giungesse a domandar loro che cosa facessero, essi insorsero frementi di collera scattando in invettive perchè venivano disturbati e minacciando gli importuni di condannarli al rogo! Gli ambasciatori rimasero allibiti, ma Lloyd George non si perdette d'animo e chiese a quei vecchioni in modo cortese, ma fermo, perchè si fossero introdotti in quella sala e che cosa stessero facendo. Lo stupore degli ambasciatori di venne costernazione alla risposta. Esprimendosi in un linguaggio arcaico quei vecchioni dichiararono di essere diplomatici francesi ed inglesi incaricati dai loro governi dopo la battaglia di Azincourt (combattutasi nel 1415!!) di avviare un accordo per mettere fine alla centenaria guerra fra i due Stati. Avevano ormai discusse tutte le questioni, ma su un punto non potevano accordarsi e cioè circa il possesso di Calais.

Lloyd George osservò che Calais apparteneva alla Francia, e allora i diplomatici inglesi deliberarono seduta stante una protesta a S. M. Carlo VI, re dei francesi, perchè secondo le prime deliberazioni, Calais era stata concessa all'Inghilterra.

I perseveranti diplomatici non erano cioè ancora edotti della morte di Re Carlo e di parecchi altri, nè volevano darsi pace che la guerra con la Francia fosse finita. Deliberarono quindi di non riconoscere la pace di Troyes, stipulata senza il loro intervento e stabilirono l'elaborazione di un altro memoriale in proposito.

Gli ambasciatori delle potenze rimessisi dalla sorpresa, furono colti da tale ammirazione, per la costanza di quei bravi diplomatici che, riunitisi tosto a conferenza, decisero all'unanimità di sospendere le discussioni sulle questioni balcaniche e di rimetterle a quei venerabili signori. Questi accettarono l'incarico piangendo dalla gioia e si accinsero senza altro al lavoro. Pregarono solo gli ambasciatori di favorire loro un atlante storico per studiare i cambiamenti subiti dalla carta europea dopo la morte di Enrico V. d'Inghilterra; espressero tuttavia la convinzione di poter essere in breve «perfettamente d'accordo su tutte le questioni».

Dall'Italia

(Nostri telegrammi particolari)

Un ministro di Rumania all'Istituto di Assicurazioni

ROMA, 29 ore 22 — Il Ministro dell'Agricoltura e Commercio di Rumania, signor Penopol, si è recato oggi a visitare insieme col ministro Nitti l'Istituto Nazionale di Assicurazione.

Il ministro Penopol ne è rimasto molto benevolmente impressionato.

Per la nuova flotta italiana

ROMA, 30 ore 1 — La «Tribuna» ha da Spezia che tra poco s'imposteranno in quel cantiere un nuovo incrociatore, Goffredo Mameli, ed una nuova Dreadnought di cui ancora non si sa il nome.

Il sommergibile Pullino, già ultimato, sarà varato a giugno.

L'ultimo figlio dell'imperatore di Germania a Roma

ROMA, 29 — Da qualche giorno si trova in incognito a Roma l'ultimogenito figliuolo dell'imperatore di Germania Guglielmo II: il principe Gioacchino Francesco Uberto, che è alloggiato all'«Hotel Bristol» in compagnia di due aiutanti e di un domestico.

Nell'albo dell'«Hotel» egli è segnato col nome di conte di Geldern.

Il principe Gioacchino è il sesto figliuolo del Kaiser. Nato nel castello di Berlino il 17 dicembre 1888 egli conta per conseguenza 23 anni non ancor compiuti.

Egli giunse a Roma il 19 aprile. Era in costume sportivo e recatosi all'albergo chiese un appartamento senza declinare il suo nome.

Però per la sua condizione il direttore pensò che si trattava di qualche alto personaggio.

Dopo aver fissato l'appartamento egli declinò il nome di conte Geldern; ma subito dopo nell'albergo per mezzo di qualche indiscrezione si venne a sapere che egli era un figlio dell'imperatore di Germania.

L'appartamento che egli ha occupato al «Bristol» è precisamente quello che ha nome di appartamento reale perchè ha ospitato numerose famiglie reali e principesche.

Il principe Gioacchino nell'albergo conduce vita molto semplice prendendo i suoi pasti insieme ai suoi aiutanti nella sala del ristorante dove convengono anche gli altri ospiti dell'albergo.

Egli è un giovane simpatico, alto, biondo, di modi gentili ed affabile con tutti.

Il secondo giorno dopo il suo arrivo a Roma egli si recò in automobile a Tivoli e volle guidare egli stesso la macchina.

A Roma egli si è occupato a visitare la città uscendo sempre con i suoi aiutanti e l'andando a piedi o in vettura pubblica.

La condanna di un giornale repubblicano
Dimostrazioni - Pugni e bastonate

GENOVA, 28 — Come a suo tempo fu pubblicato, la Giunta e il Sindaco di Sampierdarena, si erano querelati contro il giornale repubblicano «Edera» per una serie di attacchi cui erano stati oggetto. Il processo occupò oltre una trentina di sedute, e ieri sera, presente una folla assai numerosa, il Tribunale pronunciò la propria sentenza condannando Federico Piccone, gerente del giornale, a 14 mesi di reclusione e a lire 1166 di multa; Giovanni Malatesta pure gerente, a 14 mesi e lire 1224 di multa; il consigliere comunale di Sampierdarena, Giuseppe Catto, che aveva riconosciuto per suoi alcuni articoli incriminati, è stato condannato a dieci mesi e lire 1124 di multa. Quali civilmente responsabili vennero ritenuti i tipografi Giovanni Lanzini ed Ettore Melcon.

A Sampierdarena, appena conosciutane la sentenza, sono cominciate delle dimostrazioni in senso diverso; da una parte si ha quella dei socialisti ufficiali, che pare sostengano l'Amministrazione; dall'altra parte quella degli avversari all'Amministrazione stessa.

I socialisti in grande corteo e con fiaccole, hanno percorso il paese applaudendo al deputato socialista Pietro Chiesa e al Sindaco dott. Leone Gandolfo, i quali arringarono la folla; poi lo stesso corteo si recò sotto la sede della Società «L'Universale» ov'erano raccolti i repubblicani, tentando di invadere i locali.

Intervenuta l'autorità di P. S., i dimostranti vennero respinti, ma essi continuarono a girare per il paese, finchè in Piazza Omnibus si sono incontrati con forti gruppi di repubblicani. Allora si accese una zuffa a pugni e bastonate, che non ebbe gravi conseguenze, mercè l'energico e pronto intervento della P. S.

Ferisce la fidanzata e tenta suicidarsi

TORINO, 28 — Il giovane Mario Michele Cena, ritornato poco tempo fa dall'america, e da qualche giorno dimesso dal Sanatorio per i tubercolotici, aveva avuto occasione di incontrarsi nel Caffè Bertone con la giovane Camilla Bertone, sorella del proprietario, ed aveva annodato con lei una relazione. Non sembra però che i due s'intendessero.

Ieri sera, la ragazza, che fa la pettinatrice, ricevette, a mezzo di un facchino di piazza, una lettera a firma di una sua cliente, la quale la invitava a portarsi in via Magenta. Recatasi colà, la giovane seppe che nessuno l'aveva chiamata, ed uscendo s'incontrò con l'amante, il quale aveva probabilmente ricorso a quell'espediente per incontrarla.

Fra i due avvenne un breve ma concitato colloquio. D'un tratto il Cena estrasse una rivoltella, sparandone un colpo contro la ragazza e ferendola al torace in direzione del cuore. La ragazza cadde a terra urlando di terrore e versando sangue. Credendo di averla uccisa, il giovane si sparò un colpo alla testa e anche egli è caduto a terra, morente, sul corpo dell'amata.

Accorsero alcuni passanti e le guardie, le quali trasportarono il giovane all'ospedale Mauriziano e la ragazza all'ospedale di San Giovanni. Ambedue versano in gravissime condizioni, e non hanno potuto rispondere alle interrogazioni loro rivolte dai funzionari.

Probabilmente il Cena fu indotto al triste passo da gelosia, aggravata in lui dal male di cui non era guarito.

Dall'Estero

(Nostro servizio particolare)

Lo sciopero degli scaricatori al Pireo

ATENE, 30 ore 8 — Continuando lo sciopero degli scaricatori di carbone nel Pireo, si sono riunite venticinque corporazioni operaie per deliberare in merito all'importante questione.

Qual siano le deliberazioni, ancora s'ignora; ma si tiene per certo che lo sciopero assurgerà a molto maggiori proporzioni.

La eroica morte di un aviatore inglese

LONDRA, 28 sera. — Nell'aerodromo di Headchurch un furiere di marina che aiutava a porre in funzione un biplano, è stato colpito dall'elica nel momento in cui l'apparecchio stava per partire, ed è rimasto ferito mortalmente. Dopo circa tre ore, il sottufficiale, che era considerato come uno dei migliori piloti della scuola di aviazione, ha cessato di vivere.

Egli ha conservato i sensi sino all'ultimo momento e le sue ultime parole furono queste:

— La mia grande consolazione è stata quella di aver fatto sempre quanto più potevo per far progredire l'aviazione navale.

La coraggiosa attitudine dell'aviatore ha fatto grande impressione sui suoi compagni che gli stavano vicini.

Il Congresso Eucaristico di Malta
(per lettera dal nostro corrispondente)

MALTA, 24 — La inaugurazione del congresso Eucaristico ha avuto luogo nella Musta. Lungo tutto il percorso del corteo che si è recato al congresso le case erano splendidamente decorate e la folla era enorme. L'aspetto della città era meraviglioso. La strada reale era coperta da una galleria di ghirlande di fiori di bandiere di ogni colore, di stemmi recanti i nomi di ciascun villaggio dell'isola di Malta. Il cardinale Legato si è avanzato lentamente in mezzo ad una folla compatta. La sua vettura è stata coperta letteralmente di una pioggia di rose. Al suo ingresso trionfale nella Musta si trovavano riuniti i cardinali Lualdi e Nava, sessanta arcivescovi e vescovi e quattromila congressisti. Dopo il discorso di inaugurazione tenuto da mons. Mellen presidente del congresso e l'invio di un indirizzo al Pontefice il cardinale Ferrata ha pronunziato un discorso su Malta e sulla portata ed i frutti del congresso Eucaristico. Mons. Pace vescovo di Malta ha dato il benvenu-

to a tutti i congressisti. Il conte Mattei ha parlato in inglese a nome della città e dei congressisti esteri. Mons. Amiard vescovo di Wallelfield nel Canadà ha pronunziato in francese un discorso che è stato molto applaudito Infine il reverendo padre Sammut della compagnia di Gesù ha esposto il programma del congresso.

Stamane 10 mila tra fanciulli e fanciulle hanno ricevuto la comunione parrocchiale nella chiesa di San Publio Floriano ove il cardinale Ferrata alle 10 ha celebrato messa.

I fanciulli sono entrati in città ed hanno sfilato per la Via Reale tra gli applausi della immensa folla.

Il cardinale Ferrata e numerosi vescovi assistevano dal balcone del casino Maltese alla sfilata dei fanciulli che erano calorosamente applauditi dalla folla.

E' giunto il vapore *Ile de France* con a bordo circa 300 pellegrini spagnuoli con due vescovi e il cardinale di Siviglia.

Col vapore *Cartage* sono giunti il duca e la duchessa di Norfolk ed il cardinale Bourne.

Stasera il cardinale Ferrata terrà un gran ricevimento allo Episcopato.

Tutti gli stranieri sono incantati dell'isola e dell'ospitalità ricevuta.

Il cardinale Ferrata col seguito è stato invitato a un *lunch* dall'ammiraglio capo.

Alle ore 16 è stata tenuta la seconda assemblea generale del congresso eucaristico nella chiesa della Musta.

L'indirizzo della politica francese nelle sue Colonie

sopratutto nel Nord - Africa

La Francia, come l'Inghilterra, è passata a traverso gli errore e gli orrori dell'inibizionismo coloniale — che Colbert non fu meno esclusivista di Cromvell. Solo nel 1826 alle Antille viene concesso il libero traffico dei prodotti secondari e nel 1839 la Martinica e la Guadaloupa inferendo la crisi saccarina, vengono soccorse con la libertà di bandiera o la libera esportazione dello zucchero. Ma tale sistema, struscico di vecchi tempi non poteva resistere. E nel 1861 con la legge 5 luglio per la *Reunion*, la *Martinique*, la *Guadaloupe* si stabilisce che le merci straniere importate in Francia lo possone essere agevolmente nelle colonie dove vi saranno soggette agli stessi gravami imposti nella madre patria. I prodotti francesi beneficieranno del regime preferenziale, i coloniali in Francia, ad eccezione dello zucchero, del caffè, saranno esenti da dazio. E' ammessa la marina estera. Col decreto 1869 la libertà di bandiera è estesa a tutte le colonie in cui vegeva l'*Atto di Navigazione* del 21 settembre 1793.

Questo primo passo verso l'assimilazione viene distrutto dal decreto 4 luglio 1866 in esso le Antille e la Reunione sono favorite con l'autonomia daziaria. La Martinica ne approfittò nel 1867 per sopprimere ogni diritto d'entrata e trattare ugualmente le merci francesi ed estere. Seguì l'esempio la Guadalupa, la Reunione. Si sviluppò il commercio tra le Colonie più tosto che quello con la Francia: malumori negli esportatori francesi; compromesso con la Madre Patria: questa accroglie preferenzialmente gli zuccheri, quelle concedono preferenze alle manifatture.

Senonchè i produttori francesi volevano l'assimilazione. Questo principio venne infatti accolto il 29 dicembre 1884 estendendo all'Algeria la tariffa metropolitana. Si era già fatto nel 1867 il tentativo di estendere — per favorire i protezionisti della *Seine-Inferieure* — la tariffa francese dell'Indo-Cina ma con esito assolutamente disastroso. Ciò nonostante i protezionisti imposero l'assimilazione e l'ottennero nel 1892.

Non tutte le colonie furono comprese: furono autonome: Madagascar, India, Diego Suarez, Obock ecc. I protezionisti chiesero l'assimilazione perchè entrando in franchigia le merci francesi vincevano facilmente la concorrenza estera. La assimilazione nel 1897 fu estesa ad altre colonie. Le colonie assimilate applicano gli stessi dazi applicati in Francia, però eccezionalmente (art. 3 e 4) si possono accettare in franchigia alcune merci dietro parere de' Consigli Generali delle Colonie. Franchige rarissime. Nella Indo-Cina e nella Nuova Caledonia si francarono i prodotti cinesi per necessità. Erano franchi i prodotti metropolitani.

Questa assimilazione fu veramente un errore perchè si imposero alle colonie — specialmente quando si pensi che i trattati di commercio della metropoli si estesero alle Colonie — dei provvedimenti inadatti. Le Colonie per colmo hanno visto i loro prodotti entrare *nominalmente* in franchigia nel territorio francese: ma effettivamente, tranne lo zucchero, pagano tutti il dazio che è la metà. Riguardo allo zucchero avendo la Francia aderito alla Convenzione di Bruxelles del 1902 ha dovuto sopprimere i premi di esportazione ed i cali di pattuazione di cui le colonie francesi godevano.

Vi è invero una *détaxe le distance* (1897) ma è ben poca cosa.

Nelle colonie non *assimilées* i dazi sono stabiliti con decreti speciali: imposte di consumo: dazi di dogana, dazi di uscita. Le merci coloniali sono generalmente trattate alla stregua delle merci estere. Il Consiglio di Stato, stabilisce le merci ammesse con *detaxes*. Quelle ammesse in franchigia sono stabilite da apposito decreto.

Riguardo al sistema usato in Algeria e Tunisia, osserviamo anzitutto che nei provvedimenti verso l'Algeria presi nel 1835 si ebbe di mira il concetto di ammettere in franchigia tutti i prodotti francesi esportati in Algeria e sopprimere i dazi di uscita per quel le merci che dall'Algeria erano dirette in Francia. Come si vede la Madre Patria faceva la parte del leone. Con il decreto del 1843 si passa all'Unione doganale. I diritti d'uscita per le merci francesi trasportate in Algeria sono aboliti, quelle algerine in Francia o sono trattate come le merci coloniali di altre colonie o godono dell'esenzione di metà dazio. Dolendosi l'Algeria di tale trattamento si venne alla legge 1851. Si soppressero tutti i dazi di uscita dalla Colonia a molte merci, fu concessa l'entrata franca a molte merci. Le esportazioni algerine ne guadagnarono. Nel 1867 si ebbe una legge ancor più liberale: si ridussero all'entrata in Colonia i dazi sulle materie straniere. Si lamentarono gli industriali francesi e si passò alla legge del 1884 che comprendeva l'Algeria nel territorio doganale; nel 1888 si ebbe il privilegio di bandiera. La franchigia concessa in genere alle merci agricole fa malcontenti i viticultori, e cerealicultori, gli allevatori di bestiame.

L'Algeria — dice Leroy Beaulieu — fruisce di premio di esportazione. Infatti, poichè le produzioni algerine non bastano ad approvigionare tutto il mercato metropolitano ed occorrendo anche merci estere e siccome il prezzo si viene a stabilire in base al prezzo delle merci estere, quelle algerine godono di un premio di esportazione che è uguale al dazio che pagano le merci estere. Questa differenza di dazio che viene pagato dai consumatori da una parte, dall'altra viene pagato dai contribuenti. Ciò aumenta quando le merci coloniali sono francate. Senza dubbio, il regime preferenziale aiuta la diffusione di alcune culture; ma questo si potrebbe avere ugualmente senza speciali misure.

La tariffa massima francese stabiliva un dazio sul caffè di 156 franchi per quintale: poichè le colonie pagavano solo 78 franchi, hanno un premio del 50 per cento e questo premio tale rimase anche quando l'accordo col Brasile ridusse il dazio a 20 franchi. Ora questo enorme premio alle colonie non è fatto per aiutare la coltura del caffè (aiuto veramente inutile) ma si è fatto per dare altri profitti, a scapito di consumatori e di contribuenti, al capitale francese.

Riguardo alla Tunisia, la Francia dovette rispettare le Convenzioni: ma con negoziazioni i paesi (l'Italia gode in Tunisia la tariffa minima) rinunciarono ai privilegi. Così nel nel 1898 si ammise la reciproca preferenza.

Dal 1890 le merci tunisine godono alcune della tariffa minima, altre della preferenza. Altre della franchigia. Però in questo caso mentre la quantità è stabilita da un decreto, le merci devono essere trasportate dalle navi nazionali.

L'arte di un traduttore

(Ettore Romagnoli)

Dobbiamo forse alla nostra rinnovata coscenza questo significativo risveglio di amore per le opere immortali dei classici greci e latini?

Io non so, certo però da qualche tempo serpeggia nel cuore del popolo italiano vivo il desiderio di conoscere le grandi opere tragiche dei classici sul le quali nulla ha potuto, nulla può e nulla potrà la forza demolitrice del tempo.

E mentre prima questa conoscenza era patrimonio di pochi, e questo gran de godimento era a pochi concesso, ora la folla più varia accorre per udire le tragiche vicende cantate da Euripide, da Eschilo, da Sofocle, e palpita e gioisce e trema con le creature che la salda mano dei classici sempe foggiare, limpide come il diamante, solide come il bronzo. La tragedia greca è uscita dal cenacolo per rientrare nel teatro, ed ha d'un balzo ripreso il suo posto di dominatrice e signora.

Chi deve avere da questo collettivo risveglio, tratte ragioni di gioia e d'orgoglio grandi, è Ettore Romagnoli, che lavorava da gran tempo, con amore e ardore sempre rinnovati, a dare un definitivo assetto ed una nobilissima forma ai drammi e alle tragedie greche, giunte fino a noi integre e complete.

Romagnoli impersona il tipo dello studioso giovane, che differenzia dal vecchio in questo: è meno pedante e più artista.

Io scorrevo tempo fa le traduzioni di Euripide fatte dal Bellotti, traduzioni che fino a pochi anni fa andavano per la maggiore, anche perchè eran le uniche. Quelle traduzioni sono indiscutibilmente un'opera nobilissima: vi si sente lo studio attento, continuo, di seguire passo per passo, parola per parola, il testo greco, di nulla tralasciare, di nulla svisare; ma il verso nasce scolastico, impacciato senza fluidità, senza eleganza.

Il Bellotti doveva essere una mirabile tempra di studioso, ma il teatro greco doveva parlare alla sua mente, non al suo cuore e alla sua fantasia; egli doveva avvicinarsi a Euripide, a Eschilo, ai classici tutti insomma, con grande rispetto, ma non con grande amore, e con entusiamo giovanilmente fiammeggiante.

Non così il Romagnoli: egli prima di acciggersi all'opera faticosa e difficile oltre ogni dire, ha materiato il suo cuore ed il suo spirito della imperitura bellezza classica, ha vissuto in una unione salda benchè spirituale, colle creature sofferenti e gaie, create dai tragedi immortali, e solo quando ha riscontrato fra la sua e le loro anime, una armonia perfetta, si è accinto a rivestire di bei versi italiani sonanti e torniti le vicende create per la gioia dei popoli assetati di bellezza e di poesia.

Questa, e non altra, indiscutibilmente fu la preparazione spirituale dell'artista di cui oggi io parlo: basta, a persuadersene, aprire, o le Baccanti, o il Ciclope, e leggere le prefazioni, le lunghe prefazioni minuziose, ma non scolastiche, dotte, ma non dottorali.

Noi seguiamo, passo per passo, la ricerca ansiosa dell'artista, che vorrebbe far rivivere, tutta l'opera tragica e poetica del mondo greco, e che con mano e mente esperte, trae dall'oblio secolare i più minuti frammenti e li polisce e li arrotonda, per goderne e farne godere la pura aurea bellezza. Sono frammenti minimi, coppie di versi ritornelli di cori, brani di dialoghi fugaci sprazzi di luce fra tenebre impenetrabili, ma bastano a darci la sensazione di tutto un mondo di alta poesia, che intuiamo mirabile e che dolloriamo di dover per sempre ignorare.

Ed un altro portato dell'amore e dell'ardore del Romagnoli, è la rivelazione dei particolari dell'allestimento scenico, che fin ad ora si conosceva malamente, in modo o inesatto o imperfetto, perchè, quasi a bella posta si ritenevano indagini di poca importanza.

Dicevamo i ciechi sacerdoti del classicismo che la bellezza del verso, la nobiltà della trama, campeggiavano a tal punto, da soffocare e oscurare ogni particolare delle opere tragiche.

Ancora una volta il feticismo, faceva pensare e dire delle storture tali che gli idoli stessi dei sacerdoti ciechi avrebbero pei primi deplorate.

Non ricordavano infatti costoro che le rappresentazioni delle tragedie, sopratutto di quelle greche, non erano soltanto una festa della mente, ma anche una purissima festa degli occhi non ricordavano che in quell'aureo periodo non ancora era avvenuta la scissione delle tre muse sorelle, le quali invece unite armoniosamente, davano agli spettacoli tragici tutte le grazie e tutte le leggiadrie, che a noi non è dato godere.

Ben sentivano i greci tutto il fascino di un lieve muover di danza, o di un tenue accordo di cetra, che rendea men cupo e opprimente il tragico imperio del fato, signore delle vite e degli eventi: nè questo soffio idilliaco sbocciante come un fiore, fra il cozzo delle passioni divine ed umane sembrava agli spettatori una dissonanza, chè anzi il contrasto appariva più vivo e forte.

E lo stesso dicasi per il costume degli attori, e per i quadri scenici.

Ben fece dunque il Romagnoli a ricercare le tracce di queste arti sorelle sui mosaici e sui vasi numerosi e preziosissimi, che colle loro ingenue bicromie nere e rosse costituiscono documenti di inestimabile valore.

E la fortuna aiutò l'artista: grazie alle sue accurate indagini ora noi possiamo rievocare in tutti (o quasi tutti) i suoi particolari la completa visione scenica greca: e tale rievocazione rende ancor più avvincente e convincente la semplice lettura della tragedia. Ma io mi accorgo che, non volendo mi sono soffermato assai a lungo, non già sulle traduzioni, ma sulle oculate indagini, e sulle sapienti ricerche del Romagnoli, nè mi dolgo di questa divagazione, se con essa sarò arrivato a dimostrare quanto grande sia il valore di queste parti complementari della tragedia, rivelateci interamente dal traduttore mirabile.

Dei versi, una sola cosa si può dire: sono quasi tutti perfetti, e l'uso dei vocaboli è sempre curatamente adattato allo spirito e all'anima dei personaggi.

Anche in questa parte sostanziale dell'arte di tradurre il Romagnoli, ha portato un benefico e desiderato senso di modernità.

Egli ha capito, che non bisognava spingere il rispetto pei classici fino a prestare a tutti i personaggi dei loro drammi e delle loro tragedie, un linguaggio aureo nobile, altisonante, fino a tradire la volontà degli autori, rendendo severe e contegnose le creature volute ridanciane e grossolane, ed ha saputo, finalmente, dare, ad esempio, un Ciclope quale Euripide lo vide lo volle, lo foggiò e cioè pappatore beone, amante dei piaceri terreni dispregiatore di dei e di riti.

Eccovelo infatti dipinto in tutta la sua rozzezza e in tutta la sua insolenza, in pochi versi:

Il dio di chi capisce, ometto mio,
Sogo i quattrini: tutto quanto il resto
Sono fanfaronate e belle frasi.
. . . . . .
Io Forestiero mio non ho paura
Del fulmine di Giove: e non capisco
Perchè mai Giove sia più Dio di me!

Ed ecco una quartina dalla quale balza fuori viva e completa la figura del Satirello lussurioso e schernitore.

Elena traditrice che a vedere un uo[mo
Con le brache a fiorami ed un collare
Di principesche al collo, restò cotta
E piantò quel tesoro d'un ometto
Di Menelao...

Ma basta un colpo d'ala e la poesia di Ettore Romagnoli si innalza d'un subito alle più alte sfere dell'amore e del dolore.

Ricordo nelle «Baccanti» il racconto del Bifolco, quello del Messo e il delirio d'Agave che sono veramente tre perfetti esempi di poesia tragica.

Tale è l'arte del Romagnoli ed il lo darla, così ampiamente e così incondizionatamente, dà gioia profonda, a tutti, e specialmente, a noi giovani che abbiam la mente e il cuore protesi verso ogni sensazione di bellezza limpida ed eterna.

(l. b.)

Cronaca Giudiziaria

E' molto attesa nel ceto commerciale la sentenza che emanerà il nostro Tribunale presieduto dall'Ill.mo Presidente Cav. De Filippis nella causa tra Scialon Genah e la Ditta Cottone trattandosi di una delle più importanti questioni che il Tribunale è chiamato a decidere sulla responsabilità degli armatori e loro raccomandatarii per la dispersione di merci destinate a questo scalo.

Terremo informato dell'esito di questa causa i nostri lettori perchè questa è la prima che il nostro Tribunale pronunzia sulla questione dalla cui soluzione dipendono gravi interessi del ceto commerciale.

La città dei nani

Nell'America Settentrionale non esiste soltanto la « Città dei divorziati » ma anche quella dei nani. In quel fortunato paese nessuna cosa deve assolutamente far meraviglia. Quando tutti coloro che non poterono avere la grande soddisfazione di trovare le sospirate dolcezze domestiche che speravano dalle prime nozze, sentono la necessità di riunirsi in una stessa città per procurarsi nuove avventure, non c'è da sorprenderci se vediamo sorgere, quasi come per incanto, nel paese dei milionari, non già la metropoli descritta dallo Swift nei suoi geniali romanzi, ma la vera città dei nani abitata da circa 400 individui in carne ed ossa, emigrati colà da tutte le parti del mondo. E' difficile trovare una città più curiosa della « Città dei Nani ». Basta pensare che tutto è proporzionato all'altezza dei suoi abitanti, la quale non deve assolutamente oltrepassare i novanta centimetri. I palazzi della città dei Nani non sono infatti dei grattanuvole come quelli di New-York, hanno naturalmente parecchi piani, ma come si può facilmente comprendere i costruttori non dimenticarono di aver da fare coi nani e ne approfittarono per non sprecare affatto del materiale. Ciò basta per avere una idea precisa della loro grandezza. Cogli stessi criteri sono stati costrutti gli alberghi, i teatri, i bars, gli uffici pubblici, le vetture, i trams elettrici e tutto quanto è indispensabile alla vita di una città moderna, anzi nord-americana.

Il teatro principale della Città dei Nani — nel quale non agiranno mai che dei nani autentici — non è che una copia del Metropolitane di New-York. La Lilliput americana ha anche il suo giornale quotidiano, il quale (chi oserebbe dubitarne?) non può essere che di formato.... nano essendo redatto, composto, stampato, venduto e letto dai nani. Ciò nonostante non ha però nulla da invidiare ai migliori giornali del mondo avendo quotidianamente una diffusissima cronaca della città, parecchi « per finire » assai divertenti e non pochi telegrammi da Parigi, Roma, Berlino, Pietroburgo, Pechino, Calcutta, Buenos Ayres, ecc. Uno dei più strani pregi di questo giornale è quello di essere scritto in tutte le principali lingue del mondo. Nella Città dei Nani infatti non esiste finora una lingua ufficiale nonostante tutti gli sforzi fatti dai nord-americani per far adottare l'inglese, in questa Lilliput tutti parlano l'idioma del paese dal quale provengono e per conseguenza i corrispondenti del giornale dei nani hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di telegrafare o telefonare al curioso periodico nella lingua della città ove risiedono. Come i nani si possano intendere rimane tuttora un mistero: gli inconvenienti che impedirono la costruzione della Torre di Babele non si verificano nella terra di Washington e lo prova evidentemente il fatto che i nani di tutto il mondo, pur usando la lingua materna, si intendono benissimo una volta giunti sul suolo nord-americano. E non soltanto si intendono, ma d'accordo, si danno alle industrie ed ai commerci e si mostrano intelligenti sotto ogni punto di vista. La Città dei Nani può essere visitata dagli uomini di statura normale soltanto nel tempo che passa dal levare al tramonto del sole mediante il pagamento di una lira. Per i giganti — ammesso che ne avessero voglia — la tassa sarebbe molto maggiore e il tempo molto più breve. Una visita alla Città dei Nani non potrebbe a meno di riuscire assai interessante, quantunque dovrebbe indubbiamente dar luogo a non pochi inconvenienti che si possono facilmente immaginare dato *l'ampiezza* degli appartamenti, l'altezza degli usci, e, perchè no? anche i bicchieri che si trovano nei bars ove non si usano che bottiglie grandi appena come una chicchera da caffè....

Fra un sigaro e l'altro

Contro le mosche. — Il « Secolo XIX » pubblica alcune note d'igiene sulla necessità di difendersi dalle mosche.

I modi che l'esperimento ha mostrato utili alla distruzione delle mosche sono i seguenti:

Nelle abitazioni: — mettere in un recipiente largo e piatto un miscuglio fatto del 15 per 100 di formolo commerciale, del 25 di latte e del 60 di acqua, aggiungendo un po' di zucchero. Le mosche, ghiotte del latte, ingeriscono il miscuglio e muoiono quasi subito. Questo preparato serve per parecchi giorni.

Utilissimi sono pure i suffumigi al cresolo. Posto ad evaporare al calore di una lampada a spirito, il cresolo manda un fumo abbondante che avvelena le mosche ed anche le zanzare.

Fuori delle abitazioni. — Per proteggere i locali contro l'invasione delle mosche il mezzo più sicuro consiste nell'impedirne la nascita e nel distruggere i focolai della loro incubazione. Per raggiungere questo fine, conviene anzitutto far scomparire quanto più è possibile i mucchi di immondizie e ricorrere alle sostanze larvicide.

Spargere sopra i letami e nelle scuderie del latte di calce; gettare della calce viva nei canali di scolo delle cucine e delle ritirate; bagnare con un miscuglio di olio di schisto e di acqua in parti eguali, dopo aver agitato molto il recipiente che lo contiene, i depositi delle spazzature.

Così si distruggono le larve e si annientano le femmine produttrici.

Arrivi e partenze di piroscafi postali

ARRIVI

Mercoledì 30 ore 6 — SUMATRA — da *Genova, Livorno, Cagliari, Tunisi, Susa, Monastier, Mehdia, Sfax Gabes, Gerba.*

Mercoledì 30 ore 15.50 — ELETTRICO — da *Siracusa.*

Giovedì 1 maggio ore 6 — ADRIA — da *Tobruk, Derna, Bengasi, Misurata, Sliten e Homs.*

Venerdì 2 maggio ore 15.50 — MENFI — da *Napoli, Messina, Catania e Siracusa.*

Sabato 3 ore 6 — ENTELLA — da *Genova, Spezia, Livorno, Napoli, Messina, Reggio, Catania, Augusta, Siracusa e Malta.*

Domenica 4 ore 15,50 — CANDIA — da *Siracusa.*

PARTENZE

Mercoledì 30 ore 10 — BENGASI — per *Siracusa, Catania, Messina, Napoli.*

Giovedì 1 maggio ore 10 — ELETTRICO — per *Siracusa.*

Venerdì 2 ore 11 — ADRIA — per *Malta, Siracusa, Augusta, Catania, Riposto, Reggio, Messina, Napoli, Livorno, Spezia, Genova.*

Venderdì 2 ore 16 — SUMATRA — per *Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastier, Susa, Tunisi, Cagliari, Livorno e Genova.*

Domenica 4 maggio ore 24 — MENFI — per *Zuara.*

BOLLETTINO METEREOLOGICO

del 29 Aprile 1913

Barometro 761,5 — Termometri: minima 15,8; massima 21,0 — Venti: velocità in Km. all'ora 12; direzione NE — Umidità 68 — Pioggia 0.

LUCIO FEZZEDRIO

La Vestale del Deserto

ROMANZO DI AMBIENTE TRIPOLINO

Proprietà letteraria dell'Autore — Tutti i diritti sono riservati

Così dicendo Emin bey si inginocchiò e con lui Mureddin ed entrambi si abbandonarono ad una lunga e fervida preghiera.

Dopo aver pregato, i due musulmani si rialzarono da terra.

— Ed ora corri subito a portare il biglietto di sir Brygth ad Irma Lacroy — ordinò Emin Bey a Mureddin

— Cerca tu il mezzo migliore per fargliele recapitare.

— Lo consegnerò al suo portinaio dicendogli che avevo rinvenuta quella lettera per via e che conoscendo colei a cui era indirizzata, avevo creduto mio dovere riportargliela.

— Ben trovata, ma va, non perdere più tempo... Ritorna presto che dobbiamo parlare a lungo.

Mureddin, preso il cappello e uscì. Poco dopo, montava in una vettura pubblica e si faceva condurre celeremente verso la palazzina di Irma Lacroy.

Ad un tratto egli vide un uomo che risaliva la via ed era tutto intento ad osservare per terra come se cercasse qualche cosa.

Mureddin riconobbe in quell'individuo l'uomo di poco innanzi che aveva persa la lettera.

Era quella una ottima occasione per ridargliela.

Fece allora fermare la vettura e:

— Signore — disse rivolgendosi a lui — avete perduto qualche cosa? Giamil, rialzò il capo e guardando con indifferenza la persona che l'aveva interpellato, rispose:

— Si, ho perduto una lettera, diretta alla mia padrona.

— Irma Lacroy?

— Per l'appunto.

— L'ho trovata io pochi momenti fa ai piedi della colonnina di un fanale, eccola.

Giamil, senza mostrare alcun segno di soddisfazione come Mureddin s'aspettava pel caso che lo favoriva, prese la lettera, ringraziò e si allontanò rapidamente.

CAPITOLO X.

— Ecco la risposta — disse Giamil entrando nella camera di Irma Lacroy che lo attendeva ansiosamente. Senza rilevare l'espressione truce e il suono cupo di voce del suo fedele uomo, la giovine prese la lettera, ne lacerò la busta con ansia. Poi che lesse il biglietto il volto di lei si irradiò di una luce di gioia vivissima.

— Sei felice, Irma? — mormorò il giovine sordamente, con le sopracciglie inarcate e un solco profondo nel mezzo della fronte.

Ella, che quasi più non pensava di trovarsi alla presenza di lui, si scosse e rimase interdetta sotto lo sguardo di Giamil.

— Son sempre felice ora! — rispose riprendendosi.

— Che cosa ti dice sir Aristide Brygth?

— Ti preme saperlo?

— No... ma lo suppongo... Non è egli il tuo amante?

— Giamil! — proruppe Irma, sollevandosi in tutta la sua bella persona, guardandolo severamente. — Chi ti dà il diritto di immischiarti nelle cose mie?

— Il legame di sangue che ci unisce — rispose l'uomo con voce rauca, avanzando d'un passo verso di lei e sollevando fieramente il capo in un gesto di ribellione.

— Sei pazzo, Giamil. Taci, te l'ordino.

Le rispose un sorriso stridulo, aspro, urlante come due scheggie di vetro che si stropiccino.

— Giamil!... Giamil! — urlò quasi Irma rossa di sdegno, stringendo i piccoli pugni. — Taci se non vuoi udir fischiare la mia frusta.

— Ah! no! — ruggì egli, lanciandosi su di lei e ghermendola ai polsi. Tu non devi, non puoi trattarmi così... Fino ieri sono stato il tuo servo il tuo umile schiavo, l'agnello timido che si contentava della gioia di leccare i piedi della sua padrona.... Ma ora non è più così... ora che tu ami un'altro, ora che tu infiggi un pugnale nel mio cuore senza pensare al male che mi fai, senza ricordare nulla, nulla di quel passato orrendo in cui divenni ladro e assassino per amor tuo, ora io rivendico a me tutto i diritti che il mio delitto mi ha dato su di te...ora, Nazira, si Nazira.. — proseguì il disgraziato in un furore irrefrenabile, curvo sulla donna — ti voglio chiamare col tuo vero nome perchè tutto quel passato ritorni a palpitare dinanzi ai tuoi occhi con tutti i suoi fantasmi di sangue... ora, Nazira io sento di essere il tuo padrone, e ti voglio... ti voglio prima che un cristiano ti insozzi coi suoi baci...

Così dicendo, vinto da un impeto irrefrenabile di lussuria, prese la testa di lei fra le sue mani di ferro e la baciò freneticamente sulla bocca.

— Lasciami! lasciami! — cercava ella di urlare dibattendosi invano in quella stretta formidabile — che Dio ti maledica!...

(Continua)

La pubblicità è l'anima del commercio

Cronaca Tripolina

Domani 1 Maggio il giornale non si pubblica

Dai nostri presidi

(Comunicati dell'Ufficio Stampa)

Le operazioni nella pianura

TRIPOLI, 30 aprile 1913.

E' giunto ieri da Zuara il seguente telegramma pervenuto dalla Hassa con colombo viaggiatore della colonna Tettoni:

« Ieri 28 ore 13 ho preso contatto con la colonna Latini a sud di Goradia. Oggi è mantenuto. Il paese è completamente deserto come è completamente deserta la regione Oglet Sermen — terza carovaniera. Oggi compio ricognizione verso confine. Con domani esaurite completamente risorse acqua della regione Hassa anche a più chilometri di distanza. Verso sera di domani 30 inizio ritorno Zuara dopo aver disposto con libici savari protezione famiglie rientranti. Sposto cavalleria Bucamez affidando ad essa prima carovaniera e contatto con la seconda. Sarò Zuara il 2 maggio.

Gener. TETTONI ».

Sottomissioni di popolazioni

Percorsa così tutta la regione, dai monti (Nalut) al mare (Macabez), accertatene le condizioni, scacciati i piccoli gruppi di ribelli che là percorrevano, è stato affermato il nostro dominio fino alla frontiera, nello stesso tempo che — per la sicurezza offerta dalla presenza delle nostre forze — si dà modo a molte famiglie di indigeni, già rifugiatesi in Tunisia, di rientrare alle proprie case. Infatti notizie fornite ieri dal notabile Califa ben Said, fratello dell'ex Ras-el-Baladia, assicurano che tra pochi giorni rientreranno tutti i profughi di Nalut; così pure si ha da Ben Cardanne che la maggior parte delle tribù di Bu Agila fanno atto di sottomissione e chiedono di rientrare.

Ricognizione verso Sinaun

Ieri il Residente di Nalut ha percorso la strada Nalut-Sinaun sino oltre tre ore da Nalut accolto ovunque festosamente.

A Syrte

Ieri un gruppo di capi arabi Megarba del Fezzan, immediatamente a nord di Morzuk, si presentarono a Syrte esprimendo la loro devozione al Governo e il vivissimo desiderio di avere al più presto un Residente. Essi ripartiranno domani in missione per le tribù.

× × ×

In tutti gli altri presidi della Tripolitania nulla di nuovo.

Per l'inaugurazione del servizio pubblico ferroviario

L'ufficio Stampa, riferendosi al nostro articolo di ieri dall'Azizia, ci comunica che alla funzione per l'inaugurazione del servizio ferroviario al pubblico potrà intervenire da Tripoli solo un ristretto numero di invitati, stante la limitata capacità dei mezzi di trasporto.

Orario delle ferrovie

PARTENZE

Da TRIPOLI	per Azizia	ore	7—
» »	Tagiura	»	7.15
» »	Zanzur	»	6.40
» »	Ain-Zara (1)	»	7.59

ARRIVI

A TRIPOLI	da Azizia	ore	15.13
» »	Tagiura	»	10.45
» »	Zanzur	»	10.24
» »	Ain-Zara (1)	»	10—

(1) Questi treni si effettueranno nei giorni 5-10-15-20-25 ed ultimo di ogni mese.

Ci sia concessa intanto una breve osservazione sul nuovo orario ferroviario che andrà in vigore col servizio privato. Esso sembra a noi che non sia precisamente il più adatto e il più comodo per il pubblico nè tanto meno il più utile specie per coloro che hanno relazioni d'affari ad Azizia, Zanzur e Tagiura. Per tutte e tre queste località non vi è che un sol treno al giorno e ciò sarebbe poco male e nè è il caso di pretendere che ve ne siano due perchè comprendiamo anche noi che vi si oppongono difficoltà di servizio che non è possibile superare su due piedi.

D'altra parte due corse non sono assolutamente necessarie perchè non sono richieste pel momento nè da esigenze di commercio nè da una soverchia affluenza di viaggiatori. Ma ciò che non risponde affatto all'utilità pubblica, ripetiamo, è l'orario il quale sembra fatto apposta per diminuire l'importanza dei benefici che si sperava di ricavare dalla apertura al pubblico del servizio ferroviario.

Il treno per Azizia arriva alle 10,14 e ne riparte alle 12,12; cioè dopo due ore meno due minuti; il treno per Tagiura arriva alle 8,31 e riparte alle 9,25, cioè dopo 54 minuti, il treno per Zanzur arriva alle 7,41 e riparte alle 9,10 cioè dopo 1 ora e 29 minuti. Come si vede, questi intervalli tra l'arrivo e la partenza sono così brevi che sono assolutamente insufficienti allo scopo, perchè se una persona va ad Azizia, a Zanzur o a Tagiura ci va per qualche cosa e non sapremmo veramente dire a che cosa potranno servire quei pochi minuti durante i quali non sarà certamente possibile a nessuno nè di visitare agevolmente le nuove località, nè tanto meno ai commercianti di sbrigare i propri affari. E allora a che cosa, dunque, potrà essere utile un servizio ferroviario che non concede ai viaggiatori il tempo necessario al disbrigo di una faccenda come ad una gita di diporto?

Noi non vediamo nessuna apparente ragione per cui si è adottato un orario simile che serve soltanto a mettere in imbarazzo il pubblico. Non era più logico l'orario mantenuto durante il servizio ferroviario militare? Eppure allora esso non dovendo rispondere che solamente ad esigenze militari riusciva perfettamente indifferente. Ora, invece, che deve rispondere alle esigenze del pubblico e, deve servire ad agevolare lo sviluppo commerciale di questi principali centri intorno a Tripoli i adotta un orario ch'è in aperto contrasto con gli scopi stessi cui devono servire questi primi tronchi ferroviarii.

Ripetiamo, nulla ci sembra che abbia potuto consigliare quest'orario invece d'un altro: nè una soverchia comodità del personale, nè le distanze le quali sono minime e consentono quindi un largo intervallo tra l'arrivo e la partenza.

Abbiamo voluto rilevare questo inconveniente perchè siamo sicuri di interpretare l'opinione del pubblico e perchè i preposti alla direzione delle Ferrovie pensino in tempo utile a provvedere.

" Dante Alighieri ,, Comitato di Tripoli

In risposta al telegramma augurale che nella fausta ricorrenza del Natale di Roma il Consiglio Direttivo di questo Comitato inviò al Sindaco della città eterna, ieri è pervenuta al sig. Presidente del nostro Comitato la seguente nobilissima lettera:

Ill.mo Sig. Presidente della Società Nazionale «Dante Alighieri»
Tripoli

Gradito giungemi l'augurale saluto inviato nell'auspicando giorno del Natale di Roma e fidente nel patrio avvenire quel saluto con affetto ricambio.

Roma, 22 aprile 1913

Ltο NATHAN

Per arrampicarsi su di un albero

Il ragazzo Vai Enrico di anni 6, ieri, arrampicandosi ad un albero non ebbe più le forze di sorreggersi e cadde da un'altezza di circa tre metri, producendosi una lesione in una parte delicata del corpo.

Fu medicato all'ospedale civile.

Disgrazia al porto

Lo scaricante arabo Seden ben Mohammed di anni 23 da Tripoli, nel pomeriggio di ieri, al Porto cadde in malo modo in una buca ferendosi gravemente.

Accompagnato all'ospedale civile, dal chirurgo di servizio signor Fusco gli venne riscontrata una profonda lesione alla gamba sinistra.

Baruffa fra cognati

Ieri ebbe fine la Pasqua israelitica e l'ebreo Isacco ben Amira di anni 28 orafice da Tripoli chiuse la solenne festa con una bastonatura regalatagli dal proprio cognato in seguito ad un vivace alterco.

Riparò all'ospedale civile ove gli venne medicata una lesione al sopracciglio destro.

Ignorasi la causa della lite. Si ritiene che i due fossero ubriachi.

Infortunio al molino del Banco di Roma

L'arabo Mansur ben Bubaker di anni 35 da Tagiura, manovale presso il molino del Banco di Roma, ieri sul lavoro riportò una lesione alla mano destra.

All'ospedale civile Vitt. Emanuele III. fu giudicato guaribile in giorni quindici.

Gl'incerti del mestiere

Il soldato automobilista Di Cola Armando, ieri, al Parco Automobilistico manovrando un camion si produsse una lesione al dito indice della mano destra che si fece medicare all'ospedale civile.

la Guida-Orario Internazionale

di F. Orlandi è in vendita a L. 3 nella nostra AGENZIA COMMERCIALE in *Via Azizia - TRIPOLI.*

CRONACA TEATRALE

"Le Marionette,, di Wolf al Politeama

Conviene subito dire che la compagnia De Marco ha suscitato un'ottima impressione nel pubblico foltissimo e scelttissimo che iersera gremiva il Politeama, se scrosci numerosi di applausi salutarono iersera gli artisti alla fine di ogni atto.

La compagnia De Marco ha iniziato le sue recite coi quattro atti del Wolf intitolati *Le Marionette*. Qualcuno potrebbe muoverle appunto per questa scelta, ma, siccome « cosa fatta capo ha » non è più il caso di ritornarci sopra.

E non è nemmeno il caso d'indugiarci sulla commedia e sul suo intreccio, essendo questo un lavoro che già ha fatto parecchie volte il giro dei teatri di Francia, d'Italia e di non so quale altra nazione; è necessario invece dire qualche parola sulla interpretazione. La quale, per quel che riguarda le parti principali fu abbastanza buona.

Le Marionette dànno l'idea esatta di ciò che è la commedia francese: alquanto vuota, molto superficiale, completamente basata su un dialogo vivace il quale, a sua volta, è affidato all'intuizione dell'artista.

L'artista deve sapere che commedie di questo genere debbono essere dal pubblico sfiorate, non approfondite: quindi l'attore dovrà recitarle col tono di una brillante conversazione da salotto, e non con quello di una meditazione da oratorio: sono ridicoli in commedie di questo genere gli eccessivi sdilinquimenti erotici: la scena d'amore c'è, è vero; ma non è passionale, non è trascinante: è sempre più flirt che amore: c'è più aria viziata di salotto che profumo di campi e chiarità di stelle.

Ora tutto ciò non è stato sufficientemente capito da qualche attore che ha preso la sua parte un po' troppo sul serio.

La De Marco e l'Almirante interpretarono abbastanza bene le parti loro affidate: tanto l'una che l'altro ebbero dei momenti abbastanza felici, come ad esempio nel bel finale del terzo atto che fu per due volte e un po' brutalmente interrotto dagli applausi. Il Menichelli fu un buon Ferney e lo Zanuccoli riuscì piacevolissimo nella interpretazione del gaio personaggio di Nizeroiles. Il Cambié, cui si riferiscono quelle poche osservazioni, fu un amoroso un po' esagerato e talvolta riuscì monotono.

Il resto della compagnia parve un po' fuori posto: non sappiamo se ciò fu perchè la commedia offre di per sè poche risorse ai personaggi secondari, o perchè il pubblico eterogeneo di Tripoli aveva destato un po' di soggezione nell'animo degli artisti che combattevano la loro prima battaglia in terra di conquista.

La messa in scena, molto accurata e decorosa, è degna d'ogni elogio.

Stasera *Amore regina!* la bella commedia di De Flers e Caillevet.

La sala

Magnifica iersera la sala del nostro Politeama con un pubblico elegante ed intellettuale. Notammo S. E. il Governatore, il Comm. Mentzinger, il duca Visconti, il cav. Frigerio, e fra le signore la signora Tioli, la signora Nahum, signora Rina Nahum, la signora Bissi, la signora Haggea, la signora Frigerio, la signora Muccillo, le signorine Hassan, la signora Hassan e molte altre di cui ci sfugge il nome.

Al Cinema-Gigante

Nessuno mancherà oggi alla proiezione di una delle più belle film che si siano mai rappresentate nei cinematografi: Il romanzo di Tony, pellicola commovente e interessantissima. E dove si proietterà? E' necessario dirlo? Solo il Cinema-Gigante può offrire tali ricchi spettacoli al suo pubblico.

Cinematografo Ines — I due simili — Narni — Parenti di provincia — Il cilindro di Polidor.

Spettacoli d'oggi

Politeama — Compagnia drammatica De Marco — ore 21 « Amore veglia ».

Cinema-Gigante — Il romanzo di Tony — Scena comica finale.

Cinematografo Savoia — La tragica fine di un Lord — Comicissima scena finale.

Spettacoli di domani

Cinema-Gigante — Le smorfie del destino — scena comicissima.

Cinematografo Savoia — La catastrofe di Pont S. Laurant — Scena comica finale.

Cinematografo Ines — Il santuario della montagna — Paesaggi invernali Abbruzzesi — La Somalia Italiana — Arsenio Dopin scappa ancora.

Kursaal — Teatro di varietà ore 21.

Al Belvedere — Skating Roller Ring dalle 16,30 in poi.

GUGLIELMO FERRI
Redattore capo responsabile
Tipografia del giornale

AVVISI ECONOMICI

(*Cent. 15 la parola : minimo L. 1.50*)

Cantina piemontese Sok-el-Mascir affittasi o vendesi. Per trattative rivolgersi al proprietario Ruggero Antonio

Contabile corrispondente provetto cercasi da primaria Ditta — Indirizzare offerta Cavaliere Ercole Casella Postale N. 80

Farmacista non diplomato, praticissimo banco, drogheria, moralità, certificati, referenze primo ordine, disposto trovarsi qualunque città, certa decorosa occupazione. — Rivolgersi: Renato D'Angelo — Tabaccheria Consulta Roma

Madonnina Grazie sua cortesia, esaurienti ragioni che impediscono realizzazione miei sogni.

Starebbero bene però se dette da persona che non ama suo assaggio — Amore non significa trascurare meta prefissa — Auri — Miei sentimenti saranno immutabili. Per obbedire cercherò sfuggirla sempre quando possibile. — Cercherò vincere con forza desiderio rivederla — Eternamente sua

Occasione. Causa partenza liquida ottimi vini fini da dessert, Vernaccia, Malvasia, Moscato, Giro, Nasco, tutto litri 3,4,5 litro in damigiane da litri 30-35, vuoti gratis. Rivolgersi Bertari Hotel Savoia.

LEVATRICE DIPLOMATA
E. Urso Bramante
ASSISTENTE DEL PROF. CARLO PINTO
Ostetrico Ginecologo
Libero docente alla R. Università di Pavia
TRIPOLI - ITALIA
Via Arba - Absent — Ex Posta Civile
(Zenghet El Hammam El Rebbi)

Dott. SALVATORE CICERO
Medico - Chirurgo - Ostetrico
Ex Primario dell'Ospedale Civile "VITTORIO EMANUELE III,,
Consultazioni dalle ore 14 alle 16
RECAPITO FARMACIA LANZON
TRIPOLI - *Scuola Mezan* - TRIPOLI
(Casa antica Sala Celtica)

"PALACE HÔTEL MILAN,,
SIRACUSA
Proprietari: GERVASONI & SIGNINI
Comodissimo ai viaggiatori perchè vicinissimo alle Stazioni "PORTO,, e "CENTRALE,, - Ristorante a tutte l'ore — Cucina Milanese
Buffet Stazione Porto
Servizio cestini colazione per viaggio

LAMIERE
ondulate galvanizzate
RIVOLGERSI A
H. di P. NAHUM

Nella tipografia "La Nuova Italia,,
si eseguisce qualsiasi lavoro tipografico

11 Appendice straordinaria del " La Nuova Italia ,, 11

STORIE DI GUERRA

PER AMORE

Racconto di Giuseppe De Rossi

Il tenente Bellingeri dei cavalleggeri di Monferrato ha morto il cavallo e resta solo dentro un cerchio di usseri che, con la rapidità del baleno, gli si scagliano addosso e lo fanno rotolare sanguinante sotto le zampe ferrate dei cavalli, che lo pestano, lo malconciano, lo feriscono... Ma Bellingeri in quel momento supremo non perde la forza dell'animo, nè la prontezza dello spirito, impugna la rivoltella, ne scarica i colpi senza interruzione contro il primo che gli cade sotto la mira, ne fa balzare il cadavere di sella, afferra le briglie del cavallo, con un salto monta in groppa alla bestia che sbuffa, s'impenna, morde, nitrisce, tira calci... e a colpi di sciabola s'apre un varco di mezzo ai nemici che con un ardore novello gli si stringono addosso, e pesto, contuso, lacero, sanguinante, raggiunge il suo squadrone e dopo pochi istanti corre nuovamente alla carica.

Il luogotenente Tancredi Salasco dei cavalleggieri di Novara, come il tenente Bellingeri, ha morto il cavallo da una scheggia di granata: ma si scioglie rapidamente dalle staffe e, in piedi, roteando la sciabola, si difende e offende traendo gagliardi e buoni colpi alla cieca. Qua cade uno, là precipita l'altro, poi un altro, e dopo un momento un altro ancora... I cavalli liberi del peso dei cavalieri galoppano qua e là da ogni banda... Uno nepassa vicino al Salasco che, con una agilità da acrobata, come se non in mezzo ai nemici, ma si fosse trovato in un circo a riscuotere gli applausi dovuti alla sua agilità, ne afferra i crini ondeggianti, vi si aggrappa tenacemente, e con un balzo meraviglioso salta sulla groppa della bestia impazzata, la fa piegare all'indietro e ritorna con ardore rinnovato alla pugna.

E col Salasco, il Cocconito; e come il Cocconito il Morbio; e come questi Pilo Boyl di Putifigari che sul campo stesso è promosso al grado di colonnello: e con loro anche i miseri che sventuratamente l'ardire e il valore doverono pagar con l'abbandono della vita, il colonnello Morelli, il De Blonay, il luogotenente Scassi... e altri e altri ancora... Che se io dovessi nominare tutti che operaron atti di virtù e di valore in quella memorabile giornata, doverci ben ripetere ora il catalogo di tutti i cavalleggieri d'Aosta e di Novara e di Monferrato che col generale De Sonnaz alla testa, al fianco delle milizie di Francia, resero immortale per la seconda volta il nome del piccolo villaggio di Montebello « strada della vittoria ».

E Francesco Lusacca dunque?

Poco fa vi ho ripetuto il nome di alcuno degli eroi di quel giorno, così come essi mi risorgevano alla memoria: Bellingeri e Caselli, Morbio e Cocconito, Boyl e Salasco... Volevo venire a questo: Francesco Lusacca, sempre addosso al nemico, cacciandosi sempre più audace nel folto della mischia, speranzoso forse di ritrovar tra quel turbine di polvere, quel grandinar di palle, quello scoppiar di granate e quel vivido lampeggiar di acciari, la morte agognata e invocata come un conforto supremo, Francesco Lusacca, con la forza del solo suo braccio, nulla fece di meno di quanto tutti gli altri uniti insieme erano riusciti ad operare: il galante figliuolo del modesto avvocato torinese, il giovine innamorato della bellissima figliuola del ricco banchiere Maclear, fu in quel giorno eroicamente grande, d'una grandezza e d'un eroismo degni da essere cantati da Omero.

× × ×

— Savoja! Savoja!

Gli squadroni si allineavano dietro gli squadroni: una voce roca gridava un comando, mille voci rispondevano in un sol urlo insensato e lanciati i cavalli al galoppo, spumanti i fianchi di schiuma, rossi di sangue per le spronate sui ventri, con impeto fulmineo quelle falangi animate precipitavano alla furia di una corsa orrenda, rovesciando, atterrando, calpestando, sfondando.

— Savoja! Savoja!

Le baionette austriache, i proiettili della moschetteria nemica, i ferrei pezzi smembrati delle granate, le schiaccianti palle dei cannoni rovinando aprivano spaccature enormi nelle masse dei manipoli gloriosi; qua e là eran cavalli che si piegavano sui garetti malamente feriti alla testa e nei fianchi, e con essi eran cavalieri trascinati nella caduta con la fronte spaccata, o il petto rotto, o le braccia spezzate.

Fra quei buchi profondi, aperti in mezzo alle file, la riunione diventava ardua quando non era impossibile, e allora ogni soldato diventava il comandante di se stesso, ogni uomo si batteva per conto proprio e tutti si cacciavano a testa bassa nella mischia, le redini abbandonate sul collo dei cavalli impazzati, la lancia in resta appoggiata sulla coscia e la mano sul pomo della sciabola pronti a ogni istante a trarla dal fodero, quando l'asta fosse caduta spezzata.

Così accadde ovunque erano squadre e manipoli lanciati contro la muraglia delle baionette nemiche; così accadde al manipolo del Sapelli, così a quello del Ristori, così a quello nelle file del quale era il Lusacca, condotto arditamente all'assalto dal sottotenente Avogadro di Valdengo.

(Continua)

NORDDEUTSCHER LLOYD BREMEN

NAPOLI — *Via Agostino Depretis, 49-53* — NAPOLI
ROMA — *Via del Tritone, 145-147* — ROMA

Vaperi celerissimi e di lusso
DA NAPOLI per

Nord America (New York) Via Palermo & Gibilterra.

Cina, Giappone & Australia toccando Port Said, Suez, Aden, Colombo, ecc.

Alessandria D'Egitto & Marsiglia.

Genova & il Nord toccando Algeri, Gibilterra, Southampton, Anversa, Brema & Amburgo

BITUME IN FOGLI

della Ditta Ing. Attilio Candiani & C.
GERENTE: **Dott. MARIO CANDIANI**
VIA CESARE DA SESTO 12 - MILANO

Fornitori: del Genio Militare, R. Marina, Ferrovie dello Stato e Secondarie, Tramvie, ecc.

Unica e premiata fabbrica italiana di bitumi in fogli, perfetto strato isolante e perennemente impermeabile all'acqua ed all'umido
inscritto nel foglio d'Ordine del
MINISTERO della GUERRA

Non è cartone nè feltro catramato e bitumato.

Amministrazione: Via Cesare da Sesto, 12 — Milano.
Stabilimento a Novate Milanese.
Telef. Intercom. 66-50 Telegrammi " BITUMEN „

SOCIETÀ COLONIALE LIVORNESE

Em.° Vitt.° Biagini & C.

LIVORNO - TRIPOLI

Importatrice esclusiva delle seguenti marche:

Vino Toscano Chianti - M. RAUGEI EMPOLI
Capri rosso e bianco dell'unica SOCIETÀ VINICOLA DI CAPRI.
Birra Paszkowski.
Cordial Tripoli - Amaro Livorno.
Acque Minerali - ULIVETO Brevettata da S. M. il RE - 37 Onorificenze.
PIERSANTI Ottima per tavola.
Olio di Lucca purissimo - E. GAMBOGI & C. di Lucca
G. GIGLIOLI di Livorno
Paste alimentari del premiato pastificio CRECCHI di Livorno.
Salumi, Conserve pomodoro e Formaggi. Cacao Olandese **Kwatta,** Biscotti e Champagne.
Olii Minerali e Lubrificanti.

Deposito in VIA MZRAN (vicino all'Ospedale Civile Vittorio Emanuele) - Tripoli
Casella postale N. 155

Fornitrice delle Ferrovie di Stato e diversi Ospedali Militari e mense Ufficiali

Domandare ovunque le marche suddette
UFFICIO Ramo Marittimo - Via Bastioni

"BENZ„

Società Anonima per AUTOMOBILI e MOTORI

ESPOSIZIONE Via Flavia Nn. 2-4 — **ROMA** — AMMINISTRAZIONE Via Finanze 8

Telegrammi: **Benzmotor** — Telefono: **10038**

MOTORI a Gas povero ad aspirazione diretta - Generatori originali "BENZ„
MOTORI ad olio pesante sistema " DIESEL „
MOTORI a Benzina e Petrolio per piccole forze per uso: **Cinematografo,** Seghierie, Trebbiatrici, Pompe, ecc.

Locomobili - Locomotive a Benzina-Petrolio
Impianti industriali completi - Preventivi a richiesta
AUTOMOBILI " BENZ „ - Cataloghi a richiesta

Scrittura a Macchina - Si eseguiscono lavori con la massima sollecitudine - Rivolgersi all'Agenzia Commerciale "LA NUOVA ITALIA„ Via Azizia

La reclame è l'anima del commercio

Moulin á vent AERMOTOR

Etablissement G. LECLERCQ & Cie
34 Avenue de Carthage — TUNIS

LUCIDO CREMA BANFI

per scarpe e pelli
Combinazione con Glicerina-Lanolina
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Rappresentanti e depositari esclusivi in Libia:
FANTOCCI & BERETTA
Sciara Azizia — **TRIPOLI**

F.lli CURCI

CASA INTERNAZIONALE
DI PIANOFORTI·ARPE·HARMONIUMS
NAPOLI LISTINO RIDOTTISSIMO GRATIS TEL. 16-41 NAPOLI

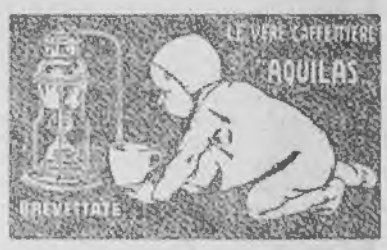
L'unico dissetante in questa stagione...?

l'Aranciata Franzini

si serve al seltz - all'acqua minerale - in granite - e gelati

Esigetela ovunque, perchè igienica e perchè è veramente la migliore

Rappresentante Depositario per la Libia
UGO ROSSI
VIA AZIZIA — TRIPOLI — *Casella Postale 72*
GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO



PORTANO QUESTA MARCA

Caffè Espresso in 3 minuti. Circolante coi Regni di articoli casalinghi, ingrosso presso la Ditta fabbricante FRATELLI SANTINI — FERRARA. Articoli Ufficiali di casalinghi. Catalogo per Signori Negozianti.

Durante i calori prendete qualche goccia

d'Acqua di Melissa dei Carmelitani Boyer

E voi sarete immediatamente rimessi dalle Vertigini, Malessere, Strapazzi, ecc.

Esigere la firma: **BOYER**

Per la pubblicità ed affissioni rivolgersi a Tripoli: all'Agenzia Commerciale " La Nuova Italia „

VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

In Italia: alla ditta Rossi & Buonanno - Via della Vite, 3 - ROMA

DITTA
Ferd. Roth
MILANO
Fr.lli A. M. BOTTALI Successori

Grande Fabbrica italiana di strumenti musicali
FORNITORI
R. Esercito, Istituti musicali, Governi, ecc.

Non si risponde se l'ordine non è scritto

Strumenti ottone a cilindro a pistoni, in legno, a percussione, a corda.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
DELLA
TRIPOLITANIA e CIRENAICA

Importazioni - Esportazioni - Dazi doganali - Tariffe di carico e scarico - Generi di pronto collocamento Notizie sui vari servizi pubblici - Aste, Appalti ecc.

Rivolgetevi direttamente alla Società "LA NUOVA ITALIA„ (Ufficio Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina del Comando di Piazza)

Exigez Partout

LES PRODUITS

VICTORINE

TUNISI

Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

Maison R. WALLUT et C.ie
9 et 26 rue de Portugal — TUNIS

Les Charrues à Disques de RANSOMES

surpassent toutes les autres

Indispensables pour les Terres Fortes du Pays

Construites pour être transformées en 2, 3 ou 4 disques

Ces charrues ont la direction et le tirage le plus parfait; elles pénètrent les sols compacts sans l'addition de contrepoids et peuvent être réglées dans le sens de la largeur sans déplacer aucun boulon.

Catalogues franco sur demande

APPLICAZIONI ASFALTICHE

per terrazzo, cortili, marciapiedi ecc. e pavimentazioni di strade rotabili con asfalto naturale di miniere italiane
THE NEUCHATEL ASPHALTE CO. LD.
Società Anonima Capitale Lit. 15.750.000

Inscritta in Tripoli presso il Cav.
Primizio Gandolfi
Casella postale 272

Il miglior insetticida

KEATING'S POWDER

Sterminatore delle pulci, cimici, mosche, tarme ed ogni insetto

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau·Rouzé, Successeur
Maison fondée en 1848 *103, Rue Porte-Dijeaux.* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres
Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907
15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur
à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte
Installation de Boulangeries mecaniques
Sur demande envoi franco de catalogue general illustré
Se méfier des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PERE
M. E. B. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

STABILIMENTO B. MURE

MACCHINE AGRICOLE, VINICOLE, OLEARIE
(Premiate in tutti i concorsi ed esposizioni)
TORINO — 23, Via Belfiore
Listino con disegni a richiesta.

Per tutte le
INFORMAZIONI COMMERCIALI
Della
TRIPOLITANIA e CIRENAICA
Rivolgetevi direttamente alla Società " La Nuova Italia „
(Agenzia Commerciale) - TRIPOLI.
VIA AZIZIA (Palazzina Comando di Piazza)

LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO **STREGA**

Il miglior aperitivo

American Bitter Franzini

esigetelo ovunque...!!

Rappresentante Depositario per la Libia
UGO ROSSI
Via Azizia — **TRIPOLI** — Casella Postale 72
GRATIS FLACONI PER ASSAGGIO

" LA NUOVA ITALIA „ accetta qualsiasi lavoro tipografico.